* Anno 116 - Numero 116 *

LA STAMPA

* Domenica 6 Giugno 1982 *

A PAGINA 3

ECHEVERRIA

Dov'è il Sud, a Est o a Ovest? Intervista all'ex Presidente del Messico

di Frane Barbieri

A PAGINA 11

SCALA MOBILE

Marcora: per Merloni la disdetta scelta obbligata. Formica: un atto scellerato

di F. Bullo e E. Puoci

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 57681 - Sottoscrizione pensionata sostenitore 65.000 (aggiungendo il numero intero precedente comporre il medesimo dopo il 65 68) Telex 221.181 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 68.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 233.300 Copia arretrata L. 600. Estero: Austria sc. 12; Belgio fr. 25; Danimarca kr. 6,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera fr. 1,50; Svizzera Ticino fr. 1,40 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80; via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 668.980; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.26; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.56 904; Genova, via E. Vernazza 22, tel. 592.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.626; Bolzano, via Pomni 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45; per lavori, posizione o data di ripresa tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 275.000 (330.000) per modulo. Commerciali L. 255.000 (306.000) - Mortuari L. 262.000 (350.400); Ricerche personali, il venerdì, L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 292.000 (350.400) - Necrologi L. 4000 per parola (Famiglia L. 3250) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Il vertice dei Sette Grandi a Versailles si chiude questa sera con molti problemi aperti

Sofferto compromesso sul dollaro e sulle relazioni tra Est e Ovest

L'Europa dà battaglia ma sui due temi principali sembra prevalere Reagan - Roma parteciperà a un gruppo di studio per la stabilità del sistema monetario - Contrasti sulla ricetta contro l'inflazione - Per uscire dalla crisi Mitterrand punta sulle nuove tecnologie

Falkland: Italia, Francia e Germania non vogliono rompere con l'America Latina

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — Nella sfarzosa cornice versagliese, i «Sette» hanno vissuto la loro prima giornata ufficiale in modo cordialmente agitato. Sono inciampati in tutti gli ostacoli annunciati. Il principio del consenso possibile e inevitabile, anche se minimo, è stato tuttavia rispettato. Quindi stasera, alla chiusura di questa ottava riunione delle grandi democrazie industriali, si avrà un compromesso accettabile per tutti, dosato nel comunicato finale già redatto, ma più volte corretto e ricorretto. «Martoriato e sofferto», dice uno degli autori. La linea Reagan nella sostanza ha prevalso, ma gli europei più restii ad accettarla troveranno nel comunicato conclusivo gli spunti per dimostrare che hanno ottenuto parte di quel che volevano.

Gli europei si sono presentati su posizioni arretrate, rispetto alla riunione di Ottawa di un anno fa: sapendo che gli americani non avrebbero ceduto, non hanno insistito sul rifiuto dei tassi d'interesse negli Stati Uniti, additati come una delle cause della stagnazione economica e dell'alta disoccupazione sulle due sponde dell'Atlantico. Si sono limitati alla battaglia del dollaro. E non l'hanno vinta, anche se hanno ottenuto qualche concessione, che appare più formale che reale. Al Reagan che ha avviato, con grande, collettivo sollievo, un dialogo sul disarmo con l'Urss, gli europei hanno opposto una resistenza ragionevole, dignitosa. Nella sostanza hanno accettato, sia pure con sfumature, caratteristiche diverse, alcuni punti essenziali della sua politica deflazionistica. Mitterrand non ha parlato di rilancio, come a Ottawa, e ha ripiegato sull'esaltazione delle nuove tecnologie, come futuro rimedio alla disoccupazione.

Il presidente del Consiglio italiano ha promesso «*sacrifici più diretti*», sul piano fiscale, al fine di far scendere il tasso di inflazione sotto il dieci per cento. Quei sacrifici, ha detto ai suoi interlocutori, saranno compresi da tutti se consentiranno la ripresa economica e la riduzione della disoccupazione.

Il fronte economico-monetario è stato il più impegnativo, anche se quello politico-militare non è stato trascurato. Non era possibile, con due guerre in corso (Falkland-Malvine e Irak-Iran, senza trascurare i morti ancora caldi di Beirut). Cominciamo dal primo fronte. E' stato raggiunto «*un accordo sostanziale di condividere solidamente le responsabilità per un'accresciuta stabilità del sistema monetario internazionale*». Sembrano parole annuncianti un armistizio nella battaglia del dollaro, che gli europei vorrebbero appunto stabilizzare, insieme alle altre monete, attraverso interventi sui mercati dei cambi, e che gli americani invece affidano alla legge della domanda e dell'offerta. In realtà, poiché i due schieramenti interpretano in modo diverso quell'intesa, è stato fatto molto poco. E quel poco ha acceso vivaci polemiche.

Versailles. Passeggiata di gruppo in una pausa del summit: da sinistra Trudeau, Mitterrand, Spadolini e il presidente del Consiglio d'Europa Martens (Altri servizi a pagina 4)

La sera di venerdì il ministro francese dell'Economia, Jacques Delors, annuncia che c'è stata una «percée» (uno sfondamento) dello schieramento avverso, in quanto gli americani avrebbero accettato di intervenire sui mercati dei cambi per stabilizzare il dollaro, ed altresì di creare un gruppo di studio incaricato di valutare «*a brevissima scadenza*» il problema, cioè di preparare i meccanismi necessari. Nella mattina di sabato, il collega tedesco di Delors, Manfred Lahnstein, conferma la notizia: i Sette hanno deciso di lottare, insieme, contro «*le fluttuazioni erratiche e disordinate*» delle monete.

A mezzogiorno il segretario al Tesoro americano, Donald Regan, impartisce agli europei una doccia fredda: gli Stati Uniti si oppongono con fermezza a una politica concertata d'intervento sui mercati dei cambi, poiché ritengono che la cooperazione tra i «Sette grandi» deve basarsi sulla lotta contro l'inflazione. In quanto al gruppo di esperti, nel quadro del Fondo monetario internazionale, avrà un compito molto limitato: studiare se «*gli interventi sul mercato dei cambi sono o non sono positivi*». Comunque, precisa Donald Regan, gli americani sanno già che sarà inutili e talvolta dannosi. Certo, lo statuto del Fmi, articolo 4, al quale è ancorato il controverso accordo di Versailles, parla di interventi nel caso di «disordini» sul mercato.

Ma cosa significa «disordine»?, si chiede Regan. Gli esperti dovranno studiare questa parola. E non avranno fretta perché il loro compito non è a «scadenza brevissima», come dice Delors. Hanno tempo un anno, secondo gli americani. Nel caso non fosse stato capito il segretario al Tesoro precisa: «*Se il dollaro è forte, noi non interveniamo, e viceversa*». Il fatto che il gruppo di esperti agirà nel quadro del Fmi, dominato all'85 per cento dagli Stati Uniti, fa prevedere quale filosofia prevarrà. Gli europei pensano tuttavia che gli americani, avendo accettato il principio dell'intervento «*in caso di necessità*», abbiano concesso qualcosa.

Circa la composizione del gruppo di studio si è accesa una polemica italiana. A mezzogiorno l'ufficio stampa della nostra presidenza del Consiglio precisa con un comunicato che «*non esiste nessuna proposta di meccanismo di supervisione delle politiche economiche occidentali*». E più tardi, in serata, lo stesso ufficio stampa precisa ancora che «*non ci sono mai state intenzioni di applicare una discriminazione economica e politica a danno dell'Italia*». Quale giallo si nascondeva dietro queste smentite?

Si è capito poi che l'onorevole Spadolini reagiva al titolo del quotidiano romano *la Repubblica* e ad alcuni cenni pubblicati meno vistosamente da altri giornali, secondo i quali l'Italia stava per essere esclusa da una ipotetica commissione a cinque (Usa, Germania, Francia, Gran Bretagna, Giappone) incaricata di coordinare le economie occidentali. L'equivoco era sorto in seguito alla proposta di formare il gruppo di studio sugli effetti degli interventi sui mercati: poiché tale studio verrà compiuto sulle cinque maggiori monete, e non sulla lira, si era pensato a una no-

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

I bollettini di tre guerre

FALKLAND

LONDRA — La guerra delle Falkland è ormai alla svolta decisiva. L'attacco inglese alle postazioni argentine di Port Stanley potrebbero iniziare già nelle prossime ore, forse subito dopo la conclusione del vertice di Versailles.

L'azione dell'Onu pare, almeno per il momento, paralizzata, dopo il veto opposto da Gran Bretagna e Stati Uniti alla mozione di tregua presentata da Panama e Spagna.

(A pagina 5)

LIBANO

TEL AVIV — Israele ha continuato per il secondo giorno consecutivo la rappresaglia per l'attentato contro il suo ambasciatore a Londra: l'aviazione appoggiata dall'artiglieria ha fatto nuovi «raid» su varie località del Libano, dall'immediata periferia Sud della capitale alla frontiera.

Il bilancio sarebbe pesantissimo, secondo la polizia libanese: 150 morti e 250 feriti, in maggior parte civili.

(A pagina 4)

IRAN-IRAQ

TEHERAN — Quaranta persone sono morte ieri mattina in un bombardamento sulla città di Ilam, nell'Iran occidentale, da parte dell'aviazione irachena. Lo ha annunciato la radio iraniana, la quale ha precisato che 150 persone sono rimaste ferite.

Il nuovo raid iracheno segue a distanza di pochi giorni quello sulla città di Tabriz, dove venne colpito un complesso industriale, e l'«azione dimostrativa» del 3 giugno scorso.

Slogans dei manifestanti contro gli americani

Roma, marcia per la pace con scontri autonomi-Ps

Gli estremisti (molti dei quali giunti da Padova) infrangono le vetrine del Reader's Digest e di Paese Sera - Fermate 50 persone

In centomila sfilano a Bonn: «Viva Reagan»

ROMA — Marcia della pace a senso unico (gli slogans sono stati tutti contro Reagan e gli Stati Uniti) quella che si è svolta ieri a Roma. Numerosi anche gli incidenti, ma i più gravi sono stati provocati da un gruppo di autonomi (circa trecento, molti dei quali provenienti da Padova).

Gli scontri si sono verificati alle 20. Gli autonomi provenienti dall'ambasciata americana, dopo aver travolto il servizio d'ordine della manifestazione, hanno imboccato via del Tritone assalendo passanti ed agenti e si sono ammassati davanti alla sede di «Paese Sera», in via De Marcelli. Il giornale ieri era in sciopero e nell'edificio erano presenti pochi dipendenti. Sono stati lanciati dapprima slogans contro il pci, poi bottiglie e lattine di birra contro i vetri della sede del giornale.

Ci sono stati vetri rotti alla libreria del «Reader's Digest» e alla galleria del palazzo dell'«Ina», dove ha sede «Paese Sera». In via degli Avignonesi si è sviluppato un incendio a bordo di una «500». I caroselli della polizia tra via Due Macelli e via del Tritone e nelle strade vicine sono durati circa mezz'ora. Una decina di contusi si è fatta medicare al Policlinico. Gli agenti hanno fermato una trentina di persone.

BONN — Decine di migliaia di persone hanno partecipato ad una manifestazione dell'Unione cristiano democratica alla vigilia dell'arrivo del presidente Reagan.

Con questa manifestazione, la Cdu ha inteso mostrare l'adesione del popolo tedesco alla Alleanza atlantica e alla amicizia con gli Stati Uniti, in aperta contrapposizione con le manifestazioni di protesta cui darà vita il Movimento della pace la prossima settimana. Un'analoga manifestazione, cui hanno partecipato secondo le stime della polizia tra 20 e 40 mila persone, è avvenuta a Monaco di Baviera

(A pagina 7 servizi di *Giuseppe Fedi* e *Tito Sansa*)

I risultati elettorali avranno un peso anche sul governo?

Oggi alle urne in 180 Comuni I partiti pensano alla verifica

ROMA — Proprio il giorno in cui 900 mila elettori vanno alle urne, da Trieste alla Sicilia, per il rinnovo di 180 consigli comunali, la dc ha ritenuto di parte tatticiani e riverenze per inserire nel dibattito un tema politico importante ed esplicito: facciamo pure le elezioni anticipate se Craxi decide di cambiare politica; altrimenti, evitiamo di drammatizzare la consultazione di oggi, quali che siano i risultati, e andiamo alla «verifica» per rilanciare il governo Spadolini.

E' questa la tesi di De Mita

Oggi celebrazioni per l'anniversario della Repubblica

ROMA — Cerimonie e manifestazioni si svolgeranno oggi a Roma in occasione del trentaseiesimo anniversario della proclamazione della Repubblica. L'anniversario verrà ufficialmente celebrato presso l'Altare della Patria dal presidente della Repubblica, Pertini, accompagnato dal ministro della Difesa, Lagorio.

Il Capo dello Stato e il ministro saranno accolti a piazza Venezia dal capo di stato maggiore della difesa, Santini, e dal comandante della regione militare centrale, Corrado. Pertini deporrà poi una corona di alloro alla tomba del Milite Ignoto.

Successivamente un'altra corona sarà deposta da Lagorio al monumento a Giuseppe Garibaldi al Gianicolo.

con la quale tutti i partiti, e il psi per primo, dovranno fare i conti nei prossimi giorni. Il nuovo segretario della dc non ha voluto illustrarla in prima persona, per non smentire clamorosamente una campagna elettorale portata avanti all'insegna di una prudenza quasi morotea, tra un plauso a Spadolini e un riconoscimento per Craxi.

A renderla nota ci hanno pensato, in piena intesa con De Mita, due degli «uominini nuovi» della dc, pedine essenziali, con ruoli diversi, dell'«équipe» che il segretario si è creato per rilanciare il partito. Sono Galloni, neo-direttore del *Popolo*, e Sanza, viceministro dell'Interno e grande amico personale di De Mita.

«*In un solo caso le elezioni anticipate avrebbero un senso logico* — scrive oggi Galloni in un editoriale —, *se il psi decidesse di accettare la proposta di Napolitano per proporre subito l'alternativa di sinistra. Allora e solo in questo caso le elezioni sarebbero inevitabili. Ma Craxi medita questo? Noi riteniamo di no.

In un discorso a Roma, Sanza precisa: «*Se i socialisti decidessero di abbracciare subito l'alternativa di sinistra sarebbe spiegabilissimo che poi si andasse alle elezioni. Se questo non è, come appare, è giusto e urgente raccogliere l'invito per togliere gli accordi di governo dalla precarietà in cui sembrano vivere*».

Così ad urne aperte per un «mini-test» che, come sempre in Italia, ha assunto un valore politico malgrado l'«origine» amministrativa. Si comincia a capire molte cose sugli obiettivi e sui possibili sbocchi della «verifica». Craxi dice che «*in Italia, si ha l'abitudine di costruire galoppate di fantapolitica sul più minuscolo dei test elettorali*». Al di là delle immagini, è chiaro che, dopo l'uscita della dc, il voto di oggi e domani può anche valer poco, ma la «verifica».

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Il voto nei 48 comuni con sistema proporzionale

	Politiche '79 %	Prec. comunali %
DC	34,3	35,7
PCI	27,0	23,8
PSI	7,6	9,9
PSDI	2,9	3,0
PRI	2,1	3,1
PLI	1,0	0,6
PR	3,7	2,3
PDUP	1,1	0,5
DP	—	0,3
NSU	0,5	—
MSI	6,7	5,3
DN-CD	0,7	0,6
Un. Slovena	—	0,6
Mov. Ind. Trieste	—	0,6
Ass. per Trieste	11,4	10,3
Mov. Friuli	0,7	—
Altri	0,3	3,2

Sono 410 mila gli elettori che voteranno nei 48 comuni con sistema proporzionale. Alle elezioni di oggi e domani sono interessati in tutto 185 comuni e 907 mila elettori.

Gli alti tassi d'interesse in Usa continueranno a turbare il mercato

Un'estate calda per la lira

I mercati monetari internazionali sono nuovamente in agitazione. Quello che non hanno potuto il «fattore Polonia» e il «fattore Falkland» ha potuto il «fattore Usa». Il voto contrario del Congresso statunitense al programma presidenziale per un diverso e più incisivo controllo del deficit di bilancio ha riproposto in prospettiva una più rigida politica monetaria che, in ultima analisi, vuol dire un aumento del costo del danaro. Le previsioni sono fosche: nel secondo semestre di quest'anno, anziché una diminuzione dei tassi d'interesse, si potrebbe avere un aumento, e qualche Cassandra preconizza addirittura livelli record.

La caccia al dollaro è ripresa con negativi riflessi sulle quotazioni delle valute europee. Si è aggiunta anche la nuova debolezza del franco francese, sia per il progredire della spinta inflazionistica, sia per alcune dichiarazioni di Mitterrand alla stampa, che da un autorevole quotidiano in lingua inglese di Parigi sono state considerate come l'annuncio indiretto di una imminente svalutazione.

Il summit dei «grandi» a Versailles si svolge così nella confusione. Reagan non può recepire le pur giuste rivendicazioni degli alleati europei, che vedono negli alti tassi d'interesse praticati negli Stati Uniti una irresistibile forza destabilizzante delle loro economie. L'amministrazione Reagan, per contro, ritiene assolutamente prioritario il debellamento dell'inflazione interna seguendo le classiche teorie monetaristiche del capo-scuola Friedman. Ciò significa un dollaro caro, con le conseguenze che ne derivano, soprattutto in campo energetico.

L'equilibrio dello Sme ancora una volta vacilla perché nel suo interno il marco sta diventando sempre più forte. L'Italia è strettamente coinvolta nella bagarre, nonostante il periodo valutariamente più favorevole per l'apporto delle entrate turistiche, perché — considerato il deficit della sua bilancia commerciale — deve necessariamente seguire le sorti delle valute più deboli quali il franco francese e quello belga.

Banca d'Italia e Tesoro hanno dovuto lasciar salire la quotazione del dollaro proporzionalmente a quanto accade alle altre monete dello Sme o in pochi giorni essa è ritornata poco sotto al massimo di alcuni mesi or sono superando mercoledì quota 1320. Venerdì, nell'incertezza per quanto avrebbe potuto accadere nel corso di un fine settimana pieno di incognite, vi è stata una pausa prudenziale e il dollaro ha chiuso a 1308 lire.

Si prevede comunque un'estate calda sul fronte monetario e finanziario. Gli altissimi tassi d'interesse, che si stanno prolungando oltre ogni logica previsione negli Stati Uniti, sono all'origine di una serie di dissesti e di difficoltà che hanno coinvolto banche, gruppi finanziari e industrie, e non solo nel nuovo continente. La liquidità internazionale si assottiglia progressivamente, suscitando ulteriori apprensioni fra gli esperti che temono l'innesco di una serie di reazioni a catena che potrebbero provocare la disarticolazione del mercato dei cambi e dei capitali.

Inoltre l'eventuale uscita dallo Sme della Francia, sia pure a titolo provvisorio, imporrebbe all'Italia una decisione analoga e l'accordo monetario europeo si ridurrebbe a una limitata «area del marco» con gravi ripercussioni per il futuro della Cee. Una soluzione alternativa sarebbe la rivalutazione del marco e del fiorino olandese, ma per il momento a Bonn questa eventualità è considerata inaccettabile. L'aumento del dollaro, infatti, provoca un maggior costo dell'energia con sensibili ripercussioni sui prezzi e sull'inflazione. La recessione, che è ben lungi dall'esser superata nella Repubblica federale, potrebbe essere aggravata da una sia pur modesta rivalutazione del marco.

Solo una maggiore debolezza del mercato libero del petrolio potrebbe neutralizzare l'impatto negativo della moneta Usa, ma in questo campo la riduzione del pompaggio di greggio in diversi Paesi Opec, e soprattutto nell'Arabia Saudita, lascia poche speranze.

Come si vede, le difficoltà non mancano anche fuori dai nostri confini, il che allontana nel tempo il tanto atteso ritorno a un migliore equilibrio

Renato Cantoni

La Loren scarcerata all'alba

ROMA — Alle 6,30 di ieri mattina la detenuta Sophia Loren ha riacquistato la libertà. Ad attenderla davanti al portone del carcere di Caserta, malgrado l'ora, una piccola folla di fans, cronisti e fotografi. L'attrice, truccata e molto elegante, non ha voluto fare dichiarazioni ma è subito partita per Roma dove l'attendeva la madre, da tempo malata.

E' così finita la piccola odissea carceraria della diva, che venne arrestata a Fiumicino il 19 maggio scorso. Sul suo capo pendeva una condanna per evasione fiscale, evasione che la Loren ha sempre definito «involontaria» attribuendola al suo commercialista.

Giunta a Roma sotto la scorta della polizia, Sophia ha rilasciato i primi commenti. «E' stato un periodo lungo, interminabile, ma questa esperienza mi ha molto arricchita umanamente». L'attrice, che ha riacquistato la libertà grazie a una licenza straordinaria, è stata scortata dai reparti ogni giorno la questura.

(Il servizio a pag. 6 di Francesco Santini)

Nella tappa alpina della leggenda tramonta il ciclismo epico

Hinault ha chiesto scusa a Coppi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PINEROLO — *La tappa più attesa del 65° Giro d'Italia, la Cuneo-Pinerolo, sulle strade che videro Coppi trionfare nel 1949 e Bitossi dominare nel 1964, sempre in solitudine, è stata vinta ieri da Saronni, uno sprinter, su Hinault, un corridore totale. Hinault, primo in classifica con 1'56" su Contini, porterà oggi la maglia rosa a Torino, per 42 chilometri a cronometro, e vincerà il secondo dei due Giri che ha corso.*

Ieri a Pinerolo si sono presentati insieme undici corridori, otto dei quali sono ai primi otto posti della classifica generale. La tappa era e rimane nota, nel ciclismo, come quella dell'«uomo solo». Fausto Coppi, poi particolarmente imitato da Franco Bitossi. Dalla mitologia di trentatré anni fa, dall'imitazione pallida ma volenterosa di diciotto anni fa, si è passati ieri al ciclismo moderno, livellato in alto come lo è ogni sport, con atleti magari più forti ma sicuramente meno grandi di quelli del passato. Più forti perché tutto lo sport scientificamente misurabile dice che l'uomo di oggi sulla corsa lancia ruota meglio di quello di ieri. Meno grandi perché ambientati in una diversa scenografia, materiale e morale. Le strade della Cuneo-Pinerolo di ieri non erano quelle brutte del 1949, quando Coppi andò ai 27,218, con una fuga di 192 chilometri. Però erano quelle del 1964, quando Bitossi salì ai 30,354 (ed era il Giro di Anquetil).

Gli undici arrivati insieme a Pinerolo hanno in pratica coperto tanta gente, specie quella che, stando lontano, della tappa ha recepito l'esito più che goduto lo svolgimento, a lamentare la fine dell'epica ciclistica, ad abbandonare — per sempre, a meno che nasca un uomo fenomenale, il quale ne umilii tanti altri: ma è un buon affare? — la speranza nella riproposta di un certo mito. Diciamo pure che la tappa di ieri è stata assai povera, dal punto di vista sentimentale: e persino le è mancato Moser, che prima in questo Giro aveva regalato miracoli di fantasia e di forza.

Eppure gli undici, e non soltanto loro, hanno vissuto e fatto vivere a chi li ha accompagnati quella che si deve definire una bella giornata di sport. Hanno coperto il percorso ad una media obiettivamente difficile da conseguire con una motoleggera. Hanno sopportato e vinto prima il freddo tagliente poi il sole trapanante. In discesa sono andati a velocità vietate alle auto e ad ogni altro mezzo terrestre che non sia la cara bicicletta. Hanno convocato, specie al Sestriere, una folla enorme. Ma pare che un certo «contatto» poetico sia mancato. E forse bisognerà abituarsi ad un altro ciclismo, fattosi sport moderno, sfrutto di tecnica e non più di leggenda.

Il francese Hinault, che non è un Coppi e neanche un Merckx, appare di questa evoluzione l'interprete esatto, di certi sentimenti o sentimentalismi il carnefice preciso. Ieri sull'Izoard, che rimane una delle montagne più tremende, si è alzato sulla sella soltanto per vedere meglio la sfela di Coppi, posta in alto su una roccia, chiedendo scusa a Fausto, e a nome di tutti, se le cose, gli uomini sono cambiati.

Gian Paolo Ormezzano

A PAGINA 23

Formula 1 Nel Gran Premio di Detroit Ferrari e Alfa all'attacco

di C. Chiavegato e E. Colombo

Un conflitto atomico provocherebbe 750 milioni di morti

STOCCOLMA — Più di 750 milioni di persone morirebbero, 350 milioni resterebbero gravemente ferite nelle prime 24 ore, il commercio internazionale regredirebbe a forme di baratto, i governi subirebbero drastiche involuzioni autoritarie, se scoppiasse tra le superpotenze un conflitto nucleare, sia pure limitato.

E' lo «scenario» presentato da uno studio pubblicato dalla rivista «Ambio» della Reale Accademia svedese delle scienze, al quale hanno lavorato per due anni scienziati ed esperti statunitensi ed europei, tra i quali William A. Arkin, dell'Istituto di studi politici di Washington e i fisici dell'università di Princeton Frank von Hippel e Barbara Levy.

Nuove polemiche tra i ministri sulla Confindustria e la scala mobile

Marcora: «Per Merloni scelta obbligata anche se discutibili i tempi e i modi»

«Siamo rimasti gli ultimi in Europa nel rivedere il sistema di indicizzazione» - «E' trascorso un anno senza aggredire i meccanismi che creano inflazione: i soli strumenti monetari hanno portato recessione e disoccupazione»

ROMA — Il ministro dell'Industria, il democristiano Giovanni Marcora, rompe l'assedio contro la Confindustria e si schiera a favore della denuncia dell'accordo sulla scala mobile. Dopo i violenti attacchi delle sinistre e dei sindacati (martedì il direttivo Cgil-Cisl-Uil dovrebbe confermare lo sciopero generale di 8 ore per il 25 giugno), il «rammarico» di Spadolini, le critiche dei ministri socialisti e socialdemocratici, le perplessità di quelli democristiani ed i tentennamenti dei pubblici imprenditori (l'Intersind deciderà mercoledì se seguire o no la Confindustria nella disdetta), Merloni trova ora un notevole alleato.

«E' da tempo — ha dichiarato ieri Marcora — *che la maggior parte degli economisti, dei commentatori economici, e i principali organismi internazionali come l'Ocse e la Cee, hanno indicato la necessità della revisione del sistema di indicizzazione della scala mobile, ultimo rimasto in Europa, in quanto è uno dei fattori che incidono più negativamente sull'inflazione, sulla produzione, sulle esportazioni e sull'occupazione*».

I modi e i tempi della disdetta possono essere «*suscettibili di dissensi*», ha aggiunto Marcora, ma resta il fatto che, «*nonostante la buona volontà di tutti, è trascorso quasi un anno senza che siano stati aggrediti i meccanismi che creano l'inflazione. L'unica contenuta solamente con strumenti monetari ha portato recessione e disoccupazione*».

Il ministro tende quindi a smussare i toni dei contrasti ricordando che esiste un termine, fine gennaio '83, entro il quale si dovrà trovare un nuovo accordo «*per garantire un nuovo tipo di indicizzazione più aderente alle esigenze della produzione e della competitività dell'industria italiana, che consenta il riequilibrio del nostro sistema economico, di salvaguardare i salari reali dei lavoratori, l'occupazione, la crescita del Mezzogiorno e la permanenza dell'Italia in Europa*». Acuire i contrasti, conclude Marcora, servirebbe soltanto a portare un autunno di crisi di tali proporzioni «*da poter mettere a repentaglio lo stesso nostro sistema democratico*».

Ma difficilmente l'appello di Marcora avrà successo, almeno fino a quando le asprezze tra le parti non saranno rientrate. Eventualità che al momento appare assai remota. «*La decisione della Confindustria acutizza lo scontro sociale*», ha dichiarato ieri Benvenuto all'esecutivo della Uil, sottolineando anche la «*santa alleanza*» tra dc e imprenditori privati. Né accoglienza migliore dovrebbe trovare la proposta della riforma della scala mobile, che Merloni ha promesso di far conoscere mercoledì prossimo, al termine del Consiglio direttivo confederale. Il progetto è «*top secret*». Al momento sono in piedi alcune ipotesi alternative che tengono conto di questi obiettivi: 1) lasciare più spazio alla contrattazione; 2) raffreddare gli automatismi e qualsiasi meccanismo di indicizzazione; 3) rifinanziare la produttività con il taglio degli appiattimenti salariali.

Tra le proposte alternative allo studio si parla (ma da parte confederale non vi sono conferme) di una edizione riveduta e corretta del sistema precedente l'accordo del '75 che prevedeva punti leggeri e differenziati fra le varie categorie di lavoratori; di una modifica del meccanismo di aggancio al costo della vita, con nuova determinazione del «paniere»; e, soprattutto, della indicizzazione soltanto di un «salario sociale», minimo e uguale per tutti, mentre la parte restante della retribuzione, diversa da categoria a categoria, sarebbe determinata dagli incentivi alla produttività e dalla contrattazione. Al contrario, lascia indifferente la Confindustria la proposta di «*sterilizzare*» la contingenza dagli aumenti dell'Iva e dei prodotti petroliferi.

In risposta a quello che stanno preparando gli industriali, la Cgil ha diffuso ieri uno studio del suo Istituto economico, l'Ires, che, dati alla mano, dimostra come l'attuale meccanismo di scala mobile non solo non ha contribuito ad aumentare l'inflazione, ma non ha neppure salvaguardato completamente il livello delle retribuzioni. La copertura sarebbe pari soltanto al 70%.

Emilio Pucci

Formica: «E' stato un atto scellerato»

«Il sindacato ha ragione a chiedere di non rinnovare la fiscalizzazione degli oneri sociali»

TORINO — Rino Formica, ministro delle Finanze, socialista, ieri a Torino per un convegno di partito sulla «*politica industriale per la casa*», prima di salire sul palco ha risposto ad alcune domande dei giornalisti. Un incontro «senza rete».

Scala mobile. Come finirà il braccio di ferro tra sindacato e imprenditori privati?

«*Non sono una zingara, certo Merloni ha valutato male la reazione del mondo del lavoro. Così la scala mobile è diventata una bandiera, forse irrazionale, ma sempre bandiera, simbolo. Tutto diventa più difficile*».

Nel sindacato c'è chi ha chiesto al governo di intervenire andando al sodo, ad esempio non rinnovando la fiscalizzazione degli oneri sociali. Lo farete?

«*Il sindacato ha ragione. E' una spada di Damocle. Il provvedimento è legato alla linea dell'accordo fra le parti e noi dobbiamo essere coerenti; d'altra parte non abbiamo firmato una cambiale in bianco, la scadenza è bimestrale e il 30 giugno vedremo*».

Allora avete già scelto da che parte stare.

«*La Confindustria ha compiuto un atto scellerato bloccando una discussione che non aveva trovato nella controparte preclusioni sul piano concettuale*».

Ai lavoratori e agli imprenditori chiedete moderazione, fissate tetti, ma la spesa pubblica deborda, rompe le dighe.

«*Sul piano della spesa vogliamo una discussione franca, non solo per le spese nuove ma anche per le vecchie, riesaminando quelle non eseguite e pronti ad affrontare tagli dei passivi. Sul piano delle entrate vogliamo severità e rigore, saremo intransigenti*».

Vuol dire nuovi inasprimenti nei prossimi giorni?

«*Non ci saranno altri prelievi a carico dei lavoratori dipendenti, i più onesti — forse perché obbligati — contribuenti italiani. Una politica di revisione delle entrate non ha senso senza un quadro complessivo a medio termine. Rigore nelle spese, recupero delle entrate, politica di investimenti sono tutt'uno*».

Intanto i registratori di cassa aspettano, e nelle fabbriche che li producono si ricorre alla Cassa integrazione.

«*Chi si affanna a chiedere rigore fiscale impedisce poi in Parlamento la violazione del segreto bancario, non lascia cadere la pregiudiziale tributaria, non vuole i registratori di cassa. Quest'ultimo problema è in discussione alla Camera in sede legislativa; se riusciamo a sbloccarlo sono felice*».

Che senso hanno le liti all'interno del governo?

«*Non si capisce che cosa voglia la dc del dopocongresso per far uscire il Paese dalla crisi*».

La polemica del psi è soprattutto contro Andreatta.

«*Noi siamo ostili a chi ci considera gabellieri, ma personalmente Andreatta mi è simpatico, anche se un po' stravagante. Non mi interessano le sue idee. Voglio sapere se Andreatta e Marcora esprimono le opinioni della dc. Certo che se la dc aveva problemi prima del congresso, dopo la copiamo ancora meno, nelle sue spinte vitalistiche venate di irrazionalità*».

L'economia sarà elemento centrale di verifica?

«*Certo, l'ha detto Craxi: il 10% del Paese si appropria della maggioranza assoluta del reddito, è un problema politico*».

E la Borsa? Gli impegni sulla «Visentini bis» e sui Fondi d'investimento restano lettera morta.

«*Il governo propone leggi al Parlamento, ha fatto il suo dovere. Queste ed altre sono ancora ferme ma non è colpa nostra*».

Alle corbeilles non è comunque amato.

«*Non c'è la Borsa, non esiste, non c'è finanza. Sono quattro imbroglioni che stanno lì e truffano in alcuni casi anche le segretarie*».

Francesco Bullo

Oggi alle urne

(Segue dalla 1ª pagina)

assumerà una importanza politica speciale.

Sta dunque per finire, in un dibattito politico stanco e confuso, dominato dai riflessi di altri avvenimenti più che dai suoi protagonisti, l'«era dell'incertezza» e dei continui rinvii?

Non tanto e non solo a Trieste, unico grande comune delle consultazioni ma «caso» atipico nella geografia politica italiana, quanto a Velletri, roccaforte di un pci in difficoltà e di un pri galvanizzato dall'«effetto Spadolini»; a Castellammare di Stabia, dove Gava cerca una forte affermazione contro pci e psi; a Sulmona e poi nei piccoli comuni della Sicilia, dove più forte è stata l'offensiva di Craxi contro democristiani e comunisti.

Martedì, fatti calcoli e conti, esaltati i successi e ridimensionati gli insuccessi, si porrà per Spadolini e per gli altri leader l'esigenza di prendere una posizione abbastanza netta tra schieramenti che anche a causa della polemica sulla scala mobile rischiano di diventare alternativi.

Par di capire che la dc sia il primo partito ad aver compiuto in anticipo le sue scelte, ad aver posto almeno l'alleato più importante. Il psi, davanti ad un dilemma: riconfermare una alleanza di governo che a causa delle tensioni sociali potrebbe portare a scontri frontali a sinistra o romperla, cambiando, come dice Magri, «*linea ed interlocutori*». E se stavolta Craxi fosse davvero costretto a scegliere dopo aver tenuto tutti, per un anno, sul ciglio del burrone?

Luca Giurato

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Come uccelli di passo

Firenze, Piazza della Signoria, ore 22. Sono seduto al caffè con un amico carissimo, scintillante di toscane arguzie, a parlare di tante cose aspettando l'ora di ritirarci. La giornata è stata afosa, umida, di schiacciante calura, ma adesso s'è levato un venticello fresco di collina, che dà refrigerio e distende parole e pensieri. Sul cuore antico della città il Palazzo della Signoria, illuminato a giorno dai fari al sodio, si adagia in tutta la sua rocciosa bellezza, con la fiera torre, la campana che chiamava il popolo a parlamento e sulla soglia, nel candore del marmo, il giovinetto Davide, che Michelangelo scolpì come simbolo eroico del suo popolo risorto a libertà repubblicana.

Per effetto della luce che lo isola e lo staglia, il palazzo sembra un'illusione ottica, un tucco cinematografico, tanto esso appare remoto dal suo contesto, quasi un anacronismo archeologico proiettato come fondale di un «happening» festaiolo e scombinato. Sotto, infatti, sulla gran spianata irregolare ormai liberata da ogni sorta di veicolo, sosta, si aggira, schiamazza un'incredibile folla variopinta, cosmopolita, sospinta da motivazioni indecifrabili. Sono in gran parte giovani, allungati sulle seggiole davanti ai caffè davanti a fondi di gelati scioltì, a schiume residue di birra, oppure intenti a rincorrersi giocando e vociando al centro dello spiazzo. Ma i più camminano silenziosi in lunghe file, infaticabilmente, come formiche assorte in un loro va e vieni meccanico, in un rimescolio incessante e senza scopo.

Mi distraggo a guardare i passanti più vicini, in lussuosi addobbi all'ultima moda o in cenci coloratissimi, e mi domando che cosa li ispira e li muove. Splendide ragazze in minigonne vertiginose (o saranno solo cinture un po' allungate?) ostentano forme acerbe. Per molte, le vesti sono come cortecce su giovani rami, che fasciano e insieme si sfogliano con provocazioni perentorie. Una ne passa, con lunga calzamaglia bianca spruzzata d'argento e un gonnellino svasato, gonfio al di sotto di balze arricciate e di pizzi. Penso a una contegnosa dama vittoriana, cui un provocatore beffardo abbia tagliato torno torno gonne e sottogonne all'altezza dell'inguine per svergognare il suo perbenismo ipocrita.

Altre ragazze dipinte a colori sgargianti fermano sulla fronte i lunghi capelli con coroncine di spaghi intrecciati, con ghirlande di perline o di fiori finti; portano pantaloni orientali a sbuffo rosso lacca o verde bandiera, d'una voluta goffaggine che intenerisce. Gli uomini hanno un'aria stanca, cascante, annoiata di sesso, ma in realtà scrutano possibili prede ignare, o forse matrone danarose in cerca di evasioni latine.

Uno mi passeggia sotto il naso senza vedermi, vestito d'un bianco da pubblicità di detersivo, che deve aver preservato da ogni ombra di velatura restando a letto tutto il pomeriggio per non provocare una minima piegolina al pantalone immacolato. E' olivastro, d'una magrezza spettrale, e con finta indifferenza adocchia, valuta, spotizza alcove e sussidi in moneta, recitando l'eterna parte del bel tenebroso famelico di esotiche tardone. Ben più soda eleganza rivela la gioventù dorata, che strascina sui crocicchi la sua noia e i suoi tic, bacia e ribacia le amiche e gli amici che vengono e vanno, ciondola contro gli stipiti sotto il peso della propria inutilità raffinata.

Col passo lungo del camminatore fendono la folla che s'infittisce i turisti poveri in scarpette di gomma, calzoncini corti e sacco in spalla. Che, poi, poveri magari non sono, perché hanno sul dorso trespoli cromati con rotelle per il trascinamento, tasche e borsette di nylon, stemmi cosmopoliti, stuoine arrotolate per le notti trascorse sotto le stelle, scarpette penzoloni, racchette, chitarre, provviste e mille oggetti stravaganti. A coppie bisessuali, a sciami confusi, in file unisex apparentemente asessuate, camminano infaticabilmente da un treno all'altro, da stazione a stazione, in un fatale andare che sembra senza méta.

Passando davanti al Palazzo, non uno solleva lo sguardo: Firenze vale Disneyland, Michelangelo potrebbe essere Antognoni o Cassius Clay. Importa solo andare, macinare spazi vuoti e sordi, non fermarsi mai. Sembra una migrazione d'uccelli di passo, spinti a cercare i continenti da un oscuro richiamo. Si aggregano fra loro, attratti dallo strepito d'una radiolina, ma sembrano muti sonnambuli, automi inerti.

Il vento della giovinezza li trascina come foglie secche, lungo itinerari che i loro coetanei di ieri hanno percorso allo stesso modo, ad occhi chiusi, sradicati da ogni cultura, forse respirando l'ultima illusione di un mondo senza legami né impegni, di una vita primigenia nel seno della vergine natura. In realtà usano treni rapidi, ostelli ospitali, tettoie di ripiego, tavole calde economiche ma sfruttatrici. Lontani dalla famiglia, dalla scuola, dal dovere, seguono l'ispirazione del momento, il capriccio, l'inerzia, illudendosi di evadere dalla società dei consumi, vittime innocenti di un mondo che sfrutta anche le loro puerili illusioni.

Adesso il vento rinfresca davvero, è ora di andare a cuccia. Seminudi, variopinti, infaticabili gli sciami di giovani continuano ad andare. Sogno che uno almeno si fermi, apra gli occhi, tenti di cominciare a capire.

Molti bimbi intossicati da vegetali in Francia

ROMA — Il 6% dei casi di intossicazione infantile verificatisi in Francia nell'81 è stato provocato da ingestione di vegetali e di tale percentuale il 58% riguarda bambini da 7 a 36 mesi e il 42% quelli da 3 a 6 anni.

Lo rileva la commissione ambiente-salute dell'organizzazione francese di consumatori.

Le intossicazioni da piante ornamentali tossiche, fenomeni spesso collettivi che si verificano prevalentemente in estate e in autunno al momento della fruttificazione, sono dovute nella maggior parte dei casi a golosità e curiosità ma, data la tenera età dei colpiti, gli effetti possono essere letali. Di solito l'ingestione di tali vegetali provoca disturbi digestivi (è il caso della ginestra di Spagna, dell'alloro, dell'oleandro, delle bacche di coriaria e di ricino e delle mandorle amare), spesso accompagnati da disturbi respiratori e cardiaci.

Il presidente Usa incontrerà il Papa, Pertini e Spadolini

Domani Reagan arriva a Roma Tremila agenti lungo le strade

Le eccezionali misure di sicurezza prese anche per la concomitanza con l'inizio del processo «7 aprile» - Il capo dello Stato americano si sposterà quasi sempre in elicottero - In un'auto blindata il breve tragitto dal Quirinale a Palazzo Chigi

ROMA — Al suo arrivo all'aeroporto di Ciampino, domattina, il presidente degli Stati Uniti sarà circondato da un apparato di sicurezza senza precedenti. Gli attentati delle ultime notti a Roma, gli slogans antiamericani che hanno caratterizzato ancora ieri la «marcia della pace», hanno ingigantito i timori che accompagnano sempre questo genere di visite. Così fin da ieri, nel cielo di Roma hanno cominciato a volteggiare gli elicotteri, quelli che scorteranno il velivolo presidenziale negli spostamenti da Ciampino al Vaticano, e di lì al Quirinale. Fino dalla serata di venerdì tutte le sedi collegabili in qualche modo agli Stati Uniti (banche, compagnie aeree, uffici di aziende multinazionali) sono presidiate da mezzi blindati e da agenti con mitra e giubbotti antiproiettile. Domattina, l'aeroporto di Ciampino verrà chiuso tre ore prima dell'arrivo dell'«Air Force one» il jet del presidente degli Stati Uniti. Il traffico aereo sulla capitale subirà limitazioni per l'intera giornata.

Il programma, certo anche per ragioni di sicurezza, prevede che gran parte degli spostamenti di Reagan avvengano in elicottero. Sarà un volo della «US Navy» a condurre — poco dopo le undici, ora del previsto arrivo a Fiumicino — il presidente degli Stati Uniti in Vaticano, per il primo incontro della sua intensa giornata romana.

Sarà la nona volta, precisano gli storici, che il capo della Chiesa cattolica si incontrerà con quello della più potente Paese del mondo. Reagan è stato in Vaticano anche qualche anno fa, ma non come presidente, per un'udienza privata concessa a lui e alla moglie Nancy da Paolo VI.

All'incontro fra Giovanni Paolo II e il presidente Usa (che certamente avrà per temi, oltre che la guerra nelle Falkland, la situazione polacca, i rapporti Est-Ovest e il problema del disarmo nucleare) se ne affiancherà un altro, che avrà per protagonisti il segretario di Stato Haig, il consigliere per la sicurezza nazionale Clark, il cardinale segretario di Stato Agostino Casaroli e il segretario del consiglio per gli affari pubblici della Chiesa, monsignor Achille Silvestrini. Nancy Reagan attenderà la fine dei colloqui in una saletta, per partecipare infine al momento dei discorsi e dello scambio di doni.

Dal Vaticano, sempre in elicottero, Reagan raggiungerà, poco prima delle tredici, il Quirinale. All'incontro con Sandro Pertini, che si prevede particolarmente caloroso (ancora vivo alla Casa Bianca è il ricordo della visita di due mesi fa del nostro presidente negli Usa), seguirà una colazione.

Sarà a questo punto che l'apparato di sicurezza dovrà sopportare il maggiore impegno: Reagan, si sposterà in auto — una Cadillac blindata — per raggiungere Palazzo Chigi dove si incontrerà con il presidente del Consiglio Spadolini e con il ministro degli Esteri Emilio Colombo. I colloqui dureranno circa un'ora. Nel frattempo Nancy Reagan visiterà il Centro italiano di solidarietà di don Mario Picchi, un'organizzazione che da oltre vent'anni si occupa dell'assistenza dei tossicodipendenti. Il rientro della delegazione americana al Quirinale è previsto intorno alle 16. Quaranta minuti dopo, ragguppo nuovamente Ciampino a bordo dell'elicottero, Reagan e le persone del seguito ripartiranno sul jet presidenziale alla volta di Londra.

Durante tutti i suoi spostamenti, il presidente Usa sarà seguito da un ufficiale con una valigetta nera: il microcomputer col quale, in qualunque momento e da qualsiasi distanza, il presidente può attivare l'armamento nucleare del suo Paese. Anche l'auto che gli servirà per i brevi spostamenti romani è dotata — assicurano — di apparecchiature che possono consentire l'immediato contatto con qualunque angolo del mondo. Per la polizia italiana la visita di Reagan comporterà un impegno eccezionale, che fra l'altro coinciderà con le particolari misure di sicurezza richieste dall'inizio, nella palestra del Foro Italico, del processo «7 aprile». Per le strade di Roma, domani, si troveranno quasi 3 mila agenti.

g. e.

A Washington museo d'arte delle donne

WASHINGTON — Già ricca di prestigiosi musei che trattano della storia americana dalle origini alle conquiste dello spazio, Washington ha ora una galleria di nuovo genere: il «Museo nazionale dell'arte delle donne» (National Museum of Women's Art), interamente dedicato a rivalutare il ruolo, spesso misconosciuto, che ha avuto attraverso i secoli la donna artista.

L'iniziativa è partita da un gruppo di signore dell'alta società che hanno dato vita a un comitato promotore e quindi, incoraggiate dai consensi, hanno ufficialmente fondato la nuova istituzione.

Il nucleo del museo è costituito da una sostanziosa collezione già raccolta in tutto il mondo dalla presidentessa, Wilhelmina Holladay.

Spagna nella Nato sancito l'ingresso

BRUXELLES — La bandiera spagnola è stata ieri issata accanto a quelle degli altri quindici Paesi dell'Alleanza atlantica. La cerimonia che ha sancito formalmente l'ingresso della Spagna nella Nato, si è svolta sul piazzale antistante il segretariato atlantico, a Evere, alla periferia della capitale belga.

All'alzabandiera erano presenti, fra gli altri, il segretario generale dell'Alleanza atlantica Joseph Luns, il ministro spagnolo degli Esteri José Pedro Perez Llorca, i ministri della Difesa spagnolo Alberto Oliart e belga Freddy Vreven, i rappresentanti dei «sedici» presso la Nato e le maggiori autorità militari alleate.

Dopo la cerimonia, il Consiglio atlantico a livello di ambasciatori si è riunito per la prima volta con la partecipazione del rappresentante spagnolo.

Compromesso sul dollaro

(Segue dalla 1ª pagina)

stra esclusione, ed erano stati attribuiti a quel gruppo di studio poteri di controllo molto più vasti di quelli che avrà. Il presidente del Consiglio ha precisato che nessuno voleva declassare l'Italia nell'ambito dei «Sette»; ed infatti anche l'Italia parteciperà a quel controverso gruppo, formato da esperti dei Pmi e dai rappresentanti dei Paesi partecipanti al «vertice». Spadolini ha affermato questo dopo un colloquio con Reagan.

Oltre alle dispute monetarie, previste ma rivelatesi più intense, profonde, di quel che si pensasse, c'è stato l'urto tra americani ed europei sui crediti agevolati all'esportazione concessi all'Urss: la richiesta reaganiana di ridurli, restringerli drasticamente, ha suscitato una vivace reazione franco-tedesca-canadese. Il presidente americano ha esposto la dottrina secondo la quale non si può «sovvenzionare» l'Unione Sovietica che si arma contro l'Occidente. Lo ha fatto con tale fermezza da suscitare le critiche del cancelliere Schmidt e del primo ministro Trudeau. Dopo avere esposto le loro tesi, i francesi si sono chiusi in un mutismo polemico. Ma tutti hanno poi riconosciuto che la politica finanziaria e commerciale non può essere in contrasto con gli obiettivi militari e strategici. Per aumentare i tassi d'interesse l'Urss verrà probabilmente trasferita nella categoria dei Paesi ricchi (con un reddito pro capite superiore ai quattromila dollari) e quindi non più favorita, a meno favorita, dai Paesi occidentali appartenenti all'Ocse.

Non è escluso che per i finanziamenti nel futuro venga creato un organismo simile a quello (Cocom) incaricato di sorvegliare i prodotti tecnologicamente avanzati esportati nei Paesi dell'Europa orientale. Ma questo è un problema che riaffiorerà a Bonn, durante il vertice atlantico del 10 giugno. In quella sede si riaccenderà un difficile dibattito. Qui a Versailles i «sette» hanno dovuto prolungare di venti minuti la seduta pomeridiana per arrivare a una vaga intesa.

Ci sono stati anche momenti distesi e solenni. François Mitterrand ha aperto la giornata proponendo di unire gli sforzi per affrontare insieme la «terza rivoluzione industriale» nata dalle nuove tecnologie. Come all'inizio dell'Ottocento, in un primo tempo quei nuovi strumenti di produzione rischiano di distruggere posti di lavoro, ma poi a medio termine ne creano di più. Il presidente francese ha invitato, con accenti nobili, gli ospiti di Versailles ad occuparsi di questo difficile periodo di transizione.

Reagan ha apprezzato il discorso mitterrandiano, ma ha replicato che il futuro non è scritto in nessun testo. All'inizio degli Anni Trenta il presidente Roosevelt, promotore del *New Deal*, fece fare uno studio sulle innovazioni tecnologiche che sarebbero scaturite nei venticinque anni a venire: in quella lista non c'erano la televisione, la plastica e neppure le penne a sfera. «*Neppure la biro che ho in tasca*», ha detto il presidente americano. E ha sostenuto che la ricerca deve essere affidata soprattutto al settore privato che è stato all'origine delle più grandi invenzioni.

Il secondo fronte che ha impegnato i «Sette» è stato quello politico-militare. L'evocazione dei conflitti in Medio Oriente e nell'Atlantico del Sud ha creato un'atmosfera definita «sinistra» dal ministro degli Esteri francese, Claude Cheysson, sempre fedele al suo linguaggio pittoresco. «*Non abbiamo parlato che di guerre, bombe, orrori*», ha detto riferendosi ai morti di Beirut, a quelli del conflitto tra Baghdad e Teheran e a quelli delle Falkland-Malvine.

Sullo scontro anglo-argentino, nonostante le voci insistenti, non si è delineata un'iniziativa specifica dei «Sette», anche se si è manifestata, ha detto il ministro Colombo, l'esigenza di intervenire. Ma come? Francia, Italia e Germania si propongono di evitare (*«appena restaurato il diritto internazionale violato»*, cioè quando gli argentini si saranno ritirati) un profondo deterioramento dei rapporti tra Europa e America Latina, ed altresì un'estensione dell'influenza dell'Urss, favorita dalla guerra in corso. Poiché la signora Thatcher sembra decisa a occupare Port Stanley, non si può che attendere la conclusione dell'assedio.

Bernardo Valli

oggi è festa!...

200 AUTO OCCASIONI IN PRONTA CONSEGNA

Sistema Usato Sicuro

OFFERTA ESCLUSIVA* DELLA CONCESSIONARIA FIAT AUTOFRANCIA

VALIDA FINO AL 21/6

100 FIAT NUOVE IN PRONTA CONSEGNA

OFFERTA UNICA E IRRIPETIBILE

1 2.000.000 SENZA INTERESSI IN 12 MESI
2 500.000 VALUTAZIONE IN PIÙ DEL VOSTRO USATO
3 INIZIO PAGAMENTO DOPO LE FERIE
4 RATEAZIONE SAVA FINO A 36 MESI SENZA CAMBIALI

Solo presso la concessionaria FIAT

AUTOFRANCIA

CORSO FRANCIA 341 / CORSO TRAPANI 116

* non cumulabile con altre offerte

SABATO APERTO

PAURE E SPERANZE ANALIZZATE AL COMPUTER: L'INCUBO DEL TUONO NUCLEARE

Rapporto di un viaggio nel futuro

Un cervello elettronico americano comincia dal problema atomico l'analisi dell'avvenire, dopo aver immagazzinato appunti, libri, ritagli di giornale - Associa la parola «nuclear» a ansia, incertezza, alla pura e semplice idea di «domani» - C'è chi non si fida di Mosca e chi vuol costruire solo case sotterranee Ma alcuni psicologi dicono: «I russi hanno terrore come noi delle armi nucleari» - E il computer, a compenso della paura, ha in serbo altre sorprese

NEW YORK — Questo è il rapporto di un viaggio fra paure e speranze, verso il futuro. Strumenti del viaggio sono libri, documenti, persone, qualche segnale profetico oppure l'associazione imprevista fra eventi che di solito restano separati.

Il viaggio è guidato da una mappa in cui è disegnato a Nord la paura (o l'ansia nucleare o la guerra) a Sud l'intelligenza (le macchine dell'intelligenza artificiale, o la nostalgia per un'intelligenza umana più grande, gli esperimenti, il sogno del super-uomo). A Occidente sono raccolti tutti i dati che riguardano il timore della povertà e il desiderio di una garanzia di benessere. A Oriente è indicato il fattore età: giovani e vecchi, e che cosa fanno. Dentro questa mappa sono scritte storie un po' inverosimili, misteri, episodi che sono (o sembrano) bizzarre promesse. Comunque cose diverse da quello che comunemente uno pensa o discute.

Il viaggio non dipende da un atto di fede in chi ha tracciato la mappa. Ma — stando alla fonte di questa mappa che adesso dovrò svelarvi — dalla inevitabilità dei quattro argomenti. Infatti intorno a essi si raccolgono gruppi, scuole, persone che hanno cose da rivelare. Come si vedrà ognuno dei quattro poli è legato all'altro. Al centro c'è una zona imprecisa che, volendo, potete chiamare destino. Una repubblica d'erba e di insetti è il territorio dove comincia l'esplorazione.

Ma prima devo fornire la chiave. La mappa di cui ho parlato è disegnata da un *computer*. Ero carico di materiali (appunti, note, incontri, ritagli) che andavo accumulando da tempo. Temevo un'interpretazione apocalittica oppure euforica: che sono i due modi di pensare al futuro. Volevo che una mano imparziale scegliesse fra moltissimi spunti. E prima di tutto mettesse ordine, in modo ottuso e rassicurante, come fanno i *computers*. Mi sono servito di un *computer* modesto, di tipo «Apple». L'idea della mappa non è mia, è del programmatore. Ha detto: *«Mi dia alcune parole chiave, in modo da formare un archivio»*. Ne ho date molte. Ma «paura» continuava a venire fuori, diversamente associata, in tutti gli elenchi. Dipendeva forse dai titoli dei giornali, dai materiali delle interviste. Il programmatore era scontento, e anche il calcolatore. *«Qui si mischiano arance e patate»*, diceva il tecnico.

Il gioco associazione-opposizione è stato fatto in diversi modi. *«Giovani-vecchi»*, per esempio. Il *computer* ci ragiona sopra, confronta col resto del materiale non ordinato e getta fuori la sua proposta: *«giovane»* da una parte *«povertà»* dall'altra. E' un'idea bizzarra, ma forse dipende dal materiale. Accetta comunque un compromesso: dividere fra spunti e problemi che hanno a che fare con l'età e altri con le condizioni sociali. Per mettere ordine intorno alla paura bisogna associare i termini *«guerra»*, *«nucleare»*, le espressioni americane *«freeze»* e *«zero ground»* e anche *«fine»*, *«orrore»*, *«decadimento»*, *«inferiorità»*, *«sconfitta»*, *«dipendenza»*, *«umiliazione»*, *«libertà»*.

Qual è il contrario di tutto questo? Il *computer* analizza i materiali che ha già archiviati. Propone *«razionalità»*, *«intelligenza»*, *«calcolo»*, *«progetto»*. E aggiunge senza vergogna anche se stesso, *«computers»*. Intende riferirsi a tutti gli spunti, ritagli, dichiarazioni e parti di interviste in cui qualcuno indica nei *computers* la via d'uscita dal presente momento di confusione, compreso un nuovo modo (di cui si parla tanto) di educare e anzi di selezionare i bambini.

Il destino

«Chiedamogli di stabilire una gerarchia», suggerisco all'operatore. Voglio che «Apple» mi dica dove cominciare. Ma «Apple» non lo può fare. Libero da sentimenti e da ansie, gli riesce impossibile mettere *«paura»* sopra o sotto *«orgoglio»*. Saprebbe mettere *«giovane»* più in alto di *«vecchio»*, ma non sa come attribuire *«condizioni sociali»* ai due termini. Chi è più povero? Allora il programmatore propone di costruire la mappa: *«Diciamogli di disegnarla come se fossero punti cardinali»*. Il calcolatore esegue nel modo che ho descritto. Vorrà dire qualcosa? *«Vuol dire ordine»*, conclude il programmatore.

Il viaggio comincia dunque nel *«nucleare»* che il *computer*, dopo avere fatto l'elenco di tutti i materiali che ha visti, associa alla parola (e al sentimento) *«paura»* ma anche *«ansia»*, *«incertezza»* e persino stati d'animo contraddittori come *«attesa»* e alla pura e semplice idea di *«futuro»*.

Per prima cosa c'è un elenco di immagini. Centocinquanta monaci buddisti appartenenti a un gruppo detto Soka Gakkai si fanno trovare sdraiati sul pavimento di marmo del Palazzo di Vetro, e i delegati che arrivano all'assemblea delle Nazioni Unite per il controllo delle armi devono scavalcare i corpi dei monaci avvolti in tela arancione. Sono venuti a ricordare la loro città d'origine, Hiroshima, e le guardie dell'Onu non se la sono sentita di rimuoverli a forza.

Cinquemila suore hanno passato il Memorial Day (Giorno delle forze armate) a Washington, davanti alla Casa Bianca. Gettavano fiori davanti ai cancelli e in poche ore si è creato il problema di ripulire l'ingresso da migliaia di rose. Ma il presidente era in viaggio e anche in questo caso le guardie hanno scelto l'attesa. Le suore dicevano: *«Se continua la corsa alle armi, i fiori bisogna donarli prima. Dopo non potrebbe farlo nessuno»*. Le televisioni hanno domandato: *«Non avete paura dei russi?»*. Le suore hanno risposto: *«Abbiamo paura dei russi e abbiamo paura di chiunque ha le armi atomiche»*.

Kurt Vonnegut, lo scrittore, predica ogni domenica il suo sostegno per l'immediato *«freeze»* nucleare dal pulpito della chiesa episcopale di Saint John The Devine. E' un'iniziativa che durerà per dodici settimane.

Il «film-culto» per i più giovani è *Atomic cafe*, un collage di documentari dagli Anni 50 a oggi, in cui si vedono i rifugi e le esercitazione anti-bomba preparate dalle varie organizzazioni della difesa civile. Per ripararsi dalle radiazioni i bambini delle scuole elementari rotolano svelti sotto i banchi. Contro il *fall out* premere con forza un asciugamano bagnato sulla faccia. In caso di esodo tenere pronte delle cartoline per far sapere agli amici il nuovo indirizzo. Per la fuga da New York usare preferibilmente la ferrovia sotterranea. Il latte e la frutta secca sono la dieta migliore dopo la bomba. Il simbolo della difesa civile è la tartaruga. Una voce festosa spiega ai bambini: *«La tartaruga ci insegna il segreto, tirare dentro la testa»*. Gli autori del *collage* sono i fratelli Pierce e Kevin Rafferty e Jayne Loader, tutti intorno ai trent'anni. Dicono: abbiamo lavorato cinque anni per montare *Atomic cafe*. Cioè dopo l'università non hanno fatto che dedicarsi a questo film. *«Ma si potevano fare altre cose?»*, domandano.

In quegli stessi cinque anni Jonathan Schell, un uomo appena un poco più anziano (36 anni), ha lavorato a scrivere *The fate of the Earth* (il destino della Terra). Lo ha fatto, lui dice, per amore del primo figlio. Lo ha fatto in attesa del secondo bambino, che è nato in questi giorni. Anche il libro di Schell è diventato, nel linguaggio dei giovani, un *«culto»*. Anzi è la bandiera più alta di uno strano esercito che non è né di destra né di sinistra, lontano dai partiti, estraneo al governo ma non ostile. Solo diverso.

«E' un altro modo di concepire la vita e la morte», dice Jonathan Schell, che sembra un prete, ma non sapresti dire di che religione. La parte del suo libro che ha svegliato la gente, ha creato, si dice, una tensione così alta da indurre persino i politici a fare discorsi più miti, comincia a pag. 48 e viene citata nelle riunioni, nelle chiese, nelle classi delle università come se fosse un passo delle Scritture. Queste sono le parole iniziali: *«Se fosse possibile — e non lo sarà — restare a osservare le conseguenze dell'esplosione atomica all'angolo fra la Quinta e la Settantaquattresima Strada a New York si vedrebbe la seguente successione di eventi...»*. Domenica scorsa questo passo è stato letto in oltre cinquecento chiese. Si dice che molte scuole adotteranno come testo il libro di Schell.

Passo per passo, pagina per pagina, utilizzando testimonianze storiche, rivelazioni scientifiche, pubblicazioni militari e un linguaggio poetico, Jonathan Schell narra il mondo *«dopo la bomba»*, racconta di una repubblica di polvere e insetti. *«Il dibattito atomico, scrive il Washington Post* del 16 aprile, citando lo psichiatra Robert Jay Lifton, *ha spinto tensioni, attese, speranze, paure, lontano dal discorso politico. E' un problema che i leaders dovranno notare con attenzione»*.

«E' un abisso di emozioni, l'abbandonarsi in un mare di sentimenti infantili, un vero e proprio superstizioso millenarismo», proclama Colin Gray, capofila della nuova generazione di consulenti e di esperti giunti a Washington per mettere *«ordine e ragione»*, come lui dice agitando la pipa, *in questa palude di confusione»*. E aggiunge: *«Ma da trent'anni tutti sappiamo che il nucleare, quando è fuori controllo, non fa bene alla salute. Potete dirmi un buon motivo per andare in giro a terrorizzare le casalinghe come fanno adesso i nuovi profeti?»*.

Gray è impopolare in questo periodo, ma non perde la calma: *«Non ho bisogno dei pacifisti per sapere come si vive bene in un mondo senza armi atomiche. Ma questo non è un mondo senza armi atomiche. Per non usarle, queste armi, bisogna averle. Per averle bisogna saperle tenere sotto controllo. Per avere un controllo bisogna imporre sufficiente paura agli altri, ai nemici possibili, non a noi stessi. Possibile che tanti non non abbiano ancora imparato che i russi colpiscono solo se possono? Perché dovremmo avvolgere un grande Paese in un manto afghano?»*.

Colin Gray, che politicamente gli europei definirebbero *«a destra»*, ma non è meno letterato di Jonathan Schell, con l'espressione *«manto afghano»* vuole indicare un'atteggiamento remissivo, una tendenza alla resa, che lui chiama *«stupida»*. Eppure anche gli uomini come Gray, mentre compiono il dovere di difendere il loro lavoro, ti rendono conto che bisogna cambiare discorso. Ammette l'esperto: *«Si è alzata l'onda della paura e sarebbe troppo facile dire che è propaganda o irresponsabile colpa dei falsi guru»*.

Davanti agli occhi di tutti, qualunque sia l'opinione politica, arrivano le statistiche.

Dicembre 1981. Una indagine d'opinione della Nbc-Associated Press ci offre i seguenti dati: tre americani su quattro sono sicuri che saranno coinvolti in qualche tipo di guerra nei prossimi anni. La cifra esatta, che non ha precedenti nel passato, è 76 per cento. Nel settembre precedente solo il 68 per cento temeva una guerra. In agosto i pessimisti erano il 57 per cento. I ricercatori hanno voluto assicurarsi che l'ansia non avesse radici politiche. Infatti le cifre non coincidono con valutazioni sul comportamento del governo o del Congresso, non mostrano disaffezione per il presidente e non indicano né crescita né diminuzione di ostilità verso il potenziale nemico (l'Unione Sovietica). *«Un'ansietà senza basi causata dal modo in cui vengono date le notizie»*, hanno detto gli esperti.

«E' un'ondata di vera paura, dunque, un serio turbamento mentale», hanno risposto psichiatri e psicologi fra cui Robert Jay Lifton. *«La ragione di una depressione non è mai elementare, altrimenti non sorgerebbe il malessere. Ignorarla è come stare seduti su una mina inesplosa»*.

Il 30 maggio scorso il *New York Times* e la Cbs si sono associati in una ricerca. I risultati dimostrano quanto cresce lo stato d'ansia. L'83 per cento degli americani consultati vuole il *«freeze»*, o fermata totale della produzione nucleare da una parte e dall'altra (americani e russi). Ma il 72 per cento accetta il *«freeze»* comunque, purché sia subito.

In apparenza vi sono contraddizioni. Per esempio più del 60 per cento ha sinceramente paura della disonestà dei russi, il 67 per cento pensa che si debba adottare il *«freeze»* e poi la riduzione progressiva, insieme, il 71 per cento non vede come si possa farlo senza imporre ai russi un controllo.

Fantascienza

«La gente è saggia a non fidarti dei russi», commentano gli esperti atomici a Washington. Ma Herbert Kelman, psicologo del comportamento sociale, insieme con William Davidson, psichiatra, capo di un'organizzazione che si chiama «Psichiatria e affari internazionali», risponde in un altro modo: *«Queste statistiche, e i film, e i libri, e le dimostrazioni, non dicono solo ansia e paura. Dicono anche che la gente è pronta per una visione politica che non sia più tribale. I russi hanno terrore come noi delle armi nucleari. Ma eretti sui loro cavalli i leaders delle due tribù fanno scintillare le lance e mostrano i denti»*.

Dice con il suo tono profetico Jonathan Schell: *«C'è un distacco fra quello che la gente sogna o teme o desidera, e ciò che chiamiamo politica. Mi domando se c'è mai stata una crisi più grave»*.

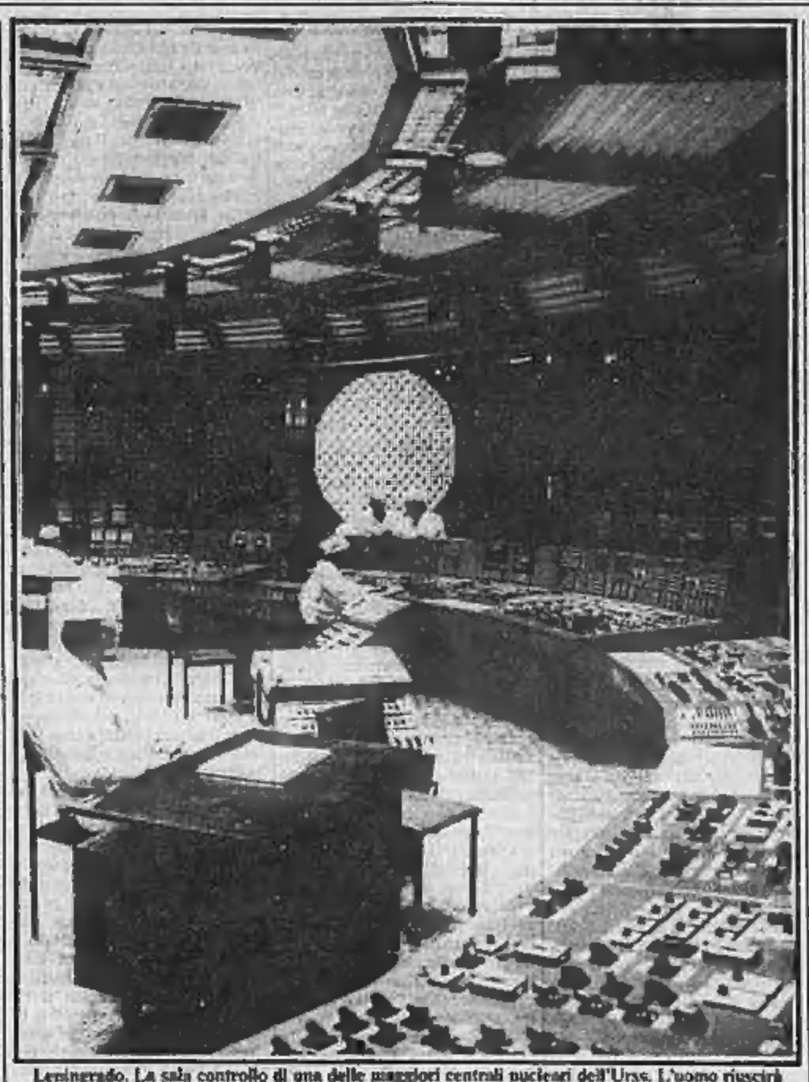
Schell va incontro a un putiferio di accuse con la parte finale del suo libro. Propone, come se l'idea non si fosse già dimostrata una malinconica utopia, il governo mondiale. Ma uomini pratici, con i piedi per terra, come McNamara, McGeorge Bundy e George Kennan sentono questo *«suono dal centro»* (come l'ha definito Jay Lifton per dire che la protesta atomica non ha segni politici). E propongono di giungere subito a qualche tipo di accordo per bloccare le armi.

In Kansas gli architetti sostengono che c'è un nuovo modo di costruire: la casa sotterranea. Non parlano apertamente di pericolo atomico. Dicono che se costruisci sotto terra ti resta, sopra, più spazio per coltivare e ogni famiglia può provvedere alla sua sopravvivenza. *«The underground space conferences»* sembra il nome di un nuovo gruppo di *rock and roll* e invece è un convegno di costruttori che si ripete ormai da tre anni. *«Finora ci sono non più di cinquemila rifugi in cui si potrebbe resistere in momenti difficili»*, sostengono gli architetti; *rapidamente e a basso prezzo ne avremo più di mezzo milione, se la gente si converte al fascino del sottoterra»*.

La fantascienza non ha uscito in questa ondata di confusione. E' finito il tempo di guerre stellari, fastosi imperi galattici, medioevo di conflitti permanenti, dove si muore molto, con avventura e con gloria. L'immaginazione sembra cercare, fra depressione e euforia, intorno al filone più delicato di incontri ravvicinati. Ma Spielberg, il regista dalla mano felice, quest'anno non ha saputo decidersi. Presenta un film, *E.T.*, storia di un bambino che fa amicizia con un mostro sperduto. Ha messo sugli schermi anche un altro film, *Poltergeist*, che è fatto di terrore verso l'ignoto. Anche in quel film ci sono bambini, ma hanno occulti e misteriosi nemici che li risucchiano nello spazio. *«Ho paura e ho speranza. Per questo ho fatto due film. Non ho saputo decidere quale dei due sentimenti è più forte. Non so dire quale dei due avrà il sopravvento»*.

Ma il *computer*, diligente nell'archiviare notizie, ha altre cose in serbo, a compenso della paura, e bisognerà continuare il viaggio.

Furio Colombo



Leningrado. La sala controllo di una delle maggiori centrali nucleari dell'Urss. L'uomo riuscirà a utilizzare la potenza dell'atomo soltanto per scopi civili? (Fotokhronika Tass-Publifoto)

Il paesaggio toscano, le indimenticabili figure femminili, il mondo umile ed umano di

Carlo Cassola

Colloquio con le ombre

Il nuovo libro del Cassola più amato dai lettori.

"La Scala"
RIZZOLI

DIPINTI E SCULTURE DI LICHTENSTEIN A FIRENZE

Ultime pennellate di pop-art

L'artista offre un bilancio degli ultimi dieci anni - Rivisitate le correnti del secolo

FIRENZE — I giovani superiori di Orsanmichele a Firenze ospitano fino ad aprile dipinti, sculture bidimensionali in legno dipinto («multipli»), matite e pastelli del «popartista» americano per eccellenza, Roy Lichtenstein. L'ampia scelta fra le serie tematiche dell'ultimo decennio, minuziosamente presentata in catalogo da Jack Cowart, è partita dal Museo d'Arte di Saint Louis e si arricchisce nella tappa fiorentina, prima di passare a Parigi e Madrid, dell'ultimissima serie delle Pennellate (Brushstrokes), *intrecci nastriformi di vaga allusione naturalistica, ottenuti strisciando direttamente l'acrilico sulla tela.*

Roy Lichtenstein: «Studio dell'artista, Look Mickey...»

Parrebbe, quest'ultima delle molte tappe del lavoro di Lichtenstein — puntualmente scandite e programmate — sull'immagine semplificata di altra immagine riprodotta (di livello «basso», il fumetto, o «alto», il fotocolor di opera d'arte contemporanea), una svolta fondamentale: verso la libertà del gesto, perso l'«invenzione» dell'immagine senza quella «mediazione Gutenberg» dalla tipografia più elementare a ritroso, quella del cliché a tratto, di cui acutamente parla in catalogo Sergio Salvi.

Parrebbe, dico, perché poi, a ben vedere, è più logica l'ipotesi di una nuova e ulteriore concettualizzazione (con mezzi e linguaggio indubbiamente nuovi rispetto ai precedenti della tradizione visivo-riproduttiva del contemporaneo. Queste Pennellate, *attraverso la fluidità del colore, puro e clamoroso e l'ondulazione decorativa delle strisce o nastri, coniugano tutt'assieme l'astrazione lineare del Liberty monacense, le zilografie colorate del primo Espressionismo tedesco (su cui il pittore ha lavorato con le sue solite procedure negli ultimi tre anni) e la gestualità statunitense ed europea degli Anni 50.*

All'estremo opposto dell'arco di attività inaugurato dieci anni fa con Studio dell'artista, Look Mickey, *presente in mostra e giustamente indicato da Salvi come «chiave di lettura» dell'ultima maniera di Lichtenstein», è esplosa l'avventura del... girotondo intrecciato, della... continua e imprevedibile intersecazione di tutti i cammini dell'arte contemporanea schemizzata, volgarizzata («pop»-olarizzata), cui fa cenno Renato Barilli nell'altro contributo italiano al catalogo.*

Lo Studio dell'artista *è l'ultima pittografia, nello spirito e nella forma dell'originario «pop-art» anglo-americano degli Anni 50 e 60, del «mondo» stesso di Lichtenstein, ad un livello che verrebbe da definire psicosomatico, in cui l'artista, la sua cultura, la sua quotidianità si oggettivano in repertorio e catalogo visuale.*

Nella sua stanza-studio, ologramma a due dimensioni di un ambiente tridimensionale di Wesselmann o di Segal, sono sconditi via via: uno degli Specchi *su cui il pittore ha lavorato nel 1970-72 «popizzando» e rifinendo la grande astrazione americana post-«action painting»; il tre-spolo che ricompare, fra seconda e terza dimensione, sul legno dipinto* Vaso con pesci rossi *del '77; gli oggetti delle* Nature morte *dei 1972-74 e dei 1975-76, «rivisitazioni» di Léger e poi del «cubismo purista» di Le Corbusier e Ozenfant; il divano strutturato in modo da alludere sia ai Cornicioni del 1971-76 sia alle sculture metalliche astratto-déco degli estremi Anni 60; e infine con clausola finale quasi proustiana, in riproduzione illusoria «fatta a mano» nelle stesse dimensioni dell'originale, compare appeso alla parete il quadro* Look Mickey *del 1961, a sua volta ingrandimento illusorio di una tavola di fumetto di Paperino e Topolino, emblematico dei quadri-fumetto degli Anni 60.*

E' il quadro-spartiacque: da allora, i precedenti, ricorrenti esercizi pitto-tipografici «retinati» su riproduzioni di opere contemporanee, Picasso in primis, diventano esercitazioni ricreative, altrettanto strutturali quanto concettuali, e sempre «volgari», sulle tipologie dell'arte contemporanea, che l'editoria di massa propone con il massimo di semplificazione nello scritto e nell'immagine riproduttiva: in concreto, l'industria del consumo popular si trasferisce dalla quotidianità dell'oggetto alla quotidianità del digest culturale.

Sfilano dunque, dal 1973 al 1980, prima nella loro specificità poi con crescente gioco combinatorio, Cubismo e Futurismo, Neoplasticismo e Surrealismo, la decorazione americana riesumata da alcuni settori dell'Espressionismo astratto americano e l'Espressionismo tedesco originario. Si ripropone ancora una volta la domanda che ha accompagnato la pop art fin dalla nascita: contestazione e dissacrazione, ieri dell'«oggetto», oggi della «cultura» di consumo attraverso l'analisi dei mezzi e degli strumenti della comunicazione - persuasione; oppure semplice sfruttamento intellettualistico di quegli stessi mezzi e strumenti?

Per Lichtenstein, la risposta è forse data dalla sezione della mostra dedicata ai disegni e ai pastelli, tutti studi in piccolo formato per i grandi e grandissimi olii e acrilici. Gli piace, gli piace moltissimo giocare, sia con i modelli culturali sia, e ancor più, con lo strumento elementare della matita nera o colorata, cioè con l'artigianato preindustriale. Negli ultimi disegni esposti, riferentisi alle Pennellate, *l'effetto clamoroso delle strisciature di acrilico sulla tela è sottilmente studiato in microforma attraverso delicate macchie ad olio su pellicola trasparente.*

Marco Rosci

NEL NUOVO ROMANZO DI ISMAIL KADARE'

La legge della vendetta nell'Albania di re Zog

Dopo aver rievocato la storia del suo misterioso Paese all'epoca delle invasioni turche (ne *I tamburi della Pioggia*), nell'ultimo dopoguerra (ne *Il generale dell'esercito sepolto*) e nel periodo della rottura con l'Unione Sovietica (*Le grand hiver, Le crepuscule des dieux de la steppe*), nel suo ultimo romanzo, *Avril brisé* (Aprile spezzato), lo scrittore albanese Ismail Kadaré affronta un argomento immerso in un clima mitico (Ed. Fayard, Parigi). Che il tempo in cui si svolge la vicenda — il regno di Zog (1928-1939) — in realtà non sia tanto remoto, contribuisce solo a inasprire gli aspetti fantastici di un costume primordiale, assurdo come i fatti nelle leggende.

E' qui descritta la sanguinosa vendetta, imposta dal *Kanun*, «vera costituzione della morte», che respinge ogni struttura giuridica e, in genere, statale. Il *Kanun* era in vigore sul Rrafsh «considerato uno degli altopiani più vasti e cupi d'Europa, che si stendeva su migliaia di chilometri quadrati in Albania e proseguiva oltre la frontiera nelle regioni del Kosovo, chiamate dagli slavi "terra Serbia" ma in effetti parte dell'altopiano».

Incline a presentare gli eventi in una prospettiva complessa che consenta il contrapporsi di punti di vista diversi — l'Albania è descritta ora dai turchi, ora dagli italiani, l'Urss da un albanese — in *Aprile bristé* Kadaré ci fa conoscere la tradizionale vendetta attraverso le peripezie di Gjorg, il giovane omicida involontario, di Bessian Vorpsi, lo scrittore giunto da Tirana, mosso da odiosa curiosità intellettuale con la moglie appena sposata, e di Mark Ukacierre, un parente del principe del Rrafsh, addetto alle questioni di sangue e soprannominato perciò «l'intendente del sangue». Costretto a uccidere senza odio per vendicare, in omaggio alla tradizione, il fratello, Gjorg ha ottenuto la consueta tregua di trenta giorni, fino a metà aprile, un aprile per lui stentato perché verrà ucciso dai parenti della vittima.

Benché si stenti a immaginare un argomento più sinistro di un automatico susseguirsi di omicidi, decretati da una legge inesorabile e insensata, Kadaré, maestro in simili imprese, riesce a introdurvi qualche accento poetico e non pochi tratti satirici. Parabola al tema classico dell'uomo in balia del destino al dipana, intrecciando e insieme banalizzando, la serie delle disposizioni particolareggiate che regolamentano la vita nel microcosmo della vendetta. I preti, le donne, qualche altro gruppo, come anche le zone intorno ai mulini e alle cascate, sono «fuori dalla legge del sangue», che per la restante popolazione costituisce un imperativo categorico: l'uccisione di un parente o, peggio, di un ospite, deve essere vendicata.

All'omicida non rimanevano molte vie di scampo: poteva, come aveva fatto un migliaio di uomini quell'anno, rinchiudersi in una delle 174 «torri di clausura», dove, nel buio, si finiva con il perdere la vista, o poteva diventare taglialegna ambulante. «Era il mestiere servile abitualmente dai montanari che lasciavano l'altopiano. Con l'ascia sulla spalla (infilavano il manico nella loro tunica, mentre la lama lucida e nera che sporgeva dietro la nuca sembrava una pinna di pesce) andavano di città in città nel loro vagabondare con lo straziato e mesto grido: "Legna da tagliare!"».

In questo clima mitologico non manca tuttavia un risvolto economico. Il sangue si è trasformato in merce, gli «affari di sangue», gestiti da Ukacierre, un personaggio truculento e grottesco, degno di Swift, che campa delle apposite tasse percepite per gli altrui delitti, stanno andando male. La cronaca contenuta nel *Libro dei sangui* registra, quasi fossero vendemmie, le annate buone e cattive, come per esempio il 1639, quando sui Rrafsh vi furono 722 omicidi appena.

Giocando abilmente con i tre temi contrastanti — il popolo sfruttato come il giovane montanaro, criminale suo malgrado e condannato a morte, gli intellettuali decadenti di Tirana, che si contentano di osservare pigramente gli effetti del *Kanun*, i burocrati privi di scrupoli, avidi e ligi a signori feudali — Kadaré traccia dell'Albania ai tempi di re Zog un fosco panorama che equivale a una denuncia implicita.

Lia Wainstein

Due Matisse e un Picasso ritrovati

NEW YORK — *Due disegni di Henri Matisse e un pastello di Pablo Picasso, rubati mesi fa da una galleria di Beverly Hills, in California, sono stati ritrovati in un'auto abbandonata a New York. L'Fbi precisa che il valore delle tre opere d'arte rasenta i 300 mila dollari.*

Il pastello di Picasso, di 51 cm x 59 cm, realizzato nel 1964 e intitolato Homme et femme, e i due disegni di Matisse, eseguiti fra il 1906 e il 1925, erano stati rubati lo scorso marzo dalla galleria della nota collezionista e commerciante d'arte Rentor.

ROMANZI

Jeanne Bourin

IO, ELOISA, AMAVO ABELARDO

La donna che inventò l'amore

RUSCONI

Perito in tappeti orientali antichi e moderni della Camera di Commercio del Tribunale e delle dogane di Roma

Esegue perizie giurate giudiziali, extragiudiziali, tallimentari, doganali, consulenze, stime, accertamenti danni, divisioni legali e ereditarie

Capuani Giovanni

Torino, c. Siracusa 117/1 tel. 011 365 421
Roma, v. G. Mingazzini 16 tel. 06 895 8337

Mentre l'Olp bombarda la Galilea con razzi e artiglieria

Secondo giorno di rappresaglia israeliana in Libano, 150 morti

Attacchi a ondate sull'intero Paese a Sud della capitale - Sono salite a 65 le vittime dell'incursione di venerdì - Nello stadio di Beirut scoppiano bombe inesplose

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Per tutta la giornata di ieri l'aviazione israeliana ha nuovamente bombardato l'intero Libano: l'Olp parla di 130 morti e 200 feriti, che si aggiungono ai 65 morti e ai circa 300 feriti del raid di ieri su Beirut. Anche l'artiglieria di Gerusalemme è entrata in azione, mentre i palestinesi martellavano con razzi *katiusce* e proiettili di cannone i villaggi israeliani dell'Alta Galilea, dove gli abitanti praticamente vivono chiusi nei rifugi da venerdì. Da parte ebraica vi sono 4 feriti e ingenti danni.

I *jet* con la stella di Davide hanno sorvolato la capitale libanese quattro volte, tra le 7 e le 15, senza però sganciare bombe; l'aeroporto di Beirut è stato chiuso al traffico per tutto il giorno. L'Olp ha affermato di aver abbattuto due aerei nemici con missili *Sam-7* lanciati a spalla, Israele ha rifiutato di commentare la notizia.

Il portavoce dell'esercito d'Israele ha affermato che in seguito ai bombardamenti dal Libano con cannoni di 58 millimetri e razzi, il governo ha ordinato ieri mattina nuove incursioni contro le basi dei guerriglieri e le postazioni delle loro artiglierie; l'operazione, accompagnata dal cannoneggiamento, è stata coordinata con le milizie del maggiore Haddad, e ha avuto per obiettivo le posizioni palestinesi a Beaufort e a Nabatieh. Secondo la radio libanese, anche la marina israeliana ha aperto il fuoco contro le basi del litorale.

I corrispondenti militari affermano che lo sbarramento d'artiglieria di venerdì sera e di ieri mattina contro la Galilea settentrionale è occidentale ha raggiunto e superato per intensità quello del luglio 1981. In Israele si sottolinea un particolare preoccupante: i palestinesi hanno aperto il fuoco da posizioni vicine a quelle dell'esercito siriano.

I bombardamenti di venerdì hanno provocato la morte di un israeliano colpito mentre guidava la sua automobile e fatto quattro feriti che si devono aggiungere a quelli di sabato, mentre tre persone hanno avuto attacchi cardiaci e una di esse è morta.

Beirut. Questa drammatica immagine documenta i bombardamenti israeliani di venerdì

Il comandante del fronte Nord, generale Amir Drori, si è recato sui luoghi per valutare la portata dei danni; anche il ministro senza portafoglio Yaakov Meridor ha fatto un'ispezione in Galilea sfuggendo per caso allo scoppio di una *katiuscia* caduta a pochi metri dalla sua vettura.

Le operazioni aeree della mattinata sono state concentrate su una decina di centri del Sud del Libano, sulla regione di Nabatyeh e sulle colline di Arnoun. A Beirut il rombo dei supersonici ha seminato il terrore; nella capitale libanese il fumo degli incendi oscura il cielo, e si odora ancora gli scoppi delle bombe lanciate venerdì nello stadio che continuano a esplodere. Nel primo pomeriggio vi sono stati nuovi bombardamenti su una ventina di località a Sud della capitale che hanno provocato giganteschi incendi a Damour e a Sidone.

Le fotografie aeree dei raid di venerdì indicano che i cacciabombardieri hanno centrato gli obiettivi infliggendo gravi danni agli impianti, ai depositi e alle installazioni: una base di addestramento dei guerriglieri è stata distrutta, il deposito d'armi sotto lo stadio di Beirut è praticamente annientato.

Ci si chiede se gli sviluppi della situazione potranno portare a un conflitto generale nell'area. Il deputato laborista Daniel Rosolio ha affermato che una nuova guerra di logoramento alla frontiera Nord è inammissibile. Il movimento *Shinui* afferma che l'attentato contro l'ambasciatore Argov a Londra non poteva restare impunito, ma che si deve comunque evitare un conflitto globale, che complicherebbe enormemente la posizione politica di Israele.

Il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha lanciato l'altra sera un appello a tutte le parti perché cerchino di ristabilire la tregua in vigore dal 24 luglio scorso. La riunione formale del Consiglio è imminente dopo la richiesta del Libano, il cui rappresentante ha respinto la tesi israeliana che il raid costituisce una rappresaglia per l'attentato contro l'ambasciatore a Londra: «*Il Libano non può essere in alcun modo ritenuto responsabile e nessun principio del diritto internazionale può essere invocato per giustificare la violenza dell'operazione israeliana*».

Giorgio Romano

Reparti israeliani entrati in Libano?

BEIRUT — Secondo i «caschi blu», reparti corazzati israeliani sarebbero entrati con pezzi d'artiglieria nel Libano meridionale.

La gravità della situazione e illustrata dall'urgente richiamo in Libano del comandante del contingente di pace dei «caschi blu».

I reparti israeliani, ha precisato un ufficiale della forza di pace, si sarebbero attestati nell'enclave controllata dalle milizie cristiane del maggiore Haddad.

Questa sera a Parigi Mitterrand ripercorre le vie della «grandeur»

In mondovisione l'addio di Versailles musica e fuochi d'artificio per i Sette

Cinquecento invitati alla serata di gala nella Galleria degli Specchi - Un concerto di artisti provenienti da tutto il mondo - Si esibiranno anche 75 cavalieri della Guardia repubblicana - Pacifiche «bombe giapponesi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Inaugurato all'insegna dello splendore del Re Sole, il vertice di Versailles si chiuderà stasera con altrettanto sfarzo con un programma di musiche del «Grand Siècle» e uno spettacolo di fuochi d'artificio che illumineranno a giorno i giardini e le fontane dorate del Parco del Castelo. Mitterrand vuole chiudere in bellezza questa conferenza, offrendo democraticamente anche agli esclusi, grazie ad una trasmissione tv irradiata in «mondovisione», almeno uno scampolo dell'inimitabile quadro della Corte di Versailles.

La serata di gala, dunque, si aprirà con una cena per cinquecento invitati nella celebre «Galleria degli Specchi», alla quale seguirà uno spettacolo in quel prezioso scrigno in legno dipinto d'oro e di blu che è l'«opera reale» del Palazzo, inaugurato nel 1770 per le nozze del futuro Luigi XVI e Maria Antonietta. L'opera rappresentata, «*Les arts florissants*», era stata composta dal musicista francese Charpentier in onore di Luigi XIV e si assiste allo scontro fra la Discordia e la Pace che si risolverà, grazie appunto al benefico intervento del Re Sole, nel trionfo delle arti e della bellezza.

Per la rappresentazione, il gran coreografo delle manifestazioni artistiche nel vertice, cioè il ministro della Cultura Jack Lang, ha raccolto interpreti di diversa nazionalità: il regista sarà infatti il franco-argentino Jorge Lavelli, il direttore d'orchestra sarà l'americano William Christler, cori e musicisti infine saranno francesi. Subito dopo i «Sette» si trasferiranno alla Galleria della Cappella del Castello terminata nel 1710, cioè poco prima della morte del Re Sole, dove la cantante francese Ester Lamandier interpreterà motivi religiosi italiani del XIII e XIV secolo.

Dopo questa parte della serata dedicata alla musica, Mitterrand, Reagan, Schmidt, la Thatcher, Spadolini e gli altri avranno modo di distrarsi con divertimenti più semplici: i fuochi d'artificio e gli spettacoli di animazione sulle acque del Gran Canale e i bacini del Parco abbinati all'evoluzione di 75 cavalieri della Guardia Repubblicana in grande uniforme e alla musica della fanfara che accompagnerà il trasferimento degli statisti dal Castello al Grand Trianon.

Il centro dello spettacolo pirotecnico sarà il «Bacino d'Apollo» dove esploderanno le «bombe giapponesi» (cioè i fuochi d'artificio importati dal Giappone, tanto per cambiare) e la banda suonerà il «Carnaval Romain» di Berlioz, le cui note accompagneranno l'ultima notte a Versailles dei sette supergrandi.

Ronald e Nancy Reagan sono entusiasti del loro soggiorno al Grand Trianon, anche se in realtà al presidente degli Stati Uniti è toccata come camera da letto quella che in origine era soltanto uno dei locali delle cucine del re Sole. Da allora, naturalmente, la storia ha inciso profondamente sull'aspetto della corte di Luigi XIV. Il passaggio napoleonico ha marcato profondamente Versailles e Reagan si è trovato a dormire in queste sere proprio in una delle stanze utilizzate dall'imperatore, la camera «Retour d'Egypte» dove avevano già alloggiato prima di lui l'imperatore Hirohito e i re Feisal d'Arabia e Hassan di Marocco.

A Maggie Thatcher (che è a Versailles senza il marito Denis) è toccata invece la camera che fu occupata quasi vent'anni fa dalla regina Elisabetta durante una sua visita ufficiale in Francia. La «dama di ferro», scortata in quest'appartamento dalla guardia del corpo e da un paio di domestiche, ha trovato di suo gusto specialmente due poltrone, in stile Napoleone III a lunghe frange che «femminizzano» l'ambiente.

Giovanni Spadolini alloggia nella stessa ala del Gran Trianon che accoglie Reagan, Margaret Thatcher e Trudeau. Lo hanno seguito nel mini-appartamento regale, la guardia del corpo, il medico personale e due collaboratori.

Fra gli invitati di questa sera al «gran gala» non ci sarà l'ex presidente Giscard d'Estaing. Il suo successore Mitterrand l'aveva invitato, insieme con altri due esponenti della vecchia maggioranza, gli ex primi ministri Chirac e Barre. Ma Giscard d'Estaing ha preferito rifiutare l'invito, come l'ex premier Barre, che ha accampato come scusante il fatto di essere all'estero. Ha invece accettato, e con piacere, Chirac che, dopo aver già ricevuto Reagan al municipio di Parigi, si presenterà stasera agli altri statisti come l'effettivo capo dell'opposizione in Francia.

Il nono vertice dei Paesi industrializzati si svolgerà l'anno prossimo negli Stati Uniti. Dopo il primo vertice del «club dei ricchi» avvenuto a Rambouillet nel 1975 sotto la presidenza dell'allora presidente francese Valéry Giscard d'Estaing, il secondo è stato organizzato l'anno successivo dagli Stati Uniti a Porto Rico. La scelta degli Stati Uniti dopo la riunione di Versailles sembrerebbe indicare che la seconda serie dei vertici dei 7 Paesi industrializzati seguirà lo stesso ordine della precedente serie conclusasi l'anno scorso in Canada. Dopo Rambouillet e Porto Rico, i capi di Stato e di governo degli Stati Uniti, Canada, Giappone, Francia, Rfg, Gran Bretagna e Italia si erano riuniti a Londra, Bonn, Tokyo, Venezia e Ottawa.

Paolo Patruno

Bomba alla Banca mondiale e manifestazioni anti-Usa

PARIGI — L'attentato dinamitardo che nella notte tra venerdì e sabato ha danneggiato la sede parigina del Fondo Monetario Internazionale e la Sede Europea della Banca Mondiale è stato rivendicato ieri dal movimento di estrema sinistra «Action Directe» con una telefonata anonima all'agenzia di stampa «Afp». «*Oggi, sabato 5 giugno 1982, noi, unità combattente Lahouari Farid Benchellal salutiamo la venuta dei crapuloni di Stato, attaccando una delle cinghie di trasmissione essenziali dell'imperialismo Usa, la Banca Mondiale*», ha dichiarato al telefono uno sconosciuto dal lieve accento straniero.

Benchellal è un militante di estrema sinistra francese trovato morto nel gennaio scorso nella sua cella ad Helsinki dove era stato arrestato per aver cercato di vendere dei buoni-viaggio rubati.

La scorsa notte inoltre, una ventina di giovani sono stati fermati dalla polizia mentre incollavano manifesti anti-Reagan a Parigi.

Nella notte fra giovedì e venerdì un altro attentato aveva provocato danni alla scuola americana di Saint Cloud, l'esplosione era stata firmata dal gruppo «Action directe» che alcuni giorni fa aveva lanciato un appello a manifestazioni e disordini in occasione della visita del presidente Reagan in Francia. La polizia aveva fermato per controlli una ventina di militanti noti per la loro appartenenza a questa organizzazione di estrema sinistra. Nel corso delle perquisizioni erano stati trovati manifesti ostili alla politica latino-americana degli Stati Uniti.

La sede dell'«American Legion» a Parigi è stata dal canto suo oggetto di un falso allarme. Una telefonata, a nome di «Action directe» annunciava l'imminente esplosione di una bomba. Un'accurata perquisizione dei locali non ha però dato alcun risultato.

Ieri incidenti si sono avuti anche durante due manifestazioni contro il presidente americano, che partecipa al vertice dei Paesi industrializzati di Versailles.

Un primo corteo, organizzato dal partito comunista internazionale (trotzkista) è sfilato pacificamente in tarda mattinata con la partecipazione di alcune centinaia di persone. Più numerosi (circa diecimila) sono stati invece i partecipanti alla manifestazione contro «*la politica imperialista e ultranucleare*» di Reagan tenutasi nel pomeriggio per iniziativa di organizzazioni di sinistra e di alcune personalità francesi. I dimostranti — tra cui molti latino-americani — hanno sfilato in corteo con striscioni che dicevano «*No alla corsa agli armamenti. No all'oppressione dei popoli*».

Gli incidenti sono scoppiati nel tardo pomeriggio quando alcuni manifestanti hanno lanciato lungo il percorso bottiglie incendiarie contro alcuni edifici. A causa di questi incidenti, che avrebbero procurato danni non ingenti, è stato rinforzato il dispositivo di sicurezza.

Altri incidenti sono scoppiati quando il corteo è arrivato alla Bastiglia, dove la manifestazione si è conclusa con una serie di interventi. A provocare scontri tra polizia e manifestanti sarebbero stati alcuni giovani, estranei al corteo, che avrebbero lanciato pietre e bulloni contro gli agenti. Questi hanno reagito con candelotti lacrimogeni.

La Lega araba critica i Sette

TUNISI — Il segretario generale della Lega araba, Chadli Klibi, ha lanciato ieri un appello ai partecipanti al vertice dei sette Paesi più industrializzati dell'Occidente, e in particolare agli europei, affinché riconsiderino la situazione in Medio Oriente e si assumano conseguentemente le loro responsabilità.

Il segretario della Lega araba ha deplorato l'atteggiamento attuale degli europei, nel quale egli vede un indebolimento della posizione definita nella dichiarazione finale del vertice di Venezia, e un appoggio crescente alla «politica di forza» di Israele.

Spadolini: «Siamo pronti per la sfida tecnologica»

PARIGI — *L'Italia è pronta a dare il proprio contributo al rinnovamento tecnologico del mondo industrializzato. Lo ha affermato nel suo intervento sulla relazione di François Mitterrand il presidente del Consiglio Spadolini, il quale ha affermato che l'Italia è impegnata* «a rafforzare e accrescere giorno dopo giorno il proprio sforzo nell'ambito del fondo di ricerca, consapevole che ad esso si legano tante sue prospettive come nazione industrializzata dell'Occidente, al di fuori di ogni suggestione e tentazione assistenzialistica».

Spadolini ha sostenuto che un'iniziativa comune dei Paesi industrializzati sui temi della tecnologia dovrà coinvolgere non solo i Paesi ad economia avanzata ma anche le nazioni a sviluppo intermedio e quelle emergenti. Secondo il presidente del Consiglio italiano si tratta di individuare un metodo di azione che, per essere valido e credibile, dovrà permettere di tessere una trama di solidarietà e non provocare nuovi elementi di squilibrio fra le nazioni.

Per il presidente del Consiglio italiano si impone un'attenta riflessione circa gli strumenti tecnici e legislativi, culturali e sociologici necessari alla scelta tecnologica, ma soprattutto si pone per i governi occidentali la responsabilità di controllare i processi di trasformazione dai quali potrebbero derivare benefici e svantaggi.

Il tema della tecnologia — ha detto Spadolini — non può essere visto che in stretto collegamento con la macroeconomia, l'energia, il commercio internazionale e il dialogo Nord-Sud tra il mondo industrializzato e quello in via di sviluppo.

Prima di concludere Spadolini ha sottolineato la funzione dell'iniziativa privata e delle libere forze di mercato, come elementi propulsori del processo di innovazione tecnologica, ma ha aggiunto che ciò non riduce il ruolo del governo a quello di semplice spettatore.

Mosca: gli alleati non appoggiano gli Stati Uniti

MOSCA — Nella prima reazione al summit dei «sette grandi» dell'Occidente, Mosca non ha nascosto ieri la sua soddisfazione per il rifiuto opposto dai Paesi europei al progetto Usa di limitazione dei rapporti economico-finanziari con l'Urss.

«Il presidente degli Stati Uniti — scrivono le "Izvestia" — è andato a Versailles per fare nuove pressioni sui suoi alleati, in primo luogo per ostacolare lo sviluppo dei loro normali rapporti economici con l'Unione Sovietica».

Con soddisfazione il quotidiano del governo sovietico constata che le posizioni del presidente americano «non incontrano un appoggio incondizionato da parte degli interlocutori di Reagan».

Per le "Izvestia" la proclamata intenzione degli Stati Uniti di risolvere le contraddizioni economiche tra i «sette grandi» è destinata a risolversi «in un tentativo di imporre agli alleati degli Usa il Diktat dei monopoli americani».

Nord-irlandese ucciso a Dublino

DUBLINO — Un nord-irlandese è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco mentre usciva da un «pub» nel centro di Dublino. Lo ha reso noto la polizia. La vittima, Jim Flynn, residente a Belfast, è stata colpita da un uomo che è poi fuggito a bordo di una motocicletta.

La polizia ritiene che possa essersi trattato di un regolamento di conti tra fazioni rivali di gruppi paramilitari repubblicani clandestini.

OSSERVATORIO

Non s'emancipa il forestiero

Nei Cantoni di lingua francese li chiamano *hirondelles*, rondini, ma la precarietà della loro condizione contrasta clamorosamente con questa delicata immagine. Sono i lavoratori stagionali, circa 120 mila in tutta la Svizzera, per oltre un terzo italiani. Ancora una volta, gli elettori della Confederazione sono chiamati ad occuparsi di loro, oltre che più generalmente dei 910 mila lavoratori immigrati, quelli che almeno hanno un permesso di soggiorno rinnovabile su base annua.

La nuova iniziativa muove da destra. Agitando lo spettro dell'«inforestieramento», proclamando senza ombra di ironia quanto sia prioritaria la «*difesa della popolazione indigena*», gli xenofobi svizzeri riprendono il vecchio discorso caro a James Schwarzenbach. Chiamati alle urne ieri e oggi per iniziativa di Valentin Oehen, il deputato zurighese che dirige l'Azione Nazionale, gli elettori elvetici sono invitati a respingere una legge varata nel maggio dell'anno scorso.

Una legge, quella presa di mira da Oehen, che ha introdotto qualche blando miglioramento nella condizione dei lavoratori immigrati. Per esempio: perché uno stagionale potesse raggiungere lo status di annuale, era necessario che lavorasse 9 mesi all'anno per almeno 4 anni consecutivi. Con la nuova legge bastano 36 mesi. Inoltre, agli stagionali viene riconosciuto qualche diritto in materia di libertà di associazione.

Ben poca cosa, come si vede, ma più che sufficiente per fare scattare la nuova crociata contro l'«inforestieramento». Si ritiene generalmente che l'iniziativa non passerà, così come non passarono negli Anni 60 le proposte referendarie di Schwarzenbach, che miravano addirittura all'espulsione di centinaia di migliaia di stranieri.

E' questa la sesta consultazione sui lavoratori immigrati. La quinta, nell'aprile dell'anno scorso, fu la sola a proporsi un miglioramento delle condizioni giuridiche degli stranieri. Promossa da movimenti e partiti di sinistra, dai sindacati, da gruppi religiosi, l'iniziativa «*Essere solidali*» mirava a sopprimere lo statuto degli stagionali. A parte il limite già citato per il passaggio alla categoria superiore, lo stagionale non può essere raggiunto dalla famiglia, non può cambiare liberamente occupazione, non può trasferirsi dall'uno all'altro dei ventisei Cantoni. Proprio queste limitazioni, giudicate in contrasto con ogni Carta dei diritti umani, l'iniziativa dello scorso anno si proponeva di cancellare dal panorama del diritto svizzero.

L'iniziativa fu sepolta sotto un 83 per cento di no. Giocarono in quella occasione due potenti fattori. Da un lato, una considerazione di pragmatismo economico: c'è o non c'è un'industria a carattere stagionale, come il turismo o l'edilizia? Se c'è, è giusto che ci sia anche una fascia stagionale nella struttura del mondo del lavoro. Il secondo fattore fu una promessa del governo: miglioreremo, disse Berna, la condizione degli stagionali. Ciò che è stato fatto, sia pure senza troppo concedere, con la legge di maggio.

Ora, si dice negli ambienti sindacali svizzeri, Oehen e i suoi questa motivazione del voto di un anno fa non l'hanno capita, lo interpretano semplicemente come un voto xenofobo, quindi se ne vogliono appropriare. Vedremo lunedì se davvero l'Azione Nazionale ha sbagliato i suoi conti.

Alfredo Venturi

Presenti la moglie e i sette figli

Messa a Danzica per Lech Walesa

VARSAVIA — «*Preghiamo per Lech e per tutti gli internati*». «*Uniamoci nella preghiera per nostro fratello Lech internato ad Arlamowo*» (località nel Sud-Est della Polonia non lontano dalla frontiera con L'Urss, *n.d.r.*), ha detto l'altro ieri il curato della parrocchia di Santa Brigida a Danzica, Henryk Jankowski, di fronte a centinaia di sindacalisti accorsi per assistere ad una messa per il presidente di «Solidarnosc», Walesa, che ha festeggiato da internato il suo onomastico. Alla messa celebrata nella parrocchia del cantiere navale «Lenin» di Danzica, hanno partecipato Danuta Walesa e tutti i sette figli.

Il sermone di Jankowski, confessore di Walesa, è stato dedicato al problema degli internati perché «*ogni liberazione da un campo d'internamento dona la stessa gioia che ha un padre che riabbraccia il figlio dopo un'assenza prolungata*».

Ma Jankowski ha anche affermato che «*bisogna che il bene pubblico sia rispettato e resti pubblico e non privilegio di un gruppo*». «*I dirigenti del Paese* — ha aggiunto il sacerdote — *devono stare attenti a non creare ostacoli alla libertà d'associazione e all'organizzazione perché altrimenti si giunge al totalitarismo*». «*Bisogna riconoscere il diritto delle genti alla democrazia*», ha concluso.

Forte terremoto ieri in Polonia

VARSAVIA — Una forte scossa di terremoto ha investito la città mineraria di Bytom, nella Polonia Meridionale: Diverse persone sono rimaste ferite, o contuse; circa 350 edifici, lesionati ed una ventina di auto danneggiate. E' quanto annuncia Radio Varsavia precisando che una delle persone ferite è stata ricoverata in ospedale. Bytom ha una popolazione di 234.000 abitanti ed è situata a poca distanza da Katowice.

Scalerà il St. Elia, come nel 1897 il Duca degli Abruzzi

Una fiorentina di 54 anni a quota seimila in Alaska

ANCHORAGE — *Miri Ercolani, una fiorentina di 54 anni, tenterà di ripetere l'impresa che riuscì nel lontano 1897 al Duca degli Abruzzi: la scalata in solitario del St. Elia. Fu Luigi Amedeo di Savoia a conquistare per la prima volta la vetta dell'Alaska nell'una quota di circa seimila metri. Ma Miri Ercolani non si fermerà qui: ha intenzione di scalare anche il vicino monte McKinley, che con i suoi 6194 metri costituisce la montagna più alta del continente nordamericano.*

La signora Ercolani, che è giunta venerdì in Alaska per prepararsi alla duplice, difficile impresa, conta di raggiungere la vetta del St. Elia in 35-50 giorni al massimo. Seguirà lo stesso percorso aperto circa un secolo fa dal Duca degli Abruzzi.

Miri Ercolani raggiungerà il ghiacciaio Malaspina in elicottero partendo da Yakutat. Una volta scalato il St. Elia, conta di rientrare ad Anchorage, di concedersi due o tre giorni di riposo e quindi di tentare, sempre in solitaria, di raggiungere la vetta del McKinley lungo la parete occidentale. La Ercolani ritiene che sia possibile concludere la scalata del monte e la successiva discesa in 25-30 giorni.

La scalatrice fiorentina non è nuova a imprese del genere. Ha infatti partecipato a diverse spedizioni alpinistiche in Europa, in Asia e in Africa.

Solo 46 su cento gli americani contenti di Reagan

WASHINGTON — Un sondaggio congiunto patrocinato dalla *Washington Post* e dalla rete televisiva *Abc* indica che la popolarità del presidente Reagan è ulteriormente calata toccando un nuovo minimo: solo il 46 per cento degli intervistati si dichiara soddisfatto della sua presidenza, mentre il 45 per cento è scontento.

Nel Paese Basco 2 vittime dell'Eta

MADRID — Il proprietario di un magazzino di bevande alcooliche, Rafael Vega, di 50 anni, è stato ucciso in un attentato compiuto ieri a Bantuce, in provincia di Bilbao. Gli assassini sono entrati nel suo ufficio sparando numerosi colpi e riuscendo poi ad allontanarsi.

Ieri a Bilbao è stato assassinato, da persone che hanno gridato «Viva l'Eta militare», un colonnello in pensione.

Proposta a tutela dell'occupazione

In Giappone i robot pagheranno le tasse

TOKYO — Il crescente numero dei robot industriali in Giappone ha indotto un partito di opposizione a proporre una speciale imposta sulla loro utilizzazione. Negli ultimi anni, il Giappone è diventato il maggiore produttore al mondo di automi capaci di svolgere lavori sempre più complessi nelle catene di montaggio. Ma è aumentata anche la minaccia da essi rappresentata per i livelli di occupazione, e il problema è stato oggetto dello studio di uno speciale comitato del partito di ispirazione buddhista «Komeito».

In base ai risultati di tale studio, sarebbe opportuno istituire un'imposta sull'utilizzazione degli automi per devolvere il ricavato all'assistenza sociale.

Secondo la proposta del «Komeito», la quota fiscale dovrebbe essere equivalente ai contributi sociali pagati dagli imprenditori se il lavoro fosse compiuto da operai invece che da robot.

Costernatamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Sola

Condoglianze dalla fede lo annunciano la moglie Linda, i figli Marisa, Bruno, Sergio e Mario con la rispettive famiglie, il fratello Mario e parenti tutti. Funerali il 6 giugno 1982 nella chiesa parrocchiale di Sempeyre alle ore 15,30. Non fiori, ma opere di bene.

— Alba, 4 giugno 1982.

Cristianamente è mancato

Luigi Bertolio (Maioto)

Ne danno il doloroso annuncio i figli Tommaso e Celestino con le rispettive famiglie, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Poi, medici e personale Ospedale San Luigi. Funerali lunedì 7 ore 14,30 da via Orope 112 bis. La cara salma sarà tumulata a Pessinetto Valcenischia alle ore 16

— Torino, 5 giugno 1982.

La famiglia **Vezza, Pacher e Giordano** partecipano al lutto della famiglia.

I dipendenti della ditta **Bernello Vezza e Barbato** si associano al dolore della famiglia.

Il Club tedeschisti grenata partecipa al dolore di **MARO.**

I nipoti **Arletto Tommaso e Agostina** con rispettive famiglie si uniscono al dolore per la scomparsa dello zio **LUIGI.**

E' mancato

Gaudenzio Giovanni Milano

Anziano ATM

Ne danno l'annuncio il figlio Francesco con la moglie Giovanna, la nipote Laura con Franco e Stefano. Funerali al Annese lunedì 7 ore 15,30 da Casa di Riposo.

— Almese, 5 giugno 1982.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e ripete

Gaudenzio Milano

— Torino, 6 giugno 1982.

Il Presidente della Regione Piemonte Enzo Enrietti e la Giunta tutta partecipano al dolore dell'Assessore Luigi Rivalta per la scomparsa del Papà

Giovanni Rivalta

— Torino, 5 giugno 1982.

Il Presidente del Consiglio Regionale, l'Ufficio di Presidenza e i Consiglieri Regionali partecipano al dolore dell'Assessore Luigi Rivalta per la scomparsa del padre

Giovanni Rivalta

— Torino, 5 giugno 1982.

Improvvisamente è mancato

Pietro Grosso

anziano Fiat

Ne danno dolorosa annuncio: la moglie, figlia, nipote, sorella, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Poi, medici e personale Ospedale San Luigi. Funerali lunedì 7 ore 14,30 da via Orope 112 bis. La cara salma sarà tumulata a Pessinetto Valcenischia alle ore 16

— Torino, 5 giugno 1982.

A pochi giorni dalla scomparsa della sorella Beatrice è mancato

Armando Scagliola

Ne danno il triste annuncio la sorella Irma col marito Luigi, la figlia Paola e parenti tutti. Funerali martedì 8-6 alle ore 9,45 presso la Parrocchia Nostra Signora della Pace, partenza dalla Nuova Astanteria Martini (largo Gattinara) alle ore 9,30.

— Torino, 5 giugno 1982.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Marina Rosso ved. Angeletti

Ne danno l'annuncio il figlio Giampiero con la moglie Teresa e nipoti Ulrico e Federica e parenti tutti. Funerali martedì 8 giugno ore 10,15 parrocchia Sacro Cuore di Gassi.

— Spotorno, 6 giugno 1982.

ERRATA CORRIGE

Funerali di

Antonio Daniell

lunedì 7, ore 10,15, parrocchia Maria Madre della Chiesa.

Compagni di classe, Amici, Professori del Liceo «Mario Curie» partecipano con profondo sconforto al dolore della famiglia per la scomparsa di

Antonio Daniell

— Torino, 5 giugno 1982.

Giuseppe Agosta, Guido Alessandria, Mario Amerio, Giovanni Battaglini, Antonio Berigni, Paolo Berra, Giampiero Bosco, Corrado Bianchi, Luigi Bocca, Davide Bolla, Toto Bonelli, Giuseppe Bonelli, Franco Bolla, Renato Brancaccino, Mario Brunelli, Giuseppe Bruno, Walter Bruno, Vittorio Camosso, Nicola Campobasso, Enrico Calcagno, Gianluca Canestrari, Mario Capuozzo, Franco Caretto, Ugo Casadebaig, Giovanni Caudo, Vincenzo Cavallaro, Carlo Cavina, Michele Colonna, Alberto Cojazzi, Mario Corsini, Vittorio Costa, Massimo Cutrino, Claudio Curti, Adriano Dalbosco, Luigi Dellacasa, Umberto Delpiazzo, Paola Dezan, Antonino Didiero, Giuseppe Digiovanni, Gianfranco Donadi, Mario Fago, Franco Favaro, Benito Fiorito, Daniele Fonso, Claudio Franchi, Renato Fusini, Angelo Gallino, Giancarlo Gallo, Luigi Gallo, Pierpaolo Gallo, Alessandro Gandino, Franco Ghietti, Francesco Guglielmino, Attilio Lelli, Rocco Leuzzi, Mauro Mazzarelli, Carlo Miglietta, Silvano Molino, Angelo Montalto, Domenico Mottura, Piero Nicolosi, Marco Onida, Gianmario Orticelleri, Giovanni Pagliano, Roberto Palmieri, Mario Pallero, Giuseppe Pinti, Candeloro Pizzuto, Lucio Plaisant, Albino Ravera, Antonino Russo, Angelo Salerano, Alberto Santamaria, Aldo Santangelo, Giulio Sartorio, Michelangelo Storato, Sergio Scarsi, Mario Serra, Arnaldo Sesso, Giampaolo Sipone, Luciano Succi, Giulio Tarantolone, Francesco Testalonga, Luciano Valenza, Alberto Vana, Bruno Vinciguerra.

I Funzionari della Banca Nazionale del Lavoro si associano al grande dolore che ha colpito il collega Alberto per la tragica scomparsa del figlio ANTONIO.

Dopo lunga pena è morto

Gianni Deambrogio

Ne danno tristemente annuncio la moglie Antonella e la figlia Nadia.

— Torino, 5 giugno 1982.

(Continua a pag. 5)

Nostra intervista all'ex presidente messicano Echeverria dopo il convegno di Algeri

Dov'è il Sud: a Est o a Ovest?

Ricchezza e sottosviluppo dividono pericolosamente il pianeta più che la barriera ideologica tra Occidente e Oriente - «Mosca e Washington hanno scelto il Terzo Mondo come campo di reciproche battaglie» - L'interrogativo sui modelli di sviluppo - Materie prime contro tecnologie: questo scambio potrebbe nel prossimo futuro bloccarsi - La paralisi sarebbe drammatica per entrambe le parti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALGERI — Molto più che nel conflitto fra Est e Ovest, le sorti del mondo si decidono nel contrasto fra Nord e Sud. La diagnosi è stata azzardata da un convegno di scienziati e politici di oltre cinquanta Paesi tenutosi nei giorni scorsi ad Algeri.

«*La crisi della civiltà contemporanea mette in evidenza che l'umanità ha pagato un prezzo molto alto per il modello di progresso che ha spaccato il pianeta in piccole regioni opulente e enormi spazi di povertà*». Chi parla è Luis Echeverria, ex presidente del Messico, animatore e organizzatore del convegno algerino. Dovendo lasciare la somma carica nel proprio Paese a causa della regola della «no reeleccion», ha consacrato la sua attività ad un prestigioso istituto per il Terzo Mondo, convinto che in questa area il mondo o si trasforma o esplode.

Cerchiamo di stabilire con Echeverria quale delle due alternative sia la più probabile, in base ai suoi studi e alle risultanze del convegno.

Per il momento manca una nozione precisa di quello che è il sottosviluppo del Terzo Mondo e di che cosa è l'interdipendenza fra Nord e Sud: «*Il pensiero etnocentrico ha diffuso l'idea secondo cui, tutto sommato, nella climatologia e nella fatalità geografica vanno ricercate unicamente le cause della povertà di due terzi dell'umanità. Invece, le cause della dicotomia mondiale vanno cercate nel sistema economico mondiale, nella storia e non nella climatologia*».

Echeverria insiste che la soluzione sta in un nuovo ordinamento economico internazionale. Nel concepirlo si urta contro una «*limitazione concettuale*» la quale consiste nel «*considerare tutto il Sud come un campo proprio per il trasferimento di tecnologie e capitali, per uno sviluppo trasmesso meccanicamente dal Nord con tutte le sue caratteristiche sociali, politiche e culturali*».

A questo punto ci sembra che il traumatico rapporto Nord-Sud coinvolga comunque il confronto dominante fra Est e Ovest. Chiediamo: «Quando dice Nord in che misura pensa all'Ovest e in che misura all'Est?».

Echeverria: «*La disparità si esprime fra tutto il Sud e il Nord preso insieme, capitalismo e socialismo industrializzati. Ci sono molte similitudini fra Est e Ovest quando si parla dei rapporti con il Sud. Sia Est sia Ovest hanno alla base una civilizzazione sviluppata. Marx è un prodotto dell'Occidente e le sue conseguenze teoriche, politiche e tecniche procedono dall'Est. Sono molto più profonde le differenze che esistono fra la società del Nord e del Sud di quanto lo siano quelle fra le società industriali dell'Est e dell'Ovest*».

Obiettiamo: «Ciò non toglie che i contrasti fra Nord e Sud vengono visti e giudicati nell'ottica del confronto fra Occidente e Oriente».

Ribatte Echeverria: «*Si tratta di una interpretazione limitativa e arbitraria secondo la quale tutti i conflitti presenti traggono l'origine dello contraddizione politica, fra capitalismo e socialismo, fra Est e Ovest. La tendenza di vedere ogni lotta di liberazione e ogni rottura con il vecchio ordinamento economico come una prova del conflitto storico fra i due blocchi costituisce un enorme falso ideologico*».

Muoviamo un'altra osservazione: «Mosca e Washington hanno prescelto il Terzo Mondo come campo di reciproche battaglie senza badare troppo alla disponibilità dei relativi Paesi».

Echeverria: «*E' un fatto che nel Sud si riflettono in grande misura le battaglie fra Est e Ovest. E' naturale e prevedibile forse che così sia. Tutte le guerre che si sono avute dopo la seconda mondiale si sono svolte nel Terzo Mondo con le armi prodotte nel primo mondo, tedesche, belghe, americane o sovietiche*».

Domandiamo: «Non le sembra che in questo modo il conflitto Est-Ovest finirà con il determinare l'ulteriore sviluppo del Sud?».

Echeverria: «*Per un comune inganno si pensa che il Nord, sia il capitalismo industrializzato sia il socialismo industrializzato, siano portatori esclusivi dello sviluppo e che il problema del Sud si riduca a quello di trasferire tecnologie e sistemi, facendo traboccare lo sviluppo del Nord verso il sottosviluppo del Sud. Gli intelligenti starebbero tutti al Nord, da ambedue le parti, e i tonti e gli inetti starebbero tutti al Sud. E' questo l'errore di fondo. Esistono culture antiche, punti di vista trascendentali che pongono il problema del come trasferire e adottare tecnologie e forme di sviluppo. Si pone il dilemma: cos'è per questi Paesi realmente lo sviluppo? Sono progressi i grattacieli, le corse in macchina, la febbre dei consumi?*».

«Ma è possibile concepire uno sviluppo del Sud nel mero rigetto dei valori del Nord?».

«*No, esiste una stretta interdipendenza veramente organica. Però è necessario instaurare nei Paesi del Terzo Mondo regimi che rispettino integralmente la personalità e la dignità umana. Non si può costruire la dignità civile sull'indegnità materiale*».

Terminando Echeverria ci descrive un circolo vizioso: per progredire i Paesi del Terzo Mondo devono importare tecnologie, per comprarle devono esportare le materie prime, ma pur esportando di più possono comprare sempre di meno, i loro debiti aumentano a livelli che assorbono ormai tutta la produzione nazionale, con l'effetto finale di una interdipendenza rovesciata — il Nord non può più vendere al Sud ed il Sud non vede più il senso di vendere al Nord. Dove spezzare il cerchio? Echeverria non ha trovato il punto. Sa anzi che l'interesse di trovarlo è ormai tanto del Nord quanto del Sud.

Franz Barbieri

Luis Echeverria Alvarez, durante la sua visita a Roma nel 1979, un paladino del Terzo Mondo

«*La democrazia incomincia con il pane. Non è possibile prevedere, quando popoli interi vivono in estrema scarsezza di cose elementari, che si instaurino regimi che rispettino integralmente la personalità e la dignità umana. Non si può costruire la dignità civile sull'indegnità materiale*».

Terminando Echeverria ci descrive un circolo vizioso: per progredire i Paesi del Terzo Mondo devono importare tecnologie, per comprarle devono esportare le materie prime, ma pur esportando di più possono comprare sempre di meno, i loro debiti aumentano a livelli che assorbono ormai tutta la produzione nazionale, con l'effetto finale di una interdipendenza rovesciata — il Nord non può più vendere al Sud ed il Sud non vede più il senso di vendere al Nord. Dove spezzare il cerchio? Echeverria non ha trovato il punto. Sa anzi che l'interesse di trovarlo è ormai tanto del Nord quanto del Sud.

Franz Barbieri

Processo a Tejero ricorso in Spagna

MADRID — Il governo spagnolo ha reagito con durezza alla sentenza del tribunale militare contro gli accusati per il tentativo di colpo di Stato del 23 febbraio 1981, dando immediatamente istruzioni alla procura generale per la presentazione di un ricorso al tribunale supremo. Anche vari avvocati difensori preparano ricorso al tribunale supremo, che agisce in questo caso come corte di cassazione. Il ricorso quindi deve essere basato su eventuali vizi di forma, intesi però in senso abbastanza ampio e non puramente formale.

Nel comunicato diffuso ieri sera al termine di una riunione del Consiglio dei ministri, e letto alla televisione dal capo del governo Leopoldo Calvo Sotelo, il gabinetto spagnolo si dice d'accordo con alcuni aspetti della sentenza, e in particolare con le due condanne a trenta anni, ma dissente da altri aspetti e in particolare dal riconoscimento di certe attenuanti. In particolare, il governo respinge la tesi che, almeno fino all'intervento televisivo del re nella notte fra il 23 e il 24 febbraio, alcuni imputati potessero pensare di esercitare una legittima obbedienza ai loro superiori.

Governo in esilio di Comandante Zero

LISBONA — Eden Pastora, il «Comandante Zero» della rivoluzione sandinista contro l'ex dittatore del Nicaragua Anastasio Somoza, ha annunciato a Lisbona la formazione di un «governo rivoluzionario di unità popolare» (Grup) in esilio il cui obiettivo è quello di rovesciare la giunta militare attualmente al governo in Nicaragua.

Pastora, che si trova a Lisbona su invito della Fondazione per le relazioni internazionali, vicina al partito socialista di Mario Soares, ha accusato i suoi ex-compagni di «*aver tradito l'ideale sandinista*» e di «*esserci sottomessi all'imperialismo sovietico*».

Formato da personalità che hanno partecipato alla lotta per il rovesciamento del regime somozista e che hanno poi scelto la via dell'esilio, il gruppo si impegna «*a ristabilire il pluralismo politico*» in Nicaragua, a «*promulgare una legge elettorale e a indire elezioni per un'assemblea costituente*», a «*stabilire un regime ad economia mista*» e a «*sottomettere le forze armate e militarizzate al potere politico*».

(Segue da pagina 4)

La moglie Mirella con i figli Mauro e Simona addolorati annunciano a funerali avvenuti la perdita del loro amato

Osvaldo Busa

Unitamente alla famiglia lo piangono i nipoti, cognate, cugini, parenti ed amici. Un sentito ringraziamento alla affezionata Tata ed un particolare grazie fraterno al dott. Domenico Tomenoli per la assidua assistenza prodigata. I familiari commossi per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro congiunto sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

— Torino, 6 giugno 1982.

Gli zii Palmiro e Giovanni, i cugini Mariuccia, figlio, Chiara e Alessia sono affettuosamente vicini a Mirella e figli.

Anna Claudia Annetta Giorgio e relativa famiglia nel dolore sono vicina a Mirella Mauro e Simona.

La famiglia Bellavario si unisce al dolore della moglie e dei figli per la scomparsa del amico

Osvaldo Busa

— Torino, 4 giugno 1982.

Mario Fallotti e famiglia, la Società Kemitar partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del signor

Osvaldo Busa

— Vinovo, 3 giugno 1982.

Renzo e Guido Giubergia, Bruno Argentero con le famiglie partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa del signor

Osvaldo Busa

— Torino, 2 giugno 1982.

I Collaboratori dello studio Giubergia partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Osvaldo Busa

— Torino, 2 giugno 1982.

Partecipano commossi gli amici:
Giovanni Amodio
Giovanni Arnò
Giovanni Celoto
Gianmarco De Ferrari
Umberto Di Franco
Mario Fallotti
Giovanni Fasano
Gianni Fissore
Carlo Gramaglia
Mario Milone
Franco Meneghetto
Aldo Noviello
Costantino Vincenti

Aldo Yarritu partecipa addolorato la scomparsa dell'amico

Osvaldo Busa

— Asti, 5 giugno 1982.

Carlo Rosetta è affettuosamente vicino all'amico Renato Borgetto e familiari nel grande dolore per la tragica scomparsa di

Massimo Borgetto

— Moncrivo di Serio, 4 giugno 1982.

La Blaso S.r.l. partecipa sentitamente al dolore del sig. Renato Borgetto e famiglia per l'immatura perdita del figlio

MASSIMO

Partecipano al lutto:
Guido Spigarelli
Bruno Rizzi
Walter van den Brink
Marco Abrate
U.T.O.
Gruppo Unilever Moncrivo
I dipendenti della Blaso S.r.l.

— Moncrivo di Serio, 4 giugno 1982.

I fratelli Paolelli, Vittorio, Pasqualino, Fortunato, Cesare e i Dipendenti della Ditta commossi partecipano al dolore delle famiglie Borgetto per la improvvisa scomparsa di MASSIMO.

— Villalalletto, 4 giugno 1982.

I fratelli Lorenzo e Francesco Raz partecipano commossi al dolore della famiglia Borgetto per la scomparsa del figlio MASSIMO.

— Venthergia, 4 giugno 1982.

Con immenso dolore, ma con fede cristiana, il papà, le sorelle Delfina, Maria, Claudia con le loro famiglie e con tutti i parenti annunciano la tragica scomparsa di

suor Vera Occhiena

Missionaria Salesiana in Mozambico

deceduta a Maputo il 2 giugno 1982. La funzione religiosa commemorativa sarà celebrata nella Basilica di Maria Ausiliatrice sabato 12 giugno 1982 ore 15. Ricorderemo il suo generoso operato collocando una Borsa di studio missionaria aperta a suo nome dalla sua attività.

— Torino, 6 giugno 1982.

Le Ex Allieve delle Figlie di Casa Madre Mazzarello e il Consiglio della Federazione Ispettoriale credono che

suor Vera

vive nella pace della resurrezione. Fissati agli insegnamenti da lei ricevuti si incontreranno per pregare insieme mercoledì 9 giugno ore 18,30 nella cappella di via Cumiana 2 e sabato 12 giugno ore 15 nella Basilica di Maria Ausiliatrice. Nel suo ricordo aprono una Borsa missionaria e le dedicano il Recapito: Ex Allieve, via Cumiana 2, Torino.

Claudia e Italo Garbarini ricordano commossi l'amica

suor Vera

loro esempio di bontà e carità cristiana, e si uniscono affettuosamente al dolore della famiglia Occhiena.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Achille Nani

Ten. Col. di Complemento
Cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie Domenica Marengo, le sorelle Letizia, la cognata Giuseppina. Funerali lunedì 7 ore 8,45 da via Bologna 101 (non fiori). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 giugno 1982.

Rimpiangono il caro zio

Achille Nani

i nipoti e pronipoti: suor Regina Mascarello, Battino, Bava, Incorvaia, Ghiringhelli, Pautasso, Cibrella, Calosi, Pozzi.

— Torino, 5 giugno 1982.

Cristina Trivellone, Clara e Mario Pozzallo partecipano al dolore della cara zia Domenica.

E' mancato

Ubaldo Anticoli

Lo annunciano addolorati la moglie Palmira, la figlia Alma col marito Claudio Sola e l'adorato nipote Enrico; il fratello Nello e famiglia, cognati, parenti tutti. I funerali avverranno lunedì 7 ore 10,15 partendo dall'Ospedale Martini Nuovo (via Tofarelli). Non fiori.

— Torino, 4 giugno 1982.

La famiglia Bocciarello e Allasia, commossa, sono vicine alla signora Palmira e famiglia.

Dopo lunghe sofferenze ha raggiunto la casa del Padre

Francesco Pettiti

anziano Pist
di anni 79

Lo annunciano la moglie Maria, la figlia Franca, Bruna ed Anna con le loro rispettive famiglie, parenti e parenti tutti. I funerali a Pieve di Scalenghe domenica 6 corrente ore 15,30.

— Pieve di Scalenghe, 4 giugno 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mauro De Candia

Per espresso desiderio del defunto ne danno annuncio e funerali avvenuti i figli Claudia e Gian Piero. Partecipano commossi al dolore la nuora Mariangela con i germani Virgilio e Giuseppina, parenti tutti.

— Torino, 4 giugno 1982.

E' mancato

Ubaldo Anticoli

Lo annunciano addolorati la moglie Palmira, la figlia Alma col marito Claudio Sola e l'adorato nipote Enrico; il fratello Nello e famiglia, cognati, parenti tutti. I funerali avverranno lunedì 7 ore 10,15 partendo dall'Ospedale Martini Nuovo (via Tofarelli). Non fiori.

— Torino, 4 giugno 1982.

La famiglia Bocciarello e Allasia, commossa, sono vicine alla signora Palmira e famiglia.

Dopo lunghe sofferenze ha raggiunto la casa del Padre

Francesco Pettiti

anziano Pist
di anni 79

Lo annunciano la moglie Maria, la figlia Franca, Bruna ed Anna con le loro rispettive famiglie, parenti e parenti tutti. I funerali a Pieve di Scalenghe domenica 6 corrente ore 15,30.

— Pieve di Scalenghe, 4 giugno 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mauro De Candia

Per espresso desiderio del defunto ne danno annuncio e funerali avvenuti i figli Claudia e Gian Piero. Partecipano commossi al dolore la nuora Mariangela con i germani Virgilio e Giuseppina, parenti tutti.

— Torino, 4 giugno 1982.

FALKLAND: IL VETO DI STATI UNITI E GRAN BRETAGNA PARALIZZA L'ONU

Infortunio degli Usa «Ci siamo sbagliati dovevamo astenerci»

La comunicazione di Reagan giunta troppo tardi al Palazzo di vetro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il veto dell'Inghilterra e degli Stati Uniti contro la mozione faticosamente stilata dal Panama e dalla Spagna per la soluzione della crisi delle Falkland ha paralizzato il Consiglio di sicurezza e il segretario generale dell'Onu De Cuéllar. Gli sforzi diplomatici non si sono esauriti — il Consiglio di sicurezza intende riprendere le consultazioni a porte chiuse e De Cuéllar avvicinare nuovamente i delegati inglese e argentino — ma nessuno spera più di prevenire l'attacco decisivo della *task force*.

Inghilterra e Stati Uniti hanno posto il veto alla mozione ispano-panamense quando ha raccolto il minimo di 9 voti su 15 necessari al suo passaggio. La mozione contemplava l'immediata cessazione delle ostilità e l'attuazione della risoluzione 502 e 505 del Consiglio di sicurezza. La risoluzione 502, approvata ad aprile, prevede il ritiro delle truppe argentine dalle isole; la 505, approvata a maggio, prevede i negoziati di De Cuéllar e il ritiro della *task force* britannica. «*Sono costretto a respingerla*» ha dichiarato il delegato inglese sir Anthony Parsons «*perché non subordina la tregua allo sgombero effettivo delle truppe argentine e non precisa che la task force resta nelle isole*». Gli Stati Uniti sono rimasti vittime di un clamoroso infortunio, che ha provocato il risentimento dell'Inghilterra e dell'Argentina. Il loro ambasciatore, la signora Kirkpatrick, ha infatti spiegato alla fine del dibattito che avrebbe dovuto astenersi, non porre il veto. «*Desidero mettere agli atti che se il regolamento ce lo permettesse cambieremmo*», ha affermato. L'ambasciatore ha spiegato che l'ordine di astensione era arrivato dal presidente Reagan, che si trova a Versailles, troppo tardi. Parsons non ha saputo trattenere un gesto di sdegno: «*E' incredibile*» ha detto.

L'infortunio non è senza precedenti. Sotto il presidente Carter, l'ambasciatore all'Onu Young votò tre anni fa una mozione contro Israele, facendosi sconfessare dall'allora segretario di Stato Vance (successivamente Young si dimise). Ma questa volta l'infortunio è più grave. Oltre che la spaccatura Haig-Kirkpatrick, tradisce infatti anche un contrasto incipiente tra gli Stati Uniti e l'Inghilterra. E' chiaro che il colloquio del presidente Reagan con la signora Thatcher a Versailles non ha portato alla convergenza sperata.

Questo inizio di contrasto non pregiudica l'appoggio americano alla *task force* britannica, ma potrebbe influire sugli eventi successivi alla battaglia di Port Stanley. Specialmente se l'Inghilterra continuerà a respingere l'intervento dell'Onu, gli Stati Uniti dovranno riprendere qualche mediazione. Un vuoto politico e diplomatico consentirebbe infatti all'Unione Sovietica di inserirsi nell'emisfero occidentale. E' indicativo, a questo proposito, che il Pentagono abbia lasciato trapelare il contenuto di un rapporto, preparato nei mesi scorsi, sugli sviluppi militari nell'America Latina.

I punti principali del documento del Pentagono sono i seguenti. 1) Gli Stati Uniti dovrebbero sviluppare i contatti, soprattutto nella sfera militare, con Paesi come l'Argentina, il Brasile, il Cile, il Messico, il Venezuela e la Colombia. 2) Dovrebbero «*cercare accordi specifici*» col Panama, l'Honduras, la Giamaica, la Repubblica Dominicana e altre nazioni dei Caraibi e del Centro America. 3) Parebbero meglio a garantire la licenza per la produzione di armi agli Stati più industrializzati come l'Argentina, il Messico e il Brasile.

Ennio Caretto

Astiz, negata l'estradizione

LONDRA — Il capitano Alfred Astiz, il comandante della guarnigione argentina nella Georgia del Sud arresosi alle truppe britanniche, è giunto in Inghilterra ed è stato affidato alla polizia militare di Chichester (Sussex).

Nel darne notizia, il ministero della Difesa britannico ha indicato che, in base alla Convenzione di Ginevra, il capitano Astiz non può essere estradato in altri Paesi per rispondere di crimini che potrebbe aver commesso in Argentina. Le autorità francesi e svedesi hanno chiesto al governo britannico di poter interrogare il graduato argentino in relazione alla scomparsa nel 1977 di una ragazza svedese di 18 anni e di due suore francesi.

Buenos Aires. Un «jet» argentino rientra alla base dopo una missione di guerra nelle Falkland

Galtieri vuole il sequestro del bombardiere britannico intercettato dai brasiliani

In base al Tiar: «Il Vulcan tornava da una missione alle Malvinas»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUENOS AIRES — Ormai si aspetta soltanto l'attacco finale degli inglesi. L'approssimarsi del massacro comincia a filtrare dalle pagine dei giornali e dallo schermo.

L'Argentina avrà la sua Fort Alamo: il centinaio di case in legno di questo villaggio assediato si sono già guadagnate il nome di «capitale dell'anticolonialismo», o l'epopea della resistenza oscilla tra chi vuole il sacrificio fino all'ultimo uomo e chi chiede invece solo una battaglia dimostrativa, e poi la resa. Si agitano anche speranze di un nuovo sbarco argentino alle spalle degli inglesi — per prenderli tra due fuochi, dice il portavoce militare — ma sono voci che ricordano l'arma segreta che avrebbe capovolto la sconfitta dell'Asse alla soglia del 1945.

Menéndez dovrà battersi con gli uomini che ha. Perù, Bolivia, Venezuela, Nicaragua e Guatemala hanno offerto ripetutamente aiuti militari e truppe, ma tutti si sono guardati bene dall'innescare veramente il meccanismo infernale dell'allargamento del conflitto.

La guerra delle Malvinas sta scombussolando questo immenso Continente: non c'è dubbio che i vecchi equilibri siano cambiati — e le riunioni del Tiar e l'ultima assemblea dei non-allineati lo dimostrano — però tutti si muovono con grande prudenza per evitare scelte che possano compromettere in futuro la libertà di decisione. Si adottano solo le misure minime, che pagano molto sul piano dell'impatto con l'opinione pubblica, ma che non intaccano la disponibilità di alternative.

Brasile, Ecuador, Venezuela e Perù hanno comunicato ieri che non parteciperanno alle manovre militari dell'*Unitas* (l'organizzazione di difesa del continente americano), perché le trovano «*imbarazzanti*» nella situazione attuale; però il Brasile conferma senza imbarazzi un grosso contratto di acquisto d'armi in Inghilterra, e i suoi generali il criticano la mancanza di equilibrio dei loro colleghi argentini. L'ipotetica solidarietà continentale si scontra nella pratica con gli interessi nazionali di ciascun Paese, e le ambizioni di *leadership* regionale di Brasile, Venezuela e Argentina hanno ridotte speranze di integrazione.

Da due giorni le autorità militari di Rio de Janeiro tengono bloccato sulla pista dell'aeroporto il bombardiere *Vulcan* che avevano intercettato in difficoltà di rotta: avevano stabilito di trattenerlo soltanto il tempo per disarmarlo, ma ora chiedono altro tempo per poter decidere sulla richiesta argentina di sequestro «*in base all'articolo 7 del Tiar*».

La faccenda è delicata, la neutralità brasiliana rischia di trasformarsi in un coinvolgimento reale nel conflitto, e Brasilia non ne ha nessunissima voglia. Buenos Aires giustifica la sua richiesta con l'accusa che il *Vulcan* era andato in missione a bombardare le Malvinas, partendo dall'isola di Ascensión: questo episodio, anzi, consente al comando argentino di ripetere che gli inglesi si trovano ora in difficoltà di copertura aerea, dopo i danni subiti alle due portaerei, e per questo debbono ricorrere ai vecchi bombardieri che sono negli hangar dell'isola lontana.

A Caracas, Costa Méndez dice che «*il mondo si deve aspettare sorprese*». Nell'attesa della battaglia, la guerra intanto si fa a parole.

Mimmo Càndito

Silenzio ufficiale, pochi inviati al seguito della task force, niente tv

Londra ha perso (consapevolmente) la «battaglia delle informazioni»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Anche se la battaglia più cruenta deve essere ancora combattuta, la Gran Bretagna ha ormai vinto la «guerra delle Falkland»: ne ha persa invece un'altra, parallela, la «guerra delle informazioni». Gli italiani, scettici d'istinto e avvezzi alla politicizzazione di tutto, dalle ricerche petrolifere ai teatri lirici, dalla televisione al cinema, hanno spesso trattato come propaganda tanto le notizie da Buenos Aires quanto quelle da Londra. Ma è una valutazione frivola, anzitutto per motivi storico-costituzionali, perché un governo troppo bugiardo perderebbe prima o poi la fiducia del Parlamento, indi perché una guerra di propaganda esige un bombardamento assordante e incessante di notizie. E, invece, l'Inghilterra ne è stata avara come mai nella sua storia.

Soltanto adesso, all'undicesima ora», con le unità schierate attorno a Stanley, i dispacci dei giornalisti cominciano a far «sentire» questa guerra, colmano i vuoti lasciati dal silenzio ufficiale. Ma è un balsamo tardivo, dopo quasi due mesi di una *information strategy* che ha portato all'esasperazione e alla disperazione giornali e reti radiotelevisive. Soltanto pochi «inviati» inglesi hanno potuto viaggiare sulla *task force* (mentre nel '56 vi erano giornalisti stranieri con il corpo di spedizione a Suez), la tv non ha potuto trasmettere dalla squadra navale che due o tre sequenze, a Londra il ministero della Difesa ha fatto della inconcisità un'arte.

Altro che propaganda. Il governo ha perso un'occasione unica per descrivere al mondo un'impresa che visto fiorire, come non avveniva dal '40, le virtù di questa nazione. D'improvviso, l'Inghilterra languida e sciatta è avanita: migliaia di operai hanno lavorato nei porti dall'alba alla notte, centinaia di aziende hanno consegnato senza ritardi fiumi di macchine e di merci, in due o tre giorni è nata una *task force* che, con il passare delle settimane, è ingigantita fino a disporre di circa cento navi con 27 mila uomini.

Un altro Paese avrebbe sbandierato tali successi, nonché quelli di tutti i mezzi di informazione. Invece è avvenuto l'opposto. Perché? Non è ancora chiaro, qualche deputato vorrebbe un'inchiesta. La spiegazione più probabile sembra risiedere nella convergenza di due fattori. La diffidenza di Margaret Thatcher verso i mass-media, la tv in particolare: e l'ingresso sulla scena di una burocrazia ministeriale ultrasnella, senza l'esperienza e la comprensione degli uffici stampa militari. Il premier e altri ministri hanno perfino criticato la Bbc, colpevole di troppa imparzialità, senza rendersi conto che tale imparzialità era la sua forza.

Venerdì, il nuovo comandante del secondo battaglione paracadutisti è arrivato al suo quartier generale, su Mount Kent, dal cielo, da un aereo «Hercules», dopo una caduta libera di oltre settemila metri. Quattro giorni fa era ancora nel suo ufficio a Londra. Un episodio brillante. Ma l'ha rivelato un giornale, non un funzionario.

Mario Ciriello

Appello per liberare i 3 giornalisti inglesi nelle carceri argentine

LONDRA — Direttori di giornali di tutto il mondo hanno lanciato un appello per sollecitare la liberazione di tre giornalisti inglesi, detenuti da otto settimane nelle carceri di Ushuaia, nell'Argentina meridionale, Simon Winchester, del *Sunday Times*, Ian Mather e Tony Prime, dell'*Observer*.

Il comitato in loro favore costituito a Londra, «*può portare all'attenzione del governo di Buenos Aires, con tutti i mezzi a disposizione, la preoccupazione sollevata nel mondo dalla detenzione dei tre giornalisti*», e «*sorta le autorità argentine a liberarli*».

Quando furono arrestati, dice l'appello del Comitato, «*stavano svolgendo il loro normale lavoro; avevano ricevuto il permesso di spostarsi liberamente nel Paese, e non avevano nessuna intenzione di infrangere la legge: le accuse di spionaggio sono completamente infondate*».

Il Comitato invita il governo argentino a concedere al più presto la libertà e a discutere pubblicamente il caso, in modo che «*l'innocenza dei tre possa essere pienamente e definitivamente dimostrata*».

Sono gli uomini già impiegati in Irlanda e nel Borneo

Incursori britannici a Stanley per distruggere i radar nemici

LONDRA — Gruppi di incursori britannici, appartenenti al «Sas» (Special Air Service) stanno infiltrandosi nelle linee nemiche intorno a Port Stanley per distruggere avamposti, postazioni radar e per indirizzare il fuoco dell'artiglieria su obiettivi di particolare rilevanza strategica. E' quanto sostengono fonti militari di Londra.

Gli uomini del «Sas», che operano di solito in unità formate da quattro elementi, si sono infiltrati nel perimetro difensivo nemico passando attraverso le linee presidiate dai parà e dai marines inglesi sulle alture che dominano Port Stanley.

Gli incursori dispongono di modernissime apparecchiature elettroniche; tra queste speciali torce al laser che inviano di raggi infrarossi eventuali bersagli per l'artiglieria e i caccia.

«*Uno dei loro compiti principali, ora che gli argentini sono imbottigliati a Port Stanley, sarà quello di sconvolgere il loro sistema di comunicazioni, di dar loro fastidio, eliminare le pattuglie*», ha spiegato una autorevole fonte.

Gli uomini «Sas», già impiegati con successo in operazioni segrete nell'Irlanda del Nord, ad Aden, nel Borneo, nella Malaysia e negli Stati del Golfo Persico, sono esperti in azioni di sabotaggio e nella eliminazione fisica dei nemici. Combattono una guerra ombra, spesso non pubblicizzata e ben raramente si mischiano alle altre unità dell'esercito.

Furono unità del «Sas» ad attaccare le basi argentine ed a far saltare in aria depositi di combustibile e di munizioni prima che le truppe regolari inglesi sbarcassero a Puerto San Carlos il 21 maggio scorso.

(Continua a pag. 6)

Personaggi al di sopra di ogni sospetto coinvolti nell'inchiesta di Genova

Storia di spalloni d'alto bordo

Enormi partite di sigarette, già sequestrate, rivendute in Italia, grazie anche a potenti coperture L'arresto del direttore generale dei Monopoli e di un dirigente del ministero delle Finanze - L'accusa per entrambi è di contrabbando e associazione per delinquere - Un altro giro, collegato a questo traffico, ha portato in carcere un colonnello delle Fiamme Gialle e un funzionario della dogana

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GENOVA — Era più l'arrosto che il fumo. Il fumo è quello delle sigarette che sono l'oggetto di questa contesa, l'arresto, espresso in miliardi di lire, è quello che derivava dalla natura illegale delle stesse sigarette in quanto materia di contrabbando.

Quanti miliardi? E' difficile dirlo, certo molti. E a beneficio di chi? E' quello che stanno cercando di appurare i magistrati di Genova che conducono questa inchiesta la quale si articola in due filoni. Fra i beneficiari sembrerebbero esserci, a giudicare dai mandati di cattura e dagli arresti, personaggi delle alte sfere, come il direttore generale dei Monopoli di Stato, Carmelo Sapienza, l'ultimo che si è visto infilare le manette mentre, a Roma, era dietro la sua scrivania direttoriale.

Le due direttrici dell'inchiesta si riferiscono, una a un traffico in grande stile di sigarette di contrabbando che entravano clandestinamente in Italia; la seconda a un artificio per lucrare sulle sigarette già di contrabbando e sequestrate, che in base a una legge venivano vendute a prezzo molto basso con l'impegno che fossero smerciate in Paesi del Terzo mondo africano. Ma, anziché raggiungere la loro destinazione nell'altro continente, rientravano in Italia, contrabbandate così per la seconda volta.

Vediamo il primo settore dell'inchiesta. Si risale all'autunno dello scorso anno. Il fatto di cronaca è del 19 ottobre, ma le indagini erano in corso, evidentemente, da parecchio tempo. Quel giorno, anzi quella notte, al tunnel del Gran San Bernardo, provenienti dalla Svizzera si presentano due grossi autocarri «Tir» carichi, dicono i documenti, di stracci.

Il funzionario di dogana presente in quel momento è Elio Tribulato, 49 anni. Controlla le carte: per lui va tutto bene e i due autocarri passano, entrano in Italia, scendono per i tornanti verso Aosta. Qui trovano una sorpresa: un posto di blocco di finanzieri giunti da Torino, con mitragliette spianate.

I due autisti sono dichiarati in arresto. Lo vedono anche loro perché: sotto il primo strato di balle di stracci ci sono casse di Muratti e Marlboro. Le indagini in corso avevano dato la certezza sull'esito dell'operazione e i militari avevano potuto agire a colpo sicuro. Valore delle due partite: un miliardo e 200 milioni.

Quella stessa notte viene arrestato il Tribulato e l'indomani mattina tocca uguale sorte al ten. col. Giuseppe Coppola, comandante della Guardia di Finanza di Aosta. L'imputazione è «*corruzione e atti contrari ai doveri d'ufficio*» per il Tribulato e «*collusione in contrabbando*», cioè in parole non militari, «*corruzione aggravata*», per il ten. col. Coppola. Sia il Tribulato che il Coppola risultano residenti a Genova, dove abitano le famiglie: moglie e tre figli per Coppola, moglie e un figlio per Tribulato.

In quella stessa circostanza il giudice istruttore genovese Roberto Fucigna che aveva condotto e ancora conduce l'inchiesta insieme con il sostituto procuratore Giancarlo Pellegrino, emette altri sette mandati di cattura a personaggi minori, ma anche a tre nomi di rilievo, come Giancarlo Carcano 48 anni, da Varese, già spallone, assurto a «*direttore europeo delle vendite*» nella organizzazione, Giacomo Cristoforetti, 50 anni, imprenditore, fratello di Piero Cristoforetti, un boss colpito da cinque ordini di cattura e Vincenzo Giarelli, detto Vinci, «fiduciario» genovese.

L'inchiesta prosegue e nel marzo di quest'anno, il giorno 22, i due magistrati genovesi chiedono alla Camera dei deputati l'autorizzazione a procedere contro l'on. Francesco Coluccì, socialista, attuale sottosegretario alle Finanze. Secondo gli inquirenti Coluccì avrebbe favorito i trasferimenti di alcuni funzionari di dogana per agevolare il traffico o per allontanare soggetti troppo scrupolosi che potevano intralciarlo. L'on. Coluccì si protesta innocente. Dice che nella sua posizione riceveva ogni giorno richieste di trasferimento, senza poterne conoscere eventuali motivi segreti.

Ed ecco maturare il secondo filone dell'inchiesta: i magistrati Fucigna e Pellegrino dipanando silenziosamente l'aggrovigliata matassa dei traffici del contrabbando delle sigarette scoprono che, intorno alla legge n. 415 del '78 la quale consente al Monopolio di vendere a Paesi del Terzo mondo, in Africa, le sigarette di contrabbando sequestrate, s'è architettato ed attuato un complesso e altamente redditizio traffico illecito. Di quella legge era stato relatore alla Camera, su delega della commissione Finanze e Tesoro, l'on. Francesco Coluccì.

Nonostante l'approvazione il ministro Malfatti aveva deciso di non applicare quella norma, che riteneva troppo rischiosa. Il suo successore Reviglio alla fine, dietro le pressioni del Monopolio, aveva dato via libera, raccomandando rigorosi accertamenti sugli acquirenti.

Era un affare enorme, per oltre mille tonnellate di sigarette, più del quantitativo regolare giacente nei depositi del Monopolio. Il primo contratto viene stipulato con la società svizzera «Armodio», rappresentata dall'avvocato luganese Dante Sabadini, ma, pare, legata al boss del contrabbando Cristoforetti. Le sigarette, già oggetto di sequestro, vengono vendute dopo che sui pacchetti è apposto un timbro particolare per identificarle.

Il primo allarme viene da Lucca dove la finanza scopre, in un deposito clandestino, 450 casse delle sigarette che avrebbero dovuto essere smerciate nel Centro Africa. Dopo la terza spedizione, il ministro Reviglio blocca la vendita attraverso la società Armodio. Il giudice Fucigna e il sostituto procuratore Pellegrino hanno molto altro materiale su cui svolgere la loro inchiesta.

Verso la metà di maggio il giudice inquirente emette un mandato di cattura contro il vice direttore generale dei Monopoli di Stato di Genova Carlo Nardi per falsa testimonianza e reticenza. E' un'accusa che nasce durante gli interrogatori cui il funzionario viene sottoposto. Dal palazzo di Giustizia trapela poco, tuttavia qualche voce parla di uno svolgimento dell'inchiesta in crescendo, di nomi «alti» che corrono pericolo.

E infatti pochi giorni dopo le manette scattano, a Roma, per Renato Spetrino, 47 anni, direttore generale dell'ufficio relazioni internazionali del ministero delle Finanze, con l'accusa di associazione per delinquere, contrabbando, reati valutari. Vengono emessi forse una decina di altri mandati di cattura, dei quali due eseguiti (si tacciono i nomi, ma pare che una di queste persone sia Osvaldo Franchini, assicuratore di Como).

Infine, ed è l'operazione più recente, viene arrestato, sempre a Roma, il direttore generale dei Monopoli di Stato Carmelo Sapienza, 50 anni, anche lui per associazione per delinquere, contrabbando e interesse privato in atti d'ufficio.

I guadagni dei contrabbandieri sarebbero stati enormi: una cassa di sigarette acquistata dal Monopolio per 55 dollari verrebbe venduta a 150. Gli inquirenti avrebbero accertato l'esistenza, in Svizzera, di un fondo speciale di 250 mila dollari, circa 300 milioni di lire, per «*pagare*», a personaggi importanti, la copertura al traffico clandestino. L'inchiesta è tutt'altro che conclusa.

Remo Lugli

Treviso, sequestrati quindici chili di cocaina

TREVISO — Quindici chili di cocaina, 335 grammi di marijuana, e poi una pistola calibro 9 lungo e più di seicento proiettili, tra questi una piccola parte di rendenti bellici e un notevole numero di pallottole di recente fabbricazione in dotazione all'esercito italiano. Questo il bilancio di un'operazione dei carabinieri di Conegliano.

Dopo diciassette giorni di carcere l'attrice ha riacquistato la libertà

Finite le «mie prigioni» di Sophia

ROMA — Soltanto in casa della madre s'è lasciata andare. A Caserta, quando è uscita che era l'alba, Sophia Loren era rimasta muta. A Roma, dinanzi al microfono della radio, ha ammesso: «*Sono state delle giornate lunghissime e interminabili. Ho fatto questo gesto proprio perché volevo tornare in Italia, ritrovare le mie radici, abbracciare mia madre, vedere tutti i miei amici*».

«*Quella del carcere* — ha proseguito — *è un'esperienza che arricchisce moltissimo, perché quando ci si guarda intorno in queste quattro mura, circondata da sbarre, da porte che si chiudono e dove tu non hai la chiave, si fanno delle esperienze che non si possono più dimenticare, ma ti arricchiscono anche*».

«*Programmi per il futuro? Faccio l'attrice quindi prossimamente girerò un film e poi ho anche degli altri progetti molto importanti*».

Così? dopo diciassette giorni di prigione, l'attrice può riprendere a vivere in Italia. Ancora per tredici giorni avrà degli obblighi: la licenza straordinaria concessa dal giudice di sorveglianza di Santa Maria Capua Vetere le impone di non uscire di casa prima delle cinque del mattino e di rientrare entro le dieci di sera. Non può lasciare Roma, mentre le è stato accordato di non andare in questura. Provvederà la polizia, con controlli telefonici, ad accertare se la detenuta in licenza, Scicolone Sofia, ottempera alle disposizioni.

Per i cronisti e per i fotografi l'attesa dinanzi al vecchio carcere di Casertà è cominciata alle tre del mattino. Nel silenzio di via Tanucci s'è presentato, per primo, lo spazzino Antonio Marchese. «*La voglia vedere* — diceva —, *questa volta lo spettacolo non lo perdo*». Subito dopo è arrivata in strada, con un enorme bricco di caffè, la signora Carmela Santagata. Ha servito, per primi, i tre *reporter* che avevano trascorso la notte in bianco dinanzi al cancello, poi, a mano a mano, gli altri. Era pronta con una tazza fumante anche per la Loren, ma la polizia l'ha respinta.

Altro spettatore, un signore del terzo piano. Canottiera e mutande, l'uomo del terzo piano s'è infilato i pantaloni quando dinanzi al carcere sono arrivate tre auto della polizia con il dottor Maddaloni e il capitano De Santis, incaricati del servizio. E' uscita per prima la vigilatrice Lucia D'Enrico, con una borsa da viaggio. Dopo di lei, con due valigie, la vigilatrice Romano. La D'Enrico è tornata indietro e nel bagagliaio della Mercedes, che sfrecciava la Loren, ha caricato un grosso sacco di plastica. Che c'è nel sacco? «*E' la posta della signora*», ha detto la D'Enrico rispondendo nell'auto anche una piantina grassa. «*Le abbiamo regalato questa cornicchiola* — ha spiegato — *per ricordo. Gesù che donna brava, Gesù che gran signora*, la Loren».

Caserta. Sophia Loren saluta sorridente all'uscita dal carcere, dove è rimasta 17 giorni (Ansa)

Quando è apparsa in completo bianco e una bella sciarpa di seta rossa e arancio, Sophia Loren era molto tesa. Il trucco pesante, gli occhiali, non s'è fermata con i cronisti. Ha salutato con il braccio alzato, scoprendo sotto la sciarpa una catena con un enorme cuore di brillanti. Le auto della polizia hanno innestato la sirena mentre il drappello dei fotografi lampeggiava a ripetizione. Così, oltre allo spazzino, alla donna col caffè, nella strada s'è raccolta qualche altra persona, mentre si spalancavano le finestre delle palazzine che attorniano il carcere.

Al volante della Mercedes, l'autista Raffaele. Accanto, l'avvocato Bepe. Avanti e dietro le tre auto della polizia. Al casello, l'automobile della Loren è stata tamponata dal poliziotto che la seguiva. Con il tagliando, l'impiegato della società ha consegnato alla diva una rosa rossa. Sophia l'ha presa ringraziando, con un sorriso.

La Loren ha trascorso la sua ultima giornata in carcere senza troppe varianti. S'è alzata alle cinque del mattino, ha preso latte e caffè, niente altro. «*Ci tiene alla linea* — ha raccontato la vigilatrice Ester Sacco —, *in questi giorni mangiava pochissimo, soltanto minestrine, frutta e verdura*». I due agenti di custodia che le avevano aperto il portone, Favriero e Cagliardi, commentavano: «*Stanotte non abbiamo chiuso occhio: un po' l'emozione, un po' l'arrivo, di notte, di una nuova detenuta, ma finalmente è finita*».

Francesco Santini

Allarmante denuncia da Venezia

Nell'Europa ci sono 30 milioni di poveri

VENEZIA — Sono almeno 30 milioni i poveri «ufficiali» che vivono nei Paesi europei. Per fare il punto su tale situazione ed approntare le metodologie per lo studio della povertà, si è tenuto, a Venezia, un seminario europeo organizzato dall'Istituto internazionale «Jacques Maritain» di Roma, in collaborazione con l'università di Venezia e sotto il patrocinio della commissione Cee.

Nella graduatoria europea della povertà, l'Italia è seconda solamente all'Irlanda, con oltre due milioni e mezzo di famiglie (il 15 per cento del totale) con un reddito assolutamente insufficiente ai loro bisogni.

Come affronterà, dunque, l'Europa il problema della povertà? Le difficoltà non si limitano soltanto al piano operativo, ma si manifestano anche, in modo considerevole, a livello della conoscenza del fenomeno, che dovrà essere meglio inquadrato prima di mettere a punto un nuovo programma di interventi.

Un fenomeno di fronte al quale — come è emerso durante i lavori del seminario — non si constata un impegno adeguato di intervento pubblico, sia a livello nazionale sia a livello comunitario. Alcuni dati sono sintomatici: da un ottavo ad un terzo dei giovani di diversi Stati europei lasciano la scuola con poche o nessuna qualifica o formazione professionale; i figli di professionisti e dirigenti, d'altra parte, hanno da 1,8 a 13 volte più possibilità di arrivare all'istruzione superiore rispetto ai figli dei lavoratori manuali.

Ma c'è di più: la diminuzione del ritmo di crescita dopo il 1974 ha originato un nuovo gruppo di poveri, i disoccupati, ed il peso della crisi economica è ricaduto in maniera sproporzionata sui giovani, sui lavoratori non qualificati, sugli immigrati e sugli incapaci di corpo e di mente.

Blocco scrutini per aiutare un handicappato

ROMA — Per aiutare un handicappato, insegnanti e genitori hanno bloccato gli scrutini di una sezione dell'Istituto professionale «De Amicis», scuola per disegnatori meccanici. A darne notizia, è stato il consiglio di classe, in una lettera aperta inviata alla stampa.

Il ragazzo, affetto da sindrome di Down, si è ben inserito nell'ambiente. Il suo rendimento è stato però insufficiente.

Se passa la legge sulla riforma del sistema pensionistico

Duemila giudici entro il mese potrebbero dare le dimissioni

ROMA — Se entro il mese verrà approvato il disegno di legge sulla riforma del sistema pensionistico, duemila magistrati, cioè quasi un terzo degli effettivi, abbandoneranno subito l'incarico. E tra dieci anni, nel 1992, altri 1500, tutti assieme, faranno altrettanto. Il progetto ha già superato l'esame, in sede referente, delle commissioni Affari costituzionali e Lavoro della Camera: se dal primo di luglio dovesse diventare esecutivo, gli effetti economici della nuova disciplina sulle liquidazioni e sul trattamento pensionistico dei magistrati sarebbero infatti rilevanti.

A segnalare il pericolo, sono numerose associazioni di categorie: gli effetti della nuova disciplina, spiegano, sarebbero soprattutto di tre tipi. Anzitutto, una decurtazione dell'indennità di fine rapporto pari ad un terzo di quella calcolabile in base ai parametri attuali. Poi, l'abbassamento dell'età massima di servizio: oggi un giudice può lavorare fino a settant'anni mentre con la nuova legge dovrebbe andare in pensione appena compiuti i sessanta. A calcoli fatti, tra dieci anni, sarebbero 1511 i magistrati che si troverebbero costretti, nello stesso momento, ad abbandonare la carriera.

Esiste poi un terzo inconveniente: l'impossibilità, a partire dal 1985, per il magistrato di ottenere il trattamento pensionistico prima di aver compiuto i quarant'anni di servizio. Oggi a qualunque giudice sono sufficienti vent'anni di lavoro per poter ottenere il minimo della pensione.

Le reazioni a questa prospettiva sono state immediate: «*Come Sindacato nazionale magistrati* — dice Sergio Letizia — *abbiamo agito in sede ministeriale presentando due promemoria, uno al guardasigilli Darida e l'altro al ministro del Lavoro, Di Giesi. Abbiamo spiegato come il provvedimento che il Parlamento si appresta a varare sia incostituzionale, oltre che ingiusto. Magistratura indipendente — la corrente di centro dell'Associazione nazionale magistrati — ha proclamato uno sciopero per l'11 giugno.*

«*Per il dieci giugno* — aggiunge Letizia — *il primo presidente della Cassazione ha convocato un'assemblea generale per esaminare il problema conseguente alla «decapitalizzazione» dell'ordinamento giudiziario. Con questa legge circa duemila magistrati avrebbero convenienza a dare le dimissioni entro il mese*».

Infine, uno sciopero generale già fissato per il 16 giugno, è stato proposto dal comitato tra le associazioni dei magistrati, comprensi quindi i giudici ordinari e quelli amministrativi, gli avvocati dello Stato e i giudici militari. «*Che la nuova norma appaia incostituzionale, e che sia ingiusto affidare all'Inps anche la categoria dei magistrati* — conclude Letizia —, *deriva dal fatto che a differenza degli altri lavoratori noi non solo paghiamo più alti contributi, ma addirittura li versiamo, per dieci anni in più di qualunque altro lavoratore*».

Ruggero Conteduca

Nove infermieri arrestati per violenze ai degenti

Paziente forse morto di paura nella clinica lager a Mestre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — L'arresto dei nove infermieri della casa di riposo di via Spalti a Mestre, accusati di aver maltrattato e usato violenza agli anziani ospiti, ha suscitato prese di posizione da parte delle organizzazioni sindacali e della direzione dell'istituto. Tra gli arrestati figurano, infatti, un rappresentante sindacale della Cisal e un iscritto alla federazione territoriale relazioni pubbliche della Cisl. I due, Vittorio Mulatié e Giancarlo Maso, sono stati sospesi cautelativamente dai rispettivi sindacati.

La Cisal, in particolare, condanna gli episodi avvenuti nella casa di riposo, li definisce «*riprovevoli sotto ogni aspetto umano e sociale*»; la Fip-Cisl, a sua volta, dopo aver precisato che Maso, pure iscritto, non è un sindacalista in quanto non ha mai ricoperto incarichi statutari, ribadisce che «*l'appartenenza alla nostra organizzazione è incompatibile con comportamenti men che corretti*».

Il Consiglio di amministrazione dell'ente che gestisce il ricovero ha sottolineato in un comunicato che l'iniziativa dell'autorità giudiziaria «*è conseguente a singole segnalazioni di episodi lesivi dei diritti degli ospiti pervenute allo stesso consiglio di amministrazione da più parti*».

Nella nota viene anche posto in risalto che l'accaduto «*non può investire la grande maggioranza dei dipendenti che con spirito di sacrificio e dedizione svolge giorno per giorno il proprio gravoso dovere*».

Nella casa di riposo di via Spalti il personale è composto da 75 persone, oltre i medici, il cui numero è salito recentemente a quattro, nell'ambito di una riorganizzazione del lavoro che la direzione dell'ente sta portando faticosamente avanti.

Gli ospiti della casa di riposo — come ha reso noto il presidente Loris Andriolli — sono circa quattrocento: la loro età media è di 70 anni. Nel reparto interessato dall'inchiesta giudiziaria, l'infermeria uomini non autosufficienti, sono ricoverate 64 persone. Sono tutti malati cronici.

Il quadro della vita degli anziani dell'infermeria sarà certamente chiaro dopo gli interrogatori che il sostituto procuratore Antonio Fojadelli comincerà probabilmente martedì prossimo. Vi saranno anche confronti e perizie. L'inchiesta riguarda altre persone, oltre agli arrestati. Una decina in tutto che riceveranno certamente, prima o poi, un mandato di comparizione. Il magistrato intende anche chiarire quanto possa avere influito sulla morte di un paziente il feroce «scherzo» che gli venne fatto da alcuni infermieri: lo svegliarono all'improvviso e inscenarono una cerimonia di Estrema unzione. L'anziano morì una ventina di giorni dopo. Se si dimostrasse l'esistenza di un collegamento scalterebbe l'accusa come conseguenza non voluta di un altro reato.

Gigi Bevilacqua

Rosa Olmi Bettoni rapita in casa a Travagliato mentre guardava la tv

Libera dopo un mese riscatto 500 milioni

BRESCIA — E' durato un mese esatto il sequestro di Rosa Olmi Bettoni, 57 anni. Rapita nella sua abitazione di Travagliato la sera del 5 maggio, mentre guardava la tv, la donna è stata liberata nella notte tra venerdì e sabato sull'autostrada Brescia-Milano, all'altezza del casello di Dalmine. Le sue condizioni di salute sono discrete.

Non si conosce l'ammontare del riscatto. Si sa che la prima richiesta dei rapitori era di 5 miliardi, ma le lunghe trattative avrebbero fatto abbassare notevolmente la cifra (alla fine sarebbero stati pagati 500 milioni). Il marito della sequestrata, Aldo Mario Bettoni, gestisce una concessionaria di automobili ed è socio in un'impresa di lavori stradali.

Il riscatto è stato versato da un emissario della famiglia giovedì notte, in una località imprecisata del Centro Italia: a ritirare i soldi c'erano quattro uomini armati e mascherati. Dopo il pagamento, Rosa Olmi è rimasta ancora un giorno nelle mani dei suoi carcerieri.

Venerdì notte la liberazione: la donna è stata rilasciata nella zona di Dalmine, ha percorso a piedi qualche chilometro, prima di essere soccorsa da un automobilista.

Travagliato Rosa Olmi Bettoni nella sua casa dopo il rilascio

Nocera, tifosi minacciano sciopero fame

NOCERA INFERIORE — Una manifestazione di protesta è stata fatta nel tardo pomeriggio a Nocera Inferiore da oltre mille tifosi che, dopo aver attraversato il centro cittadino, hanno occupato la sala consiliare del Comune. Un gruppo di manifestanti ha anche deciso di attuare uno sciopero della fame.

La magistratura ha aperto un'inchiesta per individuare i responsabili dei disordini dei giorni scorsi. Il pretore Raffaele Fiore ha fatto sequestrare alcuni manifesti

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente ha lasciato i Suoi cari per precedere là dove la vera vita è sogno di grazia e di pace!»

Ing. Giacomo Bosso

Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Ada Zegna**, i figli **Maddalena** con Enrico e figli, **Maria Luisa** con Giorgio e figli, **Valentino** con Nella e bimbo, **Elisabetta** con Piergiorgio e figli, le sorelle **Teresa Bosso** vedova Cornoli con i figli Luisella e Ettore con Anna e figli, **Luisa Bosso Alberti** con il marito Ugo. Prendono affettuosamente parte i fedelissimi **Clara** e **Sergio**. Per espressa volontà del Caro Estinto non fiori ma un ricordo nel bene. I funerali avranno luogo in Torino nella parrocchia di S. Agnese il 7 giugno alle ore 8,45. La cara Salma proseguirà per la tomba di famiglia in Fenile.

— Torino, 5 giugno 1982.

I nipoti **Giuseppe** ed **Alberto**, **Lisa** e **Tersilio**, **Carlo Paolo** e **Ada** ed il piccolo **Giacomo**, ricorderanno sempre l'affettuosissimo e caro **NONNO**.

Enrica Zegna con profondo dolore si stringe affettuosamente a Ada ed ai suoi figli.

Gina con i figli **Umberto** e **Pupetta**, **Marietta**, **Anna** e **Roberto**, **Edoardo**, **Gianmario** e **Oliviero** piangono il caro **GIACOMO** ricordandolo affettuosamente, unni ai Suoi cari.

Marisa Recchi e figli piangono addolorati con Ada il caro indimenticabile

Ing. Giacomo Bosso

le sono vicini e tutta la famiglia con profondo affetto.

— Torino, 5 giugno 1982.

Profondamente commossa partecipa al lutto **Lily Aceto Rossi**.

Marisa Recchi si stringe con infinita tenerezza alla nuova Maddalena in questo tristissimo momento per la scomparsa del suo adorato **PAPA'**.

Il Consiglio di Amministrazione Dirigenti e Dipendenti tutti dell'Impresa Recchi spa partecipano al cordoglio della famiglia Bosso e Re per l'improvvisa scomparsa del

Ing. Giacomo Bosso

— Torino, 5 giugno 1982.

Caterina e **Anna Maria Recchi** sono vicine a Ada, Teresa, Luisa con commosso pensiero. Ricordano il **GIACOMO** la cui bontà del cuore, la dolcezza, il sorriso.

Gianmario e **Carla Parenti** con **Emanuela** e **Monica** nel ricordo di tanti anni d'affetto, di lieta ore illuminate dalla squisita saggezza del **GIACOMO**, si uniscono affettuosamente a Ada, Teresa, Luisa, ai figli e alle loro famiglie.

Il Rotary Club di Torino grande affettuosa parte al dolore della famiglia per la scomparsa del consocio

Ing. Giacomo Bosso

— Torino, 5 giugno 1982.

Ada e **Augusto Bergesi** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Ing. Giacomo Bosso

— Torino, 5 giugno 1982.

Guglielmo Martel partecipa commosso al dolore della famiglia.

Il Circolo Subalpino prende viva affettuosa parte al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del consocio e amico carissimo

Ing. Giacomo Bosso

— Torino, 5 giugno 1982.

Si associano al lutto della famiglia gli amici:

Mimma e **Aldo Chiodi**
Giorgio e **Andreina Chiodi**
Aldo e **Lina Guglielminetti**
Ettore e **Chiara Moreno**
Gianni e **Pinuccia Pons Videri**
Renzo e **Paola Piazza**
Cesare e **Dina Zaccone**

Carlo e **Paola Bertolotti** partecipano commossi al grande dolore di Ada e dei suoi figli per l'immatura scomparsa del carissimo amico

Ing. Giacomo Bosso

— Torino, 5 giugno 1982.

Franco Dellapiani, **Mara Rambaldi**, **Angelo Pagliero**, **Luigi Tavazza**, **Rita Ferreri** e rispettive famiglie sono affettuosamente vicini alla signora Ada ed ai familiari per la dolorosa improvvisa scomparsa del

Ing. Giacomo Bosso

— Torino, 5 giugno 1982.

Presidenza, Consiglieri d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Tecnici, Giocatori, Segreteria, Collaboratori del Torino Calcio partecipano al lutto per la scomparsa del

Ing. Giacomo Bosso

— Torino, 5 giugno 1982.

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici:

Mimma e **Aldo Chiodi**
Giorgio e **Andreina Chiodi**
Aldo e **Lina Guglielminetti**
Ettore e **Chiara Moreno**
Gianni e **Pinuccia Pons Videri**
Renzo e **Paola Piazza**
Cesare e **Dina Zaccone**

Carlo e **Paola Bertolotti** partecipano commossi al grande dolore di Ada e dei suoi figli per l'immatura scomparsa del carissimo amico

Ing. Giacomo Bosso

— Torino, 5 giugno 1982.

Franco Dellapiani, **Mara Rambaldi**, **Angelo Pagliero**, **Luigi Tavazza**, **Rita Ferreri** e rispettive famiglie sono affettuosamente vicini alla signora Ada ed ai familiari per la dolorosa improvvisa scomparsa del

Ing. Giacomo Bosso

— Torino, 5 giugno 1982.

Presidente, **Consiglieri** e **Componenti del Consiglio di Amministrazione** del Lanificio **Mario Zegna Spa**, costernati, ricordano affettuosamente l'amministratore delegato

Ing. Giacomo Bosso

e sono vicini alla famiglia nel grave lutto che l'ha colpita.

— Trivero, 5 giugno 1982.

Il **Presidente** e i **Componenti del Consiglio Sindacale del Lanificio Mario Zegna Spa** partecipano al grave lutto dei familiari per la scomparsa dell'amministratore delegato

Ing. Giacomo Bosso

— Trivero, 5 giugno 1982.

Dirigenti, **Impiegati** e **Maestranze** del Lanificio **Mario Zegna Spa** nel ricordare con affetto la figura del loro amministratore delegato

Ing. Giacomo Bosso

prendono parte al dolore della famiglia.

— Trivero, 5 giugno 1982.

Franco Lisanna, **Franco Alessi**, **Annalisa Jungel** partecipano costernati al grave lutto dei familiari per l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile

Ing. Giacomo Bosso

— Torino, 5 giugno 1982.

Giorgio, **Paolo Bianco** e famiglie partecipano al dolore di Betty, Maddalena, Marialuisa e Tiny.

Il **Presidente** ed i **Componenti del Consiglio di Amministrazione** del Lanificio **Mario Zegna Spa**, costernati, ricordano affettuosamente l'amministratore delegato

Ing. Giacomo Bosso

e sono vicini alla famiglia nel grave lutto che l'ha colpita.

— Trivero, 5 giugno 1982.

Il **Presidente** e i **Componenti del Consiglio Sindacale del Lanificio Mario Zegna Spa** partecipano al grave lutto dei familiari per la scomparsa dell'amministratore delegato

Ing. Giacomo Bosso

— Trivero, 5 giugno 1982.

Dirigenti, **Impiegati** e **Maestranze** del Lanificio **Mario Zegna Spa** nel ricordare con affetto la figura del loro amministratore delegato

Ing. Giacomo Bosso

prendono parte al dolore della famiglia.

— Trivero, 5 giugno 1982.

Franco Lisanna, **Franco Alessi**, **Annalisa Jungel** partecipano costernati al grave lutto dei familiari per l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile

Ing. Giacomo Bosso

— Torino, 5 giugno 1982.

Giorgio, **Paolo Bianco** e famiglie partecipano al dolore di Betty, Maddalena, Marialuisa e Tiny.

Presidenza, **Consiglieri d'Amministrazione**, **Collegio Sindacale**, **Tecnici**, **Giocatori**, **Segreteria**, **Collaboratori del Torino Calcio** partecipano al lutto per la scomparsa del

Ing. Giacomo Bosso

— Torino, 5 giugno 1982.

Si uniscono al dolore della famiglia Bosso a Re:

Sergio Rossi
Mario Garbi
Luciano Nicosia
Dino Allocati
Alberto Bolla
Michele De Feis
Aldo Salvadore
Pierluigi Barukel
Emilio Venesia
Angelo Teolato
Massimo Boldi
Gian Carlo Lapia
Carlo Savio
Giuseppe Zunino
Giovanni Motta
Federico Bonetto
Luciano Meggi.

— Torino, 5 giugno 1982.

Rosy Emilio Zangrillo
Pina Paolo Cerasa
si uniscono affettuosamente al dolore di Ada e famiglia.

Orlando e **Lucilla** partecipano affettuosamente al grande dolore dei familiari.

Zia Della, **Maria Pia**, **Gianmaria**, **Piera**, **Umberto** e famiglie sono affettuosamente vicini ad Ada ed ai suoi cari nel dolore per la scomparsa di Giacomo.

Lisetta e **Giuliana Adler** profondamente colpiti e vicini coi cuore ad Ada piangono la scomparsa dell'amico

Giacomo Bosso

— Torino, 5 giugno 1982.

Emilio e **Franca** con i figli partecipano commossi all'immenso dolore di Ada e famiglia per la scomparsa del caro amico

Giacomo Bosso

— Torino, 5 giugno 1982.

Sandro Clara Gian Piero Maria Rosa con commozione partecipano al dolore di Ada dei figli e piangono la scomparsa dell'amico fraterno

Giacomo Bosso

— Torino, 5 giugno 1982.

Franco Carla Alberto Cerasa partecipano commossi al dolore di Ada e figli

Prendono viva parte al grande dolore della famiglia gli amici: **Renato**, **Bruna**, **Colombo**, **Pantaleo**.

Roberto e **Riccardo Pogliano** sono affettuosamente vicini a Valentino, Maddalena, Maria Luisa, Elisabetta.

Luciana e **Francesco Bellia**, **Piero** e **Gianghirardo Russo-Frattasi** partecipano commossi al dolore di Ada e famiglia

Consiglio ed **Comitato Federazione Cristina Motori Pesanti** partecipano affettuosamente al dolore di Ada ed dei famigliari di

Giacomo Bosso

illustre ed caro presidente.

— Torino, 6 giugno 1982.

Cordiali ricordando GIACOMO.

(Continua a pag. 8)

A tre anni dagli arresti seguiti all'inchiesta del giudice Calogero

Domani prima udienza per il «7 aprile» Negri annuncia: «Non verremo in aula»

Gli autonomi in un comunicato affermano che non si presenteranno nella palestra del Foro Italico dove si sta celebrando anche il dibattimento sul caso Moro - «Ci opponiamo a qualunque tentativo di commistione scenografica e politica» - E' certo il rinvio a ottobre del processo - Le rivelazioni dei br pentiti

ROMA — Poche righe, dettate ieri pomeriggio all'agenzia Ansa, firmate «*I detenuti del 7 aprile e 21 dicembre 1979*», in due date degli arresti. Domani inizia il processo, ma Toni Negri e gli altri, nell'aula del Foro Italico, non si faranno vedere. Non accettano la stessa aula del processo Moro, gli stessi giudici e lo stesso pubblico ministero. Una dozzina di righe per far sapere del loro rifiuto, accusare «*la strumentalità di defunti teoremi*» che mettono i capi dell'Autonomia operaia organizzata sullo stesso piano delle Brigate rosse. Sia per responsabilità politiche, sia per responsabilità penali.

Si legge nel loro testo: «*Pur ribadendo la nostra ferma intenzione a presenziare al dibattimento che si svolgerà dopo oltre tre anni di carcerazione preventiva, per ribattere puntualmente ogni accusa e l'intero meccanismo istruttorio, informiamo che non saremo presenti all'insediamento processuale. Con tale scelta intendiamo esprimere nuovamente la più volte dichiarata intenzione di opporci a qualunque tentativo di commistione scenografica e politica con il caso Moro ed i suoi personaggi, condizione essenziale per accedere ad un processo leale e giusto, che chiarisca definitivamente la strumentalità di defunti teoremi*».

Una mossa, questa, in parte prevedibile ed in parte ad effetto. Prevedibile perché già era nota la richiesta di rinvio del processo, appunto per evitare confusioni tra imputati del «7 aprile» e imputati del processo Moro. Ad effetto perché ripropone il termine «teorema», che da sempre accompagna le accuse contro Negri e compagni. Primo a parlare di «teorema», fu Aldo Fais, procuratore della Repubblica a Padova. Si era nel maggio 1979, e Fais commentava l'inchiesta del suo sostituto Pietro Calogero, il giudice degli ordini di cattura: come in ogni teorema, c'era l'assioma: vertice Br uguale vertice di Autonomia.

Sono passati tre anni e due mesi, e per le inchieste della magistratura vertice delle Brigate rosse è una cosa e vertice di Autonomia un'altra. Il che non sta a significare — anzi, le testimonianze istruttorie lo stanno a dimostrare — che tra Autonomia e Br non siano esistiti rapporti stretti. E' spiegabile, comunque, l'attacco di Negri e degli imputati detenuti al «teorema»: si è rivelato il punto più debole dell'istruttoria iniziale.

Domani si apre un processo che subito verrà rinviato, forse è ancora presto per affrontare imputazioni e repliche della difesa. Certo è che le accuse sono gravi: le Brigate rosse e sequestro Moro, secondo la procedura penale, in aula poco se ne dovrebbe parlare. Tuttavia, è altrettanto certo che Brigate rosse e terrorismo rimarranno sempre sullo sfondo di ogni udienza processuale. Brigatisti che hanno accettato di raccontare quanto era a loro noto, hanno più volte accennato agli intrecci tra Autonomia e Brigate rosse, ai contatti tra gli uni e gli altri, alle riunioni, alle giornate del sequestro e dell'interrogatorio di Moro.

Un'ultima accusa, contro Negri. Dovrà rispondere anche del rapimento e dell'uccisione di Carlo Saronio, ingegnere milanese di nobile famiglia, simpatie per Potere Operaio, amico del professore padovano, amico di Carlo Fioroni, primo terrorista definito «pentito» e poi scarcerato in base alle nuove leggi. Già prosciolto, ora Negri si ritrova imputato per decisione della sezione istruttoria della corte d'appello.

Quello dell'ingegner Saronio, è il secondo omicidio contestato a Negri. Il primo, è quello del brigadiere Andrea Lombardini, ucciso ad Argelato, vicino a Bologna, il 5 dicembre 1974 durante un tentativo di rapina («esproprio») ai danni dello zuccherificio Eliz. Anche in questo caso, è Fioroni ad accusare. «Qui —

Le accuse ai 71 imputati

INSURREZIONE ARMATA CONTRO I POTERI DELLO STATO: Maurice Bignami, Paolo Ceriani Sebregondi, Mario Dalmaviva, Luciano Ferrari Bravo, Gianluigi Galli, Silvana Marelli, Antonio Negri, Oreste Scalzone, Francesco Tommei, Emilio Vesce, Egidio Monferdin, Gianfranco Pancino.

ORGANIZZAZIONE DI BANDA ARMATA, AL FINE DI SOVVERTIRE LE ISTITUZIONI: Luigi Agostoni, Gian Maria Balietta, Giancarlo Balestrini, Leandro Barozzi, Giorgio Bellini, Francesco Bellosi, Laura Bettini, Lucio Castellano, Arrigo Cavallina, Giustino Cortiana, Mario Dalmaviva, Gérard Françoise De Laloy, Roberto Ferrari, Luciano Ferrari Bravo, Augusto Finzi, Alberto Funaro, Gianluigi Galli, Antonio Liverani, Libero Maesano, Alberto Magnaghi, Silvana Marelli, Giovanni Battista Marongiu, Egidio Monferdin, Antonio Negri, Jaroslav Novak, Gianfranco Pancino, Paolo Pozzi, Giorgio Salteri, Gianni Sbrogiò, Oreste Scalzone, Giano Sereno, Adriana Servida, Oreste Strano, Francesco Tommei, Giovanni Tranchida, Emilio Vesce, Paolo Virno, Lauso Zagato, Giovanni Zamboni, Domenico Zinga.

PARTECIPAZIONE A BANDA ARMATA: Maria Adelaide Airaghi, Mauro Bellavita, Mauro Boromeo, Renata Cancogni, Giovanni Caleria, Leonardo Fabbri, Cipriano Falcone, Rachele Ferrario, Enrico Fontanari, Franco Gavazzeni, Romano Madera, Giuseppe Manza, Mariella Marelli, Mariella Marinoni, Giuseppe Nicotri, Francesco Pardi, Massimo Pavan, Maria Perillo, Caterina Pilenga, Cataldo Quinto, Umberto Salvagno, Italo Sbrogiò, Giorgio Seroffernecher, Rolando Strano, Antonio Temi, Fabrio Vedovato, Elena Vetterli.

ha osservato il giudice istruttore Francesco Amato, nella sua ordinanza di rinvio a giudizio — *non si contesta il diritto al dissenso, che è una componente essenziale della democrazia: si reprime il dissenso armato. Qui non si discutono le "armi della critica", ma si combatte la "critica delle armi"*».

Toni Negri, è noto, ha respinto queste due accuse. Per lui, l'accusatore Fioroni è un «infame». Al processo, come già è avvenuto in questi tre anni e due mesi, insisterà con questa risposta. C'è chi gli crede, c'è chi — come i magistrati che hanno condotto l'istruttoria — non gli crede affatto. Due tesi, quasi due partiti, che si contrappongono dal 7 aprile 1979: innocentisti e «garantisti» da una parte, colpevolisti dall'altra. Un partito che, a stare ai documenti resi noti, ha diviso e ancora divide gli stessi magistrati. Il processo, quando inizierà, potrà stabilire chi ha avuto ragione, in base alla legge.

Le accuse contro gli imputati del «7 aprile», in gran parte nascono dalle ammissioni di terroristi che, una volta arrestati, hanno accettato di collaborare con le inchieste della magistratura. In aula, a ribadire le accuse, affieranno Roberto Bandalo e Michele Viscardi, entrambi di Prima Linea; Marco Barbone, fondatore della Brigata XXVIII Marzo, il gruppo terrorista che ha assassinato Walter Tobagi; Enrico Pasini Gatti, milanese cresciuto nell'Autonomia milanese ed approdato al partito armato. Non mancheranno, poi, i brigatisti che hanno parlato dell'Autonomia e delle giornate del sequestro Moro: Savasta, Libera, Cianfanelli, anche Peci...

Il vero processo, a parte l'udienza di domani, comincerà in autunno, a processo Moro concluso. Forse, sia per l'accusa che per la difesa, indizi ed accuse potrebbero esser più chiari.

Giovanni Cerruti

Con sei medaglie d'oro, nella solenne cerimonia per il 168° dell'Arma

Pertini premia i carabinieri

ROMA — Alla presenza del Presidente della Repubblica è stato celebrato solennemente, ieri, il 168° anniversario della fondazione dell'Arma dei carabinieri.

Il «bilancio» dell'Arma nel 1981 si apre con 24 carabinieri uccisi e 2500 feriti. Lo Stato premia il loro sacrificio con quattro medaglie d'oro, cinque medaglie d'argento e otto di bronzo al valor militare. E ancora: due medaglie d'oro, cinque d'argento e quattro di bronzo al valor civile. Infine, sette attestati di benemerenza e 820 encomi solenni; è stata decorata la bandiera dell'Arma della seconda medaglia d'oro al valore dell'esercito, per il «determinante apporto dei carabinieri nelle operazioni di soccorso in favore delle popolazioni terremotate della Campania e Basilicata».

Abbracciando commossa i parenti dei militari uccisi, il capo dello Stato ha consegnato le medaglie. Al valor civile, alla memoria, le medaglie d'oro per il colonnello Antonio Varisco e il generale Enrico Galvaligi, uccisi dai brigatisti rossi in agguati: le hanno ricevute la sorella di Varisco, Vittoria, e (nella foto) la vedova di Galvaligi, Federica, che era accompagnata dal figlio Paolo, tenente dei carabinieri.

Propone di scagionare Giannettini, ma non Freda, Ventura, Valpreda, Morlino

Piazza Fontana, il pg di Cassazione chiede di rifare ancora il processo

ROMA — Ancora un processo, dodici anni dopo? PER Piazza Fontana? Alla Cassazione, che dà alcuni giorni sta esaminando il ricorso della magistratura calabrese sulla sentenza che ha mandato assolti i principali imputati per la strage, il procuratore generale Antonio Scopelliti ha rivolto ieri questa clamorosa richiesta. A suo giudizio il processo per la bomba alla Banca dell'Agricoltura deve essere rifatto, per la sesta volta. I giudici d'appello di Catanzaro, dice, hanno assolto Franco Freda, Giovanni Ventura, Pietro Valpreda e Mario Merlino perché hanno valutato in maniera contraddittoria una serie di pesantissimi indizi. Solo rispetto a un altro dei personaggi-chiave, l'assoluzione si può ritenere giustificata: Guido Giannettini, l'ex «agente Zeta», secondo il dottor Scopelliti, non fu il tramite tra la cellula nera padovana e gli apparati dello Stato. Il giornalista-spia si limitò a controllare per conto del Sid i movimenti di Freda e Ventura.

Alle richieste del suo procuratore generale, la Cassazione non potrà rispondere prima di giovedì o venerdì prossimi: fino a quel momento, le udienze saranno assorbite dagli interventi di una difesa che, a partire da oggi, certamente avrà nuovi temi sui quali combattere. Il ricorso dei giudici calabresi contro le assoluzioni conteneva, in realtà, molti punti da valutare: pochi però si aspettavano che il pg della Cassazione l'avrebbe condiviso in maniera così ampia e che, nello stesso tempo, l'avrebbe (sia pure solo per la posizione di Giannettini) così nettamente sconfessato.

Il pg calabrese chiedeva che il processo d'appello venisse rinnovato per tutti i principali imputati escludendo dal gruppo Guido Giannettini. Il dottor Scopelliti ha riconosciuto fondatezza alle tesi del suo collega di Catanzaro, ma nello stesso tempo ha inteso cancellare, con la figura dell'«agente Zeta», qualsiasi collegamento fra gli attentatori, i servizi segreti, alcune alte personalità dello Stato.

Per molti versi, la requisitoria di Scopelliti è parsa tornare, ieri, alle primissime fasi dell'indagine, o almeno al momento in cui per la prima volta alla pista «rossa» rappresentata da Valpreda si era affiancata (anzi, in quel momento contrapposta) quella nera del gruppo padovano. Contro Freda e Ventura, sostiene il pg della Cassazione, è impossibile trascurare indizi che, se non altro per la loro quantità, avrebbero dovuto condurre a ben altre conclusioni. I «timers» e le borse acquistati da Freda, la presenza di Ventura a Roma nei giorni, nell'ora e nella zona degli attentati che precedettero quello di piazza Fontana, e ancora la famosa riunione a Padova del gruppo neo nazista, sono fatti di cui non si può non tener conto.

Ma tra i punti che, a giudizio del dottor Scopelliti, non è possibile superare c'è anche una testimonianza. Quell'antica, famosa contestatissima testimonianza di Cornelio Rolandi, il tassista milanese morto pochi mesi dopo aver riconosciuto Pietro Valpreda come l'uomo da lui accompagnato, il pomeriggio del 12 dicembre 1969, alla Banca.

Valpreda, ha detto ieri il pg, «*è raggiunto da graffi di colpevolezza che non hanno avuto alcun medicamento*». L'immagine è servita a sintetizzare tutto quello che da dodici anni si continua a rimasticare sull'«alibi» del ballerino per il giorno della strage. Se il riconoscimento di Rolandi è valido (Scopelliti si è soffermato a lungo sul particolare del cappotto che il tassista ricordava e Valpreda, al momento del confronto, non aveva addosso ma teneva a casa) del tutto prive di riscontri sono rimaste le spiegazioni date dall'imputato sui movimenti compiuti il giorno della strage.

Giuseppe Zaccaria

Condannati dal tribunale di Viterbo

Sei anni ai due medici che curarono terroristi

VITERBO — Sei anni di reclusione, interdizione dai pubblici uffici per il periodo di cinque anni e due anni di libertà vigilata. Questa la pena inflitta dai giudici della corte d'assise di Viterbo ai due medici, Raffaele Gennaro e Franca Maria D'Alessio, arrestati nel Viterbese mentre si recavano a curare la «piellina» Giulia Borelli, ferita anche dopo una rapina in uno scontro a fuoco a Monteroni d'Arbia (Siena) in cui rimasero uccisi due carabinieri e il terrorista Lucio Di Giacomo.

Il pubblico ministero, dottor Labate, aveva chiesto sei anni e sei mesi di reclusione per il Gennaro e sei anni per la D'Alessio. I difensori, avvocati Canzarano e Servello, avevano invece chiesto per i due medici l'applicazione della nuova legge sui pentiti. Ma la corte ha accolto la tesi del pubblico ministero, non ritenendo sufficiente la dichiarazione di dissociazione dei due medici, ed ha applicato per entrambi il massimo della pena prevista per il reato di associazione a banda armata.

Lombardia segnala al governo aree per centrali

MILANO — Prima tra le Regioni italiane, la Lombardia ha segnalato al governo le aree in cui potranno essere costruite una centrale nucleare (da duemila megawatti) e una a carbone (da 1280 megawatti).

Con un voto del Consiglio regionale si è deciso di segnalare per il nucleare due superfici nel Mantovano, nei Comuni di Viadana e San Benedetto Po. Per il carbone la località segnalata è Bastida Pancarana.

Più di centomila persone hanno sfilato ieri per le vie di Roma

Marcia per la pace a senso unico gli slogans solo contro gli Usa

La Uil lamenta che su un tema «di così grande ed essenziale valore» si erano creati «più divisioni che momenti di vasta unità» - La polizia carica gli autonomi che prendono di mira le sedi di alcuni giornali - Incidenti anche tra khomeinisti e mujahiddin

In Germania grande manifestazione pro Reagan

ROMA — La marcia della pace svoltasi ieri a Roma ha avuto un epilogo violento. A provocarlo, verso le 20, sono stati trecento autonomi, molti dei quali giunti da Padova che, esclusi dal corteo, erano rimasti a manifestare davanti all'ambasciata americana. Gridando slogans a favore della violenza rivoluzionaria, sono giunti in via Due Macelli, dove hanno lanciato sassi e lattine di birra contro le vetrine della redazione del *Reader's Digest* e le finestre di *Paese Sera*. Dalla redazione del quotidiano è stato dato l'allarme e nel giro di pochi minuti sono giunti sul posto numerosi automezzi blindati. La polizia ha caricato i dimostranti, sono stati sparati molti lacrimogeni, mentre gli autonomi fuggivano verso via del Tritone disperdendosi per le strade adiacenti. Alla fine è stato reso noto che trenta autonomi erano stati fermati e trattenuti in questura in stato di fermo giudiziario.

Di fermi la polizia ne aveva compiuti altri venti tre ore prima, in piazza Indipendenza, quando un gruppo di khomeinisti muniti di gigantografie dell'ayatollah aveva cercato di infiltrarsi nel corteo. C'è stato un violento scontro tra quest'ultimi, alcuni «mujahiddin» presenti alla marcia e gli addetti al servizio d'ordine, al termine del quale tre studenti iraniani sono finiti all'ospedale per contusioni guaribili in una settimana. Un epilogo violento di una manifestazione che si doveva svolgere all'insegna della pace.

Ieri, in un'afa opprimente, i pacifisti hanno manifestato per le vie di Roma col loro striscioni variopinti, hanno scandito rabbiosi slogan antiamericani, inveito a lungo contro la visita del «boia *Reagan*». La marcia della pace indetta dal Comitati e dal «Coordinamento nazionale 24 ottobre» è stata segnata da un atteggiamento unilaterale. Doveva essere, nelle intenzioni dei promotori, un vigoroso appello ai popoli di ogni parte del mondo affinché si mobilitino per il disarmo, il superamento dei blocchi. Invece si è risolta in una protesta contro gli Stati Uniti, in una mobilitazione che ha chiesto il rispetto dei diritti di una parte soltanto, ignorando la politica aggressiva dell'Unione Sovietica in Afghanistan e le ingerenze in Polonia.

Il rischio che ciò accadesse era stato previsto da molti e ciò ha impedito «*una convinta partecipazione*», ha affermato la Uil in una nota in cui ha espresso anche il rammarico della confederazione per il fatto che su un tema «*di così grande ed essenziale valore*» si siano create «*più divisioni che momenti di vasta unità*». La Uil è convinta che «*non basta far leva su accenti antiamericani per essere dalla parte della pace*».

Non è possibile fare un calcolo esatto delle persone che hanno sfilato in corteo da piazza della Repubblica a piazza del Popolo, compiendo lo stesso percorso della manifestazione per la pace organizzata il 24 ottobre dell'anno scorso, all'indomani della decisione italiana di installare a Comiso una base di euromissili. Secondo stime attendibili hanno partecipato alla marcia in circa centomila.

Piazza Esedra inizia a riempirsi molto prima delle 15, ora fissata per l'appuntamento. Il colpo d'occhio è quello degli appuntamenti pacifisti del tempo della guerra del Vietnam, con un altoparlante che lancia le note della canzone di Joan Baez «We shall overcame», gli slogan contro gli «yankees», i cartelli contro la guerra. E poi tutto il chiasso delle grandi manifestazioni, il folklore, i canti, i tamburi, i balli improvvisati, le maschere.

In cima al corteo, dove si riconoscono, fra gli altri, Capanna, Luciana Castellina, Magri, Trentin, Anderlini, Bassanini, Goria, Corvisieri, Pasti, Bentivogli, La Valle, c'è un semplice striscione del Comitato per il disarmo e la pace di Comiso. «*I missili di Comiso hanno già sparato, Pio La Torre è stato assassinato*», gridano alcuni attivisti del pdup quando il fiume di gente, alle 15,30, si muove diretto a piazza Indipendenza. Chi attende una sosta all'altezza di via Gaeta, davanti al consolato sovietico, resta deluso. I manifestanti proseguono lentamente verso via Bissolati.

In fondo alla strada, quattro «blindati» della polizia segnalano che stiamo arrivati davanti all'ambasciata americana. Il corteo viene dirottato in via san Basilio. Due funzionari muniti di cannocchiali assistono dalla finestra al passaggio della marcia. Si sprecano i saluti col pugno chiuso, le imprecazioni contro il «boia *Reagan*», le grida «assassini», mentre a bassa quota sfrecciano più volte quattro «Aermacchi» della pattuglia acrobatica dell'Aeronautica militare.

«*Da Comiso* — scandiscono alcuni dimostranti — *una proposta: tutti i missili per supposta*». «*Il popolo sardo* — ammoniscono altri — *è incazzato. Buttiamo a mare le basi Nato*». «*Salt 2, Salt 3, attento Lagorio che salti pure te*», minaccia una delegazione della Fgci venuta da Bari. Quello degli iscritti di Democrazia proletaria di Salerno è invece uno slogan dialettale: «*Alzea, alzea, alzea, chista America è na monnezza*».

La manifestazione è stata conclusa dall'intervento imprevisto del sindaco di Roma, Ugo Vetere, giunto a piazza del Popolo alle 19,40 direttamente dall'aeroporto dopo il suo rientro da Cuba. A causa di un temporale l'aereo aveva subito alcune ore di ritardo, ma il sindaco ha voluto essere presente *Per portare alla manifestazione il saluto dei Paesi non allineati e le loro preoccupazioni per il precipitare del conflitto nel Sudamerica*».

Giuseppe Fedi

Roma. Candelotti fumogeni lanciati dalla polizia per disperdere gli autonomi in piazza di Spagna

I cortei a Bonn e Monaco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — «*Noi siamo la maggioranza silenziosa*», era scritto su uno delle centinaia di striscioni issati ieri a Bonn durante la dimostrazione organizzata dai democristiani sotto il motto «*Insieme per la pace e la libertà*» per dare il benvenuto al presidente Reagan, che arriverà mercoledì nella capitale federale. Nonostante la umida calura che ha causato decine di malori e svenimenti, quasi centomila persone erano convenute da tutta la Germania con 33 treni straordinari, un migliaio di autobus e perfino un battello fluviale, e hanno tenuto duro fino alla fine.

Era un pubblico del tutto diverso da quello delle dimostrazioni: bravi borghesi di tutte le età, sorprendentemente numerosi i giovani, famiglie intere con la colazione al sacco, come per una scampagnata, gruppi di pensionati, tutti con l'emblema del «*pacifisti pacifici*», un garofano con i colori nero-rosso-oro della bandiera tedesca. Centinaia di persone sventolavano la bandiera americana. In tutti cartelli dominava quello con la bandiera a stelle e strisce con la scritta «*Reagan, benvenuto in Germania*». L'unica protesta è venuta dal cielo, dove un aeroplanino trascinava uno striscione con il gioco di parole «*sonne statt reagan*», che sta per «*sole invece di pioggia*».

Gli oratori, a cominciare dal capo democristiano Helmut Kohl, hanno lamentato l'assenza degli altri partiti, in particolare dei socialdemocratici e dei liberali che, essendo al governo, «*dovrebbero essere i primi a dare il benvenuto a Reagan*». All'indirizzo del cancelliere Schmidt, che aveva definito «*superflua*» la dimostrazione di ieri, si è levato un coro prolungato di fischi.

«*Non vogliamo* — ha detto Kohl — *che la televisione americana mostri sempre e soltanto dalla Germania scene con bandiere rosse e pugni chiusi e che i giornali Usa parlino di antiamericanismo in Germania. La stragrande maggioranza del popolo tedesco* (come ha rivelato un sondaggio demoscopico, il 75 per cento dei tedeschi è favorevole alla alleanza con gli Stati Uniti, n.d.r.) *dà il benvenuto a Reagan. La Germania, la "vera" Germania siamo noi, qui riuniti*».

Una manifestazione parallela, pro Reagan, si è svolta a Monaco di Baviera, in margine al congresso del partito cristiano sociale di Strauss. Questi, in previsione della manifestazione contro Reagan e contro la Nato, organizzata da centinaia di gruppi pacifisti e neutralisti di sinistra per giovedì 10 giugno a Bonn, ha espresso il timore che possano avvenire gravi incidenti e che una «*esplosione di violenza*» a Bonn o a Berlino (dove Reagan rimarrà venerdì per cinque ore) «*possa turbare le buone relazioni di amicizia tra i popoli tedesco e americano*».

Tito Sansa

Giornalista inglese sfidato a duello da medaglia d'oro

ROMA — Il giornalista britannico Hugo Yong, autore di un articolo pubblicato dal *Sunday Times* in cui si attribuiscono ad un «ministro inglese» espressioni lesive dell'onore dei soldati italiani, è stato sfidato a duello dalla medaglia d'oro al valor militare Leandro Franchi.

Franchi ha inviato oggi al giornalista una lettera in cui chiede la rittrattazione sullo stesso quotidiano della «*falsa ed indegna notizia*». Afferma, in caso contrario, di considerare Yong «*un vigliacco, un mascalzone ed un meschino pennivendolo da strapazzo*».

PORTOBELLO

il mercato dell'antiquariato di None nella sua unica sede di **Via Sestriere 81, None, tel. 986.5584**, *invita appassionati, arredatori, collezionisti e commercianti a visitare le gallerie dove dopo anni di pazzesca raccolta espongiamo in oltre 3000 mq un grande assortimento di pezzi antichi, oggetti, tappeti e quadri di varie epoche e stile. Visitateci.*

CITTA' DI TORINO

AREA DIPARTIM. ANAGRAFE STATO CIVILE CIMITERI

SERVIZI CIMITERIALI

AVVISO

CIMITERI - Avviso di scadenza dei campi di inumazione, dei loculi e delle cellette ossario, da rimpiegarsi con il 1° LUGLIO 1982. Disposizioni - Palline di avviso.

In ossequio al disposto di cui all'art. 41 del vigente Regolamento Comunale per il Servizio mortuario e dei Cimiteri, dal 1° gennaio 1982 sono collocate apposite palline di preavviso di scadenza, nei campi di inumazione di cui in appresso, e cui spiramento avrà effettuato dal mese di luglio 1982:

CIMITERO GENERALE NORD:

Comuni: 1° ampl. Campo B - dalla fossa n. 2247 alla fossa 5036
8° Ampl. Campo 8 - dalla fossa n. 2987 alla fossa 3306

Quindicennali: 7° ampl. Campo D/7 dalla fossa n. 1 alla fossa 456
8° ampl. Campo 4 dalla fossa n. 1 alla fossa 660

CIMITERO DI BARCA:

Comuni: 1° ampl. Campo 20 dalla fossa n. 22 alla fossa 49

Quindicennali: Primitivo Campo 3 dalla fossa n. 69 alla fossa 94

Cellette: Scomparto n. 3 cellette nn. 25-32-33-34-35-36

Le famiglie interessate alla sistemazione dei Resti, sono invitate a presentarsi per le incombenze del caso, entro e non oltre il 30 giugno 1982:

— all'Ufficio del Cimitero Generale Nord per le richieste riferite alle Salme inumate in quel Cimitero;

— al Servizi Cimiteriali via Garibaldi 19 per le richieste riferite alle Salme inumate nel Cimitero di Barca.

Dopo tale data potranno essere accolte richieste tardive di esumazione e sistemazione dei Resti, previa applicazione, da parte dell'Ufficio, della tariffa prevista per le esumazioni straordinarie.

Si elencano inoltre le concessioni che verranno a scadere con il 1° luglio 1982:

CIMITERO GENERALE NORD:

Fosse 50.lk: 7° ampl. Viale Centrale riquadri XVI - XVII

Cellette: 7° ampl. Gruppo 6 scomparti 53-54 (relativamente alle concessioni scadute).

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
Palmeri

L'ASSESSORE
Carlo Spagnuolo

Continuano a Torino le sfide al «World Master» del Valentino

Con i principi della scacchiera un po' artisti, un po' scienziati

TORINO — Il «World Master», il più importante torneo internazionale di scacchi 1982, si gioca nella palazzina della Promotrice di Belle Arti al Valentino, e c'è chi afferma che questa è la sua sede naturale, perché gli scacchi sono un'arte. Quelli che lo affermano sono in genere romantici che per la bella partita rischiano, si lanciano in attacchi suicidi come le ultime cariche della cavalleria.

Per il campione del mondo Karpov gli scacchi sono uno sport: «*Sono prima di tutto una lotta, anche se ho sempre considerato importantissimo il principio estetico. Una bella combinazione o una bellissima manovra di posizione, naturalmente, non possono non suscitare entusiasmo. Tuttavia, la parte sportiva resta per me fondamentale*».

Gli scacchi, quindi, come arte, come sport. E c'è chi dice che sono una scienza, altri una particolare attività spirituale. In realtà, sono un gioco. Il re dei giochi e il gioco dei re è una vecchia definizione. E lo scacchista è un giocatore, un po' sportivo e un po' artista, un po' scienziato e un po' filosofo.

I sovietici Karpov e Spassky, lo avedese Andersson, l'ungherese Portisch, il tedesco occidentale Hübner, lo jugoslavo Ljubolevic e Kavalek, rappresentante degli Stati Uniti, che partecipano al «World Master», sono tutti ai vertici della classifica internazionale. Un torneo di questa forza è un evento raro come il passaggio di una cometa. Anzi, si afferma che non ha precedenti nella storia degli scacchi. I concorrenti si affrontano in un doppio girone all'italiana: una partita con il Bianco e l'altra con il Nero. Avere il Bianco è un po' come avere il servizio al tennis.

Torino. Boris Spassky preoccupato davanti alla scacchiera

Vi è differenza tra il gioco di un torneo e quello di un match. Scrive Al Horowitz nella sua storia dei campionati del mondo: «*In un torneo si può perdere magari una partita, ma il giorno dopo vi starà davanti un nuovo avversario, e avrete in un certo modo la sensazione che contro di lui tutto possa ricominciare. In una sfida, avete di fronte l'uomo che ieri vi ha battuto, e occorre molta forza di volontà per convincersi che è possibile capovolgere la situazione e sconfiggerlo*».

Sono quasi sempre gli stessi i grandi maestri che si ritrovano nei tornei. Come i piloti della Formula uno. E' un Circo che si raduna in posti stabiliti, a date fisse. Al torneo di Curaçao, a Las Palmas all'Open canadese, a Manila, a Mar del Plata, a Bugojno, a Londra. Adesso per la prima volta, a Torino. Da anni si ritrovano nei soliti alberghi. Di tanto in tanto, una faccia nuova: ma la sua storia scacchistica è nota, di lui si conoscono le preferenze nell'apertura, i punti di forza e le debolezze. Ogni tanto si nota che manca qualcuno. Non si sta a fare molte domande tipo: ma come mai, ma cosa gli è capitato. Tutti sanno che è un grande maestro in declino o almeno superato. Meglio non fare troppe domande, perché ognuno sa che prima o poi ad un appuntamento l'assente sarà lui.

Bene, tutti si conoscono da anni e quando si ritrovano sembrano molto felici, hanno parecchie cose da dirsi e sono sinceramente pieni di elogi reciproci. Amicone, direste. Poi vengono per la partita in una sala allestita come quella al Valentino: una stretta di mano, un sorriso sincero amichevole mentre si siedono alla scacchiera. Ma dopo la prima mossa si ignorano o si detestano. Da questo momento è come se ognuno giocasse con un fantasma. Mai che si guardino, nemmeno una sbirciata, e in cinque ore mai che si scambino un commento. In genere, quando la mossa spetta all'avversario, un giocatore si alza e va a passeggiare da qualche parte o va a guardare le partite degli altri. Ritorna di corsa al suo posto appena l'avversario ha fatto la sua mossa, cosa che può avvenire dopo qualche secondo o dopo 50 minuti, come Spassky venerdì nella partita contro Hübner.

Boris Spassky, che spende 50 minuti per la decima mossa, resta con poco tempo per le mosse successive. E' nel finale di una partita di scacchi che si impara quanto sia prezioso il tempo. In un torneo vi sono dei limiti fissati in due ore e mezzo a testa (complessivamente, al «World Master» di Torino, dalle 15,30 alle 20,30) entro cui è necessario fare almeno 40 mosse. Chi non vi riesce allo scoccare delle 20,30 perde. (Se dopo quest'ora entrambi i giocatori hanno effettuato le 40 mosse ma la partita non è finita, questa è sospesa e sarà ripresa al primo giorno di riposo).

E' proprio dopo le ore 20 che lo spettacolo assume toni drammatici. I giocatori in ritardo cercano di recuperare con qualche affanno, mentre la lancetta dell'orologio avanza impietosamente. E l'avversario, con molti minuti di vantaggio, cerca di complicare il gioco per costringere a una riflessione assai costosa in termini di tempo.

A corto di tempo, venerdì Spassky ha perso quella partita contro Hübner, professore di papirologia. E' uno che sa perdere. Lo ricordo, dieci anni fa a Reykjavic, nell'epico match mondiale con Fischer. Alla terza partita, quando si arrese all'americano, Spassky fece una cosa da non credere: applaudì. Fischer, lupo solitario, lo guardò diffidente, poi domandò all'arbitro, risentito: «*Mi prende in giro?*». E l'arbitro Schmidt, a tranquillizzarlo: «*Cosa vai a pensare? Ti ha applaudito per sincera ammirazione, perché sei stato strepitoso in questa partita*». Per qualche giorno Fischer si vantò: «*Spassky, capite? Ebbene, Spassky mi ha applaudito*».

Spassky, che gioca con la bandiera sovietica sul tavolo, da qualche anno risiede a Parigi. E' un gentiluomo, ha molti interessi, si è separato dalla prima moglie perché, ha detto una volta, «*eravamo come due Alfieri di colore diverso*». E uno che dice: «*Gli scacchi sono come la vita*», mentre Fischer diceva: «*Gli scacchi sono la vita*». La differenza fondamentale tra i due campioni è tutta qui.

Ogni tanto qualcuno gli domanda che cosa ne è del suo grande avversario Fischer, ma Spassky non lo sa. C'è al «World Master» Ljubomir Kavalek e, siccome arriva dagli Stati Uniti, gli chiedono: e Fischer? Risponde Kavalek: «*Dal mattino alla sera mi sento fare questa domanda. Non lo so*». Nessuno sa niente di Bobby Fischer, genio degli scacchi, ultimo simbolo dei misteri e delle ossessioni di questo gioco.

Luciano Curino

Le partite di ieri: Hübner-Kavalek patta; Andersson-Spassky patta; Ljubojevic-Karpov 1-0.

Oggi giocano: Spassky-Ljubojevic; Kavalek-Andersson; Portisch-Hübner. Riposa Karpov.

Come ha perso Spasski

La partita giocata al primo turno, venerdì, vinta da Hübner contro l'ex campione del mondo Spassky.

SPASSKY (bianco) - HUBNER (nero)
(Nimzo-Indiana)

1.	d4 - Cf6	20.	f5 - e:f5
2.	c4 - e6	21.	C:f5 - T:e1
3.	Cc3 - Ab4	22.	Te1 - e:d4
4.	a3 - A:c3+	23.	c:d4 - d5
5.	b:c3 - c5	24.	Dh3 - Rh8
6.	f3 - Cc6	25.	Tf1 - Ce4
7.	e4 - d6	26.	Tf3 - Tf6
8.	Ce2 - b6	27.	g4 - Ce7
9.	Cg3 - Ca5	28.	Ch4 - Da4
10.	f4 - 00	29.	T:f6 - D:d4+
11.	e5 - Ce8	30.	Ae3 - D:f6
12.	Ae3 - Ab5	31.	g5 - T:g5
13.	A:b5 - A:c4	32.	Dd7 - Ce4
14.	00 - f3	33.	Rg2 - Cc5
15.	e:f6 - C:f6	34.	Dc7 - Ce5
16.	De2 - A:d3	35.	Db8+ - Cg8
17.	D:d3 - Dd7	36.	Cf3 - Dg6+
18.	Tae1 - Tae8	37.	Rh3 - De4
19.	Ac1 - Cc6	38.	abbandono

Sin dalla quarta mossa, scegliendo la variante Saemisch della difesa Nimzo-indiana (4. a3), Spasski ha mostrato di voler impostare la partita in modo aggressivo, ma anche rischioso. Infatti, così facendo, si è creato una debolezza dei suoi pedoni sull'ala di Donna, sperando che il sacrificio del pedone e gli aprisse delle chances di attacco sull'ala di Re. Hübner ha accettato il sacrificio del pedone e si è difeso poi con molta freddezza, respingendo il violento attacco dell'ex campione del mondo. Hübner si è dimostrato all'altezza della sua miglior forma, cosa all'inizio del match contro Korchnoi, a Merano, nella finale dei candidati al titolo moondiale. (Commento della società scacchistica torinese).

Sono partiti ieri da Riccione, arriveranno a Sanremo il 19 giugno

In settanta, con l'aiuto del vento fanno il giro d'Italia in windsurf

RICCIONE — «*Una volta per l'estate i ragazzi chiedevano la bicicletta, oggi chiedono la tavola a vela. Ora poi hanno fatto anche il Giro...*», così commenta sotto la canicola di mezzogiorno una signora milanese in attesa della partenza della prima tappa Riccione-Fano, di 33 chilometri, del primo Giro d'Italia di windsurf.

Sul lungomare il solito spettacolo delle grandi carovane: auto pubblicitarie, il frastuono degli altoparlanti, fotografi e venditori, e una folla di bagnanti, molti dei quali biondi e di pelle bianca, perché l'estate sulla Riviera per tedeschi, inglesi e finlandesi è già cominciata, sembra sotto buoni auspici. Come scenario d'apertura l'Adriatico offre dunque quest'anno la partenza dei «*figli del vento*» che prendono il mare azzurro e appena increspato dallo scirocco attaccati a una vela.

Al via i 70 concorrenti, allineati sulla spiaggia, corrono verso il bagnasciuga, dove sono già predisposte le tavole. Scivolano via, alzano la vela e sono già a decine di metri dalla riva. Lo sprint iniziale, dicono gli esperti, conta molto anche nei windsurf. Le tavole, che a un profano sembrano tutte uguali, hanno i loro piccoli segreti, noti soltanto agli esperti. Ma i surfisti si sono già allontanati di circa un chilometro e ora piegano a Sud, muscoli tesi e corpo a pelo d'acqua, velocità sui 10 nodi orari.

Il vento, che oria di cimose bianche lo sfondo, è comunque il vero «*patron*» di questo nuovo Giro sportivo dai grossi risvolti turistici e pubblicitari. Se cala il vento si rischia di rimanere in panne, deludendo un poco l'attesa di quanti aspettano sulla spiaggia, qualche decina di chilometri più a Sud. Se cresce il vento rischiano tutti a non finire.

Non c'è antidoping all'arrivo, ma ci sono alla partenza controlli rigorosi sui giubbotti salvagente dei concorrenti, per i quali è ammesso il rifornimento volante nelle tappe a lunga distanza. C'è chi gareggia in squadra (di non più di tre elementi) e chi è invece solo come un'aquila. Ci sono anche gli idoli e gli sconosciuti. Alcuni provengono dall'Olanda, dalla Gran Bretagna, da Israele, dall'Austria e dalla Germania. All'ultimo momento il campione statunitense Kenn Winner — ci dicono — ha dato forfait. Sembra abbia chiesto 15 mila dollari per partecipare a questa fatticcia. Il professionismo, insomma, sta entrando anche in questa pratica. Erik Ode, un francese ventenne, sconosciuto, dice che vuol eguagliare Rinault. C'è una sola donna: Maria Letizia, 16 anni, romana.

Il primo Giro d'Italia di tavole a vela, partito oggi alle 12,25 da Riccione, percorrerà 352 chilometri in 14 tappe, toccando le coste di nove regioni italiane. Un solo giorno di riposo, l'11 giugno, con trasferimento in auto da Bari a Reggio Calabria. Tra le tappe a lunga distanza — la più lunga è la Salerno-Anacapri di 45 chilometri — saranno disputati percorsi a triangolo a Numana, Vieste e Sabaudia, un po' l'equivalente delle tappe a cronometro su strada. Molti i traguardi volanti. La lunga sfilata delle tavole a vela sulla costa italiana si concluderà il 19 giugno a Sanremo.

Ermete Grifoni

Un elefante strappa la mano a guardiano zoo

ROMA — Un piccolo elefante ha strappato la mano sinistra di uno dei suoi guardiani, cercando di liberarsi dalle corde e darsi alla fuga. Alfiero Leoni, 26 anni, è ricoverato al policlinico «Umberto I», con una prognosi di 60 giorni salvo complicazioni. E' stato subito sottoposto a un delicato e difficilissimo intervento chirurgico.

L'incidente è avvenuto allo zoo ieri mattina.

Il titolo iridato a Budapest a un profugo vietnamita di 16 anni

Campionato mondiale di cubo magico Vince un californiano in 22 secondi

BUDAPEST — Il primo campionato mondiale del cubo di Rubik è stato vinto ieri a Budapest dal sedicenne californiano di origine vietnamita Minh Thai. Ha sistemato il diabolico giocattolo colorato in soli 22" e 95 centesimi.

Una splendida prova non ha fruttato altro che un onorevole nono posto al campione italiano, Giuseppe Romeo, anche lui di 16 anni. Nella migliore delle tre prove a «sua disposizione», lo studente romano ha ottenuto il tempo di 26" e 11, contro i 26 netti coi quali aveva vinto i campionati italiani.

Questa la classifica ufficiale al termine della gara: vincono il cubo d'oro gli Stati Uniti con 22"95; cubo d'argento all'Olanda con 24"32; cubo di bronzo all'Ungheria con 24"49. Seguono Svezia (24"57); Giappone (24"81); Francia (25"56); Gran Bretagna (25"96); Canada (26"62); Italia (28"11); Perù (29"62).

I concorrenti in gara nella sala dei concerti «Vigado» di Budapest, erano 18, in rappresentanza di altrettante nazioni.

Il neocampione del mondo, Minh Thai, è uno studente liceale di Los Angeles; vuole iscriversi a ingegneria elettrica l'anno prossimo. E' arrivato negli Usa tre anni fa con la sua famiglia dal Vietnam. Ha visto il cubo per la prima volta nel giugno 1981 e lo ha subito composto. Dopo sette giorni di esercizio — dicono i suoi biografi — il suo record era già sotto i due minuti. Ha vinto il campionato americano davanti a 30 milioni di telespettatori con il tempo di 26"06.

Il campione italiano, Giuseppe Romeo, ha commentato il suo risultato con un laconico «*aperitivo meglio*». Nella sua seconda prova, infatti, per ben tre volte il cubo si è rotto e invece di sospendere la gara — come era suo diritto — in un batter d'occhio ha ripartito il giocattolo ed ha proseguito. In giuria sedeva l'inventore del rompicapo, il prof. Erno Rubik, che da un anno è l'ungherese più famoso del mondo.

Fra i quattrocento spettatori, moltissime le mamme e i papà dei campioni, la cui età media si aggira fra i 17 e i 18 anni, non gli estremi del ventiseienne ungherese Zoltan Labas e del quattordicenne canadese, di origine vietnamita, Duc Trinh.

Il regolamento del campionato prevedeva che ogni concorrente avesse in sorte uno dei cubi con le facce colorate messe in disordine da un computer. Prima di cominciare la gara, ogni concorrente poteva, osservare il proprio cubo per 15 secondi. Poi, il rompicapo veniva coperto e il concorrente poteva riprenderlo in mano solo al via del giudice di gara. Il cronometro era collegato al piano d'appoggio sul quale il concorrente depositava velocemente il cubo alla fine della prova.

Nessuna donna fra i partecipanti: il cubo è maschilista? Qualcuno ha cercato di dimostrarlo, ma con argomenti poco convincenti.

Chi invece non ne vuol proprio sapere sono i cinesi: giocare al cubo — ha scritto l'«Evening News» di Pechino — è «*una pericolosa abitudine che danneggia la vita matrimoniale, provoca un comportamento abnormale, causa un aumento della pressione*».

«*Il cubo tiene occupate nello stesso tempo la mente e le mani in maniera complicata, ma senza affaticare il giocatore*», replica Erno Rubik.

Il tempo oggi

situazione: sull'Italia permangono condizioni di tempo instabile più accentuate nelle ore centrali della giornata; anche la pressione è in lieve diminuzione.

tempo previsto: su tutte le regioni condizioni di variabilità con addensamenti cumuliformi anche intensi nelle ore centrali della giornata e probabilità di precipitazioni sparse anche temporalesche lungo i rilievi. Tendenza a rasserenamenti dalla tarda serata, ad iniziare dal settore occidentale.

temperatura: in lieve diminuzione le minime e le massime.

venti: deboli meridionali con temporanei rinforzi pomeridiani.

mari: generalmente poco mossi, localmente mossi.

città italiane

Bolzano	14	32	Pescara	15	28
Verona	18	30	Roma	16	30
Trieste	20	27	L'Aquila	11	18
Venezia	17	30	Bari	16	27
Milano	18	30	Napoli	17	26
Torino	10	26	Potenza	13	24
Cuneo	14	22	Reggio Calabria	18	30
Genova	22	27	Messina	20	26
Bologna	17	30	Palermo	21	24
Firenze	15	31	Catania	16	25
Pisa	15	29	Alghero	19	30
Perugia	16	28	Cagliari	20	24

città estere

Amsterdam	17	30	sereno	Lisbona	16	22	sereno
Atene	18	26	sereno	Londra	18	29	sereno
Bangkok	25	34	sereno	Madrid	13	27	sereno
Belgrado	18	30	sereno	C. del Messico	13	30	sereno
Berlino	16	23	sereno	Montreal	7	16	nuvoloso
Bruxelles	16	27	sereno	Mosca	8	22	sereno
Buenos Aires	16	20	coperto	New York	16	23	pioggia
Il Cairo	17	29	sereno	Oslo	14	26	sereno
Copenaghen	17	30	sereno	Parigi	17	26	nuvoloso
Dublino	10	22	sereno	Rio de Janeiro	18	29	sereno
Ginevra	16	28	coperto	Singapore	26	32	pioggia
Helsinki	15	25	sereno	Stoccolma	10	17	sereno
Hong Kong	23	37	sereno	Tel Aviv	18	36	sereno
Honolulu	21	29	pioggia	Tokyo	18	26	nuvoloso
Gerusalemme	13	32	sereno	Toronto	4	13	nuvoloso
Johannesburg	8	13	sereno	Vienna	17	28	sereno

Ecatombe di pesci a Piacenza

PIACENZA — Il sindaco Stefano Pareti ha vietato la pesca, la vendita e il consumo di prodotti ittici provenienti dal Po, l'irrigazione di terreni agricoli e l'abbeverata di animali con l'acqua del Po. Il motivo è dovuto al fatto che una consistente quantità di pesce morto è stato segnalato allo sbarramento dell'isola Serafini e lungo le sponde del fiume. Gli operai addetti ai lavori allo sbarramento, ieri non sono stati in grado di riprendere il lavoro, per le insopportabili esalazioni emananti dalla massa in putrefazione che si è accumulata a ridosso delle paratoie.

Il prefetto di Piacenza, dottor Spirito, ha interessato il comando dei carabinieri e altre prefetture della Val Padana, per cercare di identificare l'origine e la causa della nuova moria che ormai costituiscono il dramma ecologico stagionale del maggior fiume italiano.

La prefettura ha inoltre chiesto la collaborazione dell'Enel e l'intervento dell'esercito e dei vigili del fuoco per ogni possibile apporto. Gli interventi sono coordinati dal veterinario provinciale, dottor Stanco. Ieri mattina sono iniziati i lavori di bonifica. Operai muniti di maschere hanno iniziato la pesca dei pesci morti ed il loro trasporto e l'interramento in fosse ricoperte di calce viva. Pare che questa eccezionale moria di pesci sia stata provocata da erbicidi usati nelle risaie, che le piogge dei giorni scorsi avrebbero sospinto in affluenti a monte di Piacenza ed infine nel Po.

La prefettura ha assicurato che sono in corso accertamenti.

L'incidente nella rada di Posillipo

Scontro fra barche un morto, 10 feriti

NAPOLI — Nelle acque di Posillipo ieri pomeriggio un fuoribordo ha investito un gozzo con undici persone a bordo, uccidendone una e ferendo le altre.

La vittima è Patrizia Orfano, 28 anni; feriti il marito, Giovanni Polverino, i figli Carlo, Antonio e Francesco, rispettivamente di 5, 7 e 8 anni, ricoverati all'ospedale Santobono. In altri nosocomi cittadini si trovano invece Aniello Orlando, 11 anni; Francesco Orfano, 13; Annamaria Ferraro, 27; Giuseppina Di Fusco, di 28.

L'uomo alla guida del natante investitore, Carmine Cafarelli, 55 anni, che pare avesse il fuoribordo solo in consegna, rimasto illeso, è riuscito a portare il motoscafo, squarciato sulla destra, fino a riva, e poi si è dileguato.

Il gozzo, lungo nove metri, era ancorato con circa cinquanta metri dalla riva quando è sopraggiunto nella rada il fuoribordo a velocità sostenuta. Il pilota si è accorto in ritardo dell'ostacolo, e ha cercato di evitare lo speronamento. La manovra gli è riuscita solo a metà: ha virato con forza, ma senza impedire la collisione sul lato destro. L'impatto è stato di eccezionale violenza, e il gozzo ha avuto la fiancata squarciata.

Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco, commercianti, motovedette della capitaneria di porto. I soccorritori, giunti nel giro di pochi minuti, hanno riparato i feriti, avviandoli con autoambulanze negli ospedali. Purtroppo, per Patrizia Orfano era ormai troppo tardi.

Traversa a nuoto l'Adriatico

FOGGIA — Paolo Pinto si è tuffato poco dopo le 16 dall'isola di Pelagosa avviandosi a nuoto verso il promontorio del Gargano. Al momento della partenza le condizioni atmosferiche e meteorologiche erano abbastanza buone. Spirava un leggero vento da nord-est che increspava il mare agevolando in un certo modo la prima fase della traversata del nuotatore, che intendeva allontanarsi il più presto possibile da quella zona di mare infestata da piccoli squali.

Secondo le previsioni, l'avvocato barese dovrebbe compiere a nuoto le 34 miglia in un tempo variabile tra le 20 e le 24 ore.

Riaperti ieri i passi dolomitici

BOLZANO — In Alto Adige il caldo di questi giorni ha fatto sciogliere l'ultima neve, eliminando completamente il pericolo di valanghe. Ieri sono stati così riaperti al transito i passi Gardena e Fedaia, che danno accesso alla Marmolada, ed è pertanto consentita la circolazione su tutti i valichi dolomitici. Anche a Passo Rombo è scattata da ieri l'apertura stagionale estiva.

E' ancora invece ufficialmente chiuso il versante altoatesino dello Stelvio. La strada è stata completamente sgomberata dalla neve, ma vi è necessità di lavori di manutenzione che si protrarranno fino alla fine della prossima settimana.

(Segue da pagina 6)

Jolanda Zanon di Valgiurata con figli **Oughi, Fabrizio, Luisanna, Massimiliano** e loro famiglie partecipano commossi al dolore di Ada, Teresa, Maria-Luisa e famiglieri tutti per la scomparsa del carissimo e indimenticabile amico

Giacomo Bosso

— Torino, 5 giugno 1982.

La famiglia **Sartori** partecipa con affetto al lutto.

Andrea e Maria Luisa Sabbioni con la figlia **Gabriella** prendono viva parte al lutto di Ada e famigliari tutti per la repentina scomparsa del carissimo

sen. Giacomo Bosso

— Torino, 5 giugno 1982.

Partecipano affettuosamente **Kat Giuliana Bosso.**

Zia Nina, Aldo, Angelo, Andrea e Marisa con le famiglie, profondamente colpiti, si uniscono ad Ada e a tutti i suoi cari nel dolore e nel ricordo di GIACOMO.

— Trivero, 5 giugno 1982.

Vittorio Gina Calella con **Celina e Carlo Gian e Daniela** sono vicini ad Ada e famiglie addolorati per la scomparsa dell'amico

Ing. Giacomo Bosso

— Torino, 6 giugno 1982.

Piera, Nino, Francesco, Giacinto, Luciana, Pia, Massimo con le loro famiglie sono affettuosamente vicini in questo triste momento a Cuccciolo e Giangio; Ada, Maddalena, Elisabetta e Valentino.

Partecipano al dolore della famiglia Bosso gli amici:
Valentina e Franco Orsolani
Rosa Maria e Giorgio Peiroto
Sergio Ramella
Fulvio Tibaldeschi.

Carlo Re Bighione e figli partecipano addolorati alla scomparsa del carissimo GIACOMO.

Maria Luisa Bella e figli prendono parte al dolore di Ada e figli per la perdita del caro amico GIACOMO.

Gelu Desistemia partecipa al dolore della famiglia.

Clara Augusta, Massimo Francesco, Richard Magda, partecipano affettuosamente al dolore di Tinny, Cucciolo, Betty.

Luigi e Carla Gai partecipano vivamente al dolore della famiglia Bosso.

Pinuccia, Fiorenza Biel e rispettive famiglie partecipano commosse al dolore della famiglia Bosso per l'improvvisa scomparsa dell'ing. GIACOMO.

Dabbi è profondamente addolorato per la scomparsa del caro GIACOMO.

Fanty e Vanna Fagnola partecipano con affetto al dolore di Maddalena, Maria Luisa e Betty per la perdita del caro papà

sen. ing. Giacomo Bosso

— Torino, 5 giugno 1982.

I cugini **Ernestina, Luigi e Maria Facchini** con **Giulia e Giovanni** sono vicini a Ada e figli nel ricordo di GIACOMO.

Umberto e Paola Biglia sono affettuosamente vicini ad Ada Tini e famiglie per la morte del caro

Giacomo Bosso

— Torino, 5 giugno 1982.

Espi e Lilli si uniscono commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico GIACOMO.

Marcello Vitelli con i figli è affettuosamente vicino ad Ada.

Paola e Marita Vitelli si uniscono al dolore di Valentino e Bem ricordando il carissimo GIACOMO.

Maria Morone
Ettore e Chicco Morone
Gianni e Pinuccia Pone Vidari
prendono affettuosa sincera parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

SEN. DOTT. ING.
Giacomo Bosso

— Torino, 5 giugno 1982.

Hotel e Collaboratori dello Stella Maris di Moneglia partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del

SEN. DOTT. ING.
Giacomo Bosso

— Torino, 5 giugno 1982.

Leonardo e Angela Mincuzzi commossi ricordano con affetto e rimpianto l'

Ing. Giacomo Bosso

e partecipano al grande dolore dei familiari.

— Bari, 6 giugno 1982.

Dante e Laura Giacosa
Vittorio e Marinella Zanon
si stringono vicino ad Ada e figli prendendo parte al loro lutto per la scomparsa del caro GIACOMO.

Il Consiglio Nazionale, la Direzione Centrale, la Presidenza, la Segreteria Generale, la Direzione Regionale Piemontese, la Direzione Provinciale di Torino del Partito Liberale Italiano, si associano al dolore della famiglia nel compianto e nel rimpianto dell'AMICO scomparso.

— Torino, 6 giugno 1982.

Gino, Aldo, Tina, Clelia, Carlin Crevella, consorti, figli e mamma **Teresa** partecipano addolorati al lutto di Ada e dei suoi figli per la scomparsa dell'amico GIACOMO.

— Torino, 5 giugno 1982.

Augusto Degliani prende viva parte al dolore della famiglia Bosso.

La Sezione di Torino del Partito Liberale Italiano, dolorosamente colpita dalla perdita del suo PRESIDENTE, ne ricorda l'impegno civile e politico ed il costante contributo alla causa liberale.

Renato Altissimo
Valerio Zanone
Mario Altamura
Pierluigi Amerio
Mario Ancona
Filippo Arrigo
Paola Barbero
Attilio Bastianini
Alberto Benedi
Gianluigi Bovet
Clara Calvia Trabalzi
Bernardino Callari
Carlo Carducci
Adalberto Carletto
Nicoletta Casiraghi
Giancarlo Celella
Giorgio Cavallo
Giacomo Conicosa
Maurizio Di Nardo
Mario Dolando
Giuseppe Dondona
Marco Farina
Alberto Feletig
Riccardo Formica
Giuseppe Fossati
Maria Franzella
Chiari Giuliergia
Massimo Guerrini
Umberto Haas
Luciana Jona Vitale
Franca Lalleo Momigliano
Luigi Lepardato
Ludovica Marenco
Mario Mauro
Salvatore Messaglia
Franco Molfino
Corrado Molteno
Agostino Noiretti
Enrico Orsini
Paolo Peverati
Aldo Polleris
Mario Picco
Camillo Rosso
Fernando Santoni
Domenico Soren Rosso
Martino Silvestri
Ermanno Tedeschi
Luciano Vinovrii
Roberto Vinchi
Giuseppe Ballo
Raffaele Costa
Giuseppe Faschio
Cesare Amerio
Giulio Bahna Bollone
Bruno Benettini
Bianca Bouz
Giacomo Calleresa
Vittorio Celella
Adolfo Collini
Carlo e Enrico Donzarelli
Gian Vittorio Gabri
Alessandro Gibello
Alberto Guerrini
Lionello Jona Celesia
Livia Lusana
Sergio Marchisi
Vittorio Marenco
Mario Pinosi
Carlo Rovere
Antonio Turbiglio

— Torino, 6 giugno 1982.

Il Comprensorio idraulico di terza Categoria del Torrente Stura di Lanzo partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

sen. ing. Giacomo Bosso

che fu per molti anni suo Stimato Presidente.

— Torino, 5 giugno 1982.

Valerio Zanone partecipa al lutto della famiglia e ricorda con affetto l'AMICO e titolare di sempre.

— Torino, 6 giugno 1982.

Renato Altissimo è affettuosamente vicino alla famiglia Bosso e Pia per l'improvvisa scomparsa del caro, indimenticabile AMICO.

— Torino, 6 giugno 1982.

Gli amici del Gruppo Consiliare Liberale al Comune di Torino partecipano al lutto di Pier Giorgio ed Elisabetta Re.

— Torino, 6 giugno 1982.

La Segreteria Regionale, Provinciale e Cittadina della Gioventù Liberale ricordano con profonda deferenza e rimpianto il PRESIDENTE della Sezione P.L.I. di Torino.

— Torino, 5 giugno 1982.

Paola e Teodorico Grizi partecipano al dolore della famiglia.

Dilly Jona
Franco e Luciana Vitale
Lamberto e Geronella Jona Celesia
Lionello e Grazia Jona Celesia
partecipano commossi al dolore della famiglia Bosso, Re.

— Torino, 6 giugno 1982.

Tino Barmine partecipa al dolore della famiglia Bosso.

Istituto Internazionale Valentino Bucchi s'inchina alla memoria.

Cilina Minoli e figli si stringono ai cari amici Bosso.

Piero Casalbore con **Andrea e Valeria Reinerati** prendono viva parte al dolore di Ada e famiglia.

Gratamente è mancata

Settimia Sironi
ved. Crepaldi

Le piangono i figli **Fernanda** e **Adalma**, genero **Giuseppe Arsenio**, nuora **Savina Sarzanello**, nipoti **Gianmario** e **Tiziana**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici, suor Antonietta e collaboratrici dell'infermeria 5 la Maggiorina. Non fiori ma eventuali offerte Ospedale Cottolengo. Funerali lunedì 7 corr. ore 10,15 partendo da via Cottolengo. La presente è ringraziamento.

— Torino, 6 giugno 1982.

Tucci e Giovanni Bertolotto partecipano al lutto.

(Continua a pag. 9)

buone sorprese
alla concessionaria FIAT ORA
Sistema Usato Sicuro
TORINO Via Tepice, 12 - Via Genova, 18 - Corso Spezia, 11
TROFARELLO Strada Torino, 97/99

Le ipotesi sulle diverse origini della malattia

Lo «stress psichico» e la ricerca sul cancro

Non è la prima volta che si legge sui giornali — forse davvero in modo inutile, azzardato ed ansiogeno — che la via al cancro può anche essere quella dello «stress psichico» (dopo un lutto, un grande dolore, un sofferto conflitto di vita). Questa volta la tesi viene riproposta da Ryke Geerd Hamer, docente all'Università di Tubingen, che si è ammalato di cancro dopo (secondo le sue affermazioni, «a causa») il violento dramma della perdita del figlio (il giovane Dirk, morto nel '78 a seguito delle ferite d'arma da fuoco riportate in Corsica da parte di Vittorio Emanuele di Savoia).

E' indubbiamente un commento che talora ricorre — senza mai, nel singolo caso, suggerire parole o argomenti di replica — quello del «dopo il dramma (la perdita di una persona carissima oppure soltanto l'andata in pensione) *in sei mesi era già inequivocabilmente malato*». Il caso? Oppure la già presente ma ignorata malattia (che nella sua silenziosa «*lunga notte*» può talora durare anni e anni)? Oppure, nell'anziano, il fatto che l'età è anche accumulo di rischi cancerogeni e diminuzione di efficienza immunitaria? Oppure ancora, come dice Hamer, l'«*errore di programmazione*» (che viene dallo stress psichico con informazioni sbagliate dal cervello alle altre cellule (liberazione eccessiva di neuromediatori e ormoni e rottura dell'equilibrio immunitario)?

E' vero che in quel multifattoriale modello di critico disordine biologico che è il cancro (che non è una sola malattia ma almeno 100 distinte forme di quella malattia, con differenti caratteristiche biologiche e cliniche) ogni ipotesi può essere inseguita e ogni suggestione trovare almeno parziale e insicuro consenso. Ma per ora — accanto ai *fattori genetici* e *immunitari*, ai *fattori ambientali*, alle *radiazioni* e, in alcuni casi, ai *virus* o agli *ormoni*, che sono l'elenco ufficiale delle «*parti in causa*» — è per lo meno insicuro e imprudente aggiungere, da isolata, la parola psiche, magari con l'implicito accenno al lettino dello psicanalista come possibile rimedio preventivo.

Sui giornali si legge che, nel suo emotivo indagare, Hamer dice di aver sempre ritrovato — nelle centinaia di malati di cancro interrogati e osservati in 3 anni — la presenza di «*radici psichiche*». Forse non è imprudente affermare, però, che in altrettanti *soggetti normali* (e *malati* di altre malattie come l'*infarto*, l'*ulcera*, la *colite ulcerosa* o l'*asma*) sia nascosto un ugual numero di «*radici*» e «*stress psichici*», come risultato del nostro ormai universale dramma esistenziale.

Sempre a legger sui giornali — che forse danno solo un pallido stralcio della prossima relazione di Hamer all'Università di Tubingen — la «*sindrome*» da lui descritta si fonderebbe sulle seguenti ipotesi: 1) il cancro si forma in un momento ben determinato, in occasione di un conflitto spirituale particolarmente violento e sempre in momenti in cui l'individuo si sente isolato (e spazialmente, socialmente o interiormente abbandonato); 2) il contenuto del conflitto determina la localizzazione del tumore nell'organismo (al punto che il tumore della mammella seguirebbe a conflitti tra madre e figli e il cancro del polmone, nell'uomo, a conflitti analoghi); 3) la malattia ha un decorso parallelo a quello del conflitto stesso.

Non è nuova — a partir dalle prime e alquanto ingenue ipotesi psicosomatiche della Dumbar e di Alexander — la storia di «*impressioni*» sul cancro, indebitamente tradotte in termini di causa-effetto. Kissen diceva — ma la raccomandazione a più seri studi statistici vien fatta con precisione da Georges Mathé nel suo libro «*Inchiesta sul cancro*» — che su un campione di malati di cancro broncopolmonare «si trovano» precedenti familiari di enuresi, fobie, balbuzie, collere e conflitti con l'autorità paterna.

Ad Almes — che affermava che la manifestazione di un cancro segue molto spesso un lutto — Mathé replicava con un sottolineato invito a «*serie indagini epidemiologiche*». Oppure, già che ci siamo, vogliamo riesumare ancora Wilhelm Reich per il quale il cancro è tarda manifestazione da carenza di «*orgone*», cioè da frustrata energia orgasmica sessuale? Più seria, dice Mathé — ma confinata agli esperimenti sui topi — l'esperienza di Riley (15% di tumore mammario, contro il 75% dell'incidenza naturale in quella specie, in topi tenuti protetti dallo stress).

Se è vera la necessità di informare in modo utile il pubblico su certi problemi come quello del cancro, è anche vero che certe indebite e non provate ipotesi — capaci di smuover mitologie dentro di noi — hanno soltanto il negativo effetto di una imprudente spinta alla continua «*ricreazione*» della paura.

Ezio Minetto

Nuovi studi sul carcinoma mammario

MILANO — Si è conclusa ieri, a Milano, una settimana tutta dedicata ai problemi del carcinoma della mammella: da lunedì a giovedì è stato di scena il «XXIII corso superiore di oncologia clinica», organizzato dall'Istituto dei tumori di Milano e dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori; venerdì e ieri è stato di scena il primo convegno nazionale della «Foncam» (Forza operativa nazionale sul carcinoma mammario), un gruppo di studio serio nell'ambito del progetto finalizzato del Cnr sul «controllo della crescita neoplastica».

Se nel corso di oncologia, diretto dal prof. Veronesi e Staudacher, con la partecipazione di illustri studiosi italiani e stranieri, si è fatto il punto della situazione sui progressi diagnostici e terapeutici del carcinoma mammario, nel suo primo convegno nazionale la «Foncam» ha portato tutte le esperienze e le casistiche riscontrate in 50 fra istituti e ospedali italiani.

Le iniziative contro il tabacco

Un giorno senza sigarette ma il manifesto «scandalo» infastidisce i fumatori

MILANO — La giornata senza tabacco, proclamata per ieri, probabilmente non avrà fatto accendere una sola sigaretta in meno a chi questo vizio ama o pur non amandolo ne è schiavo. Certo è che ha fatto discutere soprattutto per un enorme manifesto che insulta chi non rinuncia a fumare: sotto una enorme sigaretta accesa campeggia la scritta «*Il lento suicidio dei coglioni*» e pare che questo abbia dato parecchio fastidio a chi per il piacere del tabacco corre già rischi di salute e non vuole essere anche insultato.

Fumatori, ex fumatori e osservatori neutrali si sono pronunciati sulle colonne di un giornale del pomeriggio contro questa campagna che dimostra però di essere efficace se non altro perché fa parlare di sé. Il manifesto era stato originariamente commissionato dalla Lega contro i tumori a uno studio pubblicitario, ma quando quelli della Lega hanno visto lo slogan proposto si sono ritirati ammettendo che mancava loro il coraggio. «*Adoperata in quel modo è una parola seria e non volgare*», si difendono gli ideatori spiegando che si rivolge soprattutto ai giovani i quali non hanno problemi a usare quel termine.

A parte il manifesto «*scandalo*» la giornata antifumo vede altre iniziative a coronamento di una intera settimana sul tema. Sempre ieri in centro è stata posta in vendita una maglietta firmata da Gianni Versace. Costo 25.000 lire (tutte per la Lega) per profili del collo e delle maniche leggermente imbottiti più un sottile gilet: i colori sono rosso, giallo, nero. Agli acquirenti anche un depliant: in Lombardia nel 1979 sono morte 4000 persone per tumore al polmone. In tutta Italia il fumo uccide circa 200 persone ogni giorno.

Prima della giornata «clou» contro il fumo nel quadro della campagna c'erano stati la rappresentazione di un musical al Teatro Lirico, un balletto classico al Nazionale e c'è oggi ai giardini pubblici una grande festa dei bambini con «Sbirulino» Sandra Mondaini.

«Sconsigliata» dal ministero

L'aspirina fa male ai bimbi americani

Provocherebbe la sindrome di Reye, mortale in un caso su quattro - L'inchiesta durata 7 anni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il ministero della Sanità americano ha sconsigliato l'uso dell'aspirina per i bambini nel trattamento dei raffreddori, delle influenze e della varicella. Si ritiene infatti che nel caso di queste malattie l'aspirina provochi la sindrome di Reye, mortale nel 25 per cento dei casi, caratterizzata da febbri molto alte, violenti mal di testa e, nella fase più acuta, da vomito e convulsioni.

Il dicastero ha chiesto alla *Food and drug administration*, l'ente preposto alla sorveglianza dei farmaci, di adottare le stesse precauzioni usate per le sigarette. Ammonire cioè, in una scritta sulla scatola, che la somministrazione dell'aspirina ai bambini in certi casi è pericolosa.

La sindrome di Reye, identificata per la prima volta venti anni fa, affligge tra i 600 e i 1200 bambini americani all'anno, la grande maggioranza nel periodo invernale. Il farmaco fu sconsigliato nel trattamento diretto della sindrome di Reye già sei anni fa. Da allora, un'inchiesta condotta su 144 ammalati ha accertato che il 95 per cento di essi erano stati appena curati con aspirina per raffreddori o influenze.

La produzione e lo smercio di aspirina per l'infanzia negli Stati Uniti hanno un giro di affari di 50 milioni di dollari annui, circa 65 miliardi di lire. Tra il '76 e oggi c'è stata perciò una forte resistenza alla misura cautelativa ministeriale.

La controversia si è risolta con l'intervento contro l'aspirina dell'Associazione americana per la salute pubblica, che raccoglie 30 mila medici e studiosi. L'organismo ha dichiarato che l'avvertimento vale soprattutto per bambini e ragazzi tra i 5 e i 16 anni e che deve essere esteso a sciroppi contro la tosse e altri ritrovati che contengano questo farmaco. Ha lamentato inoltre che l'uso dell'aspirina per l'infanzia negli Stati Uniti si sia generalizzato e ha chiesto una campagna educativa nelle scuole. L'ha appoggiata l'Associazione dei consumatori dell'avvocato Nader.

Da alcuni mesi, l'aspirina è al centro del dibattito medico nazionale proprio perché considerata ormai una panacea. Di recente è stata indicata come un utile mezzo di prevenzione degli infarti negli adulti e numerosi medici e ospedali la prescrivono a chi soffre di disturbi cardiaci.

e. c.

Convegno sugli sviluppi dell'immunologia

VENEZIA — «Tendenze dell'immunologia» è il tema delle «Letture Schiapparelli» 1982 i cui lavori si sono svolti ieri mattina all'Università di Ca' Foscari, a Venezia, con la partecipazione — tra gli altri — del premio Nobel 1980 per la medicina, prof. Baruj Benacerraf (Usa).

Argomento centrale dei lavori, gli ultimi sviluppi dell'immunologia.

Propagandata su vasta scala, l'operazione dura 10 minuti

Miopia eliminata col bisturi «Un successo» dicono i russi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Duemila operazioni l'anno, il 45 per cento con esito perfetto: grazie a questi risultati un chirurgo sovietico, Vjacheslav Fedorov, è riuscito a superare le riserve degli ambienti medici e a farsi costruire una clinica di 19 piani alla periferia di Mosca interamente destinata alla chirurgia oftalmica, attrezzata in particolare per la cheratomia radiale, che elimina la miopia con il bisturi. E' una tecnica che numerosi chirurghi americani sono venuti qui a imparare, e che gli inglesi stanno sperimentando: di qui l'inevitabile tentazione sovietica di farne oggetto delle più sfrenate lodi, sebbene siano in molti — in Urss e fuori — a dire che l'operazione può anche causare danni irreparabili.

Fedorov non è l'ideatore del metodo, escogitato negli Anni Cinquanta da un chirurgo giapponese, ma poi abbandonato alla luce di risultati meno che incoraggianti. Il suo merito è di avere applicato alla delicata operazione le più moderne tecnologie, e di avere insistito, dal 1973, su una strada che altri ritenevano senza futuro.

L'intervento, che dura dieci minuti e richiede soltanto un'anestesia locale, consiste nel praticare sedici incisioni radiali sulla cornea, per modificare la curvatura. Il cristallino può così «appiattirsi» in seguito alla pressione dall'interno dell'occhio, correggendo in questo modo le distorsioni che sono causa della miopia. Con l'aiuto di un computer che misura lo spessore della cornea e dà modo al chirurgo di regolare alla perfezione il bisturi con la punta di diamante, è ora possibile incidere la cornea fino a una profondità di nove decimi senza il pericolo — afferma Fedorov — di intaccare la pupilla.

Nel 90 per cento degli interventi (una decina al giorno) si registra, secondo Fedorov, un indiscusso miglioramento; nel 45 per cento dei casi i pazienti riacquistano una visione perfetta, mentre gli altri devono continuare a usare gli occhiali in alcuni momenti della giornata. La cura, afferma il chirurgo riesce in genere nei casi in cui la miopia è leggera, in quanto nei tre mesi dopo l'operazione può esserci un regresso del 50 per cento. In ogni caso, dopo il primo intervento, è possibile sottoporsi ad altri, fino a una cura completa.

f. gal.

Le lettere della domenica

Mai nascere nei mesi dell'allergia

Riallacciandomi alla notizia circa la relazione tra data di nascita e malattie allergiche dovute a polline (*La Stampa*, 12-3-82), mi corre l'obbligo di segnalare le ricerche effettuate a Torino da oltre cinque anni, nell'ambito della Cassa Soccorso per l'Atm (ora assorbita dall'Usl 1-23). Non avendo superato il numero di 380 pazienti, non è stato ritenuto opportuno pubblicarne i risultati, i quali tuttavia sono apparsi interessanti.

Secondo le risultanze delle ricerche torinesi, gli asmatici e i sofferenti di «raffreddore da fieno» sono nati prevalentemente nel primo semestre dell'anno, con un picco statisticamente significativo in aprile e maggio.

Si ipotizza che la causa della sensibilizzazione al polline (che si manifesterà con sintomi di malattia talora dopo molti anni) sia dovuta al fatto che questi bambini, neonati e di pochissimi mesi di vita, sono sottoposti all'inalazione massiva di pollini prima che il loro apparato immunitario sia completamente sviluppato. Al contrario, i bambini che nascono in inverno, o meglio in autunno, hanno più mesi di tempo per preparare il loro organismo all'ondata di antigeni pollinici della successiva primavera.

Vi sono ovviamente delle eccezioni; ma d'altra parte non dobbiamo dimenticare che ha la sua debita importanza anche il terreno costituzionale, cioè il fattore genetico. Ciò non toglie rilevanza alla osservazione fatta e alla conseguente possibilità di intervenire preventivamente.

Riconosciuti tra i neonati nei primi mesi dell'anno quelli veramente «a rischio» (figli o fratelli di allergopatici o portatori di stigmate determinabili dal laboratorio), occorre evitare loro l'esposizione troppo precoce e massiva ai pollini: o allontanandoli dalla zona di fioritura oppure isolandoli in ambienti climatizzati per tutta la stagione della fioritura. Il secondo provvedimento, in particolare, potrebbe essere assunto dal Servizio sanitario nazionale.

dott. Marcello Rossi, Torino

Lavoro per i figli ricordando La Malfa

Ugo La Malfa diceva che i soldi che vanno in spesa pubblica improduttiva non vanno in investimenti, e se non vanno in investimenti l'occupazione ne risente. «Qual è il padre di famiglia che, per dare lavoro ai propri figli, non rinuncia a qualche migliaio di lire il mese?», diceva.

La domanda, mentre i miei figli si stanno avviando alla fine degli studi, mi risuona in testa. Con i repubblicani al governo speravo in una vera politica economica, che desse agli italiani la consapevolezza di una guida politica. Ma purtroppo vedo che Spadolini, complici De Michelis e Formica socialisti, annaspa, annaspa... Che Ugo La Malfa non sia mai stato repubblicano?

Adone Franchi, Grosseto

Elicotteri sulle vette alpine

Vorrei chiedere alle autorità competenti se esiste qualche iniziativa per porre fine all'andirivieni di elicotteri che, depositano la «merce umana» sulle vette delle nostre splendide montagne. Al Col Serena (Valle del Gran San Bernardo) il primo maggio scorso pareva di essere a Linate.

E' possibile che si permetta questo traffico aereo, che distrugge la quiete, danneggia la fauna e distoglie dalla nostra Valle turisti e gitanti, che non vogliono ritrovarsi al termine di una faticosa ed esaltante ascensione nel bel mezzo di un aeroporto?

Michele Francesia, Aosta

E chi ha vinto i normali concorsi?

Leggo con pieno consenso il commento del prof. Barone all'approvazione della legge circa il precariato nella scuola (15 maggio). Spiace tuttavia che soltanto adesso *La Stampa* ritenga di denunciare «l'insipienza di chi si è lasciato travolgere dalla ventata sindacal-populista» immettendo in ruolo masse di docenti ope legis ed ha per anni disatteso il dettato costituzionale, che richiede l'espletamento di regolari concorsi per l'assunzione in ruolo del personale docente.

Da oltre un anno esiste un «Coordinamento docenti vincitori pubblici concorsi a cattedra», che, nato a Torino e diffusosi su scala nazionale, ha tentato di evidenziare il problema della qualificazione professionale dei docenti e della incostituzionalità della politica scolastica dell'ultimo decennio. Tali istanze sono ora espresse a chiare lettere dal prof. Barone. Mi sembra opportuno comunque ribadire che, accanto alla massa di docenti beneficiati dalle leggi speciali, esiste una minoranza che si è guadagnata l'ingresso in ruolo sostenendo concorsi selettivi e che è stata volutamente danneggiata.

Siamo stati fino ad ora gli unici docenti in Europa a cui non venga riconosciuta la vincita del concorso tra i titoli valutabili, mentre un notevole peso viene attribuito allo stato di famiglia. La legge 2777 prevede per la prima volta l'attribuzione di un punteggio, ancora da definirsi, per la vincita di un concorso: è auspicabile che esso sia equo e non beffardamente irrisorio.

Manuela De Carli, Torino
segretaria del Coordinamento vincitori concorsi a cattedra

Quando l'Argentina boicottò l'Italia

Bene ha fatto Franco Pierini, su *La Stampa* del 23 maggio («L'Argentina dalla parte del Negus»), a ricordare fatti ed episodi di quando fu l'Argentina ad applicare le sanzioni all'Italia, nel 1935, a seguito della guerra di Etiopia.

Vorrei però aggiungere che (oltre Austria, Ungheria e Albania, citati nell'articolo) anche altri Stati non imposero le «inique sanzioni» all'Italia, e questo per il semplice motivo che essi non facevano parte della Società delle Nazioni di Ginevra. Fra questi mi ricordo il Brasile, gli Stati Uniti, la Germania, la Svizzera e l'Urss.

Ernesto Zerenghi, Roma

Un «alt» mancato alle Falkland

Per voler tenere il piede in due staffe, gli Stati Uniti hanno facilitato il sanguinoso conflitto delle Falkland. Il ruolo di mediatore di Haig è miseramente fallito e il successivo schieramento dalla parte della Gran Bretagna ha posto gravi ipoteche sui futuri rapporti con gli altri Stati americani.

Ricordo un precedente, che avrebbe potuto insegnare qualcosa. Quando Gran Bretagna e Francia inviarono le loro flotte per difendere la Compagnia di Suez, Eisenhower impose l'alt (e Mosca fu d'accordo) costringendo Londra e Parigi a fare marcia indietro.

G. Schiavone, Milano

Tregua sospetta tra Mosca e il pci

Trovo convincente l'analisi di Frane Barbieri (18 maggio) sulla nuova morbidezza di Mosca nei confronti di Berlinguer, dopo le accuse che questi ha lanciato al socialismo reale dell'Urss.

Mosca cambia stile o perde forza? Entrambe le cose insieme, risponde il commentatore. Ma sulla consequenzialità dell'analisi pesa una parentesi, che Barbieri opportunamente inserisce: «tuttora non emerge chiaramente se lo strappo di Berlinguer sia un accorgimento tattico o una scelta di campo strategico».

Finché questo dubbio non sarà risolto, anche la reazione di Mosca nei confronti del pci conserverà una certa dose di ambiguità agli occhi degli osservatori.

Giuseppe Penna, Roma

Teatro, un amore contrastato

Amabili le dichiarazioni di Mario Missiroli (*La Stampa*, 4 maggio) dalle quali apprendiamo di essere scampati ad uno spettacolo «dietro una vetrata spessa». A quando uno spettacolo tutto di là dal sipario?

Si direbbe che, una volta o l'altra, questi responsabili artistici parlassero di «tutte» le loro responsabilità: come quella del cartellone e della sua possibile fruizione.

Ventisette spettacoli ha scelto per noi quest'anno Missiroli. E di questi già si sapeva che solo pochi si sarebbero voluti vedere da tutti o dai più: invece la programmazione è stata di quelle che non consentono libera e agevole scelta. Spettacoli programmati per una settimana (*La Veneziana*), altri per tre settimane (i due spettacoli del Gruppo della Rocca), per non dire di incomprensibili assenze (perché non uno dei celebrati Pinter di Carlo Cecchi?).

E, naturalmente, qualunque cosa abbia prodotto un qualunque Teatro Stabile lo abbiamo avuto.

Luigi Borello, Torino

Attenti, arriva la superdonna

Desidero ringraziare Oreste del Buono, che nell'articolo «Attenti arriva Superwoman» (27 maggio) lancia una ironica e malinconica freccia contro un mondo sempre più tristemente stupido.

L'articolo è colmo di simpatia e preoccupata umanità. Quella umanità che la «banca del seme» dei Premi Nobel (se la suddetta banca esiste e funziona, vuol dire che certi premi sono stati distribuiti con leggerezza) tenta di sopprimere all'insegna di una pietosa ricerca di asettico perfezionismo.

Mi associo all'augurio di Del Buono: che la super-neonata venga su cretina come tutti noi.

Lanfranco Donato, Torino

Cacciatori riformisti in terra di Puglia

Sono un appassionato cacciatore «riformista» e scrivo per rinnovare l'appello ai responsabili nazionali e locali affinché l'apertura della caccia sia spostata alla seconda domenica di settembre.

Già negli anni passati i cacciatori della Puglia hanno contestato la doppia apertura (19 agosto per la migratoria, 1° ottobre per la stanziale). Nel periodo ferragostano, in Centro-meridione, le specie cacciabili indicate nel Calendario venatorio sono una pia illusione, perché in realtà questa selvaggina è scarsa, introvabile. La caccia anticipata al Ferragosto favorisce unicamente i cacciatori incoscienti.

Alfredo Persano, Lecce

Tanti modi di essere Stato

«Lo Stato divora tutto il risparmio», leggo su *La Stampa* del 21 maggio. Mai la definizione di «Stato» mi è sembrata usata più propriamente e, insieme, più impropriamente.

Propriamente, perché lo Stato siamo tutti noi, compresi gli evasori fiscali, i lavoratori neri, gli stipendiati non lavoratori, gli assistiti abusivi, eccetera. Impropriamente, perché le leggi, le spese pubbliche, i controlli fiscali e giudiziari non sono decisi da noi, ma dall'altro Stato, quello dei politici che forse vivono altrove.

Mario Lovera, Genova

La felicità secondo il filosofo

Ho letto su *Tuttolibri* del 15 maggio gli articoli sulla felicità e mi è parso particolarmente interessante quello di Emanuele Severino: egli sposta i termini del problema, in quanto, anziché analizzare l'oggetto della felicità, mette in discussione la concezione che ha di essa l'uomo occidentale («la felicità come contenuto della volontà di potenza»).

E forse Severino ha colto nel segno, perché riesce a dimostrare inequivocabilmente il motivo dell'eterna insoddisfazione della nostra società: a questo punto, però, mi piacerebbe sapere se la domanda che conclude il suo articolo (la tale idea di felicità non si nasconde forse «ciò che dovrebbe esser messo radicalmente in questione?») vuol essere stimolo per il lettore a ricercare un'«altra» felicità o se allude implicitamente ad una soluzione che l'autore ha già trovato.

Maria Teresa Guaschino, Casale Popolo

I giochi di Tuttolibri

Ecco la soluzione del cruciverba «Eccezzziunale», apparso ieri in *Tuttolibri*. Il gioco era imperniato sul nome di Diego Abatantuono.

Orizzontali: 1. Sm; 3. dissodata; 11. Gatto; 15. copisteria; 17. laica; 19. Ada; 20. borgo; 21. zavorra; 23. Lorca; 25. gavotta; 27. TO; 28. smacchi; 33. Ecate; 34. correa; 36. ora; 37. onore; 38. cornicione; 40. intriso; 42. cartellonista; 44. tettoie; 46. niente; 48. et; 49. la; 50. It; 51. pensionata; 53. Esaù; 55. Bella; 56. Annam; 57. controcanto; 60. Asia; 61. SIAE; 62. gual; 63. batosta.

Verticali: 1. Scala; 2. modo; 3. di; 4. Isba; 5. Sto; 6. Ser; 7. orgia; 8. Dio; 9. AA; 10. Aiagi; 11. gioventù; 12. acrocoro; 13. Tartarino; 14. OO; 16. partorire; 18. ava; 22. atteso; 24. cornettista; 26. ae; 28. secolo; 29. malati; 30. Corian; 31. Cretinetti; 32. ha; 34. codata; 35. rigettare; 37. ontani; 39. oboe; 40. intesa; 41. Asinio; 43. Stampa; 46. toast; 47. Ennio; 48. età; 50. tic; 51. pena; 52. ANAS; 53. ENI; 54. uo; 55. bau; 58. os; 59. OO; 60. aa.

Parlar bene e male di Garibaldi

Sacrosanta verità ciò che scrive Franco Olliberto in «Garibaldi non abita più qui» (4 maggio). Però il Comune della Maddalena non dovrebbe svegliarsi soltanto per il Centenario; già nel passato avrebbe dovuto stimolare una politica intelligente sul piano turistico e culturale verso l'Eremo di Caprera.

Si potevano, ad esempio, creare borse di studio atte a scoprire le motivazioni agricole della fattoria modello costruita da Garibaldi 130 anni fa; far conoscere ai giovani nelle scuole l'amore per la terra, il lungo e faticoso lavoro per creare campi, muri a secco, pozzi artesiani, canali di irrigazione, drenaggio del terreno.

Oggi il filo spinato divide gli ulivi di Garibaldi. Paura di ladri o di lavorare la terra incolta, una volta così fertile?

Claudio Capello, Torino

L'Eroe dei due mondi fu un grande amante della natura e degli animali, che allevava e lasciava liberi: la stalla serviva unicamente per il ricovero degli animali malati. Liberi erano anche gli asini, ai quali egli dava i nomi dei suoi avversari politici: Pio IX, Don Chico (Francesco Giuseppe), Oudinot, Napoleone III...

Dall'oltre tomba, nei cent'anni trascorsi dalla sua morte, l'Eroe avrà avuto l'occasione di battezzare una numerosa mandria di asini con il nome di altrettanti uomini importanti, che hanno reso pessimi servigi all'Italia.

Luciano Vecchi, Alpignano

Il «balordo gentiluomo», ricordato su *La Stampa* del 23 maggio dal prof. Firpo — cioè il principe Caravita di Sirignano — ha detto troppo poco. Vorrei aggiungere:

i Borboni non mandavano i sudditi al macello in guerre discutibili;

la Napoli del 1982 è una città da «terzo mondo», devastata dal cemento, dal clientelismo, dalla camorra, dal lavoro nero ecc.: non stava certamente peggio con i Borboni, che ne avevano fatto la terza capitale d'Europa;

Luigi Settembrini (per fare solo un esempio) era un «pentito» dell'unità e alle proteste dei suoi studenti contro le innovazioni piemontesi rispose: «Colpa di Ferdinando II: doveva tagliarci la testa!» (vorrei suggerire la lettura delle testimonianze raccolte da C. Cantù ne *Il cimitero dell'Ottocento* e del libro di Alianello *La conquista del Sud*);

il Regno delle due Sicilie fu letteralmente depredato e spogliato a vantaggio del Nord, che monopolizzava gran parte delle spese e delle opere pubbliche; dopo 120 anni (con tanti saluti ai «martiri» del '99) intere regioni del Sud aspettano l'acqua corrente tutti i giorni;

prima dell'unità formale (e sanzionata con un plebiscito-truffa) il Sud ignorava la tragedia dell'emigrazione in terre lontane o più vicine, ma sempre ostili.

Si potrebbe dire molto di più, ma credo che basti.

Mauro d'Eufemia, Viterbo

(Segue da pagina 8)

Tragico incidente ha troncato la giovane vita di

Massimo Gelati
di anni 18

Ne danno il doloroso annuncio: la mamma, il papà, il fratello Andrea, nonni, cugini e parenti. Funerali in Rosta lunedì 7 alle ore 10 partendo alle ore 8 da Torino via Chiabrera 37. La presente è partecipazione ringraziamento.
— Rosta, 7 giugno 1982, via Vellona 4

Anna Agnolini è vicina al dolore di Umberto e Luigi per l'immatura perdita del caro MASSIMO.

Gaetano Guglielmo partecipa al dolore.

Gli amici Enrico, Giorgio, Luciano, Antonino, Michele piangono il caro amico MASSIMO.

Presidenza, Consiglio e Soci A.C.A.I. e C.A.G. partecipano al dolore di papà e mamma per la perdita del caro MASSIMO.

Serenamente si è spento dopo una onesta vita di lavoro

Roberto Corbelletti
Cav. Vittorio Veneto

Lo annunciano la moglie Irene Peraeus, fratello, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento al dott. Paolo Macchioni per le cure prestate. Funerali martedì 8 ore 8,45 parrocchia Maria Madre della Misericordia partendo da via Tripoli 10/37. La presente è partecipazione ringraziamento.
— Torino, 4 giugno 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Romagnolo in Fassino

L'annunciano il marito Mosè, i figli Ugo con Cristina, Laura con Paolo, le nipoti Emanuela ed Elena, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Falcardo Grandi per le amorevoli cure prestatele ed alle affezionate Beatrice. Funerali ore 10,15 del 7 con partenza da Crocetta indi la cara Salma proseguirà per il Cimitero di Venaria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 giugno 1982.

E' morto

Vincenzo Mariani
cav. di Vittorio Veneto

A funerale avvenuto, ne dà annuncio la figlia Olga. La Salma riposa nel cimitero di Pecetto.
— Torino, 3 giugno 1982.

Sono vicini ad Olga nel suo dolore
Mariantonietta Ajassa
Mara Grossi
Gianna Gaetano Majorino
Laura Gianfranco Bongiovanni.

Improvvisamente è mancato

Celestino Maggio
ex-allievo FIAT
anni 71

Funerali lunedì 7 giugno ore 14 presso le suore di S. Gaetano - Casa di riposo G.M. Boccardo, via Roma 5, Pancalieri (To).
— Pancalieri, 5 giugno 1982.

Cristianamente è mancata

Palmira Enriore
anni 88

L'annunciano addolorati il figlio Franco, fratello, sorella, nipoti, l'affezionata Giuseppina, parenti tutti. Funerali in Lanzo domenica 6 ore 15,15 chiesa parrocchiale. Un particolare ringraziamento ai medici, suore e personale dell'ospedale Mauriziano di Lanzo, in particolar modo a Maddalena e Filomena.
— Lanzo, 5 giugno 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pierino Garrone
Anziano Westinghouse

L'annunciano moglie, figlia, genero, le nipoti e consuoceri.
— Torino, 5 giugno 1982.

Il buon Dio ha voluto con sé, dopo tante sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, l'anima buona di

Elena Arrigoni in Biscaldi

Ne danno il doloroso annuncio il marito Francesco, il figlio Amerio con la moglie Rosanna, la nipote Daniela, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Sartoris, al primario prof. Boscaro con tutto il personale medico e paramedico della Divisione di Ostetricia e Ginecologia Ospedale Martini per l'amorevole assistenza prestata. Il funerale avrà luogo lunedì 7 corr. ore 8,30 cappella Ospedale Martini via Tofane, indi la cara Salma proseguirà per Robbio Lomellina per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente serva da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 giugno 1982.

I consuoceri Amelia con la figlia Annamaria partecipano commossi al dolore della famiglia.

Famiglia Barbera, Ferrero, Gonella profondamente addolorate partecipano al lutto dei familiari.

I Dipendenti della Ripartizione Predelle del Consorzio T.T. si associano al dolore del collega Amerio Biscaldi per la perdita della mamma ELENA.

Ugo e Elvea Pio prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della cara zia ELENA.

E' mancata serenamente

Gina Benchio

Lo annunciano gli affezionati cugini Nina, Piero, Franca, Pierluisa, Maria Luisa e parenti tutti.
— Torino, 5 giugno 1982.

La cugina Concetta Fusilli Lampredi piange la scomparsa della cara GINA.

Partecipa al rimpianto la nipote Ezia.

Cristianamente è mancato

Eugenio Nari
Cavaliere di Vittorio Veneto
anni 85

Lo piangono moglie, figli, figlia, nuore, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano domenica 6 giugno, ore 16, partendo dall'abitazione via Garibaldi 4.
— Orbassano, 4 giugno 1982.

E' mancato

Damiano Gai

A funerali avvenuti l'annunciano: figlie, nuore, nipoti, parenti tutti.
— Torino, 30 maggio 1982.

Cristianamente è mancato

Francesco Ferrero
anni 50

Lo annunciano con dolore la figlia Rosina, la sorella Caterina col marito Nicola Pennacchi, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Poirino lunedì 7 giugno alle ore 10 nella parrocchia di Santa Maria Maggiore.
— Poirino, 5 giugno 1982.

Cristianamente si è spento in età di anni 91

Giovanni Rizzo
«l'Americano»

Addolorati l'annunciano: la sorella Maria, il cognato, le cognate, gli affezionati nipoti Rizzo, Griseri, Palombaro, Mosso, Bellone, pronipoti, cugini, parenti tutti. Funerali lunedì 7 corrente, ore 10, da piazza Cordero di Montezemolo numero 2 per la parrocchia del S. Cuore.
— Moncalieri, via Quattrone 4
5 giugno 1982

Immensamente addolorati ci ha lasciati

Gisella Guglielmo in Zanovello

L'annunciano il marito Antonio, i figli Fiorindo, Ruggero, Sergio, Elso e Franca, nuore, generi e nipoti. Funerali lunedì 7 giugno ore 16 dall'abitazione, via Castellino numero 4.
— Brandizzo, 5 giugno 1982.

Tragicamente è mancato

Giovanni Battista Vergnano

Addolorati lo annunciano fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì ore 16,15 partendo da strada Genova 185 Moncalieri.
— Moncalieri, 6 giugno 1982.

Medici, Ostetriche, Infermiere della Divisione di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale S. Croce di Moncalieri prendono viva parte al dolore del dott. Giovanni Giuliano per la perdita del papà

Giulio Giuliano
— Torino, 5 giugno 1982.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

Giorgio Sapino

sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore. Messa di trigesima domenica 13 giugno ore 9,30 nella Chiesa parrocchiale di Morena.

Mara Costa e familiari commossi per la grande partecipazione di affetto tributata al loro caro

Agostino Costa

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano sentitamente autorità e rappresentanze militari, autorità ecclesiastiche, i suoi cari allievi e quanti con partecipazione e con la loro presenza le sono state affettuosamente vicini e di tanto conforto.
— Torino, 5 giugno 1982.

ANNIVERSARI

1981 — 1982
Antonio Gentile
In caro affettuoso ricordo, Messa martedì 8 ore 11 chiesa Angeli Custodi, via Avogadro.

1962 — 1982
Piero Carganico
vent'anni fa chiudeva la sua vita terrena lasciando imperitura ricordo per le molte opere realizzate e per il tanto bene profuso. Messe di suffragio saranno celebrate nella basilica di S. Vittore a Intra e nella cattedrale di Aosta e di Saluzzo il 7 giugno.
— Verbania-Intra, 6 giugno 1982.

1977 — 1982
Teresa Balbo Cerutti
1954 — 1982
Francesco Cerutti (Nino)
1916 — 1980
Giuseppe Cerutti
Sempre ricordati.

1978 — 1982
Ezio Bartorello
Ti ricordo con tanto amore proteggimi sempre. Tua Luciana.

10-6-'80 — 10-6-'82
Federico Demaria
Ti ricordiamo con tanta nostalgia.

1981 — 1982
N. D.
Ulma Pollonera De Bartolomeis
Con infinito rimpianto Sabina ricorda la sua MAMMA. S. Messa mercoledì 9 giugno ore 10, parrocchia di S. Carlo.

1977 — 1982
Adelina Nebiolo ved. Sanguinetti
Affettuosamente ricordata.

1979 — 1982
Ester Riviera ved. Winguth
Per sempre vivo nel nostro cuore col tuo amato Willy, grande benefattrice, raro esempio di laboriosità, rettitudine e altruismo, con infinito rimpianto le sorelle Dolores, figlio Ugo e Natalina. Messa 8 giugno ore 18,30 chiesa Santa Croce.

1979 — 6 giugno — 1982
Fiorenzo Bertinatti
Sei sempre con grande amore e rimpianto nel cuore dei tuoi inconsolabili genitori.

Da un anno ha raggiunto i suoi cari che l'hanno preceduta e vive nel ricordo di quanti la conobbero
Giorgina Camisassa
La famiglia la ricorda nelle S. Messe che saranno celebrate a Torino, il 12 giugno ore 18 cappella dell'Istituto Sociale, c.so Siracusa, il 14 giugno ore 19 chiesa di S. Lorenzo, p.za Castello.

1981 — 1982
Elena Bonsignore
Cara Elena è passato un anno, ma il tempo non ha diminuito il nostro grande dolore per la tua scomparsa. Preghiamo per te con tutti quelli che ti hanno voluto bene e che non ti hanno dimenticata il 10 giugno 1981 alle ore 18,30 nella Chiesa della Risurrezione via Perosi 1.
— Torino, 6 giugno 1982.

1978 — 1982
Cipriano Musso
I famigliari lo ricordano con accorato rimpianto.
— Torino, 6 giugno 1982.

Luisa Richiardi
Da sei anni mamma e papà dinostri rimpiangono a te.
— San Maurizio, 11 giugno 1982.

6-6-1981 — 6-6-1982
Vincenzo Morra
Pensionato FS
La famiglia sempre lo ricorda.

Una utile notizia per i
diabetici
La nuova siringa B-D Plastipak con ago Microfine.
COMODA • In busta da 10 pezzi • Sterile • Facile da trasportare e maneggiare
CHIEDETE AL VOSTRO FARMACISTA!
Leggere attentamente le avvertenze. Reg. n° 6075 - Aut. n° 5691

DI BERNARDO
TORINO - Filiale Via S. Quintino 4 - Tel. 534500
Per la contenzione di ogni tipo di
ERNIA

ECONOMICI

[illegible]

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO [illegible]

1 Commerciali

[illegible]

OFFICINA meccanica in liquidazione vende macchinario ed attrezzature. [illegible]

PRIVATO vende autocarro Fiat 35 Daily come nuovo con o senza gru. [illegible]

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti FIDAUTO [illegible]

FIDAUTO [illegible]

A.A.A.A.A. PRESTITI [illegible]

FINANZIARIA FID [illegible]

A.A.A.A.A. SOGEFIN S.p.A. [illegible] FIDUCIARI ED IPOTECARI [illegible]

A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti fiduciari su auto su immobili [illegible]

A.A.A. EUROFINSARCA [illegible]

A.A. IPIFIM [illegible]

MUTUI IPOTECARI [illegible]

A. FINANZIAMENTI industriali ipotecari [illegible]

BORGH-ITALIA [illegible]

QUOTA [illegible]

SOFIM [illegible]

3 Aziende, negozi

A. SALVOLDI [illegible]

AFFARE [illegible]

AFFARONE [illegible]

ALASSIO [illegible]

ALBERGO [illegible]

AMERICANBAR [illegible]

ANGELINO [illegible]

ARTICOLI SPORTIVI [illegible]

ATTENZIONE [illegible]

AVVIATISSIMA [illegible]

AZIENDAL MARKET [illegible]

BAR [illegible]

BORG [illegible]

BOUTIQUE [illegible]

CAVIT [illegible]

CEDESI [illegible]

CHIERI [illegible]

COLORIFICIO [illegible]

CONFEZIONI [illegible]

CORSO [illegible]

COURMAYEUR [illegible]

DISCOTECA [illegible]

ELETTRODOMESTICI [illegible]

F. ZANONCELLI [illegible]

GERENZA [illegible]

GESTIONE [illegible]

GIOIELLERIA [illegible]

GIRARROSTO [illegible]

LAVASECCO [illegible]

MERCERIA [illegible]

MINIMARKET [illegible]

PASTIFICIO [illegible]

RISTORANTE [illegible]

SELF-SERVICE [illegible]

TABACCHERIA [illegible]

TAIT [illegible]

VENDO [illegible]

VILLAGGIO [illegible]

4 Terreni

[illegible]

5 Locali e negozi

domande

[illegible]

offerte

[illegible]

FAILLA & BERTINETTO [illegible]

RISPARMIOCASA [illegible]

DUE CAPANNONI INDUSTRIALI [illegible]

In fatto di leasing auto possiamo esservi utili, utilissimi, anzi, indispensabili.

Per diventare "indispensabili" bisogna fare ogni cosa nel modo migliore: le formule più serie, le clausole più chiare, le condizioni più economiche.
SAVALEASING, la società di leasing del Gruppo Fiat, queste regole le rispetta al cento per cento.

In più, ai nostri clienti proponiamo soluzioni esclusive:

leasing finanziario, con durate e canoni elaborati su misura, per professionisti, imprenditori, rappresentanti di commercio, artigiani, ecc.;

leasing individuale, con canoni contenuti, per il cliente che vuole garantirsi la possibilità di sostituzione periodica della vettura, senza problemi;

full leasing, con un "pieno di servizi" (manutenzione programmata, riparazioni, cambio pneumatici, veicolo sostitutivo, assicurazione, ecc.), per aziende e particolari utenze individuali.

Serietà, chiarezza e originalità: ecco il nostro modo di concepire e praticare il leasing.
Se volete conoscerci meglio, rivolgetevi alle nostre Sedi o alle Succursali e Concessionarie Fiat e Lancia.

SAVA LEASING

Il vostro partner ideale.

tecnici

[illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

impiegati

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

commessi, baristi

[illegible]

impiegati

[illegible]

tecnici

[illegible]

dirigenti

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

11 Baby sitter

domande

[illegible]

offerte

[illegible]

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA [illegible]

A.A.A.A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia [illegible]

A.A.A.A. SAVEA [illegible]

AUTO AGENZIA PANERO [illegible]

AUTOVETTURE SCOPIT [illegible]

BRANCA [illegible]

C.A.S. [illegible]

CAMPER [illegible]

PER LA SCELTA [illegible]

PONJ [illegible]

TREVI 2000 [illegible]

1.000.000 DI BIANCHERIA IN OMAGGIO [illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

A. IMMOBILIARESANPAOLO [illegible]

(continua)

Un importante gruppo ricerca

ESPERTI DI ORGANIZZAZIONE

da inserire nelle varie unità operative aziendali con il compito di studiare e realizzare progetti organizzativi e informativi ed elaborare strumenti di valutazione, in termini di efficacia nell'ottenimento dei risultati e di efficienza economica, delle varie alternative di struttura.

I candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- diploma o laurea ad indirizzo tecnico o economico o umanistico con un'esperienza di 4-5 anni di organizzazione, pianificazione o programmazione;
- provenienza o da grandi industrie modernamente organizzate o da società di consulenza specializzate nel ramo;
- è preferenziale la conoscenza dell'inglese o di altre lingue europee.

Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle esperienze o capacità dei candidati.

Scrivere a
PUBLIKOMPASS 23 — 10100 TORINO

Azienda di servizi con sede Imperia cerca

ANALISTA E D P

con conoscenza di:

— organizzazione aziendale
— sistemi informativi
— ingegneria del software
— statistica e ricerca operativa ed esperienza almeno triennale nello sviluppo di applicazione EDP.
— Costituiscono titoli preferenziali esperienze in:
— applicazioni automatiche relative al settore amministrativo
— sistemi IBM
— linguaggi di programmazione RPG e FORTRAN

Verranno esaminate richieste pervenute entro il 30 giugno 1982.

Casella Postale 493 IMPERIA.

Azienda commerciale con sede in Torino ricerca per la conduzione della Filiale di

VENDITORE PROFESSIONISTA

La ricerca si rivolge ad un diplomato, che abbia maturato un'esperienza di vendita, preferibilmente nel settore librario, assicurativo e che si senta preparato ad assolvere in maniera ottimale la creazione e la conduzione di una rete di venditori, e con l'incarico di selezionare, addestrare i nuovi agenti.

Si richiedono, quali caratteristiche fondamentali, dinamismo e capacità ad instaurare ottimi rapporti interpersonali, oltre ad uno spiccato interesse professionale.

L'età deve essere compresa fra i 25 ed i 35 anni, si richiede auto propria.

La retribuzione è superiore alla media e di sicuro interesse.

Assicurasi massima riservatezza.

Inviare curriculum con numero di telefono e fotografia a
PUBBLIMAN CASELLA 234 — 22100 COMO

Volvo BM Italia S.p.A.

cerca

RESPONSABILE UFFICIO TECNICO

che dovrà occuparsi delle pratiche di omologazione dei prodotti Volvo (Veicoli Industriali - Macchine Movimento Terra - Autobus) e coordinare il Servizio Sales Engineering.

Si richiede:
— precedente esperienza specifica in posizioni di responsabilità
— ottima conoscenza della lingua inglese parlata e scritta
— attitudine al contatto umano
— disponibilità a viaggiare

Si offre:
— sicurezza e continuità d'impiego
— trattamento e ambiente stimolanti
— aggiornamenti professionali
— inquadramento C.C.N.L. Aziende Commerciali

Scrivere inviando curriculum vitae al Direttore del Personale **Volvo BM Italia S.p.A. - Via Berlino 39 - 24040 Zingonia BG - Tel. 035/882.000.**

Agenzia Turistica con sede in provincia di Imperia cerca

RESPONSABILE PROMOZIONE VENDITE

con esperienza almeno triennale
Costituirà titolo preferenziale la conoscenza delle lingue straniere.
Inviare curriculum a Casella Postale numero 493 Imperia.
Il personale dipendente è stato informato.

COMUNE DI VOLVERA
Provincia di Torino
C.A.P. 10040

È indetto il seguente concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di:
— n. 1 posto di Responsabile Servizi Finanziari
Scadenza domande ore 12 del giorno 30 luglio 1982.
Per notizie sul trattamento economico, requisiti e [illegible] rivolgersi alla Segreteria del Comune.
Volvera, 1-6-1982
IL SINDACO [illegible]

CONSORZIO DEPURAZIONE FOGNATURA
sede Palazzo Municipale - Pianezza
Bando di concorso pubblico per titoli ed esami ad un posto di «Ragioniere» - VI livello
Titolo di studio: diploma di Ragioniere.
Scadenza ore 12 del 15 luglio 1982.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Consorzio.
IL SEGRETARIO GENERALE
[illegible]
IL PRESIDENTE
[illegible]

CONSORZIO DEPURAZIONE FOGNATURA
sede Palazzo Municipale - Pianezza
Bando di concorso pubblico per titoli ed esami ad un posto di «Geometra» - VI livello
Titolo di studio: diploma di Geometra o Perito Edile.
Scadenza ore 12 del 15 luglio 1982.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Consorzio.
IL SEGRETARIO GENERALE
[illegible]
IL PRESIDENTE
[illegible]

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli di ***Via Roma 80 e Via Marenco 32 Torino***

PK publikompass spa

Lettera da Tokyo 東京

Molto onorevole principale ti offro un'idea luminosa...

In Giappone oltre 100.000 «centri per il controllo della qualità». Si tratta di organizzazioni spontanee di lavoratori che forniscono alle proprie aziende idee e suggerimenti per migliorare la qualità di un prodotto o le tecniche di fabbricazione.

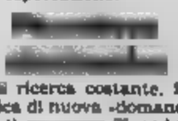
Il numero di suggerimenti forniti da questi circoli ha raggiunto, nel 1980, il totale sbalorditivo di 23,5 milioni, denuncia più minuti difetti in un'automobile produzione fino a veri e propri progetti per riorganizzazione più razionale di linee di montaggio o interi reparti. Circa milione di operai appartengono a questi gruppi e i consigli accettati, circa il 45%, vengono premiati con gratifiche in denaro che possono raggiungere i 3 milioni di lire, o portare alla immediata promozione nei ranghi diringenziali, se dimostrano nell'autore abilità o intelligenza particolari.

Il [illegible] dell'[illegible]

Piccolo quiz per analisti finanziari internazionali: qual è l'industria giapponese in più rapida crescita? L'auto? L'elettronica? I servizi? No, è il sesso.

Un'inchiesta sull'evasione fiscale condotta dal ministero delle Finanze ha scoperto l'industria del ha raggiunto ormai fatturati giganteschi, e tutto pagare tasse. «nero». «Love hotels» alberghi a ore per coppie, attrezzati con videoregistratori, psichedeliche, materassi d'acqua), bagni turchi di tipo speciale, pornoshop, teatrini del nudo ecc., stanno diffondendosi come un incendio in Paese. Secondo il fisco, i «Love hotels» (che non sono case di tolleranza e non forniscono compagnia a chi arriva solo) sono 35.000, una media stanze ciascuno. Poiché ogni stanza costa circa 21 dollari, viene usata — miracoli della statistica — da 3,3 coppie giorno. L'incasso lordo degli «alberghi dell'amore» arriva a 12 miliardi di dollari l'anno, sui 15 mila miliardi di lire.

E' un giro d'affari solo in contanti, quindi difficilissimo da controllare, e superiore agli incassi globali di tutti i cinematografi, i teatri, i campi da golf e da tennis, gli stadi del Giappone. E il numero delle stanze del 10% l'anno. Meno i bagni turchi particolari sono e «massaggiatrici» impiegate 30.000. L'industria giapponese del non prevede per il di lanciarsi nell'esportazione.



In ricerca costante, frenetica di nuova «domanda» il gadgets elettronici portato l'industria giapponese qua. Una ditta di computers, la «Usui», e una società che produce articoli pesca hanno annunciato prossima introduzione mercato del elettronico». Si di un sistema composto da un sensore, un computer tascabile e un microschermo televisivo, in grado di scandagliare l'acqua e individuare la posizione più vicino branco pesci. Il viene calato in acqua insieme con lenza e amo, attraverso un filo di fibra di vetro trasmette computer quello che vede sott'acqua, e il calcolatore trasforma l'impulso in una scritta leggibile sul microvideo: «*branco 20 pesci, 13 gradi sulla sinistra, di 40 metri, profondità 30 metri*».

Il «pescatore elettronico», che vendita all'inizio del prossimo al prezzo (in Giappone) di circa milione di lire, garantisce il rilevamento della posizione, non la cattura dei pesci. «*Quella resta compito dell'uomo*» concedono benigni i fabbricanti. Certo, l'idea sorridere: chi avrebbe previsto, 5 anni fa, l'epidemia mondiale dello stereo da tasca?

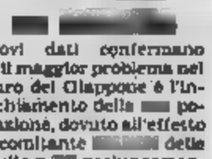
Un [illegible] per [illegible]

L'auto giapponese si affaccia, sul mercato, finora per essa quasi intoccabile, dell'Est europeo. La «Toyo Kogyo», quarta produttrice autovetture in Giappone con il marchio «Mazda», ha annunciato avere battuto la concorrenza occidentale per un piccolo ordine — 40 unità — del suo modello medio , 1 porte, 1.500 cc di cilindrata.

Pur essendo il quantitativo molto modesto, la «Mazda» considera l'aver battuto la «Opel» (che aveva offerto agli ungheresi il suo modello «Ascona») mamente significativo». anno, un'altra casa nipponica, la «Daihatsu», aveva venduto 300 unità della propria utilitaria «Charade» agli ungheresi, mentre la stessa Toyo Kogyo («Mazda») aveva esportato 600 vetture nella Germania dell'Est. «*Consideriamo il mercato dell'Europa Orientale* — ha detto un portavoce della Toyo Kogyo — *come dei nostri obiettivi principali e potenzialmente più promettenti per gli Anni 80*».

Sei fedele? Farai carriera

La fedeltà alla propria azienda e dalla azienda verso i propri dipendenti è uno dei pilastri invidiabili della stabilità sociale del Giappone. Un'inchiesta condotta ministero Commercio e dell'Industria presso le maggiori compagnie nipponiche ha mostrato che l'86,5 per cento dei membri del loro consigli di amministrazione provengono ranghi della compagnia stessa. Soltanto il 13,5% delle società interpellate avevano «*qualche dirigente*» assunto da ditte concorrenti.



Nuovi dati confermano che il maggior problema nel futuro del Giappone è l'invecchiamento della popolazione, dovuto all'effetto concomitante delle nascite e prolungamento della vita media portato benessere. Nel quando andranno in pensione i giovani che entrando ora nel mercato del lavoro, il Giappone sarà il più «vecchio» paese del mondo, con il 23,8% dei suoi abitanti oltre i 65 anni.

La cifra, fornita dal centro di ricerca demografica della «Nihon University», supera le altre previsioni formulate dal ministero della Salute pubblica. Secondo per «anzianità» nel mondo, tra 40 anni, il Lussemburgo.

La scelta di Pertini su proposta di Marcora tra 150 nomi

I 25 cavalieri del lavoro dopo 2 anni senza nomine

imprenditori e dirigenti - Rappresentano tutti i settori produttivi del Paese

ROMA — Dopo due anni di prudente sospensione, sono stati nominati i nuovi cavalieri del lavoro. Il titolo, puramente onorifico, è stato conferito a 25 imprenditori o dirigenti industriali, commerciali e agricoli, con decreto del Presidente della Repubblica. I nomi sono stati proposti a Pertini dal ministro dell'Industria, Giovanni Marcora, «di concerto» con il ministro dell'Agricoltura, Giuseppe Bartolomei, per quanto riguarda i designati esercenti attività agricole. Fra i nomi più noti ci sono Gianluigi Gabetti (Ifi), Achille Boroli (De Agostini), Emilio Pucci Barsento (moda), Enrico Randone (Assicurazioni Generali).

La selezione è stata dura, riferisce il presidente della Federazione nazionale cavalieri del lavoro, Alfredo Diana. C'erano candidati, che sono stati passati al setaccio e ridotti a tutti quanti, secondo Diana, *«erano sicuramente meritevoli del titolo»*. Ma ministri e Quirinale preferito abbondare in prudenza.

Il conferimento del titolo era stato sospeso dopo che alcuni insigniti erano rimasti coinvolti in gravi scandali. Le gocce che avevano fatto traboccare il vaso si chiamano Gaetano Caltagirone e Bruno Musselli (scandalo petroli), ambedue poi espulsi per indegnità dall'albo dei cavalieri del lavoro. Nel 1980, così, l'allora ministro dell'Industria, Antonio gilia, aveva deciso di soprassedere alle nomine. L'anno scorso era toccato a Filippo Maria Pandolfi continuare la sospensione.

pare abbia schivato gli uomini rapide fortune, premiando titolari di imprese sperimentate e uomini che si fatti da sé cominciando dalla gavetta.

Apre la (ma pure per ordine betico) dei nuovi cavalieri del lavoro, che si aggiungono ai titolari dell'onorificenza, contribuente modello. Valerio Alpi, industriale forlivese del legno, ebbe notorietà dalle liste dell'allora ministro delle Finanze, Franco Reviglio: era l'italiano che aveva dichiarato il più alto reddito personale.

Seguono nella lista: Giuseppe Amato (pastifici), Campania; Emilio Averna (liquori), Sicilia; Rocco (dirigente Iri), Lazio; Giancarlo Bellemo (credito), Lombardia; Achille Boroli (grafica-editoriale), Piemonte; Romolo Canale (materie plastiche), Veneto; Mario Carluttì (opere stradali), Friuli-Venezia Giulia; Giacomo Cirri (credito), Emilia Romagna; Massimo Coen (commercio), Londra; Salvatore D'Amato (cartotecnica), Campania; Mario Formenton (grafica-editoriale), Lombardia; Filippo Fratalocchi (elettronica), Lazio; Giovanni Luigi Gabetti (dirigente industriale), Piemonte; Domenico Genoese-Zerbi (agricoltura), Calabria; Francesco Ilorini (tessile), Piemonte; Lapo Mazzei (agricoltura), Toscana; Paolo Murri (opere stradali), Somalia; Rinaldo Piaggio (aeronautica), Liguria; Emilio Pucci Barsento (artigianato moda), Toscana; Enrico Randone (assicurazioni), Friuli-Venezia Giulia; Lucio Giovanni Salvia (farmaceutica), Sicilia; Pallero Sarti (tessile), Toscana; Pietro Vassanelli (calzature), Veneto; Achille Visocchi (agricoltura), Campania.

Pucci

EMILIO PUCCI di Barsento è considerato uno dei maggiori creatori moda del nostro tempo. collezioni di ciascuna comprendono ogni particolare dell'abbigliamento, dagli ai da gran sera ai costumi, dai gioielli agli accessori per donna e per La produzione è esportata in 80 Paesi del mondo.

dedica anche all'agricoltura: il Chianti prodotto nelle sue aziende è venduto sia in Italia sia all'estero.

Boroli

presidente dal di cui parte l'Istituto Geografico «De Agostini» di Novara e numerose altre società grafiche editoriali.

Boroli è anche consigliere della Banca Popolare di Novara; negli Anni 60 è stato per una legislatura consigliere di Novara come rappresentante del partito liberale italiano.

Il gruppo presieduto da Boroli occupa 1800 persone (oltre tra agenti e addetti di agenzia) ed ha un giro oltre 100 miliardi

Formenton

FORMENTON MACOLA, passato nel 1961 dalla Arnoldo Mondadori Editore come dello stabilimento grafico Verona, dal ricopre la carica di amministratore delegato e di vicepresidente.

Al vertici di varie società operanti nel settore grafico e cartario (Cartiera di Ascoli; grafiche Lombardia; internazionali), Formenton è anche presidente del Club degli editori e vicepresidente della Federazione Editori Giornali (Fieg).

Gabetti

GIANLUIGI GABETTI, percorso una brillante carriera dirigenziale nel settore bancario Commerciale Italiana) e (Olivetti), assunse nel 1971 carica direttore generale amministratore delegato dell'Istituto Finanziario Industriale (Ifi: detiene il controllo azionario di società quali l'Unicem, la Fabbri Editori, ecc.), riveste incarichi di alta responsabilità in numerose società finanziarie italiane ed estere; è anche membro del consiglio d'amministrazione della Fiat Spa.

Randone

ENRICO RANDONE, entrato nel 1937 alle dipendenze delle Assicurazioni di Trieste percorso la sua carriera all'interno questa società giungendo nel alla carica amministratore delegato e nel 1979 quella presidente.

bilancio 1980 della Compagnia ha registrato un fatto 1400 miliardi, i dipendenti stessa superavano i Il Gruppo Assicurazioni Generali è la prima impresa italiana del ed è presente in tutto il mondo.

COGEFAR - COSTRUZIONI GENERALI S.p.A.

Sede legale in Milano
Bastioni di Porta Nuova n. 21
Capitale sociale Lit. 40.000.000.000 interamente versato
Tribunale di Milano
Registro Società n. 104217
Codice fiscale n.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti convocati in assemblea straordinaria ed ordinaria presso il Mediocredito Regionale Lombardo in Milano - via Broletto n. 20, per il giorno 24 giugno 1982 alle ore 10, ed - occorrendo - in seconda convocazione per il giorno giugno 1982, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

DEL

Parte Straordinaria

Proposta di modifiche degli artt. 1-2-15-18-20-21-22 e 26 dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenziali

Parte Ordinaria

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 1981.
2. Progetto di bilancio e di conto perdite e profitti al dicembre 1981; deliberazioni conseguenti.
3. Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei componenti, determinazione degli emolumenti.
4. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente, determinazione degli emolumenti.
5. Ratifica cooptazione e integrazione della delibera di conferimento di incarico a società di revisione ai sensi del D.P.R. 31 marzo 1975 n. 136.

Potranno intervenire all'assemblea gli Azionisti che, almeno cinque giorni prima, abbiano depositato le azioni presso la cassa sociale in Milano - Bastioni di Porta Nuova n. 21 o presso le filiali incaricate dei seguenti Istituti: Banca Cattolica del Veneto, Banca Commerciale Italiana, Banca Credito Agrario Bresciano, Banca del Monte di Credito di Pavia, Banca del Monte di Milano, Banca di Legnano, Banca Mansueardi, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare dell'Alto Lazio, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Lodi e Varese, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Provinciale Lombarda, Banca Rosenberg Colorni & Co., Banca S. Paolo - Brescia, Banca Subalpina, Banca Toscana, Banco Ambrosiano, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Santo Spirito, Banco di Sardegna, Banco di Sicilia, Banco Lariano, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa Lombarda Banca Cambio, Credito Commerciale, Credito Italiano, Credito Romagnolo, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, Istituto Centrale di Banche e Banchieri, Monte dei Paschi di Siena, Monte Titoli.

IL CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(Cav. Lav. Dott. Franco Nobili)

COGEFAR - COSTRUZIONI GENERALI S.p.A.

Sede legale in Milano
Bastioni di Porta Nuova n. 21
Capitale sociale Lit. 40.000.000.000 interamente versato
Tribunale di Milano
Registro Società n. 104217
Codice fiscale n. 00810060155

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA DEGLI OBBLIGAZIONISTI

L'assemblea degli Obbligazionisti portatori delle obbligazioni convertibili Cogefar 14% 1981-1986 è convocata presso il Mediocredito Regionale Lombardo in Milano - via Broletto n. 20 per il giorno 16 giugno 1982 ore ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno giugno 1982, stessa ora e luogo, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Nomina del rappresentante comune degli obbligazionisti portatori delle obbligazioni convertibili Cogefar 14% 1981-1986 e determinazione del compenso, deliberazioni inerenti e conseguenziali.

Potranno intervenire all'assemblea gli obbligazionisti che, almeno cinque giorni prima, abbiano depositato le obbligazioni presso la cassa sociale in Milano - Bastioni di Porta Nuova n. 21 o presso le filiali incaricate dei seguenti Istituti: Banca Cattolica del Veneto, Banca Commerciale Italiana, Banca Credito Agrario Bresciano, Banca del Monte di Credito di Pavia, Banca del Monte di Milano, Banca di Legnano, Banca Mansueardi, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare dell'Alto Lazio, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Lodi e Varese, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Provinciale Lombarda, Banca Rosenberg Colorni & Co., Banca S. Paolo - Brescia, Banca Subalpina, Banca Toscana, Banco Ambrosiano, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Santo Spirito, Banco di Sardegna, Banco di Sicilia, Banco Lariano, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa Lombarda Banca Cambio, Credito Commerciale, Credito Italiano, Credito Romagnolo, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, Istituto Centrale di Banche e Banchieri, Monte dei Paschi di Siena, Monte Titoli.

p. IL CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(Cav. Lav. Dott. Franco Nobili)

L'Aeg Telefunken chiuderà stabilimenti

— L'Aeg-Telefunken ridurrà la produzione nei elettrodomestici entro il 1983, chiudendo lo stabilimento della consociata Zanker di Tubinga e riducendo il personale presso Kueppersbusch di Gelsenkirchen.

La notizia è stata a Norimberga dalla ed ha sollevato immediate reazioni protesta parte delle organizzazioni sindacali. La Zanker Tubinga colpirà il posto di lavoro mille operai e i tagli del bilancio Kueppersbusch porteranno al licenziamento di del tremila dipendenti.

«La negativa situazione di mercato rende necessaria riduzione della capacità produttiva», afferma il comunicato dell'Aeg. L'intenzione della società è quella di chiudere stabilimento di Tubinga che produce macchine lavatrici e altri elettrodomestici.

Circa duemila lavoratori della Kueppersbusch hanno manifestato venerdì sera a Gelsenkirchen in difesa del posto di lavoro. Nel 1981, ha fatto sapere la Aeg, vi sono state nel settore degli elettrodomestici perdite per più di 100 milioni di marchi.

Finmeccanica commesse per 55 miliardi

ROMA — Tre società della Finmeccanica hanno acquisito commesse e stipulato accordi con la Nigeria, le Filippine, Jamaica e gli Usa per un importo complessivo di 55 miliardi di lire.

L'Ansaldo fornirà alla «Upper Benue River Basin Authority» (Nigeria) la sottostazione elettrica e gli ausiliari per la centrale idroelettrica di Dadin Kowa (valore 9 miliardi).

Il Cesen, Centro Studi Energia, ha firmato due accordi di collaborazione con la Jamaica, relativi a studi e realizzazioni nel campo dell'energia, per un importo di 42 miliardi.

La Ducati Meccanica, infine, fornirà 2500 motori industriali, dagli 11 ai 24 CV, alle Filippine e 500 agli Usa, per un totale di 4 miliardi di lire.

Gli appuntamenti sindacali della settimana

Si arenano le trattative degli autoferrotranvieri

— Difficoltà per il rinnovo contrattuale degli autoferrotranvieri: al momento della sigla un'ipotesi normativa, raggiunta dopo una notte e due giorni di riunioni, le trattative si sono improvvisamente arenate sullo scoglio della produttività. La segreteria nazionale degli autoferrotramvieri si riunirà nei prossimi giorni per valutare la situazione creatasi evenmente.

«*Le controparti* — informa sindacale — *si pregiudizialmente irrigidite formulazione della produttività che non propone termini positivi alcuna concreta ipotesi di rilancio del servizio pubblico, ma prospetti soltanto recuperi di disagio, attraverso l'intensificazione delle prestazioni*».

gli appuntamenti di maggior rilievo della settimana sindacale:

Domani — E' in programma sciopero nazionale di 24 dei funzionari e dirigenti dello Stato aderenti alla Confedir-Diristat la quale rivendica il riconoscimento della professionalità e del ruolo della categoria. Sempre per domani è prevista un'assemblea nazionale della Fim sui temi della cassa integrazione.

Mercoledì — A Roma si svolgerà assemblea nazionale dei quadri sindacali della Uil del pubblico impiego con la presenza di uomini di governo e sindacalisti. Nel pomeriggio è prevista una tavola rotonda sulla produttività e l'efficienza nella pubblica amministrazione. Cominceranno inoltre le trattative tra la Confagricoltura e il Sindacato per il rinnovo del contratto dei braccianti.

Giovedì — Comincia a Roma una conferenza internazionale dei sindacati metalmeccanici aderenti alla Federazione internazionale di categoria (Fiom) sui problemi della disoccupazione.

In settimana riprenderanno, in sede tecnica, le trattative per il rinnovo del contratto dei giornalisti. La vertenza dei poligrafici è invece ancora ad un punto morto: martedì si concluderanno gli scioperi articolati e mercoledì si riunirà il coordinamento nazionale del settore quotidiani Fulia per nuove iniziative di lotta.

L'auto Usa torna a tirare

WASHINGTON — Per la prima volta dall'autunno scorso, le vendite mensili di autovetture prodotte «cinque grandi». Case statunitensi hanno registrato a maggio un aumento, pari all'11,4 per cento rispetto al maggio dell'anno scorso.

Per contro le vendite di autovetture importate negli Stati Uniti sono calate del 9,5 per cento, e la loro «quota» del mercato Usa è scesa al 24,4 per cento.

Sebbene i dati confermino un progressivo recupero della produzione nale, gli osservatori rimangono cauti nel parlare di una inversione di tendenza notando che le vendite sono state in buona parte stimolate artificialmente da una campagna di sconti e agevolazioni varie (il cui sono impegnate anche in concorrenza tra loro le grandi Case americane.

I [illegible] [illegible] [illegible] agitazioni

MILANO — «La disdetta della scala mobile porta acqua al mulino delle lotte sindacali mentre sta dividendo il fronte confindustriale». Questa in sintesi la valutazione dei dirigenti nazionali dei tessili che ieri hanno tenuto una conferenza stampa per sottolineare che sarà presa una serie di iniziative per «conquistare il tavolo delle trattative contrattuali».

«Si illude — ha detto Nella Marcellino — chi pensa che dopo la disdetta ci saranno un po' di giorni di calma e poi più niente».

Secondo i dirigenti tessili, molti imprenditori nel loro settore sono pronti a discutere l'contratti nonostante la pregiudiziale posta dalla Confindustria e la Federtessile «sarebbe quindi meglio a trattare».

I segretari nazionali hanno ricordato che in Lombardia, in Veneto, in Piemonte sono stati discussi e conclusi accordi aziendali in circa 150-200 imprese, dove sono stati raggiunti buoni risultati anche su un terreno diverso da quello salariale (politiche d'investimento, innovazione tecnologica, informazione ai consigli di fabbrica). In particolare sarebbero pronti alla trattativa gli industriali maglio-calze di Carpi e una buona parte dei calzaturieri.

«La linea intransigente della Confindustria — hanno aggiunto — è un errore da imputare soprattutto a Merloffaro e alla Federmeccanica». «Si tratta — ha detto Rino Caviglioli — di un ritorno di oscurantismo in campo industriale».

«E' una linea irresponsabile — ha aggiunto — perché ha cancellato fra l'altro la disponibilità del sindacato, espressa per la prima volta da anni, di chiudere i contratti senza scioperi».

La piattaforma dei tessili, ha ricordato la Marcellino, prevede richieste che complessivamente restano contenute nell'ambito del 17 per cento, in linea con la politica governativa contro l'inflazione. Gli aumenti salariali veri e propri costituirebbero in 17 mila lire al mese se uno stipendio contrattuale che non supera le 650 mila lire circa.

Una lettera al giornale dell'Ifil

I «Certificati immobiliari» e il Grand Hôtel di Rimini

Egregio direttore,

ci riferiamo all'articolo apparso su *La Stampa* «*Compro un pezzo di albergo, ma poi a chi lo rivenderò*», a firma del signor Marco Borsa, per esternarle il nostro disappunto dovuto alla impostazione dell'articolo medesimo apparentemente soredita presso gli investitori, e comunque anche presso la nostra clientela, le iniziative portate avanti dalla nostra società.

La nostra società, diversamente da tutte le altre iniziative accennate più volte nel citato articolo, offre ai pubblico quote azioni di società la cui unica attività è rappresentata da un immobile.

Tali società hanno dito garantito da fidejussione bancaria o copertura rative sui canoni indicizzati dovuti ai locatari degli immobili.

Gli immobili prima di essere acquisiti sono sottoposti a valutazione peritale avvalorata da un giuramento davanti alla magistratura.

Entrando nel merito dei singoli affari debbo inoltre precisare che la vendita al pubblico del villaggio turistico di Brucoli a 18 (e non 30) miliardi non significa, come si potrebbe intendere dal tenore dell'articolo, che l'Ifi ha ricaricato di 8 miliardi il prezzo del costo. Al pubblico infatti è stato venduto oltre al villaggio un terreno che, reso da noi edificabile, vale da solo probabilmente i 10 miliardi iniziali. Il pubblico perciò già fatto un affare e non deve attendere la futura rivalutazione impianti e terreni.

Per quanto riguarda poi il Grand Hotel di Rimini vorrei chiarire che si tratta di un albergo che registra il 94 per cento di presenze e prevede un affitto annuo di miliardo. Non posso quindi condividere il paragone con un immobile situato nel comune di Assago a cui comunque auguro un futuro brillante.

Concluderei infine ai lettori *La Stampa* che nelle audizioni appena avviate dal Senato per conoscere le varie iniziative dei addetti certificati immobiliari quelle della nostra società per la linearità dell'impostazione e la serietà di articolazione giuridica sono state oggetto particolare apprezzamento parte dei commissari.

Gianni D'Angelo
direttore generale
Istituto Fiduciario Lombardo

Technital partecipa a ferrovia africana

VERONA — La duemila chilometri di ferrovia, per circa 2500 miliardi lire, che dovrà collegare l'Africa centro-orientale con l'Oceano Indiano, il cui progetto è finanziato dai governi italiano e austriaco, è stata affidata alla Technital di Verona all'Are (Austrian Railways Engineering) di Vienna è stata affidata la progettazione, con i rilievi e gli preliminari, della ferroviaria, lunga circa duemila chilometri, nella regione fiume Kagera.

La Technital, società di engineering di Roma con direzione generale a Verona, dal 1964, anno della fondazione, si è imposta in campo a fianco delle grandi società ingegneria internazionali. Alla Technital International General Engineering e all'Are (Austrian Railways Engineering) di Vienna è stata affidata la progettazione, con i rilievi e gli preliminari, della ferroviaria, lunga circa duemila chilometri, nella regione fiume Kagera.

COGEFAR - COSTRUZIONI GENERALI S.p.A.

Sede legale in Milano
Bastioni di Porta Nuova n. 21
Capitale sociale Lit. 40.000.000.000 interamente versato
Tribunale di Milano
Registro Società n. 104217
Codice fiscale n. 00810060155

DOMANDA PER L'AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE UFFICIALE TITOLI OBBLIGAZIONARI ALLA BORSA VALORI DI MILANO

La Società COGEFAR - Costruzioni Generali S.p.A. con sede in Milano - Bastioni di Porta Nuova n. 21, costituita in data 24 gennaio 1959, capitale sociale di Lit. 40.000.000.000, interamente versato diviso in n. 40.000.000 azioni da nominali Lit. 1.000 cadauna

COMUNICA

di aver inoltrato alla CONSOB la domanda per l'ammissione delle proprie obbligazioni convertibili 14 - 1981-1986 alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Milano.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

«CITTA' DI TORINO»

Prestito - 6%

comunica che il giorno 15 giugno ore 11 in una sala del Palazzo Civico, avrà luogo pubblicamente il sorteggio di n. 73.200 obbligazioni del Prestito Città di Torino - 6%.

IL SINDACO
Diego Novelli

ASTA

VENDITA ALL'ASTA TUTTI I GIORNI di oggetti NUOVI ed USATI (salotti, lampadari, macchinari vari, mobili in stile antico e per ufficio, ecc.)
SI ASSUMONO INCARICHI DI VENDITA PER OGGETTI DI ANTIQUARIATO (MOBILI, DIPINTI, SOPRAMMOBILI VARI ecc.) MERCI DI OGNI GENERE DA PRIVATI, ENTI E SOCIETA'.
SEZIONE ANTIQUARIATO - TORINO: SI EFFETTUANO PERIZIE
Uff. Provinciale Istituto Vendite Giudiziarie (autorizzato per vendite giudiziarie, fallimentari e per commissione)
Direzione Torino, c. G. Cesare 16, tel. 011 - 295.450 - 295.250
Filiale Novara, v. S. F. d'Assisi 8, tel. 0321 - 28.878

ECONOMICI

Acquisto alloggi

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

PER CHI HA INVESTITO I SUOI RISPARMI IN "MONETA FORTE."

BUONE NOTIZIE.

+2,5% IN AGGIUNTA AL RENDIMENTO GARANTITO PER CONTRATTO.

I risultati degli investimenti attuati nell'81 dall'INA sono stati particolarmente positivi.

E come è tradizione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, il maggior rendimento ottenuto va a beneficio degli assicurati. Gli oltre centomila italiani che hanno scelto di investire i propri risparmi in "Moneta Forte" avranno così...

UNA PENSIONE O UNA LIQUIDAZIONE ANCORA PIU' PROTETTA DALLA INFLAZIONE.

Che cosa significa, questo, in concreto? Un buon 2,5% in più rispetto al rendimento, già molto elevato, garantito per contratto sulla base dell'alto tasso di indicizzazione di Moneta Forte. Un 2,5% in più che va ad aumentare ulteriormente la protezione degli assicurati contro l'inflazione.

Per chi ancora non lo sa, infatti, Moneta Forte è il primo esempio di assicurazione altamente indicizzata lanciata dall'INA nel 1979 per consentire [redacted] chiunque di costruirsi una liquidazione o, a scelta, una pensione collegata al costo crescente della vita.

ANCHE SENZA GRANDI CAPITALI.

Un altro vantaggio è che con Moneta Forte ognuno è libero di decidere quanto risparmiare, per quanto tempo e a che età cominciare.

Se versare i risparmi ogni mese, ogni tre, ogni sei o ogni anno. Così si può investire per il futuro poco per volta, anche senza disporre di grandi capitali.

UN INVESTIMENTO AFFIDABILE, SEMPLICE E CHIARO.

La formula è affidabile, semplice e chiara perché, [redacted] è stato detto, il livello di indicizzazione è garantito per contratto. A differenza di altri casi, quindi, i risultati finanziari dell'INA possono influire solo positivamente sul rendimento di Moneta Forte, che può essere maggiore, come per quest'anno, ma non inferiore a quanto stabilito per contratto.

INTERAMENTE DETRAIBILE.

Un ulteriore punto a favore di Moneta Forte è poi il fatto che, trattandosi di un'assicurazione sulla vita, tutte le quote versate, e quindi risparmiate, possono essere detratte dall'imponibile IRPEF di fine anno. Il che, naturalmente, si traduce in un altro notevole aumento in termini di redditività.

FACCIAMO UN ESEMPIO.

Il signor Bruno Collini di 45 anni decide di risparmiare una quota iniziale di L. 100.000 al mese. Supponendo un'inflazione costante del 16%, l'INA, grazie all'indicizzazione di Moneta Forte, gli garantirà a 60 anni una liquidazione di L. 66.835.380 oppure una pensione mensile di L. 335.363 che continuerà ad adeguarsi, di anno in anno, seguendo le variazioni del costo della vita.

Tutto questo è stabilito per contratto. E se l'aumento gratuito del 2,5% attribuito nel 1981 verrà confermato per gli anni successivi, [redacted] Signor Bruno Collini riscuoterà a 60 anni una liquidazione di L. 80.160.618 (13.325.238 in più) oppure una pensione di L. 402.226 (66.863 in più) al mese.

OLTRE 3.000 CONSULENTI IN ITALIA.

Buone notizie, dunque, per gli oltre centomila italiani che hanno scelto la strada dell'assicurazione-investimento.

Riguardo agli altri, se sono interessati, possono spedire il tagliando, oppure rivolgersi direttamente ad un consulente INA. Ce ne sono più di tremila in tutta Italia, in grado di proporvi, in pochi minuti, un esempio dettagliato, su misura per voi.

NOME ______

COGNOME ______

VIA ______

CITTA' ______

CAP ______

SÌ, MI INTERESSA SAPERNE DI PIÙ. MANDATEMI GRATIS E SENZA IMPEGNO [redacted] GUIDA "MONETA FORTE, L'ASSICURAZIONE-INVESTIMENTO" A CURA DELL'ISTITUTO [redacted]

MONETA FORTE®
L'ASSICURAZIONE-INVESTIMENTO.

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
UFFICIO PUBBLICITA' - VIA SALLUSTIANA 51 - 00187 ROMA

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
UN NUOVO IMPEGNO NELL'ASSICURAZIONE

[illegible]

AFFARE

[illegible]

(continua)

La produzione mondiale forse 470 milioni di tonnellate

Raccolto record di grano Aumenta il «potere verde»

LONDRA — L'International Wheat Council (Iwc) ha aumentato la sua stima per la produzione di frumento a 465-470 milioni di tonnellate contro la produzione di 459 milioni del 1981, che rappresenterebbe la sesta volta un miglioramento del 3%, ossia di 5 milioni di tonnellate rispetto al 1980. La produzione 1981 è stata aumentata di due milioni di tonnellate in riferimento alle più precise indicazioni dalla Cina, il cui raccolto di frumento 1981 è stimato a 58,5 milioni di tonnellate.

Per il è previsto un aumento della produzione in vari Paesi dell'emisfero settentrionale e, secondo l'Iwc, le piogge benefiche di maggio sul «belt» cerealicolo Usa suggeriscono che, anche negli Stati Uniti, il raccolto sarà migliore di quello degli ultimi anni. Aumenta così il «potere verde», per la possibilità di esportare questa materia prima strategica.

La produzione canadese 1982 dovrebbe avvicinarsi a quella record del 1981 di 24,5 milioni di tonnellate e un largo, abbondante raccolto è previsto anche nella Cee dopo i 54,2 milioni di tonnellate del 1981. Nell'emisfero meridionale, l'Iwc prevede un aumento produttivo nelle aree seminate a frumento in Brasile e Argentina.

Il quantitativo globale del raccolto mondiale può comunque essere sempre influenzato dal raccolto sovietico le condizioni attuali fanno pensare a produzione notevolmente superiore ai 88 milioni di tonnellate del 1981.

Per la produzione di granaglie l'Iwc ha indicato solo una stima per i sette maggiori Paesi esportatori a 388 milioni di tonnellate contro 334,6 del 1981. La produzione mondiale dello scorso anno era stata di 787 milioni di tonnellate contro quella del 1980. Per quanto riguarda il commercio mondiale, l'Iwc indica nella stagione 1982-'83 un totale di milioni di tonnellate di frumento contro 99,3 dell'attuale, mentre a fine stagione gli *stocks* si dovrebbero trovare milioni di tonnellate a livelli superiori al termine della prossima stagione.

Dei milioni di tonnellate degli di questo mese, 30,4 milioni di tonnellate si trovano negli Stati Uniti, dei quali 15,2 milioni di tonnellate nelle «*farmer owned reserve*». Le importazioni sovietiche si dovrebbero mantenere a livelli molto alti, anche in presenza di un migliore raccolto, per la necessità di ricostituire le scorte.

L'aumento delle importazioni è previsto anche per la Cina, a causa di condizioni del tempo non favorevoli in alcune regioni mentre difficoltà finanziarie potrebbero limitare le importazioni dai Paesi dell'Europa orientale.

Anche l'India dovrà aumentare le importazioni in quanto le piogge torrenziali delle scorse settimane avrebbero causato la perdita di almeno un milione di tonnellate di frumento.

Le disponibilità all'esportazione da parte degli Usa di cereali foraggeri (mais, avena e sorgo) dovrebbero essere superiori nel 1982-'83 tenendo conto dell'alto livello degli *stocks*.

c. s.

I cereali perdono fino al 2,5 per cento

CHICAGO — Ribassi generalizzati, perdite tra l'1 e il 2,5%, per tutti i cereali per varie cause, la reazione tecnica al rialzo registrato in maggio per le Falkland, la notizia il tempo favorisce l'inizio raccolta

Il italiano supera il francese anche nel Canada

LECCE — Il vino italiano sta conquistando il mercato canadese, persino in Quebec dove le tradizioni e i legami con la Francia hanno sempre favorito il predominio dei vini d'Oltralpe.

A fare queste affermazioni è stato il direttore del «controllo di qualità» «Société des alcools» (l'ente gestisce il monopolio delle importazioni di bevande alcoliche) del Quebec, dott. Jocelyn Tremblay, agli oltre mille tecnici italiani e stranieri riuniti a Lecce,

Insidiosa proposta di applicare sulle bottiglie contrassegno Iva

Vino, forma l'imposta al consumo?

La misura sarebbe destinata a combattere le sofisticazioni - Ma, invece controllare la produzione e il trasporto del vino, si considera fondamentale l'imbottigliamento - Pericolo per un ulteriore aggravio dei costi di lavorazione

ROMA — La proposta di un contrassegno Iva per il vino nazionale imbottigliato suscita seri dubbi sua effettiva utilità. Tale misura tende, apparentemente, a risolvere i problemi di natura fiscale, ma effetti viene presentata come lo strumento atto a sconfiggere frodi e le sofisticazioni. Esaminandola in quest'ottica, essa si rivela non solo superflua, ma anche potenzialmente dannosa.

Attraverso questo provvedimento tende infatti a considerare come cardine controllo quello dell'imbottigliamento, mentre nella realtà fase più delicata è quella della produzione e della circolazione del prodotto sfuso.

Per controllare questa fase non occorre l'adozione di altro provvedimento legislativo, come quello in esame, ma sarebbe sufficiente applicare gli strumenti già previsti dal nostro ordinamento.

La legislazione italiana e quella comunitaria, infatti, disciplinano ampiamente la materia attraverso l'obbligo delle denunce di produzione e la previsione dei documenti di accompagnamento (VA 1 e VA 2).

Il problema è quindi insito nelle ormai croniche disfunzioni degli organismi e dei servizi atti a dare effettiva applicazione pratica della disciplina in questione.

Mancando i controlli a monte, l'adozione del contrassegno Iva porterebbe, in alcuni casi, a legalizzare prodotto la cui origine e provenienza potrebbero essere, quanto meno, dubbie.

Tutto ciò comporterebbe aggravio di produzione e un moltiplicarsi di procedure burocratiche che il produttore ne ricavi un effettivo vantaggio riguardo alle trasparenze mercato.

Sorge anche il dubbio che, attraverso il grave problema lotta alle sofisticazioni, si sia voluto far rinascere, la mentite spoglie, di imposte al consumo.

Per combattere le sofisticazioni non occorre certo un nuovo provvedimento legislativo che non garantisce il controllo della produzione, ma si limita a introdurre un utile e pesante balzello a carico di un settore notoriamente in crisi. Occorrono piuttosto provvedimenti legislativi, come ad esempio il decreto, in fase di stesura, che, modificando l'attuale legislazione in materia di bolletta di accompagnamento, abolirà l'esonero dall'emissione di tale documento per gli operatori agricoli.

Sarebbe quindi sufficiente unificare, con l'accordo dei Dicasteri competenti, bolletta d'accompagnamento e i modelli VA 1, VA 2 per un capillare controllo su tutta la produzione. Infatti, mentre i modelli in questione non sono, è inutile nasconderlo, di fatto soggetti a controlli sistematici e approfonditi, la bolletta d'accompagnamento, come è noto, viene da bollettari numerati ed è sottoposta, stante soprattutto le finalità di ordine fiscale, a controlli ben più severi. La soluzione suggerita dall'aggancio del due documenti potrebbe quindi risolvere in maniera adeguata il problema sofisticazioni, controllando l'intera produzione e non solamente la parte destinata all'imbottigliamento, come nel caso previsto dal contrassegno Iva.

Se, comunque, scelte politiche dovessero spingere il governo a introdurre questo dannoso balzello, si ritiene utile precisare che, data la forfettizzazione prevista dal D.P.R. 633/72, e le modificazioni, i contrassegni dovrebbero e richiesta, dati gratuitamente agli imprenditori agricoli.

Bruno Pusteria

Dall'Oltrepò parte una sfida a Parigi

SANTA MARIA DELLA VERSA — *Dal cuore dell'Oltrepò è partita la sfida ai vignaioli francesi. Al loro champagne dalla Valle della Versa si replica con uno spumante di qualità, come dire il meglio dei Doc che si ricavano spremendo uve come brut, riesling, pinot e moscato. Sono decisamente ottime e consentono di ottenere spumanti eccellenti.*

La loro qualità trova ormai riscontro in una domanda che si fa sempre più ampia e di questo i 5 mila viticoltori oltrepadani, che nella possono contare su diverse cantine sociali, intendono costruire il proprio futuro. Ecco la ragione della riuscita della prima Fiera dello spumante dell'Oltrepò che per 8 giorni ha fatto da richiamo per addetti ai lavori e consumatori a Santa Maria della Versa.

L'appuntamento non poteva essere disatteso anche per la sua intrinseca novità. Fino all'anno scorso in Italia c'era solo il Trentino che offriva la possibilità di degustare una volta all'anno vini bianchi in una rassegna. Intendiamo riferirci alla mostra mercato di Valdobbiadene.

Ma dall'Oltrepò, per quello che si è visto e sentito al convegno che si è tenuto in chiusura della fiera, al quale ha partecipato, accalorandosi, anche il ministro dell'Agricoltura, Giuseppe Bartolomei, è partita pure un'altra sfida che riguarda la volontà di meglio consorziarsi tra viticoltori per gestire direttamente la produzione vinicola. E il ministro ha non poco stimolato questo indirizzo dicendo testualmente: «Non dovete più farvi colonizzare dagli industriali».

E sempre Bartolomei, che è rivelato un attento conoscitore del settore, ha poi aggiunto: «I viticoltori italiani devono però sapere che una campagna promozionale del prodotto va accompagnata da una adeguata quantità di vino da immettere sui vari mercati. Il consumatore deve sempre trovare il vino che viene propagandato».

Un'altra svolta che si intende attuare nella vendita del prodotto è per contenere i costi è l'introduzione di contenitori a perdere al posto delle bottiglie.

Giancarlo Rolandi

Successo dei nostri bovini alla mostra di Monaco

Tori italiani nel mondo

La Francia ne ha richiesti 5 mila, molte prenotazioni dall'Africa

MONACO — Notevole successo hanno riscosso i nostri bovini selezionati presentati per la prima volta alla Fiera internazionale dell'agricoltura di Monaco di Baviera, conclusasi nei giorni scorsi.

Lo hanno dimostrato gli stessi spettatori provenienti da Paesi europei ed extraeuropei che hanno applaudito al momento della sfilata nel ring, i nostri magnifici capi frisoni, pezzati rossi, chianini, marchigiani, romagnoli e piemontesi.

A parte il gli animali hanno ottenuto, c'è annotare che il debutto del bestiame italiano, capitale bavarese, organizzato dall'Aia (Associazione italiana allevatori) e dalle associazioni razza in collaborazione col ministero dell'Agricoltura, ha offerto un concreto incentivo alla esportazione.

La Francia, secondo quanto ha dichiarato il presidente Associazione allevatori della razza frisona italiana, ing. Lanari, ha già prenotato riproduttori della citata per i prossimi tre anni.

Il presidente dell'Anabic (Associazione nazionale allevatori bovini italiani da carne) ha detto che qualora nessuno disporre di un più elevato potenziale materiale selezionato, potremmo esportare in tutto il mondo migliaia soggetti puri.

Buone notizie anche per gli allevatori della razza Bruna Italia, la quale ha già numerose richieste di riproduttori selezionati Paesi africani.

Per le esportazioni di riproduttori razza pura una spinta consistente viene offerta anche premio comunitario (regolamento Cee n. del 24 luglio 1979 entrato già in vigore). Il premio viene conferito agli animali della specie bovina ascendenti primo e di secondo grado in un registro genealogico razza esportati verso terzi. Il suo ammontare aggira sulle mila lire per quintale di peso vivo il che significa che per ogni bovino esportato, il cui peso medio è quintali, la Comunità premio di 400 mila lire.

Il ministero dell'Agricoltura, anche in considerazione di questa nuova attività degli allevatori, in programma un congruo stanziamento fondi per potenziare l'attività selezione e miglioramento del bestiame. I centri genetici Frisona, della Piemontese, delle italiane da carne e della Pezzata Rossa, oltre al finanziamento delle prove progenie per la razza Bruna, potenziamento dei già esistenti centri genetici del suini, i primi segni anche di un interesse del potere politico per queste attività.

I centri genetici e le prove di progenie, è stato detto a Monaco, serviranno quindi non solo per la produzione di soggetti selezionati più all'allevamento nazionale ma anche per la ricerca quei caratteri di produttività richiesti dai Paesi importatori.

f. r.

Borse di studio per veterinari e biologi

BRESCIA — La Fondazione iniziative zooprofilattiche e zootecniche e l'Istituto zooprofilattico sperimentale della e dell'Emilia hanno bandito un concorso nazionale l'assegnazione di quindici borse di studio di 5 milioni ciascuna a favore di giovani veterinari (12 borse) e biologi (3 borse) che intendano frequentare nell'anno 1982-83 il specializzazione in zooprofilassi e tecniche di laboratorio presso la Scuola per la ricerca scientifica istituita dai predetti enti.

Le domande dovranno essere presentate alla segreteria della scuola (Brescia, via Bianchi 1) entro il settembre.

I LIBRI UTILI

I segreti per fare il buon vino, di Pierre Dussine. Edizione italiana a cura di Aureliano Amati (Edagricole Bologna, 320 pagine, 12.000 lire)

Questo volume, che in Francia avendo un enorme successo, costituisce, nella letteratura enologica, una novità perché è un libro che porta concetti e tecniche nuove e originali.

Quali i segreti che questo libro rivela a chi produce il vino non per puro senso mercantilistico, ma per vera passione e l'ambizione di personalizzare e produrre vini particolarmente apprezzati? Praticamente riesce a divulgare e a far diventare «esecutivo» ciò che è frutto ricerca e dell'esperienza dei maggiori scienziati e ricercatori e rivela i metodi validi tenuti gelosamente segreti da parte dei cantinieri più celebri.

L'opera si divide in 5 parti che portano i titoli seguenti: *Prima della vendemmia; Durante la vinificazione; Dopo il travaso; Particolarità; Disposizioni legali e regolamentazione.*

L'Actinidia pianta da frutto e da giardino, di Gilberto Zuccherelli e Giuseppe Zuccherelli. (Edagricole, Bologna, 204 pagine, 10 mila lire).

dieci anni fa l'Actinidia quasi sconosciuta; ora, chiariti i molteplici aspetti del comportamento vegetativo e produttivo, per merito di molti studiosi e di appassionati, tra i quali poniamo, fra i primi, gli Autori questo nuovo manuale, conquistando un posto di rilievo tra le colture frutticole.

Il manuale tratta i principali problemi che riguardano fisiologia, la morfologia e il comportamento vegetativo e produttivo diverse varietà di actinidia, propagazione scelta dell'ambiente, i sistemi di allevamento e piantagione, la potatura di allevamento e di produzione, le tecniche di coltivazione e le avversità.

Olanda e Israele hanno superato il nostro Paese

La tecnologia batte il sole (e i fiori non si esportano)

Il ministro Bartolomei, in convegno a Sanremo, ha detto che lo Stato può aiutare gli sforzi dei privati, non sostituirsi ad essi

SANREMO — «Lo Stato può solo sostenere gli sforzi dei privati, non può sostituirsi ad essi». Il ministro dell'Agricoltura, Giuseppe Bartolomei, ha concluso così il suo intervento al convegno nazionale su: «Realtà e prospettive florovivaismo» svoltosi ieri al teatro Ritz di Sanremo, dando una risposta indiretta alle accuse che da tempo partono dalla Riviera dei Fiori, massimo centro di produzione floricola nazionale, su presunte forme di assistenzialismo statale alla floricoltura di zone italiane, come il progetto a capitale pubblico di impiantare serre di piante ornamentali sul Monte Amiata in Toscana.

L'intervento del ministro Bartolomei era particolarmente atteso al convegno organizzato a Sanremo dalla Confagricoltura. La floricoltura italiana, per molto tempo punta di diamante dell'export agricolo nazionale, ora tempo segna il passo: le esportazioni diminuiscono, la concorrenza si fa sempre più serrata da parte di altre nazioni estere, soprattutto dai Paesi del Terzo Mondo.

«E' necessaria — ha detto ancora Bartolomei — una revisione dei rapporti preferenziali nei confronti di certe nazioni, che finora hanno finito per favorire l'introduzione sul italiano dei prodotti di questi Paesi, più che favorire la nostra produzione o la nostra esportazione».

Il rilancio della floricoltura italiana passa, secondo il ministro, attraverso una programmazione agricola nazionale: «Purtroppo, però, questa programmazione stenta a decollare; ma è da lì che si deve partire per potenziare questi settori».

Bartolomei ha anche detto che al Senato è in discussione la riforma del credito agevolato che avrebbe favorevoli ripercussioni sui produttori agricoli. Anche qui, però, il ministro ha ammesso di essere molto ottimista sulla sollecita approvazione della riforma, attesa con molto interesse dagli stessi floricoltori della Liguria, che oggi ottengono crediti solo ad un tasso leggermente inferiore a quello di inflazione, come hanno sottolineato ieri parecchi oratori intervenuti al convegno sanremese.

Anche la Coldiretti si è occupata di questo problema, istituendo a Roma la Consulta economico-sociale per la floricoltura.

Il settore, che rappresenta il 3,4 per cento del valore prodotto in agricoltura, incontra la concorrenza dei Paesi a tecnologia avanzata e organizzata in grandi cooperative, soprattutto dell'Olanda e di Israele. A ciò va aggiunto che la Comunità è deficitaria di circa il 40% dei prodotti florovivaistici.

Da qui l'urgenza di impostare una «nuova strategia» — ha detto il presidente della Coldiretti, on. Arcangelo Lobianco — orientata a raggiungere questi obiettivi: più semplice accesso produttori alle agevolazioni contributive e creditizie; sempre miglior rispondenza dei prodotti alle esigenze qualitative del consumatore; concreto programma di ammodernamento delle strutture della distributiva realizzare a brevissimo termine, maggior trasparenza del mercato per evitare l'eccessivo fluttuare dei prezzi, dando così necessaria garanzia all'acquirente; efficace azione propagandistica per il fiore italiano.

Dibattito sulle proposte fatte dal nostro giornale

Maggiori controlli dei fitofarmaci che si consumano sopra la frutta

Vorrei fare alcune precisazioni sull'articolo di A. Grassani pubblicato sulla pagina agricola della «Stampa» domenica 23 maggio («Come combattere tossicità residua sulla buccia della frutta»). Purtroppo non si combatte la tossicità, ma occorre prevenirla, seguendo le indicazioni fitoiatriche, evitando che rimangano residui superiori alle normative nazionali; inoltre, interessa tanto residuo sulla buccia, quanto all'interno, in quanto nel primo caso basterebbe consigliare di lavare e sbucciare, come si fa, del resto, normalmente.

In quanto al sequestro delle mele in provincia di Asti, le conclusioni della perizia, non di dominio pubblico, non cosi semplicistiche: si è accertata, innanzitutto, la scarsa tossicità del prodotto impiegato «antibrinatura» (per prevenire alterazioni della frutta di tipo fisiologico e non parassitario) e si è dimostrata la possibilità di una rapida degradazione del fitofarmaco stesso allorché le partite, dopo la conservazione in frigorifero, vengono tenute per alcuni giorni a temperatura ambiente e in locali ventilati.

Il problema dei residui è indubbiamente assai importante sia per il commercio interno sia per l'esportazione e le vie indicate sono interessanti per avviare soluzioni concrete: presupposto di ogni iniziativa, tuttavia, è l'esistenza di efficienti strutture per l'assistenza tecnica in fitoiatria a livello di aziende e di organizzazioni dei produttori, che consentano più rigoroso controllo dell'impiego dei fitofarmaci e introducano tecniche di lotta basate su una riduzione dei mezzi chimici (lotta guidata e integrata) e altrettanto efficienti strutture per l'analisi dei residui e il controllo delle produzioni che garantiscono il consumatore.

Alberto Ugolini

(Direttore Osservatorio malattie delle piante Regione Piemonte)

Mercuriali

Torino — Frumento nazionale comune mercantile 75-76 L. 26.900 - 27.000; granoturco naz. com. ibrido 27.500 - 27.600.

Modena — Burro di affioramento L. 3910 il kg; parmigiano reggiano '80 L. 9600 - 9900.

ATTREZZATURE PER I CAMPI

Macchine e grappoli

La filosofia della meccanizzazione della vendemmia si è capovolta nel giro di pochi anni. Ieri tempo si è definiva male necessario che si doveva accettare ma sul quale bisognava intervenire per ridurre al minimo inconvenienti. Oggi, invece, si afferma che meccanizzazione è opportunità che viene offerta per programmare le operazioni di vinificazione in ossequio ai moderni dettami razionalità e dell'economicità.

In realtà, le premesse tecniche, economiche e sociali, della meccanizzazione integrale della vendemmia rapidamente sotto la spinta di fattori diversi, e in primo luogo per la rapida dei costi di produzione e l'altrettanto rapida rarefazione delle forze di lavoro disponibili.

Emblematico di questo capovolgimento «filosofico» è il fatto che il dilemma degli agricoltori non riguardi tanto l'opportunità o meno di passare vendemmia meccanica, quanto i criteri da seguire per i nuovi impianti o per la trasformazione di quelli preesistenti e per la scelta delle macchine.

In questo quadro appare evidente l'importanza di una soluzione italiana problema, di soluzione, cioè, studiata da tecnici italiani per i vigneti e i vini italiani. Questa esigenza è recepita dalla Laverda che, consapevole della posizione di leader nel delle macchine da raccolta, ha ritenuto opportuno affrontare il settore

nata macchina scavalcatrice, antiolivellante, a scuotimento verticale, con trazione idrostatica e con piattaforma di guida centrale o per un più facile controllo del lavoro; una vendemmiatrice integrale forme di allevamento a controspalliera che sono le diffuse nella viticoltura

Anche questi vigneti però predisposti con idonei interventi se si vuole ottenere dalla macchina un rendimento ottimale.

LOMBRICO ALTO REDDITO.

Il lombrico rosso californiano.
Alto reddito con bassi costi di gestione e di impianto. Forniamo lombrichi selezionati per l'allevamento, attrezzature per l'impianto, consulenza e preventivi.
Per informazioni:

AGRIDEA s.r.l.
VIA EGEO, 18 - 10134 TORINO
TELEFONO 011/558.14.72 - TELEX 213230 IOS-TO-I

RISSO ALDO
agricoltore
Costigliole d'Asti
Tel. 0141 966.893
vende
vino Barbera d'alta collina
Produzione propria

CITTA' DI CHIERI
C.A.P. 10023
PROVINCIA DI TORINO
RIPARTIZIONE TECNICA
PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
VARIANTE N. 6
Progetto Preliminare
IL SINDACO
Vista la legge Regionale n. 56 del 5-12-77 e n. 50 del 20-5-80
AVVISA
che con deliberazione consiliare n. 15 del 24-3-1982 è stato approvato il progetto preliminare della variante n. 6 del P.R.G.C. relativa al comma 2° dell'art. 23 delle norme di Attuazione.
La suddetta deliberazione ed i relativi allegati saranno depositati in libera visione presso la Segreteria Comunale dal 9 giugno 1982 al tutto il 9 luglio nei giorni feriali durante l'orario di ufficio, nei giorni festivi, compreso il sabato, dalle ore alle ore 12.
Durante tale periodo chiunque può prendere visione degli atti suddetti che sono messi a disposizione dall'Unità Sanitaria Locale, dalla Commissione Agricola Zonale degli organi di decentramento comunale e della organizzazioni sociali ed economiche più rappresentative e sono affissi per estratto all'Albo Pretorio.
Nei successivi trenta giorni e precisamente entro il 9 agosto 1982 chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse redatte in carta bollata e cinque copie in carta libera, mediante consegna al protocollo Generale del Comune.
Chieri, li 7 giugno 1982
IL SINDACO
Cesen. Giulio Rocca

Avviso licitazione privata
Sarà indetta una gara — con la modalità di all'art. 1 lettera «a» della legge 2-2-1973 n. — per l'appalto dei lavori di realizzazione serie XIV dei micchioni Cimitero Urbano
Importo a d'asta L. 568.000.000.
Le richieste d'invito, in carta legale, pervenire al Comune di Cuneo - Servizi Legali - entro le ore 17 del giorno 21 1982, le suddette richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione
IL SINDACO
Guido

ernia
MYOPLASTIC
Ag. Italia, Prassitele, via Fruges, 1/3 Genova

Appuntamenti per tutti i gusti [illegible] primo week-end di giugno

Una domenica che ne vale tre

Gli appassionati di ciclismo potranno festeggiare i protagonisti del Giro, che si conclude oggi in via Roma - Scacchi nella pace del Valentino - antiquariato - Palazzo Nervi

I principali motivi d'interesse della domenica torinese: Karpov davanti alla sua scacchiera, la [illegible] di via Ventimiglia e l'appuntamento con il Giro (nella foto, l'arrivo vittorioso di Saronni [illegible] a Palazzo a Vela nel maggio di due anni fa, tappa Imperia-Torino)

Una domenica così merita la croce sul calendario: finisce proprio qui a Torino il Giro e ci sarà folla [illegible] accogliere la carovana. E' scontato ormai il nome del vincitore, ma la maglia rosa fa sempre spettacolo.

In silenzio assoluto, invece, nel cuore del Valentino i migliori scacchisti del mondo si contendono anch'essi una vittoria.

Entra, infine, nella cronaca delle manifestazioni antiquarie italiane la seconda domenica di Palazzo Nervi dove 120 espositori aspettano che il pubblico non si lasci sfuggire l'occasione se non altro di fantasticare su qualche pezzo raro e di interesse artistico.

Tre manifestazioni di genere diverso hanno in comune il [illegible] Torino e a ragione coinvolgono più strati di persone: popolare la *kermesse* attorno al [illegible] con la sua variopinta [illegible] di uomini-pedale, ammiraglie, moto e [illegible] accreditate a abusive; borghese (e [illegible] parola dispregiativa) [illegible] dei visitatori della mostra dell'antiquariato e delle [illegible] rassegne culturali-didattiche (ceramica anni 1920-1940, collezionismo); elitaria, sofisticata, addirittura iniziatica [illegible] dei fans di Karpov e C, campioni di [illegible] za, capaci di rivaleggiare in popolarità opponendo alla forza dell'atleta ciclista, l'iperbole dell'intelligenza.

La folla oggi, sarà tutto vicino alla Maglia rosa ed ai protagonisti del Giro.

E' scontato: il ciclismo ha ricatturato l'animo popolare e la fantasia anche dei giovanissimi grazie ai campioni che non ci fanno troppo rimpiangere i Bartali ed i Coppi dei nostri anni d'oro.

C'è [illegible] una parentesi che pareva aver relegato il bellissimo sport della bicicletta [illegible] gli archivi dei cinegiornali. E' successo quando [illegible] po' tutti ci siamo lasciati stravolgere [illegible] una schiera [illegible] infelici profeti. A sentir loro, tra [illegible] tante sciocchezze scambiate sul momento per apocalittiche scadenze una preconizzava che gusti e passioni avrebbero subito in breve radicali modificazioni: l'uomo era sceso sulla Luna, la tecnologia stava cambiando l'antico [illegible] [illegible] misurare tempo e spazio.

Oggi sappiamo che il pianeta con i suoi infiniti acciacchi è pur sempre il perno attorno al quale ruotano i satelliti e l'uomo ha umori che [illegible] saltare le previsioni. Conquistare la Luna è bello, salire i colli della Cuneo-Pinerolo non è uno scherzo.

Seduti sui loro sellini i corridori hanno consumato ancora una volta la lunga fatica acclamati lungo le strade italiane: è [illegible] che la Luna ha ripreso il suo posto.

★ Oggi [illegible] 17, presso il Circolo dipendenti comunali di corso Sicilia 112, presente il campione mondiale Karpov, [illegible] inaugura il Festival internazionale scacchistico, [illegible] quale [illegible] concorrenti daranno vita fino al 13 giugno.

Gli appuntamenti

Giro d'Italia: arrivo a Torino dell'ultima tappa a cronometro, arrivo in piazza Cln [illegible] primo corridore previsto per le [illegible] 11,30.

Scacchi: alle 15,30 alla Promo[illegible] delle [illegible] Arti del Valentino incontri tra Spasky-Ljubojevic; Kavalek-Anderson; Portisch-Hubner Riposa Karpov

Mostra antiquariato: Palazzo Nervi (Italia 61) orario continuato dalle 10 alle 23.

Bicicletta [illegible] salute

E' possibile un rilancio della bicicletta [illegible] mezzo di trasporto e attività salutare? Anche [illegible] siamo in ritardo. E' possibile e auspicabile s'è detto in coro ieri all'Unione culturale in una tavola rotonda su «La bicicletta [illegible] è [illegible] competizione». C'erano ex campioni [illegible] Gimondi e Astrua, amministratori pubblici come gli assessori comunali Alfieri e Chiezzi, medici sportivi, psicologi, urbanisti.

In Italia, ha ricordato il prof Giovanni Da Rios, [illegible] Politecnico di Milano, ci sono 18 milioni di bici, una ogni 3 abitanti, una media pari a quella dei Paesi nordeuropei Ma l'uso è limitato perché [illegible] città non sono attrezzate per [illegible] due ruote. Le piste ciclabili, realizzate in alcune città vanno bene se accompagnate da provvedimenti che assicurino all'utente l'incolumità e [illegible] sicurezza contro i furti «Bisogna *fare un salto di qualità* — ha concluso — *da mezzo per [illegible] gite, la bici deve diventare un [illegible] trasporto*».

Il prof. Carlo Cribaudo ha rilevato che l'uso della bici deve essere rivalutato [illegible] terapia per la medicina preventiva. Pochi 5) rendono conto dei benefici, a suo parere, che [illegible] «due ruote» è [illegible] grado di dare contro lo stress e le malattie cardio-vascolari.

Gimondi ha auspicato la realizzazione nelle città di piste ciclabili che portino in spazi aperti gli assessori Chiezzi e Alfieri hanno preannunciato percorsi attrezzati [illegible] visitare la città [illegible] bici L'iniziativa di ieri si colloca nell'ambito [illegible] una serie che termineranno il 13 giugno In programma gare, kermesse, gite

[illegible] Nel parcheggio sotterraneo Aci di via Lagrange, posteggiando l'auto, avremo, da domani a sabato, la possibilità di noleggiare gratuitamente una bici.

Da 168 anni difendono i cittadini

Celebrato alla caserma Cernaia l'annuale di fondazione dell'arma dei carabinieri - Riconoscimenti ai militari e attestazioni [illegible] stima

Nel 1814, a Torino, in quella che oggi è conosciuta come piazza Carlo Emanuele II, o più comunemente, come piazza Carlina, veniva fondata l'Arma dei carabinieri. Da quel giorno per oltre un secolo e mezzo, il carabiniere, istituito per il «buon governo» del Paese, ha saputo tener fede [illegible] compito affidatogli, tanto da diventare un simbolo.

Il compleanno numero 168 è stato festeggiato contemporaneamente in tutte le caserme d'Italia. Alla Cernaia, sede della scuola Allievi carabinieri, la cerimonia è iniziata con la lettura dell'ordine del giorno del comandante dell'Arma, generale Validitara. Erano presenti, tra gli altri, il prefetto Simarano il procuratore generale della Repubblica, dott. Bongiovanni, comandante della Regione militare Nord Ovest, gen. Lodi e quello della Prima Brigata carabinieri, generale Mario Satteriale.

«*Dal 1814 ad oggi* — ha detto quest'ultimo — *sono cambiate le nostre divise, i mezzi, i criteri d'azione, ma dentro di noi siamo rimasti gli stessi perché la nostra missione non ha subito alterazioni, pur plasmandoci [illegible] *adeguandoci al progredire della nazione*».

L'alto ufficiale ha poi ricordato l'attività svolta [illegible] binieri nell'ultimo anno fino ai successi di poche settimane fa, quando, in un covo di corso Francia, a Collegno, i militari arrestarono alcuni terroristi fra cui Loredana Biancamano e Sonia Benedetti e quando, poche ore dopo il sequestro vennero arrestati i rapitori di Elena Lazzari.

Alla fine, sono stati consegnati riconoscimenti a quei militari e ufficiali particolarmente distintisi per atti di coraggio o per operazioni [illegible] particolare prestigio. Tra questi, il colonnello Lieto, comandante del Gruppo, e i militari protagonisti di un'operazione antidroga che ha portato in carcere 34 persone [illegible] consentito il sequestro di circa 20 quintali di stupefacenti.

Estrazioni [illegible] Lotto

(Sabato 5 giugno 1982 - N. 23)

Bari	80	50	14	67	65
Cagliari	68	60	13	54	75
Firenze	34	43	9	28	89
Genova	28	28	58	30	72
[illegible]	38	51	20	61	83
Napoli	75	38	28	60	80
Palermo	76	42	71	8	7
Roma	75	79	26	9	74
Torino	5	77	8	13	7
Venezia	7	23	74	84	18

[illegible] Enalotto

Punti	Prem.	Quote
«12»	—	30.434.000
«11»	12	[illegible]
«10»	170	51.300

[illegible] precedi: [illegible]

Colonna vincente:

2 X 2 1 X 2 2 2 1 1 X 2

La dc è alla ricerca della propria strada

Ventiduesimo congresso provinciale - Tre candidati all'elezione: Morgando, Sibille e Zanetta

Ventiduesimo congresso dc dal dopoguerra, con [illegible] scudocrociato che nella nostra provincia cerca la propria strada dopo un anno e mezzo di commissario per l'ordinaria amministrazione. E questa strada, se [illegible] vuol semplificare, anche a Torino passa fra un rapporto privilegiato con il [illegible] e le forze di democrazia laica e un confronto serrato sulle idee con il psi; [illegible] confronto che, [illegible] parole, tutto il partito dice [illegible] volere ma che nei fatti ha [illegible] significato preciso nello schieramento che al congresso di Roma ha appoggiato la candidatura e l'elezione del segretario De Mita.

Questa coalizione (Bodrato, andreottiani [illegible] Lega-Savio) nel capoluogo subalpino è però minoritaria, con un 40 per cento di deleghe (sulle 333 [illegible] ieri hanno partecipato alla prima giornata di congresso e che oggi eleggeranno direttamente il nuovo segretario) che si scontra con il [illegible] per cento dei gruppi Botta, Picchioni, Coldiretti, Calleri, Forze Nuove (Donat-Cattin) e fortaniani di Arnaud, Rossi [illegible] Montelera e Scalfaro.

I candidati all'elezione di oggi sono tre: Morgando (Forze Nuove), Sibille (Botta, Picchioni, Coldiretti, Zanetta per la minoranza (Lega-Savio; area Zaccagnini, andreottiani). [illegible] carta il favorito appare Paolo Sibille, appoggiato, salvo sorprese, da oltre il 50 per cento dei delegati appartenenti ai gruppi Botta, Picchioni, Coldiretti, Calleri, Arnaud, Rossi di Montelera, Scalfaro, Donat-Cattin farà votare Morgando che conta su circa il 10 per cento e infine [illegible] minoranza che punterà [illegible] Gian Paolo Zanetta, consigliere comunale, il quale [illegible] non vi saranno [illegible] dell'ultima [illegible] avrà poco più [illegible] 40 per cento dei consensi.

Ieri [illegible] sono [illegible] presentate anche le liste per i 52 membri da eleggere per il nuovo comitato provinciale, e questa volta la semplificazione c'è [illegible] davvero: due sole liste, una forlaniana, l'altra dell'area De Mita.

Nel dibattito, aperto dal commissario uscente, Domenico Galbiati, il quale, espletate le formalità, lascerà la dc torinese per ritornare [illegible] proprio lavoro di amministratore della Regione Lombardia, sono intervenuti i partiti ((oltre [illegible] delegazioni del pci con i segretari provinciale Gianotti, cittadino, Quagliotti e il responsabile enti locali Virano e [illegible] più [illegible] il segretario Formica e il vice. Vinchi), poi i delegati. E' emerso, anche se in [illegible] più moderati del passato, [illegible] scontento della base, che vorrebbe una dc più presente nella società e più impegnata sui problemi.

Nel pomeriggio hanno parlato i tre candidati, con [illegible] moderata apertura di Morgando a Sibille al psi e ai laici e una analisi della vita della dc torinese da parte di Zanetta, il quale ha invitato il «pianeta dc torinese» a tradurre in [illegible] locale la linea risultata vincente a Roma con la segreteria De Mita.

[illegible] corridoi, il solito via vai democristiano, con l'on. Giuseppe Botta, indicato da più parti come «*il grande mediatore di questo congresso*», a sentire pareri e umori. Oggi [illegible] giornata conclusiva con gli interventi dei leaders.

g. san.

Società di fantasiologia — Torino alla lettura di poesie [illegible] «Vita e morte» che Gigliola Venturi farà domani, ore 21, via Cabolo [illegible]

Uno stralcio di legge forse sperimentato in Piemonte

Cassintegrati e disoccupati contro alluvioni e incendi?

All'esame del Consiglio dei [illegible] la proposta di impiegare [illegible] Protezione civile i lavoratori costretti a [illegible] forzata inattività

Lo stralcio di legge che regola l'impiego dei lavoratori in [illegible] integrazione o disoccupati nella protezione civile potrebbe [illegible] venire approvato durante il prossimo Consiglio dei ministri, vale a dire venerdì 18. Si tratta [illegible] una norma, ha spiegato ieri nella nostra città il ministro alla Protezione Civile, on. Zamberletti, a «*carattere sperimentale* a *con validità limitata al solo Piemonte, ma punto [illegible] partenza di un programma nazionale*». Perché in Piemonte? «*Perché qui la crisi economica ha inciso più profondamente che altrove*».

Le cifre, aggiornate all'ini[illegible] [illegible] giugno, parlano infatti di 416 aziende in condizioni drammatiche, di 58 mila [illegible] in cassa a «zero ore», [illegible] mila iscritti [illegible] [illegible] di collocamento. Questa è, anche secondo l'assessore regio[illegible] al lavoro Sanlorenzo, la prima ragione dell'urgenza «*la quale abbiamo posto il problema di contribuire, in modo seppure modesto, ad alleviare le frustrazioni e i danni culturali e morali di una condizione umana*» che è nuova per decine di migliaia di lavoratori.

Ma vi sono altri motivi non meno pressanti. Tra il maggio del '77 e il settembre dello [illegible] anno, il Piemonte ha subito 9 alluvioni. I Comuni colpiti [illegible] sono stati 972, 270 dei quali [illegible] o più volte. Le opere per rimediare [illegible] guasti hanno assorbito [illegible] miliardi [illegible] un bilancio sottoposto di anno in anno a tagli sempre più consistenti. Inoltre, numerosi incendi assottigliano [illegible] ogni stagione il nostro patrimonio boschivo (impossibile valutarne con esattezza i danni).

Di fronte a un prezzo così elevato, esiste il progetto di intervento della Regione: con una spesa iniziale di [illegible] miliardi si potrebbero [illegible] i rimborsi spese agli insegnanti impegnati nei corsi di addestramento e ai 3-5 mila lavoratori-allievi [illegible] spese per i locali e la pubblicità. «*Una cifra* — dice Sanlorenzo — *irrisoria rispetto al valore dell'iniziativa, un ottimo investimento*».

Cominciando entro giugno, senza ulteriori indugi, nel marzo dell'83 il Piemonte potrebbe contare su un servizio di volontariato per la protezione civile [illegible] da molti anni [illegible] altri Stati. In Francia, ad esempio, conta [illegible] mila aderenti, 600 mila in Jugoslavia, 900 mila in Germania, [illegible] [illegible] ciare [illegible] tappe e, soprattutto, evitare che vi siano ripensamenti o rinvii da parte del governo, [illegible] quello della scorsa settimana voluto dal ministro Di Giesi.

Il problema (o, se si vuole, la sua soluzione) è avvincente. Non bisogna tuttavia trascurare alcune difficoltà che si presentano nel tradurre in pratica il progetto. In primo luogo devono essere precisati i rapporti [illegible] la nuova normativa e la legge che regola [illegible] meccanismo della [illegible] integrazione, secondo la [illegible] può venire corrisposto un altro salario al lavoratore che ne usufruisce. [illegible] Zamberletti: «*La spina dorsale della protezione civile deve [illegible] essere il volontariato. E' chiaro però che si devono rimborsare almeno [illegible] spese sostenute da chi [illegible] mette gratuitamente al servizio della comunità*».

[illegible] non si può ipotizzare, come vorrebbero le organizzazioni [illegible] lavoratori in cassa, che in futuro il servizio di protezione civile possa creare occasioni di lavoro retribuito. Secondo le associazioni imprenditoriali, tale progetto «*non serve ad alleviare la tensione del mercato del lavoro*». Quindi, precisa il prof. Terna, della Federazione piemontese Unione industriale, non ci si può illudere di aver dato «*parziale risposta alla richiesta di nuovi posti di lavoro, produttivi, anche se il volontariato nella protezione civile trova facile alimento nei lavoratori rimasti a casa. Sono due problemi assolutamente diversi*».

Vanno bene i progetti, meglio [illegible] l'impegno [illegible] ministro Zamberletti a quello [illegible] sen. Libertini che intende presentare una [illegible] di legge al Parlamento [illegible] lo stralcio non [illegible] approvato entro [illegible] giorni. [illegible] la vera incognita, quella che può [illegible] franare tutte [illegible] speranze. E: quante persone risponderanno ai bandi? Quante vorranno impegnarsi a lavorare per [illegible] collettività [illegible] compenso?

Carlo Novara

E' evasi cento milioni

Il referendum bocciato [illegible] Corte di [illegible] zione - Il preventivo sfiorava i cinque miliardi

Il veto della Corte di Cassazione al referendum sulle liquidazioni ha fatto risparmiare ai Comuni belle cifre. Torino, in particolare, ha speso soltanto un centinaio di milioni contro i 5 miliardi preventivati dagli uffici comunali. La macchina elettorale, messa in moto ai primi di aprile, [illegible] consumato soltanto [illegible] straordinari del cento impiegati addetti ai servizi e dei vigili urbani comandati [illegible] recapito dei certificati.

Il superlavoro ha raggiunto livelli centuanti, lontani dalle 240 ore (in tre mesi), fissate [illegible] letto massimo dal ministero. In pratica, secondo un conto approssimativo, lo straordinario degli impiegati sarebbe costato una quarantina di milioni. Altrettanto sarebbe costato l'«extra» dei vigili.

L'ufficio elettorale fino al 3 giugno ha però smaltito la maggior parte dei suoi incarichi: su 985.836 certificati elettorali ne sono stati compilati e recapitati 738.717. Se il Comune non ha potuto fare a meno di distribuire i certificati, ha però evitato di installare la maggior parte dei seggi, delle cabine e dei tabelloni destinati ad ospitare la propaganda dei partiti. L'ufficio comunale ha perdisposto soltanto una settantina di seggi (20 milioni di spesa). Se il referendum non fosse stato bloccato avrebbe dovuto allestirnene altri 1800, oltre a nominare 5 mila scrutatori. Cancellate le elezioni, [illegible] poi [illegible] organizzare tutta la raccolta dei dati e la loro elaborazione.

I vigili urbani hanno ricostruito lo spaventoso incidente dell'altra notte in corso Regina Margherita

Il tachimetro segnava i 180 km orari quando la moto s'è incastrata nella 127

Sono morti sul colpo uno studente di [illegible] anni e [illegible] insegnante di matematica - Gli interrogativi: perché il [illegible] ragazzo guidava [illegible] grossa cilindrata e l'automobilista [illegible] [illegible] l'inversione? - Nessun segno di frenata sull'asfalto

Due morti, venerdì notte, in corso Regina Margherita, di fronte alla Teksid, in [illegible] spaventoso incidente: una moto lanciata a [illegible] chilometri all'ora si è schiantata contro una 127 che stava compiendo un'inversione di marcia.

Lo scontro deve far meditare perché la [illegible] osservanza delle norme del codice [illegible] strada ha stroncato la vita di uno studente diciottenne, [illegible] Gelati, figlio di un commerciante [illegible] Rosta, [illegible] Valletta 2, e di un padre [illegible] famiglia, Gianfranco Enrico, 43 anni, insegnante [illegible] matematica, via Lungodora Voghera 92, che lascia la moglie, docente di geografia al Magistero [illegible] di Torino e una figlia di 12 anni.

[illegible] ricostruzione dell'incidente è stata fatta dai vigili urbani, muovendosi nel groviglio dei mezzi andati completamente distrutti e [illegible] ad oltre [illegible] metri di [illegible] punto dello scontro. L'insegnante che [illegible] la [illegible] 127 [illegible] diretto verso l'esterno della città ha improvvisamente cambiato direzione di marcia, nonostante i divieti ben visibili [illegible] lati di corso Regina e la doppia striscia continua. Il [illegible] ha voluto che proprio in quel momento, dalla direzione opposta, sopraggiungesse la Guzzi 850 pilotata da Massimo Gelati che viaggiava a velocità folle.

Le due vittime probabil[illegible] non si sono accorte che [illegible] per scontrarsi: sull'asfalto non [illegible] state trovate tracce di frenate. [illegible] testimoni hanno visto l'automobilista [illegible] il motociclista tentare manovre per [illegible] all'urto. Tutto è avvenuto in [illegible] attimo, la moto è letteralmente entrata nell'abitacolo dell'utilitaria, schiacciando l'insegnante. La morte è [illegible] istantanea anche per il giovane che i vigili del fuoco hanno dovuto estrarre dal groviglio delle lamiere con molta fatica.

Due vite stroncate dall'irresponsabilità, ma due vite che potevano, forse, essere salvate [illegible] se il controllo sulle strade da parte delle forze dell'ordine [illegible] sempre [illegible] Nei due [illegible] c'è stata una palese violazione [illegible] codice della strada, in un punto dove [illegible] in passato sono avvenuti incidenti [illegible] pesanti bilanci.

L'urto è avvenuto appena la 127 ha superato la striscia - Sull'asfalto non ci sono segni di frenate

Corso Regina Margherita nel tratto tra [illegible] Potenza e l'ingresso sulla tangenziale è infatti il luogo [illegible] molti ritenuto ideale per lanciare la moto, per viaggiare con l'auto a forte andatura. Se gli utenti della strada sapessero che [illegible] zona è presidiata da una pattuglia di agenti forse non farebbero inversioni o non premerebbero sull'acceleratore.

Un controllo più severo s'impone proprio in questa stagione, quando le giornate [illegible] lunghe e le serate calde. In [illegible] assistiamo impotenti ad una strage [illegible] motociclisti, alle scorribande di giovani [illegible] ciclomotore, senza che qualcuno tenti di arginare il feno[illegible] [illegible] pesanti multe. Massimo Gelati [illegible] doveva stare alla guida della Guzzi 850 «Le [illegible] III» (una macchina che costa [illegible] milioni, ha 85 cavalli di potenza, supera i 200 chilometri all'ora perché non [illegible] aveva ancora compiuto il ventunesimo anno di età. Lo dice il codice della strada (art. [illegible] che [illegible] i limiti [illegible] cilindrate per [illegible] d'età: dopo i 14 anni fino ai 50 cc, dei [illegible] anni è consentito guidare moto fino 125 cc, dai 18 non superiori ai 350 cc, oltre i 21 anni mezzi di cilindrata che superano i 750 cc.

Massimo Gelati aveva [illegible] to in prestito la Guzzi da un amico con il quale stava [illegible] scorrendo [illegible] serata in una pizzeria di [illegible] Potenza. Appassionato di moto [illegible] madre [illegible] aprile per il [illegible] diciottesimo compleanno gli aveva regalato una 350 quando si è trovato alla guida del bolide non ha saputo trattenersi e sul rettifilo di corso Regina (3 chilometri) ha dato [illegible] all'acceleratore.

Forse non si è neanche preoccupato di essere fermato [illegible] una pattuglia della polizia perché sapeva benissimo che rischiava solo una multa di 12.500 lire, tanto è previsto dal codice nel caso in cui il motociclista non [illegible] ancora 21 anni. Quando i vigili urbani hanno controllato il tachimetro della moto distrutta la lancetta era ferma su [illegible] chilometri all'ora.

e. mon.

Specchio del templ

«Gli ordini ministeriali sono al di sopra dei diritti [illegible] della salute» Insegnanti supplenti: lavoro [illegible] e pagamento [illegible] bianco - Signori politici, solo dalle 19 [illegible] 20 - Anziano strafelice alla Stratorino

Un lettore ci scrive:

«*Voglio segnalare l'episodio, più grottesco che comico, occorsomi presso una delle tante* [illegible] *cittadine. Periodicamente dopo fare un particolare esame presso* [illegible] *laboratorio di analisi e, sinora, pur fra discussioni e lunghe attese alla porta del medico* [illegible] *sono sempre riuscito a farmi autorizzare questi esami presso una struttura privata* [illegible] *anche perché, fra gli ospedali pubblici, soltanto il S. Giovanni ha le attrezzature necessarie ed è quindi sovraffollato*

«*Stamattina* [illegible] *sono presentato allo sportello con la richiesta* [illegible] *mio medico curante e l'impiegata, per altro molto cortese, «Al ha detto che dal 1° giugno, con l'introduzione dei ticket, questo esame deve essere fatto al S. Giovanni.*

«*Temendo di non essere compreso esattamente* [illegible] *discorso della donna, ho replicato che già da marzo pagato il ticket e* [illegible] *era quindi una novità. Solo desiderava continuare a ripetere l'esame nello stesso laboratorio dove era già conosciuto.*

«*L'impiegata, sempre correttamente, ha ribadito l'obbligo di usufruire delle strutture pubbliche proprio* [illegible] *l'introduzione del contributo del 15%* [illegible] *a carico del mutuato: "Finalmente ora che riusciamo ad incassare qualche soldino" — sono state le sue parole — "non vedo perché dovremmo continuare* [illegible] *riempire di milioni* [illegible] *dei medici dei laboratori privati!".*

«*A nulla* [illegible] *valso la mia protesta di cittadino che paga un'aliquota sulla busta* [illegible] *e un ticket sugli esami per tutela della propria salute. Sempre gentilmente, l'impiegata ha detto di concordare con* [illegible] *sui diritti del mutuato* [illegible] *scegliere la struttura medica, ma di non potere aderire alla mia richiesta perché "al* [illegible] *sopra dei diritti ci sono gli ordini ministeriali!". Di fronte a questa risposta mi sono arreso».*

Leopoldo Traversi

Una lettrice ci scrive:

«*Sono un'insegnante elementare supplente* [illegible] *correi denunciare il fatto che l'ultimo stipendio l'ho ricevuto il 15 aprile (lo stipendio di marzo, perché noi siamo pagati con* [illegible] *mese di ritardo). Il 15 maggio recandomi alle Poste mi* [illegible] *sentito rispondere: "I mandati di pagamento, per il mese di aprile, non* [illegible] *arrivati". Dopo* [illegible] *decina di giorni ho telefonato all'ufficio competente del Provveditorato agli Studi di Torino e mi sono sentita rispondere: "Non ci erano gli accreditamenti* [illegible] *il ministero della Pubblica Istruzione a Roma ha negato la possibilità di pagare i supplenti, [illegible] scoperto".*

«*Già, i supplenti, perché per gli insegnanti di ruolo erano già arrivati gli stipendi* [illegible] *meglio Devo aggiungere che anche mio marito* [illegible] *supplente e che ritirano con i nostri stipendi. Da quando* [illegible] *siamo diplomati non ci è stato possibile partecipare ad alcun concorso perché l'ultimo è stato bandito nel 1973. Come se non bastasse, in questo periodo abbiamo dovuto sostenere [illegible] non indifferenti per presentare la domanda di supplenze per gli anni 1982-84*

[illegible] chiedo [illegible] sia giusto lavorare ed essere pagati quando capita senza che venga rispettata una data fissa, [illegible] per tutti i lavoratori; tenendo presente che noi supplenti [illegible] possiamo rimanervi, pena decadenza della supplenza; che non ci è possibile rifiutare [illegible] supplenza per evitare il depennamento dalla graduatoria. Inoltre abbiamo l'obbligo di sostituire l'insegnante titolare [illegible] (regolarmente pagato) per tutto il suo orario [illegible] servizio, anche [illegible] spesso siamo costretti a lavorare ore [illegible] regolarmente retribuite. Non parliamo neppure di chiarezze precarie. [illegible] mi pare che il nostro lavoro si possa definire [illegible] "Lavoro nero legalizzato"».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«*I nostri tribuni, i padri* [illegible] *democrazia ci considerano dei minorenni, addirittura dei bambini. Il qualunque colore siano, ad ogni vigilia di consultazione elettorale, scompigliano i programmi televisivi più seguiti.*

«*Non è giusto, è deprimente! Dopo una giornata* [illegible] *lavoro abbiamo tutti diritto al giusto svago. Molti, moltissimi di questi politici sono* [illegible] *cattivi attori, fanno sbadigliare e non riusciamo a seguirli, anche per il dispetto che ci fanno ogni volta immettendosi di prepotenza nell'ora* [illegible] *maggiore ascolto. Mi interessa* [illegible] *politica, e come! S'è per favore, più fair-play, più educazione* [illegible] *parte degli onorevoli: vi contentino dell'ora tra le 19 e le 20.*

«*Saranno certamente più seguiti e perderanno quella antipatica aria* [illegible] *padroni del vapore. I padroni siamo noi che paghiamo il canone,* [illegible] *adeguino, o faremo un referendum per spostarli all'ora che ci fa più comodo*».

Leopoldo Botussi

Un lettore ci scrive:

«*Prima di tornare alla mia residenza* [illegible] *Castiglioncello sento proprio il desiderio di esprimere a voi la mia ammirazione per come è stata organizzata questa Stratorino.*

«*Per me, ancora una volta,* [illegible] *stata l'occasione per conoscere e apprezzare la natura* [illegible] *torinesi, [illegible] giovani [illegible] praticato: generosità, interessamento e comprensione, espressi* [illegible] *molte forme anticheviali, per il mio impegno nella corsa nonostante l'età (76 anni).*

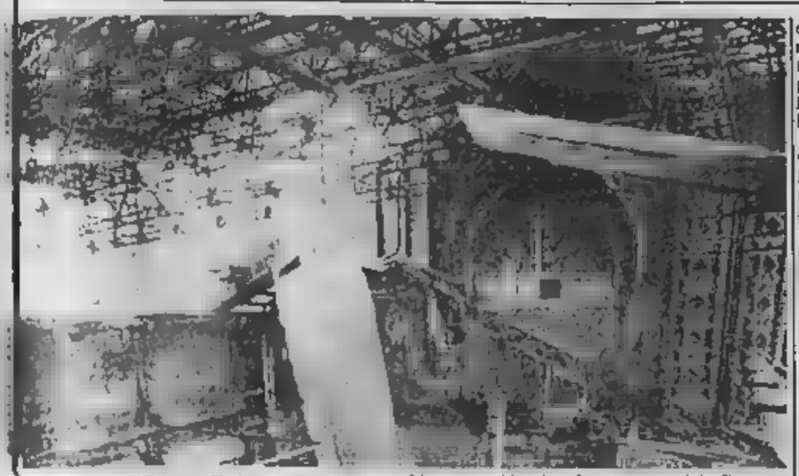
«*I frequenti applausi, il gesto del giovane che ha voluto fare parte della* [illegible] *al mio fianco interessandosi sulle mie condizioni, mi hanno messo le ali alle scarpette. Questo spiega l'ottimo tempo che ho impiegato: un'ora e venti. E questa è stata per me una grande soddisfazione anche se ci tengo, come credo, [illegible] passato inosservato*».

Carlo Gardon

Le polemiche porteranno finalmente tetto? Pare di sì

Rinasce Palazzo Carignano

L'operazione-restauro, dopo le denunce di colpevoli ritardi e conflitti competenza, ha imboccato la strada giusta - Un'ardita soluzione progettata un'équipe di consentirà di utilizzare, con tecnologie moderne, lo stesso materiale usato dai primi costruttori



Il tetto di Palazzo Carignano è stato scoperchiato per evidenziare le strutture originali

Le polemiche porteranno presto un nuovo a Palazzo Carignano? A giudicare dalle indiscrezioni filtrate in questi ultimi giorni da Soprintendenza ai monumenti, provveditorato alle opere pubbliche Regione, si direbbe che l'«operazione restauro» storico edificio, dopo la denuncia di ritardi e conflitti competenze, abbia finalmente imboccato la strada della concretezza. E il rifacimento del tetto costituirebbe il lavoro preliminare per poi ai successivi interventi (già progettati) per la salvaguardia dell'intero edificio.

La novità consiste fatto che, dopo sei mesi di lavoro e molte discussioni, si trovata soluzione per il tetto, pienamente accettabile sotto l'aspetto tecnico, sia sotto quello artistico. In linea con i disegni originali, migliorativa rispetto alcuni deturpanti rifacimenti del scorso. Il progetto — opera degli architetti Andrea Bruno Agostino Magnaghi, Luigi Pratesi Cesare Volpiano, è stato affidato il restauro del palazzo — dopo essere stato discusso giunta regionale (che l'ha commissionato) e da venerdì all'esame della Soprintendenza ai monumenti.

Non è possibile anticipare giudizi, ma ci sono buone probabilità la soluzione scelta (struttura in legno lamellare) possa approvata in breve tempo dalle autorità per la tutela dei beni artistici che i lavori possano finalmente fare un passo avanti. Tecnica analoga è già stata adottata — e con pieno successo — nel restauro del Castello di Rivoli.

L'équipe architetti, dopo un accurato delle strutture (facilitato «scoperchiamento» di parte del tetto) e dei documenti d'archivio evidenziare struzione originale e rifacimenti, ha proposto intervento sostitutivo; in altre parole non si farà «falso storico», ma si utilizzeranno tecnologie moderne (le travi lamellari) con materiali (legno e cotto) impiegati proprio primi costruttori di Palazzo Carignano. Nel sottotetto verranno messe in evidenza le capriate originali e ciò permetterà la «lettura» delle niche architettoniche '600, in pratica una «ristrutturazione» del palazzo.

La struttura portante sarà in «legno lamellare»: si impiegheranno, cioè, travi costituite da insieme di listelli (spessi cm) assemblati e incollati tecnica analoga quella compensato. Si userà legno di larice trattato chimicamente in modo da essere resistente al fuoco. E' una tecnica largamente impiegata nei Paesi nordici, Finlandia Germania in particolare.

Sulle travi sarà steso un tavolato di legno (ovviamente ignifugo), ricoperto a sua volta di fogli impermeabili, lastre di vetro, colbenti. Su tutto saranno posti i listelli per ancorarvi i «coppi» in cotto, graffati con chiodi di rame. Lo sviluppo totale del tetto di 2400 metri quadrati: l'aspetto all'interno sarà di un'estrema semplicità, all'esterno ricalcherà il progetto originale. Verrà anche «scorporato» il tamburo centrale palazzo (quello dov'è lapide a Vittorio Emanuele) i cui finestroni sono stati tagliati e deturpati dall'accostamento di un successivo sviluppo del tetto.

Terminata la copertura, si procederà al resto dei restauro: lavaggio della facciata (la tecnica impiegata per le prove risultata buona), rifacimento dei serramenti esterni, rifacimento dell'aula Parlamento subalpino. Intanto, la Regione penserà che fare palazzo. Maguri anche a sistemare «allucinanti» ospiti sottotetto, gli studenti di Geologia. Loro non vogliono essere emarginati, accontentano di trovare dignitosi per lavorare.

Gianni Bisio

Chiusa a tempo indeterminato

[illegible] politiche [illegible] biblioteca

Proteste d'insegnanti e - Bocciato trasferimento nei locali di via Po 19

La biblioteca di Scienze politiche in via 20 dal 14 giugno resterà chiusa a tempo indeterminato. ha deciso il consiglio di facoltà in quanto «non è più possibile alcuna espansione depositi, delle sale lettura, degli uffici; perché l'attuale ubicazione pericolosa per gli utenti; perché ogni possibile trasferimento in altra sede è stato boicottato».

La chiusura mette in crisi non soltanto gli studenti di Politiche, ma anche quelli delle altre facoltà umanistiche che le migliaia libri materiale per tesi ed esami, e i docenti che cercavano materiale per le loro ricerche.

La biblioteca, che fa parte dell'unico istituto di Politiche. Il «Gioele Solari» diretto dal prof. Filippo Barbano, in al corridoio pian terreno di Palazzo Nuovo, dove un tempo c'era il bar interno.

Spiega il preside prof. Gian Mario Bravo: «*Ogni giorno nella biblioteca fra e le 20 passano 350-400 persone. Vi fanno capo tutte le facoltà umanistiche, è destinata a servire anche i costituendi dipartimenti Scienze sociali, Studi politici, di Storia dell'Ateneo*».

Ricorda il prof. Bravo: «*Già 1973 stato chiesto il trasferimento in via Po 19 nei locali lasciati liberi Biblioteca Nazionale. La richiesta è stata ripresentata nel febbraio dal consiglio dei docenti cui hanno partecipato il rettore e il sindaco. Ma tutto è risultato in quel palazzo è andato Lettere*».

Come soluzione alternativa a Scienze Politiche proposta la sistemazione nell'ex Istituto di in corso Unione Sovietica. «*Un assurdo* — dice il prof. Bravo — *perché in tal modo la biblioteca resterebbe separata dal corpo vivo degli studi umanistici e dell'Ateneo*».

La polemica con Lettere è scottante: «*A maggio una commissione del senato accademico constatato che la biblioteca di quella facoltà, cui dotazione è un decimo della nostra, è stata dilatata al di là dei bisogni effettivi e ha lasciato in Po 19 pochissimo spazio per un eventuale nostro trasferimento*».

L'amarezza è grande si tiene conto del disastro edilizio in cui si trova tutta Scienze politiche — aggiunge il prof. Bravo —, una parte cospicua della biblioteca del laboratorio economia politica sta letteralmente marcendo nei sotterranei con dispersione di valori enormi».

Si può far qualcosa per uscire labirinto? Il rettore prof. Giorgio Cavallo propone: «*Si potrebbe nominare commissione esclusivamente tecnica che trovi gli spazi adatti. Dovrebbero però escluse le due parti in causa: Lettere Scienze politiche*».

Sveglia telefonica

Da domani anche gli utenti dei distretti telefonici di Ivrea, Lanzo, Pinerolo, Rivarolo, e Susa potranno usufruire servizio di sveglia interamente automatizzato abbonati dovranno quindi semplicemente chiamare proprio apparecchio il «114» e riceveranno un saggio di risposta che inviterà a «comporre senza ritardare quattro cifre dell'ora sveglia richiesta» (esempio per l' comporre

Firme radicali

«*In meno di abbiamo raccolto a Sale (Alessandria) 700 firme, tra cui quelle dell'intero Consiglio le, per sollecitare la convocazione una consultazione popolare sulla scelta insediamento nucleare nella zona*». L'Associazione radicale sui problemi energetici presentato ieri questa nuova iniziativa di «*ristabilimento della dialettica democratica*», annunciando che anche nel Comune pugliese di Avetrana si terrà, probabilmente entro fine mese, un'analoga consultazione.

Indagine del pretore sull'incredibile vicenda denunciata da ex operaio

Non può avvicinare i due figli tenuti prigionieri dalla madre

La donna, separata dal '79, è spalleggiata genitori, che impediscono all'uomo anche solo di salutare i ragazzi (6 e 4 anni) - Il perito: «Sembrano confinati, non vedono o il cielo»

Il protagonista di questa storia si chiama Luigi Coscia, anni, ex operaio Fiat, ora disoccupato. Ha figli, Nicandro, 5 anni, e Davide, 4 anni, e come se non li avesse: non può mai vederli, non gli è permesso di stare loro, come ha disposto legge neppure un giorno la settimana. Perché la moglie, Silvia Spada, 29 anni, vive legalmente separato dal '79, non glieli lascia incontrare.

Innumerevoli volte ha tentato ottenere quanto i giudici del tribunale civile hanno sancito diritto: sempre, quasi, la moglie e i suoceri l'hanno cacciato, spesso in male modo, con varie minacce e violenze. Unica, regolare, concessione: dare uno sguardo bimbi attraverso una porta socchiusa, scambiare in fretta e furia un saluto, lanciare ai piccoli un bacio da lontano punta delle dita. Tutto questo malgrado, in diverse occasioni, per avere ragione della collera della consorte o dei l'ex operaio si fosse fatto accompagnare dalla polizia.

Per porre fine a una simile situazione, Dolores Molino, avvocato Luigi Coscia, già sporto denuncia al pretore, nulla è cambiato.

La vicenda, secondo quanto risulta all'avv. e alla prof. Liana Valente Torre, incaricati giudice istruttore Prat compiere una perizia sui piccoli, non è quasi mai in casa: tutti i giorni va a trovare la bambina che nove mesi ha avuto, ad Aosta, da altro uomo.

Scrive nella perizia la prof. Valente-Torre: «*In diverse circostanze non sono riuscita ad incontrare nell'appartamento dei genitori la signora Silvia Spada in Coscia. I suoi piccoli dovrebbero sapere che hanno sorellina. Il e appaiono chiusi e ostili, in maniera innaturale, al padre. Nell'alloggio dei nonni sembrerebbero confinati in una camera con divani e tendoni pesanti che negano di vedere l'esterno. Dalle finestre, neanche cielo è visibile. Una parete è tristemente disegni che altristerebbero una lunga permanenza dei bimbi nella stanza*».

Continua la perita: «*La madre e la nonna di Nicandro e Davide hanno giustificato la reclusione dei fratelli col timore che "il papà se porti via". Hanno detto che gli fanno vedere i figli "perché gli alimenti e perché rubato soldi nell'appartamento"*».

Conclude la prof. Valente-Torre: «*Occorre intervenire al più presto, i piccoli subissati da assurde fantasie sulla cattiveria papà e vivono in uno stato tensione continua*».

Nella denuncia al pretore l'avv. Molino riporta, confortandoli con testimonianze, diversi episodi di questa triste storia. «*Il 28 aprile scorso Luigi Coscia andava dai suoceri, voleva consegnare una scatola di cioccolatini Nicandro e Davide. La suocera, Nicoletta Trovato, mandava via e rifiutava ritirare i dolci*.

Il 2 maggio, Coscia tornava volte a bussare casa dove sono «detenuti» i suoi figli. Accompagnato dagli agenti. «*Nulla da fare* — denuncia l'avvocato —. *Sia Coscia che gli agenti sono stati cacciati da Nicolina Trovato*».

Claudio Giacchino

Addio a Giacomo Bosso

Giacomo Bosso

Il senatore Giacomo Bosso, amministratore delegato del Lanificio Zegna di Trivero, è morto venerdì all'età di 69 anni per un attacco cardiaco. Laureatosi al Politecnico nel '36, ha dedicato tutta la vita ai problemi del lavoro e alla politica. Ufficiale d'artiglieria e componente, durante Resistenza, delle squadre d'azione liberali, aveva proseguito l'opera paterna nelle cartiere Bosso e le aveva sviluppate assumendone prima la direzione generale e quindi la presidenza.

Nel '61 eletto comunale per il pli, distinguendosi all'interno del partito per capacità attaccamento. Senatore per la circoscrizione Torino Centro per volte (nel '63 con oltre preferenze nel '68), era membro del Consiglio nazionale, presidente sezione torinese (dal '76) membro della Consulta regionale per l'Europa del pli.

Esperto in campo tecnico e amministrativo, attento ai problemi economici, Giacomo ha ricoperto una lunga e ricevuto numerosi riconoscimenti. Dal è presidente dell'Unione industriale di Cuneo; dal '66 al '72 presidente dell'Unione industriale di Torino, membro del comitato presidenziale della Confindustria e da quindici anni anche console onorario per il Principato della Danimarca.

con soli 2 minuti al giorno

perderai 10 kg in 25 giorni

ESCLUSIVO Per donne e uomini

MINUTI AL ti basteranno per dimagrire rapidamente nei punti desiderati.

IL CONTROLLO MEDICO ti seguirà durante tutti i 25 giorni del trattamento verificando l'evoluzione della cura.

LE PRIME 100 PERSONE che presenteranno al PRETTY CLUB, potranno ritirare una tessera omaggio, valida per un trattamento fino alla perdita dei primi 3 Kg.

VIENI SUBITO AL PRETTY CLUB E PREPARATI PER LA TUA ESTATE
aperto dalle 9 alle 20 (il sabato dalle 10 alle 12)

PRETTY CLUB
C/SO FRANCIA 104 - TORINO - TEL. 745.571/769.844 749.2494/749.3742

T.T.
TRASPORTI TORINESI
CONSORZIO IMPRESE PUBBLICHE TRASPORTO - TORINO

BANDO DI CONCORSO

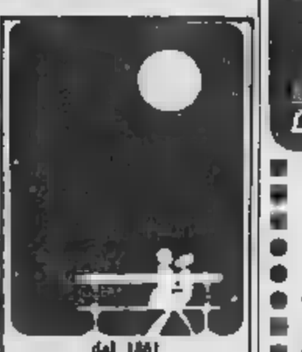
per di:
n. 1 Laureato/a in Giurisprudenza Politiche
n. Laureati/e in Economia e Commercio o Scienze Politiche (indirizzo economico)
da destinare in settori operativi dell'Azienda Tranvie Municipali - Torino - con qualifica Primo Funzionario - livello 3.
Termine per la presentazione delle domande: ore 11 del 5 luglio '82.
Per il bando e per ogni altra informazione rivolgersi al Consorzio T.T., corso F. Turati, 19/6 - Torino.

Dentista specialista 24 ore su 24
Festivi-feriali pronto telefonico al 744.940. Ricevimento pratici immediato. Esecuzione accurato protesi fisse e mobile. V. Pinelli 160.

Soccorso dentistico
notturno e festivo in c. V. Emanuele 68. Orario: feriali 20,30 ore 8 del mattino. Notturno/orario continuato Tel

Volete sposarvi?
Risolvete le Vostre scrupolose con discrezione «Pi» ogni condizione, sicuramente Vostro ideale «Il Focolare», via Eustachi 45, Milano, tel. 02/222.380

Tappezzerie moquettes Stoffe fabbrica
Prezzi e grandi occasioni mai perdere, scampoli di moquettes, tappeti rotoli, via Duchessa



dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, Concessionario
Christofle

E. A. TEATRO ALLA SCALA
iscrizioni all'esame d'ammissione alla per l'anno scolastico 1982/83 aperte dal 2 al 16 giugno
Possono aspiranti di nazionalità che frequentino la 5° della scuola elementare.
Per informazioni rivolgersi segreteria della scuola (tel. 877.905)

TUTTOMOBILI
CALVARI 22
Pinelli
DI 4999

OFFERTISSIMA SCONTI MASSIMI

Armadioni veneziani
Camera letto veneziana
Soggiorno Barocco intagliato a mano
3.650.000
Divano matrimoniale con 2 poltrone in stoffa
450.000
Soggiorno completo di lavoro e
750.000
Materasso ortopedico
100.000
Materasso a molle
40.000
Divano matrimoniale in pino naturale con 2 poltrone
750.000
Camera da letto completa in noce nazionale
1.350.000

Sedia impagliata
20.000
Camera da letto tradizionale in legno
1.750.000
Salotto Barocco pezzi in velluto operato
Salotto Pelle intagliato a mano
1.500.000
Camera ragazzi con vastissimo assortimento
485.000
Poltrona letto
180.000
Divano letto
150.000
Divano matrimoniale in stoffa o finta pelle
Lampadari ottone
380.000

Cucine complete componibili da L. 1.650.000
Convenzione valida al Comune di Torino
FILIALI: Cristina Pietro

TUTTOCUCINE

IL PIU' COMPLETO ASSORTIMENTO DI CUCINE COMPONIBILI DELLE MIGLIORI MARCHE
Esempio cucina in massello di rovere completa di elettrodomestici L. 3.850.000

Tradizioni e abitudini del Sud nella cucina torinese

Negli ultimi due decenni l'immigrazione sembra aver portato un'evidente «meridionalizzazione» addolcendo piatti piemontesi - Ma c'è chi sostiene che questa «commistione» ha addirittura radici nell'unificazione dell'Italia

Se l'uomo è, davvero, come sostiene qualcuno, «ciò che mangia», chi di noi torinesi? Quale identikit della di noi i sapori e i profumi dei nostri cibi? quanto e perché sono mutate, nel volgere di questi ultimi 20 anni, le nostre abitudini alimentari?

Il miracolo economico che ci fatto scoprire «piatti ricchi, sconti di sfiancanti che diventarono realtà», abbondanza per soffocare antiche frustrazioni di stomaco e gola», ci ha cambiato, oggi, strascichi da miliardari estati: basti pensare che, in base alle statistiche, le quantità di derrate consumate in un sarebbero state sufficienti nutrire per 365 giorni, nel periodo difficile dal '45 al '51, famiglia di tre persone.

In questo quadro che ridisegna, ogni giorno, quella che dietologo definisce «*disinvoltura cocca alla propria nobile chiudendo la porta in faccia ai cibi che ci ricordano gli anni meno fortunati*» si è sviluppata l'evoluzione del nostro costume gastronomico. Un'evoluzione che, come ha detto Giovanni Arpino in un documentario di prossima programmazione girato dalla Rai sull'argomento, «*si può cogliere concretamente anche solo annusando gli odori "nuovi" dei mercati rionali*».

Negli ultimi due decenni l'immigrazione dal Sud sembra aver portato (ma non tutti gli esperti sono concordi sui tempi e c'è chi sostiene che questa «commistione» è stata più lenta e ha radici nell'unificazione dell'Italia) un'evidente «meridionalizzazione» addolcendo quella cucina piemontese «*piacevolmente casalinga*».

Una dimostrazione concreta di ciò si ha valutando le cifre: il maggiore grossista di prodotti alimentari meridionali (Mangelli, nato nel 1972 negozio-scommessa e diventato, oggi, vertice d'una piramide distributiva) fornisce oltre 150 punti di vendita in città: «*Ogni settimana* — osservano in ditta — *distribuiamo non meno di 100 quintali di pane pugliese, 50 quintali di pasta, 4 mila litri di vino*». Il pane viene da Altamura, il vino da del Colle. E nel vasto magazzino vi cataste di salami Piceno, capicolli calabresi, olive Gerignola, scamorze e caciocavalli di Potenza, taralli dolci e salati, frise napoletane. Accanto all'olio di Palo del Colle, anche lo spumante di Rionero in Vulture.

Profumo di mercati

Chi sono i consumatori di questi prodotti nati tra il 37° e il 41° parallelo?

«*Non solo, certo, i meridionali di Torino. Questi generi hanno conquistato anche molti torinesi*».

Analogo il discorso su certi tipi di verdura che, oggi, «*profumano*» i nostri mercati rionali: cime di rape, cicoria, lampascioni, peperoni meridionali, lupini, hanno ottenuto cittadinanza a tutti gli effetti accanto ai prodotti delle nostre terre. Altrettanto si può dire dei dolci. Arpino osserva che quelli d'origine torinese sono «*a misura di bocca per le loro dimensioni ridotte mentre quelli che arrivano dal Sud sono a misura di stomaco anche e soprattutto per certa pesantezza nell'impasto*».

Ma il costume meridionale sembra aver mutato in parte anche lo stesso «significato» del dolce: per i torinesi è, infatti, sempre stato considerato un «*dessert*», modo di chiudere il pasto. «*Le abitudini meridionali, invece* — aggiunge Arpino —, *lo fanno considerare ora, spesso, un nutrimento*».

Il cambiamento nei nostri costumi gastronomici è, però, solo in parte figlio dell'immigrazione. Negli ultimi quattro o cinque decenni s'è assistito a una rivoluzione avvenuta sulla nostra tavola e ritmata dal prepotente cambiamento del nostro stesso modo di essere all'interno società: «*L'agricoltura ha scelto nuovi indirizzi* — osserva l'avv. Goria, gastronomo di fama e studioso attento dei problemi dell'alimentazione —, *è diminuita l'erogazione di manodopera destinata alla cucina anche per il diverso assunto dalla donna nel mondo del lavoro. Queste realtà, aggiunte al progresso scientifico e all'imporsi della dietologia (senza dimenticare gli imperativi dell'estetica che portano a identificare magrezza con salute) hanno trasformato le nostre tradizioni culinarie*».

Oggi la giornata-tipo di molti di noi ha, per necessità o virtù, appuntamenti fissi con lo snack bar e la tavola calda, pranzi ritagliati nella corsa dei minuti d'un intervallo di lavoro.

Resta la cena. Ma anche in questo caso la maggiore abbondanza dei desinare non si sovrappone, spesso, alla varietà piatti dove predomina, incontrastata, la pallida fettina di vitello.

Le buone zuppe

E' l'insipido traguardo cui siamo giunti periodi (50-100 anni fa) in cui tempo e fantasia erano «condimenti» e poveri, ma variati. «*Buone zuppe con ogni sorta di verdure* — ricorda l'avv. Goria — *frattaglie, passati di legumi erano la base assoluta dei pranzi del medio. Poco carni: in grandi occasioni, lessi e arrosti. Ma, praticato, ricche insalate, verdure aggiunta di riguto e acciughe. Un po' in disparte i formaggi. E, re d'ogni mensa, il pane*».

E la pasta? «*In Piemonte, sin dal 1879, si faceva in casa una sorta di pasta scotta a base di farina ed acqua. La si dava ai malati. Solo nelle Langhe si ha notizia, all'epoca, di "taleria" preparati con uova*». Per il gastronomo, la «meridionalizzazione» della cucina del Nord in generale e piemontese in particolare, il dovuta ad un «*lento filtrare*» di abitudini alimentari che si inizia con la fine del Risorgimento e ha, naturalmente, la sua punta massima durante la grande immigrazione degli Anni 60.

Renato Rizzo

SORDITA' SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la ma non capisco le parole

si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo Beltone elettronico si può risolvere il problema, può ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si la colpa alla tv che turbina male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.

Ecco allora che la voce non giunge più netta, ma sfuocata, sovrabbondante, sempre più difficile da capire: il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con l'orpello di ricevitore, cordino, tubicino: una soluzione certamente antiestetica dal punto di vista estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo impianto elettronico che, nascosto ad orecchio chiuso, applicato alla voce della persona, della tv o del telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno.

Questo impianto elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere precisamente tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.

Viene costruito su misura, personalmente, dall'acustico, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che vengono costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.

DIMOSTRAZIONI TERRANNO NEI GIORNI 7-8-9-10-11-12 GIUGNO

MACO TORINO, Via Magenta 20, tel. 541.767
FILIALE, Corso Vittorio Emanuele ang. Corso Re Umberto
Alessandria: MACO, piazza Garibaldi 80, tel. 64.796
Asti: Farmacia BARONCIANI, Piazza Secondo 12
Cuneo: MACO, corso Nizza 23/B, tel. 68.143
Novara: Ottico BONZANINI, corso Cavour 15
Vercelli: MACO, Corso Libertà 167, tel. 54.577
Aosta: Ottico DETIENELLI, via Croix De Ville 25

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
C.so Vitt. Emanuele II, 107 - TORINO - Tel. 511.884 - 534.882

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

CORSO DANTE

[illegible]

CORSO G. CESARE

[illegible]

CORSO TELESIO

[illegible]

CROCETTA

[illegible]

Giulietta Extra Confort

con radio-mangianastri, ruote in lega, vetri elettrici.

Ci teniamo tanto al tuo confort che non te lo facciamo pagare

Le eccezionali prestazioni: 180 km/h, km da fermo in 31 secondi, potenza 122 CV (1.8).

La perfetta tenuta di strada: ponte De Dion e ideale equilibrio dei pesi.

La frenata più sicura: 4 freni a disco e servofreno.

La dotazione più completa: 48 strumenti di serie.

I procedimenti anticorrosione più avanzati: zincrometal e cataforesi.

La garanzia più estesa.

L. 640.000 di risparmio

Giulietta Extra Confort è una serie limitata ed esclusiva che ha in più: vetri elettrici, ruote in lega leggera, radio mangianastri stereo.

E tutte queste dotazioni sono offerte con un risparmio di L. 640.000 + IVA. Infatti la Giulietta Extra Confort è disponibile nelle cilindrate 1.6 e 1.8 al prezzo di L. 11.020.000 (1.6) e 11.690.000 (1.8) IVA esclusa.

La Giulietta, come tutte le Alfa Romeo, ha ridotto i consumi e, a [illegible] km/h, percorre con un litro 14,5 km. Extra Confort: un nuovo primato che si aggiunge ai tradizionali primati Giulietta.

QUANDO LA TECNOLOGIA È ARTE

CO.FI-COFI Leasing: per l'acquisto con comode rateazioni o la cessione in leasing.

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.

[illegible]

(continua)

«Lo spettro», uscito in poche anteprime in Usa, è già considerato «una pietra miliare»

E adesso Spielberg porta i suoi bambini dentro gli abissi di un film dell'orrore

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Steven Spielberg, regista di «Lo squalo», «Incontri ravvicinati del terzo tipo», «I predatori dell'arca perduta» e «E.T. l'extraterrestre», ha debuttato nel film dell'orrore con un'opera che a detta di Hollywood potrebbe battere tutti i primati d'incassi.

Intitolato *Poltergeist* (Lo spettro, in significa esattamente spirito maligno), il suo ultimo lavoro, la cui regia è stata firmata anche Tobe Hooper, uno specialista del settore, viene giudicato dai critici «una pietra miliare». Le poche anteprime — la distribuzione nazionale non è ancora incominciata — hanno attirato folle entusiaste e sostenuto una pubblicità senza precedenti. A Hollywood Spielberg è considerato specie di gallina dalle uova d'oro: il suo film che ha innescato di è stato «Incontri ravvicinati del terzo tipo», milioni di dollari.

Protagonisti di *Poltergeist* bambini, come spesso accade nelle opere di Spielberg, che a 34 anni continua a ispirarsi alla propria infanzia e adolescenza. I bambini sono fratello e sorella: lei di 5 anni (Heather O' Rourcke) lui di 9 (Oliver Robins). Vivono genitori in una agiata sobborghi, con il giardino, una piscina non finita e tutti i comfort.

E' la piccola, che di notte invece di dormire sta a colloquio la televisione, fantasticando, spettri. La casa — naturalmente nessuno lo sa — è costruita su un cimitero scomparso: le inquiete rimaste nel limbo, vi entrano attraverso tv. Presto il controllo degli oggetti, e tenteranno assumere quello della famiglia.

La forza del film sta negli effetti speciali, curati dalla ditta del migliore amico Spielberg, George Lucas, l'autore «Guerre stellari». vedono — intravedono — spettri che trascinano Heather negli alberi che animano e impadroniscono Oliver: cassetti di armadi che sono ingressi nel limbo; a via di seguito. I rumori, le luci, la suspense sono terrorizzanti. La lotta tra la famiglia, unita davanti agli spaventosi intrusi, fa passare spettatore dalla alla disperazione viceversa. Come film dell'orrore, ha scritto in rivista *Time*, «Poltergeist è nuovo diverso: il cuore tutti è coi bambini che rischiano di morire di morte orribile per precipitare in un'eternità infernale».

Naturalmente, il paragone con un capolavoro di questo genere, «L'esorcista», immediato e inevitabile. La pellicola di Spielberg ne esce bene. Thelma Moss, una parapsicologa californiana che studia i fantasmi, e che ha collaborato alla sua lavorazione, ne spiega il perché. «*Steven* — dichiara — *ha affrontato la storia con gli occhi dell'infanzia. Per questo è riuscito a renderla vera*». Nel film, un'attrice interpreta Thelma Moss, che viene chiamata genitori Heather Oliver a scacciare spettri di casa. «*Non è una cosa così rara* — spiega parapsicologa — *mi sono trovata alle prese con vicende analoghe*».

Nel film, Thelma Moss fallisce il suo scopo. «*Neppure questo inconsueto*» osserva. Lei e Spielberg, insieme, hanno condotto ricerche sugli spettri per sei anni.

La decisione di girare *Poltergeist* maturava nel regista dal decesso della una quindicina anni fa. Il decesso, avvenuto per cause naturali, fu seguito da un episodio misterioso. L'anziana donna sempre terrorizzata dalla figura di un proprio, scomparso parecchio tempo prima. Ella morì alle di un mattino. Ma alle 5, alla madre di Steven Spielberg, sconvolta dal dolore, arrivò una telefonata. Chiarissima, sentì la voce dell'anziana donna: «*Ho paura* — diceva — *aiutami, aiutami, per ventre a prendermi*». Poche ore più tardi, qualcuno alla porta: il proprio che nessuno aveva mai più visto. L'episodio rimase impresso nella mente Spielberg. Di qui la decisione di scrivere il copione *Poltergeist*, di sceneggiarlo e di produrlo tutto da solo.

Jobeth Williams in una scena del film «Lo spettro»

Il film di Spielberg ha anche altri pregi. avvale di un'ottima recitazione, specialmente da parte dei bambini, e presenta ritratto dell'idioso della «*American way of life*», dei sobborghi verdi, con casette tutte diverse. Anche qui, c'è un riflesso personale. Spielberg l'infanzia («*Mi tenuta copita* — ha dichiarato in una conferenza stampa — *di avere dei figli*») e conosce a perfezione questo mondo, per cresciuto. Nella pellicola vi è persino una polemica nei confronti della tv, un ordigno che in troppe case sostituisce i genitori, e che può trasformarsi in un mostro. E' singolare me questo autore di cinema, cresciuto alle porte della tumultuosa New York, non rimasto scalfito dal '68 e come, proprio per questo, sia diventato il migliore interprete di aspetto saliente psiche americana, quello appunto sognatore, adolescente, giocherellone e ingenuo attraverso siamo tutti passati.

passi per ritirare le

MILANO — «Continuo a ricevere prove di solidarietà, certo è cambiata l'atmosfera, ma stiamo ancora passi concreti», dice Zoltan Pesko, direttore stabile dimissionario dell'Orchestra sinfonica di Milano della Rai.

Protesta per «il ritardo nel potenziamento dell'attività del complesso» e sollecita il recupero Teatro Dal Verme, da troppo tempo rinviato da Rai, Comune e Provincia, che tre devono stabilire una convenzione.

direttore della sede milanese della Rai, tucci, e il direttore artistico dell'orchestra, Vidusso, espresso in un comunicato miglior volontà a venire incontro alle esigenze del maestro. Le celebrità del teatro musicale italiano hanno espresso a Pesko, Mattucci e Vidusso giovedì in un documento più calorosa solidarietà, con risultati concreti? Pare nato un incontro tra sindaco di Milano Tognoli e il presidente della Rai Sergio Zavoli. Da entrambi si attende un intervento.

«Sono meno scettico — dice Pesko — non posso ritirare le dimissioni. Manterrà gli impegni».

«Rocky III» in anteprima europea alla rassegna torinese «Sapere di sport»

Sylvester Stallone crolla sul ring e rinasce con gli occhi della tigre

Sylvester Stallone e Talia Shire protagonisti di «Rocky III»

TORINO — Rocky III, che il pubblico torinese ha potuto vedere in anteprima europea ieri nell'ambito del 35° Festival Internazionale del Cinema Sportivo, costituisce il terzo capitolo di quel romanzo cinematografico a puntate cominciato cinque anni fa col primo Rocky, che riscosse un successo mondiale e rivelò un nuovo divo, Sylvester Stallone.

Non sappiamo altri capitoli seguiranno o se, come probabile, il romanzo interrompa sull'ultima immagine statica del film che vede, un incontro amichevole, fronteggiarsi i due eroi questa favola pugilistica, l'italiano Rocky Balboa e il negro Apollo Creed. Certo è che il mito dell'italian stallion si andato consolidando di film in film, a conferma della validità di un genere, il «cinema di pugilato», e della persistenza del divismo, che lanta parte hanno avuto nell'affermazione e nel consolidamento della vecchia e della nuova Hollywood.

Si è detto del romanzo a puntate. In realtà Rocky III può essere considerato il compimento un trittico, o la conclusione d'una trilogia - per questo non dovrebbe avere un seguito - in cui l'eroe raggiunge quella compiutezza di carattere che andolina di personaggi epici. storia semplice e in gran parte prevedibile. Il proprio questa semplicità e prevedibilità, come nei poemi classici, a collocare il personaggio nella luce eroica.

Conquistato il titolo di campione mondiale dei pesi massimi, Rocky si adagiato sugli allori e mantiene la sua fama grazie alla compiacenza del suo alienatore Mickey. E' ricco, felice, amato dalla folla. Conduce una rispettabilissima vita borghese, con moglie e figlioletto. Ma si accorge che ha perduto «gli occhi della tigre». la voglia di combattere e la cattiveria necessaria per continuare a vincere. Sicché, quando all'orizzonte appare Clubber Lang, che vuole a ogni costo strapparli il titolo di campione, soccombe in incontro ingloriosa (e ne muore il vecchio Mickey).

Pare la fine tutto, il crollo della sua stessa identità di uomo. Ma non è così. Apollo Creed, che Rocky battuto suo tempo, diventa il suo nuovo allenatore. E' una sorta di rigenerazione, ritorno alle origini primarie della forza del coraggio; la riconquista degli «occhi della tigre» attraverso una lunga fatica, quasi un calvario, che lo immerge in ultima mistico. Come se il pugilato fosse una sorta religione di cui il pugile è il sacerdote. La vittoria finale, questo punto, può mancare. Ma una vittoria che non fa evidenziare tutto interiore: contro la paura e la solitudine.

In questa prospettiva, Rocky III, come altri film sul pugilato, è il punto d'arrivo d'un lungo percorso, dal crudo realismo del ring alla sublimazione della boxe. E' il passaggio dalla rappresentazione esterna dello sport alla manifestazione interna, come genesi d'un modo di vivere e di pensare: di agire.

Sarebbe interessante - e potrebbe essere una rassegna da organizzare nella prossima edizione di «Sapere di sport» - ripercorrere la storia «cinema del pugilato», e vedere in quali altri film questo passaggio dall'esterno all'interno è avvenuto.

Gianni Rondolino

Concerto per Paganini all'Auditorium

Violino acrobatico con De Barbieri

TORINO — Poiché l'orchestra e il della Rai sotto in *tournée* in Sardegna, l'Auditorium si è aperto a un concerto da camera, promosso dalla Regione, per commemorare il secondo centenario della nascita Paganini. Protagonista il violinista Renato De Barbieri, cioè uno specialista famoso.

Il De Barbieri è singolare tipo di virtuoso, per nulla aggressivo né vanitoso. Nella prima parte del concerto — la *Sonata* in maggiore Paganini, non giova la nutrita trascrizione pianistica dell'accompagnamento originale per chitarra, e la terza Brahms, che in verità ci stava un poco come i cavoli a merenda — si limitò a diligenti letture, lasciando emergere in piena luce pianista Tullio Macoggi, suo consueto valente accompagnatore.

Nella seconda parte — le variazioni sul rondò della *Cenerentola*, tre dei geniali *Capricci* per violino solo e il tema variazioni *Le streghe* — tirò fuori le unghie, sempre senza strafare, quell'arte solida e tranquilla d'uno posato, sfoderò repertorio del violinismo acrobatico, note doppie, glissandi, pizzicati con sinistra, confermando colpo ragioni della sua portando pubblico all'entusiasmo.

Ma lui fa queste prodezze come non gliene importasse molto. Quel che più gli piace — si direbbe — è ascoltare la voce dolce purissima, ancorché un po' esile, del suo Guarneri del Gesù nelle pateticità cantilene in tono minore dove Paganini echeggiava sullo strumento la melodiosità dell'opera di scuola napoletana, senza neanche esteriorismo di quella originalità strepitosa che alnigora *Capricci*.

Numerosi bis prolungarono il concerto, era stato introdotto da una forbita presentazione musicologo Alberto Cantù, autore d'un buon libro sui *Capricci* e i *Concerti* del grande genovese.

m. m.

Crisi al teatro di Roma

Santarelli «Lanza Tomasi può restare all'Opera?»

ROMA — «La motivazione delle dimissioni del maestro Oren dal Teatro dell'Opera di Roma impone con urgenza di va la compatibilità della permanenza Lanza Tomasi direzione artistica del teatro i propositi del ministero del Turismo dello Spettacolo, Regione e del Comune di rilanciare il livello qualità Teatro dell'Opera modesimo». Lo afferma presidente della giunta regionale del Lazio Santarelli in una lettera inviata al sindaco di Roma e, per conoscenza, al ministro Signorello, sulla situazione di crisi del dell'Opera sulle motivazioni che hanno portato alle dimissioni del maestro Daniel Oren.

Nella lettera Santarelli ricorda che «la giunta regionale, approvando la proposta di erogare in via eccezionale 4 miliardi di lire, si era già posta il problema dell'utilizzazione di questa somma. A servirebbe lo stanziamento esaminare e rimuovere le cause che hanno condotto in questi ni una progressiva, inarrestabile decadenza questa importante culturale».

«Ho l'obbligo di rappresentarti — conclude il presidente della giunta regionale — che, ove da parte dell'amministrazione comunale non fosse prestata la necessaria attenzione a questa vicenda e si dovesse quindi confermare la fiducia direttore artistico del Teatro dell'Opera, la giunta regionale si troverebbe nella condizione di dover rivedere le sue decisioni nella convinzione di una sostanziale inefficacia dell'intervento stesso».

Violinista Usa trovato morto in un albero

BOSTON — Gerald Gelbiom, primo violino dell'orchestra sinfonica Boston, docente musica all'università, è stato trovato morto una stanza d'albergo. La polizia non ha ancora accertato cause della fine dell'artista. Nella stanza non sono riscontrati segni di lotta. I parenti avevano visto per l'ultima volta il violinista martedì.

Gli amici hanno detto che l'artista andava soggetto a frequenti emicranie, ed era rimasto molto dalla morte del figlio, a soli anni dalla leucemia.

Il 23 giugno «Storia d'un soldato»

Stravinskij apre l'Estate veronese

VERONA — Ogni ci si chiede come faccia l'Estate teatrale veronese, un contributo economico del Comune di soli milioni, allestire una stagione che va da giugno a settembre. E ogni anno risposta nei fatti e nell'accoglienza del pubblico. In questa nuova edizione sono alcuni cambiamenti rispetto allo schema classico proprio per contemperare necessità delle celebrazioni varie con quella del richiamo per i giovani, perdere vista Shakespeare e Goldoni.

Si partirà il 23 giugno con omaggio Stravinskij comprende pantomima (*Storia soldato*) e i balletti *Il bacio della fata* e *Pulcinella*. Regia di Fiorenzo Giorgi, prima ballerina Lia Misarra, Grassilli spenker e Alfredo Bianchini nella parte del diavolo. Il giugno parte la Settimana internazionale del cinema, dedicata alla cinematografia inglese contemporanea e personale Kenneth Lonch, uno dei maggiori esponenti della scuola realista.

Shakespeare avrà quest'anno un'opera di consolidato successo, *Sogno di una notte di mezza estate*, con la quale si celebra il 34° Festival. Regia di Antonio Calenda e, fra gli interpreti, Mario Scaccia, Eros Pagni, Luigi Pistilli, Roberto Herlitzka e Anna Nogara, dal 7 al 18 luglio. Si passerà poi ai due abbinamenti Shakespeare-Ellington visti da Alberazzi-Gualini «In concerto» dal 21 al 24 luglio, spettacolo che giunge al Teatro romano veronese dopo la prima di Boboli.

Goldoni come seconda produzione punterà ancora una volta su un'opera di richiamo: dal 29 luglio all'11 agosto andrà in scena *Il bugiardo*, regia di Alvaro Piccardi con Ugo Pagliai, Paola Gassman ed Evelina Nazzari. Per i balletti c'è tutto il resto di agosto con Antonio Gades e la Spagna (13-15 agosto), con il Venezuela (17-21 agosto) e l'Ungheria (25-29 agosto).

L'Estate teatrale abbina quest'anno anche i concerti lunedì dedicati alla musica classica realizzati in collaborazione l'Ente lirico, alla pari della mostra sui costumi delle sessanta stagioni dell'Arena. Altre quella sulle palafitte, tra mito e realtà, quella sulle stoffe Cangrande e quella sulla proposta «Una casa per Giulietta».

f. r.

Al grande Centro delle Arti londinese la Royal Company ha deluso

Sogno di Shakespeare ha inaugurato un tetro lutto nero

LONDRA — *Finalmente inaugurato al centro Barbican Londra anche il teatro di prose, sede permanente della celeberrima compagnia della Royal Shakespeare, ci affretta visitare questa ennesima attrazione culturale della capitale.*

Il Barbican, il più grande centro delle arti in Europa, doppio Beaubourg costruito tre quarti nel sottosuolo, non è di facile localizzazione: perso nella City, è infatti difficile da trovarsi.

Per i biglietti, poi, non se ne parla neanche: bisogna prenotare con un paio di mesi di anticipo. Una volta superate queste difficoltà e trovato l'edificio, messo nascosto tra il cemento e sotto al selciato, anche i modernissimi computer che controllano le prenotazioni e stampano i biglietti al momento non funzionano.

Ci sono però grandi attrattive per consolare il visitatore: il giardino-serra-terrazza-coperta, per esempio, dove si può sorbire qualche cosa fra una pianta e un fiore. Ma è sbarrato. La mostra da vedere? Chiusa. Di bar ce ne sono a decine, ingegnosamente nascosti e, tanto per non mancare alla tradizione britannica, sono inavvicinabili data le code di parenti avventori, perché il Barbican serve vari cinema, auditorio da concerto e due teatri.

Pazienza: c'è consolazione ascoltare la compagnia shakespiriana in un testo delizioso come quello di «Un sogno di una notte di mezza estate». Shakespeare, naturalmente. L'anno scorso questa compagnia ha allestito messa dozzina di Shakespeare in modo esemplare: puliti, ben dati, intelligenti: l'uguaglianza è quindi notevole.

Già è bello il teatro, nero; si accede ai posti — comodi — per porte che corrispondono a ogni fila di poltrone. Bello anche il sipario nero in smagliante metallo che prelude alle tragedie shakespiriane.

Ma quando si apre la scena della commedia, su Teseo duca di Atene e Ippolita, regina delle Amazzoni, il riso fra il Biddione e Ludwig di Baviera procura immediatamente lo spettatore. C'è di più, i due attori principali, Juliet Stevenson (Titania-Ippolita) e Mike Gwilym (Oberon-Teseo) non sono brevi anche se la prima ricorda molto Scarlett O'Hara-Vivien Leigh, con un trio male perfetto e la pelle bianca. La confusione vistica diventa totale quando vediamo che Elena è vestito da Jane Austin e Ermia da imperatrice Sissi: cosa vorrà mai dire tutto questo? Si pensa, ricordando con nostalgia l'edizione di Peter data da questa stessa compagnia una decina di anni prima.

Come la fiaba dipana, scena — sempre più cupa — si affolla di marionette e bambole da macumba, che compaiono fra le mani di fante streghette, come stessimo assistendo a un «Macbeth». Puck (Joseph Marcell) è un attore negro che ha una bambola «gemella» — quale sarà mai la simbologia di tutto questo? Si continua a pensare.

Tanto per continuare nella confusione Nick Bottom, un personaggio amato e interpretato famosi attori, è visto dal regista Ron Daniels come un operaio dickensiano. Il testo, poi, male enunciato. In una recitazione Anni 60, quando era di moda «buttare via» i versi, andandoci sopra come se uno avesse molta fretta.

La languida musica di Stephen Oliver, eseguita ad ogni replica da una nutrita — e nascosta — orchestra, imbarocchisce lo spettacolo. Insomma, quella famosa commedia, così fresca, riesce a diventare pesante e visualmente brutta (costumi e scene e bambole della famosa Maria Bjornson); e, dato che è già stata rodata a Stratford-on-Avon, c'è speranza che, con l'andare del tempo, si smelli un po'.

g. s.

CITTA' DI CIRIE'
Provincia di Torino

L'Amministrazione appalterà ai sensi dell'art. 1 lett. a) L. 2-2-1973 n. 14 e 73/c R.D. 23-5-24 n. 827 i lavori di ristrutturazione edificio dell'ex Patronato Giovani operaie in C.so Nazioni Unite L. 206.757.407.
Richieste invito entro 11° giorno pubblicazione presente avviso.
IL
Segue

CITTA' DI CIRIE'
Provincia di Torino
C.A.P. 10073

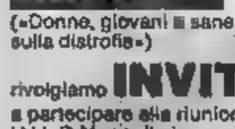
L'Amministrazione appalterà ai sensi dell'art. 1 lett. a) L. 2-2-1973 n. 14 e 73/c R.D. 23-5-24 n. 827 i lavori di potenziamento impianto di pubblica illuminazione di L.
Richieste invito entro 11° giorno pubblicazione presente avviso.
IL SINDACO
Segue

AUTONOMA DELLE DELLO STATO
AVVISO DI
L'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato indice una gara a licitazione privata, nei modi di cui all'articolo 1 della Legge 3-2-1973, n. 14, per l'esecuzione dei lavori di terra e murari per l'adeguamento delle a vecchi delle curve da attuare in prossimità di opere d'arte di attraversamento del binario di corsa della linea Rovigo-Chioggia.
L'importo a base di gara è di Lire 250.000.000
Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria I, del importo adeguato.
La richiesta per l'eventuale invito, redatta in carta legale, dovrà essere corredata del certificato di iscrizione all'A.N.C.
Le modalità richieste non vincolo l'Amministrazione.
Non saranno ammesse offerte in aumento.
La richiesta stessa dovrà pervenire entro e non oltre il giorno 23 GIUGNO 1982 al seguente indirizzo:
Sig. CAPO UFFICIO LAVORI - FERROVIE DELLO STATO - Via d'Azeglio n. 38 - 40123 BOLOGNA.
IL CAPO UFFICIO LAVORI
Dir. Ing. Felice Mesolini

Stock di roulottes
da 4-5 posti
in vendita presso:
Lady Caravan
prezzi convenientissimi
Visitateci
in Strada Aeroporto Svincolo tangenziale nord o telefonateci n. 262.12.71 / 262.31.83 605.11.38

RESIDENCE
SoleMaremma

AFFITTO
servizi inclusi.
ACQUA, LUCE, GAS, Tasse soggiorno, IVA pulizia appartamento cambio biancheria settimanale
posti letto: + 1
PREZZO
8 M A AA
730.000
600.000
420.000
260.000
Per informazioni e prenotazioni telefonare ore 9 - 13 e 15 - 19 a Marina di Grosseto 0564/933634
IL COMPLESSO E' DOTATO DI ATTREZZATO commerciale e SPORTIVO

AIUTIAMOLI
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Muscolare
Membro Fondatore della European Alliance of Muscular Dystrophy Associations (E.A.M.D.A.) - Londra
Direzione Regionale Piemontese
Segreteria via Goffredo Casalis 70 - 10138 TORINO
Tel. 766.771
COMUNICATO
a tutte le «donne sane» che hanno risposto all'appello lanciato il 1° aprile u.s.

(«Donne, giovani sane, cercansi per una ricerca sulla distrofia»)
rivolgiamo INVITO
a partecipare alla riunione informale indetta dalla U.I.L.D.M. per il giorno
MARTEDI' 8 - ORE 20,30
presso la
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
CENTRO INCONTRI
Corso Stati Uniti, 23 - Torino
Il prof. D. Schiffer, Direttore della II Clinica Neurologica Universitaria, ed i suoi collaboratori: dott. L. Palmucci e dott. C. Doriguzzi del «Centro per le malattie neuromuscolari» di Torino, reduci sul recente International Meeting on X-Linked Muscular Distrophy tenutosi a Napoli, al quale hanno partecipato ricercatori italiani e stranieri (provenienti da Londra, Marsiglia, Friburgo, Gerusalemme, Poitiers) sul tema: Prevenzione e Diagnosi.
Parteciperà all'incontro il prof. P. Rastel Bogin, della Divisione Ortopedica dell'Osp. Maria Adelaide - Torino.
I relatori saranno presentati dal giornalista Maurizio Spatola di Stampa Sera.

VITTORIA
Una storia che non dimenticherete mai.
GLI ANNI SPEZZATI

ARISTON
Un film irriverente che vi divertirà mai prima d'ora!
NATIONAL LAMPOON'S ANIMAL HOUSE

DORIA
KATHARINE HEPBURN MIGLIORE
MIGLIORE ATTORE
ERNEST THOMPSON MIGLIORE ADATTAMENTO. SCENEGGIATURA
Sul Lago Dorato

CRISTALLO
Buona come la cioccolata al latte? No!! Più buona
Buona come la caramella al miele? No!! Più buona
Buona come la panna montata? Noooo
Buona come Carmen Russo?... Sì!!!
buona come il pane

UN «POZZO» DI RISATE al LUX
CARLO PONTI presenta RENATO POZZETTO
IL PADRONE & L'OPERAIO
un film di STENO

AMBROSIO INCREDIBILE!
SCANNERS

all'IDEAL
FICO D'INDIA
Riforma più «FICO» che mai con DIEGO ABATANTUONO

Formidabile: ARLECCHINO
EASY RIDER
PETER FONDA · DENNIS HOPPER
JACK NICHOLSON
regia di Dennis Hopper

Divertentissimo: ASTOR
IL FILM CHE HA FATTO RIDERE... DIVORZIARE E RICONCILIARE MOLTE COPPIE AMERICANE!
Gelosissimamente ...tuo

OLIMPIA: 3ª SETTIMANA
Le nel loro mondo è il denaro
FONDA
IL VOLTO DEI POTENTI

CENTRALE: successo
Una macchina per sognare.
Un universo di mistero.
Un viaggio oltre il futuro.
Un film che va oltre la fantascienza.
HEAVY METAL
Diretto da GERALD POTTERTON

GIOIELLO una ronda amorosa
...e Tutti Risero
NAZIONALE UN HORROR!
NON ENTRATE IN QUELLA CASA
TORINO Il trionfo dell'amore giovane della natura della musica
PARADISE
ELISEO LINO BANFI!
L'AMOREVOLE L'AMANTE SOTTO IL LETTO

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI
LILLIPUT 3ª MESE
CARLO VERDONE
BOROTALCO

UNA RISATA LUNGA UN FILM
AL REPOSI
Ragazzi maschi, ragazze femmine... e gli altri: se siete incazzati, sfogatevi e dite a chi vi sta vicino «VIENI AVANTI CRETINO» LINO BANFI
VIENI AVANTI CRETINO

AUGUSTUS UN GRANDE RITORNO!
GREGORY PECK RICHARD BASEHART LEO GENN
"Moby Dick"
di ORSON WELLES
produzione e direzione di JOHN HUSTON

Torino
Promotrice Belle Arti
4-22 giugno
dalle 16 alle
(riposi 7-10-14 17-21 giugno)
partecipano al Torneo:
Anatoly KARPOV (U.R.S.S.) Campione del mondo
Ulf (Svezia)
Robert HUBNER (Germania Federale)
Liubomir LJUBOJEVIC (Jugoslavia)
Lajos (Ungheria)
Boris SPASSKY (U.R.S.S.)
Liubomir KAVALEK (U.S.A.)
ingresso L. 3.000
MEDI

SAPERE DI SPORT
38° FESTIVAL INTERNAZIONALE CINEMA SPORTIVO
TORINO
9 giugno
Ore 21
TEATRO REGIO
Serata conclusiva con
LUCIANA SAVIGNANO
e il Corpo di Ballo del Teatro Regio
ingresso L. 3.000
Prevendita: biglietteria Teatro Regio

DI SPORT
FESTIVAL INTERNAZIONALE CINEMA SPORTIVO
TORINO 2 - 9 GIUGNO 1982
Sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica
OGGI
dalle 9 alle ore 20 CINEMA ROMANO e MOVIE CLUB
ore 21,30 - CORTILE DI PALAZZO REALE
"Beauty Sport"
Proiezione del film
"ANNIBALE E LA VESTALE"
"LA NINFA ANTIPODI"
(con E. Williams)
DOMANI
dalle ore 9 alle
CINEMA ROMANO e MOVIE CLUB
ore 21,30 - CORTILE DI PALAZZO REALE
"Sport e rabbia"
Proiezione
"GOLDEN GIRL"
(di J. Sargent)
"DOMANI VINCO"
(di L. Johnson)
A.G.I.S.

HOLIDAY on ICE
PALASPORT TORINO
OGGI ULTIMI 2 SPETTACOLI ore 15 - 18,30
Informaz. e prenotazioni Tel. (011) 380.686-377.916

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): Sanssens, David (bronenberg, Jennifer O'Neill, dor. Vist. 14. Or.: 16,10, 14,20, 20,20, 22,30. Ingr. L. 4000.

ARLECCHINO (via Lagrange 31, tel. 540.147): Animal House, John Belushi, Vist. 14 (divertente). Or.: 14,50, 16,50, 18,45; 20,40; 22,40.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): Easy rider, Peter Fonda, Jack Nicholson, Dennis Hopper. Col. Vist. 14. Or.: 16,30, 17,20, 19; 20,40, 22,30.

ASTOR (via Viotti 8, tel. 510 510): Gelosissimamente tuo, Chevy Chase, Patti D'Arbanville (commedia brillante). Or.: 15,15, 17,10, 20,50, 22,40. Ingresso 4000.

AUGUSTUS (corso C.I.N. 248, tel. 530.714): Moby Dick la balena bianca, Gregory Peck, Orson Welles, Richard Basehart. Col. Or.: 15,10, 17,30, 19,50, 22,20. Ingresso

CAPITOL (via Dalmazzo 24, tel. 540 605): Bruce Lee il volto della vendetta, Dragon Lee. Vist. 14 (avventuroso). Or.: 15,15; 17,10, 19, 20,50, 22,40.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.119): Heavy metal, di Ivan Reitman, musiche di Elmer Bernstein (cartoni animati, fantascienza). Col. Vist. 14. Ingresso Or.: 14,20, 16, 17,40, 19,20, 21, 22,30.

CRI (via Gioto 9, tel. 650.71.00): Buona come il pane, Carmen Russo, Saverio Marconi. Vist. 14. Or.: 15,20, 19; 19,25, 20,50, 22,30.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): Sul lago dorato, Henry Fonda, Katharine Hepburn, Fonda (drammatico). Or.: 14,35; 16,40, 18,40, 20,40; 22,40. Ingresso 4000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): — E tutti risero di Peter Bogdanovich, Ben Gazzara, A. Hepburn. Col. Non vist. Or.: 15, 16,10, 20,20, 22,30.

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.613): Il colpo della metropolitana di J. Sargent con Walter Matthau, Robert Shaw. Vist. 15,15; 17,15; 19,15; 21,15. Ingresso 4000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523): d'Italia, Diego Abatantuono, Renato Pozzetto. Non vist. Colori. Or.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30.

LILLIPUT (via Ax Settembre 15 bis, t. 537.1506): Borotalco, C. Verdone, E. Giorgi, musiche di L. Dalla, regia C. Verdone (brillante). Or.: 15, 16,45; 18,40; 20,25, 22,30. Ingr. 4000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541 283): Il padrone e l'operaio, Renato Pozzetto, Francesca Romana Coluzzi (divertente). Vist. 14. Or.: 14,45, 16,45, 18,45, 20,40, 22,40.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): La donna delicata. Col. Vist. Ap. ult. 22,30. Ingresso L. 4000.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70): Lo stallone selvaggio, con Alan Price, Jill Townsend. Vist. 18. Colori. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.650): Non entrate in quella casa, Leslie Nielsen, Jamie Lee Curtis. Techn. Vist. 18. Or.: 15; 16,45; 18,40, 20,35, 22,30.

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 532.448): Il volto dei potenti, K. Kristofferson, J. Fonda, regia E. J. Pakula (brillante). Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 4000.

ORFEO (piazza Carlina, tel. 439.67.01): Rassegna erotica. Techn. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 760.951): Il gatto della

REGINA (corso Regina Margherita 121, tel. 530.885): Amadeus vist. Vietl. 18. Ap. 14,30; ult. 22. Ingresso 3500.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Vitelloni, Alberto Sordi, Lino Adriana Russo, L. (comico) 14,30, 16,30, 20,30; 22,30. Ingr. 4000.

(Galleria Subalpina, tel. 510.145): 36° Festival internazionale di cinema sportivo: 10 ore 17,30 film per il pubblico.

STUDIO (via Acqui 2, tel. Reds di Warren Beatty (Oscar miglior regia), con W. Beatty, D. Keaton, J. Stapleton (Oscar migliore attrice non protagonista). Vist. Ingresso 3500 2000. Or.: 14,30, 18, 21,30.

TORINO (via Buenos 8, tel. 530.353): Paradise di Stuart Gillard con Willie Aames, Phoebe Cates. Non vist. Or.: 16,40; 20,30; 22,30. Ingr. L.

VITTORIA (via Roma 306, tel. 511.788): Gli anni spezzati, N. Lee, Bill Mari (drammatico). Or.: 14,35, 16,40, 18,40, 20,40, 22,40. L. 4000.

SECONDE VISIONI

ALEKANDRA (via Bocchi 18, tel. 511.203): Permesso Sandrine, Annie Libert. Vist. 18. Or.: 14,05; 15,45, 17,25, 19,05; 20,45, 22,30.

CONTINENTAL (c. Regina Margherita 366, tel. 687 066): L'altra metà del cielo, A. Cardenio, M. Vitti. Non vist.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 480 Il lungo delle gelosie, M. Vitti, C. Abatantuono. Ap. 14,30; ult. 22,30.

GIANOLIA-MARIONETTE (via S. Tommaso 6, tel. 530 758): Taxisti

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 100, tel. 857 904): Ricchi ricchissimi praticamente in mutande, R. Porzetto, E. Fenech, L. Banfi.

JOLLY (via Verolengo 166, tel. 200 181): Piccole coppie vist. Ap. 14,30, ult. 22,30.

NUOVO (via 749.23 1997 fuga da New York, un film di J. Carpenter, con K. Russel, W. Delrie, E. Gargnino. Non vist. Ap. 14,40, ult. 22,30.

SOCIALE (via Courmayeur 2, tel. 650 606): Per amore o per denaro, Daniela Mak. Non vist. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CENTRO

ASSOCIAZIONE CLUB (via Principe Amedeo 5/c, tel. 544 077): Omaggio a John Belushi - Chitarrista Aquila e Aglio! - J. Belushi - Brown. Ore 20,30; 22,30.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 541.436): Tutti i giorni 2 film diversi dalle 16 alle 24 Big lovers + Jessica. Ingresso soci.

PO (via Po 21, tel. 839.75.07): Tre uomini da abbattere, Alain Delon

CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 547.715): La battaglia delle sguile, di J. Gold.

GIARDINO d'Essai (via Montalcone 62, tel. 365.776): «I film da mordere» Qualcuno volò sul nido del cuculo di M. Forman. Ore 16: 19,15, 20,50, 22,30.

SMERALDO (via Torino 46, tel. 329.98.27): «Rassegna 10 film dere»: The blues Brothers con John Belushi, Dan Aykroyd. Ap. 16, ult. 22,30.

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 506 125): (solo grandi film) La pazza storia del mondo, di Mel Brooks, con Dom De Luise (3ª visione). Or.: 14,45, 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.

PAOLO

AMERICA (via Pallavi 27, tel. 449 744): L'invasatello. Vist. 14. Ap 14,30, ult. 22,30.

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372 037): Pierino medico della SAUB con Alvaro Vitali, Bombolo, E. Cannavale. Techn. Non vist. Ap. 14,30; 22,30.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749 38.43): I guerrieri della notte di W. Hill con Michael Beck, V. Hill.

(via Cibrario tel. 749.29.07): La belle di L. Cavani, M. Mastroianni, B. Lancaster. Vist. 14. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30.

VALDOCCO: Il piccolo colonnello, Jose tel. Or. 15,30, 17,20.

PROSSIME PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Denis 9 e Nizza, tel. 651.264): Ricche e belle, Jacqueline Candice Bergen (commedia). Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 287 400): Pulcini di una giovane moglie di campagna. Vist. 18. Ap 14,30, ult. 22,30. Strip-tease della super Eva Schiller e della Costa d'Avorio Gaby Jaguar. Cabaret di Edo Guest. Ore 16,30, 22,15.

AMBRA (via Chieri Saluzzo 77, tel. 297.107): Mancinella, Tompa Muun, Giovanna Rei. Ap 15; ult 22,30.

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 484 621): Wojeck di Werner Herzog con Klaus Kinsky, Eva Mattes. Ap. 16,30; ult. 22,30. Ingresso 3000. Agis 2000

Giulio di Barolo 24) Ap. ult. 22,15 Ingr. 2000

ELISEO (p.za Sabotino, tel. 335.964-5): L'ospite non l'aspetta nella II letto, con Lino Banfi, A. Vitali, L. Santo. Techn. Vist. 14. 14,30; 16, 17,40, 19,15; 20,50, 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.718): Ne rubano uno ogni tanto, Lingua originale con Ap 15. ult. 15,10; 17, 18,45; 20,30; 22,20

(corso Trapani 87, tel. 372 057): Nessuno è perfetto, D. Medi, R. Porretto. Non vist. Or.: 15, 16,50, 18,40, 20,25; 22,30

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 686.761): La casa stregata, R. Porretto, E. Guida. Non vist. Or.: 14,40, 16,40, 18,30, 20,30; 22,25.

CHIERI

GRANDE DUOMO: Banana

NUOVO CHI Vigili e vigilesse.

CHIUSA SAN MICHELE

OLIMPIA: La settimana al mare.

CHIVASSO

NUOVO MODERNO: Vietri

CIRIE'

NUOVO: Per la pelle di un poliziotto, Alain Delon Techn. Vist. 14.

ITALIA: Jacky Chan la mano che uccide. Techni. Non vist.

CUORGNE'

PERONA: Ma che siamo tutti matti?

MARGHERITA: Il giustiziere della notte n. 2.

ITALIA: Le mogli in bianco l'amante di papà.

SAN LORENZO: 1982: spacchi per le strade.

CATALANO: Rabbia dannata e vermouth.

AMERIA: Paradiso.

MONCALIERI

ITALIA: Chi trova un amico trova un tesoro. T. Hill, B. Spencer.

NONE

EDEN: L'imbattibile Ninja.

NICHELINO

SUPERGA: Pierino contro tutti, A. Vitali.

ORBASSANO

MODERNO: Eccezzziunale... veramente Diego Abatantuono

PINEROLO

HOLLYWOOD: Vitali eventi eventivo.

ITALIA: Il Boot 96.

RITZ: Blow-up.

RIVAROLO

CRISTALLO: Il bisbetico domato.

S. AMBROGIO

AMBROSIANO: Pierino medico della Saub.

SETTIMO

BECCARIS: Fuga di mezzanotte.

GARIBALDI: Le prime esperienze napolitane.

MODERNO: Innamorarsi alla mia età.

SUSA

CENISIO: Le cave stregate.

VALPERGA

Per la pelle di un poliziotto.

VOLPIANO

ITALIA: Delitto a Porta Romana.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: 15, turno F, La Cenerentola di Gioachino Rossini

TEATRO REGIO ore 15, Turno G. Corpo di Ballo del Teatro Regio Mugen, balletto di Micha van su musica di Kenji Jamel, interpreti: Linda Dingwall, Margia Nativo, Francesco Bruno; Le chat, coreografia di Micha van Hoecke, musica di Flavio Testi, interprete: Luciana Savignano, Bolle di Pierrot, balletto di Micha van Hoecke, su musica di Piotr Ilic Ciaicovski, interpreti: Margia Nativo, Francesco Bruno.

CENTRALINO CABARET (tel. 837.500).

GIANDUJA-MARIONETTE Le belle nel bosco. per le scuole e visite al museo. Inf. tel. 530.230

OGGETTI: ore 16 Teatro Studio in Sede di Peter Weiss, regia di Flavio Ambrosini, scene di P. Barbano, musiche di G. Liguori

NUOVO: mese di giugno. Corso intensivo di danza classica per adulti avanzati Inf. tel. 880 946.

NUOVO: ore 20,30 saggio della «Scuola di Danza Accr.» di Venaria diretta da Laura Fabiani. Inf. tel. 855.552.

POLO - Settimo T.: ore 21 Luna e baci di Roon Nagel Rasmussen.

RITROVI

AL BARATTOLO (str. Cavoretto 7) 21.

ARLECCHINO: ore 15,30-21 danze

BELLE ARTI: 18,30-21 ballo liscio.

CHALET: ore 21 Danze

CLUB 84: 16,30-21 danze

DU PARC: 15,30-21 Nuovo

PORTINO: ore 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo Rocky e Raffaella.

GARDEN ESTIVO (Str. Valsalice 2, tel. 655 850, pub 84): Dressplore Fiano Gallo. Oggi intrattenimento. 15,30 sempre pomeriggi dell'amicizia. ore 21,15 serata ore lieta con omaggio del vantaggio Garden

LA PERLA: ore 15,30-21 danze

LE PARADIS (S. Massimo 14, tel. 830 775) ore 21 danze Carmen Rizzi.

MASSAUA: ore 15,30-21 Exodus.

GRAN BAITA NIGHT: ore 22.

RINGO EDWARD - NUOVA GESTIONE (v. Calandra 16, tel. 872 920): Tranco piano bar - Ristorante - Discoteca. Tutte le sere 21,30-2 Con Ringo Domenica pomeriggio solo discoteca ore 15-20. Si prenota solo riservata per commissione. Ingresso libero, chiuso il lunedì

SAN DIONIGIO - Ristorante Grissi arch. Bino Novara

SHAKER BAR (C. Belfiori 3, tel. 532.492), Luciano, Krystyna,

SHAKER DISCOTECA: 15,30-21

CAPRICE (via Beccaria 18): ore 15-21

GALLERIE E MUSEI

GRAFICA 18 (Casale 370, t. 890.044): Collettiva fine stagione

L'ARIETE - Chivasso: Rassegna nazionale di grafica contemporanea

BALETTI (v. Cesana 71): Personale Umberto Cleghorn

LORANO - Pinerolo: Rosso Cappellini

PORTICI: (tel. 585.476): Renzo Modolato

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Enrico Benaglia

ARIETEA (v. Po 43): pers. Vivi Feingold

CAVOUR - Mezzo (v. Cavour 2): sezione Clementa Palme.

GAVIOLI: pers. Marco Gavoso

DOCUMENTA: Eduardo Arroyo.

GIOLI (v. Sorbono 2): personali di tarsia contemporanea, ola e grafica

LE IMMAGINI: Romano Campagnoli

LA BUSSOLA (via Po, 9): personale di Lia Magni Fasiani

MOTTI: Mario Codegnone.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-18.

MUSEO NAZ. RISORGIM. ITAL. - Palazzo Carignano, ore 10,30 visita guidata a cura Amici Museo. Ingresso gratuito.

TEATRO REGIO TORINO AVVISO AL PUBBLICO
Saranno in vendita da MARTEDI' 8 GIUGNO 1982 presso la biglietteria del Regio i biglietti per il concerto del 18 giugno
SVIATOSLAV RICHTER pianoforte
e QUARTETTO BORODIN (musiche di A. Dvorak)
Posto unico numerato L. 6.000
Per gli abbonati del Teatro Regio alla Stagione Lirica 1981/82 e Concerti d'estate 1982
L. 5.000 (settore riservato)
Gli abbonamenti alla Stagione ai Concerti Estate 1982 (Teatro Regio, 25 giugno - 23 luglio) saranno in vendita dallo stesso giorno

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA
COOPERATIVA CITTA' FUTURA
DI
BROWNIE MC & SONNY
Cioffi
Jerry
domani 21
TEATRO NUOVO
Ingresso L. 6000
Ridotti ARCI - AICS

RADIO STUDIO
presenta questa sera ore 21
TEATRO TENDA
Parco (c. Vittorio)
KIM
Ingresso unico L.
Prevendita:
Radio Studio Centrale L. 82 71 347
Teatro Tenda - Parrucchiere Zanetti
C. Moncalieri 310

ACT
a Settimo Torinese
ore 21 Casa del Popolo
LUNA E SUO
di Joan N. Rasmussen
Ingresso L. 2 000

le roi
NEL GIARDINO
ore 15,30 RITMI PER TUTTI
Stasera ore 21
polka, mazurka
Se mattempo veranda coperta
«Noi ci ritroviamo sempre insieme»

danze arlecchino
ore 15,30 per i giovani
APERITIVO PER TUTTI
ore 21 BALLO LISCIO

Y
Vinzaglio 3
ore 15
21

ALGIONE
TUTTI I GIORNI
STRIP TEASE 16,30 - 21,15

Domani sera ore 21
nello spettacolo
LA OSTERIA DELLA
invita i migliori amici
FILIPPO e di
club LE
Via Cumiana 11
Cena - Discoteca - Jazz - Cabaret

LIDO
1°) trampolini
2°) 1 vasca olimpionica
3°) 1 vasca finlandese
4°) 3 vasche tuffi
5°) 1 vasca bambini
ed inoltre l'IDROSCIV
Il complesso piscine più importante d'Europa

Domingo con Baudo

«famiglia»

ROMA — L'ultima puntata di Bliss, in onda oggi sulla Rete 2 fra le 14,55 e le 18,55, avrà per protagonista «famiglia Birchler»: il grande regista, Andrea Jonasson attrice e moglie, il Piccolo Teatro di Milano, Tino Carraro, Valentina Cortese, Valentina Fortunato, Ottavia Piccolo, Ro- Carmine, Massimo Ranieri, Milva e Ornella Vanoni; i musicisti Fiorenzo Carpi e Gino Negri; lo scenografo Ezio Frigerio e altri. Ospite Mina sarà anche Giulia Lazzarini ma da Milano, dove l'attrice recita *Giorni felici* Becketi,

si collegherà ancora Roberto Vecchioni la manifestazione dei carabinieri celebrare Garibaldi. E' previsto incontro col regista Billy Wilder, in questi giorni Roma.

Ospiti di Pippo Baudo a Domenica in... (Rete 1, 14-19,50) saranno Gianni Nazzaro, Pino Calvi, Pino Mauro, il tenore Placido Domingo e il regi- Franco Zeffirelli che girà a Roma il film *Traviata*. Durante la trasmissione ci anche la finale tra i cantanti Giuseppe Ciorfoli, Mario Castelnuovo e Marco Armani.

l'una, ospiti Enzo Stinchelli, questa settimana l'attrice Irene Papas e cantante Franco Califano. Fra i servizi previsti: un'intervista di Sandro Paternostro Richard Vidmark, ha terminato di girare a Londra il film *Chi* vince; la carriera di una miss Universo divenuta industriale; una giornata coi d'ore sulle montagne austriache dei Tauri.

Canale 5 un ciclo dedicato a Gary Cooper

MILANO — Incomincia domani a Canale un ciclo di film dedicato a Gary Cooper. Il primo film in programma (ore 20,30) è *L'idolo delle folle* di Wood. Seguiranno, fino al 30 agosto, altri 12 film divisi in quattro sezioni: «Il rubacuori», «L'avventuriero», «Il cowboy» e «Il marinaio».

Tra le in programma, *La gloriosa avventura* Henry Hathaway, *Gli ribelle rosse* Cecil De Mille e *I giganti del mare* di Michael Anderson.

Centocinque copioni Riccione

MILANO — E stato in questi giorni il termine per la presentazione delle opere al 35° premio Riccione-Ater che sarà assegnato il 12 giugno.

Sono all'esame giuria copioni d'autore italiano progetti di spettacolo sulle opere segnalate nella edizione preci- *«Il testamento del- l'orso schiacciato»* Ugo Leonzio e *«Lezioni d'amore»* Dacia Maraini.

Nelle settimane premio si svolgeranno Riccione la Rassegna teatrale d'autore contemporaneo. I lavori dell'Associazione nazionale critici teatro l'assemblea dell'Associazione sindacale scrittori di teatro.

Comune Torino Istruzione

CENTRO DOCUMENTAZIONE MUSICA E MUSICOTERAPIA

Giovedì 10 giugno alle ore 21,15 presso il Teatro D'UOMO (P.zza San Giovanni, lato campanile) avrà luogo la rappresentazione scenica de «LA PAZZIA SENILE» di Adriano Banchieri. Commedia dell'orto in musica nell'esecuzione vocale e dei gruppo «La Fontegara» di Torino, diretto da Sergio Balestracci; allestimento scenico ed opera dell'Associazione Culturale Teatrotenda con la regia di Antonio Vallegoi; coreografie di Silvia Negri; costumi ridisegnati dall'Istituto Statale d'Arte di Torino.

A TORINO
CAMPO VOLO
CORSO FRANCIA
in Piemonte
fino a domenica
13 GIUGNO
sabato e domenica
ore e
tutti i giorni ore
ASSUMIAMO A NOSTRA TOURNEE
HOLER TOGNI
SUNN CARS
JVC
CEBRA HOLER TOGNI

SI APRE OGGI A VALENCIA UN VASTO PROGRAMMA DI MANIFESTAZIONI VOLUTE DALLA SOFIA

In Spagna c'è anche un Mundial-spettacolo con Domingo, la Caballé e i Rolling Stones

MADRID — Ancor prima che la grande baraonda del Mundial cominci, si aprono in una decina di città spagnole i festeggiamenti laterali, gli appuntamenti con la lirica, il balletto, la musica giovane che accompagneranno la lunga epopea calcistica: famosi interpreti, Caballé a Placido Domingo, grandi danzatori, tutti quelli della tradizione spagnola; orchestre come la Philarmonica di Leningrado, i Rolling Stones (per i quali, anche in Spagna si comincia già a discutere e a polemizzare), infine una corrida con i tre massimi matadores del momento.

Tutto questo è stato voluto e sostenuto dalla regina Sofia in persona, preoccupata di offrire un panorama ampio di divertimento e di informazione culturale non solo alla massa di turisti attesa in Spagna per i campionati di calcio ma anche a quella parte del pubblico spagnolo che il calcio non lo ama o lo ama tepidamente e che non deve essere penalizzata per quasi un mese.

Raimundo Saporta, presidente del «Regio comitato organizzatore» del Mundial, aveva promesso a Sophia di fare del suo meglio. E' riuscito a mantenere la parola, anche se non sono stati lievi i che ha dovuto superare.

Pur ridimensionato da problemi di indole interna, da attribuire a contrasti di pareri tra i dirigenti, il «Cultural 82» parte oggi, da Valencia, con la prima delle rappresentazioni di Porgy and di George Gershwin nell'allestimento americano che, successivamente, si trasferirà a Bilbao (nei giorni 8 e 10), a S. Sebastiano (11-12), a Oviedo (14-15), a Valladolid (16), a Siviglia (18-19-20), ad Alicante (24-25) e a Barcellona (dal 29 giugno al 4 luglio).

Il programma definitivo è stato varato soltanto l'altra sera. Il progetto iniziale sono saltati due nomi importanti: Julio Iglesias e Frank Sinatra.

«La voce» ha rinunciato per «motivi tecnici». Sì, ma, tuttavia, che presenzierà ad alcune partite del Mundial e che sarà presente a grande ricevimento offerto dai reali alla vigilia della finalissima dell'11 luglio. Neppure Iglesias canterà pare su consiglio dell'autorità spagnole, per motivi di sicurezza, dopo il sequestro del padre.

Una scena di «Porgy and Bess» di George Gershwin

che i di Spagna offriranno nell'imminenza della finalissima in programma per l'11 luglio.

La rinuncia Iglesias, il quale aveva annunciato che offerto l'intero ammontare del suo *cachet* Fondo per l'assistenza agli orfani del corpo di polizia, è dovuto alle precarie condizioni di salute di suo padre, evidentemente, sotto il trauma causatogli dal lungo rapimento cui fu a suo tempo oggetto.

Più verosimile è che le autorità preposte alla sicurezza dei Mundial abbiano, non diciamo convinto Iglesias a non esporsi pubblicamente in Spagna questo periodo, ma almeno visto di buon occhio la decisione del divo di non dare i concerti.

Ecco le principali manifestazioni del «Cultural» (oltre a «Porgy and Bess»):

BIVIGLIA - 11 GIUGNO: Balletto nazionale spagnolo diretto da Antonio con la prima di uno spettacolo dedicato a Don Chisciotte.

BARCELLONA - 11 GIUGNO (Teatro Liceo): Giulio Cesare di Händel con Montserrat Caballé.

OVIEDO - 14 GIUGNO: Balletto classico diretto da Victor Ullate.

MADRID - 15 GIUGNO: Orchestra Filarmonica di Leningrado, la quale si esibirà anche a La Coruña il giorno 28.

SARAGOZA - 21 GIUGNO: Orchestra nazionale spagnola diretta da José Maria Cervera (solisti: Ernesto Bitetti, chitarra, e lo stesso Cervera, violino).

MADRID - 26 GIUGNO: la più importante delle corride con la partecipazione di tre dei più celebri «matadores», il cui nominativo non è però ancora stato reso noto.

- GIUGNO (Teatro Alcalà): Antologia della Zarzuela. Direttore Fernando Garcia de Vega.

LA CORUNA - 28 GIUGNO: Filarmonica di Leningrado.

GRANADA - (nei giardini del «Generalife»: Balletto Roland Petit.

VALLADOLID - 2 LUGLIO (Teatro Calderón): Teatro infantile di Valladolid.

MADRID - LUGLIO (Teatro Zarzuela): Sansone e Dalila di Saint-Saëns con Domingo.

BILBAO - 7 LUGLIO (Coliseo Albia): Orchestra Filharmonica di Londra.

MADRID - 7 LUGLIO (nello Vicente Calderón): concerto dei Rolling Stones.

BARCELLONA - 9 LUGLIO (Stadio Sarrià): concerto Rolling Stones.

Per questi due ultimi appuntamenti pare stiano sorgendo problemi. La federazione calcistica spagnola vorrebbe proibire l'esibizione dei Rolling nei due stadi di Madrid e Barcellona nel timore che la folla dei giovani fans possa arrecare gravi danni alle attrezzature. Chi tiene la necessità di far i concerti negli stadi ribadisce che dopo il 9 luglio le partite del Mundial nelle due città saranno concluse e che basterà assicurare la restituzione dei campi in perfetto ordine.

Alfredo Giorgi

St-Vincent: saltata la trasmissione tv per sciopero

Le canzoni d'estate che non cambiano mai

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ST-VINCENT — Mezza Europa televisiva avrebbe dovuto scoprire ieri sera — in collegamento Eurovisione — quali siano le canzoni che allieteranno le vacanze degli italiani. Ma uno sciopero dei portieri Rai ha fatto saltare la trasmissione (sostituita da film) che andrà in onda registrata lunedì sera. Sul palcoscenico allestito nella palestra del Palazzetto dello Sport della cittadina termale, i «big» della nostra leggera hanno presentato le loro ultime creazioni, le canzoni inventate apposta per l'estate.

A far da contraltare, una nutrita di cantanti: personaggi di primo piano nell'universo dello spettacolo, inquietanti come la tedesca Hagen, la regina del rock-mistico che durante le interviste non parla di musica ma racconta i suoi incontri con Gesù («*Mi è apparso in sogno e ho l'impressione che mi conoscesse già piuttosto bene*»); bravissimi e professionalmente seri come Randy Crawford, la sorridente negra californiana che canta le musiche della sua gente, ama la buona tavola, si cuce da sé gli per lo spettacolo e spende tutto quello che guadagna comperando mobili antichi per la sua nuova casa.

Come accade in ogni spettacolo televisivo, mancati neppure gli ospiti d'onore, per l'occasione la ginnasta-ballerina Heather Parisi e Cecchetto, che le prof la sta pervadendo proprio tutte, «disc-jockey» e presentatore.

Con loro, Diego Abatantuono che, di prezzemolo, un po' di tempo lo si trova dappertutto ed è «eccezionale veramente» la trasmissione in cui non compare anche lui.

Poi c'erano le canzoni, e qui gli esperti, studiosi del costume potranno dire la loro, ma a è sembrato che non sia cambiato nulla, almeno molto poco, dalla scorsa estate.

Tre voci venute da lontano

Patty Pravo e Rettore

"Intervistare un nostro cantante richiede un diploma alla «Berlitz School» e la pazienza di un interprete. Il non è mai duro, bensì. Il modo di vestire è look, col pubblico non si stabilisce un'intesa, un rapporto, ma un feeling e il genere musicale dolce non può essere che soft.

Costeromania è diffuso a tutti i livelli; tre delle nostre stelle (pardon, stars) presenti ieri sera a St-Vincent sono reduci da lunghi periodi trascorsi negli States (modo familiare per indicare gli Stati Uniti) e a Londra, dove offermano di aver arricchito il loro bagaglio professionale».

PATTY PRAVO. *Già simbolo borghese dei movimentati Anni Sessanta, è ricomparsa in Italia dopo due anni trascorsi a Los Angeles. Più bionda e più afona di quando è partita, Nicoletta Strambelli, classe 1948, lo snobismo della diva si ripresenta al pubblico di casa dopo la lunga assenza e diventa subito il personaggio d'attrazione più importante spettacolo musicale dell'estate, corteggiata dall'ente televisivo nazionale che se potesse le farebbe leggere anche le notizie al telegiornale.*

Come mai? «Perché sono brava», risponde in un sussurro che rende ancora più complicato interpretare questo linguaggio fatto di risatine isteriche, rauchi sospiri, parole anglosassonizzate nell'accento.

E' naturalmente soddisfatta, ha in programma una lunga «tournée» estiva, se continuerà a cantare ancora per tanto tempo non lo sa. Il viaggio in America è stato «una necessità per sottrarsi a pettegolezzi e cattiverie». L'ultimo lp, «Cerchi», riflette situazioni di vita. Riferimenti autobiografici? «No comment», naturalmente.

BERTE'. *Più riflessivo, calmo, disponibile al dialogo, Loredana (sito mesi negli Usa, a New York) dice di star vivendo un momento magico. Sono cambiate le mie ambizioni. Il mio modo di lavorare. Sono più serena, più costruttiva».*

Perché tanti cantanti andate tutti negli Usa? «Perché là c'è una tradizione di show musicali che ha più di cinquant'anni. Facendo questo mestiere, bisogna girare per imparare».

RETTORE. *In disaccordo con la Berté (tanto è ovvio da apparire sconfetto), la Rettore, di rientro da un lungo soggiorno a Londra, afferma che «in America non si impara niente». E' sorpassata. In questo momento c'è un "revival" degli Anni Sessanta e Londra è molto stimolante perché a quell'epoca fu la capitale dei movimenti musicali».*

Quest'anno la Rettore libera ai samurai, il suo ultimo lp «Kamikaze, Rock and Roll, suicidio» è un inno al macabro perché «il tempo è allegro e la morte non deve fare paura». Crede nella reincarnazione e vorrebbe rinascere «un cavallo bianco, come quello della pubblicità, perché sono stufa di essere umana».

Francesco Fornari

Le canzoni dei Rolling al «caso» di Firenze

LONDRA — Dal fronte dei Rolling Stones, ultime notizie. Non proprio buone. «Le polemiche che in questo momento infuriano a Firenze stanno creando una pesante ipoteca addirittura sulla possibilità che i Rolling Stones vengano in Italia», ha dichiarato Patrick Nally raggiunto telefonicamente negli uffici di Berkeley Square a Londra, presidente del gruppo inglese «Westnally» che insieme alla Network italiana ha l'esclusiva dei diritti pubblicitari del tour europeo dei Rolling Stones e che attraverso lo sponsor italiano, la Gilera-Piaggio, ha contribuito in maniera determinante all'inclusione dell'Italia nella tournée europea.

«John Gaydon, responsabile del settore musica del mio gruppo — ha aggiunto Patrick Nally — mi ha riferito di aver constatato in occasione delle serate di Rotterdam, alla Bill Graham, direttore del tour, che nell'intero staff operativo, notevole nervosismo e disappunto per queste polemiche e per le tentative che alcuni ambienti tendono a mettere in atto per dare un'immagine negativa sia dei Rolling Stones sia dei loro concerti che invece in tutto il resto del mondo sono nient'altro che una grande festa giovanile e un'occasione di divertimento e di spettacolo, come testimonia il travolgente successo americano della tournée».

Quanto alla possibilità di includere Napoli nella tournée italiana, Patrick Nally ha mostrato vivo apprezzamento per la disponibilità dimostrata dal Comune di Napoli, ma ha espresso «notevole scetticismo sulla realizzabilità di tale progetto, tenuto conto dei tempi tecnici stretti stretti e della necessità di un ulteriore sopralluogo di Bill Graham, ormai alle prese con la complessa macchina organizzativa del tour iniziato il 2 giugno».

A Torino, Radioflash, organizzatrice dei concerti, drammatizza. Per Firenze esisterebbero reali rischi di abolizione dei concerti, ma a Torino tutto procede regolarmente secondo i programmi annunciati. Da venerdì prossimo saranno aperte le prevendite per il concerto dell'11 luglio; mercoledì saranno comunicati i punti di vendita dei biglietti.

LA TELEVISIONE *di Ugo Buzzolan*

Un delitto nell'America puritana e il separatismo visto da Damiani

C'è da registrare una ripresa di produzioni originali Rai: fatto confortante in linea massima, e tuttavia non basta la quantità, sono determinanti scelte e realizzazioni. Su cose di vecchio tipo come L'Andreana e come il processo Murri mi sembra che si posa d'accordo: passi indietro, non avanti. Ed eguale perplessità è sorta per sceneggiati più agili e tagliati, soddisfacenti nel loro schematismo quali Una tranquilla coppia killer e Un nostro tempo.

Diverso discorso per quinta donna di Alberto Negrin che si chiude stasera sulla Rete-1. Ci materia abbastanza di accesa discussione sul contenuto e su alcune opinabili angolazioni della storia (impossibile l'esportazione nei Paesi dell'Est, soprattutto nell'Unione Sovie...); ma, a parte questo, troviamo di fronte a un film confezionato abilità: regia mossa, «credibilità» ambientazione, recitazione di prim'ordine con Brandauer e Turi Ferro in cattedra; tanto bravi, i due, che hanno saputo superare gli scogli quest'ultima puntata che è — con alcune forzature e con scivolata nel cupo melodramma ad effetto — la più riuscita e meno convincente.

Sempre stasera parte, sulla Rete 2, un nuovo sceneggiato, L'enigma Caiano. Si rivanga un delitto avvenuto nell'America puritana e borghese 1892 (banchiere ucciso con la seconda moglie a colpi di scure), incolpato la figlia quarantenne, attivista della (associazione cristiana), delitto che negli Stati Uniti ha ispirato una valanga libri, drammi, film e programmi televisivi. Perché occuparsene anche noi e tentare ricostruire il Massachusetts di novant'anni fa a Roma? Non contenti di rispolverare i nostri processoni, andiamo a cercarne fuori e ne scegliamo sfruttatissimo? Sul merito dello sceneggiato, a riscrivere.

Nell'ambito delle produzioni originali Rai rientrano i «racconti di storia» di cui esempio altamente raccomandabile va in onda (prima delle due parti) domani sulla Rete 3: per la serie «Finché dura la memoria» il programma Sicilia, sogno del regista Damiano Damiani.

Argomento, il separatismo siciliano; fenomeno complesso, con luci (poche) e ombre (moltissime e tragiche), dapprima sostenuto dalle sinistre come mezzo di ricatto dell'autorità accentratrice di Roma; poi via via degenerato e finito nelle mani dei grossi agrari, della mafia e del banditismo: capitolo mal conosciuto o addirittura ignorato.

Damiani affronta questione con quel generoso impegno civile che contraddistingue i suoi film e non si limita a recuperare gli anni del dopoguerra, ma fa balenare di continuo riferimenti alla Sicilia di oggi (le proteste popolari per l'installazione dei missili): è un incalzante susseguirsi di testimonianze e dichiarazioni, tessere di un mosaico in cui si delinea il dramma terra dove inesorabile sfruttamento e feroce difesa di antichi privilegi hanno sempre influenzato negativamente della storia e del Racconto e tesi che Damiani conduce in profondità senza mai dimenticare, attraverso il primo piano di tante facce, dimensione spettacolo.

Ugo Buzzolan

SCEGLIENDO TRA I FILM DELLA SETTIMANA ALLE TV

Ray Milland torna nel passato Il delitto perfetto di Sordi

OGGI — Thriller fico su Italia 1, Un viaggio nel (1979), inedito in Italia, con Ray Milland e Leslie Nielsen; regista è Georg Fenady, autore di horror brutali «Il manichino assassino», e il produttore è Irwin Allen, di «Inferno di cristallo»; il film di stasera è la terrificante e gruppi di persone intrappolate dal crollo di una caverna trecento metri sotto terra.

Canale 5, in serata, conclusiva parte di Prix (1966) di Frankenheimer.

DOMANI — Il delitto perfetto, l'omicidio di distanza per di un killer, è quello di Alberto nel grottesco nero Lattuada a Rete 1, Mafioso (1962): Sordi, un immigrato ben sistemato a Milano, in vacanza nella nativa Sicilia, mentre la moglie e le figlie lo credono a caccia, per ordine della mafia viene caricato su un aereo diretto a New York, dove nessuno lo conosce e dove può impunemente far fuori un «nemico»; dopodiché tornerà a Milano a fare l'impiegato modello.

Italia 1, prosegue il ciclo del cinema australiano con Il ragazzo della tempesta (1978), storia dell'amicizia tra un ragazzo bianco, un aborigeno e un pellicano; il regista Henry Safran, esperto-dj, documentari, ha girato grandiose sce-

Liza Minnelli martedì a tv 2

ne di bufera e suggestive riprese naturali.

MARTEDI' — Torna finalmente sulla Rete 2 — e speria che nuovi ostacoli — il ciclo dei nuovi divi americani con In tre sul Lucky Lady (1975) di Stanley Donen, scanzonata ambientata nell'America del proibizionismo Liza Minnelli, Gene Hackman, Burt Reynolds.

Italia 1, horror insolito del regista Pete Walker peccato mortale (1975) con Anthony Sharp: un sacerdote, reso dall'astinenza, ricalca amnazza le parrocchiane a turibolate in testa o strozzandole il rosario.

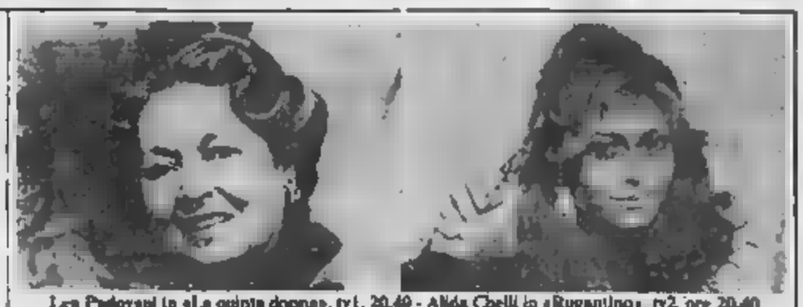
MERCOLEDI' — Risponta anche il ciclo fantascientifico, interrotto la settimana scorsa, con L'uomo che fuggì dal futuro (1971), primo film di George Lucas («Guerre stellari»): il mondo del 2400, guidato da robot, senza personalità e senza amore. Italia 1, Il grido (1957) di Antonioni, le tematiche dell'incomunicabilità trasferite fra gli operai.

GIOVEDI' — In una crudele e diausmana Hollywood Anni 30 è ambientato il film di John Schlesinger su Italia 1 Il giorno della locusta (1976), dal celebre di Nathanael West, con Donald Sutherland. Canale 5, raffinato «divertimento» giallo di Billy Wilder, Testimone d'accusa (1957), con Charles Laughton, Marlene Dietrich e Tyrone Power.

VENERDI' — Ancora di Billy Wilder è la commedia, attaccatissima dalla censura, Baciami stupido (1964), con Dean Martin e Kim Novak, su Canale 5. Rete 1, per il ciclo di Cottafavi, Il conte cavalieri (1964).

SABATO — Rete 2, La mia signora (1964), cinque episodi umoristici con Alberto Sordi e Silvana Mangano (regie di Tinto Brass, Bolognini, Comencini). Rete 3, nel pomeriggio, La villeggiatura (1943), di Marco Leto, presa di coscienza di un professore borghese e antifascista mandato al confino.

Alle televisioni



Lea Padovani in «La quinta donna», rv1, 20,40 - Alida Chelli in «Rugantino», rv2, ore 20,40

Italia 1

12,30 Calcio: Premondial 82
15 — Il segno americano
15,45 Chips, telefilm
17 — Film tra Aprile a Parigi, con Doris Day, oppure di divorzio, con Enrico Montesano
20,30 Un viaggio nel passato, film, di George Fenady con Leslie Nielsen, Ray Milland
22,30 F.B.I., telefilm
23,30 Le del diavolo, film di Don Sharp

Canale 5

8,30 Cartoni animati
13 — Una famiglia americana
14 — Sorridi Jenny, morendo, film-tv
18 — Attenti a noi due, varietà con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini
19 — Dallas (replica)
20 — Alice, telefilm
21,30 Grand Prix, film con James Garner, Eva M. Saint
23,30 Calcio stellare
0,30 notte e l'incubo,

Rete quattro

13 — La famiglia Bradford
14 — Special Branch
14,50 L'ombra dell'altro, film, di Irving Pichel, Dorothy L
16,30 Cuore, cartoni
18,50 Special
19,45 Ciao ciao: cartoni
20,15 La famiglia Bradford, telefilm
21,15 I contrabbandieri cielo, film di Joseph Sargent, con Claudia Cardinale, Rod Taylor

Svizzera

Telegiornale: 13,30; 17,30; 19, 20,15; 22,55
14 — Tennis da Parigi: torneo
17,40 La leggenda di un generale, telefilm
18,30 Settegiorni
19,15 Lettura al pianoforte
20 — Il Regionale
20,35 Votazione federale di oggi
20,40 Chi ucciso Lamb, sceneggiato di D. Cunliffe
21,45-22,55 La domenica sportiva

Capodistria

18 — In studio con noi
18,30 Un grido nel cemento, telefilm serie «La squadra segreta»
19,15 Alta pressione, trasmissione musicale
19,50-20,30 In con noi
20,15 Punto d'incontro Settimanale Telegiornale
20,30 Film
22 — Settegiorni
22,15 Romagna facto

Montecarlo

Telegiornale: 18,55; 22
13,45 Tennis, in diretta da Parigi: Torneo Internazionale di Francia
18,35 Shopping
18,45 Telemenù
19 — Missione Marchand, sceneggiato
19,50 Automobilismo: da Detroit Gran Premio di Formula 1 degli Usa
21,50 Oroscopo di domani
22,10 Monjiro, samurai sognatore, film con Akio Nakamura

Hanno ricominciato a suonare insieme nell'81 a New York

Simon e Garfunkel in Europa dopo un silenzio di sei anni

PARIGI — *Il rock celebra in questo periodo i grandi ritorni. I Rolling Stones hanno cominciato il 2 giugno da Rotterdam la loro attesa tournée europea dopo sei anni di silenzio e il giorno 8 si attende all'appodromo di Chiomatri da Parigi, il ritorno ai concerti di Simon e Garfunkel, anch'essi silenziosi da tempo.*

Le stars di vent'anni fa rivendicano dunque la parola dopo gli allontanamenti progressivi delle mode, dopo l'avvicendarsi di idoli, dopo il bruciarsi di figure nella febbre di un'ossessiva passione. I grandi nomi di ieri tornano all'assalto del pubblico. Hanno dalla loro parte la nostalgia e il fatto che, in vent'anni di vita, questa musica non cambia in modo radicale. Mick Jagger può puntare ancora la sua chitarra contro la folla per sparare la sua raffica di note ed annullare le parentesi di silenzio e di assenza. Rotterdam insegna.

Paul Simon e Art Garfunkel sono tornati insieme dopo dodici anni. Si riuniti nel settembre '81 a New York in un concerto che aprì loro la prospettiva di un nuovo tour europeo. Prima di allora avevano seguito strade indipendenti. Simon s'era dedicato alla composizione di canzoni, Garfunkel alla carriera di attore cinematografico, interpretando, tra l'altro, due film, Catch 22 e Conoscenza carnale. Sporadicamente si riunivano per incidere un disco.

Ma che assistere ancora un pubblico lo si vide al Central Park di New York. Il loro concerto fu seguito da cinquecentomila persone e fu diffuso in tutto il mondo dalla televisione. Giovedì prossimo lo vedremo anche in Italia, trasmesso alle 20,40 dalla terza rete tv per inaugurare una nuova serie di film musicali intitolata A luce rock.

Ascolteremo diciannove brani che compendiano tutta la produzione di Simon e Garfunkel, a partire da Mrs Robinson del '68 e Me and Julio down by the yard del '71, da Late in the evening del '78 a Bridge over troubled water del '69 fino alla famosissima Sound of Silence del '64. r. a.

Alla radio

20 — Fidelio, di Beethoven, dirige Leonard Bernstein
22,25 Musica per sola orchestra

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 10; 12 Gr1 flash; 13; 18,02; 19, 23 Onda Verde: 8,58; 7,58; 10,10; 11,32; 12,58; 18; 18,58; 19,58; 21,55; 22,58
7 — Musiche e parole per un giorno di
7,33 Culto evangelico
9,30 Messa
10,15 Ruotalibera
11-11,34 Perfetta, Cavallo?
12,30-14,30-16,30-18,07 Carta bianca
13,15 Rally
14 — Mito mitissimo
14,30 Giro d'Italia flash
17,20 Tutto il calcio minuto per minuto
19,26 Stripacda
20,10 Il pescatore di perle
21,10 Calli notte: Torino

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,50; 18,45; 19,30; 22,30
8,15 Oggi è domenica
8,45 Videoflash
9,35 L'aria che tira
11-11,35 Coppa fissa
12 — Le mille canzoni
12,48 Hit parade
13,41 Sound
14,30-17,20-19,15 Domenica con noi
Domenica sport

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 18,25; 20,45; 23,55
9,05-8,30-10,30 Il concerto del mattino
9,48 Domenica tre
12,40 Canzoni francesi
13,10 Martin Luther (2ª parte)
14 — Folkconcerto
15 — Ascolta mi presidente
16 — Controcanto
17 — La fiera di Sorochinsk di Mussorgsky
20 — Pranzo alle otto
21,10 Dal Conservatorio di Milano: concerto diretto da V. Gerhen
23 — Jazz

La potenza e l'affidabilità di un diesel Perkins si sono già unite 5.000 volte alla proverbiale tecnologia e sicurezza di una macchina Benati, con tutto il valore di anni di esperienza maturata ciascuno nel proprio settore. Perkins, nei motori diesel destinati all'industria e all'agricoltura, alla nautica, Benati nelle macchine per il movimento terra. Insieme a Perkins è cresciuto passo per passo Benati, oggi una grande realtà industriale, grande anche sul piano [redacted]. Sviluppando una tecnologia originale fortemente competitiva, questa Azienda italiana ha ampliato giorno per giorno i suoi orizzonti di mercato, assicurandosi le condizioni di un continuo sviluppo, creando nuove opportunità di lavoro. 5.000 diesel Perkins e 5.000 macchine Benati sono [redacted] tappe [redacted] nuovi traguardi: insieme, naturalmente.

BENATI/Perkins

oggi **5000** macchine Benati hanno la forza del motore Perkins.

Benati+Perkins

inarrestabili

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

MONCALIERI

[illegible]

MONDOVI'

[illegible]

OCCUPATO

[illegible]

LUNGO PO ANTONELLI

[illegible]

PRECOLLINA

[illegible]

PRESTIGIOSO

[illegible]

PRESTO LIBERO

[illegible]

STRADA DEL NOBILE

[illegible]

VERO AFFARE

[illegible]

VIA PINELLI

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

PER REFERENZIATI

[illegible]

REFERENZIATISSIME

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

23 Camere, pensioni

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

PORTOBELLO

[illegible]

43 Filatelia, collezioni

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

ALT

[illegible]

ALTA VALLE SUSA

[illegible]

CALABRIA DIAMANTE

[illegible]

via Bogino, 4
adiacente palazzo Carignano
vendiamo LIBERI [illegible]
Disponibili
[illegible]
GEDIM [illegible] 75.66.78

(continua)

Il temibile tappone alpino ha visto il successo del velocista italiano davanti al campione della Renault

Saronni allo sprint, il Giro in pugno a Hinault

Sul traguardo di Pinerolo l'italiano ha battuto Bernard, Prim e altri otto corridori. Moser ■ 4' 23" La tappa assai veloce: oltre 33 orari di media. Vani attacchi di Contini

Pinerolo. Due momenti del tappone alpino: a sinistra, un vano attacco di Silvano Contini a [illegible] Hinault, a destra il vittorioso sprint di Giuseppe Saronni sul traguardo di Pinerolo (Telefoto)

Tutte le classifiche

ORDINE [illegible]: 1. Saronni 254 km in 7 ore 39'40", media 33,434 (abb. 30"); 2. Hinault (Fra, [illegible] 20"); 3. Prim (Sv, abb. 10"); 4. Contini (abb. 5"); 5. Natale; 6. Beccia; 7. Baronchelli; 8. Groppo; 9. Beccia; 10. Van Impe (Bel.); 11. Cerull; 12. Moser a 4'23"; 13. Schepers (Bel.); 14. Vandi a 7'48"; 15. Schmutz (Svi) a 7'49"; 16. Masciarelli a 7'50"; 17. [illegible] Calster (Bel.); [illegible] Chozave (Spa); [illegible] a 13'31"; 20. Risch.

CLASSIFICA: 1. Hinault (Fra) in 109 ore 16'41"; 2. Contini a 1'34"; 3. Prim (Sve) a 2'02"; 4. Van Impe (Bel) a 3'07"; 5. Baronchelli a [illegible]"; 6. Saronni a 5'38"; 7. Beccia a 9'42"; 8. Groppo a 10'55"; 9. Moser a 11'47"; 10. Beccia (Spa) a 12'25"; 11. Schepers (Bel) a 21'; 12. Vandi a 21'26"; 13. Natale a [illegible] Egalbazzi a 28'06"; 15. Schmutz (Svi) a [illegible] 16. Figuoo (Fra) a 28'36"; 17. Verza a 29'34"; 18. [illegible] (Spa) a 42'37"; 19. Lang [illegible] a 45'36"; 20. Frankow a 44'13".

Passaggi sui colli

MADDALENA: 1. Prenter p. 100; 2. Favero 70; 3. Prank 50 (il gruppo a 4'50").

VARS: 1. Juarez Moral p. 100; 2. Pronk 70 (a 3"); 3. Prenter 50 (a 3'02").

IZOARD: 1. Van Impe p. 100; 2. Contini 100 (a 6"); 3. Hinault 70; 4. Beccia 50 (a 42"); 5. Saronni 30 (a 52").

MONGINEVRO: 1. Van Impe p. 70; 2. Baronchelli 50; 3. [illegible] 30.

SESTRIERE: 1. Van Impe p. 100; 2. Contini 70; 3. Hinault 50 (a 15").

G.P. MONTAGNA - Classifica finale: 1. Van Impe p. [illegible]; 2. Hinault 200; 3. Contini [illegible]; 4. [illegible]200; 5. Saronni 200.

E oggi Hinault potrebbe stravincere a Torino

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PINEROLO — Il noto velocista Saronni ha vinto in volata [illegible] tappa alpina [illegible] Cuneo a Pinerolo. La giornata era attesa, invocata per una clamorosa rivoluzione nel Giro d'Italia dominato dal francese Hinault che doveva essere staccato e [illegible] è invece finito a pochi centimetri da Saronni. Ieri a Pinerolo serpeggiava — si deve proprio scrivere così — una certa delusione, a nostro avviso sbagliata, colpevole.

La tappa è stata assai veloce, media 33,434, [illegible] arrivo anticipato che ha sorpreso gli stessi organizzatori, i quali avevano previsto «al meglio». [illegible] media del 31. Nel 1949 Coppi, cominciando a spingere [illegible] primo dei cinque colli, arrivò [illegible] al 27,218, [illegible] le [illegible] no brutte. Nel [illegible] però, stesse strade [illegible] adesso, Bitossi, impegnatissimo dall'Izoard, [illegible] colle, dopo che sui primi due c'era stato comunque movimento, andò al 30,354. [illegible] può, si deve onestamente pensare che ieri tutti [illegible] molti siano andati forte, che [illegible] livellamento sia avvenuto, [illegible] in alto.

La delusione appartiene allà peggior retorica. Si sapeva che Hinault aveva vinto [illegible] Giro, che soltanto un incidente poteva fermarlo: [illegible] allora, si doveva invocare l'incidente? E [illegible] si può [illegible] delusi, [illegible] incidente [illegible] c'è stato? Pensare a una favolosa galoppata di Contini era come pensare a Rossi che al [illegible] interviene sulla [illegible] linea, evitando un gol [illegible] Maradona, e dribblando tutti entra col pallone nella porta dell'Argentina e questo nella finalissima mondiale. Chi ci ha letti in questi giorni, non può dire che non l'avevamo avvertito.

La tappa [illegible] stata degna, degnissima. Il clima l'ha onorata, rispettata anzi: freddo all'inizio, minacce di pioggia, di neve, tuoni, però strade sempre asciutte. Nel finale, diciamo sulle strade italiane. [illegible] Claviere a Pinerolo via [illegible] Sestriere, tra la [illegible] folla: persino [illegible] sole, e caldo. Molti a Pinerolo hanno parlato (e scriveranno) di delusione: ma noi temevamo un Ruperez primo e solo e indisturbato, un Ru[illegible] [illegible] anche meno. Invece nei primi undici c'è tutto [illegible] meglio della corsa tutta. Oggi il cronometro, sui 42 chilometri da Pinerolo a Torino, per l'ultimo giorno del 65° Giro d'Italia, permetterà di capire se Tizio ieri ha speso troppo, o ha tenuto qualcosa. Dovrebbe vincere Hinault, comunque.

[illegible] Cuneo a Pinerolo, Hinault ha quasi sempre pedalato senza squadra. Contini lo ha attaccato alcune volte, Van Impe, che metà degli esperti hanno deciso «venduto» alla Bianchi Piaggio, metà alla Renault, ha fatto i suoi scattini da Gran premio della montagna, esattamente come negli altri giorni: né uno né l'altro a trentasei anni. Beccia ha lavorato a fare il ritmo, Groppo è stato il solito dabbenguiovine, Prim e Baronchelli hanno fatto il loro lavoro per Contini, ma Hinault era più forte. Saronni in crisi sul primo colle, [illegible] riuscito a rifiatacarsi [illegible] primi, [illegible] due gregari, Natale e Cerutti, della Del Tongo-Colnago. La media dice che davanti non andavano piano: [illegible] lui che è andato forte.

Per il resto, tutte chiacchiere. Hinault, il più forte, ha vinto il Giro, oggi lo stravincerà. Il gioco borgesco delle congiure, dei veleni, è molto divertente, [illegible] inconsistente. Non c'era niente da fare contro Hinault, eppure qualcosa è stato fatto. Dunque un bel Giro, e onesto, secondo noi.

La cronaca, adesso. Freuler svizzero avanti, [illegible] Favero, Juarez Moral spagnolo e Pronk olandese, dal km 13. Alla Maddalena, primo colle, km [illegible] i quattro (Freuler primo) con 4'50" sul gruppo. Al Vars, secondo colle, sgappolamento davanti: Juarez Moral, Pronk a 3", Freuler che [illegible] velocista a 1'29", Favero a 3'40", il gruppo a 4'15". Finita la storia [illegible] fuggitivi giù dal Vars, su per l'Izoard: in vetta, km 304, primo Van Impe [illegible] su Contini e Hinault, 42" [illegible] Beccia, 50" [illegible] Ruperez, 1' su Natale, Saronni, Groppo, Schepers, Prim, 1'17" su Pronk, Baronchelli, Cerutti, 1'48" su Juarez Moral, 2'11" su Moser eccetera.

Tredici insieme in discesa: Hinault, Van Impe, Contini, Baronchelli, Beccia, Saronni, Natale, Ruperez, Groppo, Prim, Schepers, Moser, Cerutti. Al Monginevro, km [illegible] Van Impe su Baronchelli e Hinault; a 22" Groppo e Cerutti; a [illegible]" Moser, quindi gli altri. Poi il Sestriere. [illegible] vetta [illegible] km [illegible] cioè a 50 dal traguardo, perduti [illegible] e Schepers, questi i passaggi: Van Impe e Contini; [illegible] 15" Hinault e Baronchelli; [illegible] altri fuggitivi: Moser a 3'42", Vandi e guitti vari a 5'40". Discesa lunga [illegible] Pinerolo, Contini e Van Impe [illegible] piccola fuga, Hinault [illegible] loro, a [illegible] fuori Prim, ripreso da Saronni. Natale-Cerutti, volata vincente di Saronni

Gian Paolo Ormezzano

COLPI DI PEDALE

Addio aria pura

PINEROLO — Entrando in Francia, facendo strade francesi per 120 chilometri, il Giro d'Italia ieri ha avuto una sorta di apnea: fermi, anzi bloccati i venditori ambulanti, quasi ferme le mise, le due belle della tivù, impegnate in corsa a distribuire 60 mila cappellini. Fermo quel signore che ha regalato 70 mila confezioni di latte, yogurt, budini, succhi [illegible] frutta, [illegible] l'idea che il Giro sia un albero della cuccagna, però adeguato, lunghissimo.

E salendo finalmente i grandi monti, sopratutto l'Izoard, tetto del Giro cioè Cima Coppi, quota 2361, nell'aria tersa, extra limpida, la percezione del nuovo problema dei ciclisti: i motori diesel, economici e adesso anche brillanti, fanno un'altra puntolente che toglie ai corridori, in grosso debito di ossigeno, persino la voglia di respirare, e arrossa gli occhi, e insomma priva il ciclismo anche del piacere dell'aria pura. Un'altra colpa degli scalcchi, [illegible] i ciclomasi [illegible] più grave.

E. p. o.

L'asso francese: «Vinco io perché [illegible] rimasto calmo»

«Neppure a Bosario mi sono lasciato prendere dall'ansia» - «Bravissimi [illegible] e Contini» - La rabbia di Moser: «Mi ha tradito la squadra»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PINEROLO — *Alla fine di questa massacrante giostra, dopo quattromila chilometri di Giro d'Italia e 256 [illegible] tappone alpino, c'è perfino chi ha il coraggio [illegible] scherzare con Hinault, rinproverandogli d'aver sbagliato lo sprint contro Saronni. E Bernard — che chissà perché sta antipatico ai giornalisti di Francia e invece è uno dei più deliziosi personaggi che lo sport possa offrire — trova [illegible] forza [illegible] stare [illegible] gioco*

Sorride a tutti denti, si entusiasma in [illegible] pato della [illegible] smorfiette tipicamente francesi e spiega: «Non ho sbagliato nulla. Non potevo sperare di rimanere [illegible] Saronni e quando è scattato Prim ai trecento metri a Cerutti gli [illegible] dato dietro, ho preso la ruota del gregario [illegible] Beppe e ci ha provato. Saronni [illegible] era addosso e mi ha saltato, ma il secondo posto mi sta bene. Oltretutto era un Saronni in grande giornata, ha corso sempre bene, mi ha stupito come scalatore, mi congratulo con lui: proprio una [illegible] vittoria».

E' un Hinault sereno, soddisfatto, già in pieno recupero fisico pochi minuti dopo la colossale galoppata su e giù per le Alpi. Gli occhi gli brillano, [illegible] da trionfatore. Gli chiedono [illegible] c'è [illegible] un [illegible] mento, [illegible] corsa del Giro, in cui ha pensato di averlo perso. «Non c'è stato mai — *risponde* — un momento in cui ho pensato di averlo vinto, fino ad ora, almeno. Adesso credo proprio di avercela fatta. Il tappone è stato meno difficile del previsto: [illegible] in fondo, a parte l'Izoard, che è duro e non finisce mai, erano [illegible] normali, niente di proibitivo. Mi sono accorto fin dall'inizio che dei tre della Bianchi soltanto Contini era in grado di attaccarmi e che neppure lui [illegible] in condizioni irresistibili. Così ho sostenuto il passo [illegible] e ho fatto lo stopper su tutti gli scatti degli avversari: potevo permettermelo. Ho avuto [illegible] un attimo di sbandamento, in cima all'Izoard, ma è stato un attimo solo. Poi, sul Sestriere, quando son partiti Contini e Van Impe, li ho lasciati andare: ormai [illegible] mi [illegible] più paura».

Gli domandano se non si sia sentito solo, senza squadra. E' il solo momento in cui quasi ci arrabbia. «Sul [illegible] Renault era con me, [illegible] Vars i miei compagni sono rimasti staccati e si sono sforzati di rientrare [illegible] riuscendoci. Poi sull'Izoard [illegible] rimasto solo, [illegible] vero: ma che potevo pretendere di più? Se un mio gregario è capace di scalare l'Izoard al mio fianco può andare a fare il capitano in un'altra squadra. Non [illegible] vero che la Renault sia una squadra debole: abbiamo vinto il prologo a cronometro, tanto per gradire. Questo Giro quasi vinto lo deve anche ai miei compagni».

Generoso con gli avversari, grato ai compagni, Hinault finisce di cuocirsi addosso, con la maglia rosa, l'abito [illegible] campione perfetto. [illegible] suo «perché ho vinto il Giro» è un [illegible] onore delle armi al primo [illegible] battuti, Silvano Contini: «Ho vinto il Giro perché non ho mai perso la calma, perché non mi son mai lasciato prendere dall'ansia, neppure a Bosario. Sapevo che Contini è giovane [illegible] che quella maglia rosa l'avrebbe pagata con una notte insonne. E ho colpito giusto a Monte Campione. Mi è andata bene, ma Contini maturerà e sarà sempre più difficile fare i conti così lui: è un gran bel corridore davvero, forte dappertutto, battagliero. E' uno vero, date retta a me».

Il più contento di tutti [illegible] forse Saronni, che rinuncia perfino [illegible] quel lieve tasso di acidità che generalmente ingessa le sue relazioni pubbliche: «Aver vinto questa tappa vuol dire riabilitare un po' il mio Giro. Non del tutto, d'accordo, perché il mio obiettivo era la maglia rosa. Purtroppo, non ho retto alla delusione di Campitello e solo oggi ho ricominciato a camminare in salita. Mi ero proprio abbattuto, niente da fare. La stanchezza mi pesava il doppio, non avevo reattività. Adesso voglio fare una buona cronometro e poi un bel giro di Svizzera.

Il meno contento tranne è Moser, naturalmente: «Ho recuperato in tutte le discese, ma a Claviere ho forse mangiato frettolosamente, non ho digerito e sul Sestriere mi son trovato senza forze. Classica crisi di fame. Poi, vorrei sapere una cosina: dov'era tutta la mia squadra? Possibile che [illegible] bani una salitella per mettere ko tutti i miei gregari? [illegible] sono sentito tradito».

Gianni Mandelsohn

Con la cronometro da Pinerolo a Torino si conclude una del le più avvincenti edizioni della grande corsa a tappe italiana

Dopo 4000 chilometri i primi dieci sono loro

BERNARD HINAULT - Francese, [illegible] nato [illegible] il 14-10-[illegible] a Yffiniac. Professionista dal 1975, ha vinto [illegible] volte il Tour, [illegible] il Giro e la Vuelta. Nel [illegible] ha anche conquistato il mondiale. E' [illegible] numero uno del ciclismo

SILVANO CONTINI - Italiano, è nato il 15-11-1958 a Leggiuno (Varese). Professionista dal 1979, ha vinto i Giri del Piemonte e del Lazio e la Liegi-Bastogne-Liegi. E' un giovane ricco di combattività

TOMMI PRIM - Svedese, è nato il 29-7-1955 a Sveg-Jamtland. E' professionista dal '79. L'anno scorso ha vinto il «Romandia» e conteso fino all'ultimo il Giro a Battaglia. Classico fondista, [illegible] poco scatto

LUCIEN VAN IMPE - Belga, è nato il 20-10-1946 a Mere. Professionista dal [illegible] questo è il suo primo Giro. Ha vinto nel '76 il Tour. Scalatore per eccellenza, valido cronoman, gli sono mancati gli exploits

G.B. BARONCHELLI - Italiano, [illegible] nato il 6-9-1953 a Ceresara, Mantova. Professionista [illegible] '74 (dopo [illegible] vinto un Tour de l'Avenir) si è imposto in numerose classiche (Lombardia e Romandia). Protagonista al Giro

GIUSEPPE SARONNI - Italiano, è nato il 22-9-1957 a Novara. Professionista dal '77, ha vinto il Giro d'Italia nel '79. Campione nazionale 1980, [illegible] valido passista e buon scalatore. Lo sprint [illegible] la sua dote

MARIO BECCIA - Italiano, è nato il 16-8-1955 a Trois (Foggia). Professionista dal '77, presto alla ribalta come scalatore puro, [illegible] vinto l'anno scorso il Giro della Svizzera e, [illegible] sorpresa, [illegible] Freccia Vallone 1982

MARCO GROPPO - Italiano, è nato il 4-9-1960 a Goria Minore (Varese). Professionista dall'81, subito bloccato da un virus misterioso, è esploso quest'anno. «Maglia bianca» [illegible] miglior giovane, è una promessa

FRANCESCO MOSER - Italiano, è nato il 16-6-1951 a Palù di Giovo (Trento). Professionista dal '74, ha vinto tre Parigi-Roubaix e un campionato mondiale su strada. Non gli è mai riuscito di affermarsi nel Giro

FAUSTINO RUPEREZ - Spagnolo, è [illegible] il 29-9-1957 a Piqueras. Professionista dal '78, campione di Spagna 1979, ha vinto la Vuelta e il Giro [illegible] Catalogna. Minuto scalatore, uomo dal rendimento continuo

Perché la Tv non ha dato il tappone

Anche ieri la Rai-tv non ha [illegible] la cronaca del Giro. [illegible] le telefonate [illegible] protesta. A Pinerolo, ieri, è stato diffuso da parte dei lavoratori della Rai un comunicato per spiegare la situazione.

Nello stesso, fra l'altro, si afferma: «*In tutti questi giorni decine e decine di operai, operatori, tecnici hanno regolarmente lavorato, a volte anche duramente, per produrre il quotidiano collegamento eurovisivo con il Giro d'Italia. E' stata sufficiente l'assenza di "un solo" tecnico addetto ai collegamenti video, per impedire l'effettuazione delle trasmissioni*».

L'operazione viene anche definita «*clamorosamente corporativa*».

22ª TAPPA Km 42

Oggi 22ª e ultima tappa, Pinerolo-Torino a cronometro individuale, km 42, Ritrovo dalle [illegible] 10 [illegible] via Nazionale, partenza del primo corridore [illegible] 11,20. Supertraguardo [illegible] a Torino [illegible] Ieri (km. 30), tappa in leggera sa[illegible] favoriti nell'ordine Hinault, Prim, Moser, Ginger, Saronni.

L'arrivo del Giro condizionerà per qualche ora la domenica di Torino. Il primo corridore arriverà in città verso le ore 12:

proveniente dalla rotonda di Stupinigi attraverserà il ponte sul Sangone per poi percorrere corso Unione Sovietica sino a corso Traiano, poi proseguirà per corso Maroncelli, corso Unità d'Italia, corso Polonia e raggiungere il Valentino attraverso corso Galileo Galilei, viale Marinai d'Italia, viale Turr, viale Virgilio per raggiungere il centro su corso Vittorio Emanuele, deviando in piazza Carlo Felice verso via Roma sino in piazza Cln dove è previsto l'arrivo.

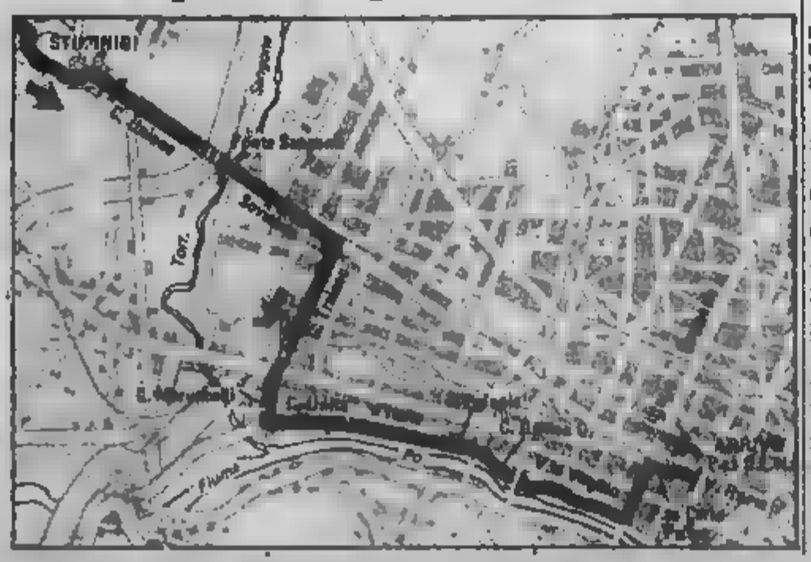
Su queste arterie il traffico verrà bloccato dalle 9 per consentire anche il transennamento. Non è stata prevista, in alcun punto, la possibilità di attraversare il percorso con vetture private: chi dovrà raggiungere i quartieri Est [illegible] partendo da quelli Ovest sarà costretto ad un lungo periplo.

[illegible] situazione dovrebbe tornare normale verso le 17 anche se il presumo che il traffico in via Roma e piazza [illegible] Carlo, dove [illegible] svolgeranno le premiazioni, potrà riprendere [illegible] più [illegible].

Il primo via alle 11,20

Altim.	LOCALITA'	Distanze percorse	Tempo impiegabile media km 45	media km 47
376	PINEROLO	0,0	00'00"	00'00"
[illegible]	Sovrappasso F.S.	2,0	2'40"	2'33"
314	Riva	4,0	6'28"	6'14"
	km 5	5,0	6'40"	6'22"
379	Quadr. di Viotto	8,6	11'28"	10'59"
	km 10	10,0	13'20"	12'46"
361	Stab. Riv	11,7	15'36"	14'55"
357	Abbazia	13,0	17'26"	16'36"
	km 15	15,0	20'00"	19'09"
512	None, bivio Circonvall.	17,0	22'40"	21'42"
[illegible]	None, Sovrapp. F.S.	18,4	24'32"	23'30"
	km 20	20,0	26'40"	25'33"
	Quadr. di Candiolo	[illegible]	30'74"	29'97"
	km 25	25,0	33'20"	31'55"
244	Castello di Stupinigi	27,5	36'40"	35'08"
[illegible]	Sovrapp. Tangenziale	29,0	38'40"	37'02"
240	Torino, Mirafiori	33,5	39'20"	37'40"
	km 39	39,0	40'00"	38'19"
[illegible]	km 35, c. Unità d'Italia,	35,0	46'40"	44'42"
[illegible]	v. Marinai d'Italia	37,0	49'20"	47'15"
	km 40, c. Virgilio c. Vittorio, p. C. Felice	40,0	53'20"	51'05"
230	TORINO, via Roma	42,0	56'00"	53'38"

Ecco il percorso per le vie di Torino



Per riconoscerli dai numeri di gara

[illegible] l'ordine di partenza della cronoscappa. Prima l'ora, poi il numero di gara del 110 corridori. Partono a 1'30" l'uno dall'altro sino a Sgalbazzi, poi a 2'.

11.20.00 178 Montanari; 11.21.30 [illegible] Schroepfert; 11.23.00 172 Cerull; 11.24.30 [illegible] Ferreri; 11.26.00 118 [illegible]; 11.27.30 120 Kuhl; 11.29.00 96 Milani; 11.30.30 94 Freuler; 11.32.00 130 Weber; 11.33.30 150 Bassanger;

11.35.00 ? [illegible] 11.36.30 154 Meulli; 11.38.00 63 Dejonckeere; 11.39.30 15 Copperi; 11.41.00 [illegible] Delle Case; 11.42.30 66 Morandi; 11.44.00 114 Mierzo; 11.45.30 58 Noris; 11.47.00 47 Goossens; 11.48.30 133 Machler;

11.50.00 12 Adamson; 11.51.30 135 Muller; 11.53.00 113 Berto; 11.54.30 43 Bolley; [illegible] 116 D'Hasse; 11.57.30 103 Schutten; 11.59.00 14 Donadio; [illegible] 86 Zanoni; 12.00.30 [illegible] Ounoli; 12.02.30 112 Algeri;

12.03.00 77 De La Pena; 12.06.30 137 Da Silva; 12.08.00 31 Betsotto; 12.09.30 96 Ferrara; 12.11.00 2 Alardi; 12.12.30 134 Keller; 12.14.00 88 Salvador; 12.15.30 62 Amadori; 12.17.00 13 Angelacci; 12.18.30 164 Favero;

12.20.00 82 Bevilacqua; 12.21.30 30 Lagerzali; 12.23.00 4 Biatta; 12.24.30 [illegible] Pronk; 12.26.00 [illegible] Setti; [illegible] Bertacco; 12.29.00 84 Fraccaro; [illegible] 22 Bevilacqua; 12.32.00 70 Camarillo; 12.33.30 97 Ginger;

12.35.00 146 Certi; 12.36.30 165 [illegible]ager; 12.38.00 72 Juarez; 12.39.30 166 Montella; 12.41.00 23 Donadello; 12.42.30 122 Bonnet; 12.44.00 54 Landoni; 12.45.30 5 Leali; 12.47.00 35 Parsani; 12.48.30 21 Castraghi;

12.50.00 28 Van Calster; 12.51.30 74 Rodrigues; 12.53.00 [illegible] Mooni; [illegible] 18 Wilson; 12.56.00 162 Conti; [illegible] Pujol; 12.58.00 86 Pievani; [illegible] 142 Bilard; 13.00.00 17 Babolini; 13.01.30 [illegible] Vigneron;

13.03.00 173 Cassani; 13.04.30 194 Didier; 13.06.00 [illegible] Argentin; 13.07.30 136 Gavillet; 13.11.00 181 Fernandez; 13.12.30 88 Torelli; 13.14.00 [illegible] Maini; 13.15.30 127 Madiot; 13.17.00 178 Marcussen; 13.18.30 38 Lanzoni;

13.20.00 76 Pino; 13.21.30 39 Vanotti; 13.23.00 122 Rodrigues; 13.24.30 27 Fossi; 13.26.00 175 Rizzi; 13.27.30 151 Chiocciolt; 13.29.00 67 Mazzantini; 13.30.30 169 Testolin; 13.32.00 56 Panizza; 13.33.30 66 Masciarelli;

13.35.00 53 Cerutti; 13.36.30 95 Lang; 13.38.00 78 Chozas; 13.39.30 155 Fignon; 13.41.00 9 Sgalbazzi;

13.44.00 61 Verza; 13.47.00 121 Schmutz; 13.50.00 55 Natale; 13.53.00 161 Vandi; 13.56.00 71 Ruperez; 13.59.00 118 Groppo; 14.02.00 89 Schepers; 14.05.00 62 Moser; 14.08.00 91 Beccia; 14.11.00 32 Contini;

14.14.00 [illegible] Saronni; 14.17.00 [illegible] Baronchelli; [illegible] 111 Van Impe; 14.23.00 [illegible] Prim; [illegible] 126 Hinault.

Traguardo Fiat

TRAGUARDO FIAT. A Villarperosa (km 268): 1) Baronchelli; 2) Cerutti; 3) Ruperez. Classifica [illegible] 1) Masciarelli p. 45 (una vettura Panda); 2) Saronni 25 (un milione); 3) Moser 12 (mezzo milione).

Colpo grosso della squadra granata, la firma dell'attaccante nel ritiro dell'Argentina ad Alicante

Hernandez, il vice di Maradona, è del Torino

Primi gol spagnoli degli azzurri in amichevole a Pontevedra

Ieri mattina l'accordo Bersellini e Moggi la ventiseienne centrocampista dell'Estudiantes de La Plata - Contratto per due anni opzione per il terzo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALICANTE — Patricio Hernandez, ventiseienne centrocampista dell'Estudiantes de la Plata, e della Nazionale argentina, è da ieri il secondo straniero del Torino. Il contratto è stato firmato fin mattinata dal giocatore alla presenza di Bersellini e Moggi, volati in gran fretta ad Alicante per concludere le trattative. Hernandez giocherà due stagioni con la maglia granata; la società si è riservata un'opzione per il terzo anno.

L'acquisto di Hernandez è stato un vero colpo di scena. Si sapeva della presenza qui ad Alicante di Bersellini e Moggi, che non avevano potuto mantenere segreto il loro viaggio, ma nessuno in verità pensava che l'obiettivo fosse Patricio Hernandez. Con astuzia ed abilità, allenatore e general manager del Torino avevano lasciato intendere, alimentando le [illegible] allusioni e sorrisi, che il giocatore a cui davano la caccia [illegible] Osvaldo Ardiles, fuggito in pratica dall'Inghilterra per la crisi delle Falkland.

Ancora ieri mattina, sul piazzale dell'Hotel Montiboli di Villajoyosa, [illegible] e Moggi giocavano a fare [illegible] indiani: *siamo riusciti a parlare con Ardiles* — diceva Moggi —, *tutto rimandato a domani: per ora nessuna novità*». In realtà Moggi alludeva anche ad una possibile sorpresa, diceva insomma la verità lasciando credere che fosse una finzione.

Bersellini e Moggi, [illegible] pagnati da un amico argentino, sono entrati nel bunker dell'Hotel Montiboli alle 9,30, muniti [illegible] regolare permesso. Alle 13 era in programma una conferenza stampa per i fotografi, [illegible] quale erano esclusi i giornalisti. Le misure di sicurezza infatti sono rigide, e così gli orari e i controlli. Centoventi uomini in divisa vegliano sulla tranquillità degli argentini.

Spiego [illegible] meccanica degli avvenimenti e del piccolo trucco adottato per entrare nel bunker. Chiacchierando amichevolmente con un fotografo di Hong Kong ho presentato la mia tessera di [illegible] credito (con su stampata la «P» che sta per Press, e non la «P» che identifica i fotografi), mostrando [illegible] tranquillità [illegible] giusto. Se mi pescano, pensavo, farò il tonto e dirò che nulla sapevo di permessi e divieti.

Mentre aspettavo, [illegible] usciti Bersellini e Moggi. Il colloquio con il general manager [illegible] brevissimo, [illegible] quello già riportato. Bene, il trucco ha funzionato e adesso sono dentro all'albergo, tutto bianco, terrazze e fiori e vista a picco sul mare. Un incanto. Cerco Osvaldo Ardiles, [illegible] con lui che devo parlare. «Pizzoro [illegible] ho visto stamane del Torino. Se mi piacerebbe? Certo, vedremo», dice il centrocampista, assediato [illegible] fotografi prima di sparire ingoiato dai flash.

A questo punto non mi resta che andare a passeggio cercando notizie e conferme. Seduti a tavola [illegible] sono Bertoni, Maradona e Passarella, ghiotta occasione. Ed è così che Bertoni, fra una battuta [illegible] Passarella ed una risata [illegible] Maradona, mi dice che la Juventus l'anno prossimo [illegible] la vedrà male con Passarella [illegible] Hernandez. «Perché Hernandez?», chiedo. «*Perché [illegible] firmato un'ora fa per il Torino*».

E allora vamos. Daniel, vamos [illegible] 'hablar con Hernandez. E' successo così. Una telefonata in camera, Hernandez che dev'essere convinto a scendere (ha male ad [illegible] ginocchio, [illegible] di Passarella), e poi la conferma della firma sul contratto: «[illegible] *questo momento mi considero del Torino. Bersellini e Moggi mi hanno spiegato tutto, che squadra vogliono, che squadra [illegible]. Ho firmato [illegible] contratto e sono felice di giocare [illegible] Italia. I soldi c'entrano zero [illegible] un certo punto. [illegible] voglio neppure parlarne, mi attirava l'esperienza. In pratica ero già stato acquistato dal Milan, poi la retrocessione ha mandato tutto all'aria. Con [illegible] Torino ero in contatto da una decina [illegible] giorni, ancora ieri sera ci siamo sentiti al telefono, oggi abbiamo concluso. Bersellini mi ha spiegato [illegible] il Torino, cuore e volontà, e [illegible] ho detto che cercheremo [illegible] fare una stagione [illegible] buon livello. Io [illegible] pronto. Bersellini mi [illegible] sembrato un uomo serio, un allenatore che crede nel lavoro [illegible] penso che andremo d'amore e d'accordo*».

Siamo seduti al fresco, in un angolo e lontani dai fotografi. E queste sono [illegible] le prime parole [illegible] Hernandez in granata. Il resto dell'intervista lo raccontiamo qui accanto.

Carlo Coscia

Alicante. Maradona sventola la bandiera argentina con Bertoni

Patricio è concittadino Sivori

«Sono [illegible] rifinitore col gusto del gol»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALICANTE — «Sono nato a S.Nicholas, in provincia di Rosario, il 16 agosto 1956. N. Nicholas è la città di Sivori, non Omar sono molto amico ma non è stato lui a portarmi al Torino. Sono cattolico ed anche il mio nome ha una strana storia. Patricio Boyle era un sacerdote irlandese che fondò la prima comunità valesiana di S. Nicholas, era molto amico di mio padre, per questo mi chiamo Patricio».

Così parla Hernandez, il nuovo acquisto del Torino. Centrocampista d'attacco, mancino, la riserva di Diego Maradona, un tipo che si farà valere in campo e fuori: «Mi considero un rifinitore, come Maradona, appunto, o come Hansi Mueller. Negli ultimi due anni ho segnato 44 gol in campionato, spesso con tiri da fuori area. Certo, so che in Italia è più difficile andare in gol, ma penso di riuscire comunque a fare la mia parte. Questa avventura mi esalta, ho sempre sognato di poter giocare in Italia e capirò l'emozione dei tifosi del Torino».

Patricio Hernandez ha 28 anni, è alto 1,76 e pesa 74 kg. Buon fisico e aria di bravo ragazzo. Ma sempre giocato nell'Estudiantes di La Plata, esordendo in serie A all'età di 17 anni. Con la maglia della Nazionale argentina ha disputato 15 incontri, e non è poco se si pensa che davanti, a chiudergli la strada, ha nientemeno che Diego Maradona.

Ad Torino costerà circa 800 mila dollari, quasi un miliardo di lire; il giocatore percepirà intorno ai 300 milioni l'anno.

«So che il Torino si è rinforzato. Me l'ha detto Bertoni. Conosco Dossena e [illegible] mi hanno parlato molto bene di Borghi. Mi piacerebbe giocare a centrocampo ma la posizione leggermente avanzata, sulla sinistra, pronto ad entrare nel vivo dell'azione offensiva. Bertoni mi ha parlato [illegible] calcio italiano, dei suoi limiti e delle sue grandezze: qualcosa credo [illegible] avere già imparato».

Patricio Hernandez

Sposato, un figlio di 3 anni (Patricio come il padre), [illegible] proviene da una famiglia numerosa. Ha cinque fratelli. Il maggiore studia legge a Roma, il minore è militare e mi teme possa andare alla guerra: «Mio padre è avvocato, l'unico a [illegible] aver frequentato l'Università sono io. Ma il calcio è impegnativo. Sono quattro mesi, ad esempio, che non vedo moglie e figlia. Comunque ho subito parlato al telefono con mia moglie, le ho dato la bella notizia. Ora non ci resta che cercare casa a Torino. Lo faremo [illegible] finito il "Mundial", e confesso di essere curioso. Dimmi, [illegible] la città? Finora non sono stato tre volte in Italia, ma [illegible] ho mai avuto l'occasione di visitarla. Negli ultimi tempi, fra gioie e delusioni, ho immaginato solo Milano ed il Milan, dove dovevo giocare: ora sono al Torino, la vita è strana ed io sono fortunato e [illegible] felice».

r. co.

Massaro la rivelazione schierato come mediano

La Nazionale ha battuto 7-0 [illegible] selezione giovanile - Segnano Graziani 2, Altobelli, Antognoni, Cabrini, Conti e Oriali - Papera di Zoff

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PONTEVEDRA — Sette gol a zero ed una serie di esperimenti interessanti hanno caratterizzato [illegible] partitella della nazionale contro i ragazzi del Pontevedra. Massaro mediano-rivelazione, l'inedito tandem d'attacco (in assenza di Rossi e con Graziani utilizzato solo nella ripresa) composto da Selvaggi e Altobelli, privi di intesa [illegible] di... peso, Vierchovod terzino destro e poi stopper, Causio e Conti coppia di ali con una sola punta, Graziani: queste le novità presentate da Bearzot.

Sotto la pioggia battente su [illegible] trasformato d'acqua le indicazioni, non [illegible] positive, [illegible] sono mancate. Soprattutto per Massaro che con il suo poderoso piglio atletico ha coperto [illegible] la fascia laterale destra, garantendo [illegible] spinta costante. [illegible] se Marini, apparso sotto tono, non dovesse tornare su livelli accettabili, [illegible] azzarderà Massaro [illegible] sostegno di Antognoni (autore di un bel gol e di valide giocate) e Tardelli? Dopo aver premesso che tutto serve anche se può non avere un'applicazione immediata, Bearzot ha ammesso che Massaro può diventare un ottimo mediano pur dovendo abituarsi a marcare.

«*Fossi sicuro che ne è capace potrei anticipare i tempi ma ha sempre giocato [illegible] tornante e sarebbe un'invenzione bella e rischiosa in un campionato del mondo cambiargli ruolo: tuttavia, in base alle necessità, non li [illegible] escluderei*», ha aggiunto il commissario tecnico. Circa l'impiego contemporaneo di Conti e Causio ha precisato che [illegible] inevitabile considerando [illegible] il romanista, [illegible] ad Alassio e a Ginevra doveva disputare 90'. Conti, perfettamente guarito dalla distorsione al ginocchio sinistro, ha centrato [illegible] bersaglio [illegible] una corta cannonata, ha rifornito ottimi palloni che Altobelli e Selvaggi, entrambi a disagio sul campo e privi di intesa, non sempre hanno sfruttato a dovere.

Delle condizioni ambientali ha fatto le spese Zoff tradito dal pallone-saponetta; si è lasciato sfuggire un tiro centrale e parabile di Graziani e l'errore è stato sottolineato [illegible] pubblico (3000 spettatori).

b. b.

[illegible] (primo tempo): Zoff; Vierchovod, Gentile; Massaro, Collovati, Scirea; Conti, Tardelli, Selvaggi, Antognoni, Altobelli.

ITALIA (secondo tempo): Bordon; Bergomi, Cabrini; Oriali, Vierchovod, [illegible] Causio, Dossena, Graziani, Marini, Conti.

Reti: 5' Antognoni, 13' Altobelli, 31' Conti, 57' e 80' Graziani, 72' Oriali, 87' Cabrini.

«Non avevo mai sofferto [illegible] sciatica mi sono spaventato temendo [illegible] uno stiramento»

Paolo Rossi: «Nessun allarme, [illegible] Braga gioco»

[illegible] INVIATO SPECIALE

PONTEVEDRA — «Mi sono preso un grosso spavento: non avevo mai sofferto [illegible] sciatica e temevo di aver uno stiramento, viceversa si tratta di un lieve malanno in via di risoluzione». E' Paolo Rossi che si confessa dopo che l'allarme sembra definitivamente cessato anche se ieri pomeriggio, per precauzione, ha saltato la partita con i ragazzi del Pontevedra, allenandosi [illegible] forzare, per conto [illegible] Disteso, sorridente, quando gli dicono che ha tenuto [illegible] apprensione l'Italia calcistica, ribatte gli [illegible]: «Mi sembra davvero un'esagerazione».

Bearzot conferma che Rossi, a Braga contro [illegible] Sporting Club nell'ultimo vero collaudo premondiali, ci sarà. «Allarme? Non facciamo ridere», s'accalora il c.t. «ricorda che, con la sciatalgia, si può essere messi [illegible] condizione di giocare come è già caduto a Cabrini in campionato con la Juventus, [illegible] intervenne il professor Vecchiet per analizzare le parole di Bearzot: «Per Braga nessun problema. Lo stiamo sottoponendo [illegible] speciali applicazioni per debellare il lieve dolore al nervo sciatico, dovuto al viaggio e [illegible] tempo umido della Galizia».

Rossi ascolta e, [illegible] tono scherzoso, fa: «Probabilmente sono i primi acciacchi della vecchiaia. [illegible] questo cilma saltano fuori, anche se il fresco facilita [illegible] recupero italico. Escludo che sia [illegible] malanno dovuto alla preparazione svolta nella Juventus per mettermi al passo con gli altri bianconeri. Comunque adesso va molto meglio e non è un gran danno non aver giocato [illegible] i ragazzi [illegible] Pontevedra. Il discorso cambierebbe se non potessi disputare quella di Braga. [illegible] non esistono difficoltà».

Dicono che «Pablito» è cambiato. Alla partenza [illegible] Vicenzino aveva chiesto ai tifosi, che lo assidiavano, di lasciarlo [illegible] pace, a Pontevedra cerca [illegible] sfuggire, nel limite del possibile, alle interviste.

«Sì, non ne posso più, la gente m'infastidisce sia in Italia che all'estero — *ammette senza reticenze* —. Non è la storia [illegible] calcio-scommesse ad aver operato questa metamorfosi. Mi ha reso più diffidente, inducendomi a dare [illegible] confidenza, [illegible] già dopo l'Argentina, quando [illegible] indigestione [illegible] tifo, capii che la popolarità ha aspetti insopportabili.

L'isolamento nella «Casa del Baron», in fondo, non gli dispiace «Anche se noi calciatori non amiamo [illegible] tipo di ritiri».

Rispetto all'Hindu Club, situato nella lontana periferia di Buenos Aires, ci sono differenze?

«In Argentina, agli inizi, sembrava [illegible] sperduti in una pampas, [illegible] morire di solitudine e nostalgia — *risponde Rossi che a Pontevedra dipinge la camera con Cabrini, l'altro "rivelazione" del '78* — Qui c'è contatto con la gente, anche se sotto il controllo della polizia e non è assillante, [illegible] opressiva, la libertà vigilata o la mancanza di libertà. Le mogli in ritiro? Non scherziamo».

Bruno Bernardi

Radiografia [illegible] Francia [illegible] dai risultati negativi dopo la vittoria sull'Italia Parigi

«Battuta l'Italia, ci siamo come perduti»

Perplessità sull'utilità della preparazione in altura a Font Romeu (1800 metri) - Ottimista il medico: «Più in alto, più forti»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FONT [illegible] — «*Dal giorno che vi abbiamo battuti a Parigi, ci siamo come perduti*», Marius Trésor, 32 [illegible] e 53 partite in Nazionale, vecchio [illegible] battaglie e incidenti, che nasconde le prime rughe [illegible] il colore che gli deriva dalla nascita in Guadalupa, fa il punto sulla Nazionale francese a undici giorni dall'esordio nel Mundial, che avverrà [illegible] 16 giugno a Bilbao contro l'Inghilterra. Le strade del calcio s'intersecano, gli interessi e gli stati d'animo si scontrano. Quella sera, al Parco dei Principi, la [illegible] calcistica sembrava aver trovato il massimo della «grandeur» e adesso ha molta paura del tuffo in Spagna dall'alto di Font Romeu, dove sta svolgendo lo stage di rifinitura della preparazione.

Trésor, ragazzo intelligente (e lo dimostra sul campo nel difficile ruolo di libero), dice che alla fin fine per cambiare tutto [illegible] vuole poco: «*Dall'esaltazione ai dubbi il passo è breve, ma si può anche tornare indietro, può bastare [illegible] bella prova contro gli inglesi per portarci al secondo turno*». [illegible] poi [illegible] chiede perché siamo saliti fino a Font Romeu, città turistica in costruzione, dove i prefabbricati crescono in serie, dove in inverno c'è il sole e la neve agela per il vento del [illegible] e dove in primavera-estate piove spessissimo. «*Seulement pour Platini?*», domanda con [illegible] punta [illegible] malizia. «*Non solo per Michel* — rispondiamo — [illegible] *anche per voi. Quella sera al Parco dei Principi ci avete dato una lezione di football*».

Da allora, la Francia è stata ridimensionata [illegible] Perù di Cueto ed Uribe, ed in ultimo da uno squallido 3-1 sulla «Nazionale» della vicina Repubblica [illegible] Andorra e dalla sconfitta dell'ultimo mercoledì a Tolosa contro il Galles. Michel Hidalgo, il commissario tecnico, non è contento né tranquillo. La stampa transalpina spinge, argomenti di polemica contro un c.t. se ne trovano sempre.

Non è questione [illegible] scelte di giocatori stavolta, ma di questo ritiro tra i monti — 1800 metri — che a nessuno piace. Non ai convocati, soprattutto, i quali sembrano [illegible] e svogliati: amano [illegible] tranquillità, [illegible] a [illegible] [illegible] c'è solo vuoto e pioggia (è il periodo dei viaggi per la «terza età», tutti i gitanti sono cacciati in albergo dal freddo), per andare a Tolosa hanno sopportato centinaia di curve in pullman, non sono affatto sicuri che l'allenamento «in quota» dia benefici una volta tornati in basso. Proprio a Tolosa, il primo test è stato un disastro.

Hidalgo non si smonta, ma morde il freno. Ha aperto a mogli e amiche per due giorni l'hotel [illegible] ritiro, non pone termine alle uscite serali (ma dopo le otto Font Romeu è come morta), fa vaghi riferimenti ad una professionalità che probabilmente [illegible] lo [illegible] contenta. Non [illegible] ai premi [illegible] dice che «*un Mundial vale sacrifici*» e mormora di «*gente che passa le [illegible] attaccata al telefono*».

E' scomparsa l'allegria, insomma, attorno alla Nazionale francese. Forse Hidalgo è caduto in [illegible] equivoco, quello del lavoro in montagna. Gli stessi medici sono divisi, parlando di football. [illegible] o moto, è diverso. Alla «università dello sport» di Font Romeu salgono spesso polacchi e sovietici, ma non [illegible] calciatori. In questi giorni [illegible] qui, per una serie [illegible] dibattiti, atleti di fama come l'ostacolista Vigneron, il triplista Lamitié ed altri. C'è anche, esile e pallido come quando correva tentando [illegible] prendere l'eredità di Juantorena, il lungo Jean Wadoux, ex buon mezzofondista. Ricorda: «*Correndo in questi boschi, il finlandese Juha Vaatainen ha preparato il suo grande trionfo degli Europei di Helsinki, cinque e diecimila metri vinti alla grande*». [illegible] anche [illegible] aggiunge: «*Forse l'atletica non è il football, non basta solo [illegible] resistenza [illegible] calciatori*».

Il dottor Maurice Vrillac, considerato uno degli specialisti del lavoro d'altitudine e che ora segue [illegible] Nazionale francese, ha coniato un detto: «*Plus haut, plus fort*» che vedremo discusso. Dice «*Ne abbiamo parlato a lungo [illegible] Hidalgo, [illegible] il presidente Sastre, [illegible] questa scelta. Disponiamo di una raccolta [illegible] materiale su questo tipo di preparazione, che dimostra che tutte le squadre di ogni disciplina venute a Font Romeu ne hanno tratto dei vantaggi. [illegible] quindici anni che studio queste cose. Se ora vogliano darmi certe responsabilità, le assumo, ma ne ho discusso con altri medici, con dirigenti, allenatori, e tutti erano d'accordo*».

E' il momento dei dubbi, insomma, [illegible] sempre quando qualcosa va male, quando i risultati danno torto. Circa la brutta serata di Tolosa, il dottor Vrillac [illegible] ancora: «*Per verificare i benefici bisogna [illegible] il periodo si completi, siamo a mezza strada*». [illegible] la Francia [illegible] [illegible] ci umiliò a Parigi è in tropida attesa: o scende dai Pirenei a Bilbao e, grazie al cambio di quota, [illegible] a volare, o le beccа malamente dagli inglesi ed è dramma. Noi siamo con il medico, perché [illegible] sport è sicuramente più scienza che empirismo [illegible] nel vedere i veli [illegible] ci sono in giro abbiamo davvero il dubbio che [illegible] a calcio [illegible] parenti, ma non fratelli.

Bruno Perucca

E' il premio minimo che i transalpini incasseranno

Garantiti 63 milioni [illegible] lire

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

FONT ROMEU — [illegible] momento della «battaglia», effetti della preparazione in quota e parte, i giocatori francesi avranno incentivi economici [illegible] trascurabili (come gli azzurri, del resto). Minimo garantito un premio di 63 milioni di lire, [illegible] con le eventuali partite del secondo turno. La cifra globale [illegible] a disposizione della squadra dalla [illegible] «France Pub-lica», che ha tenuto i [illegible] con ditte di vario tipo interessate alla pubblicità, è di [illegible] miliardi e settecento milioni [illegible] lire, e ad [illegible] deve attingere la federazione per tutte le [illegible] inerenti alla spedizione.

Alla [illegible] a Font Romeu ha comunque provveduto la stazione turistica: [illegible] presenza della squadra è una indubbia promozione. Intanto sono in arrivo le divise ufficiali, scelte di persona dal commissario tecnico Hidalgo, [illegible] tipo molto ricercato nel vestire, dal [illegible] che porta sempre [illegible] al collo, [illegible] scarpe. Il guardaroba comprende [illegible] sahariana [illegible] misto cotone-nailon molto leggera, [illegible] divisa più sobria [illegible] blaser blu [illegible] accoppiare con pantaloni azzurro mare o grigio perla. Le camicie, infine, a [illegible] dei motivi blu e rossi (delle righine sottilissime) su fondo bianco.

I vestiboe che garantiranno di tanto attenzioni sono (fra parentesi, anni e presenze) i portieri Bertelli (34-22), Castaneda (23-7) ed Ettori (27-3); i difensori Amoros (30-5), Battiston (28-19), Bossis (27-37), Janvion (25-13), Lopez (28-35), Mahut (26-3), Tresor (3[illegible] i centrocampisti Genghini (24-0), Girard (23-3), Giresse (28-14), Larios (25-15), Platini (27-25), Tigana (27-13), e gli attaccanti Bel[illegible] (26-6), Couriol (23-6), Lacombe (29-36), Rocheteau (27-25), Six (27-36) e Soler (28-6).

b. p.

Schachner rimarrà [illegible] Cesena

MILANO — Giampiero Boniperti ha concluso ieri a Milano un ampio giro d'orizzonte ricevendo molte richieste per quei bianconeri che tecnicamente non dovrebbero rientrare nei programmi della [illegible] per la prossima stagione. L'elemento più richiesto è Brady.

La cessione di Fanna è questione di ore, praticamente l'attaccante il [illegible] bianconero. Il giocatore ha chiesto alla Juventus di [illegible] darlo [illegible] una società che lo [illegible] giocare e che sia vicina a casa sua, Verona ed Udinese, nell'ordine, [illegible] i club di preferenza, più il primo che il secondo.

Schachner rimarrà a Cesena. Lo ha dichiarato l'allenatore della salvezza, Renato Lucchi, [illegible] proprio in questi giorni ha ripreso il [illegible] ruolo [illegible] mercato passando il comando della squadra a [illegible]: «*Con [illegible] probabilità su cento l'austriaco rimarrà [illegible] noi, guiderà ancora il nostro attacco. Cedendolo andremmo incontro a mille incognite, con [illegible] il problema offensivo è risolto*».

Serie B: il gioco fatto [illegible] batte il Rimini la Lazio blocca Varese

La Samp respira aria di promozione

Anche il Verona, di scena a Pescara, può raggiungere la A con 90' di anticipo - Rischia il Pisa

GENOVA — *Si respira aria di promozione. Se la Sampdoria, evitando di farsi fare lo scherzetto che lo scorso anno, più o meno di questi tempi, la squadra romagnola le giocò proprio a Marassi, batte oggi il Rimini, la massima divisione potrebbe essere assicurata con 90 minuti di anticipo, se il Varese, contemporaneamente, non batterà la Lazio all'Olimpico.*

Qualunque sia il risultato della gara di Roma, comunque, è fuor di dubbio che i blucerchiati di Ulivieri debbono battere il Rimini. «Noi — dice il trainer *sampdoriano* — dobbiamo scendere in campo pensando soltanto a fare il nostro dovere. Il Rimini, contro di noi, si gioca una fetta di salvezza, anche se poi potrebbe raggiungere il suo obiettivo con il Catania nell'ultima giornata del torneo. Per questo dico che se la Sampdoria scenderà in campo per vincere, il Rimini scenderà in campo per [illegible] non perdere. Non avremo vita facile, quindi, perché è prevedibile che i romagnoli attueranno una tattica di stretta difesa per [illegible] care di colpirci, o quanto meno molestarci, in contropiede, tattica nella quale sono piuttosto bravi».

Ulivieri, durante tutta la settimana, [illegible] ha fatto altro che raccomandare ai suoi giocatori la massima concentrazione, in vista del raggiungimento di [illegible] obiettivo che i tifosi blucerchiati sognano da cinque anni. I supporters sampdoriani hanno preparato grandi festeggiamenti, [illegible] il cento per cento che la Sampdoria [illegible] il Rimini e, contemporaneamente, il Varese non andrà più in là del pareggio a Roma, ma il trainer ammonisce a non vendere la pelle dell'orso prima di averlo ucciso.

Ulivieri ha fatto il possibile perché l'entusiasmo dei tifosi, che per questa sera hanno preparato, in vista della promozione, grossi festeggiamenti in tutta la città, non contagiasse i suoi giocatori, rilassandoli pericolosamente. Gli allenamenti, in settimana, sono stati intensificati, soprattutto il trainer ha lavorato sotto il profilo psicologico, e ha avuto la certa sensazione di tutti: la Sampdoria, [illegible] fallirà il bersaglio [illegible] successo, come si è detto, potrebbe già da questa sera mandare la Sampdoria in... paradiso. Il Verona, infatti, può benissimo [illegible] a Pescara, contro [illegible] squadra che già [illegible] tempo è condannata, alla retrocessione, ma Pisa e Verona [illegible] hanno certo impegni facili: il Pisa affronta, in trasferta, la Pistoiese, che non è del tutto tranquilla, per cui non potrà regalare nulla ai «cugini», mentre i lombardi, con molte assenze per squalifica, renderanno nulla a una Lazio che non vorrà congedarsi dai suoi tifosi dando loro una nuova delusione.

Giorgio Bidone

Partite [illegible] bidri

Bari-Sambenedetti. Lanese
Brescia-Cremonese Bergamo
Catania-Cavese Tuberlini
Lazio-Varese Agnolin
Lecce-Palermo Ballestrini
Pescara-Verona Longhi
Pistoiese-Pisa Menicali
Reggiana Perugia Patrussi
Sampdoria-Rimini Matteri
Spal-Foggia [illegible]

[illegible] 13 GIUGNO — Cavese-Lecce; Cremonese-Spal; Foggia-Sampdoria; Palermo-Lazio; Perugia-Bari; Pisa-Reggiana; Rimini-Catania; Sambenedettese-Pescara; Verona-Brescia.

Verona	44	Reggiana	34
Sampdoria	44	[illegible]	34
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Varese	44	Lecce	34
Bari	43	Cremonese	33
[illegible]	42	Rimini	33
Perugia	[illegible]	[illegible]	32
Sambene	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lazio	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cavese	36	Pescara	16

abitare le Fronde è questione di classe

La SCI vende adiacenti il campo Golf «LE FRONDE» nell'omonimo complesso residenziale [illegible]

ULTIMI signorili appartamenti

In villette a schiera con finiture di pregio e conformi alle nuove leggi sul risparmio energetico. Mutuo ed agevolazioni di pagamento. Per informazioni e visite telefonare al (011) 932528.

le Fronde

è una realizzazione e una garanzia [illegible] SOCIETA COSTRUZIONI TORINESI

La Formula 1 in pista tra grattacieli e guard-rail per un Gran Premio all'insegna del rischio e dell'incertezza

Alfa Romeo e Ferrari tentano il colpo a Detroit

Buone prestazioni di De Cesaris, Pironi e Giacomelli nel primo turno di prove - La pioggia ha poi impedito ogni miglioramento - Prost (Renault Turbo) in «pole position»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DETROIT — Insensibile a qualsiasi ragionevole preoccupazione la Formula 1 continua la [illegible] ci propina la settima prova del campionato mondiale sulle strade della capitale dell'automobile fra grattacieli, reti, guardrail, marciapiedi, muretti di cemento e qualche mucchio di vecchi pneumatici. Se tutto andrà bene, se la gara sarà interessante e spettacolare, domani saremo tutti qui a cantare le lodi di uno degli sport più belli del mondo. Altrimenti rischeggeranno le solite lamentele sui pericoli di [illegible] iniziative.

La giornata potrebbe riservare sul piano strettamente tecnico e sportivo, uno di quei Grandi Premi combattuti dall'inizio alla fine, o almeno [illegible] una conclusione a sorpresa di quelle che piacciono.

Potrebbe essere la corsa dell'Alfa Romeo, della sua prima vittoria. [illegible] casa milanese, dimostrando i recenti progressi, ha nuovamente i suoi piloti nelle prime file, Andrea De Cesaris nel ruolo di lepre e Bruno Giacomelli in quello di regolarista (ammesso che il bresciano riesca a superare indenne la prima parte della gara dove solitamente viene coinvolto in qualche banale incidente). L'Alfa è ora [illegible] macchina competitiva, mentre sembrano variare i rapporti di questi ultimi anni con un piccolo calo delle Williams e delle Brabham.

In mezzo a tanti pretendenti si inserisce bene anche [illegible] Ferrari. [illegible] Pironi sembra aver acquisito [illegible] nuova fiducia e una grinta che [illegible] era riuscito ad esprimere so[illegible] il povero Villeneuve, almeno fino all'episodio di Imola. La vettura di Maranello, data ormai per scontata l'affidabilità del potente motore turbo, è stata [illegible] sottoposta ad un'accurata serie di modifiche e di miglioramenti che vanno dalle nuove sospensioni anteriori ad una aerodinamica più efficace. Non sarebbe una grossa sorpresa [illegible] il pilota francese portasse nuovamente a casa punti preziosi per la sua personale conquista del titolo mondiale.

La stessa efficacia della Ferrari con una punta maggiore in velocità è stata raggiunta anche dalla Renault. Si sosteneva, agli inizi, che i motori sovralimentati non erano adatti ai percorsi lenti e tortuosi come quelli cittadini. Ma questa è ormai una favola da dimenticare. L'avvento dell'elettronica, per [illegible] regolazione dell'alimentazione [illegible] conseguente aumento della velocità di risposta del motore consentono di sfruttare a pieno la maggiore potenza. Per questi motivi Alain Prost e [illegible] Arnoux possono anche essere considerati fra i maggiori favoriti per la vittoria.

Ed è stato infatti il piccolo ma indomabile Prost, [illegible] addolorante al piede destro per [illegible] terribile incidente [illegible] Montecarlo, a conquistare la pole-position nella prima tornata di [illegible] di qualificazione. Purtroppo nell'ora di tempi cronometrati, interrotta per 20' a causa di un incidente tra Watson e Serra, (entrambi i piloti sono rimasti illesi, danneggiate le macchine) non si è ripetuto l'esaltante [illegible] italiano di venerdì.

Troviamo De Cesaris sesto al secondo posto (ed anche i tempi sono calati con Prost a 1'48"53 alla media di 138,252 kmh e il romano dell'Alfa Ro[illegible] a 1'48"87). Giacomelli è sesto. De Angelis ottavo. Patrese quattordicesimo, Alboreto due posti più indietro. Paletti e Baldi 23° e 24° posizione. Lauda (10°) non è apparso troppo a suo agio, ogni come Laffite che si è ancora una volta trovato davanti Eddie Cheever, l'americanino di Roma che, quando si tratta di guidare con precisione, [illegible] fuori le unghie. Il più in crisi di tutti, però, è Nelson Piquet il quale, con l'ultimo tempo avrebbe dovuto rimandare al secondo turno la possibilità di qualificarsi con la [illegible] Brabham spinta [illegible] nuovo turbo Bmw. [illegible] Il maltempo si è scatenato su Detroit e la pioggia ha impedito ai piloti [illegible] migliorarsi. Così il campione del mondo è rimasto incredibilmente fuori gara.

Cristiano Chiavegato

Piquet non qualificato

Al G. P. [illegible] settima prova del mondiale di F.1, partecipano 30 piloti. Ecco lo schieramento:

1° Prost (Renault 1)	[illegible]	De Cesaris (A. R. 22)	1'48"87
2° Rosberg (Williams 6)	1'48"58	Pironi (Ferrari 28)	[illegible]
3° Winkelhock (Ats 9)	1'50"06	Giacomelli (A. R. 23)	[illegible]
4° Mansell (Lotus 12)	1'50"19	De Angelis (Lotus 11)	[illegible]
[illegible] Cheever (Talbot 25)	1'50"32	Lauda (McLaren 8)	1'51"03
6° Guerrero (Ensign 14)	1'51"03	Daly (Williams 5)	1'51"22
7° Laffite (Talbot 26)	1'51"27	Patrese (Brabham 2)	1'51"30
[illegible] Arnoux (Renault 16)	1'51"31	Alboreto (Tyrrell 3)	1'51"63
9° Watson (McLaren 7)	[illegible]	Mass (March 17)	1'51"27
10° Serra (Arrows 29)	1'52"31	Henton (Tyrrell 4)	[illegible]
11° Bonnet (March 18)	1'52"57	Jarier (Osella 24)	1'52"96
12° Paletti (Osella 22)	1'54"08	Baldi (Arrows 30)	1'54"23
13° Salazar (Ats 10)	[illegible]	Serra (Fittipaldi 30)	1'55"64

Non qualificati: De Villota (March 18) 1'56"63; Piquet (Brabham 1) 1'57"97.

Il G. P. degli Usa parte [illegible] ore 14,30 (20,30 in Italia), in programma 79 giri di m 4023 per un totale [illegible] km 231,750. Diretta tv [illegible] Telemontecarlo a partire dalle 20,20.

Mondiale piloti — Dopo sei prove sono in classifica: 1. Prost [illegible] 18; 2) Watson 17; 3) Pironi 16; 4) Rosberg 14; 5) Patrese 12; 6) Lauda 12; 7) Alboreto [illegible] 9) De Angelis e Mansell 7; 10) Reutemann e Villeneuve [illegible] Arnoux, De Cesaris e Cheever 6; 15) Jarier 3; 16) Piquet, Winkelhock e Salazar 2; 19) Daly e Serra 1.

Niki Lauda conferma i contatti con la Ferrari

DETROIT — Niki Lauda ha confermato di avere avuto dei contatti con la Ferrari per ritornare nella squadra di Maranello. Il campione austriaco ha detto: «Sì, è vero, sono stato avvicinato dalla Ferrari a Montecarlo e abbiamo parlato [illegible] questo possibile ritorno. Io però non [illegible] deciso nulla. Bisognerà aspettare a settembre».

Se questo passaggio si concretizzerà, la Ferrari ha già pronta la squadra per il 1983 con la conferma di Didier Pironi ed il clamoroso reingaggio dei due volte campione del mondo austriaco. Da Lauda il team italiano aveva divorziato in maniera piuttosto brusca dopo l'ultimo titolo.

Dai piloti «sì» alla corsa ma le critiche sono feroci

De Cesaris: «La pista non è sicura, non c'è spazio» - Giacomelli: [illegible] guidare le vetture di 20 anni fa» - Parere di Lauda

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

DETROIT — *I piloti non sono gente dalle [illegible] molto chiara. O almeno, [illegible] hanno [illegible] opinioni precise, [illegible] disposti a mascherarle assai bene, creando una cortina fumogena dietro alla quale è difficile intravedere ciò che realmente pensano.*

Sono bastati infatti pochi vecchi pneumatici accatastati nei punti più pericolosi del circuito per far diminuire le critiche e soprattutto sconfiggere qualsiasi pericolo per il G.P. di Detroit. Contenti loro, tutto va bene, ma non ci si venga poi a lamentare in [illegible] di gravi incidenti. Eventuali responsabilità devono [illegible] dividersi fra i costruttori, gli organizzatori, le scuderie e l'autorità sportiva, che come sempre brilla per la sua estrema elasticità di giudizio e finisce per accettare qualsiasi situazione.

Così, facendo un rapido giro d'indagine, si scopre che questo tracciato cittadino ha, sì, qualche difetto ma, in fondo, ci [illegible] può correre. [illegible] Pironi, presidente dell'associazione [illegible] dei piloti [illegible] della commissione di sicurezza, [illegible] «Qua[illegible] tutte le modifiche che abbiamo chiesto [illegible] [illegible] eseguite. Io personalmente preferirei il Nürburgring(una pista contestata per la sua pericolosità dai piloti nel 1977 - n.d.r.). Una [illegible] corsa di questo genere [illegible] [illegible] molto contenuto tecnico e sarà anche molto importante il ruolo della fortuna».

Per Niki Lauda [illegible] problema maggiore sta nei soli[illegible] che s'incontrano lungo il tracciato. «Si deve sovente cambiare traiettoria — spiega l'austriaco — per non sollecitare troppo la macchina su certe ondulazioni del terreno. [illegible] pista non mi entusiasma, ma non può essere molto pericolosa perché si va piano. E' comunque peggiore di quella di Long Beach».

Addirittura sorpreso positivamente Elio De Angelis, il quale si affretta a dire: «E' meglio di quanto pensassi. [illegible] sono curve impegnative e bisogna cercare [illegible] evitare i tranelli dei salti. Credo comunque che [illegible] potrà fare una bella gara».

Un'analisi più approfondita [illegible] invece quella dei piloti dell'Alfa Romeo, che si dimostrano [illegible] meno diplomatici ma più sinceri. Anche [illegible] ha ottenuto un brillante piazzamento nello schieramento [illegible] partenza, dimostrando la propria adattabilità ad ogni tracciato. Andrea De Cesaris è piuttosto se[illegible] «Non mi piace. Trovo che la pista [illegible] è assolutamente sicura. Mancano le vie di fuga e, in genere, lo spazio nelle curve. Il percorso, poi, [illegible] ben poco sui [illegible] tecni[illegible] Sembra di viaggiare in mo[illegible] in città, tra un semaforo e l'altro. Continue accelerate seguite da frenate violente. C'è anche il rischio di tamponamenti. Non [illegible] una curva veloce che impegni il pilota e la macchina al limite. Bisogna [illegible] fare attenzione a non dare troppa confidenza alla macchina per non finire contro un muretto».

Anche Bruno Giacomelli è dello stesso avviso: «C'è molta improvvisazione ed un circuito simile è in antitesi con le tendenze tecniche attuali. Si fanno delle macchine che viaggiano [illegible] pratica sotto vuoto, sempre più veloci in curva, e poi si va a correre nei vicoli di [illegible] città. Per disputare questo genere di gare sarebbe necessario tornare alle vetture di vent'anni fa e allora, forse, ci divertiremmo tutti».

Piuttosto preoccupato pare anche Riccardo Patrese, il quale non ritiene che [illegible] fatto [illegible] non raggiungere alte velocità [illegible] un fattore di sicurezza. «In [illegible] di errore del pilo[illegible] — spiega — il padovano —, non dovrebbero esserci particolari problemi perché la macchina, in ogni caso, sarebbe sotto controllo. Il rischio peggiore è quello di un guasto meccanico, che ingiganti[illegible]rebbe ogni minimo incidente».

Ercole Colombo

• **Brasile, Colombia,** Paraguay e Uruguay si sono qualificati per le semifinali dei mondiali di calcetto a San Paolo, Terr l'Italia [illegible] stata nuovamente sconfitta [illegible] 2-1.

Pallanuoto

Due tifosi arrestati a Savona

GENOVA — Come [illegible] pronostico, Kappa Recco e Riri Bogliasco hanno vinto i confronti casalinghi del 13° turno della serie A.

La sorpresa sono invece venute da altre due piscine a Roma il Camogli Portofino ha perso contro [illegible] «Canottieri» Lazio e a Savona il Delmonte si [illegible] fatto imporre il pareggio dalla Jesina Pescara, nel corso di una partita molto movimentata e che i locali sono riusciti ad equilibrare soltanto nel finale. Molto fermento anche sulle graduatorie, con tafferugli tra tifosi. I carabinieri hanno operato il fermo di due sostenitori abruzzesi.

Risultati: Canottieri Napoli - Florentia 8-6; Lazio - Camogli Portofino 7-8; Ortigia - Erg Mameli 7-8; Riri Bogliasco - Novoga Nervi 13-8; Delmonte Savona - [illegible] Pescara 3-5; Kappo Recco - Posillipo 14-[illegible].

Classifica: Kappa Recco p. 30, Riri Bogliasco 28, Canottieri Napoli 23, Delmonte Savona e Camogli Portofino 22, Florentia 18, Ortigia 16, Posillipo 15, Novoga Nervi 14, Erg Mameli 12, Jesina Pescara 11, [illegible] 4.

g. b.

Al [illegible] Garros [illegible] finale Vilas-Wilander

Navratilova «regina» di Parigi

PARIGI — *Martina Navratilova, la tennista cecoslovacca, nata [illegible] anni fa a Praga, [illegible] dallo scorso anno cittadina statunitense per motivi politici, si è aggiudicata il primo titolo in palio negli Internazionali di Francia al Roland Garros battendo in due set la giovane statunitense Andrea Jaeger, diciassettenne di Chicago.*

La finale del singolare femminile è vissuta su un piano di equilibrio [illegible] di lotta soltanto per il primo set. E' scattata subito avanti la Navratilova, ma poi la regolarista americana ha preso le misure al potente servizio della rivale ed [illegible] saputo rimontare. La decisione [illegible] si è avuta pertanto [illegible] tie-break, dove la maggiore esperienza ed [illegible] gioco offensivo della Navratilova hanno avuto il sopravvento per 8 punti a 6.

La perdita [illegible] tie-break ha scoraggiato la piccola Jaeger mentre ha tolto ogni remora psicologica [illegible] Navratilova, che durante il torneo parigino era assistita dalla tennista transessuale Renée Richards in qualità di allenatore. Martina Navratilova ha così vinto [illegible] più dover soffrire il secondo set lasciando solo un game [illegible] rivale. Il match è durato un'ora e 37 minuti.

Per Martina Navratilova frittoriosa [illegible] Wimbledon nel 1978 e '79) [illegible] tratta del primo [illegible] sulla terra [illegible] del Roland Garros dove in precedenza [illegible] stata finalista nel 1975, sconfitta dalla Evert.

Oggi si disputerà la finale del singolare maschile fra l'argentino Guillermo Vilas, già vincitore nel 1977, e lo svedese Mats Wilander, grande rivelazione del torneo e divenuto per la [illegible] signorilità e [illegible] sua semplicità il beniamino del pubblico parigino.

Pur potendo contare sull'incondizionato appoggio del pubblico, Wilander ben difficilmente riuscirà a capovolgere il pronostico che vede nettamente favorito Guillermo Vilas, giunto all'appuntamento [illegible] finale senza perdere [illegible] solo set e lasciando agli avversari solo 39 games. Ma non si [illegible] di un record data che Borg ha vinto il torneo nel 1978 lasciando ai rivali solo 32 games e nessun set e si è ripetuto nel [illegible] lasciando 39 games in tutto.

La presenza dell'argentino Vilas impedirà che la finale parigina venga teletrasmessa in Inghilterra dalla Bbc, la catena televisiva che trasmette il maggior [illegible] numero di ore di tennis all'anno. Un veto in diretta relazione [illegible] la guerra delle Falkland.

Singolare femminile (finale): Navratilova-Jaeger 7-5, 6-1.

Doppio maschile (finale): *Stewart-Tappan b. Oldmeister-Prajoux 7-5, 6-3, 1-1 ritirati.*

• **Mueller** andrà in Spagna con la Nazionale tedesca. Il nocchierista ha avuto il consenso dei medici: il suo ginocchio destro è affetto soltanto da una forma di artrite e non [illegible] rende una nuova operazione dopo quella dello scorso novembre.

Ieri a Bristol

Un motonauta disintegrato

BRISTOL — Un motoscafo [illegible] sull'acqua a grande velocità, si è disintegrato perdendo alla morte il suo pilota: la tragedia, che è costata la vita all'inglese David Mason, ha funestato ieri la riunione di motonautica di Bristol.

L'impressionante incidente è avvenuto sotto gli occhi di centomila persone, tra cui la moglie dello stesso Mason. Il circuito di Bristol, già teatro in passato di sciagure analoghe, conferma ancora una volta la sua fama di più pericoloso del mondo.

Al Tesio con otto gare di contorno

Daumont favorito [illegible] Vinovo [illegible] «Gran corsa» steeple

VINOVO — Un cavallo romano, il «4 anni» Daumont della razza di Vulci, montato da Giannantonio Colleo al peso di 68 chili e mezzo, è il favorito della Gran corsa [illegible] siepi in programma oggi sulla pista [illegible] «Tesio».

La gara, dotata di 29 milioni e 700 mila lire, sulla distanza di 3800 metri con 15 ostacoli da superare, vedrà partenti altri 8 ostacolisti: Nairobi (A. Ciciarelli 54), Quest Day (A. Santoni 54), Frome (M. Simondi 54), Barwio (L. [illegible] 04) e Roman Top (P.P. Alberelli 54).

Otto le corse di contorno (inizio ore 15 e 30). Ecco i favoriti; Pr. Torrione: Iska, Swuan; Pr. Volta di Reno: Silka, Holly Dance; Pr. Filippo di Sambuy: Nel Blu, Mikailo; Pr. Castello [illegible] Montiglio: Alonso Borgia, Kongoni; Pr. Barriera di [illegible]ano; Marinella; Ars del Tesoro; Pr. Tanaro: Saggio, Junior; Pr. Argentera: On The Way.

Giornata importante per l'ippica nazionale. A [illegible] Giro si disputa il G.P. Filippo Turati, corsa di gruppo I dotata [illegible] [illegible] milioni di lire, per purosangue specialisti sul miglio. Il francese King's Envoy (A. Perrotta 54) vaglia le Alpi per saggiare la preparazione [illegible] Stigelius (P. Perlanti 58½), Borabbancies [illegible] Dettori 54) e Pian del Lupo (O. Pessi 58½) i tre concorrenti più validi fra gli 8 che difendono i colori italiani.

OGGI in TV

Calcio: 14,30, presentazione squadre [illegible] «Mun[illegible]»; 17,25 risultati primi tempi [illegible] B; 18,30 «90° minuto»; 19 sintesi di un tempo di B.

Sport varie 21,45 «La domenica sportiva».

RETE 2

Tennis: nel corso di «Bista», da Parigi finale maschile internazionali di Francia.

Sport varie 20 «Domenica sprint» con il via del G.P. degli Usa di F.1.

Auto: dopo il «Tg2 notte» (23,30 circa) G.P. Usa.

RETE 3

Sci nautico: 15,05-15,25, gare da Gozzano.

Vela: 15,25-15,45, da Trento, europeo.

Motocross: 15,45-17, da Apiro, mondiale 500.

Ciclismo: 17-17,20 Giro degli Abruzzi.

Sport varie: 19,15 «sport regione»; 20,40 «Sport tre».

Calcio: 22,30-23,15 un tempo di B.

TELEMONTECARLO

Auto: 20,20, da Detroit, G.P. Usa F.1.

«La Stampa» [illegible] giugno 1982 [illegible] uscita in 549.236 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lucerio Monde, Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovanetti
[illegible] Delegato [illegible] Direttore [illegible] Marco [illegible]
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso

Stabilimento tipografico: Esercizi La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
[illegible] 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 96
CERTIFICATO N. [illegible] DEL 28-12-1981

Whitehead
Motori fuoribordo

Abbiamo pensato alle tue vacanze...

e a quelle dei tuoi prossimi vent'anni

Il Servizio è molto importante per chi possiede un motore, anche [illegible] affidabile e robusto come i Whitehead. Whitehead, oltre 200 punti vendita e assistenza in tutta Italia. Tranquillità e sicurezza, sempre.
Whitehead, Il [illegible] Fuoribordo Made in Italy.

Fiat per la [illegible]

Concessionario regionale per il Piemonte Valle d'Aosta e Liguria:
S.B.T.
Corso Peschiera, 249/L
Tel. 011/383809-386944
TORINO

Vendita e assistenza:
PIEMONTE
BARI SUB
Via [illegible] Mille, [illegible] - Tel. 011/542361
TORINO
NAUTICAMPING
Strada Carignano, 11 - Tel. 011/9658116
LA LOGGIA (TO)
NAUTICA CORDANI
Corso Belvedere, 24
Tel. 0323/59169-43042
GHIFFA (NO)
MOTO E NAUTICA
[illegible] Adam, 43 - Tel. 0142/562561
CASALE MONFERRATO (AL)
REAR
[illegible] Raffaello, 15 - Tel. 011/8505098
TORINO
LIGURIA
BOGGIA e C.
Piazza Pastene, 1 - Tel. 0185/50955
RAPALLO (GE)
M.G.M. Nautisport di [illegible] & C.
Via Brunenghi angolo Via del Cigno, 2
Tel. 681888
FINALE LIGURE (SV)
AUTOFFICINA F.LLI [illegible]
Via Oreglia, 148 - Tel. 0183/408148
CERVO LIGURE (IM)
MOTORI TERRA-MARE N.O.C.
Via Parenti, 84/86 - Tel. 010/9161913
COGOLETO (GE)
NAUTI DIESEL
Via S. Bartolomeo, 1041 - Tel. 0187/560562
MUGGIANO (SP)
PRIMULA MAR[illegible]
Via Murcarolo, 35R - Tel. 010/330885
GENOVA QUINTO
MOTONAUTICA RAVA
Passeggiata Cadorna, 102
Tel. 0182/43975
[illegible] (SV)
MOTONAUTICA REVA
Via Peirogallo, 24 - Tel. 0184/690341-53377
SANREMO (IM)
ROSA DEI VENTI
Tel. 019/668450 - LOANO (SV)

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CANAVESE (Rivarolese) a 800 mt libero rustico su 2 piani mq 60 con terreno a L. 12 milioni. Tel. 011/502.383.

CARRU' libera casetta su 2 piani con unico grande appezzamento di terreno mq 38 mila a L. 110 milioni. Tel. 011/502.383.

CASA indipendente 30 km To ristrutturata cucina salone 4 camere bagno cantina garage cortile L. 72 milioni. Tel. (011) 074.420.

CASA unifamiliare disposta su 2 piani 7 vani doppi servizi garage ampio magazzino mq 1300 giardino ottimamente posizione soleggiata colline e 60 km di autostrada da Torino vendesi [illegible], richiesta 125 milioni. Telefonare dopo le ore 20 a 010/314.270.

CASA vicinanze Pinerolo Garzigliana 4 camere bagno terreno a frutteto, abitabile subito vendo L. 38 milioni. Tel. 011/966.816.

CASABIANCA in Val Varaita complesso residenziale di ville indipendenti con giardino L. 70 milioni. Tel. 531.310 - 531.006.

CASABIANCA libera Giaveno casetta indipendente con giardino L. 33 milioni più rustico da rifinire. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero in Val di Susa rustico su 3 piani ristrutturato anche bifamigliare L. 29 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA 531.310 liberi Pragelato, appartamenti di camera soggiorno cucinino servizi 34 milioni camera cameretta tinello angolo cottura servizi 50 milioni.

CASABIANCA 531.310 in suggestiva località delle Langhe offre villa nuova con giardino 120 milioni, dilazioni, permute.

CASALEGNO A 011/839.8444 Sutera (Cn) 2 ville a schiera su 2 piani: salone con camere 3-4 camere cucina doppi servizi cantina garage locale caldaia taverna terreno mq 2400-3000.

CASALEGNO B 011/839.8444, Vallé Cervo ottima posizione villa panoramica, pietra, mattoni arredata 10 camere [illegible].

CASALEGNO B 011/839.8444 Valgioie Torre (To) villa recente, 2 alloggi indipendenti e mansarda terreno cintato mq 2500.

CASALEGNO B 011/839.8444 Castagnito (Cn) villa nuova in complesso a schiera con giardino e orto recintato, dilazioni.

CASALEGNO B 011/839.8444 Frassinetto (To) casa rustica 8 vani bagno 2 cantine pergolato terreno mq 1000 circa cintato.

CASALEGNO B 011/839.8444 Sanfrè (Cn) rustico in parte rifatto 2 piani terreno recintato 33 milioni dilazionabili.

CASALEGNO B 011/839.8444 Alassio (Sv) libero mq 50, soggiorno con angolo cottura camera bagno giardino 79 milioni.

CASALEGNO B 011/839.8444 Sciolze (To) villa bifamiliare 3 piani terreno mq 3000 147 milioni [illegible] 30%.

CASALEGNO B 011/839.8444 Villadeati (Al) [illegible] vani bagno terrazzo 2 cantine 35 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO A 011/650.3805 cerca per propria clientela rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagamento contanti. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO B 650.38.05 vende rustici, cascine, casette, ville, terreni campagna montagna, mare. Visite gratis, mutui.

CASAMERCATO 650.3805 liberi Bibiana stesse case signorili 1-2 camere soggiorno 1-2 servizi. Dilazioni, permute.

CASAMERCATO 650.3805 libero Bibiana recente signorile camera angolo cottura servizi terrazzo. Lire 29 milioni.

CASAMERCATO 650.3805 liberi Cervere recente signorile 2 camere tinello cucinino servizi giardino privato posto auto.

CASAMERCATO 650.3805 libera Rueglio casetta indipendente su 2 piani soggiorno 2 camere cucina bagno giardino.

CASAMERCATO 650.3805 Bibiana in residence ingresso soggiorno ampia camera angolo cottura servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 650.3805 libero Ospedaletti signorile vista mare monolocale con angolo cottura e servizi. Permute.

CASCINALE rustico vicino statale Pinerolo Osasco 8 vani portico terreno vendo 61 milioni. Tel. 0121/214.58.

CASETTA Adriano 4 vani terreno mq 500 acqua luce strada Studio Uno vende 29 milioni 500 mila contanti 10 milioni. 540.847.

CASETTA libera fronte provinciale Ferrere San Damiano vendo parziale permute, dilazioni 6 vani portico box giardino. Telefonare 011/330.829.

CASETTA libera presso Cocconato km 30 da Torino 3 camere soggiorno servizi tavernetta box terreno. Lebeo 011/748.222.

CASETTA nel Canavese (Feletto) indipendente 6 vani restauri su 2 piani bagno scala interna 40 milioni. Salem 487.741.

CASETTA rustica Torre Pellice vicinanze piano 7 vani terreno acqua luce vendo 44 milioni. Tel. 0121/214.58.

CASETTA rustica da ristrutturare presso Castelnuovo Don Bosco 4 camere cantina terreno 300 mq, 28 milioni 500 mila [redacted]. Centralcopis 330.163.

CASETTE indipendenti e cascinotti, varie prezzi, dimensioni e località, mutui, dilazioni, permute. Casamercato (011) 650.3805.

CASTELLAMONTE villetta libera 3 camere cucina bagno garage giardino costruzione signorile ottima posizione 72 milioni dilazioni permute. Telefonare 380.231 Gueli.

CASTELNUOVO Belbo vendesi rustico indipendente di 5 camere grande aia 4 arcate di porticato box e giardino. Telefonare 331.332.

CASTIGLIONE Torinese casa in parte ristrutturata e parte rustica adiacente panoramica 52 milioni. Tel. 960.7788.

CERCENASCO 28 km da Torino vendo villino 4 vani box terreno 530 mq libero. Telefonare 349.0246 - 906.8302. Affare.

CERES in posizione panoramica libero 2 camere e tinello cucinotto bagno a L. 60 milioni vendo tutto. Telefonare 011/507.383.

CHAMPOLUC Pensioni alloggio libero arredato 6 posti letto. Tel. 0124/487.355.

CHERASCO (vicino La Morra) villetta di nuova costruzione salone 2 camere ang. cottura bagno box taverna. Tel. 548.777.

CHIAVES Fonzano Sagna valli di Lanzo vendonsi in nuova costruzione mono bi tri locali con cucinino bagno. Tel. 548.777.

CHIOMONTE vendo signorili alloggi subito [redacted] 2-3 vani comodità terrazzi [redacted] mutuo 15% tasso. Tel. 958.0990.

C[redacted] vendiamo parte di cascina libera 2 piani soggiorno 3 camere cucina servizi box magazzino 500 mq terreno. Tel. 513.748.

COAZZE alcune ristrutturate alloggio da più vani con posto auto prezzo iniziale monolocale L. 15 milioni. Tel. 908.7701.

COLLE Braida vendo bilocali a prezzi vantaggiosi. Riscaldamento autonomo, nuove condominio. Tel. 958.0990.

COLLINE Borgomanero vendesi rustico 6 locali abitabili, soffitta, mansardabile, cantinato, terreno annesso, vero affare. Tel. 0322/83.255 dopo le ore 20 83.869.

COLLINE Borgomanero vendesi casa padronale tre piani. Piano terra magazzini, box, 10 locali su 2 piani, scala interna, portici, cortile. Telefonare 0322/83.258, dopo le ore 20 83.869.

CONDOVE casa su 2 piani nuove 4 camere [redacted] giardino zona panoramica 58 milioni 800 mila Sari vende tel. 011/347.13.10.

CORIO villa bifamiliare 7 vani doppi servizi [redacted] mq 1500 cintato vero affare L. 128 milioni. Casa-Nova 900.8705.

CORTIGLIOLE d'Asti bellissima casetta libera nuove 5 camere cucinino servizi 1700 mq vigna e giardino 70 milioni. Nordimmobili 749.2042 - 740.270/011.

CUORGNE' S. Colombano villetta unifamiliare con giardino. Tel. 0124/667.256.

DIANO Marina loc. Boreo panoramico residence in costruzione dotato di tennis, parco giochi. Proponiamo bilocali con ingresso indipendente giardino, termo autonomo da 41 milioni 800 mila dilazionabili. Gabetti Savona 019/37.310 - 25.436.

FIRENZE isola sulla costa del Gargano a 8 km da Rodi 2 rustici da ristrutturare a partire da L. 8 milioni. Telefonare 800.3182.

GABETTI Sanremo 0184/880.111 villa mare ingresso camera cucina bagno balcone 90 milioni.

GABETTI Sanremo 0184/880.111 anicotera Diano Marina in costruzione bilocali e monolocali mare piscina campo tennis ultimi prezzo mutuo 12 milioni.

GABETTI Sanremo 0184/880.111 Ceriana villa mare in rustico ristrutturato ingresso soggiorno due camere cucina bagno terrazzi ottima veduta 95 milioni.

GABETTI Sanremo 0184/880.111 ultime in costruzione bilocali servizi 48 milioni mezzo mutuo.

GABETTI Sanremo 0184/880.111 campagna rustico da ristrutturare soggiorno cucina tre camere doppi servizi porticato giardino cantina 56 milioni.

GABETTI Sanremo 0184/880.111 ingresso cucina tinello camera bagno giardino 39 milioni.

GABETTI 011/5787 Sardegna Baia del [redacted] vicinanze Palau appartamenti trilo in ville immerse nel verde fronte spiaggia. Bi-trilocali con panorama Arcipelago della Maddalena.

GABETTI vicinanze casa ristrutturata in posizione panoramica a L. 40 milioni. Nuovo Studio Immobiliare vende. Tel. 960.7765.

GIAVENO (Aquila) presso impianti libero camera cucina ingresso cottura termo bagno, 27 milioni 500 mila. Salem 487.741.

GIAVENO strada per l'Aquila casetta completamente indipendente abitabile 4 vani servizi terreno affare. Telefonare Tel. 532.584.

GIAVENO Valgioie mini villa via Pacinotto 29 tel. 937.5227 aperta tutti i pomeriggi. Sabato e domenica tutto il giorno a nostri incaricati per acquisti a vendite in zona.

GIAVENO vendesi rustico da ristrutturare mq 40 più 400 mq di terreno, L. 14 milioni 900 mila. Telefonare 900.1248.

GUELI casetta indipendente ristrutturata val Susa 40 km da Torino 2 camere cucina bagno giardino 31 milioni tel. 380.231.

GUELI Marina di Susa cascina 3 camere cucina cantina giardino 14 milioni 500 mila trattativa. Telefonare 380.231.

GUELI rustici da ristrutturare (Canavese) a vani otto brevi [illegible] 9 milioni agevolazioni. Tel. 380.231.

GUELI rustico in Val Susa indipendente a 4 lati completamente da ristrutturare terreno 1700 mq 8 milioni. Tel. 380.231.

GUELI rustico distante 40 km da Torino Canavese 2 camere cucina cantina terreno 71 milioni tel. 380.231.

IFIM Ideali abitazione Bordighera San Biagio Fornovo [illegible] Campomorone rustici e appartamenti da ristrutturare a 40 a partire da 8 milioni. Telefonare 319.582.

IFIM liberi provincia di Imperia appartamenti appena ultimati varie metrature 1-2-3 camere servizi dilazioni e permute con appartamenti in Torino. Tel. 011/748.718 - 741.3634.

IFIM Marro Coazze monolocale in stabile recentissimo composto di soggiorno con angolo cottura bagno posto auto giardino condominiale 32 milioni. Tel. 515.532.

IMPRESA vende villa bifamiliare tre ultimate località Favari prezzo affare (abitazioni pagamento). Telefonare 530.406.

[redacted] ricerca in p[redacted] di Torino case [redacted] o mezza montagna [redacted] 515.253 - 516.065.

INV.IMM. vende a Luserna San Giovanni (Val Pellice 53 km To) alloggio [redacted] 48 milioni. Tel. 510.253 - 516.865.

INV.IMM. vende vicinanze Villafranca d'Asti casetta indipendente con grosso bosco [redacted] 50 milioni. Tel. 515.253.

IPI 511.262 Santa Margherita Ligure [redacted] dal mare ottimamente nel verde, soggiorno 2 camere cameretta doppi servizi.

IPI 511.262 vende S. Ambrogio di Rovereto (Chiavari) soggiorno angolo cottura camera bagno ingresso.

LA Sel S.p.A. vende nel centro residenziale [redacted] piscine privati cn ampio parcheggio, mutui ed agevolazioni di pagamento. Per informazioni e visite telefonare 962.320 - 612.2665.

LAGO ORTA vendesi prestigiosa villa prima. 900 lungo lago giardino darsena. Tel. Gal 837.300.

LANZO vicinanze cascinale villa uni bifamiliare 7 vani 3 servizi box giardino mq 1500 ottima posizione. Casa-Nova 920.9705.

LEVANTO appartamento arredato 3 camere cucina ingresso bagno 1° piano ascensore spese dalla mare prezzo interessantissimo. Casa-Tullo vende 524.960.

LIGURIA vacanze riviera spese e garanzia per le vendite dei nostri appartamenti in Riviera garantendo massima serietà pagamento per contanti esperienza lunga. Telefonare (ip) 011/511.262.

LIMONE Piemonte posizione centrale importante vende appartamento 2 vani e servizi infissi in legno. Tel. 0171/630.278.

LIMONE l'accordo Villaggio del Sole sulle piste comprende adatto '82 agevolazioni vendita Brigno S.C.P. 0171 - 556.00 - 527.84.

LIMONETTO vendesi alloggi 2-3 vani panoramici box. Tel. 531.851.

LOANO Borgheto 2 km mare vendesi proprietà appoderata mq 2300 vista mare La Finanza tel. 010/602.363.

LUCIANA VOLA vende in collina Scalenghe villa di nuova costruzione con terreno di diverse superfici. Tel. 667.824.

LUCIANA VOLA vende a Frazzo di Lauriano villa di nuova costruzione volendo bifamiliare mq 338 coperti con terreno mq 4430 ottima rendita. Tel. 667.824.

LUCIANA VOLA Castelnuovo Don Bosco libero nuovissimo 2 camere soggiorno cucina bagno mq 125. Tel. 667.824.

LUSERNA S. Giovanni villa libera nuova costruzione su 2 piani posizione panoramica salone 6 camere doppi servizi terrazzo portico e giardino, laboratorio di pagamento. Immobiliare 549.781 - 553.294.

MARE acquisto soffitta o alloggio anche da ristrutturare oppure appezzamento di terreno pagamento contanti. Tel. 482.605.

MONCALIERI in villa con parco [redacted] appartamenti 3-4 stanze servizi [redacted] 0135.580.57 oppure 011/645.031.

MONCALIERI villa con parco terreno mq 13.000 costruibili 8 villette vendesi [redacted] 0135.58.057 oppure 011/645.031.

MONTOSO presso impianti ampio recente monolocale mansardato angolo cottura letto bagno già arredato box auto 39 milioni visione anche pure. Telefonare 473.0387.

NOLI loc. Voze, villa unifamiliare 4 locali servizi, giardino, garage, cantina. Telefonare Gabetti Savona 019/37.310 - 25.435.

OCCASIONE unica Riviera Adriatica vendiamo ultimissimi appartamenti [illegible] da 42 mq [redacted], Lido Adriano (Ravenna) [redacted] che tennis.

[redacted] A CHIOMONTE in [redacted] centro paese a 2 passi [illegible] impresa vende nuovi alloggi [illegible] da L. 48 milioni 500 mila tel. ore ufficio 011/507.429.

OSPEDALETTI «Le Serre» vendesi grande monolocale nuovo ingresso con giardino L. 62 milioni. Telefonare 740.5620.

PERTUSIO villetta indipendente composta da vari vani più cantina e 2400 metri di terreno. Tel. 0124/34.370.

PIETRA Ligure, fronte mare, occupati, ottimo investimento, 3 locali servizi, prezzi interessante, possibili dilazioni. Gabetti 019/37.310.

PIETRA Ligure 011/546.820 libero 3 camere cucinotta servizi 30 mt dal mare L. 106 milioni.

PILA Val d'Aosta residence Gal Bleu vendesi bilocale con terrazzo completamente arredato L. 70 milioni. Tel. 532.784 (telecomercio).

PINEROLO nuovo centro, palazzina di cinque appartamenti, consegna estate '82, giardino condominiale, box privati, riscaldamento individuale a metano, soggiorno, letto, angolo cottura, bagno; salone, 1/2 camere, cucina, 2 bagni, box, cantina. Gabetti Pinerolo vende con mutuo casa. Telefonare 0121/22.661 - 77.448.

PINEROLO (Roletto) splendida villa recentissima con giardino alberato di 11.500 mq 160 mq abitabile più porticati e seminterrato. Per informazioni e visite (ore) 0121/38.40.

PRIVATAMENTE permuto alloggio in montagna 2 camere salone cucina servizi posto auto con alloggio in Torino. Eventuale [redacted] differenza. Tel. 539.408.

PRIVATO acquista rustico da ristrutturare massimo 25 milioni. Tel. 827.0175.

PRIVATO vende villa Grosseney salone bicamere cucina servizi garage 87 [redacted] Telefonare 0184/262.220 - 586.62.

PUGLIA Villaggio Mare blu ultimi appartamenti di 2 [redacted] soggiorno angolo cottura bagno giardino esclusivo primo auto da tre a 40 milioni (Nuove) Tel. 532.784.

RAPALLO centro impresa vende in palazzina signorile ristrutturata appartamenti con terrazze, giardino, riscaldamento autonomo, dopo servizi, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 010/543.262 - 566.356.

RAPALLO in villino vicino mare vendo alloggio 1° piano libero 2 vani cucinino servizi riscaldamento autonomo. Rivolgersi Rovere via Mattaloni 4, Rapallo.

RAPALLO via Betti 23/A a ridosso della passeggiata, in villa totalmente ristrutturata appartamenti di varie metrature con terrazzi o loggia giardino privato. Milano 781.493 - 781.494. Personale sul posto festivi mese di giugno.

REANO vendonsi villette finite ed in costruzione. Telefonare ore ufficio 931.0123.

REVIGLIASCO d'Asti casetta rustica di 6 vani servizi 700 mq terreno 40 milioni più 20 milioni mutuo. Telefonare 563.440.

RISPARMIOCASA 546.916 vicinanze Sestriere in palazzina vista mute soggiorno uno camera bagno box L. 100 milioni.

RISPARMIOCASA 546.916 Sanremo presbitero in residence con piscina spiaggia privata salone due camere cucina doppi servizi ampio terrazzo.

RISPARMIOCASA 513.076 Bricherasio nuovissimo ultimo due camere cucinotta due bagni L. 112 milioni.

RISPARMIOCASA [illegible] Castelnuovo Portechiando soggiorno letto cucinotta bagno L. 74 milioni 500 mila dilazioni.

RISPARMIOCASA 513.076 libero Carmagnola recente due camere tinello cucinino bagno L. 56 milioni dilazionabili.

RUCAS Bagnolo alloggio libero recentissimo soggiorno camera cucinotta bagno prezzo conveniente vende Liep 537.421.

RUSTICI di ogni tipo, vari prezzi, dimensioni e località, da ristrutturare e ristrutturati, mutuo. Casamercato 650.3805.

RUSTICI in Liguria da ristrutturare e ristrutturati nel centro di paesini che distano da 4 a 20 km dal mare nel verde, dell'entroterra di Albenga: Ioculi, Bastia, Garlenda, Vendone, Castelbianco, Nasino, Arto e Bergholio prezzi da L. 150 mila al mq. Telefonare (sp) 537.066.

RUSTICO in eccellente posizione panoramica vendesi o permutasi con appartamentino libero in Torino. Telefonare 839.062.

[redacted] con 8 mila mq terreno L. 29 milioni più 29 milioni mutuo. Telefonare 883.449.

S. MARGHERITA Ligure zona collinare vendesi in palazzotto pertinente appartamenti ristrutturati vista mare da 50 mq a più. Telefonare 0185.04.694.

SANREMO centrale zona corso [redacted] libero signorile salone 3 camere cucina bagno occasione unica. Telefonare 011/503.2133.

SANREMO complessi residenziali dominanti mare pronta consegna e a termine vendita diretta S.C.P. 0171/65.500 - 55.284 - 51.474.

SANTENA libero salone 2 camere cucina bagno (mq 134) + box auto. Fiolla & Bertinetto 741.2874.

[redacted] vendiamo direttamente alloggi in villette sul mare, tecnicamente ottimi, comfort. Eurostudio, telefono 011/787.061.

SARDEGNA Cala Lupo splendido piano terra giardino in finitione piscina privato vende a privato. Tel. 519.781.

SARDEGNA Costa Smeralda villa sul mare 4 camere soggiorno pranzo cucina 3 bagni veranda giardino vendo. Tel. 011/587.014.

SARDEGNA La Celetta di Porto Rotondo sul mare panorama unita splendide in villetta inserita in tanto verde naturale. Consegna estate 1982. Prezzi condizioni [redacted] Casamercato 011/319.731.

SARDEGNA la costa è a vostra disposizione con soluzioni di ogni tipo gli splendidi appartamenti del Cabellu 2 Porto Rotondo le ville dell'esclusivo residence «Monte Lady» il residence «Punta Baduc» costruiti sulla spiaggia e altri ancora a Pelao Porto Cervo Porto 6. Padio e scendendo al sud nel nuovo «Centro commerciale» di Costa Rei dove l'organizzazione dei club vi offre tutti i servizi che sognate per le vostre vacanze prezzi da L. 25 milioni 500 mila con mutui e dilazioni per informazioni Italconsorzio via Guala 8 Torino tel. 532.784.

SARDEGNA Marina di Conca verde fronte arcipelago ubicazione insuperabile vendiamo ville uni-bifamiliari con giardino, ideali per amanti barca privacy mutuo fondiario immobiliare tel. 0790.754 [redacted]

SARDEGNA Porto Rotondo Sa Jaga Bianca appartamenti dal L. 900 mila mq 150 metri mare, piscina, due tennis, posto 80 barche, market, ristorante, due spiagge private. Mutuo contanti, mutuo fondiario, dilazioni. Telefonare 011/532.784.

[redacted]GNA PORTO CODA CAVALLO 18 km da Olbia in complesso turistico residenziale autonomo, vendonsi appartamenti sul mare accessoriamente arredati, finiture nella splendida natura del capo omonimo. Cat Piemonte spe sede telefono 011/447.1217 cantiere telefono 0784/834.005.

SARDEGNA Porto Pollo; immobiliarie vende mono-bilocali arredati pochi passi mare mutuo fondiario. Tel. 0789/754.500.

SARDEGNA S. Teresa immobiliarie vende occasione villa prestigiosa ubicazione impareggiabile 180 mq giardino 2000 mq 180 milioni tel. 0789/754.500.

SARDEGNA S. Teresa Immobiliarie vende incantevoli villette sul mare immerse in pineta, bi-trilocali ampi giardini pronta consegna da 25 milioni, villini monolocali 22-28 milioni, villa unifamiliare 86 mq 4 vani 500 mq giardino [redacted] milioni. Altro reddito mutuo. Telefonare 0789/754.500.

SARDEGNA SAN TEODORO a 10 km da Olbia in splendida posizione fronte spiaggia incantata pinata villetta unifamiliare ampio terrazzo bifamiliare panorama Tavolara e Molara. Consegna Pasqua '83 tel. ore ufficio 011/502.110.

SARDEGNA villaggio Sole Rueu La Terrazza su Portorotondo a sud Costa Smeralda 7,30 mila mq mutuo piscine tennis. Market centro servizi pure senza vendesi diretta S.C.P. 0171 - 558.00 - 563.94 - 514.74.

SCALEA località Petrosa Mare (vicino Parco degli [redacted]) [redacted] appartamenti diverse metrature prossima consegna. Uniconsea 640.737.

SPOTORNO Finale 8 km mare in pineta vendesi villa mq 120 giardino mq 1000 privato vende. Telefonare 010/543.609 ufficio.

SPOTORNO vendesi in bocca bipiani trilocale stradali soluzione a bifamiliari occupate a nostri, prestazioni centro storico, prezzi interessanti. Telefonare Gorgone, 010/745.247 - 745.703.

STRESA panoramici Lago Maggiore due-tre locali da 43 milioni, riscaldamento autonomo acconto 7 milioni dilazioni senza interessi. Lasca Murano 02/461.257.

TORRANO 3 km dal mare di Borghetto in tipico palazzotto ligure appartamento ingresso indipendente mq 140 mansarda ampio box. Telefonare Gabetti 010/37.310.

TORRE Pellice residenza «City» appartamento ultimo piano salone camera cucina bagno box 2 auto Gabetti Pinerolo vende con mutuo casa. Gabetti tel. 0121/22.661.

TORRE Pellice via Guardia Piemontese nuove signorile complesso prenotarsi alloggi 2-3-4-5 vani servizi box magazzini negozi. Mutuo. Tel. 011/505.820 - 0121/91.715.

TOSCANA S. Vincenzo Follonica alloggi nuovi vista mare 2/3 vani servizi facilitazioni. Domimmo vende permute. Tel. 749.6673.

VAL Pellice vendesi villa. Telefonare geom. Meriana Aldo 0121/554.92 ore pasti 557.33.

VALDELLATORRE rustico camera cucina stalla fienile terreno mq 400 acqua luce strada 26 milioni. Saheam 840.508.

VALGIOIE Torinetto vendesi strutture 2 villette con terreno indipendente prezzo interessante. Telefonare 937.6227 - 937.6170.

VALGIOIE signorile vendesi mansarde meravigliose panoramiche anche arredate con appezzamento di terra per giardino proprio. Telefonare 937.6227 - 937.6170.

VALLE Aosta Arnay vendo a privato alloggio con soggiorno zona pranzo cottura servizi e mansarda arredato. Tel. 011/633.217.

VALLE d'Aosta Torgnon privati vendo alloggio ammobiliato centrale. Telefonare ore pasti 0165/541.298.

VALLE d'Aosta località La Thuile baita tuttavia rifatta nel centro paese L. 69 milioni più 20 milioni mutuo. Tel. 383.446.

VALLE Po Oncino alt. 900 mt rustico centrale a 4 piani fuori terra mq 850 completato da ristrutturare adatto impresa Gabetti vende. 0121/22.661 - 77.448.

VALLI di Lanzo villa bifamiliare ottimamente rifinita 200 mq box tavernetta giardino alberato 1000 mt. Tel. 530.044 - 309.0014.

VALLI di Lanzo Traves alloggio mansardato grazioso una camera soggiorno con camino cucina bagno cantina. Tel. 530.3845.

VALLI di Lanzo Viù libera Vorsella alloggio libero arredato cantina ottimo affare. Tel. 0124/907.365.

VALLI di Lanzo Germagnano vendo 7 alloggi appena ultimati da 2 camere cucinino 900 mila mq, iva 2%. Dilazioni. Tel. 7340/907.1687.

VALLI di Lanzo Mezzenile villa posizione centrale panoramica 4 camere bagno mansarda garage terreno. Tel. 920.3275.

VARAZZE (Sv) 300 mt dal mare libero 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi 75 mq vero affare. Telefonare ore 011/532.584.

VARAZZE villa a schiera arredata nuova salone 2 camere cucina bagno oltre a seminterrato con tavernetta 2 camere cucina bagno e giardino L. 250 milioni. Tel. 019/95.283.

VENDESI Albenga bungalow in campeggio aperto tutto l'anno. Telefonare 909.1058.

VENDESI a km Pragelato (Traverse) casa mq 200 8 vani cucina doppi servizi ampia soffitta prato mq 1120. Tel. 0122/78.935.

VENDO casa con terreno adatta maneggio di cavalli posto tranquillo villeggiatura [redacted] adatto campo tennis bocce. Telefonare 0173/58.478.

VENDO villetta panoramica km 10 centro Genova con tutte comodità 2 camere salone cucina [redacted] garage [redacted] giardino. Tel. [redacted]

VERRUA sul Piano 44 km da Torino casetta libera su 2 piani 4 vani bagno fabbricato mq 900 mq. Gabetti 011/5787.

VILLA 40 km da Torino 110 mq più 70 mansarda garage 90 mq nuova costruzione 1800 mq terreno cintato forte mutuo permute con alloggio Torino. Tel. 011/256.772.

VILLE di ogni tipo, prezzo, dimensione, località in tutto il Piemonte, mutui, dilazioni, permute. Casamercato (011) 650.3805.

VILLETTA libera con terreno nuova presso Villafranca d'Asti soggiorno 3 camere cucina bagno box L. 87 milioni [illegible] Tel. 011/983.068.

VILLETTA libera, Canavese (Cuceglio), soggiorno, 2 camere cucinotto bagno, garage, tavernetta, cantina. Terreno 2600 mq L. 67 milioni. Fiolla & Bertinetto 741.2874.

VIVERONE villa bifamiliare signorile libera vende 2 appartamenti di 250 e 300 mq L. 250 milioni e 270 milioni. Telefonare 011/774.084.

7000 mq terreno agricolo panoramico entroterra cascina 7 fabbricati 7 camere tutte agibili sufficiente 40 milioni eventuali permute. Immobiliare. Telefonare 839.584.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI Ceriale alloggio 2 camere letto tinello box luglio settembre vicino al mare. Tel. 068.3474.

AFFITTO a 2 km da Mentone (La Mortola Superiore) alloggi 5/6 posti letto in residence con piscina L. 600 mila giugno, L. 800 mila luglio e settembre. Tel. 505.428.

ALASSIO affittasi alloggio 6 posti letto in villa sul mare luglio. Tel. Alassio 400.001/22 Torino 723.330 - 725.106.

ALBENGA affitto casa vacanze nel centro storico c/o villetta con vista panoramica. Tel. 0182/503.81 regalo annuale.

CAPO Testa (S. Teresa di Gallura) affittansi alloggi 2-4-6 posti letto, vicinissimi mare, tennis. Tel. 612.612 ufficio.

CERIALE affittasi appartamento 3/6 posti letto mesi luglio agosto settembre. Telefonare La Ligure 0182/90.371.

CESANA Torinese affitto 450 mila mesi giugno luglio trilocale 6 letti nuovo condominio. Telefonare 010/313.446.

CHIOMONTE affitto mono-bilocale finemente arredato, mansarda vuote arredate periodi estivi-annuali. Tel. 958.0990.

DIANO Marina affittasi giugno luglio agosto 4 posti letto. Telefonare 690.343.

DIANO Marina cortinare 8 posti letto doppi servizi parcheggio giardino affitto settimana. Telefonare 010/505.791 dopo 21.

GIAVENO vicinanze affitto alloggetti arredati a no. Telefonare 937.6227.

IMPERIA affitto/vendo zona residenziale 4 posti letto giardino giugno 500, luglio 650, agosto 850.000. Telefonare 010/321.356.

ISOLA di Stromboli affittasi appartamenti 4 posti letto L. 50.000 al giorno luglio agosto L. 30.000 giugno settembre. Tel. 011/319.581.

L'ESTATE vi aspetta con i colori del mare: Giannina Lido Adriano - Lido Classe - Lido Savio (Ravenna) affitta confortevoli appartamenti e villette. Telefonare 0544/434.268.

LOANO e Marina di Andora affittasi alloggio 20 mt mare 6 posti letto completo luglio e settembre. Telefonare 010/670.960.

[redacted] affittasi a referenziatissimi giugno settembre mensilmente nuova villa, arredata lusso cinque camere cucinino tre servizi 8 posti auto giardino. Telefonare 011/301.775 mesi.

S. ANTIOCO (Ca) affittansi villini sul mare arredati 2-4 posti letto. Telefonare dopo 18,30 011/650.147.

[redacted] LORENZO mare affitto alloggio vicino mare 2 camere tinello 5 posti letto mesi di luglio. Telefonare 011/375.050.

S. TERESA di Gallura affittasi appartamento nuovo 6 posti letto per i mesi di giugno luglio settembre. Telefonare 441.486 - 442.550.

SANREMO affittasi ammobiliato in parco Villa Imperatrice escluso agosto. Tel. 011/542.276.

SANREMO privato affitta alloggi mobiliati mesi di giugno e luglio, posto auto, vista mare. Telefonare 0184/60.490.

SARDEGNA Cannigione, Costa Smeralda, affittasi mono-bilocali 300/400 mila settimana. Telefonare feriali ore pasti 011/740.250.

SARDEGNA Costa Smeralda affittasi appartamento bilocali arredati giugno 700 mila luglio 1 milione 650 mila agosto 2 milioni 100 mila settembre 800 mila anche settimanalmente possibilità biglietti traghetto auto e cabina 06/403.690 - 405.2900.

SARDEGNA S. Teresa, Porto Quadro Rena Majore immobiliarie affitta villini appartamenti sul mare. Tel. 0789/754.500.

SARDEGNA S. Teresa Gallura affitto alta vacanza in villaggio nuovo sul mare tennis piscina. Tel. 0182/200.61 ore serali.

SAUZE Oulx affittasi arredato 2 camere bagno cucina giardino - 0341/372.718.

SCALEA affittasi o vendesi alloggi vicino mare luglio agosto settembre 3-4 posti letto. Tel. ore serali 500.1006.

SICILIA

Selinunte affittansi ville e bungalows sul mare da L. 700 mila mensili. Tel. 501.757.

TOSCANA S. Vincenzo affittiamo miniappartamenti per l'estate in mezzo al verde, 8 km dal mare. Assicuriamo serenità e riposo. Telefonare 0565/58.074.

TROPEA affittasi luglio-settembre 2 camere servizi vista mare zona verde. Telefono (011) 394.445.

[illegible] appartamenti modernamente arredati Adriatico giugno 200 mila, luglio agosto offerte specialissime. 0541/84.520 telefono.

47 Alberghi, pensioni

A. VIE[redacted] hotel-ristorante [illegible] 2 km Pont St-Martin cucina genuina prezzi modici tranquilla. Telefonare 0125/82.148.

ALASSIO Hotel Chalet (0182) [redacted] camere doppie chalets tra il verde di un grande parco. Pensione completa 24.000.

ALASSIO pensione «Tre Torri» (0182) 43.013 vicino mare, cucina casalinga, sino al 30 giugno L. 16.000/17.000.

CALABRIA Costa Gelsomini pensione familiare sul mare facilitazioni periodo bassa stagione affittasi per mesi di luglio grande alloggio 8 letto. Tel. 0964/911.225.

CATTOLICA Hotel Piccadilly vicinissimo mare comfort piscina cucina curata specialità [redacted] miglia bambino gratis. Telefono 0541/[redacted]

[redacted] DLICA [redacted] Embassy tel. 0541/963.259 100 [redacted] camere servizi balconi trattamento eccellente parcheggio bassa [redacted] luglio 20.000.

CATTOLICA Hotel Paris, via Modena, modernissimo vicino mare, spiaggia privata, parcheggio custodito, cucina tipica locale, camere con doccia, wc, balcone, [redacted] 17.000, luglio 20.000, agosto 25.000, [redacted] compreso. T. 0541/961.633.

[redacted] Hotel Abel tel. 0541/82.508 - 302.510 sul [redacted] parcheggio [redacted] giugno [redacted] prezzi [redacted] sconti famiglie.

CESENATICO Valverde Hotel Residence via Tiziano 34, tel. 0547 - 87.170 vicinissimo mare tutte camere con [redacted] balcone e [redacted] ombrelloni sala tv ampio giardino [redacted] giochi per bambini ampio parcheggio menù a scelta periodiche feste con orchestra giugno [redacted] luglio 24.000.

[redacted] Marina Hotel Belvedere 50 mt mare tranquillo [redacted] modici, giugno, settembre, ottobre. Tel. 0183/40.150.

FANO Riviera Adriatica Hotel [redacted] (0721) 82.382, moderno sulla spiaggia camere servizi trattamento ottimo, bassa 17.000, 20.000, luglio 24.000, 25.000.

GOLF ALASSIO

vacanze favolose nel villaggio [redacted] «C'era una volta». Villanova d'Albenga affittasi estremamente villini e piazzuole attrezzate per roulottes nel verde (1 milione di mq) piscine, tennis, maneggio, cavalli, città del Far West, discoteca, bar, ristorante, [redacted] informazioni telefonare 0182/58.071.

LAIGUEGLIA «Da Dino» tel. 0182/49.167 cucina scelta 20 mt mare, giugno 17 mila, altri mesi interpellateci.

LAIGUEGLIA Hotel del Golfo telefono 0182/49.502 vicinissimo al mare, menù ottimi, prezzi convenienti interpellateci.

MIRAMARE Rimini Hotel Ambrosia via Pascoli camere servizi 10 mt mare parcheggio 1-15 giugno 13 mila complessive. Altri periodi modicissimi 0541/32.059.

MIRAMARE Rimini Hotel Sing via Bari, tel. 0541/31.852 vicinissimo mare parcheggio bassa 12.500-16.000, luglio 16.000-20.000 complessive agosto [redacted]

NOLI (SV) Pensione [redacted] familiare ottima cucina vista mare 30 [redacted] giugno luglio. Tel. 019/748.807, prezzi modici.

NUMANA Hotel residence Sirene Cristina (071) 930.181 parcheggio, spiaggia privata. Tennis, night piscina, bowling. Media stagione doppia 27.000; monolocale 175.000 settimana. Sconti fino [redacted]

OFFERTA favolosa Rimini Hotel Excelsior Savoia. Tel. (0541) 23.801 - 23.802 direttamente sul mare 1ª linea centralissimo tutti comforts parcheggio privato, bassa 17.000 luglio 19.000 agosto 24.000 tutto compreso interpellateci. Nuova gestione.

PIETRA Ligure albergo pensione Demonte tel. 019/647.068 vicino mare parcheggio menù a scelta ambiente famigliare.

RIMINI Hotel Aude, telefono 0541/81.490 direttamente mare moderno comfort ascensore parcheggio recintato menù scelta bassa 18 mila, media 22-26 mila, alta 35 mila.

RIMINI Hotel Astra. Tel. 0541/80.044 Lungomare ogni comfort, camere balconi vista mare, scelta menù, autoparco, giugno e luglio 18.000-22.000, ecc. interpellateci.

RIMINI pensione Morani via Cesena 29 sul mare conforte vole parcheggio giardino conveniente. Tel. 0541/80.820.

RIMINI Pensione Dela via Marzani a 50 mt mare parcheggio, giardino, luglio 16.000-17.000, agosto 21.000. Tel. 0541/81.718.

RIMINI Pensione Verdi, viale Fano al mare, bassa 14.500, bimbi gratis 1-15 giugno. Interpellateci. Tel. 0541/80.156.

RIMINI pensione Sabrina ottima trattamento giugno 13.000 luglio 16.000 agosto 20.000 tutto compreso 0541 - 81.491.

RIMINI (Sel Giuliano Mare) pensione Pranta Rose via Tommasini tel. (0541) 54.715, tranquilla, familiare sul mare, tutte camere servizi, cucina romagnola.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 011/534.084 - 536.062.

51 Occasioni

CAMERA barocco piemontese composta di armadio 2 letti comodini settimanale vendo affare. Tel. 214.3400.

CENTRO segreteria telefoniche garanzia 18 mesi pronta consegna via Cernaia 19 4° piano Torino. Telefonare 540.650.

CONFEZIONI uomo donna primavera estate 82, taglie in bagno 40-60, prezzi affare. Filippi s.r.o. C. Casale 79 To, tel. 882.387.

SI assumono incarichi di vendita all'asta di acquistiamo arredi vari o singoli mobili, liquidazioni, opere vari arredi di ville e castelli, si assegnano perizie gratuite. Tel. Ferrone - Torino, tel. 011/655.483 - 290.030.

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA acquista ori argenti monete gioielli prezzi massimi. Corso Francia 181 angolo Valerbaldi. Tel. 334.832.

A.A. ACQUISTO argento ori preziosi mobili valutazione massima per privati. Via Bramondo 47, tel. 836.0581 ore negozio.

A. CHIAROVEGGENTE parapsicologo rilevazione unioni d'amore colto fortuna affari. [illegible] Tel. 838.718.

ACQUISTA antiquariato mobili oggetti vari e mansarde piume d'oca scatole liquidiamo alloggio cantine. Telefonare 485.440 - 481.066.

COMPRO mobili antichi, quadri, tappeti, oggetti di ogni genere. Tel. 617.8040.

DA Nino compravendita mobili usati vi antichi e moderni, nuovi stock [illegible]. Via Cibrario 2, telefono 232.417.

LETTI lampadari Liberty e rustici in ottone e ferro battuto massimo e vendita letti e lampadari antiche officine Murri tel. 237.888.

MAGA avvia amore lavoro fortuna cercando sofferenza successo. Visita al Cappa. Tel. 838.301 - 430.176 via Monginevro 43.

MAGA «Circe» veggente cartomante vede anche consiglia rituali pratiche d'amore e farà tornare la persona amata. Telefonare e pensateci. Tel. 668.5773 ogni [illegible], via Muratori 13 Torino.

PELLICCE giacche volpe [illegible] trasformazioni pulitura prenotazioni. Vetturi, via Giovanni Dario 2° pomeriggio. Tel. 883.307.

VENDESI banchi bar nuovi e usati via Varaita 23.

Trasformato in centro di lavoro e produzione

L'ex complesso Rexim ospita ora 21 aziende

Nello stabilimento, diviso in lotti, si sta insediando un consorzio [illegible] piccole [illegible] medie ditte di Torino e della zona Ovest

[illegible] stato inaugurato ieri mattina [illegible] Rivoli, in [illegible] Francia 231, alla presenza [illegible] autorità regionali e locali, il «Consorzio Gruppo Aziende»: un'associazione imprenditoriale presieduta [illegible] Secondo Oreganti e [illegible] da 31 ditte di piccole e medie dimensioni [illegible] Torino e [illegible] Ovest.

«Il C.G.A. si è costituito nell'ottobre del 1980; e nel gennaio del 1981, assistito dalla Regione Piemonte e dal Comune di Rivoli — hanno detto gli assessori Aceto, Alasia, Anino e Mastri — ha acquistato l'ex complesso della fallita Rexim per ristrutturarlo e trasformarlo da muro del pianto in efficiente centro di lavoro e produzione».

L'immobile, che prima della chiusura occupava 120 operai, su un'area coperta di 22 mila metri quadrati, è costato 4 miliardi 125 milioni.

«Non [illegible] stata una normale operazione immobiliare — ha spiegato l'arch. Umberto Novarese —, ma qualcosa di socialmente diverso, che ha riscosso il consenso e l'interesse [illegible] di tutti, sindacati ed enti locali compresi, ed ha permesso ad oltre [illegible] ditte di realizzare la propria espansione produttiva».

Nel grande stabilimento, diviso in lotti, operano già dieci aziende che hanno assunto 80 [illegible] 120 operai della ex Rexim.

«Quando tutto sarà ristrutturato e ogni azienda insediata — ha precisato il presidente Oreganti (la cui ditta, la G.S.T., occupa 30 persone [illegible] ha lanciato recentemente sul mercato [illegible] apparecchietto elettronico che avverte gli automobilisti quando un pneumatico della loro vettura rischia [illegible] scoppiare) — il complesso potrà dare lavoro ad oltre 400 persone».

L'operazione [illegible] recupero immobiliare delle aziende consorziate, che aumenteranno [illegible] di 5 mila mq. coperti lo spazio utile per [illegible] lavoro, ha permesso anche [illegible] abbattere il muro di cinta verso corso Francia, per formare un ampio controviale, e ha concesso al Comune di Rivoli l'uso del campo di calcio aziendale [illegible] successivamente diventerà proprietà dell'ente locale.

Una lettrice: «Mio padre agonizzava [illegible] ospedale per un incidente, nessuno ci ha avvisato»

«Com'è possibile che [illegible] a un anziano, moribondo in ospedale per un incidente d'auto, nessuno si senta obbligato a informare i parenti, lasciando l'uno a consumare, solo, [illegible] sue ultime ore di vita, e gli altri nell'angoscia perché ignorano l'accaduto?», scrive Marisa M., ancora sconvolta dalla morte del padre.

L'uomo, 72 anni, era uscito verso le [illegible] del 17 maggio per alcune commissioni. La moglie [illegible] attendeva, come al solito, per le 15. Non vedendolo tornare, pensando al peggio, [illegible] telefonato ai figli per dividere con loro il peso dell'ansia.

Ma un'ora più tardi anche per i figli l'ansia si era trasformata in angoscia. Che fare? «Abbiamo cominciato a telefonare al "pronto soccorso" di tutti gli ospedali». Finalmente, al Martini [illegible] via Tofane, la risposta tanto temuta: «Sì, è qui». Marisa M. rivive [illegible] quei momenti: «Una corsa in taxi con il cuore in tumulto, l'infermiera che ci accoglie con tono distaccato: "E' in ortopedia. No, anzi, in rianimazione". L'inutile colloquio con il medico che scuote la testa». Sono [illegible] le 21: «Mio padre muore poco dopo».

Prosegue la lettera: «Ho visto che il primo referto [illegible] stato compilato [illegible] 16,30. Perché [illegible] mi ha avvertito? Stimolo un assurdo gioco di scarico delle responsabilità, [illegible] risposta è sempre uguale: "Non era compito mio". Chiedo anche [illegible] "Posso [illegible] sapere che cosa è accaduto?". L'allucinante vicenda s'arricchisce anche di una beffa: «I carabinieri che hanno rilevato l'incidente si stringono nelle spalle: "Non possiamo dirle nulla, si tratta di un segreto istruttorio. Le conviene costituirsi parte civile"».

Dall'Istituto zooprofilattico il marchio [illegible] genuinità

Otto analisi al computer per avere un latte doc

In via Bologna si verificano le percentuali di grasso, proteine, germi, annacquamento: 500 aziende possono così migliorare il prodotto

Tecnici dell'Istituto mentre analizzano campioni di latte

Il latte che beviamo ogni giorno sta diventando come il vino di qualità: a denominazione di origine controllata. Ed il marchio di genuinità è fornito da [illegible] computer dell'Istituto zooprofilattico di via Bologna. Otto analisi: grassi, proteine, cellule, carica batterica, sostanze antibiotiche, lattosio, annacquamento, eventuali germi sporigeni (che ostacolano la formazione del formaggio grana). Poi tutto finisce nel calcolatore e ne esce fuori una scheda per ogni produttore, il quale potrà così tenere sotto controllo e migliorare questo prezioso alimento.

«Sono oltre 500 le aziende produttrici che utilizzano questo servizio, che possiamo chiamare di "latte qualità"» — spiega il direttore dell'Istituto, prof. Rossi — «e sono in [illegible] rilevante aumento. Questi controlli sono stati coordinati con l'Associazione degli allevatori, con la quale gestiamo il centro latte».

I parametri di riferimento sulla genuinità e qualità dell'alimento sono: grassi 3,5 per cento; proteine 3 per cento; cellule da 250 mila a mezzo milione per centimetro cubo; carica batterica da 500 mila ad un milione. Per ogni decimo di gradazione in più o [illegible] meno emerso dalle analisi, i centri di raccolta aggiungono o sottraggono proporzionalmente dal prezzo base 2-3 lire al litro. Più il latte è di qualità, più verrà remunerato al produttore e viceversa.

Nell'80 in Piemonte furono prodotti 9 milioni [illegible] [illegible] mila quintali [illegible] latte, dei quali [illegible] milioni e 700 mila vennero consumati freschi, mentre 5 milioni e [illegible] mila quintali furono trasformati in formaggi, burro e latticini. Sempre nell'80 le vacche da latte nella nostra Regione erano 435 mila, su una popolazione bovina di 1 milione [illegible] 200 mila esemplari.

«Ma — afferma il prof. Ross[illegible] — l'estrema parcellizzazione della produzione crea difficoltà nei controlli, che sono su iniziativa volontaria. Adesso verifichiamo una vasta [illegible] di produzione, però bisognerebbe allargarla». Per dotare questi laboratori dei moderni impianti attuali, il ministero dell'Agricoltura e [illegible] Regione hanno speso 500 milioni.

Così, in base alle qualità del latte (grassi, proteine, carica batterica, ecc.) sono possibili la definizione del valore economico dell'alimento commercializzato [illegible] relative varianti del prezzo base, secondo [illegible] caratteristiche riscontrate.

Sempre in questi laboratori dell'Istituto zooprofilattico vengono effettuati — dall'Associazione regionale allevatori — i controlli funzionali. Praticamente è la schedatura di tutti i bovini per il miglioramento genealogico delle rutze da latte. «S'è così che si è scoperto che l'utilizzo delle mungitrici meccaniche — precisa Stefano D'Amario — provoca [illegible] mastite, [illegible] peggioramento del prodotto».

Anziano accoltella compagno di gita

Una giornata in allegria, consumata da un gruppo di anziani ad Alpette, nel Canavese, ha rischiato [illegible] trasformarsi in tragedia quando un litigio tra due di loro è finito a coltellate. Pietro Porta, 68 anni, di Rivoli, è ricoverato all'ospedale di Cuorgnè con prognosi riservata per una larga ferita dell'addome. Il ferito, subito dopo l'episodio, s'è dato [illegible] fuga nei boschi circostanti, ma è si [illegible] arrestato dai carabinieri verso le [illegible] Giuseppe Careglio, 65 anni, residente a Torino in via Nizza 19.

Autoriparazioni

Officine (dalle 8 alle 13): c. Brescia [illegible] bis (85.54.09); r. Sette Comuni 35/C (61.92.716). **Elettrauto:** v. Ormea 90 bis (68.25.20). **Servizio Fiat** (9-12.30; 14.30-19): v. Stradella 144 (29.01.23); (dalle 8 alle 21): inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta (80.01.988). **Servizio Lancia** (8.30-12.30; 14.30-18.30): c. Spezia 26 (87.44.51). **Servizio [illegible] Renault** (dalle 8 alle 13): v. Pasquale Paoli 35 (39.37.25).

Farmacie aperte

Servizio dalle 9 alle 19.30:

Via Bionaz 23; v. Romani 2; v. Reggio 1; v. Nicola Fabrizi 102; c. Dante 78; c. Corsica 9; p.zza della Repubblica 21; p.zza Statuto 4; c. Toscana 17; c. Duca degli Abruzzi 66; c. Siracusa 87; v. Palestrina 45; v. S. Tommaso [illegible]; v. Pinerolo 1/bis; p.zza Adriano 12; v. Sacchi 4; v. Berino 6; c. Brianza 22.

La farmacia di p.zza della Repubblica 21 presta anche servizio serale, dalle 19.30 alle 22.30.

SUPERMOBILIFICIO A2
VIA LANZO, 23 - TORINO
OPERAZIONE RISPARMIO 1982
Aperto anche festivi pomeriggio
ARREDALCASA
VIA BORGELLO, 2 - TORINO
SUPERMAGAZZINO DEL MOBILE FAVOLOSA
1982
Aperto anche festivi pomeriggio

SEI CALVO?

Vito può [illegible] a un calvo che si è [illegible] in [illegible] un'idea meravigliosa.

"Il calvo sono io, Cesare Rag[illegible] [illegible] ma con in testa la mia idea [illegible]giosa: il Sistema TF [illegible] capelli nuovi ma veri, miei. Capelli [illegible] potrò anche dirmi pure. Da fare lo shampoo e la doccia. La [illegible] e la caccia subacquea, con risultati (vedi foto) sorprendenti.

Il Sistema TF [illegible] brevetto e [illegible] risolve tutti i problemi [illegible] calvizie, [illegible] mio, e vergognerò davvero di portare il parrucchino. [illegible] ho problemi di [illegible], rivolgiti al Centro TF. Rischiare sbalordito, entusiasta. E poi tuo Sistema TF in testa, qualche avventura fuori dal comune potrà succedere [illegible] e io [illegible]

UUU
Due parrucchini geometrici: capelli sotto illuminazione "Sudore" con le gocce d'acqua... che si vergognano di portare il parrucchino.

IIIII
Nel Sistema TF ditta ogni spillo: i capelli a uno a uno. Capelli che si vergognano di portare il parrucchino.

Sistema TF. Capelli veri, per calvi che si vergognano di portare il parrucchino.

Centri TF in Italia: Torino - Piazza Crimea, 2 - T. 011/657153 - Cuneo - Via C. Emanuele III, 25 - T. 0171/56174 - Ancona T. 071/52369 - Bari T. 080/211771 - Barletta T. 0883/31011 - Bologna T. 051/558551 - Bolzano T. 0471/21034 - Brescia T. 030/280007 - Catania T. 095/375750 - Como T. 031/276342 - Cremona T. 0372/21367 - Cuneo T. 0171/56174 - Faenza (Ravenna) T. 0546/28254 - Firenze T. 055/360207 - Genova T. 010/509944 - Grosseto T. 0564/21540 - Livorno T. 0586/808551 - Mestre T. 041/962125 - Milano T. 02/2896567 - Modena T. 059/223757 - Padova T. 049/650100 - Parma T. 0521/207400 - Perugia T. 075/73847 - Piacenza T. 0523/25248 - Prato T. 0574/582155 - Roma T. 06-4957252 - La Spezia (Romito Magra) T. 0187/988104 - Sassuolo (Modena) T. 059/885825 - Torino T. 011/657153 - Treviso T. 0422/262290 - Verona T. [illegible] - Zola Predosa (Bologna) T. 051/755407-752285 - Centri TF in Svizzera: Locarno T. 093/311221 - Lugano T. 091/523552

nuova formula "videoleasing"
COMODE MENSILITÀ CON RISCATTO FINALE
SPONSOR UFFICIALE JVC

"TI VIDEOA[illegible]TE"
OVRIT - V. San Secondo 49 bis - 10128 Torino
Tel. (011) [illegible]

Misterioso episodio nella notte, all'angolo di via Arsenale [illegible] [illegible] Vittorio

Trovato cadavere col cranio sfondato sotto i portici: incidente o delitto?

La vittima [illegible] [illegible] fabbro di 52 anni, che aveva in tasca gli [illegible]i di lavoro - Forse è stato investito [illegible] un'auto e si è trascinato fino al marciapiede, [illegible] non si esclude l'aggressione

La polizia sta indagando su [illegible] misterioso episodio [illegible] [illegible] duto poco prima di mezzanotte in [illegible] Vittorio Emanuele angolo via [illegible]e: [illegible]uni passanti hanno trovato un uomo [illegible] terra che perdeva sangue dal capo ed hanno avvertito [illegible] pattuglia di vigili urbani che si trovava poco distante. L'uomo [illegible] stato portato [illegible] con un'ambulanza all'ospedale MaurizIano, [illegible] i medici non hanno potuto far [illegible] che constatarne la morte, avvenuta per [illegible] cranio. Non è chiaro se si tratti [illegible] della vittima di [illegible] investimento da parte di un'auto pirata o se invece la ferita sia stata provocata da un'aggressione.

L'uomo è stato identificato per Giovanni Battista [illegible] chio, 52 anni, abitante in via San Quintino 6, di professione [illegible] fabbro ferraio. [illegible] tasche sono stati trovati alcuni cacciavite, un seghetto ed un arnese per aprire serrature.

Secondo le prime indagini, fatte sulla base delle scarne testimonianze dei passanti e di una sommaria ricognizione sul posto, il Becchio potrebbe essere stato urtato da un'auto in corso Vittorio Emanuele, accanto al passaggio pedonale, [illegible] [illegible] stato trovate tracce di sangue. Poi si sarebbe trascinato sotto i portici fino all'imbocco di via Arsenale (dove ci [illegible] altre tracce) [illegible] sarebbe caduto davanti al portone del 43. Non viene però scartata l'ipotesi di un'aggressione.

Giovanni [illegible]ista Becchio

★Drammatica rapina ieri mattina nel centro di Nichelino: di[illegible] banditi, ragazzi sui [illegible] anni, pistola e fucile a canne mozze, hanno immobilizzato i titolari di [illegible] rosticceria, facendosi [illegible] l'incasso. Poi [illegible] fuggiti, travolgendo un autista che [illegible]va di fermarli: è ricoverato al Cto. la gamba sinistra fratturata.

Il negozio, «Il girarrosto», si trova in [illegible] dei Martiri 15. Alle 9 i proprietari, Elio [illegible] Giuseppina Tarasco, 50 anni, avevano aperto [illegible] poco. Erano nel retro: «Stavamo preparando i polli per lo spiedo. Abbiamo sentito gridare, erano i banditi».

Il Tarasco: «Quello [illegible] il fucile tremava visibilmente. Il complice mi ha spinto alla cassa, ho aperto prendendo il denaro che aveva in un borsello, due milioni». Hanno anche minacciato un'amica dei commercianti, Maria Rosa Solmi, 63 anni, che si trovava in quel momento nel negozio.

Mentre stavano già fuggendo, Giuseppina Tarasco [illegible] dalla porta del retro, correndo verso la strada, e ha invocato aiuto: «I banditi, i banditi, fermateli, scappano su quell'auto». I rapinatori sono saliti su [illegible] Mini.

Cinquanta metri più avanti Saverio Titone, 38 anni, autista, [illegible] di fermarli. «Stavo facendo delle consegne per conto della mia ditta — ha poi raccontato —. Ho sentito le grida della Tarasco, mi sono spostato al centro strada per bloccare l'auto. Non aveva capito che cosa era successo, pensavo ad un incidente». Ma i banditi lo hanno travolto.

Operaio calciatore muore d'infarto

Disgrazia ieri alle 16,10 sui campi di calcio degli impianti Colletta. Sergio Le Piane, 35 anni, via Feletto 48, operaio, padre di un bimbo di 9 anni, che stava giocando una partita nella squadra aziendale, la Imsat di via Brusnengo 5, è stato colto da malore un quarto d'ora dopo l'inizio del match.

Trasportato con un'auto privata all'Amedeo di Savoia, Le Piane è purtroppo giunto cadavere, stroncato probabilmente da un infarto del miocardio.

Un colombo in maglia rosa

Cinquecento piccioni viaggiatori torinesi inaugurano oggi la loro stagione agonistica. Torneranno in volo da Rimini, dove sono giunti nelle prime ore di questa mattina.

Ieri, ai Giardini Reali, si sono svolte le operazioni di «pontonatura»: ai colombi sono state apposte le fascette da gara che consentiranno di rilevare con esattezza il tempo impiegato

Gli appassionati della Colombofila Torinese li attenderanno [illegible] tutta la giornata. [illegible] primi dovrebbero già arrivare entro le 11, dopo poco più di 4 ore e mezzo di volo. Il favorito di questo Gran Premio Brilfur si chiama «Quindici», ed è un bel piccione maschio di cinque anni: negli allenamenti ha stracciato tutti, vola a novanta chilometri all'ora.

Auto fuori strada morto un militare

Un giovane [illegible] 20 anni [illegible] morto, ieri mattina, alle Molinette, per le ferite riportate in un incidente stradale. E' Mauro Cortese, abitava a Chieri, in via Vittorio Emanuele 67. Era militare del 157° battaglione fanteria motorizz[illegible] «Liguria», [illegible] stanza a Novi.

[illegible] [illegible] [illegible]

Oggi, con partenza alle 6, si svolgerà l'annunc[illegible] del giro aereo dei Castelli piemontesi. Si tratta di una gara di regolarità con alcune prove tecniche: atterraggio [illegible] precisione, velocità: tocco [illegible] via sulla pista dell'aeroporto [illegible] Levaldigi.

I chilometri [illegible] percorrere sono [illegible] 180; i vertici di regolarità, (passaggi a quota prestabilita e a tempo determinato) sono stati situati, visibili dall'alto mediante teloni bianchi, nei pressi [illegible] Reano-Piossasco-Avio superficie [illegible] Garzigliana-Vetta Montoso (dove si svolgerà una prova di salita tecnica)-Saluzzo-Aeroporto Levaldigi-Monasterolo-Valdellatorre-Vinovo-Stupinigi. Al ritorno nell'aeroporto di partenza «Aeritalia», atterraggio di precisione.

VILLAGGI ESTIVI 1982
[illegible] - [illegible]
ARBATAX - SELLIA [illegible]
Quota [illegible] L. [illegible]
Informazioni e prenotazioni:
VACANZE - VIA [illegible] TOMMASO 20
TORINO - Tel. 517.505
oppure presso il vostro agente di viaggio

GONELLA
PAVIMENTI
nuove collezioni moquettes e vernici
Via Livorno 17 - TORINO - tel. 48.17.30 - 48.59.77

DEDICATO A CHI LAVORA:
BEDFORD CF 2.3 DIESEL
1.000.000 di sconto alla

BEDFORD GENERAL MOTORS GM
Moncalieri (Torino)
Str. Carpice, 4 (Str. Carignano)
Tel. (011) 646679/646528
VIP s.r.l.

Torino 6-13 giugno "Settimana delle 2 ruote"
Due ruote per [illegible] [illegible] lavoro, a scuola, [illegible] centro [illegible] per [illegible] acquisti.
"Settimana delle due ruote", l'occasione per andare tutti in bici, ciclomotore, moto alla riconquista della città!
Dal 6 al 20 giugno Brondolo premia le [illegible] ruote
Tutti coloro che – dal 6 al 13 giugno, [illegible] anche dal 13 [illegible] 20 giugno – andranno a comprare [illegible] 2 ruote nei negozi di elettrodomestici Expert/Brondolo (qualunque tipo [illegible] acquisto è valido) parteciperanno al sorteggio di 4 biciclette Expert [illegible] riceveranno in regalo lo spillone delle 2 ruote.
Brondolo - via Borgaro, 70 Brondolo - via Porpora, [illegible] Brondolo - piazza Sabotino, 1
[illegible] più [illegible] è più [illegible]
su 2 ruote LA CITTA' E' MIA
ancma associazione nazionale ciclo motor accessori
brondolo centri vendita elettrodomestici
Brondolo è un Negozio Expert

Senza pedigree però simpatici

Oggi a Rosta, si terrà la 5ª Rassegna cani di razza mista. Organizzata dalla Pro di Rosta in collaborazione col Comune di Rivoli, la manifestazione avrà luogo in via Bastone angolo via XXV Aprile, ed è aperta a tutti gli esemplari canini meticci, o di razza incerta.

I cani possono essere iscritti telefonicamente ai numeri: 964.0387 - 954.0644 oppure direttamente sul posto alle 10 di oggi. L'iscrizione costa lire 3000 per soggetto. Fra i premi che verranno consegnati dalla giuria dopo la sfilata (che avrà inizio alle 15): coppa al cane più lurido, premio al più piccolo, al più grosso.

Saranno inoltre consegnati premi di consolazione a tutti i partecipanti, e ai padroni. In di maltempo la manifestazione si svolgerà domenica prossima. Con questa iniziativa gli organizzatori hanno voluto ancora una volta sottolineare l'importanza del cane quale fedele e inseparabile amico dell'uomo.

In questo caso si è voluto attirare l'attenzione soprattutto sui cani non blasonati, che pur non contando su alberi genealogici, o antenati illustri, sono fra i più intelligenti e affettuosi.

Negli ultimi anni manifestazioni di questo tipo si sono moltiplicate soprattutto in Piemonte (quella di Mango, in provincia di Cuneo, è forse una delle più famose). g. po.

SUCCESSO DI UNA BARCA ALLA MOSTRA DELL'ANTIQUARIATO

Con la peota del re

La peota di Carlo Emanuele III poco prima d'essere esposta

Seduto vicino al fiume, il re Carlo Emanuele III guardò la sua peota che passava sul Po. L'arrivo della barca fu lento: da Venezia giunse il 14 settembre 1731. Una folla d'immagini si affacciò alla memoria del re: gli studiosi del rinnovato regio alenco, partiti da Torino in cerca di ambienti meno chiusi, ed il nuovo museo d'egittologia iniziato 8 anni prima, da suo padre, per raccogliere le curiosità egizie e greche. «*Neanche gli Egizi* — pensò il re che amava il museo e aveva visto il le barche egiziane — *ebbero una peota festa così fine, con le figure del Po e dell'Adige a prua, padiglione centrale dipinto, ben 8 remi, ed una barra timone raffigurata con grifone e dragone alato*».

E come facevano le barche, gli antichi Egizi? Per quanto sappiamo, certamente non legno dorato fregio di vinilà marine leggermente sopra il livello d'acqua, come possiede la peota. Di legno e papiro erano le barche egizie.

La peota Carlo Emanuele III costruita a Venezia e oggi in mostra a Palazzo Nervi, per la rassegna dell'antiquariato servì per il divertimento del re sul Po come pure per gli eventi ufficiali, ad esempio i matrimoni di Stato come quello di Vittorio Emanuele II con Maria Adelaide in 1842.

Mentre la peota (sepolta nei sotterranei Palazzo Madama) è visibile in questi giorni (fino al 20 giugno) alla Mostra dell'Antiquariato, i modelli di barche sono ancora «sepolti» nelle sale chiuse per restauro del Museo Egizio di Torino.

j. s.

MOSTRE D'ARTE

Otto acqueforti per un filosofo

Francesco Franco ha dedicato otto acqueforti incise ad altrettante «Poesie filosofiche» di Tommaso Campanella che vengono presentate in mostra, alla «Dantesca» (piazza Carlo Felice 19, aperta al 12 giugno), uscendo ad una scelta delle sue più belle stampe degli ultimi quindici anni, proprio in occasione dell'uscita del volume — nuova gemma editoriale della *Grande Collana* Fogola — le comprende, raccogliendo, a cura di Marziano Guglielminetti le liriche del grande pensatore calabrese.

Nella essenziale astrazione, ricca d'un naturalismo allusivo, le pagine dell'artista non mancano di reinterpretare, a loro modo e nell'attualità stessa del linguaggio figurale, lo spirito panteista e comunistico del filosofo. Rinascimento che più di ogni altro può ch'abbia inaugurato l'età di Carlesio.

Enzo Berselo, alla *Galleria Maxtra*, Paolo Tonin (sino al giugno) ha riunito quattro grandi opere degli ultimi mesi che nelle tecniche più elaborate — con riporti in gesso e legno incorporati da vinavitiche stratificazioni — sembrano ispirarsi ai miti antichi. In realtà in una ricerca vissuta tutta attuale nel clima di largo «riflusso» che da più parti si favorisce, si fa perentorio il richiamo, sia pure per frammenti, ad alcune note figurazioni, dal piede alato di Mercurio alle mani metamorfiche dell'*Apollo e Daphne* berniniano, capaci d'una loro simbologia: come il particolare della statua della Libertà dietro la quale c'è l'America.

Libetta Magni, com'è ricordata dagli amici torinesi, è tornata nella sua città natale con una «personale» («*La Bussola*», via Po 9, sino al 9 giugno) tutta di dipinti recenti. Sono ritratti e paesaggi «ridotti» a fantasmi cubisteggianti, quasi inverti tra emozione e concettualità.

Sergio Ragalzi trentunenne torinese, si fa notare da Weber (via S. Francesco da Paola 6), con le vaste sue carte quasi permeate dagli ossidi coloranti, tra stratificazioni catramate, interventi a tempera e con smalti attraverso i quali egli vien foggiando le sue immagini primarie cariche di primordiali evocazioni. Vi ha dipinto *dune, montagne, stelle e costellazioni, alberi*, ove si voglia dire i quattro elementi primordiali: terra, acqua, aria, fuoco. Il difficile è sapere se tante suggestioni gli vengono nostalgia d'un remotissimo passato o dalla premonizione di un imminente ricominciamento.

Sergio Albano «*Arte Club*», (via Broffferio 3, sino al 19 giugno) si ripresenta a Torino, dov'è nato nel 1909, con una trentina di opere, tra dipinti ad olio e tecniche miste, acqueforti e puntesecche, tutti degli ultimi tre anni. Nell'Albano la ricerca pittorica si è sempre accompagnata ad un impegno contenutistico legato soprattutto a certi momenti meditativi in cui la pittura assume il valore di testimonianza esistenziale.

Philip Talarus «*Aporè* (via Pastrengo 9, sino al 19 giugno). Fotografo americano (New Hampshire 1952) di origine greca, ha dedicato il suo «Album di Famiglia» al mondo dell'immigrato greco-americano esplorando «coreografo e veggente», come lo definisce Deborah Natsios.

an. dra.

Opel Kadett

OPEL GM

Provatela oggi stesso dai vostri concessionari Opel General Motors

CHIERI
F.LLI FASANO snc
via Padana inferiore 18
Tel. 011/942.2875-947.2126

CHIVASSO
di BRUSASCA e C. s.a.s.
via Bertola 3. Tel. 011/910.2748-911.1579

MONCALIERI
MONCAR
snc di S. A. Mignone C.
Borgo S. Pietro - MONCALIERI
Tel. 605.1026/13
via Gramsci 9 ang. via Ponchielli

ALCUNI APPUNTAMENTI ARTISTICI PER CHI AMA IL PALCOSCENICO

Al Teatro Nuovo è tempo di esami

E' giugno, mese «spauracchio» per gli scolari e per gli iscritti ai corsi artistici che in tutta la città preparando gli esami sotto le più coreografiche spoglie dei «saggi». Dopo gli anticipi del mese di maggio, iniziati con le verifiche di fine anno del Centro perfezionamento della Danza, il Teatro Nuovo sta vivendo settimana dopo settimana un continuo clima di febbrile vigilia.

I prossimi a calcare le tavole del palcoscenico saranno i giovani del Centro di Formazione Teatrale, diretto da Massimo Scaglione, che da domani sino al 29 saranno impegnati in ventidue serate, ognuna dominata da uno o due corsi, compresi quelli tenuti in provincia a Pinerolo, Saluzzo e Vigone.

Gli allievi si avvicinano alla stretta finale seguendo un rigido calendario di prove, tra sconforti e tremori prendono confidenza con il proscenio, in attesa della «loro» serata.

Svariata la gamma di autori. Vanno da Campanile a Shakespeare, a Beckett o Cechov, a Manzoni, Bergman o Gregoretti: alcuni hanno scelto aspetti del cabaret, o la messa in scena di particolari condizioni sociali evidenziate nel teatro, come quella del servitore, da Goldoni a Genet.

Si abbatte il labirinto ai Giardini

E alla fine della festa il labirinto «esplode»: i prigionieri abbattono le pareti dei meandri, il trono di Minosse e il totem del Minotauro.

«Labirinto» è la festa comunicata ieri ai Giardini Reali, organizzata dal centro di incontro del quartiere Aurora e che finisce oggi con la scomparsa di Minosse e Minotauro, simboli del potere. Ma «Labirinto» è stata anche una «Stagione di animazione e fantasia» promossa e gannalo sempre dal quartiere Aurora: una serie di cori teatrali di base che si sono tenuti al centro di incontro di Lungodora Savona e che terminati in questa festa di due giorni ai Giardini Reali.

Il programma del «Labirinto» prevedeva nove cori.

Nuvole e ricordi per Marga Nativo

A Torino ha ballato pure al Conservatorio. E' anni fa quando ha presentato Rag-tag, spritacolo su musiche di Scott Joplin, una serata fatta di canto (il soprano Salvetti), pianoforte (Ballista) e danza: lei, Marga Nativo.

L'anno scorso poi, al Regio, è stata protagonista di Actus III, mentre quest'inverno, all'Alfieri, ha ballato in «Blue Dream» uno spettacolo, come Rag-tag, fatto di canto, musica e danza.

Alta, lunghissimi capelli neri, prima ballerina al Comunale di Firenze, Marga Nativo a Torino torna spesso. E infatti in questi giorni all'Alfieri (sino a oggi) eccola in Nuages e Souvenir de Florence, le due composizioni che insieme a Le chat (interpretato, questo, dalla Savignano) chiudono la stagione di balletti del Regio.

Perché Nuages e Souvenir de Florence? «*Perché* due balletti di primo cartello apposta per questa stagione del Regio dal coreografo Van Hoecke, n.d.r.) *che tedono impegnato tutto il corpo di ballo* — spiega la Nativo —. *Sono stata io stessa a proporli al Regio perché sono convinta che quando un'étoile ospite arriva, fa il suo a solo e poi prende e se ne va, non lascia nulla di costruttivo nel teatro che l'ha ospitata. Con questi due balletti invece si è lavorato con tutto il corpo di ballo di Torino che ha molta volontà di andare avanti, di fare di più*».

A Torino, in Souvenir de Florence, veste i panni di Nafezda von Meck, la protettrice di Ciaikovski, mentre a Firenze per il Maggio, pochi giorni fa, vestiva quelli della Fata nel «*Le baiser de la fée*» di Stravinski, un altro balletto d'ispirazione ciaikovskiana.

Accanto a lei, nella stessa serata, Maja Plisetskaja ne «*La rose malade*».

s. t.

Antichi Chiostri

Oggi si conclude agli Antichi Chiostri, via Garibaldi (ore 9-18), la mostra fotografica «Giovani artisti a Torino». Si tratta di una galleria di proposte, cioè fotografie intelligenti e sperimentali, scattate da Raffaele Mondazzi, Guido Navaretti, Lino Scarcia, Alma Zoppegni. La mostra, organizzata dall'assessorato per la Cultura, quello alla Gioventù in collaborazione con l'Accademia Albertina, ha messo particolarmente in risalto un giovane artista: Lino Scarcia tratta di un immigrato pugliese carico di estro e di sensibilità fotografica: non a caso è degli allievi prediletti del «maestro» Giorgio Ampdor.

Al Privé

Serata gastronomico-musicale domani, dalle 21 in avanti, al Privé via Camerana 11. Franz, simpatico cuoco-proprietario della Premiata Hostaria dell'Ermada, presenterà specialità ai clienti del locale notturno. E Filippo Vallone, ogni quarto d'ora, illustrerà i vari piatti pensati e preparati al momento dall'estroso Franz. Il tutto in una grande bagarre fatta di musica jazz, di cabaret, di canzoni.

Non è la prima volta che il Privé affronta una serata all'insegna gastronomia. Lo mese era stato il turno della raffinata cucina cinese con successo di pubblico e tanti applausi.

Sud alle Vallette

«Il Sud nel cielo delle Vallette» è una manifestazione organizzata quartiere Vallette-Lucento e dal Circolo Arci. Vuole essere una proposta per valorizzare, dicono gli organizzatori, *«le mille culture presenti sul territorio, anche quella dei numerosi immigrati»*.

La mostra fotografica di Mario Crasci, artista di Chiavari abitante a Matera, è stata inaugurata il 4 giugno nella sede della circoscrizione in corso Cincinnato 115. S'intitola *«Archivio della memoria»* e vuole essere una testimonianza, attraverso un centinaio di immagini, valori culturali e popolari del profondo Meridione d'Italia.

tutta gamma

- TV Color
- Videoregistratori
- Telecamere
- Videogiochi

presso:
CARLO RESTELLI
Via Nizza, 34 - Telef. 65.57.65 - Torino
Via Chivasso, 8 - Telef. 23.76.76 - Torino

ELETTROCASA
CAVALLA
COLLEGNO
Punti vendita ARREDAMENTI del tongo
ARS ANTICA
l'Arte Mobilcoop S.p.A.
Sede: c.so Francia 185 - tel. (011) 784.766
Show Room: c.so Francia 195 - tel. (011) 780.3049
Esposizione permanente: v.le XXIV Maggio 6
COLLEGNO -

IL POSTO DELLE FRAGOLE
Il self-service delle fragole. Raccoglietele da voi, fresche da mordere. 2000 lire al kg.
APERTO 8-20 INCLUSA
VIA NA - TORINO/GERBIDO
AUTOBUS: 56/ - 47 - 58 - 40
a 500 mt. da piazza Cimero, per via Gaidano Grugliasco

Le ceramiche di Madama Felicita

Nell'appartamento «Madama Felicita», a Palazzo Reale, è in corso in questi giorni una mostra di ceramica organizzata dal Gruppo d'Arte «Egrupa» sotto il patrocinio della Croce Rossa italiana. Le espositrici sono esclusivamente donne che hanno scelto come hobby l'attività ceramistica.

La manifestazione si ripete ormai da una ventina di anni e ha l'unica finalità del «ritrovarsi» poiché le opere non sono in vendita e non c'è intenzione di propagandare una scuola (oltre, naturalmente, al compiacimento di far vedere ciò che si sa fare).

L'origine del Gruppo risale al quando Minnie Serra, l'iniziatrice, (che continua tuttora l'opera di coordinamento) si unì ad un paio di amiche per «lavorare insieme». Nel corso degli anni la cerchia si allargò e, attualmente, si compone di una settantina di aderenti.

Non esiste una sede: le ceramiste si riuniscono regolarmente in dell'una o dell'altra alimentando anche rapporti di amicizia che conferiscono all'«Egrupa» quasi un valore di sodalizio.

Fra le centinaia di opere esposte a Palazzo Reale ci sono pezzi notevoli; in ogni lavoro si nota, comunque, il risultato di una ricerca accurata.

Abbondano i servizi da tavola e da caffè, con decorazioni tipo Sèvres, Limoges, Vecchia Parigi, Vecchia Milano. I temi si estendono poi a tutta la gamma tradizionale: grandi vasi, anche arabeschati in oro, servizi da toeletta, basi per lumi.

La mostra attira numerosi visitatori e resterà aperta fino al 10 giugno con orario dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

g. ball.

La società giurà — Al Club Turati, in via Accademia delle Scienze 6, Francesco Barone e Francesco Forte presentano il libro «La società giusta» di Salvatore Veca. Sarà presente l'autore. Domani ore 21.

pianistico — Stasera, 20,45, saggio pianistico al teatro di via Juvarra. Si esibiranno i giovani allievi della scuola di Luciano Ferretti. In programma brani di Chopin, Schubert, Liszt, Brahms, Mozart. Ingresso libero.

Corsi al Goethe — Anche quest'anno il Goethe Institut organizza corsi intensivi di tedesco per principianti e non principianti dal 1° settembre all'8 ottobre 1982. I corsi comprendono 20 unità didattiche alla settimana, da lunedì a venerdì, dalle ore 15 alle 18.15. Al termine dei corsi, programma di un anno di studio, gli allievi potranno accedere, da metà ottobre, ai corsi successivi normali o accelerati. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria del Goethe Institut, p. San Carlo 206, 1° piano, tel. 543.830.

Festa dei costumi — Dalle 9 alle 19 di stamane, a Ronco Canavese, in Valle Soana, festa dei costumi in omaggio al folclore locale ta di costumi (ore 15) e esibizione di gruppi folk.

Piccolo Regio — Domani, al Regio, per la rassegna dei lunedì musicali, concerto dei solisti del Teatro Regio. Alle 21, diretti Bruno Martinotti, eseguiranno musiche di Scarlatti, Leo, Vivaldi, Quaranta, Bucchi.

Tempo di blues — Per la rassegna del blues, domani, ore 21, al Teatro Nuovo, concerto di Sonny Terry e Brownie McGhee, di Roberto Ciotti e di Jerry Ricks.

Stravalentino — Stamane, ore 9,15, ritrovo per la Stravalentino davanti alla sede del Consiglio circoscrizionale in via Campana 28. E' una prova podistica di 15 chilometri non competitiva.

Mobili e oraziani — Mariolina Tani e Carlo Tivioli inaugurano domani, alle 19, alla Simon di palazzo Marenco, in via Cavour 28, la mostra di mobili degli Anni Trenta e gli arazzi d'autore.

Incontri musicali — Al Conservatorio, ore 21, per gli Incontri musicali, concerti di violino, clavicembalo, organo e flauto con musiche di Somis, Mozart, Bartok.

Uomo-computer — Primo torneo Uomo-computer presso la società scacchistica torinese in via Galliari 6. Comincia domani e la finale s'terrà il 21 giugno, Per informazioni telefonare al 656.868 o 857.072.

Cinema e sport, programma

Ancora una giornata di film e sport al 38° di cinema sportivo. Questo il programma di oggi:

Ore 10-12 - Cinema Romano: Proiezione per il pubblico dei film in concorso. Ore 15 - Movie Club: Proiezione dei film in concorso riservata alla stampa. Ore 15-17 - Movie Club: Retrospettiva «Lo sport nel cinema muto», presentata dal Museo Nazionale del Cinema. Ore 17,30-20 - Cinema Romano: Proiezione per il pubblico del film «Formula 1 - Febbre della velocità» (regia di Ottavio Fabbri) e di documentari sportivi. Ore 19-20 - Movie Club: Proiezione per il pubblico dei documentari in concorso. Ore 21,30 - Cortile di : Sport». Proiezione del film: «Annibale e la vendetta» (regia di George Sidney. Interpreti: Ester Williams, Howard Keel, George Sanders). «La ninfa degli antipodi» (regia di Mervyn Le Roy. Interpreti: Ester Williams, Victor Mature).

A — Ore 15,30-20,30 - Cinema Primavera: Proiezione del film «La coppa mondo» realizzato dalla Fidal-Coni e «Sport per tutti» (regia di Vittorio Sala).

A 1VREA — Ore 10-12 - Cinema Sirio: Proiezione per le scuole del film «Castelli di ghiaccio» (regia di Donald Wrye. Interpreti: Robby Benson, Lynn Holly Johnson). Ore 18 - Sala La Serra: Proiezione del film «Il campione» (regia di Franco Zeffirelli. Interpreti: Jan Voight, Faye Dunaway e Roy Schoeder).

Le televisioni private

GRP

10,05 Film **La fuga** (drammatico)
11,30 **Torino Teatro Nuovo** di Francesca Portonero
11,45 **Vangelo festivo**
12 — Telefilm **Don Chuck** cavaliere
13,30 Telefilm magnifica dozzina
14,30 Telefilm **Starzinger**
15 — **Vincere corre**
16 — Film sonora di Dino Risi con Ugo Tognazzi, Ornella Muti (drammatico)
20,05 Telefilm **Organ**
20,35 Film **Fighting Mad**, con Peter Fonda (drammatico)
22,20 Telefilm **Capitani e Re**
23,30 Film **Appuntamento col cadavere** (giallo)
1 — Film **Carmela è una bambola**
2,30 Film **Operazione segreta**
4 — Film **Tre matti in un collegio**
5,30 Film **Appuntamento per uccidere**

Quinta Rete

11 — Film **Cronache del** (drammatico)
12,30 **Cartoni**
13 — Film **Perché nel arrivato così tardi?** Michele Morgan, R. Vidal (drammatico)
14,30 **Ca**
15,30 **Documentario**
16 — Telefilm **Solid Ones**
17 — Film **Il generale del desperados**, con Romero (western)
Cartoni
20 — Cartoni **Gesper e gli angeli**
20,30 Film **Tramonto di un idolo**, con Elke Sommer, J. Colton (commedia)
22,15 Film **Per favore non toccare le vecchiette**, di Brooks, con Zero Mostel, G. Wilder
23,45 Telefilm **Solid Ones**
0,45 **Mondo di notte**

Videogruppo

10,30 Film **Tre soci (Il luogo del delitto)**
13 — Film **Gli scolari** (drammatico)
14,30 **La città domanda, risponde il sindaco Diego Novelli**
15,30 **Dc Sky** (musica a colori)
16 — **Cartoni**
17,30 **Film**
19,30 **La scrittrice in Piemonte**, con l'avv. Viglione
20 — **Cartoni**
20,30 Film **Mackintosh** nella **Valle del Re** (comico)
22,30 Telefilm **Superbrain**
23 — **Lo speciale della settimana**
24 — **Film della notte**

Quarta Rete

10 — Film **Agguato sul grande fiume** (avventuroso)
11,30 Telefilm **The Monkey**
12 — **Il discorriere**
12,30 Film **Luger cattivo II**
14 — Telefilm **L'uomo con la valigia** (drammatico)
15 — Telefilm **The Monkey**
15,30 Film **La regina del deserto**, con Gloria Grahame, Cesar Romero (avventuroso)
17 — Telefilm **The Monkey**
17,30 **Mirage**
18,45 Telefilm **The Monkey**
19,15 Telefilm **Dipartimento S.**
20,15 **Oggi al cinema**
20,30 Film **La piscina**, con Romy Schneider, A. Delon (drammatico)
22,15 Telefilm **Mimesola dello spazio**
23,15 Telefilm **Cisco Kid**
23,50 **Tutto cinema**
0,15 **Er**
0,30 Film **Pistolero senza onore** (western)

Italia Uno (Antenna Nord)

10,30 Film **Qualcuno mi ama**, con Betty Hutton, Ralph Meeker (commedia)
11 — **Natura selvaggia**
12,30 **Calcio: '82**
14 — **Pugilato**
15 — **Sceneggiato Il sogno americano**
15,45 Telefilm **Chips**
16,30 **Cartoni**
17 — **Scelta tra due film**
18,30 Telefilm **Campioni**
19,30 Telefilm **Chips**
20,30 Film **Un viaggio nel passato**, con Louise Nielsen, Ray (drammatico)
22,30 Telefilm **F.B.I.**
Film **diavolo**, con Christopher Lee, Andrew Keir
1 — Telefilm **scatenata**

Telesubalpina

13 — Film **Il leone di San Marco** (storico - passionale)
14,30 Telefilm **Cose Boy la Africa**
15,30 Film **L'ultimo tramonto** (drammatico)
17 — Telefilm **Giorno per giorno**
17,30 Film **Lune arrabbiate**
19 — **L'arte di...**
19,45 **Il vantaggio**
20 — **Casa Margot**
20,30 Film **David e Lisa** (drammatico)
22 — **Missione che di vita**

Romy Schneider nel film «La piscina» (ore 20,30) in onda su Quarta Rete

Telecity

15 — Film **L'asino d'oro** (commedia)
16,30 **Superclassifica show**
17,30 **Cartoni**
18,30 Telefilm **Big Valley**
19,30 **Smart**
20 — Telefilm **Doris Day Show**
20,30 Telefilm **Petrocelli**
21,30 Film **Due killer in fuga** (drammatico)
23 — Telefilm **Missione impossibile**
24 — Film **Donna spesata cerca superdotato** (sexy)

Studio Nord

14,45 Film **Malaspina** di A. Fizzarotti, con Vera Fiol, Aldo Landi, Ugo D'Alessio (drammatico)
16,15 Telefilm **L'uomo e la città**
17,15 Film **Gli intrepidi** (avventuroso)
19,15 Telefilm **78.000 a.C.**
19,45 **Cartoni I Zenbora**
20,15 **Fuori gioco**
21,30 Film **Maciste il vendicatore dei Maya** (avventuroso)
23 — Film **Il compromesso erotico** (sexy)

Canale 5

8,30 **Cartoni**
12 — **Supercassifica show**
13 — Telefilm **Una famiglia americana**
14 — Film **Bertil Jenny, ciel morendo** (drammatico)
15,40 Film **I latitanti**, con Totò, Aldo Fabrizi (comico)
17,25 **Five**
17,30 **Il mio amico Arnold**
18 — **Attenti a noi due**, con Vianello - Mondaini
19 — Telefilm **Dallas**
20 — Telefilm **Alice**
20,30 Telefilm **Harry O**
21,30 Film **Gran Prix**, con James Garner, Eva Marie Saint (drammatico)
23,30 **Studio sinfare**
0,30 Film **La notte e l'incubo**, con Robert Beatty (thriller)

6 Rete Indip. Canale

18 — Film **Per un** all'occhio, con Franchi e Ingrassia (comico)
17,30 **Il mondo degli animali**
18 — Film **Un capitano di 15 anni** (avventuroso)
20 — **Jumbo Jumbo**
21 — Film **La città** con Tina Pica, Nadia Gray (brillante)
22,30 Telefilm **Sherlock Holmes**
23 — Film **La cognatina**, con Karin Well, Pupo de Luca (commedia)

RT Aosta

12,45 **Cartoni**
13 — **Flash Cinema**
13,30 **Passo parola** con Maurizio Costanzo
14 — Telefilm **Il ritorno di Bluey**
15 — Telefilm **Missione** bile
16 — Film **La battaglia di Okinawa** (guerra)
17,30 Telefilm **Vita da sub**
18 — Cartoni **Flash Gordon**
18,30 **Sport**
19,30 **The wollman Jack Show**
20 — **Cartoni Zebogar**
20,40 **Superclassifica show**
21,45 Film **Candidato per un assassinio**, con A. Ekberg (poliziesco)
23,15 **Flash cinema**

Telemontoso

18,30 Film **Occhio** vedova (commedia)
20 — **Cartoni Ulisse**
20,30 Film **I giganti del Texas** (western)
22 — **Documentario**
22,30 Film **L'immortalità** (commedia)

Retequattro Telestudio

11 — **Documentario Vietnam**
11,30 **I grandi match di boxe**
12,30 **Telefilm**
13 — Telefilm **La famiglia Bradford**
14 — Telefilm **Special Branch**
14,45 Film **L'ombra dell'altra** (drammatico)
16,30 **Cartoni**
18 — **Pianeta gioco**
18,30 Telefilm **Special Branch**
19,45 **Cartoni**
,15 Telefilm **La famiglia Bradford**
21,15 Film **I contrabbandieri del cielo** (avventuroso)
23 — Film **Una vergine in famiglia** (commedia)

Telecupole

13,30 **La trattoria dei ricordi**
18 — **Cartoni**
18,30 **Spettacoli Cappello a cilindro**
17,30 Telefilm **Quella casa nella prateria**
18,30 **Cartoni Zambot**
19 — **Documentario La più grande tragedia dell'umanità**
19,30 **Servizi speciali**
20 — Telefilm **Lassie**
20,30 **Sport Flash**
21 — **Spettacolo Hollywood**
21,30 Film **Il Sarone** (drammatico)
23 — Film **Super rapina a Milano** (drammatico)
0,30 **Società e costume**
1 — **Servizi speciali**
1,30 **Sport Flash**
1,50 Film **di notte**

Rete Manila 1

19 — **Cartoni Birdman**
19,30 **Il mondo degli animali**
20,30 **Cartoni Birdman**
21 — **Star parade** (7° puntata)
22 — **Il protagonista** (giochi e quiz)

Tv Flash

13 — **Affari di cuore dalle novelle di H. James** (7° episodio)
14 — Film **Le quattro chiavi** (poliziesco)
15,20 Film **Vendetta indiana** (western)
17,15 Film **Il ladro di** (fabbraco)
18,15 **Il salvaggio animali**
19,45 **Jazz Torino: Bo Trio**
20,45 **Appuntamento con lo spettacolo**
21,15 **Affari di cuore** (8° episodio)
22,10 Film **Yellow 33** (drammatico)

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni emittenti.

MATERASSI ORTOPEDICI
DORMOSAN
PER DORMIRE SANI E CORRETTI

flexilan

I rivenditori autorizzati *DORMOSAN* li puoi trovare consultando le pagine gialle categoria materassi a molle

L'azienda, in pochi mesi, dovrebbe dare lavoro a seicento dipendenti

Nell'area industriale di Capriata un nuovo stabilimento della Saiwa

L'annuncio dato a Capriata d'Orba dall'assessore regionale Simonelli - Sarà utilizzata in prevalenza manodopera femminile - Si elimina così parte della disoccupazione alessandrina nel settore dolciario

CAPRIATA D'ORBA — Caduti gli ultimi ostacoli, non ci sono ormai più dubbi nella zona industriale di Capriata d'Orba (a fianco della provinciale Alessandria-Ovada, alla periferia di Predosa) sorgerà un nuovo stabilimento della Nabisco Saiwa. Uno stabilimento che, all'inizio, darà lavoro a circa 200 persone, ma il cui sviluppo è programmato per un'occupazione, nel giro di pochi anni, di 500-600 dipendenti.

«*In un momento di crisi per diverse aree dell'Alessandrino, con caduta occupazionale e miglialia di lavoratori in cassa integrazione, l'insediamento di una nuova industria è quasi un fatto eccezionale*», ha affermato Claudio Simonelli, assessore regionale alla Programmazione, venuto a Capriata d'Orba per fare il punto sulla situazione. Grandissimo l'interesse, gremita la sala della Soms, dove si è avuto l'incontro.

L'operazione Nabisco Saiwa — e l'ha ricordato lo stesso Simonelli — è iniziata qualche anno fa, quando ancora si parlava della Valle Orba come di un possibile hinterland ipanegginante per i magazzini portuali di Genova-Voltri (avrebbe dovuto essere costruita una ferrovia speciale per il collegamento con vagoni-navetta) e quando un consorzio di una dozzina di piccole e medie aziende novesi pensava di installarsi nella zona industriale di Capriata.

«*Poi ci fu la crisi* — ha spiegato Simonelli —, *i progetti furono ridimensionati, e diventare l'idea di insediamenti genovesi in Valle Orba siamo rimasti in pochi, tra questi l'amministrazione comunale di Capriata, che ha dimostrato d'aver visto giusto. Oggi possiamo dire che l'affare Saiwa è concluso, avremo nella zona un'industria pulita, che garantisce alcune centinaia di posti di lavoro, in prevalenza manodopera femminile. Un'industria che contribuirà a eliminare parte dei disoccupati provocati dalla crisi delle industrie dolciarie e alimentari del Novese e allo sviluppo della Valle Orba senza provocare danni all'ambiente*».

La Nabisco Saiwa — un suo rappresentante era presente all'incontro nel salone della Soms —, interessata da tempo a costruire a Capriata d'Orba un nuovo stabilimento, poneva una sola condizione: poter disporre del metano. Era una condizione-chiave: senza metano non ci sarebbe stato l'insediamento.

«*Finalmente, dopo lunghe trattative* — spiega il sindaco di Capriata, Giacomo Picollo — *abbiamo firmato la convenzione con Snam: con una spesa di 3 milioni verrà costruita la conduttura di 12 chilometri e messo per trasportare il metano fallaccia-mento al metanodotto che passa a Castelnuovo Bormida e Capriata, con costruzione di una centralina per la decompressione del gas, che viaggi nella tubazione a 52 atmosfere*».

Cento milioni saranno a carico del Comune (li ha già versati, usando parte degli oneri di urbanizzazione pagati dalla Saiwa), 280 saranno a carico della Snam, gli altri 400 milioni dove pagarli la Regione Piemonte: se non ci saranno salterà tutto, niente metano e niente stabilimento.

«*Tutto è ormai pronto* — ha dichiarato Simonelli —, *in base alla legge regionale n. 9 per il finanziamento delle aree industriali attrezzate è stato deciso l'intervento a favore di Capriata. Entro il 30 giugno il consiglio regionale approverà lo stanziamento, ci sono più dubbi o difficoltà*».

Il metano — e su questo punto ci sono stati molti interventi durante l'incontro — potrà, in futuro, anche venire utilizzato a uso civile, a Capriata e nei Comuni della Valle Orba, verso Ovada.

«*Stiamo concludendo una convenzione con l'Eni* — ha spiegato Simonelli — *per la metanizzazione del Piemonte, quest'area sarà certamente una delle quelle che avranno priorità*».

Il nuovo stabilimento Nabisco Saiwa costerà, si prevede, una trentina di miliardi e, precisano i responsabili, sarà alternativo rispetto agli altri già in funzione. Il funzionamento dei forni a metano non provoca inquinamento atmosferico; la Saiwa, inoltre, costruirà due depuratori per evitare l'inquinamento idrico.

Franco Marchiaro

Nuova stazione per bus a Voghera

VOGHERA — Il Comune di Voghera ha dato il via ai lavori per la costruzione dell'autostazione e della stazione delle autolinee nell'ex area Noli, in piazzale Maroncelli. Già una parte dell'area adibita a parcheggio delle auto dei pendolari, che partono ogni mattina dalla vicina stazione ferroviaria, è stata sgomberata per consentire l'allestimento del cantiere dell'impresa Tacchini di Voghera che realizzerà il progetto.

Il mondo rurale: intervista all'assessore regionale Moretti

In Piemonte nasce l'agriturismo Entro giugno arriverà il progetto

Dalle iniziative spontanee ad un piano organico legato allo sviluppo economico L'integrazione dei redditi agricoli - Invito ai comuni ad insediare nuovi campeggi

Negli Anni 50 si diceva «vado a villeggiare»; negli Anni 60 e 70 «vado in vacanza» e si favoleggiavano i mari del Sud, le notti tropicali. Oggi non sempre maggior insistenza si sente dire: «Quest'anno farò dell'agriturismo». I tempi cambiano, l'economia impone le sue ferree leggi, in vacanza non si fanno più follie, o almeno la maggior parte della gente non le fa più. Ma che cos'è esattamente l'agriturismo?

Carlo Beltrame, alessandrino, due dei maggiori esperti del settore, non ha dubbi: «L'agriturismo costituisce un mezzo razionale e controllato di rianimazione del mondo rurale, sia sotto il profilo economico, che sotto l'aspetto culturale e sociale. Quindi — *sostiene Beltrame* — è, sì, soggiorno in campagna, all'interno di aziende agricole, ma è anche, sia pur in forma più attenuata, acquisizione di quei prodotti che l'azienda in cui si sosta, produce. Quindi vino, ortaggi, frutta, carni ed altri ancora, e al tempo stesso appropriazione in termini culturali di quella realtà contadina sovente bistrattata, dimenticata».

Turismo dunque all'aria aperta, intelligenza, vitale; vacanza nelle cascine, con i contadini, accanto al fuoco, al falò nell'aia, a contatto con la terra, ma anche partecipazione ai problemi del mondo rurale.

E' fatto in Italia per favorire l'agriturismo? Qualcosa alcune regioni (Trentino-Alto Adige, leggi '73-'78, Umbria (legge '79), Liguria ('79) e assai poco o niente nelle altre, nelle quali finora state discusse soltanto alcune proposte. E il Piemonte c'è una vocazione agrituristica, così come sostiene il consigliere regionale Andrea Mignone nella sua recente proposta di legge? E esiste veramente, quali strumenti la Regione ha approntato o intende approntare per dare impulso a questa attività che — assicurano esperti — sorretta da provvedimenti legislativi intelligenti può dare redditività al mondo rurale?

L'assessorato regionale al Turismo presenterà in Consiglio, forse entro la fine di giugno, una «Proposta-progetto di legge legata al secondo piano di sviluppo economico

«Una proposta-progetto, bene — *sostiene l'assessore Michele Moretti* — che offre precise soluzioni operative. L'agriturismo infatti deve affrontato una forma che si leghi alla realtà agricola, che si compenetri in tutti i suoi molteplici aspetti. Si deve tenere conto cioè che l'agriturismo, così come lo intende Regione, deve essere soprattutto integrazione del reddito dell'agricoltura. Ed è perciò che si deve dare concretezza ai punti di maggior rilievo, già contenuti nel progetto, che toccano non solo l'economia agrituristica, anche la professionalità degli operatori che curano i loro interessi in questo campo».

Dunque l'agriturismo in Piemonte comincia a diventare una realtà in movimento?

«Su questo non sono dubbi, ma bisogna considerare che non si può vivere sull'improvvisazione dei singoli o sulle iniziative pur lodevoli delle associazioni del tempo libero, verso le quali la Regione, in passato, ha mostrato interesse, favorendo il recupero di strutture rurali con contributi finanziari. Il turismo oggi in Piemonte — *sostiene Moretti* — è una realtà economica e sociale non più soggetta alla monocultura industriale, né lo si può considerare, d'altra parte, un'alternativa all'economia che ancora prevale (Semmai, è un momento di equilibrio e di rivalutazione dei valori culturali per troppi anni dimenticati.

Ecco perché la Regione, tenendo nella giusta considerazione le proposte emerse dalle comunità montane della Val Curone, dell'Alta Langa, Novarese e del Vercellese, ha predisposto un progetto organico. Ma, per carità, non facciamo paragoni con il Trentino, dove la tradizione agrituristica ha radici profonde».

E per ciò che concerne il turismo giovanile estivo ed internale, quali progetti ha in cantiere?

«Abbiamo completato la ristrutturazione Colonia Medail di Bardonecchia, quella Pra-Catinat e altre strutture pubbliche (le ex colonie) e case di società a capitale pubblico».

Agriturismo vuol dire possibilità di istituire anche campeggi?

«Certo. L'assessorato al Turismo ha predisposto il progetto "Campeggio '80", già previsto dall'art. 18 della legge 54, una delle prime emanate dalla Regione, la quale prevede una norma transitoria cui si invitano i Comuni, anche quelli privi di piano regolatore, a favorire l'insediamento di campeggi in aree pubbliche. Fino ad oggi regionale ha approvato l'istituzione campeggi nelle diverse province piemontesi. Questo tipo turismo — *osserva Moretti* — è da tenere in considerazione. Le statistiche in proposito parlano chiaro, maggioranza dei campeggiatori sono giovani che vengono dalla Francia, dalla Svizzera, dalla Germania e dallo stesso Piemonte. E campeggio vuol dire anche bassi costi. Il che non guasta e non disturba, proprio per la sua diversa concezione, il turismo alberghiero».

Campeggio e agriturismo possono quindi coesistere. «Si integrano, si completano. Il campeggio, infatti, tocca aree, tra le quali quelle collinari e quindi può essere punto di riferimento preciso per l'agriturismo».

Armando Caruso

Dove trascorrere le vacanze verdi

Comunità montana alta Langa — Seguendo le indicazioni della Regione la Comunità Montana ha elaborato un progetto estremamente interessante.

1) Ha scelto un circuito agrituristico nel quale sono coinvolti gli operatori della zona.

2) Ha fatto richiesta dei contributi in base alla legge 28.

3) Ha inserito nel circuito anche la realtà alberghiera (locande e trattorie).

4) Ha inserito un albergo agrituristico (progettato da privati) in base ad una precisa convenzione.

Comprensorio Casale Monferrato — Dal convegno Morisengo sono scaturite indagini nei Comuni monferrini per verificare la disponibilità degli agricoltori. Ora dovrà fornire un progetto sempre riferendo riferimento alla linea programmatica regionale.

Altre iniziative — Sono legate ai privati ed alle associazioni del Tempo libero.

I campeggi — Questi gli undici campeggi istituiti dalla Regione: Andrate, Sala Biellese, Tollegno, Gozzano, Belgirate, Cuneo, Prazzo (Cn), Briga Alta, Mombasilio, Montaldo di Mondovì, Cabella Ligure (Al).

L'alloggio agrituristico — Non deve superiore a sei per massimo dodici posti letto distribuiti in due appartamenti.

Riconoscimenti jugoslavi ad Alessandria

NOVI LIGURE — Il Consolato di Jugoslavia a Milano ha deciso di conferire l'attestato di riconoscimento, diploma e medaglia, ai cittadini italiani residenti nella provincia di Alessandria che hanno combattuto Jugoslavia la lotta Liberazione negli anni 1943-45. La manifestazione organizzata dal comitato provinciale di Alessandria dell'Anpi con il patrocinio dell'Amministrazione comunale di Novi si è svolta nella sala comunale di Novi.

Hanno ricevuto le onorificenze Angelo Drusian di Valmacca, Pietro Fasciolo di Novi Ligure, Primo Ghietti Valenza, Dino Guido di Novi Ligure e Giacomo Traverso di Carrosio.

Le onorificenze pure consegnate ai congiunti degli partigiani Vincenzo De Lorenzi di Montaldeo, Pietro Gaviglio di Carpeneto, Luigi Ghione di Spingo Monferrato, Domenico Milleal di Mongiardino Ligure e Mario Pettinati Melazzo.

Il rogo (cinque milioni di danni) in una cascina del Bergamasco

E' ferito alla testa da una trave mentre aiuta a spegnere un incendio

La vittima, un bancario, collaborava con i vigili del fuoco - Ricoverato ad Alessandria

Bosco Marengo. I vigili del fuoco spengono l'incendio che ha devastato il cascinale (Foto)

BERGAMASCO — Danni per oltre cinque milioni ed un vigile del fuoco volontario gravemente ferito sono il bilancio di un incendio che si è sviluppato venerdì pomeriggio nella cascina Case Sparse 25, sulla strada per Nizza Monferrato, di proprietà della pensionata Rosa Quaranti di Bergamasco.

Il vigile ferito è l'impiegato di banca Pier Carlo Cravera, 41 anni, abitante a Nizza Monferrato in strada Cremosina 20; ha riportato un trauma cranico e contusioni a una spalla, per cui è ricoverato all'ospedale alessandrino con prognosi riservata.

L'incendio, pare per un corto circuito, si è sviluppato poco dopo le 15,30 nel fienile attiguo all'abitazione ed ha subito trovato facile esca nella paglia e nella legna che vi si trovava in abbondanza.

Veniva dato l'allarme ed alla cascina giungevano, oltre ai carabinieri di Oviglio, due squadre di vigili del fuoco di Alessandria agli ordini dell'ing. Riccobono e del geom. Bobbio ed una squadra di vigili volontari di Nizza Monferrato. L'opera di spegnimento è stata particolarmente difficile a causa del rapido propagarsi delle fiamme, favorito dal materiale altamente infiammabile conservato nel rustico.

Fra i più solerti a combattere l'incendio c'era appunto Pier Carlo Cravera. Il bancario è entrato nella cascina adibita a rustico ed era intento a domare il rogo quando è stato investito da un trave semibruciato staccatosi dal soffitto che lo ha colpito con una spalla provocandogli la frattura alcune vertebre.

Soccorso dai colleghi vigile del fuoco veniva trasportato all'ospedale Nizza Monferrato, considerata la gravità delle condizioni i medici decidevano di trasferirlo ad Alessandria. Nell'incendio sono distrutti venti quintali di paglia, attrezzi di legname e oltre cento metri di tetto. Il tutto coperto da assicurazione.

I vigili del fuoco sono pure stati impegnati parecchie ore, dal pomeriggio sino quasi mezzanotte, per domare l'incendio sviluppatosi in un rustico contenente paglia e fieno, lungo la statale Alessandria-Novi poco distante Bosconarengo. Sono pure intervenuti i vigili urbani di Alessandria perché il fumo e le fiamme avevano creato problemi per il traffico.

r. ac.

L'incidente l'altra sera a Strevi

Esce da un cortile e un'auto l'uccide

ACQUI TERME — Enrico Graziano, 54 anni, operaio che abitava a Strevi Inregione Cariati, è rimasto vittima di mortale incidente stradale avvenuto alle 21,15 di venerdì scorso. Il Graziano, alla guida di una motofalciatrice, stava uscendo da un cortile, in località condominio Girasole, a pochi chilometri da Strevi, diretto, terminato il lavoro, alla propria abitazione.

La motofalciatrice si è immessa sulla statale della Valle Bormida ed è stata investita dalla «Opel Kadett» guidata da Luigi Alessio, 32 anni, abitante ad Acqui Terme in Borgo Sopranno 73, che stava viaggiando in direzione di Alessandria.

L'urto è stato violentissimo e il Graziano è stato scaraventato in un campo laterale. Subito trasportato pronto dell'ospedale di Acqui Terme, l'operaio è morto pochi istanti dopo per le gravi fratture alla base cranica, fratture toraciche e contusioni varie.

Luigi Alessio se l'è cavata con lievi contusioni guaribili due giorni. Sul luogo dell'incidente, per l'accertamento di eventuali responsabilità, si sono recati gli agenti della polizia stradale di Acqui Terme. Dai primi rilevamenti sembra che l'Alessio non si sia reso conto motofalciatrice.

Casale — Concerto pianista Maria Cecilia Brovero domani lunedì alle 21,15 nel Coro di Santa Caterina. In programma musiche di Debussy: «Deux Arabesque», «Suite Bergamasque», «Estampes» e «Pour le piano».

In moto contro

Due casalesi feriti in uno scontro

CASALE MONFERRATO — Due giovani casalesi sono stati ricoverati in ospedale, con prognosi di 50 giorni, per fratture e ferite riportate in un incidente stradale. Il tardo pomeriggio di venerdì, in piazza Venezia a Casale. Entrambi operatori radiofonici emittente privata, sono Walter Rinato, 29 anni, abitante via Magenta 5, e Mario Bruschini, 29.

Una motoretta, condotta dal Rinato, è scontrata un'auto, alla cui guida era Giovanni Russo, anni, abitanti a Mede in viale Martiri della Libertà 50.

Non si conosce, al momento, l'esatta dinamica dell'incidente. Sul posto sono intervenuti i carabinieri per i primi accertamenti. I due giovani travolti dall'auto e proiettati sull'asfalto riportavano gravi ferite e fratture. *(g. d.)*

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Tabe squilli rivolta (dramm.)
AMBRA: L'avventuriero (avv.).
COMUNALE: La guerra del fuoco (dramm.)
CORSO: Computer per un omicidio J. Sauvage (dramm.)
CRISTALLO: Orgasmo non stop (sexy)
MODERNO: Innamorato pazzo, A. Celentano, O. Muti (commedia).
ACQUI
ARISTON: Ghetto, gaaalo, completamente fuso, Abatantuono (comico)
CRISTALLO: Le squartatore di New York (dramm.)
GARIBALDI: Ad Ovest di Paperino (comico - I Giancattivi)
ITALIA: Tesoro degli occhi di ghiaccio, C Eastwood (western).
CASALE
MODERNO: Sorcolaico, E. Giorgi, C. Verdone (comico).
POLITEAMA: Non entrate in quella casa (thriller)

VITTORIA: Il volo potenti, J. Fonda, Kristopherson (dramm.).
CASTELCERIOLO
MACALLE': Allarmenti ci arrabbiamo, B. Spencer e T. Hill (comico).
GAVI
IL FORTE: La chiamavano Trinità, B Spencer (western comico).
NOVI
CRISTALLO: Le calde notti di Calligola (sexy).
IRIS: Teste di quoio (comico).
ITALIA: Codice d'onorij, Y. Montand, G Depardieu (dramm.).
MODERNO: di piombo (dramm.).
OVADA
LUX: Stew out, J. Travolta (giallo).
MODERNO: Il giustiziere della notte n. 2, C. Bronson (avv.).
TORRIELLI: Viva la foca, Lory Del Santo (commedia brill.).

S. SALVATORE M.TO
COMUNALE: Bronx 41° distretto polizia, P. Newman (avv.).
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Bollenti spiriti, R. Pozzetto, G Guida (comico).
VALENZA
MODERNO: Per la pelle di un poliziotto, Alain Delon (avv.)
SOCIALE: Carosel Geek, Beppe Grillo (comico).
VERDI: Codice d'onore, Y. Montand, G. Depardieu (dramm.).
VALENZA
ITALIA: Il cacciatore, R. De Niro (dramm.).
SOCIALE: Lilly e il vagabondo (cartoni animati).
VOGHERA
ARLECCHINO: Per la pelle di un poliziotto (avv.).
GALVANI: Borotalco.
ROMA: Viva la foca.
SOCIALE: L'amante di Lady Chatterly (dramm.).

AGRICOLTURA PER HOBBY

Una siepe di ribes

C'è bisogno una siepe nella casa di campagna: perché non uscire dalle solite piante e scegliere il ribes nero? Non darà una siepe ordinata e simmetrica, fornirà frutta squisita. Si adatta bene ai nostri climi, anche se soffre molto la siccità (con poc'acqua non muore, ma nemmeno si sviluppa). Al freddo resiste bene.

Dunque occorre piantare il ribes su terreni argillosi o argilloso-sabbiosi, perché trattengono l'acqua; terreni andranno concimati letame e lavorati in superficie per uno spessore di 5-7 centimetri vicino al piede delle piante.

Come cultivar, gli esperti suggeriscono di piantare insieme qualche pianta di Silvergieters e qualcuna di Rosenthal, il primo è considerato un ottimo impollinatore del secondo, Volendo se ne può aggiungere una terza, ad esempio Wellington o Boskoop Giant (pianta gigante). Il Ribes è molto vigoroso, quindi bisogna lasciargli spazio. La distanza minima in giardino è di metri 1,75 in quadro, ma in campo aperto è meglio non andare sotto i due per due.

La pianta autunno, ma in Bisognerà scegliere le piante madri. Radica molto facilmente, quindi si potrà procurare qualche talea da un vicino che già ne possiede. Se, invece, si acquistano le piante ricordarsi di potare le radici prima di interrarle, perché agenti fungini e microrganismi trovano nelle eventuali lesioni delle radici la via d'ingresso nelle piante.

Chi già avesse un impianto di Ribes che varietà come quelle suggerite — ma soprattutto il Silvergieters e il Rosenthal — maturano verso giugno, e quindi si accinge alla raccolta dei frutti. Le bacche raccolte colorite, ma ancora elastiche e quando hanno un sapore un po' asprigno (a piena maturazione diminuisce il contenuto di acido ascorbico).

Come per tutta la frutta a buccia sottile, anche il Ribes va raccolto quando non c'è rugiada, poiché i frutti bagnati ammuffiscono e fermentano rapidamente.

Livio Berato

Ovada — Vivaci contrattazioni al bisettimanale mercato di merci e bestiame. Ecco alcuni prezzi al chilogrammo: conigli e conigli 2500 lire; vitelli 4500. Al quintale: buoi da macello 28 mila lire; buoi da lavoro 30 mila; torelli 30 mila; mucche da macello 20 mila; mucche da latte 30 mila lire.

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 5, tel. 66.903
Uffici diffusione: via Cavour 5, tel 66.303.
pondenza: Casale 0142 - 54.782, Tortona 812 361; Valenza 442 775; Acqui 0144 - 25 29, Novi L. 0143 - 29.10, Ovada 0143 -
FARMACIE
Alessandria: Ferraris, corso Roma; notturna: Odone, via della Vittoria.
Acqui: Galliano, via XX Settembre.
Casale: Valentino, corso Valentino.
Novi: Baldi, via Gherdenga.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Zerbo, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Mantova.
Voghera: Botti, via Pepieria.
MUSEI
Museo di Marengo: ore 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 19.
TAXI
Piazza Libertà, 53.031. Stazione ferroviaria, 51.632.
CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.
GUARDIA MEDICA
Telefonare urgenti 42.241.
BENZINAI
Oltrepò: Ip, via G. Bruno; Q8, via Pavia; Api, lungo Tanaro Solferino; Esso, spalto Marengo; Ip, via Marengo; Esso, corso V. Borsalino; Ip, corso Romita; Mobil, corso Lamarmora; Ip, viale Thovez; Ip, corso Acqui; Tamoil Gas, lungo Tanaro Magenta, Mobil, via G. Bruno; Ip, via G. Bruno.

TV

TELECITY
21,30 Due killer in fuga: poliziotti sulle tracce di due pericolosi ladri
24 — Donna sposata cerca superdotato: giovane donna insoddisfatta del marito, cerca partner adeguato alle sue voglie
QUINTA RETE
20,30 Tramonto di un idolo: famoso uomo di spettacolo imbocca la strada di discesa del successo
22,15 Per favore non toccate le vecchiette: uno dei primi film di Mel Brooks girato su quella particolare e nuova comicità

Festeggiati i 168 anni dalla fondazione

L'impegno dell'Arma

Alessandria. Il prefetto Tratta consegna l'encomio al tenente colonnello Formato

— Cerimonia ad Alessandria presenti il prefetto Ugo Tratta, il sindaco Francesco Barrera, autorità militari e civili, parlamentari, per ricordare il centosessantottesimo anniversario di fondazione dell'Arma dei carabinieri.

Il col. Pietro Rossi, comandante la Legione, dopo la lettura dell'ordine del giorno del comandante generale, Lorenzo Valditara, ha ricordato i dati più significativi dell'attività della Legione (Gruppi di Alessandria, Asti e Cuneo) nell'ultimo anno: accertati 1370 delitti (di cui 11 omicidi e 62 rapine), arrestate 1022 persone, 6101 denunciate. Numerose armi sequestrate.

E' stato quindi consegnato l'encomio solenne del gen. Enrico Ferrari, comandante la Brigata CC. di Milano, il ten. col. Valentino Formato, attuale comandante del Gruppo di Alessandria.

Quale comandante del gruppo operativo di Milano, nel '78, diresse le indagini che portarono alla scoperta della prigione e sequestro ed alla liberazione, con l'arresto di sette persone

Encomio solenne del col. Rossi, comandante la Legione, al carabiniere Elio Barbino

La manifestazione prevede due lezioni Pecetto Valenza

Il cuoco sale in cattedra

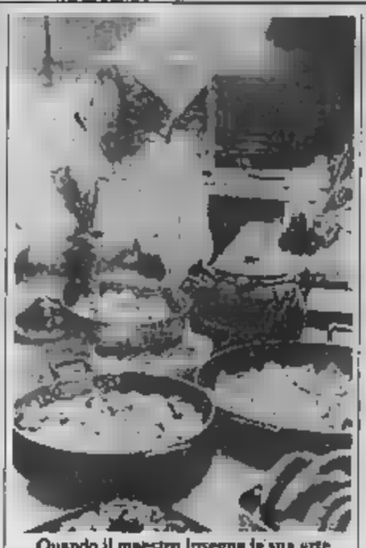
Tornano alla ribalta vecchie ricette ormai dimenticate - Piatti semplici gustosi

PECETTO VALENZA — Iniziati negli mesi ad Alessandria, proseguiti poi a Castellazzo Bormida, gli incontri gastronomici «...Tanto per gradire» organizzati dall'Arci provinciale alessandrino, hanno un enorme successo e proseguono ora con altre «lezioni a tavola» che si svolgeranno a Pecetto Valenza. Due «lezioni» che, tenuto conto dei precedenti, potranno che far registrare un identico

«...Tanto per gradire» era iniziato in inverno, con quattro appuntamenti-lezione ad Alessandria al Circolo «Matteotti» via Faà Bruno, che erano valsi a riproporre agli amanti della cucina genuina ma nello stesso tempo attenti studiosi della cultura del tempo passato — e anche la gastronomia a certi livelli è cultura —, vecchie ricette. Si trattava, in prevalenza, di piatti genuini troppo spesso scordati, patrimonio gastronomico nostro vecchio Piemonte e anche, quindi, dell'Alessandrino.

Poi, con sede al «Cavour» di Castellazzo Bormida, si è passati a «...Tanto per gradire, primavera». Partendo presupposto che la cucina dove anche essere intesa come ricupero di valori culturali perduti, come strumento di riappropriazione della natura, nelle due lezioni castellazzesi si è sottolineata tutta l'importanza e dignità cucina primaverile.

Tante verdure, quindi — non mancano comunque il galletto, quello veramente ruspante, ed il coniglio, proprio come omaggio alle carni alternative —, ma non solo. E' stata, infatti, anche la riscoperta, per molti vera scoperta, delle erbe e dei fiori.



Quando il maestro insegna la sua arte

Ecco, allora, la minestra erbe selvatiche, l'insalata di frutti freschi e secchi, la frittata erbe aromatiche d'orto di odorose, gli «strangulapreviin crema ortiche e donnette, i fritti misti fiori (di zucca, di acacia, trifoglio). E avanti

Ricette povere, non per questo meno gustose e valide, e cui, forse, si era perso il ricordo, e va merito a Luigino Bruni, gran ricercatore con collaborazione di quel fantastico gastronomo che è l'astigiano avvocato Giovanni Goria, a Giancarlo Bertolino, a Giulio Gabriel ed a tutti i loro collaboratori dell'Arci, di aiutato tanti «allievi» a tornare al passato. Con risultati veramente notevoli.

Forte di successi. «...Tanto per gradire» si è fatto estivo, con le due «lezioni» che si terranno, il 9 ed il 16 giugno, al ristorante «Da Alfonso» Pecetto di Valenza.

La Valenza, artefici ancora Bruni, Bertolino, Goria, offrirà piatti spunti gastronomici sulla linea, alla ricerca di piatti perduti nobili ma anche contadini, secondo una tradizione piemontese nel rispetto di un territorio definito «anomalo» e «di confine» come quello valenzano (la Lomellina e la Lombardia sono dietro l'uscio di

La prima «lezione», 9 giugno, dopo un aperitivo di spumante e fragole, vedrà antipasti di acciughe in salsa bianca di nocciole e maniera di Tonen, fiori zucchino ripieni alla monferrina insalata degli ortolani della Valle del Tanaro, crema di porri erba cipollina e crostolini agliati, rabaton con rasoli di gambesecche, quaglie e faraone alla moda '700, fritto nella negia (ostia), con salvia fritta, lumache alla piemontese crostoni odorosi, sorbetto di limone e malvasia secca Pecetto, un semifreddo di bonet di fragole fresche degli orti Casalbagliano. Concluderà — pensiamo proprio sia necessaria per digerire — la grappa.

f.m.

SOCIETA' FINANZIARIA
specializzata in
leasing
brokeraggio assicurativo
pratiche finanziarie
ricerca
AGENTE
per zona Al, Casale, Valenza
Requisiti richiesti:
preparazione superiore, dinamismo, disponibilità ed attitudine al rapporto interpersonale, auto propria.
Offresi:
contratto di agenzia, portafoglio clienti, iniziative promozionali.
Età 25/30 anni, una precedente esperienza di vendita gradita ma non indispensabile.
Scrivere:
PUBBLIMAN 510 — 14100 ASTI.

olivetti
DITTA CONCESSIONARIA PER VALENZA
LUPO' dr. VITTORIO
- Macchine e mobili per ufficio
- Assistenza tecnica
- Dimostrazioni di fatturatrici
- Sistemi contabili
- Sistemi di scrittura
Via Rossi 6 - VALENZA - Tel. (0131) 92.055

Le manifestazioni di oggi

Ricordo di Garibaldi e festa della pace

Una serie di celebrazioni per il centenario della morte dell'eroe - I giovani a Spinetta

ALESSANDRIA — *Si è ricordato Giuseppe Garibaldi e si è pensato pace ieri ad Alessandria con due manifestazioni, una a Spinetta Marengo dove, per testimoniare l'impegno per la pace, giovani di movimenti o gruppi di ispirazione cattolica si sono incontrati la cittadinanza, al parco del Castello di Marengo, l'altra ad Alessandria.*

Alessandria si è dato il via ad una serie di celebrazioni per il centenario della morte dell'eroe dei due mondi, che proseguiranno per tutto l'anno con incontri e conferenze, una rassegna cinematografica, mostre Garibaldi e il suo tempo, concerti di musiche risorgimentali.

Ieri mattina sono state deposte corone sulla lapide di marmo a Garibaldi in via Dante, al monumento del garibaldino Luigi Testore giardini pubblici, sulla targa bronzo all'entrata del Palazzo Comunale e sul busto di marmo che è nella sala del Consiglio. Qui, dopo un saluto del sindaco Francesco Barrera che è anche presidente del Comitato promotore per le celebrazioni, ha parlato il prof. Alessandro Galante Garrone, docente all'Università di Torino.

La manifestazione per la pace ha avuto luogo a Spinetta Marengo: iniziatasi con l'apertura di una mostra sulla pace, è proseguita uno spettacolo musicale e colloqui sul tema della manifestazione con Francesco Ricci, redattore della rivista «C.S.E.O.», e con l'esule russo Evgenij Vophin; in serata il complesso «Misto Panera» ha eseguito «concerto per la pace» mentre tutti hanno cenato con cibi cotti alla griglia.

«La pace oggi in pericolo — è stato detto — e forse più di ieri si sente che può essere poco per rompere un equilibrio su cui chiacchierare insieme, cantare insieme, incontrarsi».

«La guerra tra Argentina e Inghilterra — hanno detto ancora i giovani promotori della manifestazione — conferma che quanto fino a ieri sembrava impossibile, può diventare invece realtà».

Due ex assessori accusati del blitz in Municipio

Indagini in Comune ad Acqui Fotografati documenti segreti?

Tensione tra i partiti - Alcuni impiegati interrogati dai carabinieri

ACQUI TERME — La polemica Acqui, dopo la crisi che ha fatto crollare la giunta sinistra (psi-psdi) per le insanabili divergenze tra comunisti e socialisti, diviene sempre più rovente, senza esclusione di colpi. Così circolano ciclostilati pesanti accuse nei confronti dell'avvocato Raffaello Salvatore, sindaco della prima giunta psi-psdi sino all'80 e poi, costretto a rinunciare per l'opposizione nei suoi confronti dei socialisti, critico accusatore di certi comportamenti, specialmente degli assessori del psi, nella giunta andata in crisi nelle scorse settimane.

Nello stesso tempo l'ex vicesindaco Enzo Baiza e l'ex assessore Giuseppe Visca, entrambi del psi, sono accusati di vero e proprio blitz in alcuni uffici comunali, per motivi non ben chiari, ma che certo non possono che essere legati allo stato di tensione tra comunisti e socialisti.

Di questo «blitz» si è parlato in una riunione dell'attuale giunta minoritaria comunista guidata sindaco Adriano Icardi, e pochi potrebbero ravvisarsi ipotesi di reato, il segretario comunale — che in caso contrario avrebbe potuto rischiare accuse di omissione di atti di ufficio — ha provveduto a informare «chi di dovere» di quanto sarebbe accaduto.

E' ormai certa — sembra che i carabinieri abbiamo già interrogato alcuni dipendenti comunali — un'inchiesta dell'autorità giudiziaria per fare luce su una vicenda divenuta di dominio pubblico in città e che i diretti interessati — i due ex assessori — minimizzano, spiegando che non hanno bisogno di blitz per sfogliare documenti interessanti e, per qualcuno, compromettenti. Facendo chiaramente intendere di aver molto da dire se sarà il caso.

Qualunque sia stato, comunque, lo svolgimento dei fatti, resta molto strano apprendere — e questo è certo — che il cambio della guardia in certi assessorati è stato salutato la sostituzione delle serrature alle porte degli uffici.

Quanto alla reciproca fiducia tra amministratori è facilmente intuibile.

E' uno dei tanti aspetti della «guerra» tra partiti — o meglio sarebbe dire fazioni — che avvelena la vita politico-amministrativa di Acqui rimasta, tra l'altro, priva di una giunta minoritaria che certo, malgrado la buona volontà del sindaco e degli assessori, potrà fare poco, per cercare una soluzione ai molti problemi di crisi travagliano la città termale.

Proprio di guerra si può parlare leggendo il ciclostilato diffuso — è stato inviato anche per posta — con violenti attacchi nei confronti di Raffaello Salvatore, come amministratore e anche per suoi presunti comportamenti insegnante.

ormai all'attacco personale, anonimo, esclusione di colpi.

f. m.

Foto a colori e in bianco-nero

ALESSANDRIA — «Industria territorio: una lettura dell'insediamento industriale in rapporto paesaggio e al territorio». *Con questo tema, che potrà sviluppato attraverso fotografie bianco e nero e a colori o diapositive a colori, il Comitato piccola industria dell'Unione Industriale e l'Associazione fotografica alessandrina, hanno lanciato in tutta Italia un concorso fotografico nazionale, con la collaborazione della Colorphoto. concluderà con una mostra che sarà allestita 4 al 12 dicembre nelle di Palazzo Cuttica*

L'iniziativa, patrocinata dall'assessorato comunale alla Cultura, è indubbiamente interessante. Che l'organizzi l'Associazione fotografica alessandrina — un sodalizio trentuno anni vita — deve stupire, mentre può sembrare strano che ad intraprendere un'iniziativa del genere un'associazione di imprenditori.

«La nostra intenzione — dice il presidente del Comitato piccola industria, Terenzio Raffaghello —, è quella coinvolgere l'interesse dei fotoamatori su quel particolare elemento paesaggio tutto degli insediamenti industriali. Il tema presta a "letture" positive e negative, così come positivi o gli insediamenti dell'industria nel territorio. La giuria valuterà con attenzione tutti i lavori presentati».

Le opere che partecipano — che ha anche tre sezioni per il tema — dovranno essere inviate all'Unione Industriale.

f. g.

La manifestazione il 14 giugno

E Spinetta ricorda la grande battaglia

E' stato restaurato il monumento ossario

SPINETTA MARENGO — E' stato riportato al del 1847, quando venne costruito il monumento-ossario dei caduti nella battaglia di Marengo, combattuta il 14 giugno nella piana della Frascheta fra l' di Napoleone Bonaparte e gli austriaci.

Il monumento, che si trova nel parco del Castello di Marengo, è stato restaurato con un paziente lavoro, sotto la consulenza artistica di due esperti del settore, Piero Vignoli e Renato Arteal e con la direzione dei lavori del geom. Pietro Scaglioti, e fa seguito alla ristrutturazione dell'intero complesso.

Particolare di rilievo la griglia che racchiude l'ossario e che apparteneva alla «piazza d'onore» della villa Delavo, con al centro l'unico monumento raffigurante Napoleone in divisa da primo console di Francia: copia gemella si trova in quella che fu residenza privata del condottiero francese, il castello di Rouen.

Un'attenzione particolare è stata rivolta anche ai colori, che sono quelli originali: «oro di Francia» per le lance e i fiocchi, verde scuro il resto.

La realizzazione sarà presentata ufficialmente lunedì 14 giugno, in occasione della ricorrenza della storica battaglia.

Alle 10, il generale di divisione Giovanni Ravenna, comandante della Diciannovesima Zona militare Genova, che è stato uno dei promotori dell'iniziativa, accompagnato dal console generale di Francia a Genova, Pierre Delabre, deporrà una d'alloro ai piedi dell'ossario.

t. sc.

PANORAMA DEL NOVARESE

— Nozze ieri mattina Comune il collega Corrado Testa, responsabile bisettimanale *Il Piccolo* e Letizia Romiti, insegnante al Conservatorio «A. Vivaldi» e nota concertista d'organo. A unirli in matrimonio è il sindaco Francesco Barrera, testimoni il maestro Carlo direttore del «Vivaldi», e il dottor Bruno Rupetti, sostituto procuratore della Repubblica. All'amico e collega e alla moglie gli auguri della Redazione.

Balocco — Sulle rie per Milano dell'autostrada, fra i caselli di e di Balocco, un auditore di Milano, Giuseppe Maiesani, residente in via Pastrengo 22, il cui camion è finito fuori strada, ha riportato la frattura esposta del gomito sinistro, ferite lacerocontuse alla radice del naso e al cuoio capelluto. E' stato ricoverato all'ospedale Vercelli. La prognosi è di giorni.

Novi Ligure — Lo stabilimento Inalder è stato visitato da capi linea grandi prese dell'Alfa Romeo Arese, dimostrato vivo interesse per le varie fasi del ciclo della laminazione a freddo alla quale, come utilizzatori, direttamente interessati.

MARISA DEL FRATE

vi al appuntamento
su Tva-Telestudio
lunedì 15
GRAN BAZAR
Un nuovo modo di «bloccare» in Tv ciò che vi piace
Per informazioni: TELE SPAZIO PUBBLICITA'
OZZANO EMILIA (BO) - Tel. (051) 798.033
Dal giovedì al sabato QUALA RESIDENCE
TORINO - Tel. (011) 618.733 int. 111

Primaria industria elettrodomestici
cerca
RAPPRESENTANTE
PER PROVINCE DI
ASTI - ALESSANDRIA
CUNEO
Si richiede introduzione presso grossisti e dettaglianti del settore casalinghi ed elettrodomestici.
Inviare curriculum e referenze
PUBLIKOMPASS - 10100 Torino

All'Istituto statale d'arte a Valenza

Minerali e gemme in mostra

VALENZA — *Successo alla prima mostra mineralogia e gemme tagliate organizzata a Valenza dal Gruppo mineralogico valenzano ricercatori collezionisti che ha sede in via Alfieri e aderente alla Federazione europea gruppi mineralogici e paleontologici. Sono stati presentati esemplari allo stato naturale gemme tagliate, fotografie e disegni messi a disposizione dall'Istituto statale d'arte nei cui locali era ospitata l'originale rassegna comprendente anche pezzi pirriti, malachite, quarzi e formaline.*

allievi sezione arte delle pietre dure delle gemme si sono interessati ai dettagli tecnici delle varie fasi di lavorazione illustrate dal tagliatore Peroni dal gemmologo prof. Mario Pio Visconti.

Sarebbe opportuno, non è avvenuto, anche gli studenti delle scuole medie avessero potuto visitare la rassegna.

e. c.

Valenza. Matteo Cinquemani illustra alcuni spezzoni (Zeta)

La manifestazione, notturna, fra le colline del Monferrato

Stracasale: tutti di corsa per il cancro

CASALE — Il socialista Mario Oddone partirà sul pettorale il n. 1 quando sabato sera, 12 giugno, alle 20,30, scatterà Pavia di piazza Castello la terza edizione della «Stracasale». E sarà il primo cittadino a dare il buon esempio a tutti i casalesi, affinché partecipino, con allegria ed entusiasmo, a questa marcia non competitiva organizzata dalla Pro Loco di Casale Monferrato di cui è dinamico presidente Ettore Berardi, meglio noto come «forbici d'oro».

Collaborano nell'organizzazione l'assessorato comunale al Turismo (si conta sulla presenza Giorgio Corona) ed attendere scarpinatori. All'arrivo dovrebbe essere l'assessore regionale al Turismo, Michele Moretti.

La Camminata, sette chilometri appena, si snoderà attorno a Casale, attraversando inoltre la città in alcuni dei suoi punti più caratteristici.

«Partecipando alla "Stracasale" — afferma Ettore Berardi, impegnato a fondo dall'organizzazione con tutti i suoi collaboratori — *trascorrerà un momento compagnia, alla ricerca della città, e nello stesso tempo contribuirà alla raccolta di fondi per l'associazione italiana per la ricerca sul cancro. Ecco perché vogliamo che siano migliaia i casalesi che sabato sera prenderanno il via per questa terza "Stracasale"».*

tutti i partecipanti alla «Stracasale» andrà un ricordo; molti i trofei e le coppe in palio (per i gruppi più numerosi) e molti gli altri premi. C'è anche un porcellino che, come ricorda Berardi, è stato donato all'organizzazione Mario di Popolo.

Ma, premi a parte, il partecipare alla «Stracasale» vorrà significare la volontà trascorrere allegria, una serata diversa.

g. d.

Palio dei Cantoni Balzola

BALZOLA — Il primo «Palio dei Cantoni» una serie di manifestazioni narrative e gare sportive in cui saranno impegnati, per due settimane, i sei rioni di Balzola, prende il via domani, lunedì, con i primi incontri del torneo calcio.

Si affronteranno i cantoni Quadro, Ciarone - Borgoratto, Ponzarello, Villa e Cascine, Villarecchia, Vignazza, suddivisi in due gironi di tre squadre. Lo programma inoltre tornei di tennis, bocce,

MURI MALSANI
UMIDITÁ - MUFFE
Combatti queste malattie il sistema
brevettato dell' ITALCHIMICA
Contro malattia umidità:
ITALCHIMICA restauro
L'Italchimica Restauro ti offre questi servizi:
- Deumidificazione dei muri umidi
- Impermeabilizzazione di cantine e seminterrati
- Trattamenti specifici anti-muffa per pareti interne ed esterne
- auri del cemento faccia a vista.
PREVENTIVI E SOPRALUOGHI IMPEGNO
NOME
COGNOME
VIA n.
CITTÀ TEL.
Compilare, ritagliare e indirizzare a:
ITALCHIMICA - Via S. Dalmazzo 9 - 15100 Alessandria
Tel. (0131) 65713

FAVOREVOLI CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Ultimi preparativi per la dodicesima edizione del notturno

Torna il trofeo Luciano Eco

Parteciperanno sedici squadre - Tornano dopo una assenza il Gamma P e l'Omodeo Legnami

Alessandria. La formazione del «3BPB» detentrice del Trofeo Eco vinto lo scorso anno (Zeta)

ALESSANDRIA — Ultimi preparativi in vista dell'imminente inizio del «Trofeo Luciano Eco», torneo notturno di calcio giunto alla dodicesima edizione. Al centro «Don Stornini» di via Schiavo ad Alessandria si lavora febbrilmente per mettere a punto i dettagli.

Giovedì è scaduto il termine delle iscrizioni, questo l'elenco delle squadre partecipanti: Comus Ceramica-Bottega Lanar, Gamma P, Arredo Ufficio, E.D.E.P., Latte Sole, Traulo Gorrino, Capuzzo Hi-Fi, Omodeo Legnami, A.C. Bardonecchia, Club Pecetto, Autosalone Vito, Mack 1 (ex BAB Idraulica), Papà Francesco, Carrozzeria Romano, Quattro Cicchi e Gaiotti. Incerta infine la partecipazione di Pezzano e Scalzo. Si tratta comunque di una nutrita schiera di concorrenti.

Per il Gamma P e l'Omodeo Legnami è un gradito ritorno dopo alcuni anni di assenza. Per la prima volta si varcano i confini della provincia (con il Bardonecchia) a testimoniare della fama crescente di cui gode questo torneo.

Il «Luciano Eco» non ha certo bisogno di presentazioni, è un avvenimento ormai tradizionale per la città. Da anni costituisce una delle principali attrattive per gli appassionati di calcio della provincia. Immolante il ricco monte premi che quest'anno si aggira sul sette milioni. L'animatore e promotore del torneo, don Angelo, e i validi collaboratori, stanno compiendo sforzi notevoli per rendere sempre più qualificato. Molti i problemi organizzativi, del resto facilmente immaginabili se si considera la durata della manifestazione che va dal 17 giugno al 28 luglio.

«Le dimensioni della manifestazione — afferma il direttore del Centro Sportivo, don Angelo — sono ormai tali per cui non ci si può abbandonare all'improvvisazione. Abbiamo dunque previsto e programmato ogni cosa, forti anche dell'esperienza maturata in questi dodici anni».

Attento cura sono state dedicate al terreno di gioco, riportato in ottimo stato. L'impianto di illuminazione, recentemente rifatto, garantisce una buona visibilità. «Quest'anno — conclude don Angelo — a causa della concomitanza del campionato del mondo calcio non possiamo partire con un programma ufficiale di appuntamenti fissi settimanali. Almeno per la prima fase, le date degli incontri verranno decise di settimana in settimana».

Ricordiamo che le squadre sono composte da sei giocatori ciascuna, ogni sera si giocano due incontri, con tempi della durata di 20 minuti. Nella prima fase di qualificazione, le prime due classificate di ogni girone accedono alle semifinali.

A questo proposito quest'anno verrà attuata un'innovazione: in caso di parità di punti non varrà più la differenza reti totale, bensì quella relativa agli incontri diretti. Senza dubbio un meccanismo più equo, che mette al riparo da ogni tentativo di combine. m. p.

Campionato di tamburello serie

Giornata difficile per il Francavilla

La squadra incontra il Vigliano - Due partite per l'Azzano - Il Cremolino - Gli altri incontri

OVADA — Il turno del campionato di tamburello di serie in programma oggi non dovrebbe — sulla carta — riservare particolari sorprese. Le tre squadre dell'alta classifica, Azzano, Francavilla e Cremolino, infatti, giocano in casa e dovrebbe rappresentare, per loro, una buona occasione per assommare altri due punti in classifica.

Probabilmente sono i giovani del Francavilla ad avere a che fare con l'avversario più difficile che è il Vigliano. Il quintetto di Felice Negro se non altro ha al suo attivo il merito di aver battuto l'Azzano. Le squadre astigiana (cioè l'Azzano) affronta il Viarigi e non dovrebbe faticare a vincere mentre più che tranquillo è l'impegno del Cremolino con il Cocconato.

Una certa battaglia è previsto, invece, fra Capriata e Castelferro. E' vero che la formazione di Arcella si presenta più forte della squadra del Semino ma, a conti fatti, fino a questo punto, soltanto tre punti li dividono in classifica.

Per la serie provinciale l'incontro più atteso è senz'altro quello in programma a Basaluzzo dove è di turno la capolista Boscomarengo che non nasconde i suoi programmi di promozione. Al di là delle reali possibilità è certo che il Basaluzzo si impegnerà al massimo per non essere tagliato fuori dal giro delle primissime posizioni.

A proposito del Basaluzzo occorre fare una doverosa precisazione, domenica scorsa con il Grillano, è stato protagonista di un gesto più che sportivo: visto che gli ospiti sono stati costretti a scendere in campo in quattro anche il Basaluzzo ha lasciato un giocatore in panchina dando vita così ad una partita equilibrata e combattuta.

Gli informatori ufficiali non avevano precisato la circostanza che è stata di conseguenza trascurata nel precedente resoconto.

Degli altri incontri in programma va citato quello fra il Tagliolo A e il Grillano ed il derby fra le due formazioni di Ovada.

Programma degli incontri di oggi (inizio alle 15,30).

Serie B: Francavilla Tassalinovi punti 15; Vigliano 8; Azzano 15-Viarigi 6; Capriata 5-De Negri Castelferro 8; Cremolino Ceramica Ovadese 13-Cocconato 6. Riposa il Chiusano. Serie C: Capriata 2-Tagliolo B 3; Tagliolo A 12-Grillano 5; Basaluzzo 10-Boscomarengo 14; Ovada B 2-Ovada A 8.

r. bo.

La LAGOSISTEMI S.p.A.
concessionaria italiana elaboratori PHILIPS

invita

gli Enti Locali della provincia di Alessandria
alla presentazione di

APPLICAZIONI SU ELABORATORI PHILIPS

- contabilità finanziaria
- contabilità del personale
- anagrafe
- elettorale
- bollettazione acquedotto

da PHILIPS P 2000
microcomputers

...a PHILIPS P 4500
computers gestionali Data Base
Data Communication

La presentazione avrà luogo il 10 GIUGNO 1982
continuato 9.30-13 / 15-19

presso l'UFFICIO DI ALESSANDRIA
via Modena - tel. (0131) 441114

Sede: MILANO
via Torino
tel. (02) 8582

LAGOSISTEMI

Filiale di GENOVA
via Savona 1
tel. (010) 566517

Malgrado la mancanza (menisco) di Evangelisti

Una conclusione onorevole per i grigi «Primavera»

Nonostante la decisione di partecipare al torneo avvenisse alla vigilia

ALESSANDRIA — Fra le squadre dell'Alessandria Calcio merita una citazione, e stagione agonistica conclusa, la «Primavera». Non soltanto perché l'anno prossimo non sarà ripetuta l'esperienza ma per evidenziare il buon lavoro svolto da Giulio Mattieri e dagli atleti.

Nonostante la classifica, i grigi, fra l'altro messi insieme alla vigilia dell'inizio del torneo, hanno cercato di migliorare tecnica e tattica e la atletica.

Si sono bene comportati contro compagini qualificate quali Torino, Sampdoria, Varese, Como, Atalanta. Inoltre il tecnico ha perfezionato alcuni elementi trasferiti alla prima compagine: Rinaldi (autore del gol partita contro il Mantova), Primizio, Colla, Moretti, Taturi, Zanetti, Mantovani.

Purtroppo alla squadra è venuto a mancare l'apporto del bravo portiere Carmine Evangelista. L'estremo difensore, nato a Taranto il 27 agosto 1961, è stato costretto praticamente a disertare il torneo per colpa del menisco.

Nelle file dell'Alessandria da tre anni, Evangelista possiede indubbie doti che gli permettono di personali successi. Soprattutto adesso che, tutto ristabilito dopo l'intervento operatorio, è ritornato in piena efficienza. r. g.

Calcio femminile

L'Acf Gagliano oggi in Liguria

NOVI LIGURE — L'Acf Gagliano concessionaria Ford incontra a Genova Voltri, alle 17, l'U.S. Sampierdarenese, nella giornata di ritorno del campionato interregionale di serie B di calcio femminile.

La partita del girone di andata, disputata sul dalla Collinella di via Rattazzi, si era conclusa con la vittoria per 3-2 delle biancocelesti novesi.

Per la trasferta genovese l'allenatore della Acf Gagliano, Adriana Canepa, potrà contare sul rientro di tre tra le più valide titolari, assenti nella gara interna di domenica scorsa, vinta dalle milanesi dell'Arredamenti Sorosina (Espinosa infortunio, Campani e Sacchi per squalifica). Sono state convocate: Abrate, Bassani, Campani, Carlucci, Casiraghi, Crescimbeni, Delisi, Elli, Espinosa, Galeiati, Gallarello, Pastormo, Resio, Sacchi, Socco, Spinelli. (g. c.)

Al Palazzetto dello Sport

Un incontro di badminton

ALESSANDRIA — Il badminton, sport dalle origini antiche, sabato 12 giugno al Palazzetto dello Sport di Alessandria. Con questa manifestazione la città si arricchisce di una nuova disciplina sportiva.

Il nome originale è badminton, dal nome della città inglese in cui ha avuto origine, ma gli alessandrini anziani ricordano che in passato veniva praticato dai ragazzi in periferia; si chiamava volano e si giocava di una attrezzatura molto rudimentale e casereccia. Ora viene giocato anche in Italia, come una disciplina sportiva, e quelli che si servono di specialli racchette.

Per fare conoscere questo sport l'Avi Club di Quattordio e il Centro Tennis di Valle San Bartolomeo organizzano appunto per sabato un torneo internazionale con la partecipazione del campione italiano e svizzero della specialità oltre a rappresentanti di altre nazioni pure.

La manifestazione inizia al mattino con le fasi finali dei Giochi della Gioventù di questa specialità; al pomeriggio sarà disputato il torneo di badminton valido per l'assegnazione del primo Trofeo «Città di Alessandria». (a. c.)

Oggi pomeriggio al campo Casermette ospita il Piacenza

Il Blue Sox Ina è scatenato vuole restare ancora in vetta

La partita contro gli emiliani si presenta difficile - Rientra Gallinaro

ALESSANDRIA — *Il Blue Sox Ina Alessandria dopo la bella prestazione di domenica scorsa sta vivendo un momento esaltante. Iniziato il campionato di baseball come matricola, la squadra, consapevole delle difficoltà che avrebbe incontrato in serie superiore, in un girone particolarmente impegnativo come quello lombardo, si prefiggeva come primo obiettivo la permanenza in serie A. Ora si è andati al di là di ogni più rosea previsione.*

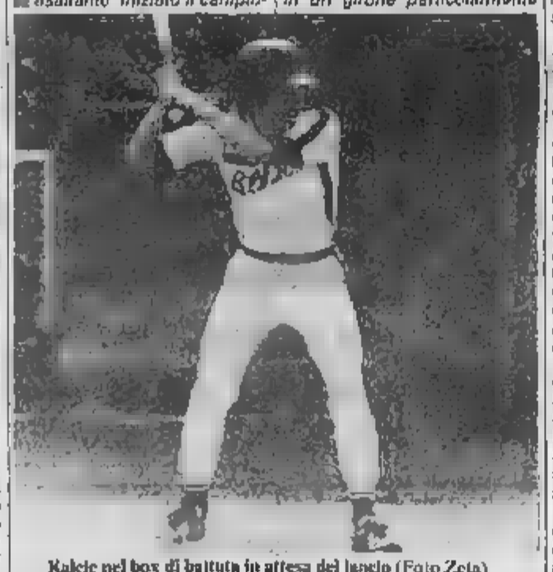
Il traguardo in vetta alla classifica è stato soprattutto la conseguenza di un duro lavoro svolto in palestra, durante il periodo invernale, sia a livello fisico che tecnico. Al termine del giorno di andata i dirigenti, e soprattutto il manager Giancarlo Roses, visti i risultati acquisiti dalla propria squadra, confessano di sperare in una vittoria finale che porterebbe il Blue Sox ina ai playoff, costituiti da otto squadre (le vincenti degli otto gironi nazionali delle B) di cui due avranno la possibilità di accedere alla serie A 2.

«Da parte di tutti noi, dirigenti e giocatori — dichiara Roses — un vivo ringraziamento va al geom. Angelo Faccini che con la costante e fattiva collaborazione ha sempre sostenuto la nostra società».

Oggi (alle 16) il Blue Sox ina ospita al Campo Casermette il Piacenza. Il compito della squadra alessandrina non è dei più facili: gli emiliani, infatti, occupino una posizione di metà classifica, tra le proprie file un ex giocatore di serie nazionale e due di A 1.

«Confidiamo — conclude Roses — nel rientro di Gallinaro nel monte di lancio, condiviso dal sempre validi Bonanno e Vallar. Oggi la classifica subirà senz'altro un scocco, infatti dallo scontro al vertice tra Mole's Friends e il Sannazzaro uscirà la capolista che affiancherà il Blue Sox, sempre che noi si esca vincenti dal confronto con il Piacenza».

m. p.



Kalcic nel box di battuta in attesa del lancio (Foto Zeta)

Organizzato dalla società ippica alessandrina

Corso equitazione per giovani

Il costo è di otto mila lire all'ora - L'età minima è dieci anni

ALESSANDRIA — L'anno scolastico è ormai agli sgoccioli e fra le tante idee-regalo che possono fare felici coloro che a scuola hanno fatto il loro dovere ce n'è una abbastanza originale: un corso di equitazione per apprendere i primi rudimenti di uno sport che giustamente non viene più considerato d'élite e che permette di respirare il fascino delle lunghe passeggiate ecologiche a sella di uno dei più antichi amici dell'uomo.

La spesa da affrontare non è proibitiva, almeno secondo le cifre praticate dalla Società Ippica Alessandrina, il sodalizio di via Vecchia dei Bagliani in pieno rilancio sia dal punto di vista agonistico che del puro divertimento, e il successo dei ragazzi è assicurato.

Un'ora di equitazione, usufruendo degli impianti, istruttore e cavallo, costa otto mila lire. L'età minima per salire in sella è di dieci anni e con una decina di lezioni non si è certo un cowboy ma si può comunque già essere in grado di cavarsela. Per chi poi vorrà cimentarsi nei concorsi ippici il tirocinio è più lungo e richiede almeno due paio di anni di applicazione.

«Dallo scorso — dice il dirigente-istruttore Pietro Mirate — non ci serviamo più di istruttori esterni, ma la preparazione la facciamo noi stessi, forse con più passione, all'insegna di quello che è lo spirito di reciproco aiuto della nostra società, in un clima simpatico e famigliare ben lontano da quell'atmosfera di circolo esclusivo che molti credono».

Dicevamo della «linea verde» dell'ippica alessandrina, una nutrita pattuglia di giovanissimi che a un paio d'anni sono già in grado di ben figurare a livello agonistico e importanti competizioni: Marco Maggiorelli (terzo in classifica al trofeo sociale), Federica Rinaldini, Marco Barberis, undicenne, il più giovane, Alessandra Ramma, Adonella Sologna, Pia Bosca, Nicola Bruno, Barbara Grassano, Daniela Lombardi e Manuela Benetti.

In totale gli allievi sono una cinquantina suddivisi in varie categorie. La passione sembra già contagiato le loro famiglie e quando ci sono i concorsi ippici assiste sempre più spesso al trasferimento interi gruppi famigliari. Capita poi che i genitori decidano di provare a stare in sella e da quel momento ben pochi riescono a rinunciarvi. r. sc.

La corsa riservata alla categoria allievi

Centocinquanta ciclisti per la coppa «Tabacco»

PONTECURONE — *Importante appuntamento ciclistico domenica pomeriggio sulle strade del Tortonese, grazie all'interessamento e all'organizzazione dell'U.S. Pontecurone, diretta dall'infaticabile presidente Giuseppe Spalla.*

La manifestazione, riservata alla categoria allievi, è valida quale prima prova indicativa per il campionato regionale della categoria e per la Coppa «Giuseppe Tabacco», il cicloamatore pontecuronese morto all'inizio dell'anno mentre in percorreva la strada del Tortonese per un allenamento.

La gara, che conta l'adesione di 150 concorrenti, tutti i migliori piemontesi della categoria, si correrà sul tradizionale percorso: Pontecurone - Tortona - Castelnuovo Scrivia - Pontecurone (quale prima parte pianeggiante) - Tortona - Viguzzolo - Volpedo - Monleale - Montemarzino (per la prima asperità della giornata) Montegioco - Montemarzino - Bricco San Michele (per la seconda salita) - Viguzzolo - Tortona - Pontecurone per il gran finale.

Il ritrovo dei concorrenti è stato fissato per le 13 al Bar Commercio in piazza Matteotti. La partenza è stata invece fissata per le 14.30.

e. r.

LE NOTIZIE SPORTIVE

Ligure — La Under Gbc Novi partecipa ad Arosa al quadrangolare di pallavolo per le finali regionali della categoria, assieme al Novara Volley, al Vbc Asti e al Rode di Koppa di Torino. Le squadre vincenti si qualificheranno per la fase delle finali nazionali. Per l'importante impegno l'allenatore Alberto Mellarino ha convocato: Bianchi, Guidi-Muri, Nannini, Putzu, Ruperto, Sanni, Squalivato, Vallella, Volpara.

Serravalle Scrivia — Sul greto del torrente Scrivia in località «Acqua di zolfo» gara di pesca nella stessa organizzata dall'Associazione pescatori serravallesi. In palio dieci medaglie d'oro e venti d'argento per i concorrenti meglio classificati.

Alessandria — L'Unione nazionale veterani sportivi ha conferito all'ex pugile alessandrino Benito Michelon la «Fiamma oro Tauriorum Mario Abrate» istituita dalla sezione Univa di Torino per il socio che nell'anno ha compiuto un atto di coraggio. Benito Michelon lo scorso inverno aveva salvato la vita a due ragazzi in procinto di affogare nel fiume Orba.

Alessandria — L'Uisp di Alessandria organizza alla piscina comunale un corso di nuoto; le lezioni si tengono dalle 9 alle 12 dal lunedì al venerdì mentre il sabato e la domenica saranno organizzate gite al mare o al fiume con l'assistenza degli istruttori.

Alessandria — E' in pieno svolgimento il torneo di calcio «Città di Alessandria» per squadre composte da sei giocatori; la manifestazione ha luogo sul campo sportivo dell'ex-Gil di Alessandria e vi prendono parte dodici squadre (centri cappa e bar, officine, carrozzerie, aziende industriali. Il torneo è diviso in quattro gironi.

Valenza — Manifestazione di judo, organizzata dal Judo Ginnic Club martedì prossimo alle 21,15 in piazza Gramsci a Valenza. Saranno presenti due grossi nomi della judo internazionale: i maestri giapponesi Sugiyama e Hara. La manifestazione è libera a tutti.

Valenza — E' in pieno svolgimento, organizzato dall'U. S. Valenzana il torneo notturno di calcio «Beppe Mortarini» riservato agli esordienti e che vede la partecipazione di 16 squadre che si affrontano con gare ad eliminazione diretta. Al momento sono in testa Valenzana, Pulcher e Felizzano.

I cicloamatori «Fausto Coppi»

TORTONA — Anche quest'anno gli appassionati della bicicletta della Lombardia hanno organizzato per domenica la manifestazione «Milano da Fausto Coppi».

Si tratta della ventiduesima edizione di una classica amatoriale (e. r.)

Sassignana — Ultima settimana di appassionanti incontri al Centro Sociale Anoci di Sassignana per il basso «Torneo notturno di calcio - Coppa Santo Stefano». Completate le tre eliminatorie, da domani qualificazioni alle semifinali.

VENE VARICOSE
ULCERE VARICOSE
Flebiti-Arteriopatie
Dott. O. CANCELLI
NOVI LIGURE
Clinica Dott. Trucco
Tel. (0143) 23.65
GENOVA
Corso Aurea 16/1
(010) 360.774 (ore 14-15)

SIGNORE ABBRONZATEVI!
totalmente e senza disidratarvi;
SNELLITE, rilassandovi e rassodando.
E... siate splendide e laboriose «perle de Caviar».
Franco Internazionale Giuly
La Bioestetica di Brigi
Tel. 0143/75.388 - Ligure

tutto il Piemonte
Prov. ALESSANDRIA
42 e 55 UHF

Il giusto investimento e il sicuro guadagno
vostra il
CINCILLA'
Reddito annuo milioni
per ogni famiglia di
Si alzano parte della vostra casa: sala, cucina, garage poco spazio e poco di mantenimento.
Per informazioni rivolgetevi ALLE
ERIOMYS CHINCHILLA'
TORINO Chambéry 93/97 Tel. 011/706.801
MILANO Residence Le
Milano 2 (Segrate) Tel. 02-215.2328 - 215.2583
(Cuneo) 10/A Tel.
GALLIATE (Novara) Aprile n. Tel. 0321/61.883

L'AVIS
appello alla vostra generosità un po' del vostro sangue
DONA

Difendi il tuo risparmio: è un tuo diritto
gedeco SpA
investimenti su misura, per il tuo risparmio
AD ALESSANDRIA
UFFICIO DEGLI OPERATORI FINANZIARI GE.DE.CO.
IN VIA CAPIOTTO, 9 TEL. (0131) 344477
Desidero ricevere gratis, senza alcun impegno da parte mia, informazioni sui nuovi programmi di risparmio personalizzati contro l'inflazione e desidero ricevere gratis il volume FAMIGLIA, RISPARMIO e INVESTIMENTO
Cognome e nome
Cap Città Telefono
Via Professione
Spedire a
UFFICIO OPERATORI GE.DE.CO. di Alessandria - Via L. Antonio 9

La passione del tiro a segno
Ghalibaf
il meglio a soltanto

SUPER

IL VOSTRO IPERMERCATO A POZZOLO FORMIGARO (AL)

Scegliete un prezzo a caso e fate il confronto

ALIMENTARI

PAN CARRE' MELLINO BIANCO o 20 460

POMIDORO PASSATO LA ROSSA GR.650 650

LT.5 OLIO OLIVA MONINI AL LITRO 2.600

PULIZIA CASA

DIXAN ULTRADOSE METALLIZZATO 19.980

FORMAGGI

FORMAGGINO TIRLE 12 PORZIONI 1.180

NOVITA'

VALIGETTA DA CAMPEGGIO 4 BICCHIERONI 32.000

ASCIUGACAPELLI DA VIAGGIO TERMOZETA 16.500

SCALAMI CON PROLUNGA 25.900

LETTINO DA CAMPEGGIO 18.000

SCATOLAME

TONNO KG.1 950

CAFFE' PAULISTA GR.500 4.790

BEVANDE

VERMOUTH MARTINI LT.1 2.980

Super, il vostro ipermercato di Pozzolo Formigaro, vi aspetta al km. 14 della strada statale Giovi 35 bis, in provincia di Alessandria.

Con il suo vasto assortimento di prodotti, l'efficienza dei servizi e la grande competitività dei prezzi, **Super** è sempre l'ipermercato più conveniente nel raggio di 100 km.

E mentre risparmi puoi vincere anche una Panda.

Super vi invita a partecipare al grande concorso "poker d'assi", che vi dà l'opportunità di vincere premi veramente eccezionali: una Panda 30 Fiat, frigoriferi, cucine, lavatrici Zoppas, elettrodomestici Girmi, completi da letto Eliolonia, coperte, servizi da tavola, e tanti, tanti premi in alimentari.

Partecipare è semplicissimo: il tagliando che vedete è composto da quattro assi e potete ritirarlo alla cassa di **Super**. Quando la vostra spesa-Super è superiore alle 50.000 lire, vi verrà annullato un asso con un timbro speciale.

Così, con quattro spese di almeno L. 50.000 ciascuna, avrete fatto "poker" e il tagliando col vostro nome, cognome e indirizzo parteciperà all'estrazione finale del 12 settembre.

E il 12 settembre **Super** vi aspetta a Pozzolo Formigaro (AL) per la grande festa con pane, salame e vino a volontà, in onore dei vincitori.

Affrettatevi! Poker d'assi dura soltanto dal 3/6 al 12/9.
E con un po' di fortuna, la prossima spesa potrete portarla a casa con la vostra Panda nuova fiammante.

SUPER

S.S. dei Giovi 35 bis
Km. 14 Pozzolo Formigaro (AL)
Telefono (0143) 417282

AUT. MIN. N. 4/233553 DEL 28/5/82

Dopo la legge respinta dal «Coordinamento»

Una battaglia giuridica sugli aumenti in Regione

Le [illegible] verranno ripresentate o finiranno in [illegible]

AOSTA — Prime reazioni alla decisione del presidente del «Coordinamento» [illegible] rinviare [illegible] vistata la legge sugli anticipi ai dipendenti [illegible] gionali. Guido Corniolo, presidente del consiglio dei delegati, ha convocato per domani mattina una riunione che stabilirà la linea di azione futura. Il consiglio (in pratica l'ex Commissione interna) è operante da poco più di [illegible] anno ed è formato da [illegible] rappresentanti dei lavoratori eletti [illegible] alle [illegible] livello, più [illegible] rappresentanti delle sigle sindacali [illegible] hanno iscritti fra i dipendenti regionali (Cgil, [illegible], Uil, Savt e Dirvat, un raggruppamento, quest'ultimo, che raccoglie dirigenti e vicedirigenti).

Corniolo ha espresso [illegible] sconcerto per la decisione di Pastorello, soprattutto per quanto riguarda la parte delle motivazioni [illegible] rinvio, nella quale si afferma che, con gli acconti previsti, si [illegible] un contrasto con l'interesse nazionale e si supera [illegible] limite di compatibilità finanziaria fissato [illegible] governo. «*Gli stipendi dei nostri dipendenti* — dice Corniolo — *sono tra i più bassi del pubblico impiego. Un esempio? Un impiegato* [illegible] *concetto* [illegible] *10 anni* [illegible] *anzianità percepisce, nette in busta, 716.000 lire mensili. E questi livelli retributivi un aumento è a dir poco doveroso, senza sicuramente rovinare l'assetto economico del Paese*».

Sono stati interpellati esperti di diritto amministrativo sulla natura giuridica delle motivazioni di rinvio. Esse [illegible] sono di [illegible] lettura, ma [illegible] l'aiuto, fra gli altri, di Renato Barbagallo, vediamo [illegible] si può dire. La lettera di Pastorello afferma in sostanza che i dipendenti regionali [illegible] possono avere un trattamento migliore di quelli dello Stato o di altri settori pubblici. Questo può essere [illegible] giusto come principio di correttezza di comportamento, però vi sono tanti esempi in cui la regola non è stata rispettata [illegible] non si è avuto alcun intervento.

Ad esempio, è noto che i dipendenti dell'Assemblea regionale siciliana (funzionari, impiegati, uscieri, ecc.) hanno un trattamento equiparato ai pari grado del Senato della Repubblica, con stipendi altissimi. [illegible] Il punto [illegible] questione non è tanto questo, quanto il fatto che da un punto di vista strettamente giuridico il principio [illegible] inconsistente.

Infatti è stata varata [illegible] legge statale [illegible] n. 82 del 10 febbraio 1953) che all'articolo 67 pone limitazioni al trattamento dei dipendenti degli Enti regionali: [illegible] perché fare una legge apposita per questi dipendenti se essi sono «uguali» agli altri? L'aver fatto la legge dimostra che per [illegible] definizione dei loro contratti si può procedere in modo autonomo. Comunque questi sono [illegible] colpi di fioretto di carattere strettamente giuridico.

Più concreto è il discorso che [illegible] può fare riguardo al fatto che [illegible] [illegible] legge regionale si violerebbe il metodo della contrattazione triennale. Un metodo, si dice, non è [illegible] norma di legge e come tale [illegible] può essere modificato e adattato alle circostanze. Dov'è la violazione a una legge che [illegible] [illegible] Infine [illegible] contrasto [illegible] con l'interesse nazionale può bastare quanto detto da Corniolo. Adesso, che cosa si può fare? La legge può essere modificata.

Ma, dice un dirigente confederale, «occorrerebbe prima capire bene in *che modo* e in *che senso*, *interpellando anche i funzionari romani che hanno partecipato alla formulazione* [illegible] *motivazioni di rinvio*». Essa può anche venire ripresentata tale e quale. Questa proposta, [illegible] carattere anche lievemente provocatorio, determinerebbe l'impugnativa della legge da parte del governo davanti alle Camere.

«*Sarebbe interessante* — ironizzano molti in Regione — *vedere che* [illegible] *avrebbe da dire il Parlamento sul provvedimento, che ha permesso di ridurre al minimo la conflittualità e che intenderà offrire intanto qualcosa di* [illegible] *ai dipendenti* [illegible] *poi discutere la definizione del contratto con più calma*».

b. bas.

Celebrato il 168° annuale di fondazione dell'Arma

Festa dei carabinieri

Aosta. Nella caserma di piazza Roncas i carabinieri hanno festeggiato il 168° anniversario [illegible] fondazione dell'Arma. Dopo [illegible] messa al campo, di fronte alle autorità, [illegible] carabinieri schierati e [illegible] Associazioni combattentistiche (carabinieri [illegible] congedo e alpini), il tenente colonnello Aldeo Avincola, comandante del gruppo [illegible] Aosta, ha letto i messaggi del comandante generale dell'Arma, Lorenzo Valditara, e [illegible] ministro della Difesa Lelio Lagorio (Telefoto)

A Nus una decisione [illegible] da parecchi genitori

La collina torna a vivere perché chiudere le scuole?

Troppe spese, [illegible] anti-igienici, ma la Regione può intervenire

NUS — Il fatto non costituisce una novità. In Valle d'Aosta negli ultimi vent'anni di petizioni come quella sottoscritta a Nus da molti genitori per salvare le classi delle frazioni sulla collina (dove prospera la vigna del noto «vien») se ne contano almeno una decina.

L'esodo, che solo oggi comincia a attenuarsi, dei montanari verso il centro del paese soltanto posto sulla direttrice della più importante via di comunicazione e dotato di servizi primari ha svuotato i villaggi degli abitanti e le loro piccole scuole, quasi sempre costruite poco prima della seconda guerra.

Dove i bambini erano solo 5 o 6 la protesta delle mamme non poteva nemmeno essere giustificabile. Questa volta, tuttavia, a Nus si registra un caso particolare. La collina del paese, infatti, vive: oggi, forse, meglio che in passato. Merito della sua posizione (sole e giusta umidità), dei colivi (soprattutto vigne, ma anche ampi terrazzamenti a prato regolati dalla falce) e della politica comunale che ha preferito non accentrare tutto attorno al municipio e al capoluogo (Nus con i suoi [illegible] abitanti è il decimo centro della Valle).

Messigné, Plaisant, Biavy (ma anche le frazioni vicine) appaiono come villaggi in ripresa: viottoli accomodati, fossi puliti, orti che hanno ripreso a produrre. «*Un po' alla volta* — ha detto un amministratore locale durante la visita dell'assessore Barbey — *torna l'ordine. Alcune case sono già state ristrutturate, molti altri residenti hanno presentato analoga richiesta*». Le scuole sono lo specchio della ritrovata vitalità paesana. Basta l'esempio dell'asilo di Plaisant: quest'anno ospita 13 bimbi, il prossimo ottobre ne avrà sette in più.

Allora perché chiuderle se nelle due elementari si completa il ciclo di studi, dalla prima alla quinta? Il sindaco di Nus, Federico Grange, mostra due lettere e un foglio con un elenco di numeri. Nelle prime due c'è il parere dell'ufficio regionale di coordinamento didattico-pedagogico delle scuole materne e del circolo [illegible] di Nus, nel terzo le spese sostenute dall'amministrazione municipale per il mantenimento delle scuole frazionali.

«*Nelle lettere si dichiara l'inadeguatezza igienico-sanitaria* [illegible] *dell'asilo di Plaisant e si chiede, per le elementari, il consolidamento fra i plessi vicinori* — dice Grange —, *poi ci sono le spese. Trenta milioni per refezione, personale, gasolio, energia elettrica* [illegible] *manutenzioni. Spendiamo meno per* [illegible] [illegible] *capoluogo dove ci sono 100 allievi. L'edificio di Messigné poi andrebbe ristrutturato, ma* [illegible] *costi probabilmente superiori* [illegible] *costruzione* [illegible] [illegible] *nuovo*».

I genitori che hanno firmato la petizione affermano che la scuola del capoluogo è troppo distante (7 km da Biavy, 3 da Messigné) e che allontanando i bimbi [illegible] loro case si pregiudica la vita sociale del villaggio. «*Il Comune* — dice [illegible] il sindaco — *mette gratuitamente a disposizione degli scolari il servizio di trasporto; non dimentichiamo che già oggi, per l'eliminazione delle pluriclassi, alcuni bambini delle frazioni basse* [illegible] *collina per raggiunere le aule* [illegible] *Biavy percorrono ogni giorno 5* [illegible] *chilometri sullo scuolabus. L'identica distanza che separerebbe i ragazzi di Biavy dal centro* [illegible] *paese*».

Di qui [illegible] comprende che la decisione [illegible] Consiglio comunale non ha motivazioni artificiose. Ma [illegible] un interrogativo che dovrebbe avere una risposta. La scuola rurale, spersa in mezzo ai prati [illegible] raggiunta [illegible] [illegible] «stretti [illegible] tieri, ha ancora oggi per i bambini [illegible] villaggi [illegible] importanza particolare. Il lega alle loro case, alle famiglie.

Dario Crestodina

Aosta — Appuntamento di rilievo con il [illegible]. Su iniziativa dell'assessorato regionale del Turismo, è stata fissata per venerdì 11 giugno alle 21 una recita della compagnia «Teatro Veneto Vivo», che rappresenterà «Il burbero benefico» di Carlo Goldoni.

La tragedia [illegible] Fenillia, un'alta frazione di Brusson

Il dolore l'ha stroncata accanto al fratello morto

Li hanno trovati dopo [illegible] giorni - L'uomo è morto per un attacco cardiaco

BRUSSON — Ernesta e Giuseppe Vuillermoz, di 77 [illegible] 75 anni, [illegible] morti a pochi minuti l'una dall'altro: lui è stato colto [illegible] malore e lei per il dolore è stata stroncata da un «ictus cerebrale» mentre tentava di soccorrerlo. E' questa la ricostruzione più vicina alla realtà della fine dei due anziani fratelli [illegible] Fenillia, frazione alta di Brusson, trovati (dopo 15 giorni) sul pavimento della loro [illegible] nella mattinata di venerdì.

Nel pomeriggio dello [illegible] giorno carabinieri di Brusson e medico condotto hanno tentato [illegible] di ricostruire quanto accaduto, ma non [illegible] stato possibile stabilire con esattezza la dinamica del drammatico episodio.

I due fratelli Vuillermoz sono morti 15 giorni orsono, quando giunsero nella [illegible] rurale del villaggio di Fenillia [illegible] bisogne dove, come ogni [illegible] avevano trascorso il periodo invernale. La [illegible] della [illegible] morte è naturale. [illegible] referto del medico condotto di Brusson, Paolo Nicolet, parla [illegible] «commozione cerebrale» per Ernesta e «arresto cardiaco» per Giuseppe. Il primo a morire sarebbe [illegible] Giuseppe, a pochi minuti [illegible] distanza dalla sorella.

«*Una tragica e drammatica fatalità* — dice Paolo Nicolet —. *Escludo il fatto delittuoso e anche il suicidio. Forse l'uomo, già sofferente di una malattia polmonare,* [illegible] *sentito male ed è caduto sul pavimento. La sorella* [illegible] *tentativo* [illegible] *soccorrerlo è scivolata ed ha battuto la testa oppure non ha retto per* [illegible] *forte emozione*».

Quando i carabinieri [illegible] Brusson sono saliti [illegible] Fenillia la porta di casa Vuillermoz era chiusa dall'interno. L'hanno sfondata. [illegible] pavimento [illegible] stanza i corpi senza vita di Ernesta e Giuseppe erano distesi accanto al tavolo. Due scodelle [illegible] [illegible] del latte indicavano che i due fratelli stavano cenando. I carabinieri sono stati avvertiti dal segretario comunale di Brusson. I due fratelli non erano più stati visti né a Fenillia né a Issogne e qualcuno li cercava per [illegible] alcuni campi. [illegible] Fenillia i pochi abitanti pensavano che i Vuillermoz fossero ridiscesi a Issogne per prendere altre provviste.

Ernesta [illegible] Giuseppe non avevano invece trascorso che poche [illegible] nella loro casa del villaggio [illegible] Brusson. I letti erano in ordine e sulla tavola, in un angolo, c'erano, in fila, i sacchetti [illegible] carta [illegible] provviste. Stavano bevendo una scodella [illegible] latte prima di andare a dormire. Non avevano [illegible] [illegible] la luce, ma avevano fatto fuoco nella stufa a legna. Forse [illegible] stato il fumo a provocare il malore [illegible] Giuseppe, che soffriva [illegible] anni di silicosi.

Prima [illegible] salire nella loro casa i due anziani fratelli avevano festeggiato il loro ritorno a Fenillia [illegible] bar del villaggio. I vicini ricordano [illegible] loro felicità e che tra i pacchetti avevano un sacchetto di carta [illegible] ciliegie. I funerali [illegible] avvolgeranno [illegible] Brusson, dove vive il loro fratello più anziano, forse già domani pomeriggio.

Enrico [illegible]

Arnad: camion carico [illegible] ferro si rovescia

ARNAD — [illegible] grave incidente [illegible] è accaduto venerdì alle 14 [illegible] statale 26 in località Campagnola, tra Arnad [illegible] Bard. Un autocarro della ditta Ge. Tras di Andrea Gennini, [illegible] Donnas, guidato da Stefano Gumbs di Ivrea [illegible] che trasportava fusioni di ferro, si [illegible] rovesciato sulla statale [illegible] causa della caduta del materiale trasportato in seguito allo sganciamento del portellone posteriore.

L'incidente, che avrebbe potuto avere conseguenze molto gravi per il peso del materiale scaricato con violenza sulla carreggiata, è avvenuto per caso in un momento [illegible] scarsa circolazione. Non vi [illegible] stati feriti. Sul posto è intervenuta la polizia stradale di Pont-Saint-Martin. *(t. c.)*

Aosta — I trasporti, il rapporto tra l'amministrazione regionale e determinate fasce [illegible] personale, l'aumento dei finanziamenti concessi a varie associazioni culturali che operano in [illegible] sono oggetto [illegible] [illegible] dei 14 progetti di legge presentati alla disc[illegible] del prossimo Consiglio regionale.

Aosta — Due giovani torinesi, in servizio militare a Aosta, sono stati arrestati dagli agenti di una «Volante» per furto aggravato. Giorgio De Palma, di Torino, e Pier Renato Maglietto, di Valperga, entrambi di 22 anni,

A Morgex, stavano andando [illegible] comperare [illegible] vite per la bicicletta

Grave un bimbo travolto da un'auto lungo la strada per mano alla madre

E' in rianimazione per [illegible] cranico - Ha 4 anni - Inchiesta sulla dinamica dell'incidente

Attilio Petitjacques (a destra) con il fratello Ettore

MORGEX — Un bambino, forse sfuggito [illegible] controllo della [illegible] madre, è stato travolto da un'auto ed è in gravi condizioni all'ospedale di Aosta. Ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione, ha riportato un trauma cranico. Le indagini su [illegible] sta svolgendo l'incidente sono svolte dalla polizia stradale di Entreves. La ricostruzione [illegible] per ora fatta [illegible] alcuni testimoni che hanno assistito alla disgrazia.

Il ferito si chiama Attilio Petitjacques, ha 4 anni, abita [illegible] la famiglia in piazza della Torres a Morgex. Ieri verso le 11,30 il piccolo camminava tenuto per mano dalla mamma Graziella Arlu, che aveva con sé anche [illegible] figlio più grandicello Ettore [illegible] [illegible] anni, lungo la statale 26, da Courmayeur verso Aosta. Quasi davanti a un distributore di benzina, a quanto sembra (come detto l'inchiesta [illegible] è ancora terminata) [illegible] piccolo Attilio avrebbe compiuto uno scarto verso il centro della strada: un [illegible] forse anche meno.

E' stato sufficiente perché venisse travolto in pieno [illegible] un'auto e gettato a diversi passi [illegible] distanza. Batteva [illegible] testa sull'asfalto [illegible] rimaneva esanime. L'investitore, Gaston Bertrand, un turista di 66 anni, che viaggiava con la moglie alla guida di [illegible] Simca Chrysler tranuante una roulotte non ha potuto evitare l'incidente. [illegible] frenato di colpo, ma [illegible] stato inutile. Il Bertrand posteggiava subito la vettura nel piazzale del distributore di benzina e faceva intervenire un'ambulanza.

Il bambino [illegible] rimasto [illegible] quarto d'ora sull'asfalto, senza che nessuno potesse soccorrerlo, prima che arrivasse un'autolettiga dei Vigili del [illegible] intervenire da Aosta. Attilio veniva caricato sulla barella [illegible] portato all'ospedale. Gaston Bertrand ha detto: «*Ho visto una donna con due bambini per mano camminare lungo il ciglio della strada, uno* [illegible] *distaccato all'improvviso e si è gettato avanti. Ho subito frenato, ma la* [illegible] *è stata troppo improvvisa. Il bambino* [illegible] *battuto contro la parte destra della mia vettura, perché ho anche sterzato. Non ho potuto fare altro*». Sono testimonianze raccolte [illegible] Morgex, quindi non verbali [illegible] polizia, che [illegible] ora sta svolgendo le indagini.

La famiglia Petitjacques [illegible] a Morgex. Il padre lavora [illegible] come muratore, ma arrotonda [illegible] anche il bestiame ed [illegible] ora in un alpeggio presso Etroubles. Ieri i due bambini dovevano recarsi alla festa degli alberi a La Fejule, ma vi hanno rinunciato. Il più grandicello ha chiesto [illegible] andare a [illegible] una vite per la bicicletta appena [illegible] dall'asilo. Così è stato fatto.

«*Ci siamo recati in un negozio di ferramenta qui vicino* — ha raccontato tra [illegible] lacrime la madre — *ma non avevo quella* [illegible] *Allora* [illegible] *usciti per recarci in un'altra bottega. Sulla strada... Non* [illegible] *che cosa sia accaduto. Ho visto il mio Attilio per terra, nel sangue, vicino a quella macchina e sono svenuta*». Il bimbo ora è in rianimazione. Per adesso le sue condizioni sono gravissime.

[illegible] Emilio Ficu, [illegible] [illegible] anni, abitante in regione Vignole [illegible] Aosta [illegible] ricoverato con prognosi riservata all'ospedale per un grave trauma renale.

E' stato vittima di un incidente sulla statale 27 per il traforo [illegible] [illegible] San Bernardo. La dinamica non è ancora chiara, ma pare che l'uomo sia scivolato con il suo motorino su di una chiazza d'olio.

Nella mattinata [illegible] [illegible] infatti i mezzi dei vigili [illegible] fuoco sono intervenuti per pulire la statale dall'olio forse perso [illegible] un camion.

Visita-studio [illegible] musei rurali

AOSTA — L'«Association Valdôtaine des archives sonores» (Avas) ha organizzato per [illegible] [illegible] 23 giugno un viaggio [illegible] studio a quattro musei della civiltà rurale dell'Emilia.

Le adesioni devono pervenire entro l'11 giugno [illegible] sede dell'Avas [illegible] del Comité des traditions valdôtaines, entrambe in piazza Chanoux o al bar «La Brasiliana» sempre in piazza Chanoux.

Il programma prevede la visita [illegible] [illegible] etnografico della civiltà contadina [illegible] Colorno (Parma), a quello [illegible] San [illegible] di Bentivoglio (Bologna), alla collezione [illegible] oggetti agricoli [illegible] Villa [illegible] a Castelfranco Emilia (Modena) e a quella di Orzano Taro (Parma). Il [illegible] del viaggio è [illegible] 30.000 lire. [illegible] e pernottamenti [illegible] a carico [illegible] partecipanti.

Presenti Fosson, Dujany e il presidente Andrione

Parigi: inaugurata la casa della comunità valdostana

LEVALOIS-PERRET — «Questa casa la sentiamo anche nostra che pure siamo fisicamente molto [illegible] da voi. Oggi si apre il centro degli emigrati valdostani a Parigi che [illegible] stato realizzato con l'impegno volontario [illegible] molti. Il [illegible] dei lavoratori valligiani in Francia si [illegible] finalmente realizzato e mi [illegible] doveroso elogiare il coraggio di chi da domani trascorrerà fra queste mura momenti sicuramente importanti della sua vita».

Così il presidente [illegible] giunta regionale [illegible] Andrione ha inaugurato ieri a Levalois-Perret, un sobborgo [illegible] Parigi, [illegible] «nuova» della comunità valdostana. Andrione ha parlato per pochi minuti, poi è cominciata la festa allietata dall'esibizione [illegible] gruppo folcloristico «La gaie famille [illegible] Charvensod».

Ospiti d'onore [illegible] questo Comune, dove vivono e lavorano [illegible] persone di origine valdostana e che [illegible] [illegible] sindaco, Pariali Jans, nativo di Lillianes, sono stati ieri e venerdì, oltre al presidente della giunta, gli onorevoli Fosson e Dujany, i consiglieri regionali Coui, Tonino [illegible] Voyat, don Domaine in rappresentanza del vescovo Ovidio Lari e il capo dell'ufficio stampa della Regione, la signora [illegible] Genevoix.

Erano inoltre presenti all'inaugurazione ufficiale un rappresentante dell'«Haut comité de la langue française» e il «commissaire de la République» del dipartimento parigino. La «Maison de la Vallée d'Aoste», di proprietà municipale [illegible] affittata agli emigrati valdostani, è arredata [illegible] la tipica abitazione della Valle. Nell'entrata c'è un «comptoir» turistico che presenta ai visitatori la regione italiana, sempre al primo piano si trovano la biblioteca e una sala di ritrovo, detta «lo pelio».

Al piano rialzato, anche questo interamente rivestito in legno e arredato con mobili tipici dell'artigianato valdostano, sono disposte numerose camere [illegible] letto che serviranno a ospitare le autorità regionali e gli amici in visita alla comunità di Levalois-Perret. Tutti i lavori interni sono stati eseguiti gratuitamente dagli emigrati.

r. a.

Un Molière farsesco e inedito in scena al «Giacosa» d'Aosta

AOSTA — Un Molière che si discosta leggermente dal suo stile caratteristico con una commedia che ricalca la farsa tipica dell'Italia meridionale sarà rappresentato domani sera alle 21 [illegible] teatro Giacosa.

«Les Fourberies [illegible] Scapin», commedia in tre atti, scritta nel 1671, [illegible] anada tra intrallazzi e colpi di scena per concludersi in [illegible] imprevisto. Appaiono in questa «pièce» le bastonate di solito assenti dalle più celebri commedie di Molière. La rappresentazione sarà offerta [illegible] pubblico dal «Cercle Molière [illegible] Nice», che festeggia in questi giorni [illegible] centenario.

Questa in breve la trama: Octave, figlio di Argante, ha sposato segretamente Hyacinthe approfittando dell'assenza del padre. Nel frattempo Leandre, figlio di Geronte, si è innamorato della giovane egiziana Zerbinette. I due padri, ricchi e avari, vengono a conoscenza degli intrighi dei propri figli e cercano [illegible] ostacolarli.

Saranno Sylvestre, valletto di Octave, e soprattutto Scapin, valletto di Leandre, ad aiutare i due giovani sottraendo (con sempre nuovi sutterfugi) denaro [illegible] due genitori. La storia naturalmente si conclude [illegible] un lieto finale

r. a.

ST-VINCENT

Parlano i protagonisti del «Disco per l'estate»

(Servizio nella pagina spettacoli)

CINEMA

AOSTA

CORSO: chiuso per ferie.
GIACOSA: Sul lago dorato, regia di Mark Rydell, con K. Fonda, K. Kepburn (Usa 1982)
ITALIA: Vieni avanti cretino, regia di Luciano Salce, con L. Banfi, G. Reder, A. Russo (Italia 1982) — *Riciclato a seguito di un'amnistia un balordo insegue una difficile integrazione nella vita civile.*
SPLENDOR: Bagliori [illegible] guerra, regia di Richard Heffron, con B. Davis, K. Carradine (Usa 1980)

SAINT-VINCENT

SAINT-VINCENT: La dottoressa si sta col colonnello, regia di Michele Massimo Tarantini, con N. Cassini, L. Banfi, A. Vitali (Italia 1980)

VERRES

IDEAL: [illegible]brevole sua l'amante sotto il letto, regia di Mariano Laurenti, con L. Banfi, J. Agren, A. Vitali (Italia 1981)

TACCUINO

«La Stampa» — Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 41.010.
Ufficio Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951 - 21.89

SOCCORSO ACI

Aosta: S.S. 508, tel (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 78, tel. (0165) 842.031
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel (0125) 62.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0166) 24.88.
Valtournenche: fraz. Eveline, tel. (0166) 92.348.

[illegible]

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney La-Trinité, Cogne

BENZINAI

Aosta: «Texaco» di via Chambery; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La Salle: «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Total», località Marais.

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: parzialmente nuvoloso. *Temperatura di ieri:* minima 12, massima 22 (ore 14). *Umidità:* 61%. *Vento:* debole variabile

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2

14 — Hebdovalée, rotocalco a cura della reda[illegible] [illegible] Voix de la Vallée

RADIO M. CARLO

6,30 Supersveglia
8 — Oroscopo
[illegible] — I capocciori [illegible] Monte Marenzario
14 — Hit parade dal 30° al 70° posto
15 — Feeling pop notizie, musica d'avanguardia, concerti «Live»
18 — Pop music

TV 3

19,05 Tg3 Regionale
19,15 Tg3 Sport Regione
22,30 Tg3 Regionale (replica)

RTA

12,30 Passe parole, intervista [illegible] M. Costanzo
14 — Il ritorno di Stuey (telefilm)
15 — Missione impossibile (telefilm)
16 — La battaglia [illegible] Okinawa (film)
17,50 Vita da sub (telefilm)
18 — Flash Gordon (cartoni)
18,30 Sport
19,30 The wolfman Jack Show
20 — Zeboger (cartoni)
20,40 Supercinematica show
21,45 Candidato per un assassinio (film)
23,15 Flash cinema

GRP

12 — Cartoni animati
15 — Vivere corre
[illegible] — Primo amore
19,30 Telefilm
20 — Orson Welles (telefilm)
20,35 Fighting mad (film)
22,20 Capitani e re (sceneggiato)
23,30 Appuntamento col cadavere (film)
1 — Carmela è una bambola (film)
2,30 Operazione segreta (film)
4 — Tre mesi in un collegio femminile (film)
5,30 Appuntamento per uccidere (film)

CANALE 5
TELE 20[illegible]

13 — Una famiglia [illegible] (telefilm)
14 — Sorridi Jenny stai morendo (film)
16,55 Five
17 — Pop corn
18 — Attenti a noi due (varietà)
19 — Dallas (telefilm)
20 — Alice (telefilm)
20,30 Harry O (telefilm)
21,30 [illegible] (film, 2° parte)
23,30 Sport: calcio stasera, gli eroi del Mundial
0,30 La notte e l'incubo (film)

[illegible]

13,20 Incredibile mais vrai.
14,25 Série: L'homme à l'Oreillette

15,15 Ecole des fans
15,55 Voyageurs de l'histoire
16,25 The dansant
16,55 Au revoir Jacques Martin
17,05 Série: Médecins de nuit
18 — La chasse aux trésors
19,05 Stade 2
20 — Journal de l'A2, deuxième édition
20,35 Variétés: La nouvelle affiche
21,40 Antony Tapies
22,30 Documents de création: La vie à Vif (Pour mémoire)
23,15 Antenne 2 dernière

TV SUISSE

[illegible]

10,40 Rétrospective
11 — Andreas Vollenweider
11,30 Table ouverte
12,45 A... comme animalier
12,55 Téléjournal
13 — Josephine ou la comédie des Ambitions
14,35 Les montagnes Rocheuses au défi
15,30 Escapades
16,15 Menuhin: l'homme et la musique
17,10 Téléjournal
17,15 Magie et illusion 80
18,05 La musique populaire suisse
18,30 Les actualités sportives
19,30 Téléjournal
20 — La chasse aux trésors
21 — L'affaire Pilsin
21,30 Débat
[illegible] Voyageurs
22,40 Téléjournal

La guida di Gressoney racconta l'avventurosa spedizione nel Nepal

«Fatti coraggio» e Oreste Squinobal giunse sulla vetta del Kangchenjunga

«Fatti coraggio» disse il fratello per radio all'alpinista, senza ossigeno e stremato - La vita gli sherpa

GRESSONEY - SAINT-JEAN — Dopo tre mesi di lontananza per la spedizione alla vetta nepalese del Kanchenjunga Arturo e Oreste Squinobal sono di nuovo a casa, a Gressoney. Siamo andati a trovarli nel loro laboratorio di falegnameria dove hanno ripreso il lavoro interrotto 90 giorni or sono; unico segno evidente dell'avventura vissuta è una magrezza impressionante: infatti hanno perso 10 chili di peso ciascuno.

Oreste racconta la marcia di avvicinamento alla terza vetta del mondo durata 20 giorni: «A Katmandu dopo aver sparso il materiale su un grande spiazzo erboso, alla presenza di molti curiosi si procedette alla spartizione del vestiario e del materiale ai 10 sherpa che ci avrebbero accompagnato nella spedizione; il sirdar (capo degli sherpa) ci avvisò che ognuno di essi avrebbe dovuto ricevere lo stesso materiale "senza ingiustizie". Mancava un sacco a pelo. Dovemmo comprarne uno per noi e dare una dei nostri agli sherpa».

«L'8 marzo incominciò la marcia. La nostra carovana, composta da 230 persone, procedeva per mulattiere e strade sterrate in zone sempre più isolate. Ogni si trovavano campi di riso e granturco. Attraversammo banchi di boschi di rododendri giganti, torrenti tumultuosi con ponti sospesi con corde. Alla sera dopo 30 km di marcia si allestiva il campo; ci accorgemmo con un certo disagio che gli sherpa disposti a montare le nostre tende e furono stupiti del fatto che ognuno di noi invece di starsene seduto ad aspettare desse in questa incombenza il suo contributo di lavoro. Il gruppo di portatori, composto di 200 fra uomini, donne e ragazzi, si ritirava nei dintorni per rifocillarsi cantando attorno ad un fuoco e per dormire all'aperto: sembravano nomadi».

«Si mangiava carne di bufalo, capra o pecora che i nepalesi macellavano e cucinavano sul posto. Quando si arrivava nelle vicinanze di un villaggio i primi ad accoglierci erano sempre i bambini. Si avvicinavano salutavano con le mani giunte come in preghiera: non chiedevano la carità, volevano solo conoscerci e salutarci».

Oreste racconta l'episodio gli occhi umidi e per farsi capire meglio ripete: «Era un bel gesto, elegante, dignitoso». Poi continua. «Arrivammo al campo base (5450 metri) il 28 marzo. Si trattava di una sporgenza di terreno ricoperta di marcio circondata dai ghiacciai come un'isola; c'era il grande vantaggio di stare all'asciutto. I 200 portatori tornarono ai villaggi d'origine e rimanemmo soli con gli sherpa. Le condizioni climatiche ci intristivano: su 30 giorni almeno 25 furono di nevicate che rendevano più faticoso il lavoro. Ogni mattina si doveva infatti ripristinare il tracciato predisposto nei giorni precedenti. Si procedeva con la tecnica che i francesi chiamano "a denti di sega"».

«Alternandoci a gruppi di 3 portavamo il materiale ai campi successivi; poi si scendeva per ripartire dopo qualche giorno e arrivare sempre più in alto. Questa continua spola tra un campo e l'altro era molto faticosa, ma infine erano pronti i quattro campi: il secondo a quota 6850, il terzo a 7300 e l'ultimo a 7600 metri. Gli sherpa pur non possedendo tecniche alpinistiche adeguate ci davano un valido aiuto per robustezza fisica e l'instancabilità; continuavano a metterci in imbarazzo quando la mattina al risveglio ci porgevano una tazza di fumante, per cui incominciò tra noi e loro una curiosa gara a velocità per evitare sentirci "vatb" bianchi. Il perfu segnato con canne bambù sulla cui sommità era legata una fettuccia di stoffa colorata. L'espediente si rivelò utilissimo quando la neve cadeva fitta e annullava quasi totalmente la visibilità».

«Alla mattina del 2 maggio al campo più alto (7600 metri) eravamo Innocenzo Menabrea, Elisco Cheney ed io, più due sherpa. Partimmo alle 5,30 e il freddo era tremendo. A un certo punto Elisco e uno sherpa presero la via del ritorno in quanto troppo provati dalla fatica. A quota 8100 ebbi crisi, mi sembrava di inspirare a vuoto, non c'era aria. Chiamai per radio e Franco Garda mi disse che mio fratello stava arrivando proprio in quel momento al 4° campo».

«Volli sentire la sua voce. Parlammo in grossonaro. "Wette geisler?" (Come stai?)».

«"Ech ktuelno nemmel" (non ce la faccio più), ripose. "Es fehlmer d'loft" (mi manca l'aria)».

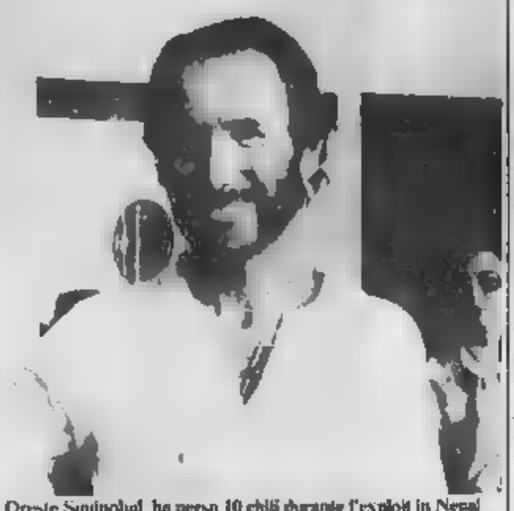
«"Moschi mael ha!" (fatti coraggio) mi disse Arturo».

«Mi consigliò ancora usare l'ossigeno. Risposi che non l'avevo con me e che piuttosto avrei preferito rinunciare all'impresa. Era il mio sogno fare un 8000 senza bombole. Il cineoperatore della Rai, Sergio Mezzanzanico, che pur essendo alla sua prima esperienza alpinistica arrivato a quota 7000, disse a Arturo: "Ma è proprio un cruceo quello lì!"».

«Si trattava ora uscire un canalino roccioso e proseguire lungo una cresta che portava alla vetta. Appena fummo allo scoperto, raffiche di vento violento e freddissimo investirono. Scesi di restare a ridosso della cresta per riscaldarmi e riprendere forza, mentre Nio (Innocenzo Menabrea) e sherpa Natemba proseguivano. Dopo mezz'ora ripresi il cammino e raggiunsi la vetta dove gli altri mi aspettavano. La discesa fu lenta per la stanchezza, il buio (il sole tramonta alle 18) e anche per il fatto che Nio, finito l'ossigeno, provava un senso di spossatezza e nausea tali che nell'ultimo tratto verso il campo base dovette essere trasportato in barella».

Soddisfatto dell'impresa? «Sì, ma avrei voluto avere mio fratello Arturo con in quel momento».

Marco Pasi



Oreste Squinobal ha perso 10 chili durante l'expioit in Nepal

Milano. Squinobal appena arrivato abbraccia la moglie Franca e la figlioletta Maria

Organizzato dallo S. C. Rutor

Lo slalom parallelo per avere il trofeo Piccolo S. Bernardo

AOSTA — Come è ormai diventata simpatica consuetudine, subito dopo l'apertura al traffico del valico del Piccolo San Bernardo lo S. C. Rutor, guidato suo dinamico presidente Pino Allod, organizza per oggi (ore 9) una gara internazionale di slalom parallelo che, alcune edizioni a questa parte, raccoglie sempre più le attenzioni e le adesioni degli specialisti del settore.

«La competizione svolge su un tracciato ricavato in alto a sinistra (per chi arriva da La Thuile) poco prima di giungere alla linea di frontiera vicina Francia — ha sottolineato Allod — e è certamente una "scampagnata" come la data di effettuazione potrebbe far credere. Anche per questa edizione, valida per l'assegnazione del trofeo "Piccolo San Bernardo", possiamo contare su un numero di iscritti superiore continuo con un contenuto tecnico di pregevole valore».

Tracciatore del percorso Franco Berthod, indimenticato azzurro di discesa libera e protagonista di momenti agonistici indimenticabili. «Certamente la natura del terreno non permette di poter disegnare percorsi impegnativi però posso anticipare che quest'anno, alcuni particolari accorgimenti, siamo in grado presentare al concorrenti prova abbastanza severa».

Possiamo credere davvero alle parole di Berthod che, oltre ad essere uno più apprezzati allenatori sociali della nostra valle, è stato, un paio stagioni fa, protagonista di duelli entusiasmanti in parallelo l'asso francese «Dudu Duvillard» riuscendo in alcune occasioni a sconfiggerlo. partecipazione transalpina si annuncia, come vuole la tradizione, assai numerosa, ed regolamento prevede, finoni quarti di finale, l'eliminazione diretta.

In seguito, caso di parità, gli atleti disputeranno una terza, definitiva manche di discesa. Tra gli italiani i nomi di maggiore prestigio Andrea e Alfredo Gualla, Ermann Tussidor, Celestina Grange, Clementina Jacquemod, Luigino Gex, Giuseppe Perrod. Oltre alla gara sci alpino, aperta alla libera partecipazione, svolge una prova di fondo limitata però ai soli residenti della Valdigne che si misureranno i pari categoria della Rosière e delle vicine zone savoiarde.

c. g.

I Giochi Gioventù di tennis

AOSTA — Si sono concluse campi del Tennis Aosta le regionali Giochi della Gioventù. I partecipanti sono stati più numerosi delle precedenti edizioni con rappresentanza della Bassa Valle (Saint Vincent e Pont Saint-Martin in modo particolare).

Questi i risultati. Maschile (anni '68-'69-'70): 1. Paolo Mongino; 2. Roberto schi; 3. Maurizio Fea e Cri- o Chiocchiariello. Femminile (anni '68-'69-'70): 1. Paola Salier; Anny Grimas; 3. Arianna e Mery Verthuy.

Maschile (anni 1971-'72): 1. Fabio Gianoglio; 2. Andrea Mongino; 3. Alessandro Grisetti e Rocco Schiavone. Femminile (anni 1971-'72) : 1. Sara Bosio; 2. Elisa Francesca; 3. Anny Cometto e Raffaella Crescentini. (c. g.)

La 4ª giornata dell'artigiano

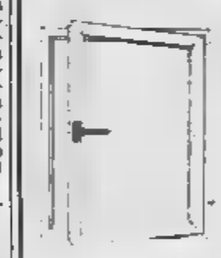
AOSTA — Durante la seduta pubblica della giunta esecutiva dell'Associazione artigiani della Valle d'Aosta, svoltasi nel salone delle manifestazioni di Palazzo Regionale, il presidente Mario Picchiottino ha svolto una relazione sulla 4ª giornata dell'artigianato.

In un comunicato, l'Associazione ricorda che dell'assalla riunione della giunta artigiana rappresentanti del governo regionale. L'iniziativa dell'asta pubblica, nella quale stati venduti oggetti offerti da numerose ditte della Valle, ha avuto il consenso presenti. Il denaro raccolto (1.377.000 lire) è stato versato alla «Lega italiana contro i tumori».

Aosta — I dispositivi di sicurezza per garantire l'incolumità della popolazione scolastica valdostana e l'acquisizione da parte della Regione della proprietà «Casa Talapè» oggetto di un lascito all'amministrazione regionale affinché questa istituisca un servizio per la salute mentale sono gli argomenti di due interrogazioni con risposta scritta presentate dal consigliere Minuzzo, iscritte all'ordine del giorno del prossimo Consiglio regionale fissato per il 10 e 11 giugno.

L'ASSESSORAT REGIONAL A L'INSTRUCTION PUBLIQUE
présente
LE CERCLE MOLIERE DE HONE
dans
LES FOURBERIES DE SCAPIN
de MOLIERE
Une farce extraordinairement drole qui ravira le public valdôtain
THEATRE GIACOSA - AOSTE
Lundi 7 juin, 21h
Entrée: 2000

V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - HONE - Tel. (0125) - 833.130
AUTOLINEE DI
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Venezia Mestre - Jesolo - Caorle - Grado
ADRIATICA
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Cervia - Rimini - Cattolica - Senigallia
Si effettuano tutti i
AOSTA-OROPA
si effettua tutte domeniche
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di Viaggio

F.LLI COCHETTI
Regione Aeroporto - Pollein (Aosta) - Tel.
SERRAMENTI IN ALLUMINIO ANODIZZATO

- PORTE
- FINESTRE
- PORTONCINI INGRESSO
- VETRINE NEGOZI
- PARETI DIVISORIE PER UFFICI
- PARETI MOBILI PER VERANDE
- CONTROFINESTRE

VENDONSI
GARAGES E PER ROULOTTES
E
CENTRO AOSTA
Soc. Combin di Gomiero e Pivot
Tel. (0165) 32.348 - AOSTA

Jolly Club
PONT SUAZ - CHARVENSOD (AO)
SI BALLA
sabato 5 giugno: GBS
domenica 6 giugno
SPETTACOLO NANDO FRANCIA

STUDIO RG
Tel. 0166/2474
SAINT VINCENT
VENDE
SAINT VINCENT
— Alloggi da 45.000.000
— Rustici 13.000.000
CHATILLON CENTRO
— Alloggi
— Negozio da
Visite su appuntamento

CREME DE
OTTOZ
ANNI DI
GENEPY

In tutta la VALLE D'AOSTA
24 ore su 24
can. 25 - 26 - 47V
54V - 60 - 63 - 66 UHF

MARCHES AU MARCHE
Chiedete all'Hotel LANTERNA
St-Pierre 0166-95.055
informazioni e il programma «VACANZE '82»
degli alberghi della società Cascina Hotels

Salone de LA STAMPA
Librerie Concessionarie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 51.7
Aperto anche il sabato
ABBONAMENTI E VENDITA Gazzette Ufficiali della Repubblica Italiana

Ieri i funerali del decano (83 anni) delle guide

Valtournenche, il saluto degli amici a Maquignaz

Il padre conquistò Dente del Gigante - Una famiglia scalatori

VALTOURNENCHE — decano delle guide della Valtournenche Luigi Camillo Maquignaz, anni, è spento sua casa di Châtillon giovedì notte in seguito alle complicazioni di una broncopolmonite. E' stato sepolto ieri mattina nel cimitero di Valtournenche accanto alla figlia Ada (la maestra di sci Cervino stroncata da un male inguaribile nel dicembre a 53 anni) e alle numeguide, alcune molto famose, che la famiglia ha dato all'alpinismo valdostano. Tra l'altro un dei Maquignaz è proprietario in parte del Cervino.

L'affascinante difficile professione di guida stata tradizione mai interrotta nella famiglia, una delle più del luogo. Camillo Maquignaz era figlio Daniele, guida geniale e famosa, che insieme con lo zio fratello padre Jean Pierre anch'egli famosa guida) Jean Joseph ed il figlio Jean Joseph Baptiste, il 28 luglio di anni fa, un'epica scalata, quistò per prima volta il Dente del Gigante, nel gruppo del Monte Bianco.

Inoltre Jean Joseph Maquignaz con Charles Gorret, Jean Antoine e Cesar Carrel, il 14 luglio 1865 nel penultimo tentativo italiano al Cervino, giunto oltre il Pic Tyndall, assistette al trionfo di Whymper so all'improvviso sulla vetta della celebre montagna. Discendente quindi di stirpe di guide famose, Camillo Maquignaz conseguì la patente di portatore il 3 maggio 1921 e quella di guida il 4 giugno 1925.

Seguendo le orme del padre, scomparso nel 1910, Luigi Camillo effettuò ascensioni. Molte di queste in compagnia del capitano inglese J. P. Farrar, grande alpinista, già affezionato cliente del padre di Camillo, e di Luigi Carrel il famoso «Cor-rellino»), quale molto amico e con il quale fu coraggiosa staffetta della «crossa» durante l'ultima guerra. La guerra fu nella sua vita una dura parentesi di 9 anni.

«Ragazzo del nel primo conflitto mondiale, ancora diciottenne venne mandato fronte prima alpino poi come carabiniere vallo fino alla fine. Successivamente venne inviato in Africa, Grecia e Albania.

Rimpatriò prima della seconda guerra mondiale perchè colpito da malaria. Entrò quindi nella Resistenza fino alla Liberazione. Colpito da una crisi cardiaca a 55 anni fu costretto a lasciare la sua casa di Cervinia (l'ultima oltre l'abitato del Breuil già sulla salita del Cervino) nota come «Casa bianca», per recarsi Châtillon dove sentiva un po' in esilio nonostante l'affettuosa assistenza della moglie e dei figli, Lina che viveva con lui, Nella, Piero anch'egli nota guida e dei numerosi nipoti.

Le sue montagne gli mancavano molto e il suo hobby preferito divenne il dipingerle «a memoria» come se le ricordava. Ieri è ritornato fra loro nel cimitero di Valtournenche.

Lo hanno accompagnato le guide Valtournenche vincitrici del Kangchenjunga del quale Ange Gabriel Maquignaz, cugino del padre di Camillo, Daniele, nel assieme a Freshfield ne aveva effettuato un avventuroso periplo attraverso Tibet, Nepal Sikkim.

l. c.

Camillo Maquignaz, decano delle guide della Valtournenche

Festa nella frazione di Perloz

Incominciata la gara per cuocere il pane nei forni di Marine

PERLOZ — Uno degli aspetti fondamentali, per altro non tanto numerosi, tipici della civiltà valdostana, era quello della preparazione e della cottura del pane. Numerosi sono ancora i forni che sorgono nei villaggi della nostra regione, ma questi sono per lo più cadenti e in disuso; pochi sono quelli mantenuti in attività.

Fra questi quello di Marine, frazione del Comune di Perloz, dove da ieri fino a domenica 13 si svolge una curiosa quanto affascinante gara nell'ambito della Festa del pane nero (o meglio «du pan ner») organizzata dalla Pro Loco. A questa gara partecipano panettieri e amatori: il miglior panificatore sarà insignito domenica prossima con il pane d'oro.

La preparazione del forno a legna richiede tempo e precisione. La Pro Loco, guidata da Arturo Millisal, con il suo braccio destro Sisto Badery, aveva già acceso il forno domenica scorsa e le bellissime forme di pane di segala delle prime infornate sono immagazzinate accanto al forno e serviranno per gli spuntini della festa.

La Pro Loco si occupa anche della preparazione del legname necessario per riscaldare forno. La legna più adatta è quella di ontano che gli organizzatori preparano con un anno di anticipo, con il beneplacito della forestale e che cresce lungo il torrente Nantey, non lontano da Marine.

Questa festa, giunta alla edizione, ha sempre avuto un buon I concorrenti, oltre 12 o 13 negli scorsi, saranno giudicati da una giuria che valuterà in particolare pane, con criteri che faranno riferimento alla buona cottura, al grado di lievitazione, alla forma ecc.

Il fatto interessante è che utilizzando il forno riscaldato, alcuni privati, pur non partecipando come concorrenti alla gara, si serviranno del forno comune per il loro pane, come ai tempi in cui i campi di segala circondavano gli abitati e il forno Marine serviva a tutti gli abitanti villaggio o a quelli dei villaggi più monte quali: Fey, Derbelley e Moccia.

Esistevano, lo ricordiamo a questo proposito, anche due antichi forni nel capoluogo che sono stati distrutti dai terribili incendi hanno devastato Perloz durante guerra.

l. c.

Ecco sintesi degli avvenimenti

Domenica di sport con nuoto, podismo bocce, calcio, judo

Numerose sempre le discipline sportive vivono oggi la loro giornata agonistica, eccovi sintesi degli avvenimenti più importanti della giornata.

Nuoto. Nella piscina coperta di Aosta disputa la fase regionale dei Giochi della Gioventù. Alla manifestazione che comincerà alle ore 10 sono iscritti circa un centinaio concorrenti maschi e femmine.

Pattinaggio a rotelle. Una rappresentativa dell'Apa, guidata da Loredana Ferrato e Sandro Catarinussi, partecipa a Canelli ad una inter-regionale valida per il «5° Trofeo Città di Canelli». Impegnati atleti di tutte le categorie.

Bellevarnetto pesi. Gli atleti Ives Burgay e Antonio Borello si trovano a Modena, dove oggi scenderanno in pedana per i campionati italiani di categoria.

Judo. Judo Club Vincent-Châtillon è presente a Cirià i suoi migliori atleti, maschi e femmine, per una importante competizione interregionale del settore.

Bocce. Sui campi della Bocciofila Sant'Orso gioca da stamane la a quadrette, per la categoria C, valida per la conquista Coppa «Sant'Orso».

Podismo. Il calendario regionale prevede ancora una corsa in : in programma infatti la Tzandepra-Tzevrere a cura dell'A. S. Champdepraz. Partenza alle ore 9,30.

Calcio femminile. In serie D l'Hellos riceve Biella e l'Aosta ospita torinesi Real Torino. In serie C le rossonere dell'Aosta ricevono l'undici della Juve Piemonte ed infine in serie B l'Hellos impegnata in trasferta contro la Libertas Como.

Calcio giovanile. Sul terreno Comunale di concludo questa la 2ª edizione del trofeo «Romano Borney». Si assegnano i titoli nella categoria esordienti e giovanissimi.

Tennis. Impegno molto importante stamane sui campi in terra rossa via Mazzini. In programma la fase interregionale della Coppa Porro Lambertenghi — trofeo Topolino per atleti nati negli anni 1971 e 72.

Iscritti 18 maschi e 8 femmine. Non ci sono teste di serie, per cui nelle parti alte base dei tabellone vi sono Crimaschi e Ferrari (maschi), Verthuy e Petrignani (femminile).

c. g.

Presenti gli atleti valdostani

Atletica incontro ai ad Ambilly

ANNEMASSE — Gli atleti valdostani affrontano stasera un severo confronto a Ambilly, cittadina francese presso Annemasse, dove si svolge «esagonale» di notevole valore tecnico e che vede impegnate anche rappresentativa piemontese, l'Equipe savoyarde, l'Ac Grenoble, la Cag Geneve e l'As Haute Savoie. I presidenti dell'Usl Pont Donnaz e dell'atletica Cogne hanno composto una formazione che rispecchia, quasi in ogni settore, quanto di meglio la disciplina possa offrire in valle. Punti forza della rappresentativa sono il saltatore Paolo Challancin, il Gianni Bansoe, il mezzofondista Fabio Grange e il Enrico Nicco, atleti grado di conquistare prestigiosi successi parziali.

Le équipes francesi svizzere sono solite presentare queste occasioni atleti nazionali. Nell'Ag Geneve quasi sicuramente in campo saltatore alto Dalhauser, grande protagonista europeo indoor, mentre il Grenoble potrebbe schierare l'ottocentista Tabourin.

La formazione valdostana. Cento metri piani: Centrella, Vuillermoz; 200 metri: Bansoe, Ferraris; 400 metri: Framarin, Maccio; 800 metri: Grange, Sergi; Gradizzi e Chuina; 5000 metri: Nicco; 110 metri ostacoli: Marangelo, Frampolini; 400 metri ostacoli: Ferrazzini, Alpigini; salto in alto: Piero Challancin, Lanzanna; salto in lungo: Paolo Challancin, Collin; salto con l'asta: Riva, Assanti; lancio del peso: Marco, Pusceddu; lancio del disco: De Marco, Del Pesco; lancio del giavellotto: Del Pesco e Milanesio.

c. g.

Dipendenti in Cassa integrazione ■ tempo indeterminato

Domani 150 in mezzo alla Waya e il futuro è ancora più nero

Il provvedimento dopo l'annuncio della direzione che denunciava una «esuberanza ■ personale» - Il 23 giugno ■ terrà ■ riunione degli enti locali sull'occupazione

ASTI — A partire da domani 150 dipendenti della Way Assauto, operai ■ impiegati, saranno posti in ■ integrazione ■ ■ ■ «a tempo indeterminato». L'invio della lettera da parte della direzione apre un ■ capitolo difficile per il maggiore ■ mento astigiano che da tempo è pesantemente coinvolto nella crisi.

La Itt, la multinazionale che controlla la fabbrica astigiana, aveva annunciato nella settimana scorsa un'esuberanza ■ personale. Ci sono state febbrili trattative con il consiglio di fabbrica per ■ care ■ trovare soluzioni alternative che evitassero un altro colpo all'occupazione.

Ora ■ sono timori su quali potranno essere gli sviluppi nei prossimi mesi. C'è il rischio, infatti, che lavoratori debbano restare fuori dalla fabbrica per moltissimo tempo. La direzione non ha comunicato ■ data ■ scadenza della ■ integrazione.

Una prima verifica è fissata per metà settembre ■ ■ ■ crea la possibilità già ventilata che la Way Assauto ricorra ■ mobilità esterna che equivale in pratica ■ licenziamento.

■ difficile situazione nella fabbrica metalmeccanica si sono subito mobilitati sindacato ■ enti locali. Nella sede del Comprensorio si è svolta una riunione cui hanno partecipato i segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil, Amerio, Paro e Valpreda, il consiglio ■ fabbrica, il comitato provinciale per l'occupazione, i capigruppo dei partiti. ■ è deciso ■ convocare il 23 giugno, alle 16, nel salone del palazzo della Provincia, una riunione congiunta dei tre consigli aperti per discutere iniziative per il rilancio dell'azienda ■ la difesa dell'occupazione.

«Questo nuovo massiccio ri- ■ alla ■ integrazione — ■ detto il presidente del Comprensorio, Gabriele Vercelli —, *■ il colpo più duro che la Way Assauto subisce dal 74, da quando ■ ■ iniziato un lento ma inesorabile processo di riduzione del personale ■ il ricorso ai prepensionamenti, agli autolicenziamenti e al blocco del turn ■ Si è vicini al punto in cui il ridimensionamento ■ stabilimento potrebbe diventare irreversibile».*

Gli enti locali chiederanno all'Unione Industriale di premere sulla Itt per un rilancio della fabbrica astigiana. Trattative ■ aperte anche con la Regione per far sì che Asti non venga dimenticata nei programmi di ristrutturazione del settore dell'indotto auto.

«Le possibilità di fronteggiare ■ difficile situazione al- ■ Way Assauto e ■ altre fabbriche dell'indotto — han- ■ detto i sindacalisti — *sono legate all'avvio di programmi di ricerca di produzione che consentano di fronteggiare sui mercati ■ concorrenza sempre più serrata».*

Un'iniziativa del sindacato si affiancherà poi ■ quella degli enti locali: entro la prima metà ■ luglio alla Way Assauto sarà organizzata ■ conferenza di produzione per fare il punto sulle prospettive dell'azienda.

Domenico Quirico

Svaligiato negozio a San Damiano

SAN ■ — Furto in frazione Torranzo di San Damiano ai danni della ■ cante Graziella Balsamo, 36 anni. I ladri hanno forzato la porta principale ■ hanno «razziato» un'ingente quantità di ■ capi di abbigliamento, racchette da ■ ils e scarpe, per un valore di 20 milioni.

Tutta ■ refurtiva è stata caricata ■ ■ un camioncino che è stato visto da alcuni passanti ■ sosta nei pressi del negozio.

Il mondo rurale: intervista all'assessore regionale Michele Moretti

In Piemonte nasce l'agriturismo Entro giugno arriverà il progetto

Dalle iniziative spontanee ad un piano organico legato ■ sviluppo economico - L'integrazione dei redditi agricoli - Invito ai comuni ad insediare nuovi campeggi - Il recupero ■ valori ■ - La ■■ operative

Negli Anni ■ si diceva «vado a villeggiare»; negli Anni 60 ■ 70 «vado in vacanza» ■ ■ favoleggiavano i mari del Sud, le notti tropicali. Oggi con sempre maggior insistenza ■ sente dire: «Quest'anno farò dell'agriturismo». I tempi cambiano, l'economia impone ■ ■■ ferree leggi, la vacanza non si fanno più folle, o almeno la maggior parte della gente non le fa più. Ma che cos'è esattamente l'agriturismo?

Carlo Beltrame, alessandrino, uno ■■ maggiori esperti ■■ settore, non ha dubbi: «L'agriturismo costituisce un modo razionale ■ controllato ■ rianimazione del mondo rurale, sia sotto il profilo ■■ nomico, c■ sotto l'aspetto culturale e ■■■. Quindi — sostiene Beltrame — è, al, soggiorno in campagna, all'interno ■ aziende agricole, ■■ è anche, sia pur in forma più attenuata, acquisizione di quei prodotti che l'azienda in cui ■ sosta, produce. Quindi vino, ortaggi, frutta, carni ed altri ancora, e al tempo stesso appropriazione in termini culturali di quella realtà contadina sovente bistrattata, dimenticata».

Turismo dunque all'aria aperta, con intelligenza, vitale; reclamizzato nelle cascine, con i contadini, accanto al fuoco, al falò nell'aia, ■ contatto con la terra, ma anche partecipazione ai problemi del mondo rurale.

Cosa si è fatto in Italia per favorire l'agriturismo? Qualcosa in alcune regioni (Trentino-Alto Adige, leggi '73-'79), Umbria (legge '79), Liguria ('79) e assai poco a niente nelle altre, nelle quali finora sono state discusse soltanto alcune proposte. Ma ■ Piemonte c'è una vocazione agrituristica, così come sostiene il consigliere regionale Andrea Mignone nella ■■ recente proposta ■ legge? E se esiste veramente, quali strumenti ■ Regione ha approntato o intende approntare per dare impulso a questa attività che — assicurano gli esperti — se sorretta da provvedimenti legislativi intelligenti può dare redditività al mondo rurale?

L'assessorato regionale al Turismo presenterà in Consiglio, forse entro la fine di giugno, una «Proposta-progetto» di legge legato al secondo piano di sviluppo economico.

«Una proposta-progetto, badi bene — *sostiene l'assessore Michele Moretti* — che offre precise soluzioni operative. L'agriturismo infatti deve ■■■ affrontato in una forma che si leghi alla realtà agricola, che la compenetri ■ tutti i suoi molteplici aspetti. ■ deve tenere conto cioè che l'agriturismo, così ■■■ lo intende la Regione, deve ■■■ soprattutto integrazione del reddito dell'agricoltura.

Dunque l'agriturismo ■ Piemonte comincia a diventare ■■■ ■■■ in movimento?

«Su questo non ■ sono dubbi, ma bisogna considerare che non si può vivere sull'improvvisazione dei singoli ■ sulle iniziative pur lodevoli delle associazioni del tempo libero, ■■■ le quali ■ Regione, in passato, ha mostrato interesse, favorendo il recupero di strutture rurali ■■■ contributi finanziari. Il turismo oggi in Piemonte — ■■■ *stiene Moretti* — ■ una ■■■ economica e sociale non più soggetta alla monocultura industriale, né lo si può considerare, d'altra parte, un'alternativa all'economia che ancora prevale. Bemmai, è un ■■■ mento di equilibrio e di rivalutazione ■■■ valori culturali per troppi anni dimenticati. ■■■ perché la Regione, tenendo nella giusta ■■■ le proposte ■■■ comunità montane della Val Curone, dell'Alta Langa, ■■■ Novarese e del Vercellese, ha predisposto un progetto organico. ■■■ per carità, ■■■ facciamo paragoni con il Trentino, dove ■ tradizione agrituristica ha radici profonde».

E per ciò che concerne ■ turismo giovanile estivo ed invernale, quali progetti ha in cantiere?

«Abbiamo completato la ristrutturazione della ■■■ in ■■■ di Bardonecchia, quella di Pra-Catinat e ■ altre strutture pubbliche (le ex colonie) e case di ■■■ a capitale pubblico».

Agriturismo vuol ■■■ possibilità ■ utilizzo anche campeggi?

«Certo. L'assessorato al Turismo ha predisposto il progetto "Campeggio 80", già previsto dall'art. 19 della legge LR ■■■ delle prime ■■■ te dalla Regione, la quale prevede una norma transitoria con ■■ si invitano i Comuni, anche quelli privi di piano regolatore, a favorire l'insediamento di campeggi ■■ aree pubbliche. Fino ■■ oggi il Consiglio regionale ha approvato l'istituzione ■ campeggi nelle diverse province piemontesi. Questo tipo di turi- ■■■ — ■■■ *Moretti* — ■ da ■■■ in considerazione. Le statistiche in proposito parla- ■■ chiaro. La maggioranza dei campeggiatori sono giovani che vengono dalla Francia, dalla Svizzera, dalla Germania e dallo stesso Piemonte. E campeggio vuol dire anche ■■■ coati. Il che ■■■ guasta ■ non disturba, proprio per la ■■■ diversa concezione, il turismo alberghiero».

Armando Caruso

Dopo la crisi di giunta molti contrasti ■ ipotesi

Incontri dei partiti astigiani su maggioranza ■ nuovo sindaco

■■■ — Fitta serie ■ incontri bilaterali sul fronte delle trattative per la nuova giunta comunale. Il primo è stato quello del partito liberale col partito ■■■■. Il capogruppo liberale, Guglielmo Pasta, lo ha definito «interlocutorio». ■ sa però che i rappresentanti dei due partiti hanno parlato ■ un'eventuale giunta laica, con l'appoggio esterno della democrazia cristiana, a di pentapartito. I socialisti si sono pure incontrati ■■■ i repubblicani. Questi ultimi ■■■ hanno posto ■■■ punto fermo per un'eventuale riedizione della giunta di sinistra che ■ ■■■■ sia ancora il socialdemocratico Gianpiero Vigna e che il repubblicano Germano Cantarelli entri nella nuova giunta (finora ■ pri ha dato ■■ appoggio esterno).

Venerdì pomeriggio incontro psdi-psi. I socialdemocratici hanno sostenuto il ■■■ tenimento ■■ posto ■ sindaco. Ieri mattina i comunisti si ■■■ a loro volta incontrati ■■■ i socialisti. Lunedì altri incontri tra democristiani e socialisti.

Ogni partito intende sondare le idee ■ valutare ■ proposte degli altri per poi decidere ■ merito. Soltanto alla ■■■ della prossima settimana ■ potranno ■■■ ■ prime indicazioni sull'orientamento che dovrà tradursi in atti concreti. I responsabili dei singoli partiti non intendono rilasciare dichiarazioni ■■■ la delicatezza del ■■■■■ ma' ■ scoglio maggiore riguarderebbe il posto di sindaco: lo vorrebbero i socialisti, lo intendono mantenere i socialdemocratici.

Dal 1945 a questa parte Asti ha avuto sei sindaci: quattro democristiani, un comunista, un socialdemocratico. Chi sarà il settimo? Il sindaco che è maggiormente durato in carica è l'avvocato Giovanni Viale (dc): ■■■ anni. Gli ■■■ sono stati Cesare Marchia, Giovanni Giraudi e Guglielmo Berzano, tutti e tre dc. Il comunista ■■■ ce Platone, che fu ■ primo sindaco ■■■ dopoguerra, e ■■■ Gianpiero Vigna, socialdemocratico.

Ieri per le vie della città i socialisti hanno diffuso volantini e affisso manifesti incolpando i comunisti dell'attuale crisi comunale. In conseguenza del voto negativo espresso dal Consiglio comunale sulla ■■■■■ ■■■ pci, come è noto, il partito comunista ha ritirato i suoi tre assessori dalla giunta. In seguito alla spaccatura esistente nella giunta ■ sindaco presentava a sua volta le dimissioni unitamente agli assessori.

I socialdemocratici hanno pure diffuso ieri un documento che analizza le cause che hanno provocato la crisi dopo cinque verifiche della maggioranza. **v. ma.**

I primi cittadini di Asti

Questo l'elenco dei sindaci di ■■■ ■■■ Liberazione a oggi:

1945 - 1951 Felice Platone (pci)
1951 - 1960 Giovanni Viale (dc)
1960 - 1967 Giovanni Giraudi (dc)
1967 - 1971 Cesare Marchia (dc)
1971 - 1975 Guglielmo Berzano (dc)
1975 - maggio 1982 Gianpiero Vigna (psdi)

La guardia medica di Cocconato avrà ■■■ ■■■ sede

COCCONATO — Il Consiglio comunale ha deliberato all'unanimità l'acquisto di un fabbricato vicino alla Casa di riposo da destinare a sede della guardia medica. L'episodio, che risale all'inizio del secolo, ospiterà ■ centro ■ emergenza di base, gli uffici e la centralina telefonica, servizi che attualmente ■■■ ospitati nel pensionato. Nella Casa di riposo invece resteranno gli ambulatori medici che, grazie allo spazio che si renderà disponibile, potranno essere ampliati e potenziati.

■ trasferimento degli uffici nella nuova sede è previsto entro l'82. ■■■ appena saranno ultimati i lavori di ristrutturazione ■ cui abbisogna ■ fabbricato.

Con l'acquisto di altri locali, Cocconato migliorerà la propria ricettività sanitaria: sono cinquemila circa gli assistiti che gravitano sulla locale guardia medica e precisamente gli abitanti di Piova Massaia, Robella, Aramengo, Montiglio, Cunico, Cerreto, Moransengo e Tonengo. *(l. b.)*

Accorso ■■■ i colleghi a Bergamasco

Vigile volontario di Nizza ferito gravemente in un incendio

BERGAMASCO — Un vigile del fuoco volontario del distaccamento di Nizza ■ rimasto seriamente ferito ■■■■ l'opera di spegnimento di un incendio in provincia ■ Alessandria.

Pier Carlo Cravera, ■■ anni, impiegato di banca, abi- ■■■ a Nizza in strada Cremosina 80, era accorso con una squadra di vigili nicesi ■■■ dare ■■■ forte ai colleghi di Alessandria e Ovigilio impegnati nell'incendio ■ ■■■ cascina in regione Case Sparse ■■■ comune di Bergamasco.

Il fuoco ■■■ a■■■■■ l'intero ■■■■■■■ e fra i più solerti ■ combattere l'incendio c'■■■ appunto Pier Carlo Cravera. Il ■■■■■ ■ entrato nella cascina ■■■■ a rischio ed era intento a domare il rogo quando ■■■■ investito ■■ ■■■ ave sembrucciata staccatasi dal soffitto, che lo ha colpito a una spalla provocandogli ■ frattura di alcune vertebre.

Soccorso ■■■ colleghi, il vigile del fuoco veniva trasportato ■■■ all'ospedale ■ Nizza Monferrato, ■■■ considerata ■ gravità delle sue condizio- ■ i medici decidevano ■ ■■■ sferirlo ad ■■■■■■■■. Nell'incendio ■■■■ andati di- ■■■■ venti quintali ■ ■■■ glia, attrezzature ■ legname e oltre cento ■■■ di tetto, il tutto coperto ■■ assicurazione.

Indagine nella ■■■ ■ Mombaruzzo

Si cerca l'auto «pirata» ragazza ferita migliora

Alma Subrero, 13 anni

Intanto continuano le indagini della polizia stradale per individuare l'automobilista ■■■ investitore ■■■ dopo l'incidente si ■ dato ■■■ fuga ■■ soccorrere la ■■■■■■: ■■■ tartimono avrebbe rilevato alcuni numeri di targa dell'automobile e in base a questi dati ■ ■■■ ■■■■■■■ di risalire ■■ proprietario. ■■■■■ amici e parenti della famiglia danno ■■■ mano ■■■■ ricerche: è stata vista infatti un'auto chiara, tipo berlinetta, che con ogni probabilità presenta un'ammaccatura sulla parte anteriore sinistra.

La Subrero giovedì era andata a trovare un'amica, Tiziana Baldo. Al ritorno a casa l'incidente. L'auto pirata, proveniente ■■■ Mombaruzzo a forte velocità, ■■ investito la ragazza sbalzandola alcuni metri oltre il ■■■■ a strada. Subito soccorsa ■ Subrero ■ ■■■■ p■■■■ trasportata all'ospedale di Nizza e poi a quello di Alessandria dove è tuttora ricoverata. f. la.

■■■■■■■■ — Sono migliorate le condizioni di Alma Subrero, la ragazza investita giovedì notte da un'auto pirata. I medici ■■■ centro ■■ rianimazione dell'ospedale di Alessandria hanno sottoposto la ■■■■■■ ad un intervento e non escludono ■■ sciogliere la prognosi.

Oggi ■■■■■■■ a...

ASTI — *Quasi 500 cani di ■■■ ■■■ diverse parteciperanno alla dodicesima edizione ■■ della mostra nazionale che si ■■■ stamane alle 10 al campo del Palasetto dello Sport di via Gerbi. Tra le categorie anche i ■■ Alaskan Malamute e i Samoiedi, cani da slitta degli eschimesi.*

Tra le manifestazioni ad Asti da segnalare: al camping «Umberto Cagni» giornata del campeggiatore astigiano con ingresso libero; al campo Prata alle 9 l'inizio del torneo di calcio di San Secondo patrocinato Aics. Alla piscina comunale, alle 10, sesto trofeo «Fava e Scarsella» gara interregionale di nuoto. Alle ore 9 con partenza e arrivo al Dopolavoro Ferroviario, in via ai Mulini, campionati compartimentali per ferrovieri di corsa su strada.

A Castagnole Monferrato, premiazione del concorso di poesia dialettale «La castagna d'oro» con la partecipazione di poeti provenienti da quasi tutto il Piemonte. Un premio speciale della giuria sarà assegnato ai giovani partecipanti, un altro alle scolaresche che hanno compiuto un lavoro di ricerca sulla poesia dialettale. La Pro Loco di Mondonio (una delle più piccole associazioni della provincia) organizza per oggi pomeriggio ■ prima edizione di «merenda e musica in piazza». Alle 15 verrà aperta la sagra gastronomica con la degustazione e vendita dei prodotti locali come i «torcetti», biscotti cotti nel vecchio forno a legna della frazione.

Festa patronale dell'Ascensione a Piova Massaia. Il programma prevede una mostra fotografica su «I volti di Piova», realizzata da Marisa Nobelli, e una sezione sul paesaggio piovatese, a cura di Gian Luigi Massaia. La mostra sarà affiancata da una rassegna di ceramica dei cunichesi Giulio Sega e della personale del pittore albese Farina. Nel pomeriggio, giochi per i bambini, gara del «brentau» per i ragazzi. Una decina di giovani di Castelnuovo Don Bosco ha organizzato per oggi, un'altra «gimkana marmittonesca veloce».

Oggi il gemellaggio con ■ cittadine omonime

Una, due, tre, quattro Villafranca

■■■ con i gonfaloni e i sindaci di Villafranca Piemonte, Villafranca ■ Garlenda ■ Villefranche-sur-Mer - Concertone di ■■■ ■■■

VILLAFRANCA — Con il concerto ■ tutte le campane ■■■ borgo e delle frazioni, a mezzogiorno in punto, si salterà il gemellaggio del Comune astigiano ■■■ tre altri centri omonimi: Villafranca Piemonte, Villafranca di Garlen- ■■ e Villefranche-sur-Mer. Il programma ■■■ gemellaggio prevede alle 9 ritrovo ■ tutte le delegazioni ■ piazza Marconi, quindi benvenuto nel salone municipale agli ospiti.

Alle 10 partirà la sfilata dei partecipanti ■■■ le vie del paese, accompagnati da quattro bande musicali. In piazza Goria, dopo il saluto alle autorità, il professor Renato Bordone, dell'Università di Torino, terrà una relazione sulla storia ■■■■ dei quattro paesi in gemellaggio, vincolati per alcuni secoli dall'identica sudditanza al regno sabaudo. Dopo la Messa solenne, in latino, la Pro Loco di Angelo ■■■■■■ servirà a più di mille invitati ■ pranzo, organizzato sui piazzale della scuola (in caso di maltempo ci si trasferirà sotto un gigantesco bollo a padiglioni).

Infine, nel pomeriggio, si svolgeranno gare sportive di calcio e bocce fra rappresentanti ■■■ quattro cittadine gemellate, una dimostrazione del Judo Club villafranchese e una manifestazione ■■■ modellistica. **l. b.**

Originale «Bel ■■ di ciclomotore monomarcia». Si tratta di una competizione sportiva, riservata ■ «motorini» di 50 e 75 cc. Si dovrà percorrere, per sei ■■■ consecutive, un tragitto misto, su terra battuta ed asfalto, per le vie del paese.

■ Montegrosso ■■■■ del Ballo» organizzata ■■■■ Pro Loco con la partecipazione della Confraternita di Genova Voltri che sfilerà con le grandi e pesanti croci. Nel pomeriggio vendita all'asta delle grandi focacce chiamate «carità». ■ chiude questa sera, a Belveglio, la stagione operistica allestita dall'Ente Concerti ■ Belveglio. L'ultima serata ■■■ cartellone musicale, propone agli appassionati un appuntamento d'eccezione: sulla piazzetta ■■■ Castello infatti ■ esibirà sotto la direzione della professoressa Marioena ■■■■ ck (che ■ anche la direttrice dell'ente organizzatore) l'orchestra sinfonica ■■■ Rai ■ Milano, pianista solista Carlo Levi Minzi.

A Villanova, alle 10,30, partenza della corsa podistica della piazza della Torre. Nel pomeriggio, ■■■ 16, ■ via Roma, prende il via la prima «caccia al tesoro ecologica» in bicicletta.

A Cerreto, alle 17,30, nella chiesetta romanica di San Secondo, concerto vocale e strumentale con musiche di Corelli, Donizetti, Bach, Scarlatti, Tosti. L'ingresso è gratuito. Un pullman è a disposizione del pubblico partendo da Asti, piazza Alfieri, alle 16, e rientrerà nel capoluogo alla fine del concerto.

Infine a Roccaverano, gran rodeo a cavallo oggi pomeriggio al campo sportivo. La manifestazione, promozionale, è organizzata dalla Comunità Montana «Valle Bormida» e dalla Pro Loco, chiunque potrà iscriversi alle gare. Il programma prevede una «ghiaiona marmittonesca veloce».

OCCASIONI DELLA SETTIMANA

Alfa ■■■ 1.2	1980	Alfetta 2.0 Turbo Diesel	1980
■■■ Sud 1.2	1980	■■■■ L 2.0	1980
■■■■■ 1.3	1979	2000 GTV	1980
■■■■■ 1.6	1980	Beta Coupé 1.3	1980

"USATO COME NUOVO"
L'USATO ■■■■ 9 GARANZIE ESCLUSIVE

CONCESSIONARIO ALFA ROMEO
MONTICONE S.r.l.
Via S. Evasio 63 - Telefono 0141/30.366 - 50.677
14100 ASTI

S.S. ASTI ALBA
MOLA D'ASTI

QUESTA SERA

i Caravan

DIXIE
...più di così!

PEROSINO GIOVANNI & C. S.A.S.

CONCESSIONARIA

Cod. ■■■ n. 000 0251 0000

ASTI (14100)
VENDITA-AMMINISTRAZIONE
Corso Dante 8 - Telefono 53.036
SERVIZIO - RICAMBI
Corso Vitt. Vittoria ■■ - Telefono 53.580
AUTOMERCATO A1
Corso alla Vittoria 30 - Telefono 59.350
SUB - AGENZIE
ACQUI - Via Goito 18 - Telefono 53 857
NIZZA MONFERRATO - Corso Asti 49 - Tel. 72.200
CANELLI - Via Giovanni ■■■ 9/c - Tel. 83.1571

Cari Amici,

è per me una grande gioia ■ motivo d'orgoglio comunicarvi che la nostra Ditta compie quest'anno il sessantesimo anno di attività.
Il lavoro svolto in un così lungo periodo di tempo mi ha riempito di soddisfazioni e mi ha dato modo ■ conoscervi meglio e di stabilire buoni rapporti commerciali e d'amicizia con molti dei miei concittadini.
Sono lieto di poter pensare che la mia attività abbia contribuito a soddisfare le vostre esigenze ■ lavoro e di svago, incrementando lo sviluppo economico di questa nostra bella città, nota in tutta Italia non ■■■ per i pregiatissimi vini, ma anche per la ■■■ serietà ed operosità.
Nel desiderio di far partecipare tutti voi a questa mia profonda soddisfazione, sono lieto di annunciarvi che nel mese di maggio ■ giugno a tutti gli acquirenti di vetture Ford, presso la Ditta Giovanni Perosino, saranno applicati **speciali sconti ■ facilitazioni di pagamento.**
Vi ricordo la favolosa gamma Ford che comprende:

FIESTA '82: «Nel vivo dell'azione»
ESCORT: «Extraordinaria» sotto ogni aspetto
TAUNUS: «Bella, grande e tutta speciale»
GRANADA: «Tecnologia che diventa meraviglia»
TRANSIT: «Il più esperto in Europa»

Per le vetture usate agevolazioni particolari verranno riconosciute con il programma A-1 (l'usato fidato).
L'offerta ■ estesa a tutti.
A presto,

Perosino Giovanni

UNA SCUOLA MODERNA:
L'Istituto Statale d'Arte di Asti

'Non dovrebbe essere più ■■■ «novità» per nessun astigiano l'istituto ■■■■ d'Arte di via Giobert 17 che accoglie ormai ■■ ■■■ quegli studenti che sentono in sé la «vocazione» per quelle ■■■■■ artistiche che formano l'ossatura dei programmi ■ questo tipo di ■■■■. Basterebbe, ■■ ■■■ qualcuno ne ignorasse l'esistenza, una breve visita ■ ridenti locali che la ospitano, dove, fra l'altro, si può vedere una sorta di esposizione permanente di quanto hanno, durante ■ ■■■ di studi, imparato a fare i ■■■ ■■■■.

Si potranno ammirare, oltre la riproduzione di monumenti importanti della storia dell'arte, di disegni ■ fantasia ■■■ soprattutto, ■■■ appunto l'impostazione specifica ■■ corsi, ■ progetti architettonici, di arredamento, di pianificazione urbanistica. Infatti, l'allievo ■ in grado di progettare, passando per i vari tipi di disegno, di tecniche pittoriche, di plastica, eco., un qualcosa di veramente valido e sostenibile in tutte le sue parti. Negli spaziosi laboratori ha potuto, infatti, tradurre appunto tuttimente, in modelli plastici, quanto progettato graficamente. E l'allievo ha, ■■■ molto importante, imparato a servirsi con abilità delle proprie mani; ■ dedicarsi con pazienza a un tipo di applicazione altamente artigianale che potrà avere validi sbocchi nel suo futuro. Per chi poi, porge ai giovani i mezzi e i modi per una lettura dell'opera d'arte, troverà in questo ambiente una varietà di interessi e una volontà di apprendimento veramente confortanti.

E' bene, dunque, che sempre meglio si conosca e si apprezzi questo tipo di scuola ormai altamente qualificata per la preparazione dei docenti e per le sempre più perfezionate strutture. E' questa una scuola che offre le più ampie possibilità di inserimento nelle facoltà universitarie e nel mondo del lavoro.

SILVIA TARICCO

Tra le altre partite attesa per Moncalvo-Portacomaro

Grazzano-Calliano dirà la verità sulle quattro grandi del tambass

MONCALVO — Con il quarto turno di ritorno, il torneo di tamburello a muro del Monferrato, patrocinato da «La Stampa», entra oggi nella fase calda. Oltre alla sfida di Moncalvo, l'attenzione degli sportivi è riposta sulla difficile trasferta del Calliano a quelle più delle dirette inseguitrici, Vignale e Rocca.

Ecco il programma delle partite (inizio alle 17).

Moncalvo-Portacomaro: influente sulla classifica, questa classica del promette uno spettacolo d'alto livello. I due quintetti piena forma tanto che molti scommettitori li quotano «mezzo a mezzo», mentre altri danno fuori Moncalvo 15 giochi. seguire il duello, torre a torre, tra i ricacciatori Gerbo e Bertone.

Grazzano-Calliano: campo dove ha sempre giocato al meglio, il Calliano tenterà di fare risultato. L'impresa, ardua ma non impossibile, dipende due fattori: che Donato ritrovi la piena condizione e che il ricacciatore Dezzani, per la prima volta di scena piazza Cotti, non si trovi disagio «sull'angolo del tabaccaio».

Tonco-Vignale: non facile, ma alla loro portata, la trasferta degli alessandrini, che hanno in Mimmo Basso l'uomo in più. Tutto dipende da come il Tonco saprà dare aiuto al capitano Casorzo nel tagliare fuori il grande mezzovolo avversario.

San Giorgio-Rocca d'Arazzo: di dimensioni più ridotte. identico nella struttura, il campo di San Giorgio sembra fatto su misura per i roccheisi, che debbono assolutamente vincere. Il pericolo maggiore sta tutto nelle battute, molto volte risolutive, di Bagna.

Grana-Montemagno: domenica tranquilla per i campioni, in vista della prossima battaglia a Calliano. Il Montemagno ha come unico obiettivo quello di contenere il passivo.

Castell'Alfero-Montechiaro: perso ogni ambizione di classifica, i due quintetti non mancheranno di darsi battaglia in ossequio alla loro tradizionale rivalità.

Classifica: Grana 14, Grazzano 22, Portacomaro 21, Calliano 19, Vignale 16, Rocca d'Arazzo 15, Montechiaro 12, Castell'Alfero 11, Moncalvo 9, Montemagno 8, San Giorgio 6, Tonco 4. g. pr.

Taccuino

ASTI

LUX: Buona come il pane (1982, commedia).
POLITEAMA: Senza bucciolo (1981, commedia).
SPLENDOR: La apprendista (1982, luce rossa).
VITTORIA: Mephisto, Szabò (1981, drammatico).

CANELLI

BALBO: Banana Joe (1982, comico).
BAGNO D'ORO: Josa il professionista (1982, giallo).
NUOVO: L'uomo ragno sfida il drago (1981, azione).
AURORA: una settimana (1981, luce rossa).
LUX: Buddy Buddy, Wilder (1981, commedia).
SOCIALE: Beda, Beatty (1981, drammatico).
VERDI: Ma che siamo tutti matti?

SAN

LUX: Scusi

FARMACIE DI TURNO

Asti: Alfieri, piazza Alfieri 3.
Canelli: Sacco, piazza Amadeo d'Acaja 5.
Moncalvo: Cillario, via Cavallo 12.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

«La Stampa» - Asti

Redazione: via Massimo d'Azeglio 28, telefoni 33.252 - 50.224.
Uffici di corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato 726.758; Moncalvo 917.510.

Centralino telefonico: 353.658; Nizza 721.971; Canelli 62.956; Mombaruzzo Bormida 89.048; Rocca d'Arazzo 508.160; Calliano 926 444; Montechiaro 406.168; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.059; Montemagno 69.253; Castelnuovo Don Bosco Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 63.345; Carabinieri (pronto intervento) 21.21; Polizia 113, oppure 21.66.21; stradale 21 23.56; Vigili fuoco: 21.22.22; Vigili Asti 53.421; Taxi: ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.605.

Asti — nevrate di lunedì 7, martedì 8 e 9 giugno, presso la ex chiesa Giovanni, via Natta terranno i musicali degli del istituto musica «Verdi».

Pallone elastico: tradizionale sfida

Oggi a Castelletto Berruti-Bertola

CASTELLETTO MOLINA — Prima grande sfida stagione fra Berruti e Bertola nello sferisterio di Castelletto Molina. Il campione d'Italia ha vinto i due primi incontri con facilità a differenza invece di Bertola che ha rimediato due sconfitte consecutive prima contro Devia a Monastero Bormida e successivamente domenica scorsa ad Alba contro Alcardi.

Pronostico quindi scontato per Berruti e gli «amici di Castelletto Molina», ora sponsorizzati dall'Iveco? Si direbbe di sì ma Bertola questa volta, pur alle prese con problemi anche di natura psicologica, promette battaglia e non reca incondizionata.

Ci sono quindi le premesse per una bella partita come pure ad Andora dove Balocco, vincitore nettamente nel recupero contro Tonello, dovrà impegnarsi allo spasimo contro il lanciatissimo Alcardi. A Torino in notturna (ore 21,15) Tarasco e affronteranno Rosso e Arrigo: il pronostico sulla carta è per i liguri della Spec di Cengio.

g. b.

PROGRAMMA: Castelletto Molina: Berruti - Bertola; a Andora: Alcardi - Balocco; a Torino (ore 21,15) Tarasco - Rosso. (Devia - Tonello giocata ieri).

Tutte le gare di

Azzano-Viarigi in serie

ASTI — Due incontri in particolare, Francavilla-Vigliano e Azzano-Viarigi caratterizzano la seconda giornata di ritorno del campionato di tamburello di serie B.

Ecco il calendario completo delle partite in programma oggi (inizio ore 16,30).

Francavilla-Vigliano: gli ospiti dopo un inizio incerto hanno disputato buoni incontri oggi per vincere dovrebbero davvero superarsi perché il Francavilla oltre ad imbattuto è squadra veramente completa.

Azzano-Viarigi: contro le «grandi» il Viarigi sempre offerto oneste prestazioni e l'Azzano, che pur gode maggior esperienza e di un più alto tasso tecnico, dovrà scendere in campo concentrato al massimo.

Capriata-Castelferro: l'etichetta di derby delle deluse calza a pennello; favorito d'obbligo il Castelferro potrà consolare così la sua classifica aggiudicandosi questa partita, certamente la entusiasmante almeno sulla carta, della giornata odierna.

Cremolino-Cocconato: i padroni di casa debbono recuperare sciviolone di domenica scorsa a Chiusano e il Cocconato, suo malgrado, è il quintetto giunto per sperare in un successo riserve. Riposa il Chiusano.

Scontro al vertice in C

ASTI — Lo scontro fra Torino e Tonco, rispettivamente prima e seconda in classifica nella serie C di tamburello, caratterizza la giornata odierna di incontri (inizio delle partite 16,30). In vittoria Tonco, autore una rimonta caparbia in graduatoria, scavalcherebbe il Torino autoritariamente alla promozione in B. Il Monale, che a sua volta occupa col Tonco la piazza d'onore, gode un turno estremamente agevole sul campo del fanalino di Montemagno. f. c.

Incontro ai Comunale vecchie glorie, vince la Juve

Ex campioni in forma

Nella foto la formazione della «Juventus vecchie glorie»: da sinistra in piedi: Gonella (arbitro), Salvadore, Dolza, Morello, Rinazzi, Longo, Pirovano. Accosciati da sinistra: Colombo, Forbesato, De Asti, Guida, Leoncini, Rosetti, Zanelli (Foto Giemme)

ASTI — Quando i riflettori dello stadio Comunale si sono accesi un singolare corteo con la banda musicale di Bortacomaro, le majorettes «Le Sanrocchesi» e gli sbandieratori del rione San Lazzaro ha «invaso» la pista in terra rossa che circonda il rettangolo di gioco; al suono della musica hanno fatto il loro ingresso in campo le «vecchie glorie» della Juve e quelle del Resto del Piemonte, impegnate nella sfida calcistica organizzata dal rione San Lazzaro-San Domenico Savio, e vinta dai bianconeri per 4-2.

Al «veterani» della zebra i fedelissimi astigiani accorsi per applaudire i loro beniamini hanno dato il benvenuto «sventolando» sulla tribuna centrale un enorme vessillo bianconero; all'ingresso dello stadio un cartello avvertiva però che José Altafini, il più atteso, era assente per motivi familiari. Col brasiliano si erano «eclissati» molti altri campioni: Morini, Sacco, Mazzia, Puia, Tagnin, Bettoio, Cereser, sostituiti con altri giocatori.

I più delusi delle defezioni sono stati le decine di ragazzini a caccia di autografi «rari», mentre il grosso (un migliaio circa gli spettatori) ha lesinato applausi. Prima del fischio d'inizio molti premi ai protagonisti, all'arbitro Gonella e ai segnalinee Palmieri e Ingrassia, all'esordiente giocatore Rasetti, all'Asti festeggiato per la promozione in C2, all'allenatore Dalle Vedove.

Ecco le formazioni delle due squadre. JUVENTUS: Colombo; Dolza, Forbesato; Longo, Salvadore, Leoncini; Zanelli, Tinazzi, De Asti (dal 46' Pirovano), Morello, Guida (dal 46' Rasetti).

RESTO DEL PIEMONTE: Cicori (dal 45' Voglino); Avere, Fossati; Depetrini, Rosato, Dalle Vedove; Cugnolio, Albrigi, Bui, Marchisio (dal 46' Saracco), Carelli.

Arbitro: Gonella di

Le 12' Zanelli (J); 20' Tinazzi (J); 30' Morello (J); 35' Morello (J); 40' Carelli (Piemonte); 60' Albrigi (P); 80' Albrigi (P). f. c.

L' INFLAZIONE divora i tuoi risparmi.

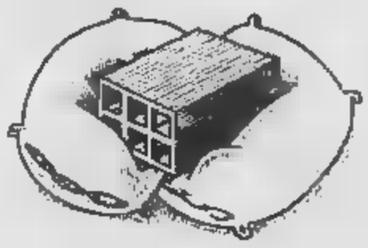
L'erosione del tuo risparmio a causa dell'inflazione non ti lascia dormire?

Per non rimanere deluso dai tuoi tentativi di investimento, investi in «certificati immobiliari» Findal «RESIDENCE HORIZZONTI SANREMO» e dormirai «tra due guanciali».

Parteciperai agli utili ed alla rivalutazione ISTAT del capitale investito.

Avrai una rendita garantita superiore al tasso di inflazione.

... sono possibili investimenti in quote a partire da soli 5 milioni.



FINDAL: sicurezza tra due guanciali.

Desidero ricevere senza impegno la documentazione riguardante l'operazione FINDAL-RESIDENCE HORIZZONTI SANREMO
Cognome ..... Nome .....
Indirizzo .....
Età ..... Tel. .....

FINDAL finanziaria d'azienda

Informati: FINDAL s.r.l. - Via G. Leopardi, 15 - 14100 Asti - Tel. (0141) 35.35.63
FINDAL è una proposta EDIL-CONS-AT S.p.A.

CAB 3 CASTELNUOVO CALCEA (AT)
QUESTA SERA ORE 21
DISCOTECA

TUTTI I FESTIVI ALLA SUPERDISCOTECA
DI BUBBIO

In tutto il Piemonte Prov. ASTI can. 25 - 42 - 51 UHF

Is Molas.

A pochi chilometri da Cagliari, in quella parte di Sardegna più facile da raggiungere sorge Is Molas, centro turistico residenziale che fa da cornice al più bel golf d'Europa, posto fra il mare e una bassa catena di monti, che assicura un clima mite tutto l'anno.

Un altro modo di vivere,

Dal monolocale fino alla villa di prestigio, a Is Molas potete ancora scegliere la casa più adatta alle esigenze della vostra famiglia. Potrete godere appieno il modo di vivere di Is Molas: manifestazioni sportive e mondane, un golf sempre verde e vivo tutto l'anno, campi da tennis, piscine, un prestigioso Club House, ristoranti, un piano bar, una spiaggia attrezzata e spazi infiniti. La regione comincia adesso a svilupparsi dal punto di vista turistico, quindi questo è il momento migliore per investire.

un capitale che cresce.

Acquistando oggi godrete di tutti i vantaggi del Programma Is Molas: prezzo immutato fino alla consegna, una formula di pagamento flessibile e personalizzata e una copertura assicurativa per investire in tutta tranquillità e con ampie garanzie in un bene solido, prestigioso e duraturo: una casa a Is Molas.

is molas

Sig. Is Molas mi interessa, desidero perciò
☐ avere ulteriori informazioni. ☐ conoscere il Programma Is Molas. ☐ di venire in sede di un vostro incaricato.
Nome ..... Cognome .....
Via ..... Città ..... Tel .....
AREA 3 Idee immobiliari con amicizia
via Villadella Regina, 4 - 10131 Torino - Tel. 011/83.02.10-83.10.61

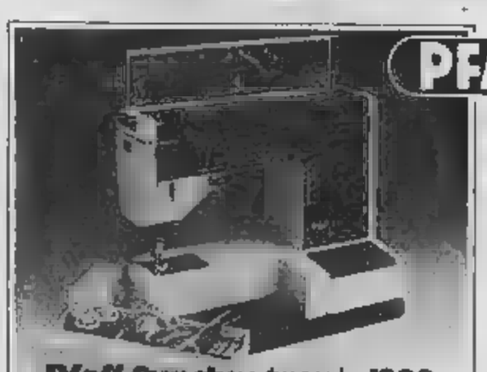
CRAZY MAXI DANCING VIGLIANO D'ASTI

OGGI POMERIGGIO e QUESTA SERA
MIKO
Al Crazy si balla anche
DOMENICA POMERIGGIO
Servizio pullman domenica 14,30 Piazza Stazione (gratuito)

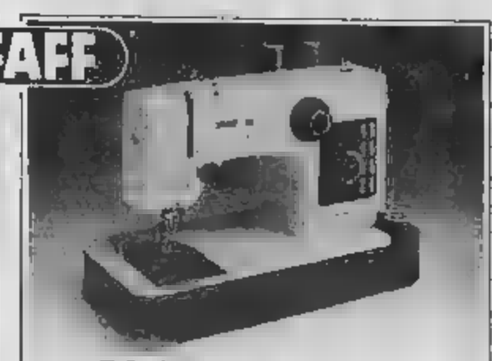
Primaria industria elettrodomestici cerca
RAPPRESENTANTE PER PROVINCE DI ASTI - ALESSANDRIA CUNEO
Si richiede introduzione presso grossisti e dettaglianti del casalinghi elettrodomestici.
Inviare curriculum e referenze a: PUBLIKOMPASS 22 - 10100 Torino

beppe bassignana
PFAFF
NUOVO CONCESSIONARIO PER ASTI E PROVINCIA
PER CUCIRE PER MAGLIERIA
MACCHINE SPECIALI PER SARTORIA
Laboratorio assistenza tecnica
ASTI - CORSO ALFIERI, 214 - TEL. 56.222
expert

Pfaff ti presenta due N.I



Pfaff Synchrotronic 1229 N.I nell'elettronica.



Pfaff Puntidoro 218 N.I nella convenienza.

Pfaff Puntidoro 218 a L. 443.000 IVA compresa anziché a L. 543.000 (sconto del 18,41%!)

Vieni a provarle

BEPPE BASSIGNANA
Corso Alfieri, 214 ASTI Tel. 0141-56222

LICEO ARTISTICO BRAMANTE ROMA
riconosciuto: 4 ANNI DI CORSO
sitario. Libera di libri, figurini, militare, casa-scuola, garantiscono una seria pre
all'Accader impieghi presso attività inerente il disegn familiari, assistenza
tà di Architettura, Ac tiche ...i studi profession Ampie attrezzature
(opedeutico: a tutte le cartellonisti, scenografi, deco ...ssono godere di abbonamenti FF SS, rivolti ...sti, chiari pedagogici avanzati
...ttori di testi ...ponti corali

I risultati di un'indagine effettuata dal Comune

«L'evasione fiscale è quasi una regola»

Parla l'assessore alle finanze - Nel '78 la metà dei cuneesi ha denunciato redditi inferiori ai cinque milioni - Le varie categorie

CUNEO — Nel 1978 quasi la metà (48%) dei contribuenti cuneesi ha denunciato redditi inferiori a 5 milioni annui (poco più di 416 mila lire mensili per dodici mensilità); il 63 per cento ha denunciato un reddito netto annuo compreso tra i 5 e i 10 milioni. Sono i dati che emergono dall'indagine effettuata dall'assessorato comunale alle Finanze e che l'assessore Matteo Martini ha illustrato durante l'ultima seduta del Consiglio.

Al reddito medio piuttosto modesto denunciato dalla maggior parte dei cuneesi attraverso i modelli 740 (per il 1978 ne sono stati presentati 13.821, contro i 7.650 modelli dei lavoratori dipendenti) si giunge soprattutto per l'evidente tendenza all'evasione fiscale mostrata da alcune categorie di professionisti, commercianti e artigiani. «L'indagine, effettuata su un campione relativo di dichiarazioni — ha spiegato l'assessore Martini — ha posto in luce che il 70 per cento delle denunce riferite ai professionisti e il 63 per cento di quelle di commercianti e artigiani espongono redditi annui inferiori a 5 milioni».

Un'analisi più complessa delle dichiarazioni, limitata peraltro ai redditi superiori a venti milioni, evidenzia questa particolare situazione: nel 1978 i titolari di studi professionali, di esercizi commerciali e di attività artigianali e industriali sono stati il (2,45%) 3112 dichiaranti. Esattamente: 32 commercianti, 7 industriali, 7 imprenditori, 33 liberi professionisti (di cui 10 notai con reddito punta massima 3 milioni; 3 ingegneri e architetti punta massima 45 milioni; 5 avvocati, punta massima 40 milioni; 6 commercialisti, punta massima milioni).

«E' un'analisi — dice l'assessore alle Finanze — che pone in evidentissimo risalto la indifferente area di evasione tributaria, fenomeno che peraltro è talmente generalizzato da consentire di affermare che il contribuente civile e onesto nella dichiarazione dei redditi costituisce eccezione alla dilagante regola che pone l'evasione fiscale a fondamento di "modo di essere"».

Dall'indagine del Comune risulta che, ad esempio, i diciassette dentisti residenti in Cuneo nel hanno dichiarato un reddito medio di appena milioni annui. I tredici titolari di oreficerie della città hanno denunciato un reddito netto medio che non raggiunge i 10 milioni annui. Poiché per la gran parte si tratta di imprese a conduzione familiare con l'impegno a tempo pieno di due o più persone, il reddito medio scende ad appena cinque milioni. «La categoria — si osserva nella relazione dell'assessore Martini — ha denunciato un'infima parte delle entrate; il capitale investito, in molti casi dell'ordine di centinaia di milioni, rimarrebbe completamente senza alcun utile».

Ancora: i 19 idraulici della città avrebbero vissuto, nel 1978, secondo le loro dichiarazioni, con un reddito medio di appena 3 milioni e 768 mila lire all'anno. I ventuno elettrauto con appena 5 milioni annui. Le pettinatrici con appena centomila lire al mese (il reddito più elevato dichiarato da questa categoria è stato indicato in una dichiarazione del 1976: milioni e 747 mila lire).

Un'evasione fiscale davvero elevatissima. C'è da dire che il Consiglio tributario nei primi mesi di quest'anno ha rilevato irregolarità e omissioni nelle dichiarazioni dei redditi di 26 commercianti, 9 artigiani, 1 grossista, 1 libero professionista.

Giorgio Bavasi

LE POLEMICHE E LA MANCATA DIRETTA TV DELLE TAPPE NEL CUNEESE

Bello il Giro, lo vedremo un'altra volta

Il pubblico della provincia ha risposto alle attese degli organizzatori, ma l'assenza di immagini sui teleschermi ha suscitato delusioni e vivaci proteste - Che dicono gli assessori comunale e provinciale allo Sport - Una proposta: «Chiediamo a Torriani di riportare la corsa nella Granda fin dal prossimo anno»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CUNEO — «Non ho quasi più lacrime da versare — attacca polemicamente l'assessore comunale allo sport, Sergio Giraudo —. Tutta la gente che ho incontrato, in questi due giorni di Giro d'Italia a Cuneo, mi ha chiesto perché siamo stati esclusi dagli schermi televisivi, mi ha detto che ce l'ha con noi, che è una vergogna. Non credo ai boicottaggi. Ecco che siamo stati sfortunati, ma che forse, tutti insieme, si poteva fare qualcosa di più, sbloccando un'assurda situazione che ha impedito a Cuneo e alla provincia di (ars) po' di più in e in Europa».

La mancata trasmissione in diretta tv dell'arrivo della 20ª tappa Vigevano-Cuneo, sul traguardo di corso Nizza, all'altezza di corso Dante, e del tappone «pianoso» che, attraverso i 5 colli della Maddalena, del Vars, dell'Izoard, Monginevro e del Sestriere, ha portato ieri i corridori a Pinerolo, continua a tenere banco nei commenti dei cuneesi.

Uno sciopero di addetti ai ponti radio, proclamato da un sindacato autonomo per problemi legati alla riorganizzazione del servizio, ha mandato all'aria i sogni di gloria televisiva della Granda, suscitando prima stupore, poi amarezza e grande delusione, insieme con proteste non ancora sopite.

«Ieri mattina, sul colle della Maddalena, qualcuno ha lanciato pietre contro le macchine della televisione — racconta Agostino Bonetto, delle Terme di Valdieri, uno dei più attivi sostenitori, nei mesi scorsi, dell'idea del Giro a Cuneo —. Ci sono state grida polemiche di «Viva la Rai», mentre i tecnici della tv continuavano a ripetere "Noi non ne possiamo niente". Certo il danno, soprattutto per gli operatori turistici, è stato enorme».

Giraudo, protagonista delle trattative per avere il Giro in città, aveva dovuto risolvere numerosi problemi, anche economici: la cifra richiesta dall'organizzazione — pare una cinquantina di milioni — era stata infine raccolta con contributi del Comune, della Provincia, della Camera di Commercio, di banche, associazioni, privati. Venerdì dopo l'arrivo della Vigevano Cuneo, l'amministratore ha, per la volta, presentato il conto di «patron» Torriani, mettendo sul tavolo tutta l'amarezza della provincia «granda» per la mancata diretta tv.

«Torriani — racconta Giraudo — ha avuto parole di rincrescimento, ha chiesto scusa a tutti, dicendo però di avere colpe. Io ho accettato spiegazioni, dicendo che, tuttavia, il mio giudizio qualcosa di più, per sbloccare l'assurda situazione, si sarebbe potuto fare».

Durante la serata cuneese, Torriani ha anche elogiato gli organizzatori locali e il pubblico, numeroso e responsabile. Non è parlato apertamente di «sconto» del Giro al Comitato tappa di Cuneo, ma l'argomento sarà certamente proposto nelle prossime settimane. «Noi abbiamo versato un anticipo — conclude Giraudo — poi tireremo le somme e si vedrà». *Qualcuno, venerdì pomeriggio, aveva addirittura proposto di «non versare lira», ma sembra certo che si troverà un accomodamento.*

Nella polemica sulle mancate dirette tv interviene anche l'assessore provinciale allo sport, Ermanno Mauro: «Vorrei suggerire a tutti di guardare al futuro — dice —; le proteste diventano quasi inutili, anche se non si può nascondere che siamo amareggiati e delusi».

«Io propongo — prosegue Mauro — di chiedere a Torriani di riportare al più presto il Giro nella nostra provincia, come merita la meravigliosa folla che si è vista venerdì a Cuneo e ieri mattina al colle della Maddalena».

«Quando ci siamo impegnati per avere una tappa — conclude l'assessore — abbiamo pensato alla soddisfazione sportiva, certo, ma anche agli interessi turistici e commerciali. Si può rimediare, fin dal prossimo anno: speriamo solo di non essere più sfortunati con la televisione».

Giuseppe Grosso

SUL COLLE DI COPPI

Primi corridori sul Colle della Maddalena; sullo sfondo, il cippo in memoria di Coppi (Bedino)

CUNEO — Il primo corridore, l'elvetico Urs Freuler, è transitato ieri sul Colle Maddalena alle 9,32, inaugurando simbolicamente la stele in memoria di Fausto Coppi, realizzata dal club cuneese degli «Amici Campionissimo».

C'era tanta gente, in vetta, per assistere alla cerimonia e, soprattutto, per vedere il passaggio della «carovana del Giro». Il presidente del club, Lorenzo Tealdi, ha ringraziato tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione del cippo, Claudio Ferretti, della Rai ha ricordato le celebri parole del padre, il radiocronista Mario Ferretti, che quel giugno '49 non si stancò di ripetere al microfono la frase «Un uomo solo è al comando». La sua maglia biancoceleste, il suo nome Fausto Coppi».

Sono successivamente intervenuti gli assessori allo sport del Comune, Sergio e della Provincia, Ermanno Mauro; infine, il parroco di Bersezio Argentera, in benedetto la stele, su cui campeggia un profilo in bronzo del Campionissimo, realizzato dallo scultore cuneese Marabotto.

(p. p.)

Tanti «alè» per Donadio

L'unico cuneese in gara

CUNEO — è ripartito ieri mattina con leggero ritardo: alle 7,10 quando è stato dato il via ai corridori, alcuni dei quali non hanno nascosto il loro disappunto per la sveglia troppo mattutina — le 5,30 o le 6 — alla quale erano stati sottoposti in vista la tappa più lunga della corsa, 254 chilometri dal capoluogo della Granda a Pinerolo, attraverso cinque colli alpini.

La partenza vera, quella «lanciata», è avvenuta a San Rocco Castagnaretta, davanti al negozio di biciclette dell'indimenticato campione piemontese Learco Ziboli, protagonista di tanti negli Anni Sessanta e Settanta. Il tempo è incerto e, se si salva di quota, è cominciato a sentire il freddo.

La carovana ha attraversato Borgo San Dalmazzo, Gaiola, Moiola, Demonte, Aisone, Vinadio, Pietraporzio, Bersezio Argentera, in tanti tifosi delle «due ruote». In numero crescente via che la si avvicina al Colle Maddalena.

Poco prima del colle, un incidente: Mario Gozzola, un ciclista siciliano di 25 anni, è caduto e ha riportato lesioni e probabili fratture. E' stato trasportato all'ospedale S. Croce di Cuneo, dove è ricoverato in osservazione.

In mezzo al gruppo, anche un corridore cuneese: Corrado Donadio, l'atleta di Valgrana al 5° anno fra i professionisti. Venerdì pomeriggio, sul traguardo del capoluogo, Donadio si era dato un gran da fare per mettersi in evidenza, riuscendo a piazzarsi 11° nella volata vinta da Francesco Moser. Ieri è stato incitato dalla folla, ma ha potuto far che condurre una corsa onesta, senza assilli: quegli acuti di cui Donadio aveva abituato gli sportivi nella sua brillante carriera dilettantistica.

E. F.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Una siepe nera di Ribes

C'è bisogno di una siepe nella casa di campagna: perché non uscire dalle solite piante e scegliere il ribes nero? Non darà una siepe ordinata e simmetrica, fornirà fruttu squisito. Si adatta bene ai nostri climi, anche se soffre molto la con poc'acqua non muore, ma nemmeno si sviluppa). Il freddo resiste bene.

Dunque piantare il ribes su terreni argillosi e argilloso-sabbiosi, perché trattengono l'acqua; terreni che andranno concimati con letame e lavorati in superficie per uno spessore di 5-7 centimetri vicino al piede delle piante.

Come coltivar, gli esperti suggeriscono di piantare insieme qualche pianta di Silvergieters e qualcuna di Rosenthal, il primo è considerato un ottimo impollinatore del secondo. Volendo se ne può aggiungere una terza, ad esempio Wellington o Boskoop Giant (pianta gigante).

Il è molto vigoroso, quindi bisogna lasciargli spazio. La distanza minima in giardino è di metri 1,75 in quadro, ma in campo aperto è meglio non andare sotto i due per due.

Si pianta d'autunno, ma già in estate bisognerà scegliere le piante madri. Radica molto facilmente, quindi ci si potrà procurare qualche talea da un vicino che già ne possiede. Se, invece, si acquistano le piante ricordarsi di potare le radici prima di interrarle, perché agenti fungini e microbici nelle eventuali lesioni delle radici la via d'ingresso alla pianta.

Chi avesse un impianto di Ribes su che varietà come quelle suggerite — ma soprattutto il Silvergieters e il Rosenthal — maturano verso metà giugno, e quindi si accinge alla raccolta dei frutti. Le bacche raccolte ben colorite, ma ancora elastiche e quando hanno un sapore un po' asprigno (a piena maturazione diminuisce il contenuto di acido ascorbico).

Come per tutta la frutta a buccia sottile, anche il Ribes va raccolto quando non c'è rugiada, poiché i frutti bagnati ammuffiscono e fermentano rapidamente.

Livio Burato

Per spaccio di droga

Sanremo: braidesi domani a giudizio

SANREMO — I venti componenti di una banda spacciatori di droga, che agiva nel basso Piemonte e nel Ponente ligure, saranno processati da domani nell'aula del tribunale di Sanremo.

A Bra c'era la operativa. Sono della cittadina i principali imputati: Salvatore Luppino, 27 anni; Francesco Federici, 32 anni; Dionigi Adamo, 28 anni; Elio Federici, 31 anni; Mario Bellino, 36 anni.

(c. d.)

La tappa Cuneo-Pinerolo

Altri ampi servizi e foto nelle pagine sportive nazionali

TACCUINO

CUNEO
0: Ragtime di M. Forman (1982, drammatico).
FIAMMA: Il giustiziere sulla nebbia n. 2, con C. Bronson e J. Ireland (1982, drammatico).
ITALIA: Lo apprendista (1981, commedia erotica).
NAZIONALE: La polizia a New York con E. Fenech (1981, brillante).

ALBA
CORSO: La sai l'ultima sui di Laurenti (1981, brillante).
EDEN: Lilly il vagabondo (1981, riedizione).

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: L'invincibile Ninja.

Il bastione di S. Giannini (comico).

BRA
IMPERO: avanti cretino con Lino Banfi.
: La dell'ago con D. Shuterland (1981, avventuroso)
VITTORIA: Brivido caldo.

BUSCA
LUX: Io zombo, tu zombi, lei zombe.

CARAGLIO
SPLENDOR: S. Gillard.

CHERASCO
GALATEO: Supersexy show.

Alpini in festa

ACCEGLIO — Il gruppo Ana e la sezione combattenti e reduci di Farigliano-Belvedere Langhe s'incontrano ad Acceglio con gli alpini della Valle Maira per la festa della Repubblica.

«E' un'occasione importante per noi — dice il presidente Michele Tallone — perché i "veci" possono rivisitare quella splendida palestra della naja che è la Valle Maira».

(f. p.)

CORTEMILIA
NUOVO: Riichi, dichissimi, praticamente la mutande con R. Poretto.

DRONERO
IRIS: Joss il professionista.

FOSSANO
IRIDE: Strade violente.
POLITEAMA: Kagemusha.

MONDOVI'
Per amore e per denaro di Tobruk.
ITALIA: Vive la foca con L. Dei Santo.

ORMEA
ARISTON: Bross, 4° distretto di polizia.

PIASCO
LA ROSA: Una vacanza del cactus.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: Il dell'orso.

NOSILANTESE: Tutti a scuola.

SALUZZO
CIVICO: Lago dorato, con H.
ITALIA: Momenti di gloria di Houston.
SPLENDOR: Attenti a quei P2.

AURORA: Arturo Dudley Moore e Liza (1982, brillante)
RITZ: Bello mio, bellezza con G. G.

CORSO: Delitto al ristorante cinese di Corbucci.

VILLAFALLETTO
MODERNO: Mia moglie a scuola.

FARMACIE
Cuneo: Bisio Angelo, corso Nizza; Centrale, via Roma.
Alba: Moretta, corso Langhe.
Bra: Ospedale, via Vitt. Emanuele.
Fossano: Semocco, viale R. Elena.
Saluzzo: Rabo, corso Italia.
Savigliano: Dominici, via Alfieri.

...finalmente fuori dal Medio Evo dei RISCALDAMENTI!
non si possono più inventare promesse sui VOSTRI SOLDI!!
Solo TECNOLOGIE AVANZATE possono ottenere RISPARMI!
...Noi abbiamo in ESCLUSIVA ...e siamo:

Agip Centro servizi Energia
alcar

Centri distribuzione TERMICA per uso CIVILE operano per raggiungere NEI RISCALDAMENTI i RISULTATI TERMICI PREVISTI

... ed in più presentiamo alcar

alcar GESTIONI — ESCLUSIVO SISTEMA TELERADIOSCRIVENTE di IMMEDIATO PER PREVENIRE E CONSERVARE NEL TEMPO I VOSTRI IMPIANTI!
alcar GESTIONI — CONSENTE LA TEMPESTIVITÀ DEI CONTROLLI 24 ORE SU PER OGNI GESTIONE - OTTENENDO ECONOMIE COME MAI FINORA SI SONO POTUTE OTTENERE.
alcar GESTIONI — LA GUARDIA GIURATA DELLA CASA! QUANDO AL CALORE IL DENARO DEL VOSTRO RISPARMIO!
alcar GESTIONI — TERMODIAGNOSI DELLE DISPERSIONI TERMICHE CON INTERVENTI CORRETTIVI PER OTTENERE TARIFFE DI GESTIONE A MISURA DI CONSUMI CONTROLLATI!

alcar GESTIONI

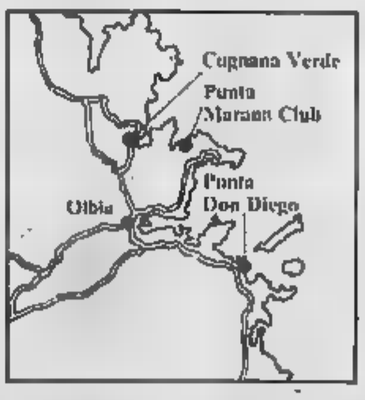
... così manteniamo validi i nostri contratti:
ANNI DI ESPERIENZA • PRODOTTI INECCEPIBILI • PERSONALE QUALIFICATO
e... unica esclusiva in Italia
TUTTA UNA TECNOLOGIA AVANZATA FRUTTO DEI NOSTRI LABORATORI DI RICERCA
8 CENTRI DISTRIBUZIONE alcar garantiscono GESTIONI capillari.

1 Sede e Deposito: Via Don Orione 39 ☎ 0172/44700 BRA
2 Deposito: Via Bicetta 25 B.go S. Giuseppe ☎ 0171/402005 CUNEO
3 Deposito Via Cortemilia 10 ☎ 0173/36 631 ALBA

20° 20° 20°

IST - Iniziative per lo sviluppo del Territorio

QUANDO LA CASA-VACANZA E' INVESTIMENTO AL RIPARO DALL'INFLAZIONE



Tante, tantissime seconde case sono state costruite in questi anni, ma quante case-vacanza?
La IST ha constatato come una vera casa-vacanza, in cui investire proficuamente, deve avere alcuni requisiti fondamentali.
Qualità costruttive e dell'arredamento - ove ci sia - di livello eccellente.
Inserimento in complessi dotati di infrastrutture e servizi che ne rendano un'abitazione gradevole e godibile da tutta la famiglia, senza le preoccupazioni e le fatiche della casa di città.
Queste sono le peculiarità delle proposte IST, che costituiscono tutte un buon investimento che si è già rivalutato e si rivaluta al di là dell'inflazione.

Al mare:

Cugnana Verde, a 12 Km da Olbia, sulla strada della Costa Smeralda. Un complesso in via di completamento, dotato di tutti i servizi che lo rendono completamente autonomo, e che offre appartamenti — totalmente arredati e corredati — che vanno dal monolocale ai trilocali.

PUNTA MARANA CLUB

Punta Marana Club: sul Golfo di Marinella, a 13 km da Olbia, tutto sul mare, un'esso fornito di infrastrutture e — compreso un porto attrezzato —, con appartamenti arredati e corredati, di vari tagli e dimensioni.

Reside

Le Residenze Punta Don Diego: di fronte alla Tavolara, costituiscono forse il complesso più suggestivo di tutta la Sardegna.
Composto di poche decine di appartamenti, concepiti, per struttura e qualità costruttive, per riservatezza e privacy, come alternativa a chi voglia sobbarcarsi alle spese ed alle preoccupazioni della villa.

In montagna:

GRANGESISES

Grangesises è un insediamento straordinario: esposto a mezzogiorno, ai margini della Valle Argentera, collegato alla Via Lattea con i suoi 400 Km di piste da sci, a due passi dal Sestriere con il suo campo di golf più alto d'Europa, realizzato dove sorgeva un'antico villaggio del 16° secolo di cui mantiene l'architettura e le caratteristiche, completamente autosufficiente d'estate e d'inverno, con appartamenti tutti di taglio diverso, con qualità costruttive di alto livello.

Altre possibilità di investimento

La I.S.T., infine, ha studiato formule e programmi di vendita che consentono effettivamente al risparmiatore di investire le sue economie nel bene-rifugio per eccellenza: l'immobile.
L'I.S.T. - Investimento Sistematico Immobiliare - ormai giunto alla VI Serie, propone programmi di investimento ben definiti. Con 70 versamenti, il risparmiatore diviene, dopo due anni, possessore dell'unità immobiliare di sua scelta, ed a prezzo bloccato, mentre al quinto anno ne diviene proprietario a tutti gli effetti.
Il tutto senza cambiali e tratte. E questa è soltanto una delle proposte della I.S.T. per offrire al risparmiatore UN INVESTIMENTO AL RIPARO DALL'INFLAZIONE.

IST
Iniziative per lo Sviluppo del Territorio spa
Società leader nel settore della casa-vacanza.
Indagini ed analisi di fattibilità - progettazione - realizzazione - marketing finanziario - immobiliare.

Milano
Pierluigi Revelli
Consulente finanziario immobiliare
Via Sen. Tosetti, 13
Cuneo
Tel. (0171)

Il mondo rurale: intervista all'assessore regionale Michele Moretti

In Piemonte [illegible] l'agriturismo entro giugno arriverà il progetto

Dalle iniziative spontanee ad un piano organico legato [illegible] sviluppo economico - L'integrazione dei redditi agricoli - Invito ai comuni ad insediare nuovi campeggi - Il recupero dei valori contadini - Le [illegible] operative

Negli Anni [illegible] dicevo «vado a villeggiare»; negli Anni 60 e 70 «vado in vacanza» e si favoleggiavano i mari del Sud, le notti tropicali. Oggi [illegible] sempre maggior insistenza si sente dire: «Quest'anno farò dell'agriturismo». I tempi cambiano, l'economia impone le sue ferree leggi, in vacanza non si fanno più follie, o almeno [illegible] la maggior parte della gente non le fa più. Ma che cos'è esattamente l'agriturismo?

Carlo Beltrame, alessandrino, uno dei maggiori esperti del settore, non ha dubbi: «L'agriturismo costituisce un modo razionale e controllato di rianimazione del mondo rurale, sia sotto il profilo economico, che sotto l'aspetto culturale e sociale. Quindi — *sostiene Beltrame* — è, al soggiorno in campagna, all'interno [illegible] aziende agricole, ma è anche, sia pur [illegible] forma più attenuata, acquisizione di quei prodotti che l'azienda in cui si soста, produce. Quindi vino, ortaggi, frutta, carni ed altri ancora, e al tempo stesso appropriazione in termini culturali di quella realtà contadina sovente bistrattata, dimenticata».

Turismo dunque all'aria aperta, [illegible] intelligenza, vitalità [illegible] nelle cascine, [illegible] i contadini, accanto al fuoco, al fato nell'aia, a contatto [illegible] la terra, [illegible] anche partecipazione di problemi [illegible] mondo rurale.

Cosa [illegible] è fatto in Italia per favorire l'agriturismo? Qualcosa [illegible] in alcune regioni (Trentino-Alto Adige, leggi '73-'79), Umbria (legge '79), Liguria ('79) e assai poco o niente nelle altre, nelle quali finora [illegible] state discusse soltanto alcune proposte. [illegible] in Piemonte c'è una vocazione agrituristica, [illegible] come sostiene [illegible] consigliere regionale Andrea Mignone nella sua recente proposta di legge? [illegible] se esiste veramente, quali strumenti la Regione ha approntato [illegible] intende approntare [illegible] per dare impulso a questa attività che — assicurano [illegible] esperti — [illegible] corretta da provvedimenti legislativi intelligenti può dare redditività al mondo rurale?

L'assessorato regionale al Turismo presenterà in Consiglio, forse entro [illegible] fine [illegible] giugno, una «Proposta-progetto di legge legata al secondo piano [illegible] di sviluppo economico.

«Una proposta-progetto, badi bene — *sostiene l'assessore Michele Moretti* — che offre precise soluzioni operative. L'agriturismo infatti deve [illegible] affrontato in una forma [illegible] ai legni alla realtà agricola, che [illegible] compenetri in tutti i [illegible] molteplici aspetti. [illegible] deve tenere conto cioè [illegible] l'agriturismo, [illegible] come [illegible] intende [illegible] Regione, deve essere soprattutto integrazione del reddito dell'agricoltura.

Dunque l'agriturismo in Piemonte comincia a diventare una realtà in movimento?

«Su questo non ci sono dubbi, ma bisogna considerare che non [illegible] può vivere sull'improvvisazione [illegible] singoli o sulle iniziative pur lodevoli delle associazioni del tempo libero, verso le quali [illegible] Regione, in passato, ha mostrato interesse, favorendo il recupero di strutture rurali con contributi finanziari. Il turismo oggi in Piemonte — *afferma Moretti* — è [illegible] realtà economica e sociale non più soggetta alla monocultura industriale, né lo si può considerare, d'altra parte, un'alternativa all'economia che smuove [illegible] prevale. Semmai, è un [illegible] mento di equilibrio e di rivalutazione dei valori culturali per troppi anni dimenticati. Ecco perché [illegible] Regione, tenendo nella giusta considerazione le proposte emerse dalle comunità montane della Val Curone, dell'Alta Langa, [illegible] Novarese e del Vercellese, ha predisposto un progetto organico. Ma, per carità, non facciamo paragoni con il Trentino».

E per ciò che concerne [illegible] turismo giovanile estivo [illegible] invernale, quali progetti ha in cantiere?

«Abbiamo completato la ristrutturazione della Colonia Medail di Bardonecchia, quel[illegible] [illegible] Pra-Catinat [illegible] di altre strutture pubbliche (le ex [illegible] lonie) e [illegible] di società [illegible] capitale pubblico».

Agriturismo vuol dire possibilità di istituire anche campeggi?

«Certo. L'assessorato al Turismo ha predisposto il progetto "Campeggio 80", già previsto dall'art. [illegible] della [illegible]gge 54, una delle prime emanate dalla Regione, la quale prevede una norma transitoria con cui si invitano i Comuni, anche quelli privi di piano regolatore, a favorire l'insediamento di campeggi in [illegible] pubbliche. Fino ad oggi [illegible] Consiglio regionale ha approvato l'istituzione [illegible] campeggi nelle diverse province piemontesi. Questo tipo [illegible] turismo — *Moretti* — è da tenere in considerazione. Le statistiche in proposito parlano chiaro. La maggioranza dei campeggiatori sono giovani che vengono dalla Francia, dalla Svizzera, dalla Germania e dallo stesso Piemonte. E campeggio vuol dire anche [illegible] costi. Il che non guasta e non disturba, proprio per [illegible] a diversa concezione, il turi[illegible]mo alberghiero».

Armando Caruso

Dove trascorrere le ultime[illegible] verdi

Comunità montana alta Langa — Seguendo le indicazioni della Regione la Comunità Montana ha elaborato un progetto estremamente interessante.

1) Ha scelto un circuito agrituristico nel quale sono coinvolti gli operatori della [illegible]

2) [illegible] fatto richiesta dei contributi in base alla legge 28.

3) Ha inserito nel circuito anche [illegible] realtà alberghiera (locande e trattorie).

4) Ha inserito un albergo agrituristico (progettato [illegible] privati) in base [illegible] una pre[illegible] convenzione.

Comprensorio [illegible] Monferrato — Dal convegno [illegible] Murisengo sono scaturite indagini nei Comuni [illegible]nferrini per verificare la disponibilità degli agricoltori. Ora dovrà fornire [illegible] sempre facendo riferimento alla linea programmatica regionale.

Altre iniziative — Sono legate ai privati ed [illegible] associazioni [illegible] Tempo libero.

I campeggi — Quali gli undici campeggi istituiti dalla Regione: Andrate, Sala Biellese, Tollegno, Gozzano, Belgirate, Cuneo, Prazzo (Cn), Briga Alta, [illegible], Montaldo di Mondovì, Cabella Ligure (Al).

L'alloggio agrituristico — Non deve [illegible] superiore a sei [illegible] per un massimo [illegible] dodici posti letto distribuiti in due appartamenti.

Meeting di atletica leggera

Quasi [illegible] festa al San Cassiano

Tremila spettatori, con tanti giovani che hanno avuto l'ingresso gratuito - Risultati delle gare

ALBA — In un clima di festa popolare, con oltre tremila persone, soprattutto giovani studenti che [illegible] avuto l'ingresso gratuito allo stadio, si è svolta nel complesso sportivo di S. Cassiano la seconda edizione del meeting internazionale «Marco Raineri» di atletica leggera. E' stata soprattutto una festa dello sport, con prestazioni tecniche che [illegible] sono andate al di là di [illegible] assoluta mediocrità (a parte un palo [illegible] acuti di rilievo) ma che hanno portato per la seconda volta il pubblico lungarolo a contatto [illegible] la grande atletica internazionale. Parecchia delusione, però, sugli spalti per le molte [illegible] [illegible] rispetto [illegible] programma [illegible] municato [illegible] giorni scorsi. E' questo il destino dei meeting di questo tipo nei quali gli atleti, privi [illegible] stimoli particolari cercano il robusto ingaggio in denaro piuttosto che [illegible] prestazione di rilievo, sempre pronti a divertirsi all'ultimo momento.

Così per un Dwight Stones che ha vinto il salto in alto con metri 2,21, per una Sara Simeoni che [illegible] ha potuto gareggiare per [illegible] ricalcitrarsi [illegible] [illegible] al tallone dopo il meeting di Torino, [illegible] comunque presente [illegible] ospite d'onore sul prato [illegible] S. Cassiano, per [illegible] Ljudmilla Khndratjeva che ha vinto la [illegible] serie [illegible] 200 metri [illegible] un discreto 22"9, [illegible] sono dovute registrare le [illegible]senze della Kazankina e [illegible] Bikova, di Scarlazzini e Gerbi (tutti pure presenti allo stadio) di Mascioccato, Di Giorgio, Gabriella Dorio, Mei Lattanzi, che pure figuravano nei programmi degli organizzatori.

Queste importanti defezioni non hanno impedito [illegible] pubblico [illegible] divertirsi alle varie gare che [illegible] sono succedute. Neppure è mancato il risultato di rilievo, fornito a sorpresa da Mike Salomon di Trinidad, che ha vinto i [illegible] metri in 46 secondi netti.

La medaglia d'oro di Mosca in questa specialità, Viktor Markin, è [illegible] impiegato nella distanza inconsueta dei 200 metri, dove si è classificato terzo alle spalle dei compagni di squadra Burakov e Safarov. Nel salto in alto, assente la Simeoni, la vittoria è andata a Sandra Fossati primatista nazionale juniores che ha saltato 1,87. Nell'alto maschile vittoria prevista di Dwight Stones che ha superato i [illegible] 2,21, passati anche da Oscar Raise, che ha realizzato la sua migliore prestazione stagionale.

Poca fortuna nel lungo per il primatista italiano Marco Piochi, che non è andato al di là dei [illegible] 7,48 ed è stato superato [illegible] [illegible] triplista sovietico Beskrovnj. [illegible] richiamo spettacolare le due serie dei [illegible] metri, vinte dal senegalese Diallò e dall'italiano Scarandella [illegible] lo stesso tempo di 10"5.

Nell'asta [illegible] vinto Bellone, davanti al cubano Ruben Camino e a Cosimo Meli, tutti a 5 metri. Al di [illegible] comunque delle defezioni importanti e del livello tecnico non eccelso [illegible] manifestazione, [illegible] meeting ha avuto un buon successo di pubblico.

Aldo Scavino

Risultati — *200 metri: [illegible] Burakov 21"0; [illegible] Safarov 21"1; 3) Markin 21"3. 800 metri femm.: 1) Callegari 2'15"6; 2) Pulinati 2'20"; 3) Sattia 2'20"9. Alto femm.: 1) Fossati 1,84; 2) Antonini 1,75; 3) Bortolan 1,72. Lungo masch.: 1) Beskrovnj 7,54; 2) Piochi 7,48; 3) Anoikhin 7,30. 200 metri femm.: 1) Khndratjeva 22"9; 2) R[illegible] [illegible]"0; 3) Mota Morabito 24"1.*

[illegible] ostacoli femm.: 1) Barthelemj (Cuba) 13"5; 2) Accastello 13"8; 3) Todross 16"9. 100 metri piani - prima serie: 1) Diallà (Senegal) 10"5; 2) Colombo 10"6; 3) Safarov 10"9. Seconda serie: 1) Scarangella [illegible]"5; 2) Ballico 10"7; 3) Penna 10"8. 400 maschili: 1) Solomon (Trinidad) 46"; [illegible] Burakov (Urss) [illegible]"3; 3) Ramos (Cuba) 46"7.

Lungo femminile: 1) Oldani 5,96; 2) Norello 5,69; 3) Albanese 5,81. 1500 metri maschili: 1) Kalusky 3'52"4; 2) Secchi 3'53"1; 3) Maori 3'53"8. [illegible] metri rep.: 1) Penone 14'26"8; 2) Massa 14'31"3; 3) Scoffone 14'35"3. Salto con l'asta: 1) Bellone m 5; 2) Camino [illegible]; 3) Meli m 5. Salto in alto: 1) Stones m 2,21; 2) Raise m 2,21; [illegible] Davito m 2,15.

BASKET - Oggi [illegible] incontri

Giornalino finalista nel torneo di Alba

[illegible] — *Si disputano oggi [illegible] palazzetto dello sport di corso Langhe le finali del terzo trofeo «Il Giornalino» di basket, al quale hanno preso parte [illegible] squadre piemontesi. Si [illegible] qualificate per le finali Omega e Cus Torino nel girone A, Astense e Giornalino nel girone B.*

Negli ultimi incontri decisivi per la qualificazione alle finali, la Berloni ha battuto in trasferta il Biella per 120 a 113, ma è stata estromessa dall'atto conclusivo del torneo per differenza canestri a favore [illegible] Cus Torino. Nel girone B il Giornalino, rinforzato da Charlie Jelverthon e [illegible] un Colucci da [illegible] punti, ha battuto [illegible] ad Alessandria l'Unipol per 95 a 89.

In base al regolamento oggi le finali si disputeranno con il seguente orario: [illegible] 9,30 inizieranno le semifinali con l'incontro tra Giornalino e Omega e alle 11 quello tra Astense e Cus. Nel pomeriggio alle 15,30 finale per il terzo posto e alle 17 finalissima.

La formazione albese [illegible] Marcacciol, partita [illegible] sordina nelle prime giornate di qualificazione, è andata [illegible] scendo ed [illegible] [illegible] il rinforzo di Jelverthon e Valenti, ha la possibilità [illegible] conquistare per la terza [illegible] consecutiva il trofeo. Oltre alla squadra vincente saranno anche premiate il capocannoniere del girone di qualificazione, il miglior giocatore della fase finale e il miglior allenatore del torneo, a giudizio [illegible] una commissione [illegible] tecnici.

a. s.

Corsa campestre oggi ad Alba

ALBA — Si [illegible] oggi il 4° trofeo Europa, gara [illegible] atta non competitiva per [illegible] gazzi e [illegible]. La manifestazione, [illegible] [illegible] essenzialmente carattere promozionale, è giunta alla 4ª edizione ed ha visto [illegible] quelle precedenti una massiccia adesione di partecipanti.

PALLONE - A Castelletto Molina

Berruti-Bertola un'attesa sfida

ALBA — Molta attesa nella ufoseria di marca «bertolliana» per la prima sfida della stagione con Berruti, che si giocherà oggi nello sferisterio di Castelletto Molina. Bertola, sconfitto prima da Devia e successivamente ad Alba da Alcardi, rischia questa volta la terza sconfitta contro un avversario già [illegible] forma e coadiuvato fra l'altro ottimamente, finora, da tutta [illegible] squadra.

Il campione di Cottasecca dovrà ritrovare di colpo contro il suo eterno avversario la potenza, [illegible] anche l'orgoglio dei giorni migliori, per potersi battere alla pari. Ma per ora non si è potuto capire quale sia [illegible] stato di forma di Bertola e della stessa «spalla», l'esperto Renzo Gili, apparso piuttosto lento e in difficoltà al ricaccio.

[illegible] Berruti riuscirà [illegible] esprimersi al meglio alla battuta, il compito di Bertola e dei suoi compagni [illegible] duro sarà[illegible]simo; la vittoria un'impresa forse superiore alle attuali forze dell'ex tricolore.

Balocco con la Sanstefanese sarà impegnato duramente sul campo di Andora contro lo scatenato Alcardi. In un incontro dall'esito assai incerto

g. b.

Programma. A Castelletto Molina: Berruti Bertola; ad Andora: Alcardi - Balocco; a Torino [illegible] 21,15) Turasco - Rosso (Devia - Tonello giocata ieri).

Giochi gioventù Finali nazionali

[illegible] — *Si svolgono oggi [illegible] [illegible] le di corso Europa le finali [illegible] [illegible] giochi della gioventù [illegible] pallone elastico. Sono 16 [illegible] squadre che partecipano [illegible] [illegible], selezionate tra [illegible] 39 che hanno aderito a questa edizione dei giochi. Delle finaliste dieci sono squadre piemontesi e quattro liguri.*

Campionato italiano

Paesana, slalom con [illegible] bolidi

PAESANA — Si corre oggi da Paesana a Pratoguglielmo [illegible] seconda prova del campionato italiano di slalom [illegible] lita. Alla partenza cento vetture con il fior fiore dei piloti della specialità. Apripista d'eccezione sarà la nuova Lancia Rally guidata dal [illegible] Piero Beltrando, sponsor ufficiale della manifestazione.

[illegible] BOY
DOVE [illegible] SI BALLA — AMERICAN BAR — DUE ORCHESTRE
QUESTA SERA NEL NUOVO LOCALE ALL'APERTO
GLI EXPORTEX
E NELLA SALA DEL LISCIO
I [illegible] DEL LISCIO
[illegible] ESTATE [illegible] BOYS

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn) Tel. 0174/66 112
QUESTA [illegible] ORE 21
AL MODERNO
orchestra
DUBLEFAS
AL LISCIO
orchestra
PRIMA PAGINA

CUPOLA D'ORO
MUSIC CATHEDRAL
I tuoi amici questa sera li troverai tutti alle Cupolette! Vedrai che nessuno ti ha tradito
Questa sera
BALLOSOTTOLESTELLE
con [illegible]
LISCIOmania con
I DIAPASON
Buona domenica a tutti anche a quelli che non vengono in piscinalll

[illegible]
In tutto il Piemonte
Prov. CUNEO
can. 28 - 42 - 60 - 66
UHF

CONCESSIONARIA PRIMARIA CASA AUTOMOBILISTICA RICERCA
VENDITORE e MAGAZZINIERE
Scrivere dettagliando curriculum [illegible] referenze a: PUBLIALBA RIF. 32 - C.so M. Coppino 9 - ALBA

LOCALI INDUSTRIALI [illegible] occupati ALTO REDDITO
VENDESI
RACCONIGI - Statale per Carmagnola
EMMEVI [illegible] Immobiliare
Tel. 011/961.9195

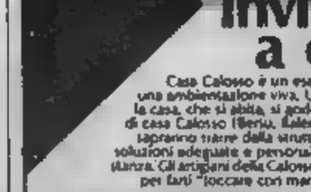
Azienda importanza [illegible] per apertura nuova sede
seleziona n. [illegible] ambosessi
Cultura media, maggiorenni per inserimento nel proprio organico.
OFFRE:
inquadramento di [illegible]ge; retribuzione di sicuro interesse; possibilità [illegible] carriera.
[illegible] I giorni 7-8 giugno [illegible] 9,30-12 15-17,30 c.so Europa 19/3 - ALBA - Via Paralup 3 - CUNEO

Albergo Ristorante Dancing Nella Tanaro (Cn)
[illegible] Tel. 0174) 33.61.00
Si diverte così
PLAY [illegible]
donne [illegible] champagne
DISCOTECA
venerdì e domenica
SERATE [illegible]

La Nuova BOTTERO S.p.A. - Cuneo
ASSUME TUBISTI
con comprovata esperienza in impianti pneumatici [illegible] oleodinamici oppure in impianti termici.
Telefonare in ore di ufficio al n. (0171) 401.612 chiedendo dell'Ufficio Personale.

L'IMMOBILIARE VALLE GRANA
CARAGLIO (CN)
VENDE
in Caraglio via G. Armando [illegible] di [illegible] costruzione [illegible] 2-3-4 camere, doppi servizi, garage, cantine.
Telefonare al (0171) [illegible]

Per la vostra sicurezza e per il vostro risparmio è in grado [illegible] fornirvi
IRROPULITRICI E [illegible]
elettriche per il comando dello [illegible] conformi alle [illegible] [illegible] sicurezza e prevenzione infortuni
APPROVATE DALL'ENPI
Per ogni informazione rivolgetevi con fiducia:
[illegible] MARIO
CINZANO - B. VITTORIA - Tel. (0172) 47.279


Vincenzo Grosso
Genola (CN) S.S. [illegible] - Tel. 0172/68.288
([illegible] e [illegible] chiuso)
Esclusivista per Cuneo e provincia
dei prestigiosi carrelli tenda
MESSAGER [illegible] TRIGANO RACLET occ.
Esposta grande varietà di modelli d'occasione

MULASSANO
è
[illegible] - [illegible] - [illegible]
vendita - assistenza
ricambi originali
Via Pralo 12 - Tel. (0174) 42.691 - [illegible]OVO

Fortino
Ore 15
[illegible] GIOVANI
Ore 21
SERATISSIMA
Nella sala del liscio
ROBERTINO FOLK

flash back
la 'cista' discoteca
IN BORGO SAN DALMAZZO TEL. 70 334
PAOLO CONTE
DOMENICA 6 IN CISTA GUSTA FORTE !!
L'INGRESSO VERRÀ DEVOLUTO IN [illegible] A FAVORE DI LA RICERCA CONTRO I TUMORI

Christ
dancing discoteca
MONDOVI'
tel. 43.557
QUESTA [illegible] (al moderno)
I [illegible]
(al liscio) I [illegible] DEL [illegible]

CAMACO
STUDIO [illegible]
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
QUESTA SERA
Moderno DISCOTECA
Liscio LISCIOTECA
GIOVEDI' 10 GIUGNO [illegible]

[illegible]
one way
FOSSANO
VIALE ISONZO, [illegible]
Tel. (0172) [illegible]
Aperto dal giovedì alla domenica
CI SONO SERE E OCCASIONI CHE APPARTENGONO SOLO A
O.W.....
O. W. viale Isonzo 2
Tel. (0172) 60.966

NUOVA
INNOCENTI
3
MOTORE 3 CILINDRI

NUOVO MOTORE A [illegible] CILINDRI
993 cc, CAMBIO A [illegible] MARCE
25,8 Km./lt. A 60 Km./h. - NUOVE SOSPENSIONI
[illegible] PROVA DALLA CONCESSIONARIA GARELLI
Via Cuneo, 103 (s.s. n. 20) Tel. 0171/76142 BORGO SAN DALMAZZO
[illegible] DALLE [illegible] DI: FOSSANO AUTOSTAR Via Regina Elena 120 Tel. 0172/61474 - SAVIGLIANO FISSORE G. & FIGLIO Via [illegible] 46, [illegible] 0172/26[illegible] - [illegible] MOTOR [illegible] Via Spielberg 121. Tel. 0175/43743 - [illegible] INAUDI MICHELE Via del [illegible] 15. Tel. 0174/43120 - [illegible] MASSIMO s.a. [illegible] Sud, 9/a. Tel. 0174/42896 - LESEGNO AUTOLESEGNO [illegible] BATTAGLIO s.a. [illegible] Tel. 0174/77031 - [illegible]NESSEGRO REGIS MARCO Via Corsini 15. Tel. 0174/0118 - VERZUOLO MONDINO SEVERINO Via Keller 28 Tel. 0175/85233

Casa Calosso ti apre le porte.

Invita Calosso a casa tua.
Casa Calosso è un esempio d'arte del legno rigorosamente inserita in una ambientazione viva. Una tradizione culturale e artigiana è diventata casa... la casa, che si abita, si gode, si usa e si vive. Gli ambientalisti e maestri artigiani di casa Calosso (Berru, Balena, Cerioli, Chillè) desiderano visitare casa tua. Invitali: ispireranno intorno alla struttura del tuo appartamento la giusta "ispirazione" per soluzioni adeguate e personalizzate, angolo per angolo, parete per parete, stanza per stanza. Gli artigiani della Calosso ti invitano a visitare i nuovi laboratori di Regione Parchiero per farti "toccare con mano" come nascono i mobili della collezione Calosso.
L'arte di fare i mobili d'arte
Via Torino, 41 - SALUZZO - Tel. (0175) 41333
Nuovo laboratorio Mobiliare - Regione Parchiero (oppure Rion Saluzzo)
CALOSSO SALUZZO

Mare, jeans e motorino

ALASSIO — *Come annunciato dalle rubriche meteorologiche, anche questo fine settimana si è svolto all'insegna del bel tempo, temperatura eccezionalmente più alta rispetto ai valori normali della stagione.*

Questo fatto, in Riviera, viene visto e valutato per i riflessi positivi che il buon tempo ha nell'andamento turistico. Ad esaminare attentamente le statistiche e le medie climatiche, nel corso degli anni si noterà che mai una buona annata, meteorologicamente parlando, è conclusa con un risultato negativo.

Abbiamo chiesto al professor don Natale Tedoldi — direttore dell'Osservatorio meteorologico don Bosco (una «istituzione» in funzione ormai da 101 anni) — alcuni dati che comprovino questo inizio anticipato.

La temperatura massima che si è registrata negli ultimi quindici giorni è stata quella di 3 e del 4 giugno, con 27 gradi. Ieri il termometro ha segnato 33, all'ombra, 36 gradi. Nello stesso periodo del mese massime non oltrepassavano i 23 gradi. Ma per i primi bagnanti dato eccezionale è rappresentato dalle ore quotidiane di eliofania (sole limpido) che è stato registrato nei giorni dal 26 al 27 maggio.

La pioggia è stata di soli 24 mm (contro i 51 dell'anno scorso), mentre l'umidità è stata nel contenuto, in relazione alle alte temperature, attorno a valori oscillanti dal 55 al 70 per cento.

r. gr.

Presto l'inaugurazione della moderna struttura nell'ospedale di Pietra

In funzione il nuovo pronto soccorso un piccolo gioiello per il Santa Corona

E' costato cinque miliardi, apparecchiature escluse - Nella «piastra» riuniti tutti i servizi e gli ambulatori di divisione (18) - Diagnosi più rapide e precise - Unità coronarica e reparto di rianimazione - Il Tac

PIETRA LIGURE — Entrerà in funzione a fine la «piastra» del pronto soccorso dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Si una struttura imponente, oltre 27 mila metri cubi fuori per superficie di 2700 metri quadrati, che vedrà impegnate circa 300 persone medici, assistenti, infermieri.

«*Il nuovo pronto soccorso* — dice Giuseppe Guzzetti, presidente dell'Unità sanitaria locale del Finalese — *sarà in grado di offrire ore 24 un'assistenza pluralistica completa necessaria per una diagnosi di pronto a qualsiasi livello in tempi brevissimi. Non dovremo più ricorrere a eventuali trasporti in altri ospedali*».

I progettisti dello studio Isap di Milano hanno previsto anche l'inserimento di un'unità coronarica e del reparto di rianimazione che dovrà contenere tra l'altro l'apparecchiatura per la tomografia assiale computerizzata di tipo totale (meglio nota come Tac).

Per quanto riguarda queste due divisioni però non si quando potranno decollare. «*Per la rianimazione e l'unità coronarica* — aggiunge Guzzetti — *sono stati preparati locali e impianti necessari, ma potranno entrare in funzione la Regione ci i necessari finanziamenti per l'acquisto dell'apparecchiatura sanitaria. La Liguria di Ponente ha bisogno, oltre che dell'unità coronarica, anche del Tac totale visto che ne esiste solo a Genova e uno a Imperia che è però tipo cerebrale*».

Pietra Ligure. Veduta esterna del nuovo pronto del S. Corona. Nei riquadri il presidente Guzzetti e il coordinatore Tortarolo

La collocazione di Pietra Ligure, oltre che l'alto livello dei servizi collaterali che è in grado di fornire il S. Corona, dovrebbe convincere finalmente la Regione a uscire da una logica di tipo campanilistico decentrando su tutto il territorio questi servizi specialistici.

Il nuovo pronto soccorso è stato costruito in una struttura a due piani. In quello rialzato trovano posto un servizio di radiologia con ben sale di diagnostica, centro trasfusionale e un laboratorio clinico. Al primo piano invece sono stati inseriti il servizio di cardiologia, gli ambulatori divisionali, il reparto di medicina d'urgenza con sei letti, la rianimazione, anch'essa dotata di sei letti, e tutto il reparto accettazione con nove letti.

Tutti gli ambulatori di medicina (ben dieci letti) sono stati concentrati in questo unico complesso. Per l'arrivo delle ambulanze sono state progettate due rampe e altrettante «*sale calde*», dove i feriti riceveranno le prime cure. Un'altra «*camera calda*», riservata ai degenti dell'ospedale, è stata invece ricavata nel piano rialzato.

«*L'aver concentrato tutti i servizi primari di diagnosi in un unico complesso* — spiega il dottor Nicolò Tortarolo, ex sindaco di Pietra Ligure, coordinatore amministrativo del Santa Corona — *permetterà di diagnosticare immediatamente le condizioni del paziente e di valutare con maggiore precisione se è necessario meno ti ricovero in quale reparto*».

Diminuire allo stretto indispensabile le degenze, oltre che tradursi in termini pratici un effettivo contenimento spese, significherà anche maggiore velocità di ricovero nei reparti e la diminuzione delle liste di attesa. Da metà agosto, terminati i collaudi, s'inizierà il graduale trasferimento dei vari servizi e in autunno la «piastra» del pronto soccorso potrà essere completamente funzionante, esclusione dell'unità coronarica e del reparto di rianimazione. Il costo complessivo è di circa quattro miliardi, apparecchiature escluse.

Alberto Dressino

Regione

Cultura stanziati 3 miliardi

GENOVA — La Regione Liguria ha finalmente colmato il distacco che nei confronti di altre Regioni in tempo in grado di intervenire con leggi organiche nel settore dello spettacolo e della cultura.

Lo ha detto l'assessore regionale formazione professionale sociali e beni e attività culturali Claudio Gualco (democristiano) illustrando ai giornalisti il disegno di legge approvato dalla giunta in materia di attività e promozione culturale.

L'assessore Gualco, dopo aver sottolineato che la nuova legge, appena sarà approvata consiglio, avrà a disposizione stanziamenti per complessivi e miliardi di lire da spendere entro il 1982, ha spiegato le principali novità del provvedimento.

La legge prevede, infatti, il coinvolgimento degli Enti Locali, Comuni e Province, nella programmazione complessiva delle attività culturali e nella formazione del programma regionale annuale, nella costituzione delle strutture sul territorio finalizzate a una presenza settoriale nella stessa procedura di assegnazione dei contributi regionali.

Inoltre, ha detto sempre l'assessore, la legge prevede un rapporto ampio ed intenso, attraverso la consulta regionale, tutti i soggetti operanti nel settore (l'università, le varie sovrintendenze, la scuola, le associazioni culturali, la stampa specializzata, la radio e la televisione).

Il disegno di legge, inoltre, disciplina il riconoscimento in base a specifici requisiti l'interesse regionale delle istituzioni culturali e ciò perché lo Stato, fino a questo momento, non ha provveduto ad individuare le istituzioni culturali di interesse locale. Per queste legge regionale ligure prevede un intervento economico non limitato solo al finanziamento di programmi, ma anche contributi per di locazione, manutenzione e acquisto attrezzature. Il disegno di legge infine, dispone anche l'istituzione di un importante strumento di programmazione culturale e cioè la creazione della cineteca regionale.

L'assessore Gualco ha concluso l'illustrazione della legge affermando che si tratta di un passo importante anche dal punto di vista finanziario (nel 1979 i contributi regionali erano stati di 400 milioni di lire, passati a 830 milioni nell'80 e saliti a 900 milioni nell'81) e che occorrerà pertanto lo sforzo di tutte le forze politiche perché il piano possa funzionare.

r. s.

In tutto sono chiamate alle urne circa cinquemila persone

Si vota in 5 Comuni del Ponente

Stellanello, Tovo e Stella nel Savonese - Diano Castello e Castel Vittorio a Imperia - Il numero più alto nel paese del presidente Sandro Pertini: 1865 - In lizza cinque liste - Sistema maggioritario

STELLANELLO — Vanno alle urne oggi a Stellanello per rinnovare i quindici seggi consiliari comunali 586 elettori, 310 maschi e 276 femmine. Sono in lizza due sole liste. Una indipendente con la dicitura «*Coltivatori diretti*» nel contrassegno ma non riconosciuta dall'organizzazione contadina omonima è capeggiata dal sindaco uscente Giuseppe Divizia, 68 anni, che è in carica due legislature. La seconda è quella della democrazia cristiana che non ha capolista e presenta dodici candidati in ordine alfabetico.

Nelle precedenti elezioni gli indipendenti ottennero voti di lista e i democristiani Nel sistema maggioritario che assegna 12 seggi alla lista che ottiene più voti e 3 all'opposizione, può tuttavia determinante il gioco delle preferenze ai singoli candidati anche se appartenenti a un raggruppamento diverso.

Nella democrazia cristiana la novità è costituita dalla candidatura di due donne. I risultati reali noti nel tardo pomeriggio di lunedì.

s. m.

TOVO SAN GIACOMO — Saranno chiamati oggi alle urne i 1124 elettori del comune di Tovo San Giacomo, che devono rinnovare il consiglio comunale. Quest'anno le liste tre. La prima nella quale convogliano dc, socialdemocratici e indipendenti laica, presieduta tra l'altro il vicesindaco uscente Luigi Verna e gli assessori uscenti Barlocco e Joie Frecoro.

La lista numero 2, «*Per una minoranza fattiva*», conta sul cavallo di ritorno del sindaco uscente, Eligio Accame, che in primo tempo aveva annunciato di ritirarsi dalla scena politica. la lista n. 3 raggruppa le sinistre, che presentano quest'anno dodici volti nuovi.

Il voto con il sistema maggioritario per eleggere 15 consiglieri. I seggi sono 3, a Tovo, Nuovo e a Bardino Vecchio.

a. d.

STELLA — Oggi si vota per il rinnovo del Consiglio comunale. Alle urne andranno in 1865 dei 2244 abitanti (è il dato dell'ultimo censimento). Gli elettori hanno scegliere tra cinque liste: un autentico record per il paese e che la dice lunga sull'incertezza che esiste a proposito di chi la spunterà.

Alle ultime elezioni amministrative le sinistre (psi e pci uniti) avevano raccolto 615 preferenze, conquistando il Comune, grazie al sistema maggioritario, rispetto alla dc, che aveva ottenuto voti.

Da qualche tempo i socialisti, guidati dal sindaco Giuseppe Pericle, sono rimasti soli ad amministrare il Comune perché i comunisti, in disaccordo sul piano regolatore, hanno abbandonato la maggioranza e ora si presentano con una propria lista.

Le altre sono quelle del psi, della dc, del pri e indipendenti della «*Bilancia*».

t. p.

— Oggi e domani si vota in Comuni della provincia di Imperia per il rinnovo dei Consigli comunali: Diano (986 elettori: maschi e 826 femmine) e Castel Vittorio (523 elettori: e femmine). In tutto, dunque, 1509 elettori (724 maschi e 785 femmine) alle prese con cinque liste elettorali: tre a Castel Vittorio e due a Diano Castello.

In entrambi i comuni si terrà il sistema maggioritario che assegna seggi alla maggioranza e tre all'opposizione. A Diano Castello saranno installati due seggi (Teatro Comunale e piazza e scuole elementari). A Castel Vittorio soltanto uno nell'edificio che ospita il Comune e le scuole.

L'orario di apertura seggi è uguale per tutti: dalle 7 alle 20 domenica e dalle 7 alle 14 lunedì. I risultati saranno già lunedì sera.

Le liste. a Castel Vittorio due gruppi contendono il potere alla dc: il «*Campanile e campane*» capeggiato da Enzo Rebaudo, liberale di destra, e una di sinistra che ha per simbolo le «*mani giunte*» della quale fanno parte anche i tre consiglieri comunali uscenti del pci.

A Diano Castello due sole liste: quella capeggiata da Giacomo Ghersi (da trent'anni guida del paese) e quella di sinistra che ha per simbolo l'ulivo e la editrice. Il pci, ufficialmente, non ha presentato alcuna lista.

g. p. m.

Imperia rafforza il gemellaggio con la Francia

IMPERIA — Un gruppo di imperiesi andrà oggi a Biot, nella Costa Azzurra e porterà numerosi regali: olio di oliva, libri di storia e folklore. Il composto dal vicesindaco Giovanni Barbagallo, Tita Garibbo, consigliere comunale, numerosi soci della Compagnia «*l'Urivu*», del Comitato per i festeggiamenti di San Giovanni e altri.

Scopo della gita (che si concluderà con un incontro ufficiale Municipio di Biot, è rafforzare i vincoli di gemellaggio

(b. r.)

Inchiesta-Savona Ieri interrogato Alberto Teardo

SAVONA — L'inchiesta sui presunti finanziamenti illeciti del Savona Calcio è proseguita questa settimana, e ultimo stanato. Nei giorni scorsi, il giudice istruttore Del ha interrogato numerosi dirigenti del sodalizio calcistico.

Ieri è stato il turno del presidente della giunta regionale Liguria, Alberto Teardo, coinvolto in questa vicenda insieme ad alcuni imprenditori savonesi. L'esponente politico è rimasto nell'ufficio del magistrato per oltre un'ora.

(b. b.)

Delusione a Sanremo dopo il convegno al cinema Ritz

La floricoltura in crisi chi deve intervenire?

partecipato il ministro Bartolomei - Una legge sul credito agrario

SANREMO — Chi si aspettava dal convegno svoltosi ieri al cinema sul tema «*Floricoltura: realtà e prospettive*» e soprattutto dall'intervento del ministro all'Agricoltura, Giuseppe Bartolomei (per la prima volta a Sanremo), proposte concrete e perlomeno indicazioni utili per sconfiggere la progressiva crisi del settore floricolo, è rimasto deluso.

Anche lo stesso Bartolomei, all'inizio del suo intervento, ha specificato di non essere venuto per «*fare della l'assistenza, come la befana*», numerosi operatori sono rimasti perplessi. «*Qui si fa della filosofia* — hanno commentato — *e le aziende vanno in malora*».

I numerosi problemi sollevati dai floricoltori sanremesi sono stati stemperati dal rappresentante del governo in un discorso generale, con scarsissimi riferimenti alla situazione locale (o comunque floricoltura nazionale). Il ministro ha insistito soprattutto sulla necessità di una programmazione agricola su larga scala (che però, come ha ammesso lo stesso Bartolomei, «*stenta a decollare*»).

Le indicazioni più interessanti hanno riguardato il credito agrario ed i rapporti con i Paesi Terzo Mondo. «*Al Senato è in discussione riforma credito* — ha detto il ministro — *speriamo che si concretizzi in tempi brevi, anche se non sono ottimista*».

Oggi, come anche rilevato il consigliere regionale pci Rum, un floricoltore di Sanremo può contare su prestiti al tasso di interesse del 14,35%. Calcolando che l'inflazione è scesa al 19%, non si può neanche più parlare di credito agevolato. solo: i fondi distribuiti Regione riescono a coprire solo una domanda di finanziamento su cinque. Per quanto riguarda la spietata concorrenza dei Paesi Terzo Mondo, che godono di costi di produzione, Bartolomei ha auspicato, per limitare l'intrusione nostro mercato, «*una revisione dei rapporti preferenziali, che finora hanno favorito solo l'invasione dei prodotti dei Paesi del Nord Europa sui mercati delle nazioni del Terzo Mondo*».

L'intervento ministro è concluso con invito ai floricoltori a superare i limiti locali, per mettere a punto un'azione comune a livello nazionale: «*Lo Stato può solo sostenere lo sforzo dei privati, non sostituirsi ad essi*». Per il resto, le varie relazioni (da quella del presidente dell'Unione provinciale agricoltori Giuseppe Laurent a quella Luigi Volpi, direttore dell'Istituto sperimentale per la floricoltura Sanremo) hanno evidenziato i tanti mali della floricoltura italiana, adeguatamente assistita dagli enti pubblici.

«*Per noi floricoltori in particolare* — ha detto Enrico Carbone, a nome delle Federazione regionale Unioni provinciali degli agricoltori — *il 1981 è stato anno da dimenticare. Per la prima volta l'Italia è divenuta importatrice ed chiuso in passivo il commercio con l'estero del settore*». mercato Sanremo i quantitativi commercializzati diminuiti del

c. d.

A PAGINA 13

Il fiore italiano battuto dalla tecnologia straniera

«Palio» a Borgio

BORGIO VEREZZI — Giornata di festa a Borgio Verezzi per il simpatico abbinamento della «*Marcia delle cinque borgate*» e il «*Palio delle borgate*». La camminata, organizzata dalla Croce Bianca di Borgio Verezzi, avrà 9 da viale Colombo.

Il percorso sarà di circa 15 chilometri e porterà i partecipanti ad attraversare tutti i rioni e le località più caratteristiche del Comune.

(a. d.)

Con il «trifoglio» gettoni assicurati

SAVONA — Le cabine telefoniche sono in aumento. Attualmente, in provincia di Savona, ne esistono oltre 500 e in gran parte già dotate del nuovo apparecchio «gettone-moneta», che funziona indifferentemente usando moneta da 100 e 200 lire oppure il tradizionale gettone.

Spesso non è facile reperire i gettoni e il problema, a parere della Sip, è particolarmente accentuato in alcune zone della Riviera. E' nata, così, l'operazione «Trifoglio». Attraverso una convenzione stipulata con la Federazione italiana tabaccai la Sip mette in vendita, nelle tabaccherie della provincia, contenitori in plastica trasparente, a forma di trifoglio, riempiti con 15 gettoni nuovi.

Saranno in vendita dalla settimana prossima al prezzo di 1500 lire (il contenitore è gratuito). La convenzione prevede la vendita dei «Trifoglio» oltre che in Liguria anche in altre regioni a carattere turistico: Emilia Romagna, Sardegna, Puglia, Sicilia, Toscana, Lazio, Campania e Calabria.

g. p. a.

L'11 giugno nella piscina comunale campionati italiani di nuoto e pallanuoto

Così Savona per gli handicappati

Alla manifestazione parteciperanno duecento giovani - L'impegno del Comune e del Coni

SAVONA — La piscina comunale ospiterà i campionati nazionali di nuoto e pallanuoto per handicappati. Il Panathlon di Savona ha accolto l'invito del Coni di organizzare la manifestazione. Il vicesindaco Carlo Zanelli ha provveduto a il programma, e complesso.

Verranno oltre duecento giovani da tutta Italia per partecipare alle gare. Sono state «*modifiche*» agli impianti per consentire lo svolgimento della manifestazione. A fianco della pallanuoto (che si disputa per la prima volta in Italia) si svolgeranno le gare di nuoto. Si tratta del 5° Campionato italiano.

Le prove inizieranno l'11 giugno, dalle 6 del pomeriggio fino alle 7. Sabato riprenderanno dalle 9 alle 13 per poi proseguire dalle 16 alle 17. La pallanuoto inizierà alle 21,30 del 10 giugno. La manifestazione si concluderà con la consegna di coppe e medaglie per i primi arrivati nelle varie competizioni.

Sono stati messi a punto scivoli speciali per consentire agli handicappati in gara di accedere agli impianti. «*Abbiamo fatto uno sforzo non indifferente* — dice Franco Ferrarassa, uno dei promotori dell'iniziativa — *per riuscire a far sì funzioni alla perfezione. Si tratta ospitare persone che hanno problemi particolari. Al Motel Agip, dove troveranno alloggio novanta ragazzi, stanno modificando scale entrate. Vogliamo che gli atleti siano perfettamente a loro agio*».

Il vicesindaco Carlo Zanelli, presidente della (Federazione italiana sport per handicappati), ha voluto coinvolgere la città questa serie di manifestazioni che no «*sportive*», ma rappresentano un per aprire le coscienze a un problema delicato, non ancora risolto: quello dell'inserimento degli handicappati, ad ogni livello, anche nello sport, nella società.

«*L'anno degli handicappati si è concluso nel dicembre '81, e purtroppo ha lasciato le cose com'erano* — dicono gli organizzatori —. *L'inserimento dei giovani affitti da handicap nella scuola, nel mondo lavoro, è sempre più difficile. Ci sono ancora pregiudizi, tabù da sconfiggere e da superare. Questi campionati hanno lo scopo di spezzare il cerchio dell'emarginazione che circonda migliaia giovani*».

Stanziati a Imperia 180 milioni

Più larga via Airenti partono i primi lavori

IMPERIA — Via Airenti sarà prossimamente allargata nei tratti più pericolosi: lo ha deciso il Comune che ha pubblicato il bando d'appalto, stanziando i primi 180 milioni.

La strada, che partendo dalla Fondura di Porto Maurizio si inoltra, costeggiando il torrente Caramagna, fino frazione omonima e successivamente a Moltedo, Montegrazie, Do Vasia, Fantanina, da anni è oggetto di critiche per la pericolosità: nata circa un secolo fa, è divenuta le principali arterie di penetrazione edilizia e commerciale di Imperia.

Sono sorti supermercati, grossi insediamenti. Via Airenti, per la sua ristrettezza, soprattutto nel tratto iniziale fin alla frazione di Caramagna, rende difficili sorpassi e incroci. Una situazione addirittura drammatica per i pedoni che non hanno a disposizione un marciapiede. E' una delle strade che ha il triste record degli incidenti, spesso con conseguenze molto gravi.

Secondo il piano dei tecnici comunali, il rammodernamento di via Airenti avverrà in varie fasi: in un primo tempo saranno allargati i tratti più pericolosi rivavando anche alcuni marciapiedi sul lato che costeggia il torrente. In un secondo tempo saranno realizzate altre opere tra cui l'abbattimento di muri e piccole costruzioni.

b. v.

Dovunque in Liguria ricordata la fondazione dell'Arma

In festa i carabinieri

IMPERIA — Festeggiato ieri a Imperia nella Somaschini il 168° anniversario costituzione dell'Arma dei carabinieri. Alla erano presenti le maggiori

Il parroco di Porto Maurizio, don Drago, ha celebrato la Messa al campo. E' seguito un breve discorso del comandante del gruppo, colonnello Ennio Di Bello, il quale ha ricordato i meriti e i sacrifici di vite umane dell'Arma nell'intento di difendere la libertà del cittadino e le istituzioni della Repubblica.

(r. s.)

SAVONA — Il 168° anniversario di fondazione dell'Arma dei carabinieri è stato festeggiato ieri nella caserma Carmana di corso Ricci. Nella sala riunioni si sono incontrati ufficiali, sottufficiali, militari e una rappresentanza dell'Associazione carabinieri in congedo.

Il del gruppo, colonnello Mario Rossanigo, ha letto l'ordine del giorno e il messaggio del comando generale dell'Arma.

Una cerimonia intima, seguita da un breve rinfresco. Analoghe iniziative si sono svolte in tutte le altre

(l. p.)

Le rivendicazioni dei frontalieri

Martedì Montecarlo ancora bloccata E' sciopero generale

MONTECARLO — Nel Principato si fa sempre più duro il braccio di ferro tra operai, sindacati e datori di lavoro. Ieri i croupiers [illegible] Lowes Casinò hanno deciso di continuare [illegible] tempo indeterminato, lo sciopero. L'agitazione dura dal 17 maggio. Per martedì i sindacati hanno proclamato uno sciopero generale a Montecarlo per la rottura delle trattative sulla richiesta [illegible] riduzione dell'orario di lavoro nelle fabbriche.

I dipendenti del Lowes sono saliti sulle barricate perché sono stanchi di aspettare paghe e condizioni di lavoro migliori. Al roulettes, mancando personale, girano con il singhiozzo e si osservano orari molto ridotti.

Martedì il Principato rischia la paralisi. I sindacati, infatti, hanno chiesto a tutti i 23 mila lavoratori di astenersi [illegible] dal [illegible] «*E' la nostra risposta* — ha detto Imperio Spinella, segretario generale del sindacato frontalieri e membro della direzione dell'Unione sindacale [illegible] Monaco — *all'inspiegabile rottura padronale delle trattative dopo circa 9 mesi di incontri*».

Pomo della discordia la richiesta, da parte [illegible] operai del settore chimico-plastico, della quinta settimana di ferie [illegible] della riduzione del lavoro settimanale. «*Non chiediamo la luna nel pozzo* — ha puntualizzato Spinella — *ma di estendere anche a Montecarlo quello che già hanno i lavoratori francesi* [illegible] *Godono, infatti, [illegible] 5ª settimana di ferie.*

Nelle industrie del Principato gli operai lavorano 40 ore la settimana [illegible] hanno 4 settimane di ferie. «*I padroni prima [illegible] rompere le trattative* — ha continuato Spinella — *ci hanno detto di essere disposti a ridurre da 40 a 39 le ore di lavoro [illegible] concederci anche [illegible] 5ª settimana, a patto però che fossimo disposti a globalizzare nei [illegible] pacchetto le [illegible] giornate festive extra [illegible] ci sono già state riconosciute per anzianità di lavoro e maternità. Un assurdo. Ci darebbero infatti solo tre nuove giornate di ferie invece che un'intera settimana*».

Sul tavolo delle contrattazioni c'è anche una richiesta dei [illegible] aziende di uniformare il contratto, per il settore plastico, [illegible] quello in vigore nell'area delle Alpi [illegible].

I sindacati l'hanno respinta.

r. b.

I progetti [illegible] stati approvati l'altra sera dal Consiglio comunale

Finalmente più belli i mercati a Imperia Stop alle stragi, si costruirà un canile

Lavori a Oneglia e Porto Maurizio, spesa di 80 milioni - Il rifugio sorgerà [illegible] Moltedo con un costo [illegible] cento milioni - Stanziati anche 26 milioni per riparare l'acquedotto irriguo di Caramagna danneggiato dall'alluvione

[illegible] — Sistemazione dei [illegible] coperti [illegible] Oneglia [illegible] Porto Maurizio, ricostruzione dell'acquedotto irriguo [illegible] Caramagna, reso inservibile dall'alluvione [illegible] 26 settembre [illegible] e costruzione del canile municipale: queste le pratiche più importanti approvate venerdì [illegible] dal Consiglio comunale

Mercati. L'assessore ai Lavori Pubblici, Ennio Ranise, ha presentato [illegible] progetto di massima, redatto [illegible] geom. Andro Lupi per lavori di ordinaria [illegible] straordinaria [illegible] tenzione dei due complessi annonari. L'iniziativa prevede una spesa globale di 80 milioni, 50 per il mercato di Porto Maurizio, 30 per Oneglia. Sull'argomento sono tutti d'accordo, anche se con sfumature diverse.

«*I lavori sono urgenti* — ha detto il consigliere delegato al Commercio Rodolfo Leone —. *Il mercato di Porto Maurizio è fatiscente, la situazione igienica drammatica. A Oneglia i privati hanno migliorato la situazione ma al Comune compete l'obbligo di alcuni interventi per coprire lacune inammissibili per un mercato*».

Ruscigni, socialista, ha parlato di calmierazione [illegible] prezzi a tutela [illegible] reddito fisso [illegible] ceti più deboli sostenendo la necessità di mettere a punto gli strumenti più idonei, appunto i mercati, per arginare il continuo aumento del costo della vita.

Acquedotto di Caramagna. [illegible] Consiglio comunale doveva approvare il progetto per la ricostruzione dell'acquedotto irriguo [illegible] Caramagna, danneggiato [illegible] disastrosa alluvione di settembre. La furia del corso d'acqua distrusse 1300 metri di condotta. Prevista una spesa di 26 milioni.

Maura Torelli, pci, [illegible] sindaco di Imperia, ha contestato [illegible] modo [illegible] procedere dell'amministrazione. «*In passato* — ha detto — *sono stati spesi 7-8 milioni, poi ne sono stati stanziati altri 20. Ora ne andremo a spendere 26. E' mancata la pianificazione. Siamo favorevoli agli acquedotti irrigui, ma qui si sperperano quattrini*».

Per la maggioranza, ha risposto il consigliere incaricato dell'Ecologia, Enzo Amabile, dc, il quale ha fatto riferimento agli effetti [illegible] dell'alluvione [illegible] [illegible] poteva[illegible] essere previsti. La pratica è [illegible] con [illegible] «sì» [illegible] maggioranza e 10 voti contrari dell'opposizione del pci; si è astenuto il missino Sergio Rovere.

Canile. La necessità di realizzare il nuovo canile [illegible] stata illustrata dall'assessore all'urbanistica Sergio De [illegible] la. «*Vi sono* — ha detto l'esponente democristiano — *precise prescrizioni di legge, ragioni [illegible] opportunità, l'opera meritoria della Lega per la protezione dei [illegible] e la necessità oggettiva [illegible] ricovero e di governo [illegible] questi animali*».

Dopo tante difficoltà, [illegible] stato reperito un terreno dove il canile potrà trovare una sua ideale collocazione. E' [illegible] frazione [illegible] Moltedo, sulle alture [illegible] Porto Maurizio. Saranno sufficienti alcune semplici opere [illegible] per trasformare l'area e renderla idonea alla nuova struttura. Costo previsto, [illegible] milioni.

Gian Piero Moretti

Il mercato di Oneglia: stanziati 80 milioni per migliorarlo

Il ministro Altissimo [illegible] Sanremo

E dovremo pagare anche i ricoveri?

Lo ha sostenuto durante il convegno dei patologici clinici - Chiesti più soldi per la sanità

SANREMO — «*L'assistenza non dovrà più essere diretta ma a rimborso, sia per la medicina generica che per [illegible] medicina specialistica. Lo Stato dovrà assumere la copertura totale dei grandi eventi morbosi, degli interventi operatori [illegible] delle malattie gravi. La restante patologia meno impegnativa [illegible] essere parzialmente a carico dei cittadini*».

Sono i rivoluzionari provvedimenti annunciati, anche se a livello di ipotesi, dal ministro della Sanità, Renato Altissimo, nel suo intervento [illegible] [illegible] nazionale dei patologi clinici, che si conclude oggi al Casinò.

Una drastica revisione dell'assistenza che parte dalla constatazione dell'attuale profonda crisi. «*La riforma sanitaria* — ha detto il ministro — *è [illegible] legge indubbiamente valida, che può essere paragonata [illegible] ad una "Ferrari". Noi, però, abbiamo benzina solo per una Fiat 126*».

Secondo Altissimo, il sistema sanitario del nostro Paese, che prevede la gratuità delle prestazioni [illegible] dei servizi a favore di tutti i cittadini [illegible] può funzionare. La previsione [illegible] quindi, è di far direttamente ai pazienti le spese di assistenza, rimborsandoli poi nei casi contemplati. «*Ci troviamo di fronte ad una realistica alternativa* — ha sottolineato il rappresentante del governo —. *I fondi vengono destinati alla sanità maggiori risorse economiche, accompagnate tuttavia da severissime norme di controllo sulla gestione [illegible] Usl, oppure la riforma è destinata a segnare il passo, ed il settore sa[illegible] [illegible] rivecchiare alla giornata.*

«*In quest'ultimo caso* — ha aggiunto — *gli interventi ad alto livello e la cura delle malattie più gravi resteranno fuori [illegible] programmi e si perpetuerà [illegible] [illegible] triste fenomeno [illegible] dei [illegible] "viaggi della speranza" in cerca di assistenza migliore all'estero. Oggi il [illegible] sanitario assorbe [illegible] 5% del prodotto interno lordo: uno percentuale che non è sufficiente.*

«*A [illegible] anni circa dal varo della riforma* — ha concluso Altissimo — *non è stato ancora [illegible] possibile [illegible] il piano sanitario nazionale. L'errore più drammatico è stato quello [illegible] non aver attuato la riforma delle facoltà di medicina.*

c. d.

Domani a Sanremo sul banco degli imputati 20 persone [illegible] spaccio in grosse quantità

Un bar di Taggia centro dell'eroina parte il processo alla banda Cravero

Fu sgominata nell'ottobre '80 - I «cervelli» dell'organizzazione [illegible] di Bra - Gli altri personaggi minori

SANREMO — Dopo i processi Cannarozzo e Mafodda, anche per un'altra potente banda di spacciatori di eroina: che agiva nel Ponente ligure e nel basso Piemonte è giunta l'ora della resa dei conti. Domani, nell'aula del tribunale di Sanremo, si apre il dibattimento contro la «gang» che faceva capo a Giovanni Cravero, 38 anni, di Arma di Taggia, ed a un gruppo di malviventi di Bra (Cuneo).

[illegible] banco degli imputati vi saranno venti persone, dai boss che organizzavano il traffico ai tossicomani diventati minispacciatori al servizio [illegible] banda. Le accuse vanno dall'associazione per delinquere [illegible] spaccio di eroina in grosse quantità e di banconote false.

I principali imputati rischiano pene superiori ai dieci anni [illegible] carcere. Il processo, che dovrebbe durare circa due settimane, vedrà impegnati numerosi avvocati del foro [illegible] Sanremo e alcuni loro colleghi piemontesi. L'organizzazione, che aveva [illegible] bar «Gino» di Arma di Taggia, in via Stazione, la propria base in Riviera, fu sgominata nell'ottobre 1980, pochi mesi dopo l'arresto dei Mafodda, con un'operazione condotta dalla squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri, in collaborazione con il nucleo operativo di Savona.

Nell'imperiese furono fermate una decina di persone, in prevalenza di Taggia, mentre [illegible] gli altri [illegible] vennero compiuti [illegible] Piemonte. Al processo [illegible] [illegible] manette si presenteranno soltanto in quattro: Giovanni Cravero, Francesco Federici, 32 anni, Salvatore Luppino, 27 anni, Dionigi Adamo, 28 anni, tutti di Bra. Insieme con Elio Federici, 31 anni, [illegible] Bellino, 34 anni, anch'essi della città piemontese, ed a Giuseppina Lacchetta, [illegible] anni, titolare [illegible] «Gino», [illegible] considerati i cervelli dell'organizzazione.

Sul banco degli imputati ci saranno altri tredici personaggi «minori»: Marinella Furlan figlia di Giuseppina Lacchetta, 25 anni, Claudia Pastorino, [illegible] anni, [illegible] Manzo, 40 anni, Edoardo Anfossi, 25 anni, tutti di Taggia; Gino Delmonte, 23 anni, di Arma; Angela Spiteri, 29 anni, di Costarainera; Antonio Malerba, [illegible] anni, di Torino; Augusto Cottino, 32 anni, di Biella; Aldo Michele Sottile, 30 anni, e Gerlando La Porta, [illegible] anni, di Imperia; Rocco Luppino, 23 anni, [illegible] Bra; Beatrice Chialva, 27 anni, anch'essa di Bra; Carlo Galliano, 52 anni, di Torino.

La banda si riforniva di grosse quantità di droga sul mercato milanese (quattro o cinque chili [illegible] eroina per volta), quindi un corriere, Mario Bellino, provvedeva a rifornire i complici in Riviera. Il bar «Gino» sarebbe stato [illegible] dello spaccio. Ma [illegible] processo non si parlerà soltanto di droga. Pochi giorni dopo il blitz, infatti, i carabinieri sequestrarono, nell'abitazione [illegible] Giuseppina Lacchetta, numerose banconote da diecimila lire abilmente contraffatte. Si era anche sospettato della possibile esistenza, nel basso Piemonte, [illegible] una zecca clandestina, che però non fu mai ritrovata. Le banconote [illegible] traffatte, come l'eroina, arrivavano probabilmente [illegible] Bra, dove l'organizzazione aveva il centro di smistamento, diretto, pare, da Dionigi Adamo.

c. d.

Sanremo [illegible] villa Jacono tre banditi in appello

SANREMO — [illegible] rievocata venerdì prossimo, in Corte d'appello a Genova, una delle più violente rapine avvenute nel ponente ligure: l'assalto alla villa Jacono [illegible] Ospedaletti.

I tre [illegible] protagonisti del «colpo» Maurizio Chiappa, 25 anni, di Dolceacqua, Michele Macrì, [illegible] anni, [illegible] Campobasso, Vincenzo Zampaglione, 23 anni, di Ventimiglia, furono [illegible] nel processo di primo grado a Sanremo, nel giugno 1981, a pene [illegible] poco superiori ai [illegible] anni a testa.

Durante la rapina i banditi ferirono a colpi [illegible] [illegible] spara un ospite della famiglia Jacono, [illegible] [illegible] [illegible] Sanremo.

(c. d.)

[illegible] il direttore [illegible] Imperia nega e smentisce tutto

Omicida scrive dal carcere «Le guardie mi picchiano»

La lettera dei detenuti sarebbe stata scritta [illegible] Vincenzo Oliva

IMPERIA — La lettera è firmata «*I detenuti di Imperia*» ma [illegible] direzione delle [illegible] cerì di via Don Abbo non ha dubbi: l'iniziativa è partita da un [illegible] detenuto, Vincenzo Oliva, [illegible] anni, in carcere [illegible] quando no[illegible] [illegible] per omicidio a scopo di rapina. Aveva ucciso, per [illegible] manciata di biglietti [illegible] mille, un benzinaio [illegible] Sanremo. Finirà di scontare la pena nel 2002.

Una lettera d'accusa che va letta [illegible] il beneficio dell'inventario. «*Vogliamo rendere di pubblico dominio* — c'è scritto — *una situazione che si trascina da molto tempo e che rischia di provocare una rivolta con tutte le conseguenze che essa può comportare*».

E di rivolte, Oliva, ne [illegible] qualcosa. Meno di due anni fa, nel supercarcere [illegible] Novara, partecipò ad una [illegible] [illegible] che si concluse con il sequestro per alcuni giorni di alcuni agenti [illegible] custodia. In prigione si era «politicizzato». Poi aveva ceduto ad una strana forma di pentimento ed era rientrato nell'anonimato.

[illegible] lettera d'accusa inviata ai giornali continua: «*I secondini, in particolare i gardì, non fanno altro che provocare. Qualche giorno fa un detenuto è stato condotto a forza in cella di isolamento e bastonato a sangue. E' stato ridotto a mal partito, è stato necessario l'intervento del medico*».

Per solidarietà [illegible] [illegible] recluso, tutti i detenuti dell'istituto di pena, avrebbero attuato uno sciopero della fame protrattosi per alcuni giorni.

«*Non è vero nulla* — sostiene [illegible] il direttore delle carceri di Imperia, Manes —. *L'iniziativa della lettera ai giornali non coinvolge come si vorrebbe far credere tutti i reclusi. [illegible] l'episodio [illegible] del pestaggio [illegible] frutto della fantasia. Un detenuto disse di essere stato picchiato. Chiese di [illegible] sottoposto [illegible] [illegible] visita medica, ma [illegible] no, né il sanitario [illegible] carcerario, né il suo dottore di fiducia o i medici dell'ospedale riscontrarono sul [illegible] corpo quelle lesioni che aveva lamentato*».

E conclude: «*Non c'è mai stato uno sciopero della fame. Per un pasto di giorni i detenuti hanno rifiutato il cibo*».

g. p. m.

Senza [illegible] l'uomo morto [illegible] il treno

VENTIMIGLIA — Malgrado le indagini svolte dai [illegible] binieri e dalla polizia ferroviaria [illegible] Ventimiglia non è stato ancora identificato l'uomo che il 27 maggio scorso è stato travolto dal treno sulla linea Sanremo-Ventimiglia.

Sull'episodio, accaduto in località Ghighetto fra Bordighera ed Ospedaletti, non [illegible] è ancora riuscito a far luce. Per identificarlo si stanno studiando le impronte digitali inviate al centro della polizia [illegible] Roma. Ma le probabilità non sono molte.

ft. m.

Ventimiglia i ladri nella chiesa

VENTIMIGLIA — [illegible] sacrileghi a Ventimiglia e in [illegible] paesi della zona di confine. [illegible] Ventimiglia Alta è stato trafugato il [illegible] [illegible] [illegible] legno [illegible] Secondo, patrono [illegible] città, oltre a due [illegible] in legno dorato, di [illegible] di altezza. Le opere asportate risalgono al Seicento, ma non sono di grande valore. Il parroco, don Franco, ha denunciato il fatto ai carabinieri.

A Dolceacqua i malviventi hanno rubato due candelieri in legno dorato, entrando [illegible] prega[illegible] fattura e risalenti alla fine dell'800: prima di andarsene, i ladri hanno tentato di forzare la cripta della Madonna del Rosario.

A Isolabona è stato preso di mira il santuario della Madonna delle Grazie. Qui i soliti ignoti hanno rubato la statua del Bambin Gesù in braccio alla Vergine e la corona che adornava il capo della Madonna. Difficile quantificare il danno.

La contemporaneità d'azione fa presumere che nella zona esista una banda specializzata in questo genere di furti, magari su commissione. I carabinieri stanno indagando.

l. m.

La Valle Argentina contro l'eroina

Triora, [illegible] comunità per vincere la droga

SANREMO — Anche in provincia d'Imperia sorgerà una comunità terapeutica per giovani drogati. [illegible] ne sta occupando l'amministrazione provinciale. La scelta della località è caduta [illegible] un punto «inconfessabile» dell'entroterra di Sanremo, una zona chiamata «*S. Giovanni dei Prati*», a milleduecento metri di altitudine, sulla strada che dall'abitato [illegible] «*S. Giovanni dei Prati*» conduce a Monte Ceppo.

E' a soli [illegible] chilometri da Triora, un [illegible] di quasi tremila abitanti, e a [illegible] chilometri [illegible] Pigna, rinomata se[illegible] turistico-termale. [illegible] casa — un'ex caserma — è sprofondata nel verde dei boschi e di numerosi prati. E' [illegible] proprietà [illegible] Comune di Sanremo che l'ha messa a disposizione [illegible] costituenda comunità terapeutica. [illegible] tratta di un casolare, che [illegible] di [illegible] decina di camere.

L'immobile ha bisogno di [illegible] [illegible] acqua e il Comune di Sanremo si è già impegnato a fornire, oltre [illegible] pagamento di alcune riparazioni, soprattutto sul tetto. Entro la fine di luglio (queste sono le previsioni) la comunità potrà funzionare.

«Sarà la prima concreta iniziativa che si assume per aiutare numerosi giovani drogati in una provincia che in Italia occupa uno dei primissimi posti come numero di tossicodipendenti.

Sono sorte altre comunità, un po' ovunque (la più [illegible] è a Cairo Montenotte). Non appena quella di *S. Giovanni dei Prati* potrà iniziare la sua attività, ospiterà tossicodipendenti provenienti da altre località italiane. I giovani imperiesi potranno essere ospitati a loro volta in altre comunità terapeutiche lontane da Sanremo e Imperia. La prima esigenza per la disintossicazione è quello di allontanare il «soggetto» dall'ambiente che lo ha visto precipitare nella drammatica dipendenza.

Per ora, tramite un'accurata selezione effettuata direttamente da giovani [illegible] sono riusciti [illegible] uscire dai *tunnel* [illegible] droga, [illegible] ospiti [illegible] comunità [illegible] trentina. Ma, a pochi metri [illegible] casolare, vi sono altri tre edifici di proprietà privata

«*Se l'iniziativa avrà successo* [illegible] — hanno detto il presidente [illegible] Pippione, il sindaco di Sanremo Osvaldo Vento e l'assessore Enzo Ligato — *sarà possibile allargare la disponibilità "patrimoniale"*».

r. o.

Si conclude a Bordighera il 9° congresso dell'Associazione nazionale insigniti onorificenze

Oggi è la gran giornata del cavaliere

Interverranno Paolo Emilio Taviani, il ministro Altissimo e il sottosegretario Orsini - Ventidue medaglie d'oro

BORDIGHERA — *Per due giorni Bordighera è diventata Aquisgrana: la città dove venne incoronato Carlo Magno e dove si radunavano i cavalieri del Sacro Romano Impero. Nel centro rivierasco ieri è infatti iniziato, e si [illegible] concluderà stasera, il 9° Convegno dell'Associazione Nazionale Insigniti Onorificenze cavalleresche (Anioc), un organismo che conta oltre centomila iscritti.*

A Bordighera sono arrivati cavalieri [illegible] ogni parte d'Italia, dal Trentino alla Sicilia, dal Piemonte alle Puglie. Sono presenti insigniti della più svariate decorazioni cavalleresche: della Repubblica Italia, dello Stato Pontificio, di San Marino, del Santo Sepolcro, dell'Ordine di Malta, Asburgo-Lorena. C'è anche la prima donna d'Italia «Cavaliere [illegible] lavoro», [illegible] signora Giuseppina Legnani, al vertice dell'industria che produce le penne a sfera Lux Mondial.

Tema del convegno, che prevede numerose relazioni e l'intervento del presidente della commissione affari esteri del Senato, Paolo Emilio Taviani, del ministro della Sanità Renato Altissimo e del sottosegretario [illegible] Stato Bruno Orsini, «Ritrovare l'equilibrio [illegible] giustizia [illegible] e libertà individuale».

Ma [illegible] un senso, nel 20° secolo, fregiarsi del titolo di cavaliere? «Oggi più [illegible] mai — ha risposto il [illegible] Feliciano Monzani, segretario generale dell'Anioc — perché in un mondo travagliato è opportuno fare sentire sempre più alta la voce di chi ha fatto, come tutti i cavalieri, qualcosa [illegible] bene per lo Stato. Non [illegible] solo i partiti che correggono la democrazia, [illegible] anche quei [illegible] nostri organismi positivi. La nostra è [illegible] [illegible] propria associazione di categoria. Vi possono accedere solo gli insigniti di onorificenze [illegible] [illegible] riconosciute. Qualcuno pensa a noi come a qualcosa [illegible] superato e borghese. Invece siamo attualissimi. Pensate che in Russia addirittura hanno attualmente [illegible] onorificenze diverse. Recentemente ne hanno conferita un'altra nuova di zecca a Breznev».

Le statistiche dicono che in Italia [illegible] sono circa 1 milione e 800 mila cavalieri. [illegible] vero e proprio esercito. «L'Anioc — ha spiegato il frate cappuccino padre Albino Firmino Simi, di Taggia, insignito della decorazione di commendatore, consulente spirituale dell'associazione — è sorta nel [illegible] soprattutto per colmare il vuoto lasciato, subito dopo la guerra, dalla scomparsa Associazione insigniti [illegible] Corona d'Italia».

A Sanremo nel 1973 [illegible] svolge il primo convegno nazionale «Oggi — ha dichiarato il presidente, on. Alessandro Canzi[illegible]rari — cerchiamo soprattutto di tutelare il diritto e il rispetto delle istituzioni cavalleresche mantenendo sempre alto tra gli iscritti il sentimento [illegible] delle tradizioni risorgimentali della patria».

Come si diventa cavalieri? «Di norma — ha risposto Felice Monzani — bisogna avere compiuto 35 anni e acquisito particolari meriti verso lo Stato».

Per aggiornarsi l'Anioc al convegno [illegible] Bordighera ha consegnato anche dieci premi «Mercurio d'oro» e 22 medaglie d'oro al merito del lavoro. Un mercurio si è fermato in Liguria: è stato consegnato al geometra di Spotorno Giuseppe Orsi.

Cavalieri e premiati sono [illegible] prevalentemente uomini d'affari, politici, industriali, costruttori, uomini [illegible] scienza. Ci sono anche ex combattenti, operatori [illegible] turismo. «Sono stato insignito cavaliere nel 1974 — ha detto Gastone Parachibo, 70 anni, di Dolceacqua — fui il primo ad aprire un ristorante nell'entroterra e a incrementare il turismo in Val Nervia. Quel locale è ora gestito [illegible] fratello di Ljuba Rizzoli. Continuo a lavorare, faccio il sommelier all'Hôtel De Paris, a Montecarlo. Questa [illegible] tutti i [illegible] congressisti terranno proprio in questo [illegible] glioso albergo un banchetto».

r. b.

Controllo [illegible] un privato la scogliera di Sanremo?

SANREMO — Avrà [illegible] risvolto giudiziario la costruzione della scogliera di fronte allo stabilimento balneare privato «*Ippocampo*» in strada Vittorio Emanuele II, [illegible] «Foce». Il partito comunista, che aveva aperto il caso contestando la necessità dell'opera e accusando l'assessore Alfonso Carella di aver voluto favorire i proprietari dello stabilimento (la società Delfuppis e soci) ha presentato alla procura della Repubblica una denuncia in cui chiede che venga [illegible] un'inchiesta giudiziaria.

La questione è nata nel giugno [illegible] dello scorso [illegible] quando la giunta, su proposta dell'assessore ai lavori pubblici e vicesindaco Bruno Marra (psi), decideva la costruzione della scogliera, con una spesa di 130 milioni [illegible] coprire tramite mutuo. L'intervento veniva giustificato con la necessità di proteggere «strada Vittorio Emanuele II dalle mareggiate.

[illegible] [illegible] dopo, una nuova delibera cambiava la precedente [illegible] stabiliva il finanziamento dell'opera con fondi diretti di bilancio. La decisione veniva duramente contestata dal pci. In un manifesto, i [illegible] munisti accusavano l'assessore Carella (psi) di aver fatto pesare «*i suoi rapporti di amicizia con il proprietario dello stabilimento "Ippocampo"*».

Nei giorni scorsi 17 iscritti, appartenenti alle varie sezioni cittadine del pci, hanno deciso di formalizzare le accuse in [illegible] esposto. La denuncia, spedita ieri [illegible] magistratura, invita a far chiarezza sulla vicenda, «*al fine di verificare se è stata violata la legge e se ci è stato da parte di qualche amministratore un interesse privato in atti d'ufficio*».

c. d.

ALFETTA GTV 2000

[illegible] 1978 inuriata blu [illegible] mila km effettivi condizionatore autoradio ruote lega leggera unico proprietario

VENDESI

Tel. 018/680.582 ore ufficio

LA FINE DEL MONDO IN OFFERTA [illegible]

con HI-FI PIONEER

AI MAGAZZINI DE [illegible]

[illegible] San Francesco - ALASSIO

seguire attentamente [illegible] frecce

CRS CASSA DI RISPARMIO [illegible] SAVONA FONDATA NEL 1840

BANDO DI CONCORSO

a n. 1 posto [illegible] Funzionario [illegible] grado III con mansioni di Vice Capo Ufficio Tecnico

E' indetto, presso la [illegible] Risparmio di Savona, [illegible] concorso pubblico, per titoli e per esami, a n. 1 [illegible] «Funzionario [illegible] grado III», con mansioni [illegible] Vice Capo Ufficio Tecnico, riservato ai soli cittadini italiani che, alla data del 21 maggio 1982, siano residenti nella Regione Liguria e siano in possesso dei seguenti requisiti:

— abbiano compiuto il 25° anno di età e non abbiano superato il 40°, salvo le disposizioni applicabili alle Casse di Risparmio (Legge 2-4-58 n. 482);

— Laurea in Architettura o in Ingegneria Civile con un'a[illegible] esperienza professionale almeno triennale e con iscrizione ai rispettivi [illegible] Professionali;

— patente [illegible] guida almeno [illegible] tipo [illegible]

Le [illegible] [illegible] ammissione al [illegible] redatte esclusivamente sul modello allegato [illegible] bando di [illegible], dovranno pervenire alla Cassa [illegible] Risparmio di Savona - Ufficio del Personale, entro le ore 24 del giorno 21-6-1982. Per quanto attiene al bando di concorso, al modello di [illegible] mande, [illegible] documenti [illegible] allegare alla domanda di ammissione e [illegible] qualsiasi informazione al riguardo, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio del Personale della Cassa di Risparmio di Savona, corso Italia, 10 - Savona.

Cassa di Risparmio di Savona

PROPOSTE IMMOBILIARI

ONEGLIA:
— Centralissimo 2 camere ingresso, cucinino, ingresso, balcone, servizi
— Favolosa vista, mini ingresso camera soggiorno cucina bagno ripostiglio solaio
— Recente mini 3 camere, salone, cucina, servizi, ripostiglio
— Magazzino centralissimo

PORTO MAURIZIO:
— 90 mt dal mare monocale completamente ristrutturato, ottimo investimento anche reddito
— Mansarda abitabile composta da 2 camere, soggiorno, cucinino, servizi
— Centralissimo 3 camere mini cucina servizi
— Vista mare 2 camere salone, cucinino, servizi, ripostiglio, ampio terrazzo

Telefono 0183 - 273.300 - 63.734

Vendonsi

VILLE UNIFAMILIARI

posizione incantevole vista mare con giardino - campi da tennis piscina

a

DIANO MARINA

Per informazioni [illegible]

011/546.749

CASINÒ DI MENTONE

Tutte le sere dalle 22 all'alba

CLUB 06

Laser Light Show Videoconsolle

Roulette - Black Jack - Chemin - Boules

Buon successo del concerto nella Cappella Sistina

Centro storico a Savona con questi appuntamenti

SAVONA — Oggi, ultimo appuntamento per la mostra dell'antiquariato, nel centro storico. Le manifestazioni di contorno domenicali comprendono, alle 17, in piazza Chabrol, una «Grande caccia al tesoro» e, alle 21, sempre in piazza Chabrol, un concerto della «Big Fats Mama Blues Band», dedicata ai rock-blues degli anni 1960-70.

Il bilancio dell'iniziativa, voluta e organizzata, nell'ambito del «Estate Insieme 1982», dal Comune, dalla quinta circoscrizione, dagli enti di patronato, dalla Confesercenti, dai commercianti del centro storico e dal circolo «Pirandello», è senz'altro positivo.

La mostra-mercato dell'antiquariato è stata visitata da migliaia di persone e l'afflusso è stato notevole soprattutto alla sera, quando il fresco e le manifestazioni suggerivano i quattro passi dopo cena.

L'altra sera, ad esempio, grande successo ha ottenuto, nella suggestiva «Cappella Sistina» del Duomo il concerto, diretto da Fino Anzoo, del circolo mandolinistico «Verdi» (nella foto) e molta affluenza si è registrata anche in piazza Chabrol per un'esibizione jazz del «Banjo Clan».

Oggi terza domenica coi negozi aperti nella zona pertinale per l'arrivo del trenino e a «Savona mare», tra il prolungamento e Zinola, per l'«esplosione» dell'estate. E' ormai una settimana che gli stabilimenti balneari sono presi d'assalto, sembra già di essere sotto il solleone. (i. p.)

I casi di Albenga e del Marino-piemontese di Loano

Chiudono «cliniche» private e Marino vuole l'ospedale

In pericolo 180 posti di lavoro - S'è sempre in attesa di risposta Regione - Per Salus intervento presidente

ALBENGA — In merito alle decisioni da parte della Regione riguardo alcuni problemi sanitari legati alla sorte delle case di cura private e dell'ospedale ex marino-piemontese.

A Loano i 110 dipendenti dell'ospedale (140 posti letto) minacciano lo stato di agitazione se non verrà definita la situazione della struttura: si attende da cinque mesi l'inquadramento ed un proprio ruolo nella quinta unità sanitaria finalese dopo lo scorporo dal Piemonte.

L'organo sindacale dell'ente ha dichiarato: *«Dopo una rassicurante risposta dell'assessorato regionale alla Sanità Ligurio, Magnani, di cui è saputo più nulla. Alcuni gruppi politici hanno presentato in Consiglio regionale interrogazioni per conoscere i tempi e le modalità dell'acquisto. Il consiglio dei delegati ha inviato telegrammi ai presidenti della Regioni interessate ma sia le interrogazioni sia i telegrammi non hanno sortito effetto. E' inutile sottolineare i disagi dei dipendenti che sanno a tutt'oggi quale sarà il proprio destino mentre si stanno preparando i ruoli nominativi regionali per il personale».*

I dipendenti del marino-piemontese fanno anche notare che nel frattempo la Regione Piemonte continua a inviare a Loano gruppi di convalescenti *«che non hanno bisogno di ricovero ospedaliero e quindi in barba alla riforma sanitaria»*.

L'inizio di questa situazione anomala dell'ospedale loanese prese l'avvio nello scorso gennaio quando venne escluso dalle strutture piemontesi: avrebbe dovuto essere acquisito dalla Liguria vi fu un ritardo motivato dal fatto che il Piemonte, pur scorporando l'ospedale, non aveva contemporaneamente rinunciato alla corrispettiva aliquota del Fondo sanitario nazionale per la gestione.

Ad Albenga sono aumentate le preoccupazioni per i settanta dipendenti della clinica Villa Salus sui quali incombe la minaccia di licenziamento il 30 giugno a causa del mancato rinnovo delle convenzioni per i posti letto. Il presidente della quarta unità sanitaria albenganese dott. Walter Ansaldi, che ha avuto contatti con la Regione Liguria venerdì, ha dichiarato: *«L'utilizzo di una percentuale di posti letto nelle case di cura private resta sempre il nostro obiettivo, ma la situazione è interlocutoria e sinceramente dire essere ottimista di settimana fa»*.

Nessuna decisione quindi è intervenuta da parte dell'assessorato regionale alla Sanità che ha chiesto dati statistici sull'attività cliniche e sui relativi ricoveri. Nella quarta unità sanitaria i posti letto nelle cliniche sono 250 e per pura comparazione si può riferire che alla clinica Sant'Anna di Imperia sono stati riconosciuti soltanto 20 posti.

g. m.

Palazzo Giustizia l'appalto a luglio

SAVONA — Entro luglio si conoscerà il nome dell'impresa vincitrice dell'appalto per la costruzione del Palazzo di Giustizia nell'area compresa tra il «Letimbro», via Luigi Corsi, via XX Settembre e piazza del Popolo.

I lavori cominceranno con lo abbancamento dell'ex sede ferroviaria che sarà portata al livello XX Settembre.

La sentenza ieri pomeriggio dopo sei ore di camera di consiglio

Chiuso a Savona con due condanne il maxi-scandalo delle patenti facili

L'ing. Pietro De Rossi e Pietro Piccardi riconosciuti colpevoli di (due anni cere con la condizionale) - Assolti dall'accusa corruzione - Condono per l'interdizione

SAVONA — Il processo per lo scandalo *«patenti facili»* è concluso con la condanna a due anni di carcere, con la condizionale, ed altrettanti di interdizione dai pubblici uffici, per falso, dell'ex direttore dell'Ispettorato della motorizzazione civile, Pietro De Rossi, abitante a Pietra Ligure, e del suo funzionario Pietro Piccardi, di Carcare. Entrambi erano accusati anche di corruzione ma sono stati assolti *«perché il fatto non sussiste»*. Identica la formula di assoluzione di tutti gli altri imputati, titolari di scuole guida e procacciatori d'affari, che dovevano rispondere soltanto di corruzione.

In sostanza il tribunale di Savona ha ritenuto l'ingegner De responsabile di alcuni fra i tanti episodi di falso, di cui era imputato, e che riguardavano la compilazione degli *«statini»* degli esami di guida, corrispondono e luoghi annotati sugli *«statini»* funzionario. Per gli altri episodi è stato assolto con motivazioni varie: insufficienza di prove o per non aver commesso il fatto.

Identiche le ragioni della condanna di Pietro Piccardi, varia soltanto in parecchi casi, il genere falsi: riguardano anche la qualifica di privatisti attribuita ai candidati alla patente che erano stati presentati, invece, dalle autoscuole. Entrambi hanno usufruito del condono per ciò che riguarda le pene accessorie, cioè l'interdizione.

I nomi degli altri imputati assolti: Gianfranco Giamello, impiegato dell'Automobile Club e interessato alla Cooperativa scuola guida, Anna Mura, Renato Rondinini, Gianluigi Fracchia, Emilio Toscano, Francesco Matteucci, Gualtiero Zunino, tutti titolari di autoscuole a Savona, e i presunti procacciatori di affari Ester Donini, Mantova, Francesco Calipari e Domenico Trimboli, entrambi di Alessandria.

La sentenza è stata pronunciata, nel pomeriggio di ieri, dopo oltre sei ore di camera di consiglio. Altrettanto stressanti le molte udienze necessarie per giungere al giudizio. Il tribunale di Savona ha interrogato oltre cento testi, spesso reticenti e timorosi di coinvolti in questa vicenda come imputati (uno è stato arrestato e condannato, processo per direttissima, per falsa testimonianza).

L'ing. Pietro De Rossi

«Lo scandalo delle patenti facili» nasce nel 1977 ed assume consistenza nel corso delle indagini dalla polizia stradale. L'accusa ritiene che i titolari autoscuole incriminate abbiano presentato centinaia di agli esami di guida con la garanzia di che sarebbe stata assicurata dall'ex direttore dell'ispettorato della motorizzazione e subalterno.

Il presunto patto criminoso si sarebbe concretato, sempre secondo l'accusa, tramite un tornaconto economico garantito due funzionari. Anche i titolari delle autoscuole ne avrebbero un utile (i prezzi maggiorati delle lezioni teoriche e di guida sarebbero ripartiti secondo precisi accordi).

Bruno Balbo

Deciso in Comune, costerà 300 milioni

Un sottopassaggio nuovo per Ceriale

Lunga serie opere pubbliche in programma

CERIALE — Il Consiglio comunale di Ceriale ha rinviato a martedì l'esame del bilancio di previsione '82 dopo avere approvato venerdì alcune pratiche di ordinaria amministrazione. Nelle previsioni per l'esercizio in vi sono opere pubbliche per oltre due miliardi, che saranno finanziati parte con stanziamenti comunali e in parte facendo ricorsi a mutui della Cassa depositi e prestiti.

Una realizzazione a cui viene accordata la priorità dall'amministrazione comunale è la costruzione di un sottopassaggio pedonale che dalla zona di San Rocco porta direttamente alla passeggiata a mare, per eliminare l'attraversamento statale Aurelia e il terrapieno della ferrovia. Costerà sui 300 milioni.

Le altre opere di maggior rilievo l'asilo nido in Romana (240 milioni), un magazzino deposito per mezzi e attrezzature comunali (200 milioni), il rinnovo dell'illuminazione pubblica sulla passeggiata a mare (130 milioni), automezzi per la urbana (220 milioni), lavori per l'acquedotto (460 milioni), fognatizia (700 milioni).

Venticinque milioni, infine, sono destinati all'equipaggiamento dei vigili urbani che saranno dotati di un'auto nuova, due motocicli e radio portatili.

Il Comune di Ceriale aprirà quest'anno uno stabilimento balneare spiaggia Pineta il cui allestimento ha richiesto la spesa di oltre 40 milioni.

g. m.

Varazze: lavori sulle spiagge

VARAZZE — Si stanno concludendo i lavori di miglioria sulle spiagge e sui moli voluti dal Comune di Varazze in collaborazione con le Opere Marittime.

«Abbiamo voluto migliorare l'immagine della città — ha detto l'assessore ai Lavori Pubblici, Gianni Delfino, democristiano — *alla vigilia della stagione balneare. Arenili e moli sono in alcuni casi in uno stato vero e proprio di abbandono»*.

Per discutere il bilancio

Altare, incontro giunta-cittadini

ALTARE — Martedì sera il Consiglio comunale di Altare sarà chiamato a discutere il bilancio di previsione per il 1982. Prima di ufficializzare il più importante atto amministrativo, la giunta ha incontrato venerdì sera la popolazione per esporre la bozza del programma. Durante l'incontro, il quale hanno però partecipato pochi cittadini, il sindaco ha fatto il punto della situazione. Il bilancio quest'anno sarà di un miliardo e 150 milioni. La spesa maggiore che il Comune dovrà sostenere è di 200 milioni destinati al completamento della scuola elementare in tetto, dopo le nevicate inverno è pericolante.

Un altro problema che sta a cuore alcuni è quello degli acquedotti. La giunta ha deciso di stanziare una cifra di milioni per le opere più urgenti.

Sessanta milioni sono poi destinati a una strada che porta a un quartiere di recente costruzione, mentre 32 milioni serviranno a coprire la spesa per la costruzione degli impianti di illuminazione in via Montenotte. *«Anche il nostro Comune* — lamenta il sindaco, Silvano Oddera, comunista — *deve fare i conti con i tagli spesa pubblica. Abbiamo tuttavia cercato di redigere bilancio realistico che tenga delle esigenze più urgenti del nostro paese. Abbiamo stanziato soldi, quei pochi cui possiamo disporre, per opere primarie che siano dal completamento di alcuni lavori all'inizio di altri»*.

Martedì in Consiglio comunale non mancheranno le polemiche, soprattutto parte della minoranza democristiana che, da alcuni mesi a questa parte, non perde occasione per sferrare duri attacchi alla giunta di sinistra.

g. p. c.

Arrestati dalla polizia due giovani sorpresi a drogarsi alla Conca Verde

Savona chi fabbrica l'eroina all'amico Paluce in carcere perché non è medico?

SAVONA — Ancora una tragica storia di droga. Due giovani sono stati arrestati ieri l'imputazione di *«detenzione e spaccio stupefacenti»* e *«esercizio abusivo della professione medica»*. Sono stati i vigili urbani a far scattare l'operazione della polizia. Hanno visto molto parcheggiata in mezzo strada. Poco distante c'erano due giovani: uno stava iniettando una dose d'eroina nell'avambraccio dell'altro.

I vigili hanno chiesto l'intervento della «volante», che in pochi minuti ha raggiunto la Conca Verde. Gli agenti hanno identificato i giovani drogati. Sono Massimo S. e Dario G., e 20 anni, incensurati. Sono stati trasferiti in questura.

Il commissario Alessandro Branda li ha quindi tratti in arresto. Ora sono detenuti nelle camere di sicurezza di palazzo S. Chiara, in attesa di essere trasportati nelle carceri di Marassi, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Hanno confessato entrambi. Massimo S. ha ammesso di aver ceduto una «bustina» all'amico, perciò è scattata l'accusa di detenzione e spaccio.

Inevitabile anche l'altra imputazione: esercizio abusivo della professione medica. Infatti, chi non è in possesso di una laurea in medicina, può fare le iniezioni endovenose.

I tossicomani, ogni volta che utilizzano sugli piccole siringhe da insulina, l'incriminazione. Una settimana fa il brigadiere Augusto Del Maschio aveva arrestato, per lo stesso reato, un giovane di 18 anni, sorpreso in un portone di via Astengo, nel centro di Savona, mentre stava aiutando una ragazza di anni ad iniettarsi una dose di eroina.

La droga ha invaso la città, nessun quartiere è stato «risparmiato» dall'invasione di siringhe. Gli spacciatori continuano, indisturbati, a distribuire morte nei soliti posti, sotto gli occhi indifferenti della gente. Ormai non è più una questione allarmismo ingiustificato: ci sono, nella provincia, migliaia eroinomani.

Gli spacciatori «importanti», riescono quasi sempre a farla franca. Nella rete polizia e carabinieri solo i «pesci piccoli», tossicomani costretti a loro volta a vendere la droga ad altri giovani, nelle loro stesse condizioni. Una tragica catena: per sopravvivere gli spacciatori-tossicomani «reclutano» altri giovanissimi alla filosofia della siringa. L'età media dei consumatori di stupefacenti si progressivamente abbassando. E la malavita si è adeguata a questa nuova situazione.

m. nu.

Appello per salvare dei pini marittimi

ALBISSOLA MARINA — Due pini marittimi, quasi venti metri, rischiano essere abbattuti. E lo denunciato un cittadino di Albissola, Pasquale Renzi. Ha inviato una lettera di protesta al sindaco di Albissola, Iacopo Fazzoli, al (World Wildlife Fund), a Italia Nostra, al corpo forestale e agli organi di informazione.

Gli alberi si trovano all'altezza del portone n. 10 via Astengo, dovrebbero essere «eliminati» in questi giorni, su richiesta dell'amministratore del condominio. «Vogliamo impedire un "delitto" ecologico — spiega Pasquale Renzi — il poco "verde" sopravvissuto alla speculazione deve essere salvato». L'amministrazione comunale ha promesso di interessarsi alla sorte dei pini marittimi.

REGIONE LIGURIA

Settore Formazione Professionale e Lavoro

La Regione Liguria ha istituito per l'anno 1982-83 i seguenti corsi di formazione professionale, rivolti ai giovani che hanno adempiuto all'obbligo scolastico o che siano prosciolti.

INDUSTRIA E ARTIGIANATO: Meccanici polivalenti/congegnatori - Saldatori - Saldocarpentieri/serramentisti - Motoristi meccanici auto - Meccanici manutentori macchine agricole - Meccanici manutentori navali - Installatori manutentori impianti idraulici/termici/energia - Elettromeccanici - Installatori manutentori impianti elettrici - Elettronici industriali - Tecnici telecomunicazioni - Installatori manutentori apparecchiature elettroniche/impianti tv - Riparatori radio tv - Elettrauto - Falegnami - Intagliatori legno - Muratori - Carpentieri - Coloritori - Tipografi - Calzolai - confezionisti - Tessitori macramè - Dermoestetiste - Ceramisti - Addetti serre e giardini.

Impiegati addetti servizi amministrativi, alla segreteria, alla contabilità, commercio estero, alle agenzie turistiche, alla segreteria d'albergo - Addetti data entry, centri E.D.P. " Accompagnatori turistici - Centralinisti telefonici non vedenti.

ATTIVITA' ALBERGHIERE: Personale di e cucina.

ATTIVITA' ARTISTICO-CULTURALI: Conservatori restauratori arazzi/dipinti su tavola - Operatori audiovisivi - Tecnici operatori teatrali.
Dettagliate informazioni sulle tipologie dei corsi nonché sulle modalità e sui termini di iscrizione possono essere assunte presso i Centri di formazione professionale.

PROVINCIA DI GENOVA

Centri Regionali di Formazione Professionale

— Via Assarotti 38 - Genova (I/A)
— Via Cesarea 14 - Genova (A/S)
— Via Emilia 72 - Genova (I)
— Via Fillak 229/R - Genova (I)
— Via Papigliano 12 - Genova (I)
— Via Viazze (Sarissola) - Busalla (I/S)
— Piazza 75 Martiri - Masone (I/S)
— Piazza Chiesa 2 - Torriglia (I/S)

Centri di Formazione Professionale convenzionati la Regione

— Accademia Linguistica di Belle Arti (AC) - Piazza De Ferrari 4 - Genova
— A.N.C.I.F.A.P. (I) - Via Giotto 2 - Genova
— C.I.F. (A) - Via XXV Aprile 15/3 - Genova
— C.N.O.S. (I/A) - Via Carrara 260 - Genova
— COP.AL. (AL) - Via Lombardia - Cavi di Lavagna
— E.N.A.I.P. (I) - Via del Molo 65 - Genova
— E.N.A.I.P. (A/S) - Corso Mille - Chiavari
— E.N.A.I.P. (I/A) - S. Salvatore di Cogorno
— E.N.D.A.S. (S) - Via Milano 43 - Genova
— E.N.F.A.P. (A) - Calata Negro 11 - Genova
— I.A.L. (S) - Vico S. Barborino 23/25 - Genova
— Istituto E. Fassicomo (I) - Via Imperiale 41 - Genova
— Istituto F. Santi (I/A/S) - Piazza Ferretto 1 - Genova
— Scuola Edile Genovese (I) - Via Borzoli 61/A - Genova
— Scuola Grafica Genovese (I) - Via Garibaldi - Genova
— Teatro Stabile di Genova (AC) - Via Bacigalupo 6 - Genova

PROVINCIA DI IMPERIA

Centri Regionali Formazione Professionale

— Via Schiva, Pal. Jacassi - Imperia (I/A/S)

Centri Formazione Professionale convenzionati con Regione

— E.N.A.I.P. (A/S) - Corso F. Cavallotti 92 - S. Remo
— E.N.A.I.P. (I/A/S) - Via Hambury 3 - Ventimiglia
— Icotur (AI) - Via Matteotti 132 - Imperia
— Scuola Edile Imperiese (I) - Via Privata Gazzano (Borgo Moro) - Imperia

PROVINCIA DI LA SPEZIA

Centri Regionali di Formazione Professionale

— Via del Canaletto 119 - La Spezia (I/A)

Centri di Formazione Professionale convenzionati la Regione

— A.N.C.I.F.A.P. (I) - Via U. Betti 32 - La Spezia
— Comune di Levanto (AL)
— E.N.A.I.P. (I/S) - Via Chiodo 8/1 - La Spezia
— E.N.F.A.P. (A) - Viale Italia 88 - La Spezia
— Istituto F. Santi (A) - Via S. Francesco 2 - La Spezia

PROVINCIA DI SAVONA

Centri Regionali di Formazione Professionale

— Via Bournigquez 1 - Savona (A/S)

di Formazione Professionale convenzionati la Regione

— Copotursa (AL) - Piazza S. Caterina 7 - Varazze
— E.N.A.I.P. (I/A) - Via Famagosta 33 - Savona
— E.N.A.I.P (I/A/S) - Via Dalmazia 66 - Albenga
— I.A.L. (I/S) - Via Comareto - Carcare
— Teatro Totale Sperimentale (AC) - Via Garroni 15 - Savona

NOTA

I = Industria
A = artigianato
S = servizi
AC = attività artistico-culturali
AL = attività alberghiere

SORDITA'?
Una novità per tutti i deboli di udito:
L'APPARECCHIO C'E' MA NON SI VEDE (nascosto nell'orecchio)
Dimostrazioni speciali nei mesi di maggio e giugno
è stato in questi anni l'udito a milioni di nel mondo, ma un problema era rimasto insoluto fino ad oggi: un apparecchio per anni sono stati condotti studi in questo campo ed oggi, con la tecnologia moderna il problema è stato risolto e il risultato sorprendente. Il sogno di udire è ora diventato realtà. Finalmente sono stati realizzati apparecchi acustici nascosti nell'orecchio che garantiscono un ascolto sicuro, chiaro, confortevole. Questa eccezionale scoperta i deboli di udito possono sentire le voci dei familiari, la televisione, il cinema, le voci della natura come le sentono le persone con l'udito normale. E' una novità assoluta, praticamente invisibile, che possono gratuitamente visitandoci e impegnandoci per prove gratuite e senza impegno. pochi minuti e capirete di con gioia e chiaramente anche le parole sussurrate.
La MAICO GENOVA, in occasione delle speciali dei di maggio e giugno, praticherà sconti e condizioni di pagamento favorevolissime.
Si affidi alla esperienza della MAICO GENOVA che dal 1955 lavora in questo campo.
MAICO GENOVA - P.za De Ferrari, 4/46 - Tel. 596 527 ore 9-12, 15-19 (sabato pomeriggio chiuso).
Maico Imperia (Oneglia) - Via Borio, 55/2 - Tel. 22.292 ore 9-12.
Maico Savona - C/o Ambulatorio Croce Bianca - Via Montenotte, 30 - 22.871 9-12.
Maico La Spezia - P.za Beverini, 14/2 - Tel. 29.873 ore 9-12.

Teppisti in una villa a Santuario

SAVONA — Un gruppo di teppisti ha distrutto una villa di Santuario. Si sono introdotti la scorsa notte, dopo aver spaccato un vetro di una finestra al pianterreno. Poi, armati di coltello, hanno sfondato sedie di cuoio e poltrone antiche. I quadri, alcuni di valore, sono stati sfregiati. I lampadari abbattuti. Un divano è stato fatto a pezzi, e poi bruciato nella sala. Danneggiato gravemente le tappezzerie e gli infissi.

I vandali si sono quindi spostati all'esterno della villa:

I teppisti non hanno risparmiato l'orto. (m. nu.)

Una mostra degli alunni per ricordare Garibaldi

SAVONA — *Il silenzio fuori ordinanza mentre il sindaco Scarzanella deponeva una corona d'alloro monumento di piazzale «Eroe dei due mondi» e il picchetto dell'esercito presentava le armi, ha concluso, ieri mattina, la cerimonia ufficiale per il primo centenario della morte di Giuseppe Garibaldi.*

In precedenza autorità, studenti, rappresentanze combattentistiche e d'arma avevano assistito alle altre cerimonie.

A Palazzo della Provincia, dopo i saluti del presidente Abrate e del provveditore agli Studi, Franzone, si è inaugurata la mostra di disegni degli alunni delle scuole provinciali e sono state consegnate targhe ricordo ad alcune famiglie di garibaldini della città e della provincia.

Al teatro Chiabrera, dopo gli interventi del sindaco Scarzanella e del comandante del presidio militare, colonnello Franzosi, la figura di Garibaldi è stata rievocata dallo scrittore Mino Milani.

Si è formato poi il corteo, preceduto dalla fanfara della brigata alpina «Taurinense».

L. p.

E' caduto per snidare le formiche

MILLESIMO — Nel tentativo di stanare un nido di formiche che si erano sotto il letto di sua un operaio di Millesimo, Giuseppe Servetto, 44 anni, residente in località Pian Giaschi è salito sulla ringhiera del terrazzo munito di una lunga scopa: ha però perso l'equilibrio è caduto.

Ha battuto, dopo un volo di tre metri, sul bordi di un'aiuola. E' ricoverato con prognosi di due mesi per numerose fratture.

g. p. c.

«Ingrana» la marcia lavate automobili

SAVONA — Un perito delle assicurazioni, Pietro Moroni, 32 anni, residente in via Formica 3, è stato travolto da un'automobilista mentre all'incrocio tra corso Mazzini e via XX settembre stava fotografando un'auto coinvolta in un incidente.

«E' successo tutto in un attimo — racconta — *c'era il semaforo Si è fermato a 40 centimetri da me Mini condotta da una signora. Ho chiesto cortesemente attendere un attimo. La donna, invece, ha ingranato la marcia e io mi sono trovato disteso sull'asfalto. macchina fotografica distrutta. La Mini ha proseguito la sua corsa»*.

Alla scena ha assistito guardia giurata che ha annotato la targa dell'auto e ha accompagnato Moroni al pronto soccorso, dove è stato medicato. Il perito, che lavora per l'Assitalia, guarirà in una settimana per le escoriazioni riportate.

Si è riservato di presentare denuncia contro la sua investitrice. *«Qui si tratta di malcreanza* — ha commentato — *sulla strada è rilevare incidenti. comportamento simile non si è mai visto»*.

(g. p. c.)

POSTO BARCA
al secco in Spotorno
Prenotazioni ad esaurimento
al cantiere di NOLI sulla Via Aurelia (località Torbora)
o all'ufficio in SPOTORNO Palazzo dulle Rondini n. 30 sul Lungomare - Tel. 747.225
SANAL - NAUTICA SPOTORNOLI
Vendita imbarcazioni e motori nuovi e d'occasione
VENDITA RATEALE - LEASING

Ai savonesi non basta un grande finale per vincere [illegible] partita sofferta

Rari più no che sì: 3-3 col Pescara

Netta prevalenza degli ospiti nella prima parte della gara - Tre gol di Sciacero trascinano i biancorossi verso gli ultimi, incandescenti [illegible] - Ancora sfortuna: la Del [illegible] colpito ben sette fra pali e traverse e [illegible] favorita dagli arbitri - Rissa fra [illegible] dirigente ospite e tifosi [illegible]: due contusi

VOLTRI — La Del Monte Savona ha perso un'ottima occasione per fare un piacere alle «cugine» Nervi e Mameli, impegnate nella lotta per la salvezza alla pari del Pescara, uscito ieri pomeriggio imbattuto (3-3) dallo [illegible] del nuoto.

I biancorossi hanno giocato una classica gara [illegible] fine stagione, giostrando in maniera più che sufficiente in difesa, là dove il Pescara non è certamente attrezzatissimo, mentre in attacco gli errori sono stati innumerevoli.

La Rari parte decisamente contratta, riesce appena a colpire un palo con Del Gaudio [illegible] sarà una delle rarissime volte in cui l'attaccante savo[illegible] troverà la via del tiro), poi [illegible] spreca una superiorità numerica, prima che il Pescara, con due deliziosi palloni di D'Altrui e De Crescenzo, trafigga senza scampo Crapiz.

[illegible] seconda frazione [illegible] Del Monte chiude bene i varchi in difesa, ma ha difficoltà nel trovare sbocchi per il tiro. Il Pescara, si sa, fa della retroguardia il [illegible] forte, e per [illegible] e compagni è notte o quasi. Gli [illegible] imperversano sugli spalti e, [illegible] il pubblico [illegible] uria a squarciagola «Serie [illegible] serie B». Il dirigente accompagnatore pescarese [illegible] viene colpito da [illegible] sputo partito dagli spalti; commette l'errore di scavalcare le transenne ed è colpito da un pugno alla tempia. Poco dopo, i carabinieri di Voltri fermeranno per accertamenti il dirigente abruzzese ed il tifoso di Savona che lo [illegible] abbe colpito. Entrambi i protagonisti sono contusi.

La partita era stata più che [illegible] ed un positivo è giustizia Pescara aveva, [illegible] merito, sottratto un punto ad una Del Monte quasi irriconoscibile. Gli arbitri — l'incerto Petronilli ed il disastroso Picchetto — hanno sicuramente contribuito a trasformare un match che sembrava abbastanza tranquillo in una mezza corrida.

Roberto Baglietto

Sciacero, tre gol

quasi. Ci deve pensare Chicco Sciacero, su lancio di Fabrizio Falco, a rompere il ghiaccio. Sembra il momento buono per raggiungere il pari, [illegible] il portiere capite, Gobbi, si [illegible] pera due volte bloccando Fabrizio Falco. Sfruttando un'espulsione di Del Gaudio, D'Altrui è bravo a siglare il 2-1 in apertura di secondo tempo.

Ma stavolta la lucidità non conforta le [illegible] biancorossi. [illegible] attaccanti della Del Monte tirano a ripetizione, [illegible] quasi [illegible] imperversano. Gobbi, poi [illegible] pensa l'arbitro Petronilli a negare un rigore a Zunino. Ancora Sciacero, però, veste i panni del goleador e in contropiede, [illegible] assist [illegible] Del [illegible] trova il 2-3.

L'ultima frazione vede gli abruzzesi impegnatissimi a chiudere in difesa sugli attacchi continui ma piuttosto disordinati della Rari. L'arbitro Picchetto deve avere un conto in sospeso [illegible] Savona: fischia un fallo invisibile a Zunino poco prima del tiro-gol [illegible] Savona, poi sorvola su un fallo sospetto ai danni dello stesso Zunino.

Ma Sciacero, decisamente il migliore in casa savonese, è in agguato e, a poco più di [illegible] minuto dal termine, realizza il definitivo pareggio.

La Rari ha ancora 60 secondi, ci vuol provare: una bomba di Zunino da un passo è respinta da Gobbi, la palla s'innalza a campanile e, quando ricade, Del Gaudio assesta una manata al capo a D'Altrui. In vasca scoppia la bagarre.

Mentre gli arbitri fischiano [illegible] fine, qualcuno si azzuffa, altri mettono pace. Il nervosismo, in breve, si trasferisce

«GOL! IL MIGLIORE» della Del Monte Savona

Per la partita Savona-Pescara voto:

1) ..... P. 5

2) ..... P. 3

3) ..... P. 2

4) ..... P. 1

Consegnare il tagliando entro le 12 di martedì 8 giugno al bar Minerva di Albissola Marina, viale Liguria [illegible] o al bar Grog Savona via Luigi Corsi 63R, Savona o alla redazione [illegible] «La Stampa» via Astengo 1/1, Savona

Molto vivace il mercatino dilettanti: carellata sugli affari già conclusi

Più giovane il Varazze di Lupi l'Andora è diventata ambiziosa

[illegible] Eccellenza Cairese frenetica, Vado in attesa [illegible] consiglio direttivo, Albenga vicina [illegible] Plutino e Marchetti - Promozione: i nerazzurri cederanno molti «anziani», la Carcarese dopo Dassori rinuncia forse anche a Bolgiani - Prima categoria: Veloce [illegible] Taggese protagoniste

Conclusi da poche settimane i campionati dilettanti, le società si stanno già muovendo sul fronte della campagna acquisti-cessioni. In alcuni casi si sono già concluse trattative molto interessanti, nella [illegible] maggior parte però siamo ancora a livello di voci e di supposizioni.

[illegible] — [illegible] prossimo campionato saranno [illegible] le protagoniste savonesi nell'Interregionale. Al Vado e all'Albenga si [illegible] infatti aggiunta la Cairese, [illegible] Pro[illegible]. I proprio i giallobiù hanno messo a segno per ora i colpi più notevoli. A Cairo arriveranno Bonni e Sattin, coppia di difensori centrali proveniente dalla Pro Vercelli e costata 16 milioni. Anche per il portiere i giallobiù sono al sicuro: è stato acquistato dal Varazze Sandro Bernini.

Ora Brin e Spinello [illegible] ancora cercando un centrocampista e magari una punta. Molte richieste, tra i cedibili, per Mario Bertone, e qualcuna anche per Badano, che però [illegible] dovrebbe lasciare la società. Tutto [illegible] il Vado. In attesa della composizione del nuovo consiglio direttivo. Il sodalizio rossoblù, per la sua stessa caratteristica «popolare», ogni due anni rinnova [illegible] le cariche. Dopo l'elezione [illegible] consiglio, è la probabile conferma di Paolo Tonelli come tecnico, partirà la campagna [illegible].

[illegible] Albenga ci sono voci sul ritorno di Plutino dal Finale e sull'interessamento per la mezz'ala della Dianese e della rappresentativa regionale Marchetti, sulla quale i bianconeri hanno un'opzione. Il Novara intanto segue il giovane portiere Ancona, mentre l'Intemelia è alle costole di Craglia e Galbiati.

Promozione — L'Andora dei co-presidenti Dodi e Zamboni è scatenata. Vuol recitare un ruolo di rilievo il prossimo campionato e ha già acquistato Papone, 20 anni, terzino della Ventimigliese, Bellomia, 22 anni, stopper dell'Intemelia, oltre al riscatto di Sabbatucci, [illegible] anni, centrocampista, sempre dall'Intemelia. Aveva già preso il libero Cino e ceduto alla Taggese il portiere Delfino, ora cederà Tiriticco e Balbo, [illegible] confermerà Brilla, e Carbone tornerà alla Levante «C» (era in prestito).

Con l'Andora, lanciata anche la Sestrese del presidente Mantelli: ha preso finora Dassori (Carcarese), Di Paca (Entella) e Tuminello (Ovadesi-[illegible]). Il nuovo tecnico Adriano Nocentini ha confermato tutti i «big», da Calcagno [illegible] giovanissimo Tamani. La sponsorizzazione dell'«Pattono» (10 milioni) ha portato anche denaro fresco nelle casse sociali.

Le altre per ora sono alla finestra. Il Varazze [illegible] Aldo Lupi come allenatore, e Piero Napoli (dal 1° luglio, in quanto ora Napoli [illegible] dirigente di Le[illegible] direttore sportivo. Pietro Arcuri sarà general manager. La società nerazzurra sfoltirà i ranghi dagli «anziani» (Gallardini, Rovera, Giannini, Zani, Bizzarro, tutta gente sui piede di partenza) e vuole allestire una squadra giovane ma competitiva. [illegible] parla insistentemente del velocista Gerry Grosso, [illegible], e perfino di Beppe Corbellini.

La Carcarese per ora è ferma alla cessione di Dassori alla Sestrese, [illegible] darà via anche Bolgiani. La Dianese [illegible] trattative [illegible] per Marchetti, [illegible] la Ventimigliese [illegible] venduto il «gioiello» Papone. Nessuna nuova sull'Alassio, mentre il Finale attende (come il Vado) l'elezione del nuovo consiglio direttivo. L'Argentina ha concluso il contratto col nuovo allenatore Neuhoff (Ourti al [illegible] da tempo [illegible] all'Intemelia).

[illegible] categoria — Uno sguardo anche sotto la Promozione, per le maggiori protagoniste della scorsa stagione. La Veloce, innanzi tutto: sta per essere firmato l'accordo tra la società granata e [illegible] Sanson Celati per la sponsorizzazione. La Veloce ha richiesto alla Cairese lo stopper Mario Bertone e il centrocampista Badano. Grosso e Manitto sono appetiti da squadre di serie superiore. Robby è [illegible] tacculino [illegible] l'Albenga e del Rapallo, Cerry su quello di almeno tre formazioni di Promozione.

La Taggese, ceduto Cino, ha preso dall'Andora il portiere Delfino, mentre il Boys Vado è al centro della bagarre per i suoi giovani portieri. Baltarelli (lo vogliono nell'Interregionale) e Merlino (Promozione?). Anche i giovanissimi Fabrizio Sanna e Parodi sono seguiti parecchio, e Corbellini [illegible] già a molti. Bovero se la ride e pensa a un campionato tra le prime...

A cura di
Roberto Baglietto

Oggi [illegible] Pietra gara di spada

PIETRA LIGURE — Si disputa [illegible] oggi nel palazzetto dello sport di Pietra Ligure, con inizio alle ore 8,30, la quarta edizione del Trofeo Maurizio Fasoli, gara individuale di spada Under 20.

La competizione si svolge sotto il patrocinio del Comune di Pietra Ligure ed è stata organizzata dal circolo scherma della Polisportiva Maremola per ricordare il giovane spadista tragicamente scomparso.

(a. d.)

Strafinale oggi in marcia

FINALE LIGURE — L'Avis e l'associazione culturale «*W Finale*» organizzano per la giornata di oggi la prima edizione della «*Strafinale*», una marcia [illegible] scoperta del Finalese che prenderà [illegible] via alle ore 8,30 da piazza Ineggage a Calvisio.

Il tempo medio della camminata è di sei ore.

Sanremese-Imperia 3-2 nell'amichevole

«Grazie, Cichero sei il migliore»

SANREMO — Il derby della fraternità, tra Sanremese e Imperia, per festeggiare la reciproca salvezza, è andato ai [illegible] nerazzurri per 3-2. Tanti gol per una partita giocata al piccolo trotto, in piena atmosfera di smobilitazione da una parte e dall'altra, snobbata dal gran pubblico.

Le reti: al 14' [illegible] Sanremese su rigore [illegible] Brunecchi per fallo di mano in area di un difensore; al 25' pareggia Benetti (che ha colpito anche una traversa e un palo) complice un'uscita a vuoto di Peloso; al 41' è Gino con una staffilata da fuori area a portare in vantaggio i nerazzurri di Sacco; la Sanremese pareggia al 58' con un bel colpo di testa di Bertazzon; il gol della vittoria arriva a dieci minuti dalla fine con un gran tiro da fuori area di De Luca. E' l'ultimo gol della stagione.

Prima del match, Luigi Cichero aveva ricevuto dalle mani di Luciano Frangini, vicepresidente del «Sanremese Club Nello Lecci» il premio de La Stampa-Cronache della Liguria «bianconazzurro dell'anno». Un titolo che Cichero ha avuto grazie ai voti dei tifosi.

b. m.

Tutto esaurito oggi pomeriggio ad Andora per la serie A di pallone elastico

Aicardi-Balocco, la sfida verità Rosso a caccia del primo punto

Di fronte i giocatori più in forma - A Castelletto Molina Berruti riceve un Bertola in crisi

Per Riccardo Aicardi della Don Dagnino [illegible] Andora questa è la giornata decisiva per insediarsi al vertice della classifica di serie A di pallone elastico. [illegible] di fronte Carlo [illegible] locco, capitano della Santo Stefanese che può contare su una quadretta tra i più forti di questo campionato. I compagni di Aicardi non sono da meno. Divizia, la spalla, Orasso e Ghiglianza, i terzini, si sono finora comportati in modo eccellente.

Il mancino di Testico non ha alcun timore a scontrarsi con il battitore di Monesiglio. «*Sono in perfetta forma* — ha detto alla vigilia — *non ho nessun problema anche se ammetto che Carlo può [illegible] filo da torcere a qualsiasi avversario. Farò la mia partita*».

In casa sua Aicardi è imbattibile. Lo aveva già dimostrato lo scorso anno concludendo tutti gli incontri [illegible] modo eclatante. Si vuole riconfermare quest'anno. Balocco, che martedì ha battuto Tonello, non ha smesso un solo attimo di allenarsi. E' entrato in perfetta sintonia [illegible] con la spalla Bolfarino che in questo inizio di stagione sta esprimendo il massimo di sé. «*Dicono che questo deve essere il mio anno* — ammette —. *In parte ne sono convinto anch'io*». Big match dunque a San Bartolomeo di Andora dove lo sferisterio sarà preso d'assalto [illegible] centinaia di tifosi.

Rodolfo [illegible] della Spec Cengio è alla disperata ricerca del primo punto questa sera a Torino contro Tarasco. Potrebbe essere il momento della riscossa per l'atleta della Valle Bormida che si trova ancora fermo al palo. Rosso continua ad accusare i postumi di uno strappo all'inguine che lo fa zoppicare. Il medico gli ha consigliato un periodo di riposo, una parola questa che non esiste nel linguaggio dei giocatori di pallone elastico.

Tarasco non [illegible] dovrebbe impensierire. Il battitore di Torino quest'anno è di gran lunga inferiore a tutti sia come preparazione atletica che come affiatamento con la quadretta. Infine la terza giornata di campionato è caratterizzata [illegible] più classico degli incontri, quello che si gioca a Castelletto Molina tra i «senatori» Berruti e Bertola. Il capitano dell'Albese, con i suoi 40 anni, si presenta in campo con il pronostico a sfavore. «*Non è colpa della squadra* — dice — *sono io troppo giù di corda e non riesco ad ingranare*». Malgrado questo Bertola, con estrema tenacia, continua la preparazione. Ogni giorno è presente [illegible] sferisterio [illegible] Cengio in [illegible] pagnia di altri atleti per compiere esercizi ginnici e palleggi.

Bertola invece è nel pieno della sua potenza. Il fisico è a posto. I disturbi degli scorsi anni [illegible] ormai [illegible] ricordo. Gli occhi di tutti sono puntati su Aicardi e Balocco, due giovani che possono rinverdire il [illegible] [illegible] pallone elastico. Due atleti con un gran fisico e una gran [illegible]glia di dare il massimo. [illegible] per molti [illegible] ha sfiorato il titolo.

Molti scommettitori oggi disertaranno Castelletto Molina per andare a puntare i loro soldi ad Andora. Si prevede un incontro tiratissimo che potrebbe decidersi dopo venti giochi. Gli handicap per il piemontese sono [illegible] caldo e [illegible] di mare, ma sullo sferisterio di [illegible] Bartolomeo soffia sempre un fresco vento, vero toccasana per Balocco e compagni.

Gian Paolo Carlini

In serie B scontro tra Bardino e Ceva

Quinta giornata del campionato di pallone elastico di serie B con un «match» d'alta classifica a polarizzare l'attenzione. Nello sferisterio di Bardino Nuovo scontro con l'Astor Ceva, che divide con i padroni di casa il primo posto della classifica. La quadretta piemontese formata dagli esperti Muratore e Civile, favorita da un calendario che l'ha sempre vista giocare in casa, è ora impegnata nella prima dura trasferta della stagione.

A Bardino l'attende un tifo veramente infernale: «Contiamo molto in una bella prestazione dei nostri giocatori, riferisce Mario Aicardi, dirigente del Bardino. La speranza è di continuare nel brillante inizio di campionato per entrare nella "poule" finale. Speriamo che molti tifosi vengano a sostenere Musso e Avidano, che finora ci hanno dato molte soddisfazioni».

Bardino non è nuovo a campionati brillanti, in passato ha già vinto il torneo, ma dovette rinunciare a cimentarsi con i grandi della serie A per mancanza di «sponsors». Quest'anno potrebbe essere la volta buona.

Viaggia invece [illegible] Promosport di Imperia a Cuneo per incontrare la Subalpina, [illegible] un vero e proprio spareggio tra le due uniche squadre ferme [illegible] al «palo». La matricola imperiese [illegible] finora trovato grossi problemi nell'inserirsi nel campionato, su tutti l'infortunio che ha colpito [illegible] Pirero. Riposa la Calicese, che riprenderà domenica prossima a Imperia.

a. d.

Baseball: al Bacigalupo col Latina

E il Savona deve soltanto vincere

Polemiche in A2 di softball - Balloni si dimette

Scoppia un [illegible] nel softball. Aldo Balloni, sanremese, general manager del Sisley Sanremo capolista nel campionato di A2, accusa: «*Basta, dopo tanti mesi smalto con questo ambiente. Il mutilo [illegible] sacrifici, darsi da fare. Non c'è giustizia. Dipendiamo come Comitato federale da Torino a questo è un guaio per le squadre liguri. Siamo sfavoriti non solo logisticamente, ma ci troviamo di fronte a squadre torinesi che fanno il bello e il cattivo tempo, ci troviamo sempre alle prese con arbitri torinesi e così via. Basta, piento tutto, ma prima voglio segnalare la situazione al presidente federale Bruno Beneck*».

[illegible] è un tipo solitamente disciplinato e tranquillo. Cosa è successo allora? Tra [illegible] la mia atleta espulsa dalla panchina («*Non ho fatto niente*» dice). Adesso, alla vigilia dei match contro l'Augusta Torino, in programma oggi nel capoluogo piemontese, si è visto squalificare fino al 10 giugno insieme a due giocatrici della sua squadra, la Feraldi bloccata per un turno e la Merlano per due.

Insomma una vigilia calda per il campionato di serie A2 di softball. Con la sanremese in trasferta (poiché [illegible] a Torino, il Giannetto Savona ospiterà (ore 15) il Torino Castello. Sarà il giorno della riscossa per le ragazze di Palizzotto, ancora squadra-fanalino di coda del campionato?

In campo maschile, [illegible] campionato di serie A2 di baseball, il Ligure Mirage Savona gioca un match [illegible] deve assolutamente far suo [illegible] non vuole perdere di vista l'auto-[illegible] della promozione. Riceve il «Bacigalupo» (ore 10,30 e 15,30) la capolista B.C. Latina. La squadre savonese, dopo la magra delusione di Livorno, ha la grande occasione [illegible] portarsi nuovamente nelle primissime posizioni.

Una specie di «*momento della verità*» per il discusso team di Jimmy Fradella.

In serie B lo Sport Club Sanremo, lanciatissima capolista a tempo pieno, [illegible] ad Avigliana: domenica scorsa aveva battuto a Imperia (4-3) il bc Avigliana. Oggi se la vedrà con l'altra squadra della cittadina lacustre, il New Star. Una vittoria che gli uomini di Caputo e Licci non possono [illegible] anche per fugare i dubbi dopo la prova di [illegible] in cui, dopo essersi stati in vantaggio per 4-0, hanno rischiato di farsi raggiungere.

In serie [illegible] match, sulla [illegible] storia tra il capolista Sisley Sanremo e l'Alojndro di Casarza Ligure (ore 17 — Sanremo Pian di Poma). La Cairese giocherà in trasferta a Genova sul campo dei Cami, mentre il B.C. Ospedaletti giocherà contemporaneamente i suoi progressi ricercando il Rapallo (ore 13: Sanremo Pian di Poma).

b. m.

Savona, primi [illegible] per risolvere le comproprietà

Lucchi resta o se ne va? (Una trattativa difficile)

SAVONA — Dal 15 al 18 giugno, per regolamento, si dovranno risolvere le comproprietà dei giocatori. Ma il Savona, come tante altre società, è al lavoro da tempo, allo scopo di trovare accordi amichevoli e evitare così il ricorso alle buste, spesso fonte di amare sorprese.

Tino Ciceri, il direttore sportivo, è in viaggio da parecchi giorni. Si è incontrato coi dirigenti della Juventus per Galasso, con quelli della Cerretese per Lucchi, con quelli del Modica per Ratto, con quelli del Piacenza per Vetere, infine con quelli del Venezia per Tolfo. Inutile dire che i problemi più difficili da risolvere si riferiscono a Lucchi (la società toscana mantiene molto alta la valutazione dell'attaccante) e a Galasso.

Dicono in piazza Diaz: «*Con le grandi società è più facile raggiungere l'accordo*». Segno che nutrono più speranze di mantenere Galasso [illegible] biancobiù che Lucchi. Ma [illegible] solo sensazioni. L'ambiente [illegible] abbottonatissimo. «*Abbiamo in mente già qualche nome* — ammette Cucchi — *però ci muoveremo concretamente solo dopo aver risolto le varie comproprietà*».

Di sicuro, per il momento, c'è solo la data del ritiro, che si svolgerà, quest'anno, dal 22 luglio sino al 13 agosto. Dopo varie trattative, è stata scelta la sede: Calizzano, in alta Val Bormida. Già in passato il Savona ha scelto Calizzano e ha trovato ottima accoglienza e un ambiente ideale.

I dirigenti si riuniranno ufficialmente martedì [illegible] per l'assemblea generale, chiamata ad aumentare il capitale sociale. Nel frattempo, tuttavia, [illegible] incontri tra il presidente Capello e tutti i suoi collaboratori sono frequenti perché le buone occasioni, spesso, vanno colte al volo.

Per la campagna acquisti vera e propria, quella alla luce del sole, c'è ancora tempo: le liste per i professionisti si apriranno il 1° luglio e si chiuderanno [illegible] mezzanotte [illegible] giorno 14. Dal 2 agosto e sino al 29 ottobre potranno, invece, essere avviate le trattative con le società dilettanti.

Un'ultima annotazione: Galasso, che ha vinto il trofeo «Biancobiù dell'anno», organizzato da La Stampa-Cronache della Liguria, sarà premiato quest'altra domenica durante l'ultima trasmissione stagionale di «Domenica sport», a Savona TV.

l. p.

Tenterà l'impresa [illegible] giovane di [illegible]

In wind-surf da Sanremo alla Corsica [illegible] ore

SANREMO — Da Sanremo alla Corsica in wind-surf: 120 miglia marine, 50-60 ore di navigazione senza interruzione, notte compresa, su una tavola a vela speciale predisposta con alla serie di sofisticati accorgimenti (vernice antiquaio, speciale coltello che fa letteralmente «scoppiare» eventuali pesciani: [illegible] siano numerosi in quel tratto di mare).

Queste le caratteristiche dell'impresa che il 7 agosto prossimo, condizioni atmosferiche permettendo, tenterà Maurizio Del Gaudio, 24 anni, un istruttore di wind-surf, primo italiano a tentare una traversata così lunga in mare aperto.

Del Gaudio, che ha già al suo attivo un record di lunga distanza tra Imperia e Genova, [illegible] miglia in 18 ore, ha presentato ieri a Sanremo la sua impresa, che verrà seguita a d[illegible] [illegible] una barca con cinque persone a bordo pronte ad intervenire in caso di emergenza.

«*I pericoli più grossi* — dice Del Gaudio — *saranno le condizioni del tempo, i delfini e gli squali non pericolosi ma che possono urtare la mia tavola a vela, oltre ti sale marino che brucia la pelle. Mi sono allenato per ovviare a tutti questi inconvenienti*».

(s. m.)

T[illegible] Assicurazioni, oggi semifinale

TAGGIA — «Ristorante Ca Mea» di Badalucco contro «Carrozzeria D'Attanasio» di Arma; «Ferramenta Fognini» di Arma contro «Deiredil» ancora di Arma: sono questi i due incontri di semifinale che, questa sera, dalle 21 in poi, designeranno sul campo di Taggia le finaliste del «1° trofeo Assicurazioni Liguria», il primo torneo notturno della stagione della Riviera dei Fiori.

La finalissima è stata spostata a mercoledì sera, anziché martedì, per evitare la concomitanza con il match della Nazionale italiana alla televisione.

(s. m.)

I VANTAGGI DEL NUOVO, IL PREZZO DELL'USATO.

LE 9 GARANZIE ESCLUSIVE DELL'"USATO COME NUOVO".

- Garanzia completa 1 anno.
- Riparazione gratuita parti meccaniche ed elettriche.
- Assistenza gratuita in Italia.
- Rimborso spese per guasti avvenuti in Europa.
- Traino gratuito in caso di guasto.
- Macchina in sostituzione.
- Servizio pronto intervento 24 [illegible] su 24.
- Auto di tutte le marche.
- Usato con 49 esami.

"USATO COME NUOVO" DI TUTTE LE MARCHE DA:

S.V.A.R. [illegible] LAGORIO & C. s.n.c. Via Cimarosa 19 - SAVONA - Tel. (019) 803.196/7

[illegible] C. s.r.l. Via Aurelia reg. Poca - ALBENGA - Tel. (0182) 51.498 - 50.357

[illegible]ERINO PIETRO [illegible] FIGLI Viale Matteotti 136 - IMPERIA - Tel. (0183) 20.343

[redacted]AFI & TEATRI

GENOVA

PRIME [redacted]

AMBASSADOR (piazzo Antiochia 7b, tel 541741): Deep Throat, la vera gola profonda Viet 18 Or.: 16,10; 22,40 L. 4000
ARISTON (vico San Matteo 16r, tel 206 549): Ad ovest di Paperino, regia Benvenuti Or.: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,40 L. 4000
ASTOR (via XX Settembre 23dr, tel 564 420): Gli anni spezzati con M. Gibson e M. Lee Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 L. 4000
AUGUSTUS ([redacted] Buenos Aires 7, tel 566 910): Un mercoledì da leoni, con J. M. Vincent, W. Katt, regia J. Milius Or. 16,30; 18; 20,15; 22,30 L. 4000
DIONINO (via Colombo 11, tel 566 [redacted]): Il tempo del motoscafo Viet. 18 Or. 16,10; 22,45 L. 4000
EUCELLO (via Balbi 101, tel 796 901): Ammazzato meschino. [redacted] Or.: 16; 23 L. 4000
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel 544 407): E il Madonna con R. Pozzetto L. 4000
LUX (via XX Settembre 2bdr, tel 541 601): Fine d'Italia con R. Pozzetto, O. Animeduone Or. 15,30; 17,15; 18,20; 22,30 L. 4000
NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 12, tel 546 512): I seriosissimi, con A. Lucci, U.G. Ariani regia G. Canfield Or. 16; 17,40; 19,20; 20,50; 22,30 L. 4000
ODEON ([redacted] Buenos Aires 53r, tel 566 706): Heraia charon in Manolea, d. W. Disney Or. 16; 17,40; 19,30; 21; [redacted] L. 4000
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel 581 415): L'esorcista, regia W. Friedkin Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30 L. 4000
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel 564 844): Zio Adolfo in arte Führer, con A. Celentano, A. Lee, L. Cardinale e Pe. [illegible] Or. 16; 17,40; 18,15; 20,50; 22,30 L. 4000
LE PETIT CENTRALE (via San Vincenzo 13, tel 580 383): La parete dipinga Viet. 18 Ap. 10 Or 22,10 L. 3500
PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel 344 427): Rischio e boneso. J. Bassel C. Bergen, regia di D. Cukor Or. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30 L. 4000
RIVOLI (via XX Ottobre 18, tel 589 517): Mort e sepolti, J. Farentino M. Anderson, regia G. Sherman Or. 16; 17,30; 19,20; 20,50; 22,40 L. 4000
SMERALDO (vico Carmagnola 7, tel 297 748): Squadra super cop. [redacted] Or. 16; 22,30 L. 3500
SUP[redacted] (via Capitan Gr. tel 541 126): La porta aperta Viet 18 Or. 16,30; 20; 22,30 L. 4000
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel 547 212): Jacky Chan la mano che uccide. Or. 15; 16,55; 18,55; 20,35; 22,35 L. 4000
VERDI (via XX Settembre 39, tel 542 137): La Gilda A. Gardner P. O'Toole regia Houston Or. 15,30; 18,35; 21,40 L. 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (via Puggia 48, tel 380 641): Le bare stregate. Domani riposo
CRISTALLO (borgo della Zecca 11, tel 219 967): La sexy godfried Viet. 18
IDEAL (corso Monteggrappa, tel 593 360): Il cacciatore. Domani riposo
LIDO (v. De Gaspari 21r, tel 363 493): Sonomo Jeo. Domani riposo
MANIN (corso Armellini 4, tel 891 007): Il grande ruggito

CINEMA D'ESSAI

DANTE (via Carducci 1/a, tel 580 757): Il la gloria V. 18
DIANA: Le occasioni di Rosa. Domani: Sono tornato

CLUB INSTABILE (via Cecchi 9r): ore 15-17-19-21-23 L'assicurazione L. 2000. Domani riposo

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze 75/r): Con la mano. Domani riposo.
CHIABRERA (via Chiabrera 1, tel 298 518): Morte di una carogna. Viet 14. Domani: Dalla Cina con furore.
CORALLO (via Innocenzo IV 13/r, tel 586 418): I Boat 96.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Eccezzziunale veramente - Il cacciatore di squali. Domani: 4 mosche di velluto grigio - L'ascolto nella stanza del riposo.
ASTORIA: L'Adone.
ELDORADO: Ricordi di come amore. Viet 18
MASSIMO: Supertambos. Viet 18
MODENA: Love morales. Viet 18
SPLENDOR: Vieni avanti cretino.

CORNIGLIANO

ESPERIA: La sai l'ultima sui matti? Domani riposo

CERTOSA

COLOMBO: Più bello di così si muore. Domani riposo.

[redacted] PONENTE

GARDEN: U-boot 96.
ROMA: Il giustiziere della notte n. 2. Viet 18

PEGLI

EDEN: La creta dell'ago. Domani riposo

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Più bello di così si muore. Domani riposo

QUINTO

FLORA: La guerra del fuoco. Domani riposo

CAMPOMORONE

AMBRA: Sotto un plotone di esecuzione. Domani: Gola profonda. Viet 18

ARENZANO

ITALIA: La guerra del fuoco. Viet 14. Domani riposo

COGOLETO

VERDI: Eccezzziunale veramente. Domani riposo

RECCO

ARMA: Sballato gasato completamente fuso. Domani riposo.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Il paramedico. Domani: Pepe il motocarrello. Viet. 18
MIGNON: Ma che siamo tutti matti? Domani riposo
LUX: chiuso per ferie.

RAPALLO

AUGUSTUS: chiuso per ferie
GRIFONE: Quando c'è chi...
ITALIA: Vieni avanti cretino.

CHIAVARI

ASTOR: [redacted] aquarium di [redacted] Tech. Viet 18
CANTERO: Reds.
MIGNON: Sul lago dorato.

NUOVO: Le strelle.
ODEON: chiuso per ferie

SESTRI L[redacted]TE

ARISTON: Pierino [redacted] Domani Alberto e Scoiattolo Yanet.
CENTRALE: Gioli di [redacted]. Viet. 14. Domani riposo.

TEATRI

[redacted] MARGHERITA: Stagione lirica 1982, ore 21 compagnia di N. Nuller Molinari Contralto. L. 7000 - 5000 - 3500.
TEATRO DI GENOVA - AL GENOVESE (tel 563 598): chiusura estiva
TEATRO DI GENOVA - [redacted] DUSE (tel 573 420): chiusura estiva
SALA CARIGNANO (tel 593 533): ore 18 A scoluzione. L. 3700
TEATRO GARAGE: riposo
ORATORIO S. FILIPPO: riposo
TEATRO ALCIONE: riposo
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (Sal. Fa-Magnate 1-3): riposo

RITROVI

CLUB INSTABILE: riposo
DISCOTECA NEW YORK: discoteca L. 8000
LOUISIANA JAZZ CLUB: riposo

CINE VARIETA'

SUPERBA: Tutto per la Sybille. Viet 18. Domani: L'ascolto supersexy. Viet 18

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel 22.186): L'abisso. Dom. riposo
ELDORADO (vic. S. Teresa, tel 20.563): Chiacchiera.
ARS (via Vegane, tel 20.945): Dito quando parti. Dom. La febbre del sabato sera.
JOLLY (via P. Boselli L, tel 21.170): Le sexy godfried. Viet 18
DIANA (via Bignami 1r, tel 25.714): [redacted]
OLIMPIA: Vigili e vigilesse. Dom. riposo

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 46r, tel 38 83 72): Il tempo delle gelosie.
LUX (v. Buscaglia, [redacted] 22.973): Banana Joe. Dom. riposo
CINEMA D'ESSAI: Poliziotto superpiù. Dom. riposo

ALASSIO

[redacted] La signora della [redacted] accanto. Dom. riposo
COLOMBO: Jesus il professionista. Dom. La moglie erotica.

ALBENGA

ASTOR: Body Body. Dom. Le ragazze del porno show.
[redacted] Le streghe. Dom. Amore e guerra.
CRISTALLO: chiuso per ferie

ALBISSOLA SUPERIORE

LEONE: riposo

ALBISSOLA MARINA

MARCONI: [redacted] Joe. Dom. nuovo progr.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Il grande ruggito. Dom. Florence
CRISTALLO: Conan il barbaro. Dom. ri[redacted]
DELLA ROSA: chiuso.

CALIZZANO

CLUB LO SCORPIONE: I predatori dell'arca perduta. Dom. riposo

CARCARE

OLIMPIA: I fichissimi. Dom. riposo

CENIALE

ODEON: Sballato gasato completamente fuso. Dom. riposo

FINALE LIGURE

IDEAL: Per la pelle di un poliziotto. Dom. riposo
ONDINA: Lili e il vagabondo. Dom. nuovo progr.
VITTORIA: Solo quando rido. Dom. riposo

LOANO

PERLA: Delitto sotto il sole.
LOANESE: Tuga aquile di rivolta. Dom. Tesoro di bosco.

MILLESIMO

ITALIA: [redacted] amore per denaro. Dom. riposo
LUX: Roboo per un assassino. Dom. riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Atmosfera zero. Dom. Principe della città.

SPOTORNO

MIGNON: Bollenti spiriti. Dom. riposo

VARAZZE

TERO: Sier out. Dom. Apo[redacted] 6q. il mistero
[redacted] Arbore. Dom. Biancaneve e i 7 nani.

[redacted]

PRIME VISIONI

AMBRA: Sballato gasato completamente fuso. Domani chiuso per ferie
ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 18, tel 21 874): Good di [redacted].
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Carducci 8b, tel 63 671): Gli anni di Giorgio. Domani riposo
DANTE (Oneglia - via S. Bonfante, tel 23 640): Arbore. Domani chiuso per ferie
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel 27 141): Il cacciatore. Domani riposo
CAVOUR: Tarzan ruggine. Dom. chiuso per ferie

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA

DIANESE: non pervenuto

PIEVE DI TECO

PIEVESE: chiuso per ferie

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Ciao nemico. Domani: Il re dei taquatori.
CERIS: Dentro il super Maggiolino. Dom. riposo

BORDIGHERA

OLIMPIA: Domani: Chiamata verde
ZENIT: Vieni avanti cretino. Dom. riposo

TAGGIA

OLIMPIA: L'interdetto nella morale dei militari. Dom. riposo

RIVA LIGURE

CORALLO: Il corsaro nero. Dom. riposo

VENTIMIGLIA

IMPERO: Tarzan contro l'uomo scimmia. Dom. riposo
EUROPA: Sul lago dorato. Domani: Tom Jerry

[redacted]

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 29, tel 71.571): [redacted]
RITZ (via Matteotti): Lola.
ASTRA (via Matteotti 50, tel [redacted]): Adolfo in arte Führer.
CENTRALE (via Matte[redacted]) [redacted] d'amore.
SANREMESE: Il tempo delle mele. Dom. Rollerball.
SUPERCINEMA: chiuso per ferie
ORFEO: Le ragazze del porno show. Viet 18. Domani: Orgasmo esotico

SECONDE VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel 883.383): Vacanza erotica di una minorenne. V. 18
MIGNON: chiuso per ferie

Anteprima estiva in tv da Sanremo

SANREMO — La Rete Uno della Rai-tv trasmetterà martedì 8, alle 22, lo spettacolo *Anteprima estate* dal teatro Ariston di Sanremo.

Lo spettacolo, presentato da Pippo Baudo e Ramona dell'Abbate, era stato realizzato da Gianni Ravera, il «patron» del festival della canzone, sotto il patrocinio dell'assessorato al Turismo ed alle manifestazioni. Vi avevano preso parte Riccardo Cocciante, Demis Roussos, Luca Barbarossa, Moon Martin.

A Sestri Levante [redacted] rassegna [redacted] fumetto avventuroso siglato «Galep»

Tex Willer tra Pinocchi e [redacted] nella mostra dedicata [redacted] Galeppini

SESTRI LEVANTE — Tex Willer detto anche «Aquila della notte» e i suoi inseparabili pards occhieggiano dai pannelli della Sala della Vittoria di Sestri Levante, ma accanto a loro, [redacted] duecento tavole originali, compaiono anche Pinocchio, Pulcino, corsari, marinai, aviatori, moschettieri, e altri cow-boy.

Sono tutti personaggi [redacted] il dall'abile mano di Aurelio Galeppini, disegnatore di 65 [redacted] che ha siglato con il suo «Galep» mezzo secolo di fumetto italiano. Da quasi trent'anni Galeppini vive sulle colline di Chiavari continuando a far vivere il suo invincibile eroe (con le sceneggiature di Bonelli).

Per questo il Comune di [redacted] stri Levante gli ha dedicato un mostra (aperta fino al 30) che sotto il titolo *Il mio nome è Tex — Evoluzione del fumetto [redacted] avventuroso italiano attraverso gli originali di Galep* raggruppa [redacted] po' tutta l'opera dell'instancabile disegnatore, compresi acquerelli, ritratti e paesaggi.

Prima della nascita di Tex, infatti, creato nel 1947 per [redacted] editrice di Tea Bonelli (e il successo fu sempre crescente, nonostante le profonde trasformazioni di costume) la matita di Galep aveva dato vita, negli Anni 30, a una serie di racconti illustrati per *Modellina* della casa editrice Nerbini. Altri racconti a fumetti, per i quali Galeppini curò [redacted] la sceneggiatura, erano apparsi anche su «L'Avventuroso».

La fama internazionale venne però con i pards che si muovono in un'America fantastica, popolata di banditi, indiani (i selvaggi cattivi e i buoni, più «civilizzati») ma anche strani maghi, come Mefisto, sacerdoti del voodoo e poche, pochissime donne, che, a differenza dei personaggi maschili, [redacted] praticamente tutte simili, dalla femminilità prorompente ma dall'importanza assolutamente marginale nel racconto. Le radici di Galep emergono allo scoperto con gli eroi bellici e le «macchine da guerra», di cui era disegnatore imbattibile.

Tex è figlio del cavalieri senza macchia e senza paura: coraggioso, intelligente, scaltro, veloce, forte, giusto, pronto a intervenire in aiuto degli altri comuni mortali in difficoltà e in fondo solo nella sua perfezione, su un piedistallo al quale [redacted] altro può [redacted] rivare per condividere, alla pari, la sua gloria. Buon [redacted] per gli indiani, ai quali [redacted] ministra adeguate punizioni ed elargisce premi, non ha mai un cedimento.

Gli anni non hanno mutato né il suo aspetto, né il suo carattere. Tex è sopravvissuto benissimo all'assalto [redacted] di tutti gli altri fumetti, da quelli degli eroi «neri» a quelli degli [redacted]eroi.

E Galep continua a lavorare ancora oggi, un paio [redacted] fascicoli l'anno, mentre gli altri abili disegnatori contribuiscono a prolungare la fruttuosa esistenza dei suoi personaggi, a richiesta continua e costante [redacted] pubblico. Cioè a domanda di mercato.

Alessandra Fieracci

Un fumetto di Tex Willer in mostra a Sestri Levante

Si recita Pirandello al Chiabrera di Savona

SAVONA — «Sei personaggi in cerca d'autore», uno dei classici di Luigi Pirandello, andrà in scena giovedì prossimo alle 20,45, al teatro comunale Chiabrera. Ne saranno interpreti un gruppo di giovani attori savonesi che, da tempo, si interessano attivamente di prosa e recitazione, sotto la guida di Giancarlo Boracchia Marchese, e hanno dato vita alla compagnia «Il [redacted] nuovo».

Lo spettacolo di giovedì sera al «Chiabrera» sarà [redacted] solo occasione per dimostrare simpatia a tanti giovani alle prese con un lavoro teatrale tra i più impegnativi ma, [redacted] prattutto, un nuovo gesto di solidarietà verso gli handicappati savonesi.

L'intero incasso della serata sarà, infatti, devoluto alla sezione cittadina dell'Aias, l'associazione che si occupa del recupero degli spastici. La prevendita dei biglietti è già iniziata e gli interessati possono rivolgersi anche alla redazione de «La Stampa-Cronache della Liguria». g. p. c.

A tutte le manifestazioni parteciperanno Amalfi, Pisa [redacted] Venezia

Questa è la settimana della regata Genova ritorna repubblica marinara

GENOVA — Per una settimana, [redacted] oggi a domenica prossima, Genova sarà sede di numerose manifestazioni sportive, culturali e gastronomiche che culmineranno con la regata storica dei galeoni delle quattro Repubbliche marinare (Genova, Amalfi, Pisa e Venezia) che si svolgerà domenica prossima nelle acque del porto.

La «regata delle antiche Repubbliche marinare», come si intitola la manifestazione giunta quest'anno alla sua ventisettesima edizione, è stata presentata dall'assessore comunale al Turismo Edoardo Guglielmino.

L'assessore ha annunciato anche una lodevole iniziativa dell'amministrazione genovese: il due per cento degli incassi di tutte le manifestazioni che si svolgeranno quest'estate [redacted] stadio comunale «Luigi Ferraris» sarà devoluto alla Lega italiana contro i tumori.

Domenica sfileranno lungo le strade del centro cittadino oltre trecento persone vestite [redacted] i costumi dell'epoca. Durante la settimana, poi, ci saranno spettacoli musicali con un concerto all'oratorio di San Filippo, [redacted] veliche, di nuoto e di basket e sarà assegnato il trofeo per il miglior piatto cucinato delle quattro città.

Infine per tutta la settimana in galleria Mazzini si svolgerà una sorta di antico «bazar» artigianale dove le quattro città offriranno il meglio della loro antica e tradizionale produzione: Genova filigrana e stoffe, Amalfi carte a [redacted] Pisa l'alabastro, vetro e merletti per Venezia.

L'organizzazione [redacted] manifestazione è costata al Comune 180 milioni di lire di cui 50 forniti dalla Regione Liguria e 20 dal ministero per il Turismo e lo Spettacolo. p. l.

Concerti estivi Buona esecuzione [redacted] poco pubblico

GENOVA — Teatro Margherita semideserto, venerdì sera, per il primo dei tre concerti estivi organizzati dal Teatro Comunale dell'Opera. Il pubblico, stanco per la intensiva cura di musica cui è stato sottoposto quest'anno (sono forse troppe [redacted] stagioni [redacted] concerti, in rapporto al numero dei fruitori) e provato dal caldo, ha rinunciato a una serata che si è rivelata piuttosto piacevole, ma che ha avuto la sventura di cadere ormai fuori stagione.

Sul podio c'era Ettore Gracis, con [redacted] programma comprendente la Sinfonia in [redacted] maggiore di Kodaly, la Rapsodia per contralto, coro [redacted] schile e orchestra di Brahms e *Le pause del silenzio* di Gian Francesco Malipiero. Il direttore d'orchestra ha offerto esecuzioni non trascinanti, ma corrette e lineari.

Gracis ha convinto soprattutto in Malipiero, del quale fu allievo e che conosce quindi in modo particolare. r. i.

I programmi delle [redacted] private oggi

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8,30 Cartoni Pinocchio - Tanner 5: L'oasi del deserto - Laura: La casetta nella prateria - Tanner 5: Il gas mortale - Pinocchio - La battaglia dei pianeti: Un scoiattolo per Jimphey - Laura: I lupi della prateria - La battaglia dei pianeti. Operazione buco nero - Laura: La nuova casa è finita; 12 Superclassifica [redacted] 13 Telefilm Una famiglia americana: Ladro di polli; 14 Film Il pirata del re, avventuroso; 15,45 Five; 15,55 Telefilm Alice; 16,30 Pop corn; 17,30 Superbis; 19 Spettacolo di varietà Allendi a noi due; [redacted] Telefilm Dallas: Una convivenza impossibile; 20 Telefilm Il mio amico Arnold; 20,30 Sceneggiato Enola [redacted] 21,30 Film Riflessi in uno specchio scuro, drammatico; 23,40 Film Il sole sorgerà il sole, drammatico - Telefilm Sempre tra sempre ... Gli angeli della morte.

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 68, 60 — Ore 10 Stingray, pupazzi; 10,30 Special; 11 Boss spettacolo; 12 La fanciulla di Avignone, telefilm; 12,30 [redacted] minuti con pure Renato Vasconi; 12,45 Special; 13 La famiglia Bradford, telefilm; 14 Special Branch, telefilm; 15 Il generale Della Rovere, film; 17 Parliamone insieme, rubrica; 17,30 Gordian, cartoni; 18 La fanciulla di Avignone, telefilm; 18,30 Special Branch, telefilm; 19,30 Special; 19,45 Ciao ciao, cartoni I supergiobetrotters; 20,15 La famiglia Bradford, telefilm; 21,15 I sette magnifici Jerry, film commedia, [redacted] 1965; [redacted] L'oroscopo di domani; 23,05 Dossier fascismo, reportage; 23,45 Animal, film dramma psicologico; 1,25 Squadra omicidi chiama Cobra, film poliziesco.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 13 Il gelsone della morte; 13,30 Film Il re dei cuori; [redacted] Cartoni; 15,30 Telefilm Medusa; 16 Telefilm L'incredibile dottor Hogg; 16,30 Film Telerit: Sul luogo del delitto; 18 Cartoni; 18,30 Telefilm Quentin Durward; 19 Tra una palla e l'altra; 19,30 Palla al centro; 20,30 Film Vacanze a Montecarlo; 22 Cinema teatro e altre cose; 22,30 Film Cacciatori di lupi.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 48, 49, 56, 59, 62, 69 — Ore 17,50 Film; 18,50 Calcio inglese; 19,20 Calcio; 19,40 Cartoni; 20 Musica classica: Beethoven - Karajan n. 8; 20,30 Domenica con Due Riviere Tv; 23,30 Film Una domenica d'estate, 1 Film.

TELEBUONGIORNO

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 15 Film; 16,30 Cartoni; 17 Telefilm Duello nel fondo; 17,30 Telefilm Capitan Lucknor; 18 Cartoni; 18,30 Film; 20 Sceneggiato Beethoven; 20,30 Documentario; 21 Film; 22,30 Telefilm La canzone della notte; 23,30 Telefilm Gli errori giudiziari; 24 Oroscopo.

TIVUESSE

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 11,45 Qui TVS - Invito a teatro: Il gatto in tasca di G. Feydeau; 13,30 Anteprima sport; 13,45 Io e la musica, programma musicale; 14,10 Barnaby Jones, telefilm; 15 Chips, telefilm; 16 I super amici, cartoni; 16,45 Tom e Jerry, cartoni; 17 Scegli il film tra: Mister miliardo e il delitto perfetto; 18,30 Police Surgeon, telefilm; [redacted] Primosport, immagini e commenti della partita giocata a Marassi; 19,30 Chips, telefilm; 20,30 Film Amanti temporaneamente; 22,10 F.B.I., telefilm; 23 Oh! [redacted] immagini e commenti degli avvenimenti sportivi della settimana

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 10 Lo sterminatore dei Barbari, film avv.; 11,30 Peyton [redacted] telefilm; 12,30 Cartoni; 13 Anime [redacted] film; 14,30 Cartoni [redacted] bianco; 15 Cartoni; 16 Cartoni La principessa Zaffiro; 16,30 Diretta stadio; [redacted] Cartoni; 20 Spaghetti; 20,30 Ruota in pista, rubrica [redacted] Il cerchio del diavolo, film giallo; 22,30 Cappello a cilindro; 23,30 Calcio notte; [redacted] Tornoa di tennis.

TELERADIOCITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 9 Vita, 3 cartoni selezione di [redacted] & Barbera; 10,30 Film Una parigina a Roma; 12 Telefilm Get Smart; 12,30 Telefilm Doris Day show; 13 Telefilm Sulle strade della California; 14 Telefilm Big Valley; 16 Film L'amico d'oro; 16,30 Superclassifica show; 17,30 Cartoni Hanna & Barbera; 18 Cartoni Walt Disney; 18,30 Telefilm Big Valley; 19,30 Smart; 20 Telefilm Doris Day show; 20,30 Telefilm Petrocelli; 21,30 Film Due killer in fuga; 23 Telefilm Missione impossibile; 24 Film Donna spesso corrono superbolo - Segue Telecity non stop.

TELERADIOCITY 2

UHF 31, 49, 67 — Ore 10,30 Cartoni; 11 Cartoni; 11,30 Film La saga dei pionieri; 13 W la gente; 16 E' fortissimo; 18 Telefilm Missione impossibile; 20 Telefilm Get Smart; 20,30 Film I dragoni dell'aria; 22 Telefilm L'uomo da 6 mil. di [redacted]; 23 Telefilm Big Valley - Segue Film nella TRC 1.

PRIMO CANALE

Ore 10,30 Smile cartoons; 13 Diario di un soldato, telefilm; Incredibile Hulk; 14 La colonna infame, film drammatico (1973); 15,30 La leggenda di Custer, telefilm; 16,30 Hanna & Barbera show, cartone; 17 Fulmine, telefilm; 17,30 Eva di Eva, telefilm brillante; 18 Transmediterranea, telecronaca di una regata velica; 18,30 Lupin 3°, cartone; 19 Videobox in concert; 20 A tutto amore, telefilm; 20,30 Nie e Giangi, spettacolo comico musicale.

CANALE 7

UHF [redacted], 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Non trasmette

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 10,30 Film Superkluck 2; 12 Cartoni Kum Kum; 12,25 Cartoni Lupin; 12,45 Film La corona di ferro; 14,30 Telefilm serie Tema; 16,20 Flash cinema Tv; 16 Film Amanti; 17,30 Cartoni Kum Kum; 18 Cartoni Lupin; 18,30 Telefilm Hollywood stars; 19,30 Magnetoterapia; 20 Telefilm serie Tema; 21 Domenica sportiva; 22,30 Ric & Gian più.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, [redacted], 52, 56 — Ore 12 Telefilm The Flying Kiwi; 13 Documentario Natura selvaggia; 13,20 Documentario Natura selvaggia; 13,40 Telefilm Gli invincibili; 14,10 Film L'amore giardino di Leslie; 15,30 Film Questo è il mondo delle donne; 17 Cartoni Daikengo; 17,30 Cartoni Daikengo; 18 Cartoni Daikengo; 18,30 Telefilm Al banco della difesa; 19,30 Telefilm Gli invincibili; 20 Telefilm Gli invincibili; 20,30 Telefilm Al banco della difesa; 21,30 Film Addio Lady; 22,30 Film Gli anni pericolosi; 24 Follie di notte; 0,30 Film Metti la donna altrui nel mio letto...

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 14 Ruote in pista, settimanale di automobilismo; 14,30 Film Parrageola in letto; 16 Studio A, musicale; 17 La signora [redacted] gamba, telefilm; 17,30 Felix il gatto, cartoni; 18 L'orsacchiotto Misha, cartoni; 18,30 X-Bomber, cartoni; 19 I nuovi Rookies, telefilm poliziesco; 20 Zoom Tg Ponente, edizione speciale audiolab; 20,10 Questa grande grande cinema, anteprime cinematografiche; 20,30 Bar sport; 21,30 Cappello a cilindro; 22,30 Film Lo pistolero; 24 Calcio spettacolo brasiliano.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 13,36 Calcio inglese; 14,40 Film; 16,10 [redacted] non stop; 17,05 Salotto della Iride; 17,30 Hanna & Barbera; 18 Mondiali di calcio; 18,30 Q.B.7 crimini; 19,30 Dall'Atlantico al Pacifico, telefilm; 20,30 Replay; 21 Cash & Tenderzza, telefilm; 22 Le nuove [redacted] telefilm; 23 Film Madre Giovanna degli angeli.

TELEIMPERIA

UHF 24, 39, 58, 61 — Non trasmette

[redacted]

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film Il cacciatore solitario; 11,30 Tre volte donna; 12 Cartoni; 13,30 Film Squadra speciale con licenza di sterminio; 15 Film Carmine infuocato; 16,30 Cartoni; 17,30 Arte pura; 18 Film Il colore della pelle; 19,30 Club del bricolage; 20 Tg Trie; 20,15 Tutto cinema; 20,30 Film Nascondi la tua donna... prendi il tuffo... arrivano... gli Sceneggiare; 22 Notiziario.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 13,30 Telefilm Ellery Queen; 14,30 Film Tre per una grande rapina; 16 Le comiche; 16,30 Documentario; 17,30 Cartoni Jeeg Robot; 18 Film Beraolino and Co.; 19,30 Documentario; 20 Telefilm L'uovo di Eva; 20,35 Telefilm Ellery Queen; 21,25 Film Il giustiziere; 22,35 Film L'uomo che non seppe tacere - Tg.

I [redacted] delle tv private [redacted]

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8,30 Buongiorno Italia - Oroscopo; 9 Cartoni La battaglia dei pianeti; Joe ridice la vita - Menccichi; 10 Teleromanzo Aspettando il domani; 10,30 Film La sposa bella (drammatico); 12 Superbis; 12,30 Narciso: Storia del football; 13 Cartoni Laura: E' arrivato un vitello; 13,30 Teleromanzo Aspettando il domani; 14 Teleromanzo Sentieri; 14,45 Film Eternamente tua (commedia); 17 Cartoni Vicky il vichingo; 17,30 Cartoni Ape Maia: La nascita di Maia; 18 Cartoni La battaglia dei pianeti. Obbiettivo: base Nettuno - Menccichi; 18,30 Superclassifica show; 19 Telefilm Tarzan; 19,50 Notizie sera; 20 Teleromanzo Aspettando il domani; 20,30 Film Veglia la testa di Garcia (drammatico); 22,30 Telefilm I racconti del brivido: La casa dissanguata; 23,25 Video 5; 23,30 Canale 5 News; 24 Film La prigioniera (drammatico) - Telefilm Agente speciale: Scacco matto all'ufficio altro.

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 57, 56, 60 — Ore 10 Gordian, cartoni; 10,30 Cuore, cartoni; 11 Special TN4; 11,30 Stingray, pupazzi animati; 12 La fanciulla di Avignone, telefilm; 12,30 Special; 13 La famiglia Bradford, telefilm; 14 Marie di vita: Dancin' days, sceneggiato; 14,50 La [redacted] di Glenn [redacted] film biografico; 16,30 Cuore, cartoni; 17 Stingray, pupazzi animati; 17,30 Don Chuck Castoro story, cartoni; 18 [redacted] del mondo, cartoni; 18,30 [redacted] days, sceneggiato; 19,30 Special; 19,45 Ciao ciao, cartoni I supergiobetrotters; 20,15 La famiglia Bradford, telefilm; 21,13 30 secondi: le opinioni che contano; 21,15 Isabel, film drammatico, Usa 1968; 23 L'oroscopo di domani; 23,05 Il mondo di notte, [redacted] documentario, [redacted] Animal, film dramma psicologico.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 11,30 Album dei ricordi; 12,30 Leggiamo il telefilm; 13 Film Vacanze a Montecarlo; 14,30 Leggiamoli insieme; 15 Cristiani oggi; 15,30 Telefilm Quentin Durward; 16 Cartoni; 16,30 Sceneggiato Non è sempre caviale; 17,30 Cartoni; 18 Shopping; 18,15 Sport, come, dove e quando; 18,45 Drago: che fare?; 19,20 Speciale Liguria; 19,45 Roba da matti; 20,30 Telefilm L'immortale; 21,30 Speciale Liguria; 22 Aste Portobello.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12 Diario di un soldato; 12,30 Diario giorno; 12,40 Cartoni Phantaman; 13,05 Cartoni God Sigma; 13,30 Diario giorno; 13,40 Calcio brasiliano; 14,40 Film; 16,10 Documentario Lunapark vivere; 16,40 Telefilm Quella casa nella prateria; 17,30 Cartoni Hanna & Barbera; 18 Telefilm Pau Tau; 18,30 Cartoni God Sigma; 18,50 Questo grande grande cinema; 19,25 Telefilm; 19,50 Diario di un soldato; 20,20 La stella; 20,30 Diario sera; 20,45 Osservatorio politico; 21 Penalty; 21,30 Calcio brasiliano; 22,30 Film.

TIVUESSE

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 12,30 I super amici, cartoni Tom e Jerry - Bella e Sebastien - Pomeriggio insieme; 14 Barnaby Jones, telefilm poliziesco; 15 Film La montagna del perdono; 16,30 Bim bum bam: Marine Boy eroe degli abissi, cartoni - Sport Billy cartoni - Le spade di luce, cartoni - Lalabel, cartoni - Braccio di ferro, cartoni; 18,30 Made in Flat; 19 Trenta minuti, lo sport il giorno dopo; 19,30 [redacted] ancora Lenny, telefilm; 20 Bella e Sebastien, cartoni; 20,30 Cannon, telefilm; 21,30 Film Il quarto desiderio; 23 Domani nel Secolo XIX; 23,05 [redacted] Le tre notti di Eva.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 34, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 69 — Ore 12 Insieme a Pupa nel mondo delle carte; 13 Documenti; 13,30 I servizi di Due Riviere Tv; 13,45 Pagina 3; 14 [redacted] diretta; 14,30 Film Magia e soprannaturale del mondo marino; 16,10 Film La foresta che vive; 17,50 Cartoni Flash [redacted] 18,20 Telefilm Papà ha ragione; [redacted] Calcio brasiliano; 19,40 Cartoni Flash Gordon; 20 Film Vietnam, guerra senza fronte; 21,30 I servizi di Due Riviere Tv; 22 Telefilm Cash and Tenderzza; 23,15 Telesale.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 11 I nuovi Rookies, telefilm poliziesco; 11,55 Tesnica; 12,25 Una strana [redacted] telefilm; 12,50 L'orsacchiotto Misha, cartoni; 13,20 Zoom Tg Ponente, notiziario; 13,30 Cartoni; 14 Partita di calcio; 15 Film Lady Desirè; 16,30 Una strana [redacted] telefilm; 17 Bye bye boys, Felix, cartoni; 17,25 L'orsacchiotto Misha, cartoni; 17,50 Lancillotto 008, telefilm; 18,15 The superstar of rock, musicale; 18,40 I collaboratori, telefilm; 19,40 Zoom Tg Ponente; 19,55 Giragiorno; [redacted] Fuorigioco, rubrica sportiva in diretta - Meteoliguria; 20,30 Film 23 [redacted] del delitto, drammatico, Usa 1956; 22 Una signora in gamba, telefilm; 22,30 Zoom Tg Ponente, notiziario; 22,40 Telesale.

TELEIMPERIA

UHF 24, 39, 58, 61 — Ore 12,45 [redacted] 13 Asta; 15,30 [redacted] asta; 19 Film; 20,30 TVI notiziario; 21 Film Il rumore di un giovane povero; 22 [redacted] Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film Sette uomini d'oro; 11,30 Tre volte donna; 12 Il mercatino; 13,15 Tg Trie; 13,30 Roberto e le stelle; 14,30 Gioiamo insieme; 15 Film Duello al sole; 16,30 Cartoni; 17,30 Arte pura; 18 Tg Trie; 18,15 Musicale; 18,30 Sceneggiato Jean Christophe; 19,30 Il piatto ride; 20 Tg Trie; 20,15 Oggi al cinema; 20,30 Film Bourges, operazione Gestapo; 22 Play boy di sera - Programmi della notte.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 13 Aste 31; 15,30 Telefilm Ellery Queen; 16,30 Telefilm Ironside; 17,30 Cartoni Jeeg Robot; 18 Film Agente X 77, ordine di uccidere; 19,30 Telefilm; 20,15 Tg; 20,35 Telefilm Ellery Queen; 21,20 Film Milano trema: la polizia vuole giustizia; 22,30 Film Finalmente la notte e una notte - Tg - Buonanotte.

TELEBUONGIORNO

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore [redacted] Lezione di inglese; 12,25 Documentario I gioielli del Settimo Continente; 12,45 Cartoni; 13,30 Lezione d'inglese; 14 [redacted] 15,30 Tutti [redacted] Miscela un'ora dedicata ai ragazzi: Cartoni - Telefilm I 12 legionari; 19 Tra moglie e cucina; 19,45 L'alimentazione oggi; 20 Telefilm Errori giudiziari; 20,30 60 minuti sport; 21,30 Curiosità sportive di tutto il mondo; 22 [redacted] I Oroscopo; 1,05 I programmi di domani.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — [redacted] 10 L'incredibile avventura di Mr. Holland, film comm.; 11,30 Cappello a cilindro; 12,30 Cartoni; 13 Il cerchio del [redacted], film giallo; 14,30 Cartoni [redacted] principessa Zaffiro; 15 Cartoni; 16 La carovana dei coraggiosi, film western; 18 Cartoni; 18,30 Cartoni La principessa Zaffiro; 19 Cartoni; 19,30 Mondiali '82; 20,15 Telegenova [redacted], fatti [redacted] Genova e della Liguria; 20,30 Il dr. [redacted] telefilm; 21 Philby Burges a [redacted] Lean; poliz.; A. Bate, D. Jacobbi; 22,30 Partita Rivolei-Sampdoria; 24 Il dr. Ki[redacted] telefilm.

[redacted]

UHF [redacted], 31, 47, 49 — Ore 6 Oroscopo; 7,30 Cartoni Hanna & Barbera; 8 Cartoni Don Chuck Castoro; 8,30 Telefilm Big Valley; 9,30 Telefilm Love Boat; 10,30 Film L'uomo che non seppe tacere; [redacted] Telefilm Get Smart; 12,25 TRC flash; 12,30 Telefilm Doris Day Show; 13 Telefilm Missione impossibile; 14 Telefilm Big Valley; 15 Film Viaggio al 7° pianeta; 16,30 Anni Verdi; 17 Cartoni Hanna & Barbera; 17,30 Cartoni Don Chuck Castoro; 18 Cartoni Walt Disney; 18,30 Videoshow; 19 TRC flash; 19,05 Gran Bazar; 20 Telefilm Doris Day show; 20,30 Film Anna Daniel; [redacted] Telefilm Missione impossibile; 23 Film Una parigina a Roma; 0,45 Film Gola profonda nera - Segue Telecity Non stop.

[redacted] 2

UHF 31, 49, 67 — Ore 10 Mattinata allo studio 2; 12 Telefilm Big Valley; 12,50 TRC 2 flash; 13 Film Il giorno più lungo di Kansas City; 14,30 Cartoni Hanna & Barbera; [redacted] Cartoni; 15,30 Mezz'ora con voi; 16 Telefilm Missione impossibile; 17 Film Stermininte [redacted] grande [redacted] [redacted] Telefilm Doris Day show; 19 Cartoni Don Chuck Castoro; 19,30 TRC 2 flash; 19,40 Cartoni Hanna & Barbera; 20 Lunedì sport; 20,30 Telefilm Big Valley; 21,30 Film L'asso d'oro; 23 Telefilm Petrocelli - Segue Film nella TRC 1.

PRIMO CANALE

Ore 17,30 Hanna & Barbera show, cartone; 13 Videostar in concert; 14 Diario. Il duro del Criminalpol, film giallo (1975); 15,30 Lupin 3°, cartone; 16 Fulmine, telefilm; 16,30 Hanna & Barbera show, cartone; 17 Ruote in pista, settimanale di automobilismo e motociclismo; 18 A tutto amore, telefilm; 18,30 Lupin 3°, cartone; 19 Le radici del male, telefilm L'incredibile Hulk; 20 Sanford and Son, telefilm; 20,20 Il Grillo parlante; 20,30 La leggenda di Custer, telefilm; 21,30 Hotel Sahara, film [redacted] (1951); 22,55 Il Grillo parlante; 23 Il trionfo di King Kong, film fantascienza

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 19,30 Concerto dal vivo: Mama Bea Tekielsky; 20,30 Una famiglia intraprendente, telefilm Uno più due = due; 21 Cinema e cultura; 21,30 Telefilm; 22,30 Sinfonia per un sadico, film giallo [redacted]; 24 Intermezzo [redacted] mezzanotte; 0,10 Colpo [redacted] a Parigi; [redacted]

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, [redacted], 51 — Ore 11,55 Cartoni Kum Kum; 12,55 Cartoni Lupin; 12,46 Telefilm Mabi donna; 13,30 Superrombo Tv; 14,30 Magnetoterapia; [redacted] Telefilm Paleoscenico; 16 Film La corona di ferro; 17,30 Cartoni Lady gemma; 18 Cartoni serie Lupin; 18,20 Telefilm serie Mabi donna; 19,15 Notiziario; [redacted],20 Sorso veleni - Oroscopo; 19,25 Previsioni del tempo - Notizie utili; 20,20 Il [redacted] parlante; 20,30 Telefilm serie Tema; 21 Film Hotel Sahara; 22,55 Il Grillo parlante; 23 Telesale.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 Mago Omar; 12,30 Flying Kiwi; 13 Natura selvaggia; 13,20 Daikengo; 13,40 Al banco della difesa; 14,40 Intervallo; 15,30 Film Addio lady; 17 Natura selvaggia; 17,30 Daikengo; 18 Musicale; 19 Flying Kiwi; 19,30 Astrologia; 20,30 Gli invincibili; 21 Film [redacted] a Malaga; 22,30 Film Karzan il favoloso uomo [redacted] jungla; 24 Follie di notte; 0,30 Al lavoro [redacted] stesso; 1,30 [redacted] di notte.

TV [redacted]

F 1

19,45 [redacted] 19,50 Les parts de TF1; 19,05 A la une; 19,20 Emissions régionales; 19,45 Vous pouvez compter sur nous; 20 Journal; 20,35 L'avenir du futur: La conquête de la planète des singes; 23,05 Journal.

F 2

20,35 [redacted] documentaire. Un [redacted] dans la tourmente - Haiti: [redacted] Dieu et le président; 21,35 Télécinéma Maurice au quinzième-troisième étage; 23,10 Journal.

FR 3

Ore 18,10 Messages: une émission des P.T.T.; 18,30 Magazine d'actualité: Laser; 18,55 Tribune libre, désarmement et développement dans la perspective du nouvel ordre économique mondial; 19,10 Journal; 19,20 émissions régionales; 19,55 [redacted] un animé Il était une fois l'homme; 20 Les jeux; 20,30 Cinéma (le nre du Nord); Oscar: D'Edouard Molinaro; 21,55 Journal; 22,25 Magazine Thalassa.

APPUNTAMENTI FLASH

La chitarra di Alvin Lee il 10 giugno al Palasport

Alvin Lee, «la chitarra più veloc[redacted] West», il 10 a Genova

GENOVA — E' stato definito «la chitarra più veloce [redacted] West» Alvin Lee, figura che appartiene all'ormai leggendaria epoca di Woodstock, farà tappa a Genova il [redacted] giugno, per un concerto al Palasport, nel corso della [redacted] tournée [redacted] primavera. Tornato da cinque anni alla semplicità delle origini, dopo un periodo di continua ricerca l'Alvin Lee Group ripropone i suoi successi, insieme con l'ultima produzione discografica, l'album «RX5».

Stop al Cantamusic show '82

GENOVA — Si è conclusa al club Instabile la finalissima ligure della terza edizione [redacted] festival canoro «Cantamusic show '82» organizzata dalla casa discografica «Mv Records» di Genova e presentato da Marco Predolin di Radiomontecarlo. La prima classificata è stata la cantante Marina Sbarbieri con il brano «*Una ragazza in più*» di Bolimano Villa. Al secondo posto si è classificato il complesso Fermo posta con [redacted] canzone *Illusione* di Marchese-Pollastro. Si sono piazzati terzi a pari merito Mariù con il brano *Bellissimo* e il cantautore Guy con la sua *Dimenticarti non è possibile*.

Viaggi in pullman verso i Rolling

GENOVA — Per chi vuole assistere ai concerti che i Rolling Stones terranno a Monaco il 10 giugno e a Lione il 16 sono stati organizzati due viaggi da Genova in pullman; per il primo concerto (ingresso alle ore 12) la partenza è fissata per le [redacted] del giorno precedente, in piazza della Vittoria. Il prezzo (che comprende un biglietto di posto numerato) è di centomila lire. Per Lione si partirà il mattino del giorno del concerto. I biglietti non sono numerati. Il prezzo è di 75 mila lire. Il ritorno è previsto immediatamente dopo lo spettacolo. Le prevendite si effettuano presso Disco club e Ventana, entrambi in via San Vincenzo.

Concerto dedicato ai liutai

GENOVA — [redacted] a villa Imperiale, alle 21,15, suoneranno Sandro Volta (liuto), Flavio Cucchi (chitarra), e Raimondo Matacena (violino). Il concerto, dedicato ai liutai genovesi, comprende musiche [redacted] Vallet, Malaimmes, Robert Ballard, John Dowland, Ysaye, Villa Lobs, Paganini, Rodrigo.

«Le occasioni di Rosa» al Diana

GENOVA — Al cinema Diana, per la rassegna «Cinema italiano [redacted] e no» è in programma oggi *Le occasioni di Rosa*, [redacted] Salvatore Piscitelli. Gli spettacoli cominciano [redacted] 16.

Rassegna di film americani

PIEVE LIGURE — «Ultime tendenze della commedia americana» è il titolo della rassegna cinematografica organizzata presso la S.O.C.M.S. Di Pieve Alta, in piazza San Michele, dal comune in collaborazione con l'ente decentramento culturale e il cineclub Lumière. Il calendario comprende: *Vivere alla grande* di Martin Brest (venerdì 18 giugno), *Sype* di Irvin Kershner (25 giugno), *Il boxeur e la ballerina* di Stanley Donen (venerdì 2 luglio), *Collo di acciaio* di Hal Needham (9 luglio), *Chi te l'ha fatto fare* di Peter Yates, (16 luglio), *Una strana coppia di suoceri* di Artur Hiller (23 luglio), *Scusi dov'è il West* di Robert Aldrich (3 luglio), *Vecchia America* di Peter Bogdanovich (venerdì 6 agosto).

«Lo spettro», uscito in poche anteprime in Usa, è già considerato pietra miliare»

E adesso Spielberg porta i suoi bambini dentro gli abissi di un film dell'orrore

DALLA in NEW YORK

NEW YORK — Steven Spielberg, il regista di «Lo squalo», «Incontri ravvicinati del terzo tipo», «I predatori dell'arca perduta» ed «E.T. l'extraterrestre», ha debuttato nel film dell'orrore con un'opera che è detta di Hollywood potrebbe battere tutti i primati d'incassi.

Intitolato *Poltergeist* (Lo spettro, in tedesco significa esattamente spirito maligno), il ultimo lavoro, cui re- è stata firmata anche Hooper, uno specialista del settore, viene giudicato critici «una *pietra miliare*». Le poche anteprime — la distribuzione nazionale non incominciata — hanno attirato folle entusiaste e scatenato una pubblicità senza precedenti. A Hollywood Spielberg considerato una specie di gallina dalle uova d'oro: il suo film che ha incassato meno è stato «Incontri ravvicinati terzo tipo», 250 milioni di dollari.

Protagonisti di *Poltergeist* due bambini, come so accade nelle opere di Spielberg, che anni continua a ispirarsi alla propria infanzia e adolescenza. I bambini sono fratello e sorella: lei di 5 anni (Heather O' Rourcke) lui di (Oliver Robins). Vivono coi genitori in una casa dei sobborghi, il giardino, una piscina non finita e tutti i comfort.

E' la piccola, che di notte invece di dormire sta a colloquio con la televisione, fantasticando, a evocare gli spettri. La casa — naturalmente suono lo sa — è costruita su cimitero scomparso: le anime inquiete rimaste nel limbo, vi entrano attraverso la tv. Presto avranno il controllo degli oggetti, e tenteranno di assu- quello della famiglia.

La forza film negli effetti speciali, curati ditta del migliore amico Spielberg, George Lucas, l'autore di «Guerre stellari». Si vedono — o intravedono — spettri che trascinano Hesther negli abissi: alberi che si animano e si impadroniscono di Oliver: cassetti armadi che sono ingressi nel limbo: e via di seguito. I rumori, le luci, suspense sono terrorizzanti. La lotta tra la famiglia, unita davanti agli spaventosi intrusi, fa passare lo spettatore dalla speranza alla disperazione e viceversa. Come dell'orrore, ha scritto la rivista *Time*, «Poltergeist è nuovo e diverso: il di tutti è col *due bambini che rischiano di morire di morte orribile per precipitare in un'eternità infernale*».

Naturalmente, il paragone un capolavoro di questo genere, «L'esorcista», è immediato e inevitabile. La pellicola di Spielberg bene. Thelma Moss, una parapsicologa californiana che studia i fantasmi, e che ha collaborato lavorazione, spiega il perché. «*Steven* — dichiara — *affrontato la storia con gli occhi dell'infanzia. Per questo è riuscito a renderla vera*». Nel film, un'attrice interpreta Moss, che viene chiamata genitori di Heather e Oliver a scacciare gli spettri casa. «*Non una cosa così rara* — spiega la parapsicologa — *mi sono trovata alle prese vicende analoghe*».

Nel film, Thelma Moss fallisce scopo. «*Neppure questo incontrarlo*». Lei e Spielberg, insieme, hanno condotto ricerche sugli spettri per sei anni.

Jobeth Williams in una scena del film «Lo spettro»

La decisione girare *Poltergeist* nel regista deposo nonna, una quindicina di anni fa. Il decesso avvenuto per cause naturali, fu seguito da un episodio misterioso. L'anziana donna era sempre stata terrorizzata dalla figura di un prozio, scomparso parecchio tempo prima. Ella morì 2 mattino. Ma alle 5, alla madre di Steven Spielberg, sconvolta dolore, una telefonata. Chiarissima, sentì voce dell'anziana donna: «*Ho paura* — diceva — *aiutami, aiutami, sta per venire a prendermi*». Poche ore più qualcuno bussò alla porta: era il prozio che nessuno aveva mai più L'episodio rimase impresso nella mente di Spielberg. Di qui la decisione scrivere il copione *Poltergeist*, di poi produrlo tutto da solo.

Il film Spielberg ha anche altri pregi. avvale di un'ottima recitazione, specialmente da parte dei bambini, e presenta un ritratto delizioso della «*American way of life*», sobborghi verdi, casette tutte diverse. Anche qui, c'è un riflesso personale. Spielberg ama l'infanzia («*Mi è venuta voglia* — ha dichiarato in una conferenza stampa — *di avere dei figli*») e cerca perfezione questo mondo, per esservi cresciuto. Nella pellicola vi persino vena polemica nei confronti della tv, un ordigno che in troppe case sostituisce i genitori, e che può trasformarsi un mostro. singolare come questo autore di cinema, cresciuto alle porte tumultuosa New York, non sia rimasto scalfito dal e come, proprio per questo, sia diventato il migliore interprete un aspetto saliente della psiche americana, quello appunto sognatore, adolescente, giocherellone e ingenuo attraverso cui stiamo tutti passati.

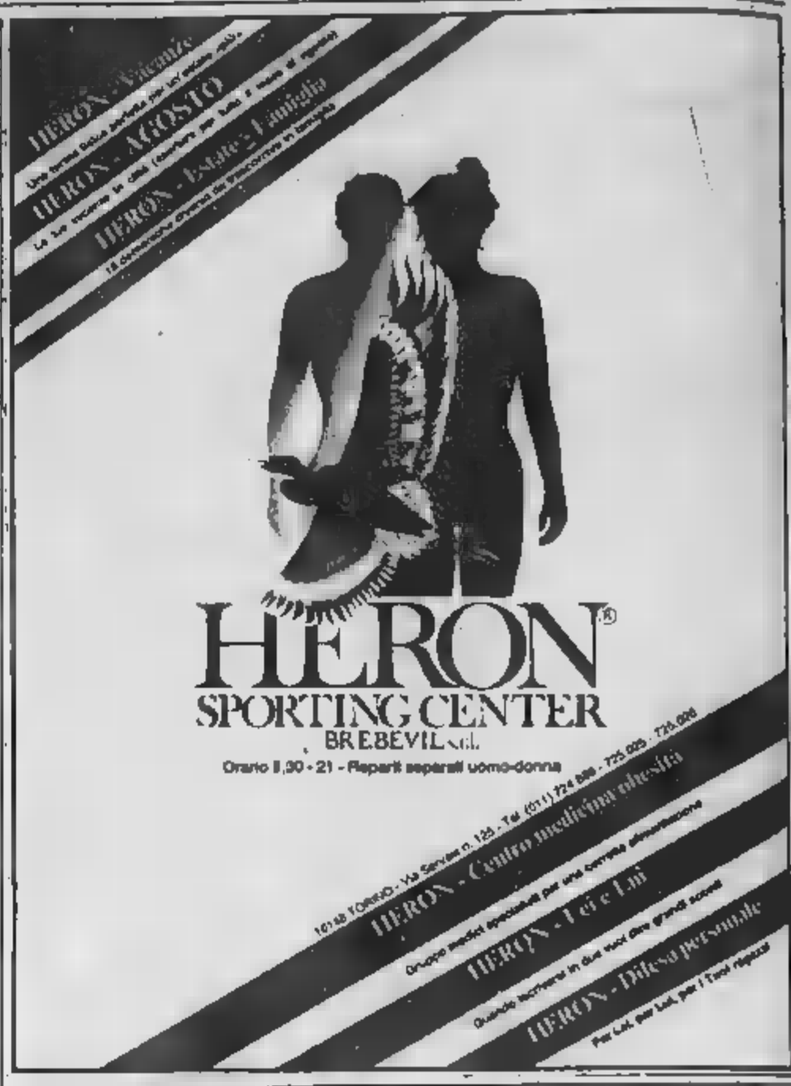
Peskin attende passi concreti per

MILANO — «Continuo a ricevere prove solidarietà, cambiata l'atmosfera, ma attendo passi concreti», dice Zoltan Peskin, direttore stabile direttorio dell'Orchestra sinfonica di Milano della Rai.

per «il lo nel potenziamento dell'attività complesso e sollecita il recupero Teatro Dal Verme, troppo tempo rinviato da Comune e Provincia, che da tre anni devono sione.

Il direttore della sede milanese Rai, tucci, e il direttore artistico dell'orchestra, Vidusso, espresso in comunicato la migliore volontà venire incontro alle esigenze del maestro. Le celebrità del musicale hanno Peskin, Mattiucci e Vidusso giovedì in un documento più calorosa solidarietà. Ma con quali risultati concreti? Pare avvenuto un incontro tra il Milano Tognoli e il presidente Rai Sergio Zavoli. Da entrambi attende un intervento.

«Sono scettico — dice — ma non posso ritirare le dimissioni. Manterrò impegni».



«Rocky III» in anteprima europea alla rassegna torinese «Sapere sport»

Sylvester Stallone crolla sul ring e rinasce con gli occhi della tigre

Sylvester Stallone e Talia Shire protagonisti «Rocky III»

TORINO — Rocky III, che il pubblico *torinese ha potuto vedere in anteprima europea* ieri sera nell'ambito del 3° *Festival Internazionale del Cinema Sportivo*, costituisce il terzo capitolo *quel ro- cinematografico a puntate cominciato cinque anni fa col primo Rocky, che riscosse un successo mondiale e rivelò un nuovo divo, Sylvester Stallone.*

Non sappiamo se altri capitoli seguiranno a se, come è probabile, si interrompa sull'ultima immagine statica film che vede, in un incontro amichevole, fronteggiarsi i due eroi questa favola pugilistica, l'italiano Rocky Balboa il Apollo Creed. Certo è che il mito dell'Italian stallion si è andato consolidando di film in film, conferma della validità di genere, «cinema di pugilato», e della persistenza del divismo, tanta parte hanno avuto nell'affermazione nel consolidamento della vecchia e della Hollywood.

Si è detto del romanzo puntate. In realtà Rocky III può considerato il compimento un trittico, la conclusione d'una trilogia - per questo non dovrebbe avere un seguito - in cui l'eroe raggiunge quella compiutezza carattere che avvicina ai personaggi epici. E se la storia è semplice e in gran parte prevedibile, è proprio questa semplicità e prevedibilità, nei poemi classici, a collocare il personaggio nella sua luce eroica.

Conquistato il titolo di campione mondiale dei pesi massimi, Rocky si adagiato sugli allori e mantiene la sua fama grazie alla compiacenza del allenatore Mickey. E' ricco, felice, amato dalle folle. Conduce rispettabilissima vita borghese, con moglie e figlioletto. non si accorge che ha perduto «gli occhi della tigre», cioè la voglia combattere e la cattiveria sarà per continuare a vincere. Sicché, quando all'orizzonte appare Clubber Lang, ogni costo strapparti il titolo campione, soccombe un incontro ingloriosa fe il vecchio Mickey).

Pare la fine di tutto, il crollo della sua stessa uomo. Ma è così. Apollo Creed, che Rocky aveva battuto a suo tempo, diventò il nuovo allenatore. E' una sorta di rigenerazione, ritorno alle origini primarie della forza e del coraggio; la riconquista degli «occhi della tigre» attraverso lunga fatica, quasi un calvario, che lo immerge in un clima mistico. Come se il pugilato fosse una sorta di religione di cui il pugile è sacerdote. La vittoria finale, a questo punto, non può mancare. Ma è vittoria che non fa evidenziare successo tutto interiore: contro la paura e la solitudine.

In questa prospettiva, Rocky III, come altri film sul pugilato, è il punto d'arrivo d'un lungo percorso, dal crudo realismo del ring alla sublimazione della boxe. E' il passaggio dalla rappresentazione esterna dello sport alla manifestazione interna, genesi d'un modo di vivere e di pensare, d'agire.

Sarebbe interessante - e potrebbe rassegna da organizzare nella prossima edizione «Sapere di sport» - ripercorrere storia del «cinema del pugilato», e vedere in quali altri film questo passaggio dall'esterno all'interno è avvenuto.

Gianni Rondolino

Concerto per Paganini all'Auditorium

Violino acrobatico con De Barbieri

TORINO — Poiché l'orchestra e il coro della Rai sono in *tournée* in Sardegna, l'Auditorium si è aperto venerdì a un concerto da camera, promosso dalla Regione, per commemorare il secondo centenario della nascita di Paganini. Protagonista il violinista Renato De Barbieri, cioè uno specialista famoso.

Il De Barbieri è un singolare tipo di virtuoso, per nulla aggressivo né vanitoso. prima parte del concerto — la *Sonata* in la maggiore di Paganini, cui non giova la nutrita trascrizione pianistica dell'accompagnamento originale per chitarra, e la terza di Brahms, che in verità ci stava un poco come i cavoli a merenda — si limitò a diligenti letture, lasciando emergere in piena luce il pianista Tullio Macoggi, suo consueto e valente accompagnatore.

Nella seconda parte — le variazioni sul rondò della Cenerentola, tre dei geniali Capricci per violino solo e il tema con variazioni *Le streghe* — tirò fuori le unghie, sempre senza strafare, con quell'aria solida e tranquilla d'uomo posato, sfoderò il repertorio del violinismo acrobatico, note doppie, glissandi, pizzicati con la mano sinistra, confermando di colpo ragioni della sua fama e portando il pubblico all'entusiasmo.

Ma lui fa queste prodezze come se non gliene importasse molto. Quel che più gli piace — si direbbe — è ascoltare la voce dolce e purissima, ancorché un calle, del suo Guarneri del Gesù nelle patetiche cantilene in tono minore dove Paganini echeggiava sullo strumento la melodiosità dell'opera di scuola napoletana, senza neanche un certo di qualità originalità strepitosa che sfolgora nei Capricci.

Numerosi prolungarono il stato introdotto da forbita presentazione del musicologo Alberto Cantù, autore d'un buon libro sui Capricci e i Concerti del grande genovese.

m. m.

Crisi al teatro di Roma

Santarelli «Lanza Tomasi può restare all'Opera?»

— «La delle dimissioni del Oren dal Teatro dell'Opera di impone con urgenza valutare la compatibilità della permanenza Lanza Tomasi direzione del teatro con i propositi del ministero del Turismo e dello Spettacolo, della Regione del Comune di rilanciare il livello e la qualità del Teatro dell'Opera modernissimo». Lo afferma il presidente della giunta regionale dal in lettera inviata al sindaco e, per conoscenza ministro Signorello, sulla di crisi del dell'Opera sulle che portato alle dimissioni, del maestro Daniel Oren.

Nella lettera Santarelli ricorda che «la giunta regionale, approvando di in eccezionale di lire, si posto problema dell'utilizzazione questa A posto stanziamento esaminare e le che condotto in questi anni progressiva, inarrestabile decadenza di questa importante istituzione culturale».

«Ho l'obbligo di rappresentarti — conclude il presidente della giunta regionale — che, ove da parte dell'amministrazione comunale non fosse prestata la attenzione a questa vicenda e si dovesse quindi confermare la fiducia al direttore artistico del Teatro dell'Opera, la giunta regionale si troverebbe nella condizione dover le decisioni nella di inefficacia dell'intervento».

Violinista Usa trovato morto in un albergo

BOSTON — Gerald Gelbloom, primo violino dell'orchestra sinfonica di Boston, docente di all'università, è stato trovato morto una stanza d'albergo. La polizia non ha ancora accertato della fine dell'artista. Nella stanza riscontrati segni di lotta. I parenti avevano visto per l'ultima volta violinista martedì.

Gli hanno che l'artista soggetto frequenti emicranie, ed era rimasto morte del figlio, stroncato soli 25 anni dalla leucemia.

CITTA' DI CIRIE'
Provincia di Torino
C.A.P. 10073

L'Amministrazione appalterà ai sensi dell'art. 1 lett. a) L. 2-2-1973 n. 14 e 73/c R.D. 23-5-24 n. 827 i lavori di ristrutturazione edificio dell'ex Patronato Giovani operai in C.so Nazioni Unite di L. 208.787.407.

Richieste invito entro 11° giorno pubblicazione presente avviso.

IL

CITTA' DI CIRIE'
Provincia di Torino
C.A.P. 10073

L'Amministrazione appalterà ai sensi dell'art. 1 lett. a) L. 2-2-1973 n. 14 e 73/c R.D. 23-5-24 n. 827 i lavori di potenziamento impianto di pubblica illuminazione di L. 147.870.000.

Richieste invito entro 11° giorno pubblicazione presente avviso.

IL SINDACO
Rosso

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO DI

L'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato indirà una gara a licitazione privata, nei modi di cui all'articolo 1-a) della Legge 2-2-1973, n. 14, per l'esecuzione dei lavori di terra e murari per l'eliminazione delle curve, da situare in prossimità ai lavori di raddoppio del binario di corsa della linea Rivoli-Chieggia.

L'importo a base di gara è di Lire 800.000.000.

Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 1, per importo adeguato.

La richiesta per l'eventuale invito, redatta in carta legale, dovrà essere corredata del certificato di iscrizione all'A.N.C.

La suddetta richiesta non vincola l'Azienda.

Non saranno ammesse offerte in aumento.

La richiesta stessa dovrà pervenire entro e non oltre il giorno 23 GIUGNO 1982 al seguente indirizzo.

Sig. CAPO UFFICIO LAVORI - FERROVIE DELLO STATO - Via d'Azeglio n. 38 - 40123 BOLOGNA

IL CAPO UFFICIO
Dr. Ing. Pietro Mandini

Stock di roulottes
da 4-5 posti
In vendita presso:
Lady Caravan
prezzi
Viantafici
In Strada Aeroporto
Svincolo tangenziale nord
o telefonateci al
n. 282.12.71 / 282.31.83
605.11.36

RESIDENCE
Sole Marzona

APPITTO APPARTAMENTI A

servizi inclusi:
ACQUA LUCE, GAS, Tassa IVA, pulizia appartamento, cambio biancheria settimanale.
posti letto: 4 + 1
DELLA PESCINA
0544/823634
Per informazioni e richieste rivolgersi: U.S.L. 32 di Ravenna, 73 tel.

PREZZO SOGGIORNO
B M A AA
720.000
600.000
480.000
360.000
N. COMPLESSO E' DOTATO DI UN ATTREZZATO Centro COMMERCIALE e SPORTIVO

Il giugno «Storia d'un soldato»

Stravinskij apre l'Estate veronese

VERONA — Ogni anno ci si chiede come faccia l'Estate teatrale con un contributo economico del Comune di soli 250 milioni, allestire una stagione che da giugno settembre. ogni la risposta nei fatti nell'accoglienza pubblico. In questa nuova ci sono alcuni cambiamenti rispetto allo schema classico proprio per contemperare la necessità delle celebrazioni varie quella del richiamo per i giovani, senza perdere di vista Shakespeare e Goldoni.

partirà il 23 giugno un omaggio a Stravinskij che comprende pantomima (*Storia di soldato*) e i balletti *Il bacio della fata* e *Pulcinella*. Regia di Fiorenzo Giorgi, prima ballerina Lia Musarra, Raul Grazzilli speaker e Alfredo Bianchini nella parte del diavolo. Il 24 giugno parte la Settimana internazionale del cinema, dedicata alla cinematografia inglese contemporanea e a una personale di Kenneth Loach, uno dei maggiori esponenti della scuola realista.

Shakespeare avrà quest'anno un'opera di consolidato successo. *Sogno di una notte di mezza estate*, con la quale si celebra il 34° Festival. Regia di Antonio Calenda e, fra gli interpreti, Mario Scaccia, Eros Pagni, Luigi Pistilli, Roberto Herlitzka e Anna Nogara, dal 7 al 16 luglio. Si passerà poi ai due abbinamenti Shakespeare-Ellington visti da Albertazzi-Gualtieri «In concerto» dal 21 al 24 luglio, spettacolo che giunge al Teatro romano veronese dopo la prima di Boboli.

Goldoni come seconda produzione punterà ancora una volta su un'opera di richiamo: dal 29 luglio all'11 agosto andrà in scena *Il bugiardo*, regia di Alvaro Piccardi con Ugo Pagliai, Paola Gassman ed Evelina Nazzari. Per i balletti c'è tutto il resto di agosto con Antonio Gades e la Spagna (13-15 agosto), con il Venezuela (17-21 agosto) e l'Ungheria (25-26 agosto).

L'Estate teatrale abbina quest'anno anche i concerti del lunedì alla musica realizzati in collaborazione l'Ente lirico, alla pari della mostra sui costumi delle sessanta stagioni dell'Arena. Altre mostre quella sulle palafitte, tra mito e realtà, quella sulle stoffe Cangrande quella sulla proposta «Una casa per Giulietta».

f. r.

Al grande Centro delle Arti londinese Royal Company ha deluso

Barbican: un brutto Sogno di Shakespeare ha inaugurato un bel teatro tutto nuovo

LONDRA — *Finalmente inaugurato al centro Barbican di Londra anche teatro di prosa, permanente della celeberrima compagnia della Royal Shakespeare, ci affretta a visitare questa ennesima attrazione culturale della capitale.*

Il Barbican, il più grande centro delle arti in Europa, un doppio Beaubourg costruito tre quarti nel sottosuolo, non è di facile localizzazione: perso nella City, è infatti difficile da trovarsi.

Per i biglietti, poi, non se ne parla neanche: bisogna prenotare con un paio di mesi di anticipo. Una volta superate queste difficoltà e trovato l'edificio, nasco sto tra il cemento e sotto al selciato, anche i modernissimi computer che controllano le prenotazioni stampano i biglietti al momento non funzionano.

sono però grandi attrattive per consolare il visitatore: il giardino-serra-terrazza-coperta, per esempio, dove si può sorbire qualche cosa fra una pianta e un fiore. Ma è sbarrato. La mostra da vedere? Chiusa. Di bar ce ne sono decine, ingegnosamente e, tanto per non mancare allo britannica, sono inavvicinabili date le code di pazienti avventori, perché il Barbican serve vari cinema, un auditorio da concerto e due teatri.

Pazienza: c'è la consolazione di ascoltare la compagnia shakespiriana in un testo delizioso come quello di «Un sogno una notte di mezza estate» di Shakespeare, naturalmente. L'anno questa compagnia ha allestito sa dozzina Shakespeare in modo esemplare: pulito, ben dato, intelligente: l'aspettativa è quindi notevole.

Già è bello il teatro, nero; si accede ai posti — comodi — per porte che corrispondono a ogni fila poltrone. anche il riparo nero in smagliante metallo preludio alle tragedie shakespiriane.

Ma quando si apre la scena della commedia, su Teseo duca di Atene e Ippolita, regina delle Amazzoni, l'Ibrido tra il Bibbiena e Ludwig di preoccupa immediatamente lo spettatore. C'è di più, i due attori principali, Juliet Stevenson (Titania-Ippolita) Ovilym (Oberon-Teseo) non sono bravi anche se la prima ricorda Scarlet O'Hara-Vivien Leigh, con un viso perfetto e la pelle bianca. La confusione visiva diventa totale quando vediamo che Elena è vestita da Jane Austin e Ermia da imperatrice : potrà mai dire tutto questo? Si pensa, ricordando con nostalgia l'edizione di Peter Brook data da questa stessa compagnia una decina di anni prima.

Come la fiaba si dipana, la scena — sempre più cupa — si affolla di marionette e bambole da macumba, che sembrano tra le mani di tante streghette, come se stessimo assistendo a un «Macbeth»; e Puck (Joseph Marcell) è un attore negro che ha una «genialità» — quale sarà mai la simbologia di tutto questo? Si continua a pensare.

Tanto per continuare nella confusione Nick Bottom, un personaggio amato e interpretato da famosi attori, è visto dal regista Ron Daniels come un operaio dickensiano. Il testo, poi, è male enunciato, in una recitazione Anni 60, quando era di moda «buttare via» i versi, andandoci sopra come uno aratro molto fretta.

languida musica di Stephen Oliver, eseguita ogni recita da nutrita — e nascosta — orchestra, imbarocchisce lo spettacolo. Insomma, questa famosa commedia, così fresca, riesce a diventare pesante e ridicolmente brutta (costumi come e bambole della famosa Maria Bjornson); e, dato che è già stata rodata Stratford-on-Avon, ci spereremo che, con l'andare del tempo, si smalicchi un po'.

g. s.

AIUTIAMOLI

U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta alla Distrofia
Membro Fondatore della European Alliance of Muscular Dystrophy Associations (E.A.M.D.A.) - Londra
Direzione Regionale Piemontese
Segreteria via Gottredo 70 - 10135 TORINO
Tel. 766.771

COMUNICATO

a tutte le «donne sane» che hanno risposto all'appello lanciato il 1° aprile u.s. da

(«Donne, giovani e sane, cercansi per ricerca sulla distrofia»)

rivolgiamo INVITO

a partecipare riunione informale indetta dalla U.I.L.D.M. per il giorno

MARTEDI' GIUGNO -

presso la

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
CENTRO INCONTRI
Corso Stati Uniti, 23 - Torino

Il prof. D. Schiller, Direttore Clinica Neurologica Universitaria, ed i suoi dott. L. Palmucci dott. C. Doriguzzi del «Centro per le malattie neuromuscolari» di Torino, relazioneranno sul recente International Meeting on Muscular Distrophy tenutosi Napoli, quale hanno partecipato ricercatori italiani (provenienti Londra, Marsiglia, Friburgo, Gerusalemme, Poitiers) sul tema: *Prevenzione Diagnosi*.

Parteciperà all'incontro prof. P. Rastel Bogin, Divisione Ortopedica dell'Osp. Maria Adelaide - Torino.

I relatori saranno presentati dal giornalista Maurizio Spatola di Stampa Sera.

Dopo 15 anni di commissario nel principale ente agrario novarese

Novara, c'è un presidente per il consorzio dei debiti

E' Dante Graziosi, che dirige la Coldiretti - Appena eletto ha però dichiarato: «Se non avrò precise garanzie mi dimetterò» - Un deficit di dodici miliardi

NOVARA — Dopo 15 anni di gestione commissariale, il Consorzio agrario provinciale ha nuovamente un regolare consiglio d'amministrazione. E' scaturito dall'assemblea generale dei soci. Il nuovo presidente, eletto all'unanimità nella prima riunione del consiglio d'amministrazione venerdì sera, è il professor Dante Graziosi, rappresentante della «Coldiretti» novarese (di cui è presidente), l'organizzazione che detiene la maggioranza in consiglio con otto membri.

Questi sono: Francesco Baccaglio di Villadossola; Flavio Bergamaschi di Silvevengo; Evasio Besati di Biandrate; Giovanni Cesti di Casalvolone; Pietro Diana di Cameri; Pietro Sacchetti di Borgolavezzaro e Augusto Sguazzini di Biandrate. Completano il consiglio i quattro membri designati dall'«Unione agricoltori»: Gaudenzio Brustia (il vicepresidente) di Castellazzo; Mario Allevi di Caltignaga; Ugo Noresi di Briona e Giovanni Boleri di S. Pietro Mosezzo.

Il Consorzio agrario, un tempo onore e vanto delle organizzazioni contadine, con i suoi seimila soci (oggi sono duemila circa) fu travolto, nel 1967, da una vicenda giudiziaria che interessò, oltre che gli amministratori di allora, anche la «Produttori Latte», indebitandosi a dismisura. Per 15 anni la gestione è stata affidata a commissari con risultati discutibili, visto che il Consorzio ha perduto di credibilità presso gli agricoltori e oggi nessuno è in grado di quantificare l'indebitamento nei confronti della «Federconsorzi». Chi parla di 10, chi di 12 miliardi. Una situazione che dovrà essere chiarita a livello romano e che fa dire al nuovo presidente: *«Accetto l'incarico con riluttanza e con molte riserve solamente perché sono stato designato all'unanimità alla presidenza di un ente che fu modello di attività e di iniziativa nel campo agricolo. Oggi la situazione economica, patrimoniale e finanziaria è drammatica, ma ho fiducia che la "Federconsorzi" (alla quale il Consorzio di Novara, come tutti i consorzi, fa capo) esamini il debito regresso possibilmente congelandolo. Se non otterrò precise garanzie in questo senso dai dirigenti romani rassegnerò le dimissioni. Di questo parere sono stati anche i consiglieri d'amministrazione nella prima seduta».*

E' stato assunto anche l'impegno di presentare, nella prossima riunione del consiglio, prevista a breve scadenza, un'esposizione completa e dettagliata della situazione patrimoniale e finanziaria del consorzio che adesso, almeno ufficialmente, nessuno ammette di conoscere analiticamente.

C'è insomma un tentativo per risollevare le sorti di un ente che ha dimostrato in passato di poter assolvere a una precisa funzione per il servizio che può fornire agli agricoltori (il bilancio dello scorso anno è stato di 23 miliardi). Nonostante la rinnovata volontà i nodi da sciogliere sono però ancora molti. Innanzitutto di carattere patrimoniale e finanziario, anche se il Consorzio non è debitore nei confronti di alcuno, a livello locale, ma solamente verso la Federconsorzi, cioè la «casa madre». Esistono poi problemi di immagine, di credibilità ed efficienza da recuperare dopo il deterioramento in conseguenza delle note vicende.

Renato Ambiel

Referendum in Svizzera Frontalieri preoccupati

DOMODOSSOLA — C'è molta attesa, fra le migliaia di «frontalieri», dell'Alto Novarese, per l'esito del referendum abrogativo in Svizzera del nuovo statuto dei lavoratori stranieri. Gli elettori elvetici sono stati chiamati alle urne per pronunciarsi su questo argomento in questo fine-settimana.

La nuova legge che disciplina l'afflusso e la permanenza nella Confederazione dei lavoratori stranieri era stata varata lo scorso anno dal governo federale. I lavoratori interessati l'avevano giudicata insufficiente e questa opinione era stata ribadita anche a livello diplomatico dal nostro ministro degli Esteri. I movimenti xenofobi che da tempo si battono in Svizzera per una riduzione drastica della manodopera straniera avevano invece giudicato il nuovo statuto eccessivamente permissivo e avevano promosso un referendum abrogativo.

«Comunque vadano le cose — si rileva all'Unione frontalieri — il referendum costituirà sempre un danno per i lavoratori stranieri».

a. v.

Non sorgerà la sezione staccata di Bognanco

Stresa ha negato all'Ossola una nuova scuola alberghiera

DOMODOSSOLA — Gli studenti ossolani che hanno scelto l'indirizzo delle specializzazioni alberghiere (sono circa un centinaio) dovranno sobbarcarsi ancora per un anno disagevoli e onerose trasferte quotidiane per raggiungere l'istituto professionale di Stresa, che dista mediamente più di sessanta chilometri. L'istituzione di una sezione staccata nell'Ossola continua infatti a incontrare ostacoli. Dopo vari tentativi, gli amministratori locali erano riusciti a trovare una sede adeguata per la nuova scuola: l'hotel Fonti e Milano di Bognanco. Il presidente degli albergatori bognanchesi, Guido Prada, aveva offerto gratuitamente questa imponente struttura alberghiera, che poteva essere considerata ideale per la disponibilità di vasti saloni e attrezzature di prim'ordine. In una recente riunione fra gli amministratori della Comunità Valle Ossola, dei Comuni di Bognanco e Domodossola, sono stati messi a punto gli ultimi dettagli per la costituzione di un vero e proprio consorzio che dovrà gestire la scuola.

Il Comune di Domodossola si è accollato nella fase iniziale l'onere del personale non docente: Bognanco ha invece garantito un servizio di pullman a cadenza oraria con il capoluogo ossolano. La richiesta di istituzione della sezione staccata, corredata da un'esauriente documentazione, era stata inviata da tempo al ministero della Pubblica Istruzione. Risolto il problema dei collegamenti, sembravano superate le ultime difficoltà. Ma dalla presidenza dell'istituto di Stresa, che aveva già bocciato altre soluzioni, è giunto un nuovo diniego.

In una lettera inviata al ministero, il preside dell'istituto sostiene che Bognanco è una sede troppo decentrata e che l'albergo Milano, essendo in attività, non consentirebbe l'apertura per tutto l'anno scolastico. Le amministrazioni interessate hanno subito fatto presente che Bognanco dista soli sette chilometri da Domodossola e che l'albergo Milano è stato messo a disposizione dal 15 settembre alla fine di maggio, un arco di tempo che copre ampiamente il calendario scolastico degli istituti professionali di questo tipo. A questo punto, gli amministratori locali sembrano comunque orientati a separarsi da Stresa e a chiedere la sezione staccata di un qualsiasi istituto professionale, magari di Varese. Ma difficilmente la nuova scuola potrà aprire i battenti già dal prossimo anno.

a. v.

Si conclude il convegno sul S. Monte

ORTA — Si conclude oggi, a palazzo Bossi, un convegno di studi su «Il Sacro Monte d'Orta e San Francesco nella storia e nell'arte della Controriforma». Una manifestazione promossa dal comitato per le celebrazioni dell'ottavo centenario della nascita di San Francesco con la collaborazione del Comune di Orta e il patrocinio della Regione.

Arona — La struttura della nautica di piazza Gorizia avrà una destinazione prevalentemente sportiva: vela, wind-surf, canottaggio, subacquei.

Danni alla fabbrica

La Pietra denuncia il Comune di Omegna

OMEGNA — *Odino Pietra, proprietario dell'Acciaieria Omegnese che ha chiuso recentemente i battenti lasciando nell'incertezza per quanto riguarda una futura occupazione oltre 200 dipendenti, ha denunciato l'amministrazione comunale. Vuole ottenere un indennizzo di mezzo miliardo per i danni che il torrente Bertogna, straripando durante l'alluvione del 22 e 23 settembre scorso, avrebbe provocato al reparto laminatoio.*

La presa di posizione dell'industriale è giunta inaspettata. Infatti, dopo che era stato presentato il piano di riconversione dell'area dell'acciaieria, ora all'esame degli organi competenti, sembrava si potesse guardare con qualche ottimismo al futuro e che su certe situazioni passate, di cui le responsabilità sono tra l'altro da chiarire, non si sarebbe più ritornati.

Il sindaco Seltrami aveva affidato al tecnico del Comune, ingegner Fulvio Maulini e a tecnici del genio civile, l'incarico di fare dei sopralluoghi per valutare la situazione. I rappresentanti della Fim avevano a loro volta dato un'interpretazione dei fatti secondo la quale la responsabilità dell'accaduto era da attribuirsi unicamente alla proprietà e questo perché l'azienda, da noi sollecitata oltre quattro mesi prima dell'alluvione, di istituire una squadra di manutenzione a salvaguardia degli impianti per qualsiasi evenienza, non ha mai accolto la nostra proposta, come ha rifiutato l'intervento volontario di un gruppo di lavoratori per lo sgombero e la ripulitura del reparto laminatoio dopo l'alluvione».

a. m.

Fontanetto d'Agogna — L'Anpi e il Raggruppamento Unitario della Resistenza hanno organizzato una grande manifestazione partigiana per celebrare il contributo dato dalla donna alla Resistenza. Oggi al Castello di Fontaneto verrà consegnata una medaglia d'oro a Maddalena Boca, anziana madre del compianto comandante partigiano della brigata Pitio Greta «Andrei», l'ingegner Alessandro Boca.

Vigevano — Al calzaturificio Adamiello, di viale Industria, continua la Cassa integrazione a zero ore a turno per novanta degli oltre cento dipendenti.

Novara: oscuro episodio nell'abitazione di un noto primario

«Colf» morente dopo un litigio Fermato un cameriere egiziano

E' stata picchiata e avrebbe battuto il capo contro un mobile: è in coma - Originaria di Cressa, lavorava con il giovane africano che di fronte alle contestazioni nega tutto

Moameth Mustafà

NOVARA — Litigano il cameriere e la donna di servizio che lavorano nella stessa famiglia ed è la «colf» ad avere la peggio. Lidia Poletti, 57 anni, nativa di Cressa e abitante a Novara via Monte Santo 4, è ricoverata in condizioni gravissime, in stato di coma, al reparto rianimazione dell'ospedale Maggiore. I medici si sono riservati la prognosi.

Lui, il cameriere, che nega ogni responsabilità nell'accaduto, è stato fermato dalla polizia. Oemal Moameth Mustafà, un giovane trentenne di origine egiziana, è per ora incolpato di lesioni volontarie gravi. Chiaro che la sua posizione è strettamente legata alle condizioni della donna che ha riportato la frattura delle ossa nasali, un'emiparesi al lato destro e versa in stato di coma.

Quello che è accaduto, venerdì poco prima di mezzogiorno, nell'abitazione del professor Giuseppe Merlo, noto otorinolaringoiatra primario all'ospedale di Gattinara, non è dato di sapere con precisione. Neppure gli agenti della squadra Mobile, cui sono state affidate le indagini, sono ancora riusciti a ricostruire la dinamica dell'accaduto e ad appurare i motivi del litigio avvenuto, così almeno pare, in assenza di testimoni.

Una cosa è certa: fra la donna e il giovane i rapporti non sono mai stati buoni. I due litigavano sovente. Ieri l'altro il cameriere sarebbe stato insultato dalla Poletti e avrebbe reagito percuotendo la donna che sarebbe caduta a terra battendo violentemente il capo contro un mobile. Soccorsa e trasportata all'ospedale, in stato di semincoscienza, Lidia Poletti ha fatto in tempo a riferire di essere stata percossa dopodiché, a causa delle sue condizioni, non è più stato possibile interrogarla.

Nella serata di venerdì, l'egiziano è stato fermato dalla polizia. Inizialmente ha negato ogni e qualsiasi responsabilità. Poi però avrebbe incominciato a fare qualche ammissione dimostrandosi assai preoccupato per le condizioni della donna più di quanto non lo sia per le eventuali conseguenze di carattere personale. Il giovane sarà interrogato quanto prima dal magistrato.

Le condizioni di Lidia Poletti intanto vengono giudicate stazionarie, anche se la donna è stata trasferita dal reparto di seconda medicina alla rianimazione. Solamente quando sarà in grado di parlare, si saprà con certezza come sono andate realmente le cose.

Quanti conoscono il cameriere egiziano, lo descrivono come un giovane tranquillo.

r. a.

Cavaliere del Lavoro il presidente del De Agostini

Boroli è tra i venticinque

Sessantanove anni, ha ereditato l'impero editoriale dal padre Marco

NOVARA — Achille Boroli, il presidente del gruppo editoriale grafico «De Agostini» di Novara, è stato nominato Cavaliere del lavoro dal presidente della Repubblica Sandro Pertini. L'ambito riconoscimento è stato assegnato a 25 personaggi del mondo imprenditoriale e finanziario italiano, scelti in una rosa di 150 candidati. Il dottor Boroli, nato a Torino 69 anni or sono, dove si è laureato in giurisprudenza, è sposato e padre di sei figli.

Al vertice di un vero e proprio «impero editoriale» (ereditato dal padre Marco) con il fratello Adolfo (presidente dell'Assografica), il dottor Achille Boroli vive a Barengo, nel castello quattrocentesco. Pur interessandosi ancora attivamente alle sorti del gruppo, che occupa complessivamente più di 1500 dipendenti, da qualche anno a questa parte la sua presenza all'Istituto, nel suo ufficio all'ultimo piano della casa editrice in via Giovanni da Verrazzano, si è fatta sempre più sporadica. Questo soprattutto da quando, tre anni or sono, a Milano

Achille Boroli

dove vive, gli rapirono la figlia secondogenita, Marcella, in attesa di un figlio, che fu rilasciata dopo il pagamento di un ingente riscatto.

Oltre che per le sue doti di grande imprenditore, il dottor Boroli è popolare in città anche per la sua attività di consigliere della Banca Popolare di Novara e per l'impegno politico. E' stato infatti consigliere comunale, eletto nelle file liberali per una legislatura alla fine degli Anni Sessanta. Nelle elezioni per il Parlamento europeo, sempre per il pli ottenne poi 60 mila voti alle spalle di Bettiza e Pininfarina, a dimostrazione di una popolarità che si estende oltre i confini regionali. Achille Boroli, a capo di una famiglia patriarcale, è personaggio dall'approccio difficile, almeno in apparenza. *«Più rigido nella forma che nella sostanza* — sostengono coloro che lo conoscono bene — *perché molti dei suoi dipendenti lo ricordano ancora quando, amministratore delegato del "De Agostini" era solito scendere in reparto a dialogare con gli operai o a condurre personalmente le trattative per i rinnovi contrattuali».*

Quando gli impegni di lavoro, che lo portano sovente a viaggiare anche all'estero per curare gli interessi del gruppo, glielo consentono, il dottor Boroli coltiva il suo hobby preferito: la barca a vela.

(A pagina economica un servizio su tutti i nuovi Cavalieri del lavoro).

r. a.

Carabinieri in festa

NOVARA — E' intervenuto anche il vescovo di Novara, monsignor Aldo Del Monte, ieri mattina, a conferire solennità alla cerimonia per il 166° anniversario di fondazione dell'arma dei carabinieri. La celebrazione, con l'intervento delle massime autorità civili e militari, le associazioni d'arma e combattentistiche, si è svolta al comando di gruppo alla caserma di Baluardo Lamarmora. Nella sua omelia, il vescovo ha ricordato lo spirito di sacrificio che contraddistingue, da sempre, l'impegno degli uomini dell'arma per garantire la convivenza civile.

Nel tracciare il consuntivo di un anno, il comandante del gruppo, colonnello Vincenzo Spallino, ha rilevato come in provincia di Novara nell'ultimo anno siano diminuiti i furti e le rapine, a dimostrazione dell'efficacia nell'azione preventiva delle forze dell'ordine. Così, a fronte di 6600 reati perseguiti nel 1980, lo scorso anno sono stati solamente 5600 e 1500 nei primi cinque mesi di quest'anno. Lo scorso anno si è registrato un solo omicidio mentre le rapine sono state 58 (23 sono quelle dall'inizio dell'82) con una percentuale del 40 per cento gli autori delle quali sono stati scoperti. Solamente due le estorsioni, a fronte delle 31 del 1980. Un sequestro di persona, quello di Wally Camarda Tiboni «per il quale le indagini sono ancora in corso e non escludiamo che, a breve scadenza, si possa giungere all'identificazione degli autori». Una particolare menzione meritano i risultati conseguiti nel settore della violazioni alle leggi sul lavoro che hanno consentito di recuperare lo scorso anno oltre 12 miliardi di lire di contributi non versati dalle aziende.

r. a.

Svizzero morto nel laghetto di una diga

CANNOBIO — Un uomo di 62 anni, Ermanno Totti, nato a Biasca e residente a Quartino nel Canton Ticino, è stato trovato morto in una piccola diga sopra l'abitato di Piaggio Valmara, a ridosso del confine italo-svizzero. L'uomo, sposato, è stato individuato da alcuni abitanti della zona nelle acque del lago, ormai privo di vita e in costume da bagno.

(l. a.)

Importante organizzazione datoriale ricerca

giovane ragioniere

militesente da inserire proprio organico.

Scrivere: **CASELLA POSTALE n. 133 NOVARA.**

ARREDAMENTI GIORGI

Cucina in massello di rovere completa di elettrodomestici, tavolo, sedie	2.990.000
Cucina in laminato rovere completa di elettrodomestici, tavolo, sedie	2.350.000
Soggiorno classico in noce	1.600.000
Soggiorno classico in noce	1.250.000
Soggiorno moderno in noce	1.300.000
Camera moderna in noce	990.000
Camera moderna in noce	1.290.000
Camera moderna in noce	1.300.000
Cameretta in laminato olmo	395.000
Cameretta completa in frassino	590.000
Salotto composto da divano 3 posti + 2 poltrone	650.000
Salotto componibile 4 poltrone + angolo	545.000
Divano a letto 1 piazza e mezza	295.000
Divano 3 posti a letto matrimoniale	495.000
Materasso singolo 80 x 190	21.000

Inoltre vasto assortimento di cucine e mobili di ogni genere

GIORGI è solo a Veveri in via Verbano 88

N.B. Portare misure ambienti per preventivo gratuito

..comunque gabetti.

Per acquistare o vendere in tutta Italia un appartamento o una villa, un rustico, un intero stabile, un immobile industriale, commerciale o agricolo. Un buon investimento, comunque.

C.so MILANO
S. AGABIO

in stabile parzialmente da ristrutturare:

- appartamento libero 2° piano, 8 locali, 2 balconi, ampio solaio - mq 133 ca. L. 29.600.000
- appartamento 1° piano, 4 locali, ripostiglio, solaio, balcone - mq 70 ca. L. 10.800.000

gabetti vendite e finanziamenti immobiliari
NOVARA - C.so delle Vittorie, 2 - Tel. 0321/25781-29106

VIA RONDONOTTI
(V.le Roma)

in recente palazzina, signorile appartamento composto da: ingresso, soggiorno, studio, cucina, tre camere, bagno, atrio, guardaroba, locale lavanderia con servizio, locale mansarda, cantina, box auto. L. 82.000.000
Tel. 29.106

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo — vende

VIA ASILO RICA: in palazzina, libero appartamento, completamente ristrutturato, riscaldamento autonomo, così composto: ingresso living, due camere, cucina abitabile, servizi, cantina, giardino. L. 31.000.000. Finanziamenti.

VIA GALVANI: in stabile da frazionare, appartamenti varie metrature, liberi od occupati. Prezzi a partire da L. 20.000.000. Finanziamenti e dilazioni di pagamento.

VIA UNITA' D'ITALIA: appartamento mq 95, così composto: ingresso, sala, due camere letto, cucina abitabile, servizi, cantina. L. 31.000.000. Finanziamenti.

ROMENTINO: vendesi lavanderia, in posizione centrale, completamente attrezzata.

VIA PIAVE: muri negozi, varie metrature, liberi od occupati, con eventuale licenza. Prezzi a partire da L. 33.000.000. Finanziamenti.

CORSO XXIII MARZO: libero monolocale nuovo, parzialmente arredato, riscaldamento autonomo. L. 28.500.000. Finanziamenti.

CASALINO: libero magazzino mq 180 + terreno per complessivi mq 550, completamente cintato. L. 31.000.000. Finanziamenti.

SOOPELLO: monolocale nuovo mai abitato, completamente arredato, 4 posti letto, accessori, cantina, box auto.

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do Q. Bella 3 - Tel. (0321) 2.88.33 - 32.341

GERMANCAR s.a.s.
di RAPP G.

Concessionaria **B.M.W. VERBANIA**
Corso Cairoli 84 - Tel. 0323/43.358

MONTAGGIO CONDIZIONATORI D'ARIA
su tutti i tipi e marche d'auto

Assistenza riparazioni

UDIRE E' VIVERE
Per vivere meglio Personal Timpano

Il più occulto degli apparecchi acustici può essere di grandissimo aiuto ai deboli d'udito. Perché Personal Timpano oltre a essere potente e fedele nella riproduzione dei suoni è modellato su misura: a misura del singolo canale uditivo. Per questo una volta inserito, non avendo nulla che sporga all'esterno, scompare alla vista. Ma i vantaggi di Personal Timpano vanno al di là della sua forma anatomica. L'Istituto Audiometrico Italiano lo produce da oltre 10 anni. Così, Personal Timpano non viene mai a mancare a chi ne ha bisogno.

Tutti i **lunedì** e i **giovedì** dalle **9.00** alle **12.00** l'Istituto Audiometrico Italiano terrà delle speciali **dimostrazioni gratuite** presso

NOVARA
Istituto Audiometrico Italiano
via Cavour, 2

I sindaci di Torino e Milano s'incontreranno su un battello, in zona «neutra»

La Mito, supermetropoli del Duemila «nascerà» in mezzo al Lago Maggiore

Al vertice per varare questa città del futuro parteciperà anche Novara, cintura obbligatoria fra Torino e Milano

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

STRESA — La Mito nascerà in mezzo al Lago Maggiore. E' un'idea originale per varare il progetto di cui si discute da mesi. Prima della fine dell'estate (la data non è ancora fissata) i sindaci di Torino, Novelli, e di Milano, Tognoli, accompagnati da tecnici e amministratori, s'incontreranno su un battello del Lago Maggiore per un vertice che durerà una giornata.

La trovata è del presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo di Stresa, Bertani, al quale Torino e Milano si sono rivolti per organizzare questo «summit». «Dapprima — dice — si era pensato al Palazzo dei congressi; poi ho deciso di proporre un'alternativa simpatica, che potesse suggellare l'incontro fra due metropoli in territorio "neutro". Così in mezzo al Lago Maggiore, confine naturale del Piemonte e della Lombardia, i sindaci potranno mettere a punto il progetto».

Sul battello che navigherà attraverso un suggestivo paesaggio i sindaci affronteranno i problemi che potrebbero nascere da una collaborazione stretta fra i due capoluoghi di regione. Non si tratta, infatti, di fondere Milano e Torino in un'unica immensa città ma di avvicinarle con trasporti più rapidi (si parla di treni velocissimi e corse frequenti), infittendo gli scambi commerciali e le telecomunicazioni.

Una prospettiva proiettata nel futuro che coinvolge altre città del Nord: Genova, che per la sua posizione di vertice del triangolo industriale non può essere esclusa da un discorso di "megalopoli" a tre punte. «Molto probabilmente — dice Bertani — sul battello ci sarà anche il sindaco della città ligure e con lui altri amministratori che non vogliono perdere la corsa di questa occasione».

Primo fra tutti il sindaco di Novara, Armando Riviera, con i suoi collaboratori. Il capoluogo novarese, per la sua posizione di cerniera fra Milano e Torino, e soprattutto per la vicinanza con le due città, ha immediatamente rivendicato un suo ruolo. Industriali, commercianti, sindacati, sanno che la Mito del Duemila costituisce una grossa opportunità per un rilancio di Novara sul piano economico. Il Novarese non vuole diventare «terra di passaggio» per un collegamento Milano-Torino ma fare parte integrante della nuova iniziativa.

Così sul «battello del futuro» salirà anche Novara, per portare il suo biglietto da visita: venti minuti dall'aeroporto della Malpensa, 45 chilometri da piazza del Duomo, novanta da Porta Nuova, tre caselli sull'autostrada. Insomma un crocevia quasi indispensabile alla Mito che sta per nascere.

Gianfranco Quaglia

Il sindaco di Arona spiega perché ha dovuto vietare il San Carlone ai turisti

Proteste per il colosso proibito

Il provvedimento preso su invito del prefetto - Ora si aspetta un nullaosta di agibilità

ARONA — Stupore e malcontento, e non soltanto fra coloro che ne traggono benefici diretti, alla notizia della chiusura al pubblico della statua di San Carlo; lo sconcerto è tale che lo stesso sindaco Luigi Bellodi ha valutato la necessità di chiarire la posizione dell'amministrazione comunale: la disposizione di proibire la salita al San Carlone è giunta dalla prefettura.

«Il provvedimento di chiusura è stato adottato a seguito di espresso invito del prefetto di Novara — ha detto Bellodi — col era stato segnalato che la statua non presentava, nell'interno, adeguate misure di sicurezza. In ogni caso — ha proseguito il sindaco — l'Ambrosiana di Milano, che è proprietaria del complesso immobiliare, ha già provveduto tramite mio ad inoltrare al prefetto di Novara una relazione illustrativa delle condizioni dell'impianto ed a richiedere un sopralluogo della commissione provinciale di vigilanza».

Spetterà a questa commissione rilasciare il nullaosta di agibilità; quando? «Nel più breve tempo possibile» ha risposto il dottor Bellodi, senza tuttavia indicare date; ma sembra probabile che ciò avverrà entro la prossima settimana.

Anche perché non ci sono dubbi sul fatto che il provvedimento ha già provocato notevoli ripercussioni negative sull'afflusso turistico: è ben vero che tutt'ora è possibile salire fino ai dodici metri del piedistallo dove poggia il colosso, ma è il fascino di poter proseguire fino ai 35 metri della testa del S. Carlone che attira le folle maggiori.

m. b.

Ballo in piazza a Vigevano

VIGEVANO — Oggi pomeriggio si potrà danzare nella rinascimentale piazza Ducale. La proposta è dell'assessorato alla cultura e turismo. Il ballo in piazza vuole essere in sostanza la versione contemporanea delle danze che un tempo avevano come luogo di espressione le aie.

Simpatico scontro tra i protagonisti attuali e i campioni del passato

Il Novara ha salutato i tifosi con 8 gol alle vecchie glorie

I ragazzi di Galbiati hanno però incassato sei reti - Sul campo, tra gli applausi dei tifosi, si sono rivisti Lena, Udovicich, Giannini, Volpati, Bramati e molti altri

NOVARA — *I protagonisti attuali non hanno voluto infierire sui campioni del passato. Si sono imposti per 8-6 ma Guidetti e compagni, soprattutto nel finale, hanno fatto davvero il possibile per chiudere «pari e patta» l'impari sfida fra gli azzurri di Galbiati e le glorie del Novara.*

Un appuntamento singolare che ha richiamato allo stadio mezzo migliaio di tifosi curiosi di vedere all'opera il segretario Lena, gli allenatori (Zanetti, Soldo, Fornasaro, Colombo, Milanesi, Navarrini); i commercianti Giannini, Gabetto, Fecchi oppure i bancari Gavinelli, Udovicich, Canto o l'ingegner Volpati, l'imbianchino Bramati o il bidello Miazza, l'industriale Macchi, Protti, Zeno o Testa guidati, dalla panchina, dal presidente Tarantola e dal dirigente Nuvolone. Usciti stavolta allo scoperto hanno finalmente soddisfatto quella che è stata sempre una loro passione, neppure tanto segreta.

Un'iniziativa simpatica, quella di mettere a confronto giocatori del passato e del presente. Con una certa dose di magnanimità, qualche sportivo ha rimpianto il «passo doppio» di Giannini, le volate di «gazzella» Gavinelli, la calma e l'efficacia di «Nini» Udovicich francobollatore implacabile di Zanotti (fin quando ce l'ha fatta) i «numeri» di «Tuto» Lena, pressoché imbattibile sui palloni bassi ma decisamente vulnerabile, «quando i ragazzi hanno capito che era per me quasi impossibile portar su i miei 95 chili».

Le prime due reti sono scaturite proprio da altrettante conclusioni di Ramella e Gloria all'incrocio dei pali. «Sono i gol di Gloria che non digerisco: si lasse mai sognato, quello, di battere a rete in campionato, con tanta precisione...», commentava un Lena «groggy» a fine partita. Non è mancato chi, fra i campioni d'un tempo, al confronto sul piano tecnico ha preferito la sfida agonistica. E' stato il caso di Soldo che non ha forse scordato d'essere un avversario diretto del Novara, alla guida del Derthona. Non gli trattiamo il può dire di Diego Zanetti che ha invece interpretato con allegria il ruolo di terzino fluidificante perché lui, agli azzurri, l'aveva già combinata bella in campionato. Fra i beniamini d'un tempo è stato sicuramente «Ricu» Bramati a raccogliere le maggiori simpatie insieme a Giannini, Gavinelli e Udovicich.

Nella ripresa, quando l'arbitro novarese De Marchi ha decretato un calcio di rigore a favore dei suoi «amici» imponendo che fosse Bramati a batterlo, il bomber d'un tempo non s'è fatto pregare infilando Beccari a fil di palo. Un direttore di gara assai tollerante, De Marchi, certamente per la prima volta parziale nella sua brillante carriera. Nella ripresa i «vecchi» sono stati in campo anche in 14 ma non ce l'hanno fatta a rimontare nonostante il tardivo risveglio di Gabetto rientrato, dopo aver riflatato, per siglare gli ultimi tre gol.

Una citazione merita Formano superatosi nel recuperare palloni, oltre la linea bianca, ma che ha negato anche a Guidetti la soddisfazione del gol. Con questa rimpatriata il Novara ha praticamente concluso la stagione perché la preventivata amichevole con il Torino è destinata a saltare. Adesso, prima di pensare alla prossima stagione, sarà necessario un chiarimento. Nella società, stando a quello che si dice, si starebbero registrando numerose defezioni fra i nuovi dirigenti, spaventati dagli oneri che comporta la gestione di una squadra.

r. amb.

Novara. Il giovane Guidetti cerca di beffare l'anziano Udovicich, assistito da Fecchi (f. Finotti)

CINEMA

NOVARA

ASTRA: Malizia erotica.
COCCIA: Il volto dei potenti con J. Fonda (drammatico).
ELDORADO: Sballato, gasato, completamente fuso con D. Abatantuono.
EXCELSIOR: Lacrime napulitane con M. Merola.
FARAGGIANA: La sai l'ultima sui matti? (comico).
VITTORIA: Vieni avanti cretino con L. Banfi e A. Russo.
ARALDO: No nudes con J. Brown.
G. CUORE: Il bandito degli occhi azzurri con F. Nero.

ARONA

LUX: Il giustiziere della notte n. 2 con C. Bronson.
MODERNO: Casta e pura con L. Antonelli.
ROMA: Lilli e il vagabondo.
S. CARLO: Saggio di danza Scuola Rovere.

BORGOMANERO

MODERNO: Cercasi Gesù con B. Gritto.
NUOVO: Sul lago dorato con K. Hepburn.
LUX: U-Boot 96.

DOMODOSSOLA

CORSO: Reds con W. Beatty (spettacolo unico ore 21).

GHEMME

ITALIA: Agente 007 solo per i tuoi occhi con R. Moore.

OMEGNA

SOCIALE: Shining.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Ghiaccio verde con R. O'Neal

TRECATE

COMUNALE: Fuga da Alcatraz.
VITTORIA: Bella mia bellezza mia con G. Giannini.

VERBANIA

APOLLO: Zucchero, miele e peperoncino (comico).
ARISTON: Brivido caldo.
SOCIALE (Intra): Delitto sotto il sole (dramm.).
SOCIALE (Pallanza): 1997: fuga da New York con K. Russel.
VIP: Gli anni spezzati.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Crema cioccolata e paprika.
CAGNONI: Vieni avanti cretino.
MARCONI: Attenti a quei P-2 con A.M. Rizzoli.

FARMACIE

Novara: 8,30-20 Comunale, via Beltrami; 8,30-12,30 - 15,30-22 Ferrero, corso Cavallotti; notturno 22-8,30 Delendi, corso Torino.
Arona: Negri, corso Repubblica.
Stresa: Internazionale Giordani, corso Italia.
Castelletto Ticino: Comunale, via Cadoli della Libertà.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3

20 — Telefilm La strana coppia
20,30 Ric e Gian più
24 — Telefilm The great detective

CANALE 51

20,30 Telefilm Famiglia Bradford
21,30 Film I contrabbandieri del cielo: ex ufficiale dell'esercito americano allestisce con il suo aereo trasporti poco leciti (1968)
23 — Telefilm Agente speciale Hunter

TELELOMBARDIA

20,30 Telefilm Una strana ragazza
21 — Film La ragazza del pigiama giallo: una giovane è trovata morta in auto. Unico indizio il pigiama giallo da lei indossato (1977)
22,30 Telefilm Giorno per giorno

TELENOVA

20,30 Film La valle lungal Henry Fonda interpreta di un tipico western americano (1974)
22 — Telefilm Agente Pepper
23,05 Telefilm L'incredibile Hulk
24 — Telefilm I love America

VIDEODELTA

20,15 Telefilm Famiglia Bradford
21,15 Film I contrabbandieri del cielo: ex ufficiali dell'esercito americano allestiva con il suo aereo trasporti poco leciti (1958)

TELECITY

20,30 Telefilm Petrocelli
21,30 Film Due killer in fuga: poliziotti sulle tracce di due pericolosi killer
23 — Telefilm Missione impossibile

I «premi panchina» a dieci allenatori

PETTENASCO — Si è tenuta in un albergo l'assemblea degli allenatori di calcio della provincia. Durante la riunione il gruppo sportivo novarese ha assegnato il premio «Panchina 1982» ai migliori tecnici; il riconoscimento, arrivato alla terza edizione, consiste in un'artistica targa.

Erano presenti alla manifestazione: il presidente nazionale dell'Aiac Giuliano Zani, tutti i presidenti provinciali Aiac della regione e il presidente regionale Giovanni Benedetto.

Questi i premiati: «Promozione» Annibale Mastrini (Cozzano), «Prima categoria» Pier Antonio Morea (Juventus Domo); «Seconda categoria» Giuliano Triulzi (Sazzese); «Terza categoria» Pier Luigi Zeno (Ghemmese); Ricci (S. Maurizio d'Opaglio); «Under 20» Cellario (Associazione Calcio Trecate).

Settore giovanile: «Allievi» Renato Battioni (Sparta-Novara); «Giovanissimi» Giancarlo Poggi (Gruppo Sportivo Dormelletto); «Esordienti» Pier Carlo Tettoni (Oleggio); «Pulcini» Pierino Martinelli (Ramate); «Targhe Speciali» Grassi Renato (Orusinallo); Carlo Barciotto (Borgolavezzaro).

n. m.

Casale Corte Cerro — Si disputa oggi a Ramate il «Gran Premio» riservato ai dilettanti juniores valevole per l'assegnazione del «1° trofeo Teleradiocle». L'impegnativo tracciato di 105 chilometri si snoda sulle strade fra Omegna, Gravellona Toce e Mergozzo.

Il Vigevano si gioca l'Eccellenza

VIGEVANO — Decisivo atto di fine stagione per il futuro del Vigevano che oggi pomeriggio, alle 17, sul campo neutro di Sesto San Giovanni, si misurerà con il Pro Palazzolo nell'ultimo turno degli incontri di spareggio tra le quattro squadre lombarde vincitrici di altrettanti gironi di Promozione.

Al Vigevano manca solo un punto per avere la certezza matematica di salire al campionato di Eccellenza. «La squadra — ha detto l'allenatore Walter Massone — sarà la stessa che quindici giorni fa ha superato la Brembillese». La formazione bergamasca, il cui presidente è il medico condotto del paese, sempre oggi, al Comunale di Treviglio d'Adda, dovrà vedersela invece con la Pro Sesto.

gc. r.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 23.341 - 29.381. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 40 battute, intervallo compreso) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ARREDOMANIACO finanziamenti immediati fulli possesso rivolgersi a Novarin, viale Volta 33 - Novara, tel. 0321 453.607.
BRUTTI finanziari per acquisto case decennali, tasso d'interesse 18,4% tasso all'anno in base capitale. Tempi d'erogazione rapidi. Per informazioni: Getra Finanziaria, viale Roma 8 - Novara, tel. 0321 34.203.

3 Aziende, negozi

NOVARA Sacro Cuore, licenza panificio pasticcio + generi alimentari, completa di attrezzature e scaffalature, L. 23 milioni dilungabili. Tel. 399 443.
NOVARA cedesi licenza per lavanderia con attrezzature, L. 18 milioni. Studio Casa, 20.755.

5 Locali e negozi

A Galliate capannoni industriali di varie metrature con ampi terreni: L. 250 mila al mq ristrutturati, L. 150 mila al mq da ristrutturare. Telefonare 362.814.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO appartamenti liberi in Novara, preferibilmente in centro. Per informazioni: Getra, viale Roma 8 - Novara.

19 Vendita alloggi

A Galliate casa bifamiliare indipendente di 8 locali + servizi, cantina, giardino, cassetti uso box, L. 85 milioni Tel. 362.814.
A Novara adiacenze viale Giulio Cesare libero appartamento 1977 mq 150; 4 vani più doppi servizi cantina box, L. 56 milioni più 12 milioni di mutuo fondiario. Telefonare 0321 362.814.
A Novara adiacenze viale G. Cesare libero appartamento 1977 di mq 150: 4 vani + doppi servizi, rip., cantina, box, posto auto, L. 56 milioni + mutuo L. 12 milioni al 16,50%. Telefonare 362.814.
CAMERI centrale appartamento: 3 vani + servizi, cantina, box, libero subito. Telefonare dal 445.
GALLIATE libera casa da ristrutturare composta da 4 locali su 3 piani + cassetti, cantina, portico mq 150. Studio Casa, 20.755.
GALLIATE casa rustica libera da ristrutturare: 6 vani su 2 piani + cassetto mq 36, cantina, posizione centrale. Studio Casa, 20.755.
GRIMALDI tratta Novara adiacenza viale Kennedy libero appartamento nuovo composto da: salone, camera, cucina abitabile, servizio, ampio terrazzo. Tel. 0321 362 601.
GRIMALDI tratta Novara S. Rita operazione al 2° p. composto da: ingresso, salone, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, locale stireria, 4 balconi, 3 box, posto di 40 mq. Tel. 0321 362.601.
GRIMALDI tratta Novara - Veveri appartamento al 1° p. composto da: ingresso, cucina abitabile, salone, soggiorno, 2 camere, servizio, terrazzo, cantina, terreno, possibilità box. Tel. 0321 362.601.
GRIMALDI tratta Pomba adiacenza parco Ravizzolo libera casa indipendente su 2 piani così composta: p.t. ingresso, cucina, soggiorno con camino, 2 camere, servizio; 1° p. 3 camere, servizio; 2 cantine, box triplo, terreno di 3000 mq circa, L. 89 milioni Tel. 0321 362.601.
GRIMALDI tratta Cerveri appartamenti liberi da 2 a 3 vani + servizi con possibilità di ampliamenti, a partire da L. 18 milioni 600 mila a L. 27 milioni 700 mila. Tel. 0321 362.601.
LUMELLOGNO centro paese libera casa a schiera da ammodernare composta da: 6 vani su 2 piani, ripostiglio, cassetti, L. 52 milioni 600 mila. Studio Casa, 20.755.
NOVARA San Giuseppe libero appartamento composto da: 2 camere, soggiorno, cucina abitabile, bagno, cantina. L. 40 milioni. Studio Casa, 20.755.
NOVARA adiacenza via Grillara libero appartamento composto da: 3 camere letto, studio, cucina abitabile, salone, 2 bagni, ripostiglio, cantina, box, L. 85 milioni. Studio Casa, 20.755.
NOVARA Porta Mortara libero appartamento recentemente ristrutturato in piccola palazzina composto da: 1 camera, soggiorno, cucina, bagno, cantina, L. 25 milioni, box a parte L. 5 milioni. Studio Casa, 20.755.
NOVARA adiacenza viale Papa Giovanni libero appartamento recente costruzione composto da: 3 camere, cucina abitabile, soggiorno, ripostiglio, 2 bagni, cantina, box. Studio Casa, 20.755.
NOVARA via XXIII Marzo libero appartamento comprendente 3 locali + servizi, cantina, box. Telefonare 390.443.
NOVARA centro appartamento composto da: 4 vani + servizi, cantina, posto macchina. Telefonare 390.443.
NOVARA Farmate piccolo rustico semindipendente disposto su 2 piani, libero subito. Telefonare 390.443.
PERNATE libero alloggio composto da: 2 camere letto, salone, cucina abitabile, bagno, cantina, box, L. 73 milioni 500 mila. Studio Casa, 20.755.
PRIVATO vende casa su due piani al grezzo 150 mq per piano con scantinato a frazionata, in via per Ghemme. Telefonare 0321 810 ore ufficio interessante.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BOLZANO Novarese vila di nuova costruzione composta da: ingresso, cucina, tinello, salone, 3 letto, bagno, soleio, cantina, lavanderia e doppio box, giardino circostante. Studio Casa, 0323 61.313.
GRIMALDI tratta Stresa Briano in residence soperta ultimolo posizione panoramica dotate di tutti i comforts: 2 locali + servizi, completamente arredato. Tel. 0322 41.524.
GRIMALDI tratta Arona centralissimo appartamento al 1° piano composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, servizio, ripostiglio, 2 balconi, cantina. L. 113 milioni. Tel. 0322 41.524.
GRIMALDI tratta Santo Calende appartamento composto da: ingresso, soggiorno, camera, cucinotta, servizio, balcone, cantina, box, L. 45 milioni 250 mila. Tel. 0322 41.524.
GRIMALDI tratta Massimo Vlazzoni casa su 4 piani composta da: p.t. cantinato, p.r. negozio, servizio, ingresso, 1° p. ingresso, cucina, tinello, soggiorno, servizio; 2° p. 2 camere, balconi; sottotetto; cantetto, ripostiglio, soffitta. L. 125 milioni. Tel. 0322 41.524.
GRIMALDI tratta Castelletto Ticino residenze Ventanella, bilocale arredato, L. 35 milioni. Tel. 0322 41.524.
INVORIO vicinanze, rustici da ristrutturare o ristrutturati di varie dimensioni, cantina e giardino privati, soleggiatissimi, prezzi da L. 27 milioni. Studio Casa, 0323 61.313.
MEGGIANO unica villa in ristrutturazione appartamenti con metratura a scelta; terreno circostante con possibilità di giardino esclusivo, parcheggio, prima espozione soleggiata, vista lago, L. 330 mila al mq da ristrutturare. Studio Casa, 0323 61.313.
OMEGNA via IV Novembre 11 libero appartamento recente costruzione piano alto composto da: due letto, cucina, soggiorno, bagno, terrazzo e solaio, cantinetta (finiture, L. 48 milioni 500 mila. Possibilità di prestito senza ipoteca né cambiali. Studio Casa, 0323 61.313.
QUARONA Sotto casa di civile abitazione da ristrutturare composta da: 5 locali su 2 piani più servizio, corrile privato, acqua e luce, ottima esposizione soleggiata. Studio Casa, 0323 61.313.
VERBANIA casetta prefabbricata semivuota mt 4 × 3 L. 800 mila e box cemento armato L. 1 milione 200 mila. Vero affare. Telefonare 0322 93.441.

49 Informazioni

EUROPOL organizzazione investigativa, via Negroni 4 - Novara, 0321 28.600 - 22.333. Indagini delicate, richieste speciali sorveglianze, rintracci persone fatte sparire.

50 Smarrimenti

SMARRITO disegno servico rete cercro novarese. Ricompensa telefonando 0321 28.767.

NUOVA 305 S

LA BUONA TRADIZIONE CONTINUA.

305 S PEUGEOT: 1500 cc, 89 CV, oltre 160 Km/h, accensione elettronica. Cerchi in lega, pneumatici a sezione maggiorata, servofreno con compensatore di frenata, fari allo iodio, faro retronebbia. Vetri atermici, alzacristalli anteriore elettrico, chiusura centralizzata delle portiere. Contagiri, orologio, cinture di sicurezza, interno in tweed. Gamma 305 PEUGEOT: 9 modelli benzina e diesel, da 1300 a 1550 cc.

DUE GRANDI MARCHE

PEUGEOT in esclusiva da un solo concessionario TALBOT

PALMISANO & CARDONE

VIA VERBANO 104 - NOVARA

quanto può valere un sorriso luminoso?

Impossibile attribuire un valore a un bene tanto prezioso come il sorriso di un bimbo.

Eppure anch'esso nasce da una condizione di serenità e di sicurezza che possiamo facilmente "acquisire" a un modico prezzo: il costo di una polizza del Lloyd Adriatico.

Infatti, tanto per fare un esempio, con poco più di 80 mila lire all'anno (l'equivalente di tre sigarette al giorno!) un padre di famiglia trentenne può assicurare la propria vita per 20 milioni, oppure proteggersi contro gli infortuni con una polizza che gli dà sicurezza anche per i casi di invalidità permanente e di inabilità temporanea.

L'esempio vuol soltanto dimostrare che si tratta di costi accessibili.

Per la polizza adatta alle vostre esigenze, è opportuno un dialogo con un professionista dell'assicurazione: l'agente del Lloyd Adriatico.

Lloyd Adriatico S.p.A.
ASSICURA DI PENSARE A VOI

AGENZIE DEL
LLOYD ADRIATICO
NELLA PROVINCIA DI NOVARA

GALLIATE - v. Murciano, 2 - tel. (0321) 61723
NOVARA - v. Giotto, 2 - tel. (0321) 29779
OMEGNA - v. T. Speri, 20 - tel. (0323) 62561
VERBANIA - p. Don Minzoni, 24 - Intra - tel. (0323) 45351
ARONA - c. Liberazione, 28 - tel. (0322) 2080
BORGOMANERO - v. Arona 11 - tel. (0322) 82792
DOMODOSSOLA - v. Briona, 30 - tel. (0324) 40338
FARA NOVARESE - v. G. Sella, 21 - tel. (0321) 81341

La mostra alla Villata di Cerrina

Sambonet sogna la sua risaia

Difficile stabilire quali segreti rapporti esistano fra Vercelli e il Monferrato, se il richiamo alle prime balze dei colli, i vercellesi lo ascoltino perché di lassù riescono a «possedere» interamente la piana della risaia, un panorama tanto vasto che toglie il respiro, perché dilaga oltre le guglie di Sant'Andrea fino alla novarese cupola di San Gaudenzio e, nelle giornate limpide, piuttosto rare, l'occhio giunge fino alle trine marmoree del Duomo di Milano (sfortunato, io non le ho mai viste, ma ne parlano).

Per quanto controverse le affermazioni, resta comunque la realtà che molti vercellesi corrono al Monferrato per farsi la casa di campagna, oppure l'ultimo «buen retiro» in attesa della fine. Ne conosco un paio, innamorati del Monferrato, come esteti, o *bons vivants*, cioè innamorati di un certo modo di vivere, che trascorrono le ore libere, la giocondità di un gioco fra intellettualistico e rabelesiano, sui contrafforti oggi verdi di pampini turgidi, pollicromi per cascate di rose maggenghe, propizi ai vaneggiamenti sulle età auree.

Uno di essi, che conosco da lungo tempo, gioca all'amore fra Vercelli, dove la sua attività è quasi frenetica, e Isolengo, piccolo borgo dal nome sognante, dominato dalla mole turrita del castello di Camino. Ad Isolengo ha preso dimora Giorgio Sambonet, nome piuttosto illustre a casa nostra per la irrequieta curiosità che egli affonda in ogni campo. E' industriale sagace, sempre all'altezza del momento e capace di superare la concorrenza tecnologica che gli viene da fuori; ma poi è poeta, saggista che con *Homo faber* e *Homo poeticus* vuol giungere alla radice delle esigenze umane, fotografo di raffinata eccellenza e, ancora, pittore.

Approdato ad Isolengo con la sua valigia di sogni ben colma, con la pittura egli realizza se stesso ed i paesaggi che lo circondano. «Terra d'acqua», «Monferrato», sono i temi dominanti dei suoi quadri, un gioco mirabile di bianchi e neri ottenuti esclusivamente con la materia più povera, l'inchiostro di china diluito con acqua.

Le risaie si dissolvono in ombre, i filari di salici e platani scarnò danno rilievo al paesaggio sterminato, e lo conchiudono entro la loro cornice di staticità immobilità, lo svolare di qualche airone lontano creando l'atmosfera intensa della risaia guardata dalle verdi balze monferrine.

Queste risaie egli le ha esposte nella galleria che un altro vercellese, Adriano Villata, ha aperto con fortuna a Cerrina Monferrato, già oltre il crinale di Camino. Villata non è vercellese d'origine, ma di adozione. Era poco più che operaio in una ditta di cornici; ora è uno dei galleristi più noti d'Italia.

Perché ha lasciato la galleria di Vercelli, ma non il negozio?

«Cerrina è un angolo nodale del Piemonte — dice —. Sarà la fama dei suoi molti ristoranti, o perché si trova a un crocevia fortunato; certo è che qui confluiscono turisti da Casale, Asti, Torino, Alessandria, Vercelli; questo paese, artisticamente, è un po' l'ombelico del mondo dei pittori e scultori, e non solo piemontesi».

Francesco Rosso

E' l'unico centro del Piemonte in cui si vota col sistema proporzionale

Gattinara: settemila alle urne Conferma delle amministrative?

Seggi aperti dalle 7 alle 22 e domani dalle 8 alle 14 - Centotrentotto i candidati - I dati delle precedenti elezioni: al primo posto il pci, al secondo i democristiani

GATTINARA — *Oggi si vota. Da questa mattina alle 7 sono aperti 14 seggi elettorali nell'unico centro piemontese in cui si va alle urne per eleggere il Consiglio comunale con il sistema proporzionale. La consegna delle schede terminerà alle 22. Riprenderà alle 8 di domani per chiudersi definitivamente alle 14.*

Gli aventi diritto al voto, 7400 elettori su una popolazione di oltre 9 mila abitanti, dovranno esprimere le loro preferenze su 138 candidati, rappresentanti di sette gruppi politici. Comunisti, missini, repubblicani, socialdemocratici, socialisti, democristiani e liberali si contenderanno i 20 seggi a disposizione per il governo locale. La cittadina, rinomata per il vino, è stata nei giorni scorsi la dama più corteggiata dai leaders dei partiti. Molti dei grossi nomi della politica italiana hanno fatto tappa a Gattinara. Minucci, La Malfa, Nicolazzi, Formica, Colombo e Zanone hanno parlato dei problemi della crisi locale dopo averli inquadrati in una veduta di carattere nazionale ed internazionale.

Il confronto pre-elettorale si è svolto in un clima tranquillo. Il centro ad economia agricolo-industriale, che accoglie molti immigrati, ha seguito con equilibrio le schermaglie che hanno agitato gli stendardi delle sezioni. Il pronostico sui risultati è stato l'argomento di maggior interesse. Dopo le vicissitudini che hanno portato al commissario ed alla consultazione anticipata, in molti si sono chiesti quale sarà la risposta dell'elettorato. Da un sondaggio svolto dai responsabili delle liste, è apparsa una tendenza alla stabilità che non dovrebbe modificare di molto le proporzioni uscite dalle amministrative del 1980.

In quell'occasione il partito comunista aveva ottenuto 2122 voti. Gli erano seguiti la dc con 2083, il psi con 847, il pli con 504, il psdi con 345 ed il movimento sociale con 270.

Non figurava il partito repubblicano che si presenta quest'anno per la prima volta al giudizio dei cittadini. Sette seggi andarono allora al simbolo della falce e martello di Franco Agassone, altrettanti allo scudo crociato di Bruno Caraccio, mentre furono tre quelli assegnati al garofano rosso dell'ex sindaco Ezio Fiorucci. Gli altri tre scranni a disposizione vennero divisi fra liberali, socialdemocratici e missini.

Le operazioni elettorali, la cui ultima fase sarà lo scrutinio delle schede, si concluderanno entro la serata di lunedì.

I risultati, che usciranno dai seggi dislocati in 13 zone della città più quello dell'ospedale, giungeranno in municipio dove verranno elaborati e resi pubblici.

g. p. v.

Lamporo, si vota in Comune

LAMPORO — Tra poco meno di 48 ore gli abitanti di Lamporo conosceranno i nomi dei nuovi amministratori comunali che per cinque anni reggeranno le sorti del piccolo centro vercellese dove oggi si vota: nel tardo pomeriggio di lunedì si dovrebbero infatti già sapere i risultati delle elezioni. Gli aventi diritto al voto sono solamente 440 (è vigente il sistema maggioritario) e gli scrutatori dell'unico seggio non saranno quindi impegnati a lungo nelle operazioni di spoglio delle schede. La sezione unica è stata sistemata nel municipio.

A Lamporo la vigilia elettorale è trascorsa tranquilla, quasi in sordina; solamente nell'ultima settimana le due uniche liste che si contendono i seggi in consiglio comunale, «*Sinistra ed Indipendenti*» e «*Per Lamporo*», si sono mobilitate distribuendo ai cittadini volantini in cui hanno riassunto il loro programma.

Gli abitanti di Lamporo, dal canto loro, attendono la realizzazione di alcune opere, di particolare importanza a carattere sociale come, ad esempio, l'ingresso del paese nell'Unità sanitaria locale 45, che fa capo a Vercelli.

I seggi disponibili in consiglio comunale sono 15; alla minoranza ne spettano 3. Le operazioni di voto saranno dirette da Giovanni Fortina, funzionario della procura della Repubblica di Vercelli; il più giovane elettore è una donna, Patrizia Stecco, nata nell'ottobre del 1963.

l. p.

Importanti scavi archeologici in via Di Martiniana

Resti della Porta medievale vicino al Castello Visconteo

Sono affiorati un tratto lastricato, un pozzo ed un muro - Forse la strada conduceva al torrente Cervo - Una zona ricca di reperti

VERCELLI — *Sono i resti della «Porta nuova» e delle mura comunali della Vercelli tardomedievale quelli affiorati l'altro giorno in via Filippo di Martiniana (l'antico «Brut Fond»), durante uno scavo per la sistemazione della rete idrica? I fratelli Dario e Daniele Gaviglio, che per conto dell'associazione «Vercelli nostra» hanno potuto documentare i ritrovamenti nonostante la velocità degli scavi, propendono per il sì.*

Dice Dario Gaviglio: «Durante lo scavo è tornato alla luce un tratto di lastricato di epoca probabilmente tardomedievale, in lastre di granito, un pozzo circolare in mattoni a raggiera ricoperto da uno spesso lastrone in pietra ed un lungo tratto di muro tardomedievale, che ingloba un altro tratto di muro in ciottoli e calce fasciato da tavelloni in cotto. Nella parte superiore del muro era possibile notare dei blocchi e delle lastre in granito sommariamente sbozzati».

Aggiunge il fratello Daniele: «Sono, con molta probabilità, i resti della "Porta nuova" delle mura comunali, con parte del lastricato della strada che portava verso il torrente Servo. Il tratto di muratura romana ed altomedievale, che è di eccezionale spessore, lascerebbe pensare ad un uso difensivo».

Prima che lo scavo, effettuato da un'impresa privata per conto dell'Azienda autonoma per i servizi municipalizzati, venisse ricoperto, i fratelli Gaviglio hanno fatto in tempo a documentare i ritrovamenti, compilando una dettagliata scheda che è stata inviata alle autorità.

Spiega ancora Dario Gaviglio: «Tutta questa zona è archeologicamente molto importante, e finora non è stata fortunatamente compromessa. Una ricerca scientifica, quindi, potrebbe dare risultati e testimonianze sorprendenti. Va ricordato, inoltre, che questa zona è molto vicina alla presunta "Corte Regia" longobarda e che, sempre nelle vicinanze, esiste un sepolcreto tardo romano su cui sorsero in seguito la cattedrale di Sant'Eusebio, quella di Santa Maria Maggiore e lo stesso complesso fortificato del castello visconteo».

Conclude Daniele: «Se l'ipotesi dell'uso difensivo per il tratto di mura riaffiorato durante gli scavi venisse confermata, questa sarebbe la prima testimonianza concreta sulla esatta ubicazione della cinta fortificata della "Vercellae" romana».

w. ca.

Mostra mercato dei cavalli

CRESCENTINO — Intenso il programma delle manifestazioni per la celebrazione della festa patronale di San Crescentino. Stamattina alle 9 vi sarà una gara podistica organizzata dal Gruppo Sportivo Mulino. La gara è aperta a tutti e si svolgerà in parte lungo le strade della periferia del paese. Alle 10 verrà aperta nel cortile dell'oratorio la 1ª mostra-mercato dei cavalli.

Borse di studio e medaglie per gli studenti più bravi dello scorso anno

Classe devolve il premio (80 mila lire) per i restauri della basilica S. Andrea

Il significativo gesto è della quinta elementare di via Simone di Collobiano - Alla cerimonia ha partecipato il ministro Bodrato - Riconoscimenti anche ai ragazzi che eccellono nella musica

VERCELLI — *Pioggia di premi sugli studenti vercellesi, dalle elementari alle medie superiori, sia per il profitto scolastico sia per una serie di attività collaterali legate in special modo alla musica.*

Ieri mattina, alla Camera di Commercio, presente il ministro della Pubblica Istruzione, on. Guido Bodrato, si è svolta la tradizionale distribuzione di borse di studio e di medaglie ai migliori studenti dello scorso anno. In tutto sono state assegnate sessantacinque medaglie e cinquantun borse di studio.

Un particolare commovente: una delle medaglie è stata concessa alla memoria di Renzo Novella, il giovane morto il 4 aprile dello scorso anno, in una disgrazia alpinistica in Val d'Aosta. Novella si era infatti diplomato nel 1981 al liceo scientifico Avogadro di Vercelli con il massimo dei voti: sessanta sessantesimi.

Segnaliamo, quindi, la bella soddisfazione della quinta elementare di via Simone di Collobiano che, l'altro giorno, si è vista recapitare un assegno di 80.000 lire. Era il premio istituito dall'editrice Motta di Milano per una ricerca sull'ecologia. Gli scolari della maestra Barbara Barbero, che avevano partecipato con entusiasmo al concorso, hanno voluto distinguersi con un ulteriore tocco di classe devolvendo la somma vinta ai restauri di Sant'Andrea.

E passiamo ora alle affermazioni musicali colte da studenti vercellesi a Roppolo ed a Stresa. Nel piccolo centro collinare vicino al Lago di Viverone si è svolto nei giorni scorsi un Concorso nazionale di esecuzione musicale. Cinque allieve del Liceo «Viotti» hanno fatto man bassa di premi. Paola Motta, Giuseppina Scravaglieri, Piera Savoia, Silvia Poy e Stefania Bellini si sono piazzate, rispettivamente, al primo, secondo, quarto, quinto e sesto posto; un successo che conferma le qualità della scuola pianistica vercellese: in particolare, le giovani vincitrici di Roppolo sono allieve dei maestri Jean Micault e Mario Barusolo.

Sul Lago Maggiore, invece, trionfo delle terze D e F della media «Avogadro» al Concorso di musica per giovani «Città di Stresa». I giovani allievi (ed allieve) del maestro Domenico Poy hanno vinto il primo premio assoluto nella sezione di flauto dolce, imponendosi su un lotto di ventiquattro scuole medie di tutt'Italia. I flautisti vercellesi non si sono limitati al successo collettivo ma hanno fatto la parte del leone anche nei concorsi individuali, per duo e per trio, imponendosi con Ezio Pavia, Camillo Avella, Rita Mannuni ed Enrico Degara: Mannuni e Degara, allievi del maestro Poy, non fanno parte della «Avogadro» ma, rispettivamente, delle medie «Ferrari» e «Lanino».

Un successo, quello di Stresa, che premia il buon lavoro svolto dagli insegnanti di musica delle scuole vercellesi: la patria del «Viotti» può contare anche su questo vivaio.

Enrico De Maria

Nona edizione della passeggiata

Tutti in bicicletta in giro per la città

Partenza stamane alle 9 - Il percorso tocca anche Costanzana, Pertengo e Asigliano

VERCELLI — Alle 9 di stamattina scatterà una delle più popolari competizioni ciclistiche di massa del Vercellese. Si tratta della «Vercelli che pedala», giunta alla sua nona edizione. L'organizza il Velo Club Vercelli.

E' una marcia, a passo turistico sostenuto, libera a tutti. Una manifestazione che è un invito a rivisitare il Vercellese dagli stessi suoi abitanti in una stagione in cui il riso comincia a maturare lentamente ed i verdi delle campagne sono teneri.

La «competizione» ha sempre raccolto in ogni sua edizione parecchie centinaia di appassionati della bicicletta, che nella zona vanta una tradizione che risale agli inizi del secolo, con gli «Audax», uomini e donne che compivano, proprio come adesso, lunghissime gite sui loro pesantissimi mezzi. Presidente di quella sezione della Pro Vercelli fu il tipografo Felice Chiais, grande campione di bicicla.

Il ritrovo per l'edizione di oggi dei partecipanti è fissato nella centrale piazza Cavour alle ore 8. Partenza alle 9.30. L'arrivo avverrà verso le 12. Il percorso è il seguente: Vercelli, bivio Larizzate, Desana, bivio Costanzana, Costanzana, Pertengo, Asigliano, Vercelli. Ogni iscritto riceverà un oggetto ricordo ed un sacchetto ristoro.

Il rifornimento è fissato ad Asigliano. Saranno assegnati coppe, targhe, trofei di riconoscimento a gruppi, scuole, famiglie, società ed altri con particolari caratteristiche.

l. l.

La cerimonia per i carabinieri

VERCELLI — Carabinieri in festa, ieri mattina, nella caserma di via Gioberti, per celebrare il 168° anniversario di fondazione dell'Arma.

La cerimonia, che si è svolta nel cortile interno della caserma, ha avuto un ospite d'eccezione: il ministro della Pubblica Istruzione Guido Bodrato, che vi ha partecipato insieme con tutte le autorità civili e militari della provincia e con i due senatori vercellesi, Carlo Boggio ed Irmo Sansone.

Per lo spettacolo di fine d'anno degli scolari

Tutto esaurito al Civico

Vercelli. I bambini delle elementari salutano il pubblico al termine dello spettacolo (Greppi)

VERCELLI — *Come era nelle previsioni, «tutto esaurito», al Teatro Civico per la terza edizione di «Tutti insieme con i nostri ragazzi», lo spettacolo allestito ed interpretato da tutti gli scolari vercellesi a conclusione dell'anno. Ininterrottamente, dalle 21 alle 24, sul palcoscenico si sono susseguiti balletti e recite (nella foto di Greppi un momento dello spettacolo) in cui, gli improvvisati attori hanno dato il meglio di sé. Particolarmente applaudite sono state le caricature di alcuni noti personaggi della vita pubblica vercellese. Gli alunni hanno fatto il verso, tra gli altri, al sindaco Balardi, all'ex assessore alla scuola Francesco Leale, al cardiologo Mario Pietro Giordano.* (d. ca.)

ALLE TV

STP
(Canali 25-51 UHF)
19,45 Telerotocalco sportivo

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)
20 — Cartoni animati della serie Le avventure di Arsenio Lupin III
20,30 Film La colonna infame (drammatico)
22 — Telefilm della serie Toma

CINEMA

VERCELLI
ASTRA: Porno desideri di Silvia.
BELVEDERE: Storia di karatè, pugni e tagliati (comico).
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Momenti di gloria di H. Hudson.
PRINCIPE: La liceale al mare con l'amica di papà.
VERDI: Il pianeta del terrore.
VIOTTI: Brivido caldo.
Sede della Società del Quartetto: ore 17,30 concerto del duo a due pianoforti Cristof Keller-Jean Micault.

GATTINARA
ITALIA: Oggi e domani W le foca con Lory Del Santo (comico).

SANTHIA'
IDEAL: Il grande ruggito.
SPLENDOR: La poliziotta della squadra del buoncostume con L. Banfi, E. Fenech (comico).

TRONZANO
LUX: Reda con W. Beatty e D. Keaton di W. Beatty (storico).

«La Stampa» - Vercelli
Via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747; 56.062.
Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.257; Santhià 93.582; Trino 826.643; Crescentino 843.303; Gattinara 0163 - 833.434; Borgosesia 0161 - 77.382.

MOSTRE
VERCELLI
Galleria Pozzuolo: personale di Francesco Leale intitolata «Un sessantenne si confessa».
Libreria Narciso e Boccadoro: Mostra di grafica di Aldo Bongiovanni. Orario: oggi chiuso; domani dalle ore 16 alle ore 19.
Palazzo Centori: «Retrospettiva di Patellani - AA.VV. - I lecchi e spillo - Mostra sociale di controluce». Orario: 10-12; 16-19 (ultimo giorno).

TACCUINO

ARBORIO
Municipio: Mostra di disegni e pitture su vetro e stoffa degli allievi delle locali scuole elementari e medie partecipanti ai corsi del maestro Galina e della maestra Morani Ricoveri. Orario: oggi 10-12; 15-20; domani ore 15-20.

MUSEI
Borgogna: 10-12,30.
Leone: 10-12.

BENZINAI
(turno domenicale)
Agip, piazza Alciati; **Mobil,** corso Garibaldi; **Agip,** piazza Solferino; **Amoco,** tangenziale SS 11; **Mobil,** via Paggi; **Chevron,** corso De Gasperi; **Mach,** corso Palestro; **Esso,** corso De Fuge; **Fina,** corso Marcello Prestinari; **Ip,** via Walter Maranzone; Bresciani, via Cadorna.

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Garibaldi; **Mobil,** bivio per Quinto Vercellese.

FARMACIE
VERCELLI
Belvedere, corso Randaccio 3.

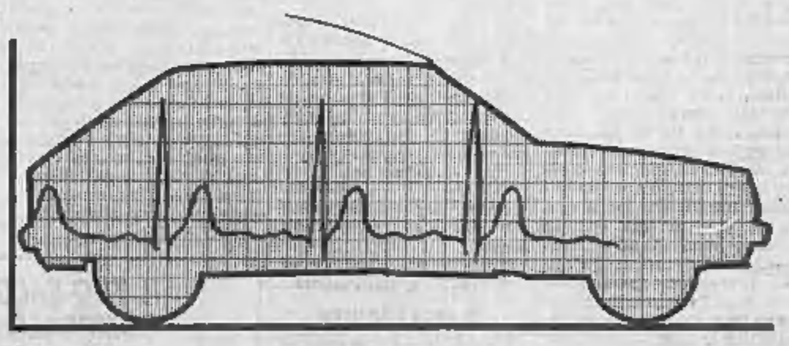
SANTHIA'
Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 29.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.584.

IL 6 GIUGNO A GATTINARA
VOTA REPUBBLICANO
Vota per il partito di
GIOVANNI SPADOLINI

DANCING
IL FARO
Brusnengo
Domenica 6 giugno
ECCEZZIUNALE
MOMO YANG
IN DISCOTECA
JEFF DALIL e ROBY

REVISIONE OBBLIGATORIA?
DIAGNOSI GRATUITA!



Se la tua auto ha più di 10 anni, prima di portarla alla revisione obbligatoria, portala da noi. Noi la sottoporremo ad un'accurata
diagnosi preventiva gratuita
grazie alla quale potrai sapere come renderla idonea alle disposizioni di legge.
Se invece, con l'occasione, preferisci cambiarla, portala ugualmente da noi. Noi ti assicuriamo la sua
massima valutazione
e ti mettiamo a disposizione gli oltre 50 modelli della gamma Peugeot Talbot, che comprendono berline, sportive, ognistrada, break e commerciali... nelle motorizzazioni benzina e diesel.
OFFERTA VALIDA FINO AL 15 LUGLIO 1982
PEUGEOT TALBOT concessionario
MOTTA AUTOMOBILI
Via Mazzini 12 - Tel. 94.050 - COSSATO

ALLE URNE GLI ABITANTI DI BOCCIOLETO E POSTUA

Oggi si vota in Valsesia

I due piccoli centri rinnovano le amministrazioni comunali - Gli aventi diritto alla consultazione sono 798 - Quattro le liste in lizza, due per comune - Seggi aperti dalle 7

BORGOSESIA — Da questa mattina alle 7 sono aperti i seggi elettorali nei due centri del Comprensorio borgosesiano dove si vota per il rinnovo delle amministrazioni locali.

Boccioleto e Postua sono i comuni dove circa ottocento elettori dovranno recarsi alle urne per rieleggere i consigli comunali.

In Val Piccola, i boccioletesi saranno in 334 ad esprimere il giudizio sulle due liste civiche presentate. Il futuro del governo locale è equamente suddiviso tra i due sessi: sono 167 i maschi e 167 le donne che dovranno dare la loro preferenza all'*Albero con montagna* o alla coalizione simboleggiata da una *Montagna con fiori*. L'unico seggio è in municipio.

La Valsessera avrà invece il suo mini-test elettorale a Postua. I 464 aventi diritto al voto, 228 maschi e 240 donne, si recheranno alle urne, sistemate nella scuola elementare, per scegliere i quindici nomi del Consiglio, tra il gruppo *Popolare* e quello contrassegnato da una *Gentiana di montagna*.

I riflessi politici della consultazione avranno ripercussioni anche sul consiglio della Comunità montana Valsesia e su quello del Comprensorio. I rappresentanti, a cui hanno diritto i due Comuni nei due enti locali, saranno scelti sulla base del voto di oggi e domani. Gli equilibri, appena stabili, nei quali si muovono gli organismi pluricomunali, verranno ritoccati se gli elettori modificheranno, rispetto al passato, i loro orientamenti politici. Questo vale soprattutto per Gattinara, unico centro in Piemonte dove si vota con la proporzionale.

«*Nei nostri due paesi non si verificherà questa valutazione* — sostengono gli elettori di Boccioleto e Postua — *le liste sulle quali ci esprimeremo hanno un taglio puramente amministrativo. Di opinioni partitiche non se ne parla neppure. Quello che per noi conta è scegliere dei rappresentanti che sappiano valutare i problemi locali con l'occhio rivolto all'interesse della Comunità*».

La politica di parte, sta in Valsesia che in Valsessera è lasciata sul piazzale antistante il palazzo comunale. I candidati delle liste civiche hanno del resto impostato una campagna elettorale imbastita su problemi espressamente locali.

«*Non abbiamo altre mire si dì là della buona amministrazione* — concordano i rappresentanti dei quattro gruppi — *se eletti lavoreremo per gestire con buon senso gli affari del nostro paese senza occuparci delle vicende politiche nazionali*».

Gattinara accoglierà invece in modo diverso i «numerici» che usciranno dallo scrutinio. Le sette liste in lizza rappresentano i maggiori partiti dell'arco costituzionale. La scheda contiene il simbolo dei comunisti, dei missini, dei socialdemocratici, dei repubblicani, dei socialisti, dei democristiani e dei liberali.

«*La nostra è una città molto legata alla distinzione partitica* — dicono i gattinaresi — *per questo andiamo alle urne per scegliere il governo locale, tenendo il mirino puntato sui risvolti della vita politica nazionale*».

I seggi, che rimarranno aperti per l'intera giornata, chiuderanno alle 22. Domani le urne riprenderanno a funzionare alle 8 e la possibilità d'accesso alle cabine terminerà alle 14.

Il lavoro di spoglio delle schede inizierà dopo che saranno espletate le formalità di chiusura dei seggi.

g. p. v.

Un'intensa giornata oggi a Varallo

Festa della Repubblica con i cori dei ragazzi

VARALLO — Il Comune, in collaborazione con la direzione didattica, ha organizzato per oggi una manifestazione per celebrare la festa della Repubblica. Il programma comprende l'inaugurazione della bandiera del centro didattico di Varallo e la consegna di due medaglie di bronzo al valor militare.

«Non poteva esserci — dice il sindaco, Pietro Giulio Azario — migliore occasione, commemorando la ricorrenza per ricordare agli scolari e alla popolazione due nostri concittadini sacrificatisi per la libertà: Martino Giardini, conosciuto con il nome di battaglia "Martin Valanga", caduto nel novembre del 1944 a Rossa, e Adelio Bricco, trucidato a Borgosesia con altri giovani».

Dopo una Messa i partecipanti raggiungeranno piazza Ferrari, presso le scuole elementari, dove si susseguiranno la benedizione e la consegna della bandiera alla scuola e delle medaglie al valor militare, i discorsi di rito e l'esecuzione di cori da parte degli alunni delle scuole elementari di Varallo, accompagnati dalla banda musicale «Santa Cecilia» di Piello, diretta dal maestro Redento Pandiani. In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà nel centro giovanile «Giulio Pastore».

m. p.

Il mondo rurale: intervista all'assessore regionale Michele Moretti

In Piemonte nasce l'agriturismo Entro giugno arriverà il progetto

Dalle iniziative spontanee ad un piano organico legato allo sviluppo economico - L'integrazione dei redditi agricoli - Invito ai comuni ad insediare nuovi campeggi - Il recupero dei valori contadini - Le aree operative

Negli Anni 50 si diceva «vado a villeggiare»; negli Anni 60 e 70 «vado in vacanza» e si favoleggiavano i mari del Sud, le notti tropicali. Oggi con sempre maggior insistenza si sente dire: «Quest'anno farò dell'agriturismo». I tempi cambiano, l'economia impone le sue ferree leggi, la vacanza non si fanno più folle, o almeno la maggior parte della gente non le fa più. Ma che cos'è esattamente l'agriturismo?

Carlo Beltrame, alessandrino, uno dei maggiori esperti del settore, non ha dubbi: «L'agriturismo costituisce un modo razionale e controllato di rianimazione del mondo rurale, sia sotto il profilo economico, che sotto l'aspetto culturale e sociale. Quindi — *sostiene Beltrame* — è, sì, soggiorno in campagna, all'interno di aziende agricole, ma è anche, sia pur in forma più attenuata, acquisizione di quei prodotti che l'azienda in cui si sosta, produce. Quindi vino, ortaggi, frutta, carni ed altri ancora, e al tempo stesso appropriazione in termini culturali di quella realtà contadina sovente bistrattata, dimenticata».

Turismo dunque all'aria aperta, con intelligenza, cittadini; vacanza nelle cascine, con i contadini, accanto al fuoco, ai fatti nell'aia, a contatto con la terra, ma anche partecipazione ai problemi del mondo rurale.

L'assessorato regionale al Turismo presenterà in Consiglio, forse entro la fine di giugno, una «Proposta-progetto di legge legata al secondo piano di sviluppo economico.

«Una proposta-progetto, badi bene — *sostiene l'assessore Michele Moretti* — che offre precise soluzioni operative. L'agriturismo infatti deve essere affrontato in una forma che si leghi alla realtà agricola, che la compenetri in tutti i suoi molteplici aspetti. Si deve tenere conto cioè che l'agriturismo, così come lo intende la Regione, deve essere soprattutto integrazione del reddito dell'agricoltura. Ed è perciò che si deve dare concretezza ai punti di maggior rilievo, già contenuti nel progetto, che toccano non solo l'economia agrituristica, ma anche la professionalità degli operatori che curano i loro interessi in questo campo».

Dunque l'agriturismo in Piemonte comincia a diventare una realtà in movimento?

«Su questo non ci sono dubbi, ma bisogna considerare che non si può vivere sull'improvvisazione dei singoli o sulle iniziative pur lodevoli delle associazioni del tempo libero, verso le quali la Regione, in passato, ha mostrato interesse, favorendo il recupero di strutture rurali con contributi finanziari. Il turismo oggi in Piemonte — *sostiene Moretti* — è una realtà economica e sociale non più soggetta alla monocultura industriale, né lo si può considerare, d'altra parte, un'alternativa all'economia che ancora prevale. Semmai, è un momento di equilibrio e di rivalutazione dei valori culturali per troppi anni dimenticati. Ecco perché la Regione, tenendo nella giusta considerazione le proposte emerse dalle comunità montane della Val Curone, dell'Alta Langa, del Novarese e del Vercellese, ha predisposto un progetto organico. Ma, per carità, non facciamo paragoni con il Trentino, dove la tradizione agrituristica ha radici profonde».

E per ciò che concerne il turismo giovanile estivo ed invernale, quali progetti ha in cantiere?

«Abbiamo completato la ristrutturazione della Colonia Medail di Bardonecchia, quella di Pra-Catinat e di altre strutture pubbliche (le ex coloniè) e casa di società a capitale pubblico».

Agriturismo vuol dire possibilità di istituire anche campeggi?

«Certo. L'assessorato al Turismo ha predisposto il progetto "Campeggio 80", già previsto dall'art. 19 della legge 54, una delle prime emanate dalla Regione, la quale prevede una norma transitoria con cui si invitano i Comuni, anche quelli privi di piano regolatore, a favorire l'insediamento di campeggi in aree pubbliche. Fino ad oggi il Consiglio regionale ha approvato l'istituzione di campeggi nelle diverse province piemontesi. Questo tipo di turismo — osserva *Moretti* — è da tenere in considerazione. Le statistiche in proposito parlano chiaro. La maggioranza dei campeggiatori sono giovani che vengono dalla Francia, dalla Svizzera, dalla Germania e dallo stesso Piemonte. E campeggio vuol dire anche bassi costi. Il che non guasta e non disturba, proprio per la sua diversa concezione, il turismo alberghiero».

Campeggio e agriturismo possono quindi coesistere. «Si integrano, si completano. Il campeggio, infatti, tocca diverse aree, tra le quali quelle collinari e quindi può essere punto di riferimento preciso per l'agriturismo».

Armando Caruso

Imprenditore tessile, ex senatore

Morto a Torino Giacomo Bosso

Era amministratore delegato della Mario Zegna

Giacomo Bosso

BIELLA — L'ambiente industriale è in lutto per la morte di Giacomo Bosso, stroncato a 66 anni da un infarto. I primi sintomi del malore si sono manifestati al termine di una escursione alla Burcina: l'imprenditore, che era console onorario di una nazione americana, aveva accompagnato un gruppo di personalità nel parco municipale di Biella, famoso per i rododendri.

Giacomo Bosso aveva sposato la figlia dell'industriale Mario Zegna, Ada, ed era poi divenuto l'amministratore delegato dell'omonimo lanificio di Trivero.

E' stato anche senatore per due legislature e presidente dell'Unione industriale torinese.

p. m.

Ultima riunione del pli: Biella va verso il «pentapartito»?

Domani i liberali dovranno decidere se entrare a far parte della giunta

Adriana Cardini Renier e Oscar Nicolello si sono già incontrati con gli esponenti degli altri quattro schieramenti politici - Com'è cambiata la «mappa» in Comune dal giugno '80

BIELLA — La discussione sull'«allargamento» della giunta comunale, lunga e indisponente, per i cittadini amanti delle cose chiare e semplici, è alle ultime battute. Dovrebbe essere decisiva la riunione indetta per domani sera dalla sezione cittadina del partito liberale, di cui è segretaria Adriana Cardini Renier: oltre agli esponenti della dc, dello stesso pli e del psdi, che fino a poche settimane fa disponevano della maggioranza in Consiglio comunale, vi parteciperanno socialisti e repubblicani, invitati a far parte di un esecutivo «pentapartitico».

Adriana Cardini Renier ha già partecipato, insieme con Oscar Nicolello, alle trattative fra i cinque partiti, trascinatesi finora senza esito soprattutto per questioni che hanno scarsa attinenza con la logica. L'incontro sarà preceduto da una riunione «interna» del pli per un ultimo, approfondito esame della complessa vicenda.

Per meglio comprendere la questione, occorre fare nuovamente un passo indietro, risalendo ai risultati delle elezioni amministrative del giugno '80. La dc ebbe 12 seggi su 40, il pli, 3 il psdi, 4 il psi, 12 il pci, (compreso un indipendente di sinistra), 2 l'msi e uno il pri.

Adriana Cardini Renier

A quell'epoca l'unica soluzione possibile, del resto inequivocabilmente indicata dagli elettori, fu appunto la coalizione dc - pli - psdi, che disponeva di 21 voti su 40.

Recentemente il responso delle urne è stato falsato dalla decisione del consigliere socialdemocratico Mario Coda di passare da un momento all'altro al gruppo socialista, «*per motivi di ambizione personale*», dicono senza mezzi termini i democristiani, i liberali e gli ex compagni di partito. E' così stato modificato traumaticamente il rapporto di forze indicato dagli elettori e il disappunto per non avere più una maggioranza precostituita, da parte dei tre partiti, ha preso il sopravvento sul corretto «gioco» democratico.

La necessità di «meritarsi» di volta in volta la maggioranza, affrontando i singoli problemi in modo da far convergere il maggior numero possibile di consensi, sarebbe infatti la maggior garanzia di sensibilità sociale e di aderenza alla realtà dei fatti, al di sopra dei sia pur leciti «*interessi di etichetta*». Si è invece scelta, come si è detto, la strada della «ammucchiata», irta di ostacoli che i sostenitori ad oltranza della maggioranza precostituita hanno forse sottovalutato.

Si è poi aggiunta la «solita manfrina», come viene definita dai cittadini non politicizzati, della suddivisione dei posti di potere nell'ambito della giunta. I socialisti e i democristiani sostengono a parole di essere contrari a questa concezione utilitaristica, ma in realtà i primi puntano i piedi per avere due assessorati (un terzo spetterebbe al pri), mentre gli altri non ne vogliono lasciare nemmeno uno. Liberali e socialdemocratici hanno invece già rinunciato ciascuno ad un posto.

Piero Minoli

I vincitori del concorso sulla pace

TRIVERO — Il ministro della Pubblica Istruzione, Guido Bodrato, alle 18 di domani presenterà alla premiazione degli studenti che si sono distinti nel concorso «La pace e la convivenza pacifica degli uomini di tutto il mondo», bandito dal Rotary Club di Valdengo.

La giuria ha dovuto esaminare ben 1215 lavori (1113 disegni e 97 temi), pervenuti anche dalle più piccole borgate. I vincitori, oltre ad un premio in denaro, effettueranno un viaggio a Roma, con una permanenza di tre giorni, dall'11 al 13 giugno: li accompagneranno alcuni rotariani, che faranno loro da guida. Le opere saranno esposte fino al 13 giugno.

In precedenza, alle 15,30 il ministro a Mosso Santa Maria inaugurerà l'aula dell'istituto professionale per il commercio «Pietro Sella» dedicata all'informatica.

In compagnia di un amico tornava a casa dopo una cena

L'auto sbanda e finisce in un dirupo Muore studente (18 anni) di Borgo

Si chiamava Maurizio Zanola e abitava alla frazione Piello - I due giovani si erano trovati con gli altri compagni dell'istituto

Maurizio Zanola

BORGOSESIA — Tragico incidente stradale, l'altra notte, sulla statale 229, in località Cà Bianca a Borgosesia. Un giovane di 18 anni, Maurizio Zanola, residente a Borgosesia in frazione Piello, è morto per l'uscita di strada dell'auto sulla quale viaggiava in compagnia di un amico.

La Fiat 127, alla cui guida era Daniele Allegranza, 19 anni domiciliato a Cureggio in via Martiri 28, è sbandata e dopo un volo di dieci metri è finita nel bosco sottostante la carreggiata.

I due ragazzi, allievi dell'istituto professionale di Borgosesia stavano tornando dalla cena di fine anno scolastico. L'incidente è avvenuto in una delle curve, che alla periferia della città, immettono sul ponte che attraversa il fiume Sesia. Per un malore improvviso e a causa dell'eccessiva velocità il conducente ha perso il controllo della macchina e l'impatto con gli alberi è stato inevitabile.

Maurizio Zanola è morto sul colpo mentre il suo coetaneo se la caverà in una decina di giorni. Dopo l'urto è stato lo stesso Allegranza ad uscire dall'abitacolo per cercare soccorso. Sul posto è giunta un'autoambulanza, ma la sua corsa verso il «Poveri infermi» è risultata inutile.

La notizia ha destato profonda commozione a Borgosesia e soprattutto nella piccola frazione dove la vittima abitava con la famiglia. Lo studente, conosciuto come un ragazzo mite e solitario, si sarebbe diplomato a luglio.

Lascia il padre Giovanni, di professione pavimentista, la madre Alma, casalinga e tre sorelle, Nicoletta di 20 anni, Giuliana di 15 e Adriana di 14.

g. p. v.

E' Francesco Ilorini Mo, titolare delle Lanerie Agnona

Imprenditore tessile di Borgo nominato cavaliere del lavoro

Iniziò a lavorare giovanissimo come operaio - La sua azienda conta ora 300 dipendenti, una filiale a New York e un ufficio a Parigi

Francesco Ilorini Mo

BORGOSESIA — Francesco Ilorini Mo, titolare delle Lanerie Agnona, è stato nominato Cavaliere del lavoro dal presidente della Repubblica Sandro Pertini.

L'imprenditore, che ha fondato nel 1953 una delle società all'avanguardia in campo nazionale nella lavorazione dei tessuti pregiati, è l'unico in provincia di Vercelli ad essere inserito nella lista dei «premiati» per i meriti acquisiti nel campo del lavoro.

Francesco Ilorini Mo, nato ad Arola in provincia di Novara, 57 anni fa, ha iniziato come operaio alla Tessitura Lana di Borgosesia. Dopo una lunga gavetta (era entrato nello stabilimento all'età di 13 anni) ha dato una svolta alla sua professione gettando le basi della Tessitura di Crevacuore, una azienda che ha gestito fino al 1953.

In quegli anni, l'esperienza nel campo imprenditoriale unita alla sua spiccata personalità, gli hanno fatto «leggere» nel futuro dell'industria tessile: con la prima pietra delle Lanerie Agnona, ha posto un'ipoteca sul mercato nazionale e internazionale. Il gruppo, di cui è ora presidente che occupa 300 dipendenti, è tra i più rinomati nella lavorazione del cachemire e del mohair e delle altre materie pregiate.

La ditta valsesiana, conosciuta in tutto il mondo, ha una filiale a New York, l'Agnona Corporation, e un ufficio di vendita a Parigi dove i tessuti lavorati con i telai artigianali di Borgosesia appaiono nelle migliori sfilate e nei negozi più raffinati.

g. p. v.

(Nelle pagine dell'economia: chi sono i nuovi cavalieri).

Cossato, incendio in una filatura

COSSATO — Un incendio divampato l'altra notte in un reparto della filatura Stella Alpina, di Giulio Zini, ha provocato danni per alcune decine di milioni. La potenzialità produttiva dell'azienda è però rimasta inalterata.

E' stata provvidenziale l'insonnia di un uomo che abita nei pressi della fabbrica: alle 3,15 ha sentito il caratteristico odore delle fibre combuste e ha telefonato immediatamente ai vigili del fuoco di Biella. Le fiamme sono state così bloccate in tempo.

m. al.

Oggi si corre da Biella a Piedicavallo

BIELLA — Si corre oggi la dodicesima edizione della Biella-Piedicavallo, gara podistica su strada a passo libero. La manifestazione, valida per il campionato biellese, è organizzata dal Gruppo sportivo Favignano in collaborazione con la Pro Loco di Piedicavallo.

La competizione ha sempre richiamato atleti prestigiosi, fra cui Luciano Acquarone e Franco Arese. Quest'ultimo, nel 1974, stabilì il primo record percorrendo i diciannove chilometri e trecento metri, con un dislivello di oltre 800 metri, in un'ora 5'26".

Il primato fu migliorato nel 1976 da Gian Battista Bassi, che lo portò a un'ora 5'19". Nessuno finora è riuscito a fare meglio. Il primato femminile dura invece dal '76, ed è di Clara Sacchetti, con il tempo di un'ora 26'31".

SPETTACOLI E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: Le ragazze del vagone letto (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
IMPERO: La squartatore di New York (orrore, vietato ai minori di 18 anni).
MAZZINI: La vita delle anime mostruose (orrore, vietato ai minori di 18 anni).
SOCIALE: Animal house (commedia, vietato ai minori di 14 anni).

BORGOSESIA

LUX: Popeye Braccio di ferro (commedia).
TEATRO SOCIALE: Gli occhi della rivelazione (drammatico).

COGGIOLA

RADAR: Strade violente (drammatico).

COSSATO

MICHELETTI: Pluto n. 1 la pista della morte (avventuroso).
PRIMAVERA: Diario intimo di un giovane di campagna (erotico, vietato ai minori di 18 anni).

PRAY

EXCELSIOR: Rischio e tensione (drammatico).

SERRAVALLE

CORSO: La poliziotta a New York (commedia).

VARALLO

TEATRO CIVICO: I miracolosi (commedia).

FARMACIE

Biella: oggi Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.432; domani Azario, via San Filippo 2, tel. 22.370.
Borgosesia: oggi Boca, viale Rimembranza 130, tel. 21.910; domani Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.
Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 510.031.

MOSTRE D'ARTE

Figura (via Marconi 5, tel. 32.853): Otto fotografi spagnoli contemporanei. Orario: da martedì a sabato 17-20.

IL TUO SALOTTO
COMPRALO DIRETTAMENTE
DOVE VIENE COSTRUITO

LO PAGHERAI SOLO LA META'

L'ARTIGIANA DEL SALOTTO costruisce e vende direttamente al pubblico salotti in pelle e tessuti vari da Lire 350.000.

RICORDA
L'ARTIGIANA del salotto
si trova sulla statale
BIELLA-GATTINARA
a ROASIO

All'Electronic Market i campionati mondiali di calcio.

GRAFISTUDIO

electronic market

CENTRO ACQUISTI S. GIACOMO DI MASSERANO - tel. (015) 93978
Filiale: IL CONTATTO - S.S. Lago di Viverone - BUROLO (Ivrea)
Centri assistenza a BIELLA - VERCELLI - BORGOSESIA - IVREA